Anno 115 - Numero 139

Sabato 13 Giugno 1981

A PAGINA 7

LOGGIA P2

Quasi certo: per i «tre saggi» deve essere sciolta. Forse già oggi consegneranno la relazione al governo.

di Sandra Bonsanti

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7106), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione a data di rigore (anche indicata in parentesi) Occasionali L. 205 000 (246 000) per modulo; Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000); Ricerche personale: a feriali, L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici: vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Risparmio e crisi italiana

Ma la Borsa non ha profeti

Moltissimi italiani sono in ansia per quanto sta capitando in Borsa. Dopo una serie di riprese incerte e alquanto cedenti, proprio in prossimità delle scadenze tecniche di giugno le quotazioni sono precipitate lasciando intravedere ben poco di buono per il prossimo avvenire. L'interrogativo è il solito: si tratta di una normale, se pur pesante, reazione tecnica dopo mesi e mesi di rialzo oppure dell'inizio di una inversione di tendenza?

Una risposta sicura è impossibile averla. I corsi di molti valori sono da tempo eccessivamente spinti e le valutazioni delle società interessate sono ormai a livelli stratosferici. Se dovesse prevalere la ragione, cospicui ribassi non sarebbero che la logica conclusione di un periodo fra i più felici della storia della Borsa italiana; ma ciò avverrebbe fatalmente con traumi considerevoli e non mancherebbero le vittime innocenti. Come è possibile sfatare queste profezie di malaugurio?

Anziché prendere la Borsa per un sicuro e comodo rifugio contro le distruzioni di un'inflazione galoppante con guadagni rapidi e facili, gli investitori dovrebbero riflettere maggiormente. Non è pensabile che la Borsa possa salire all'infinito, soprattutto in un periodo come l'attuale, gravido di difficoltà e di insidiose scadenze. Vi è una crisi di governo di incerta soluzione; il rialzo del dollaro sui mercati internazionali sta deteriorando una già difficilissima congiuntura; per difendere la lira le autorità monetarie adottano a ritmo accelerato misure restrittive e punitive per la liquidità e il commercio interno ed estero; lo scoppio e il dilagare di scandali di ogni genere limita le possibilità operative di una buona fetta del mercato finanziario.

Proprio il processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e una serie di loro collaboratori e l'affare P2 rappresentano in questi giorni degli scogli molto pericolosi per la Borsa. Non sono solo gli affari del gruppo Banco Ambrosiano e dell'Invest e satelliti ad essere intralciati dall'incarcerazione dei loro capi ma anche la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Roma e il Monte dei Paschi di Siena stanno attraversando una grave crisi per gli effetti deflagratori dell'affare P2. Mancano molti elementi responsabili andati in ferie anticipate, e provvisoriamente sostituiti, e di conseguenza difettano le indispensabili mentì decisionali. Non per nulla i maggiori crolli in Borsa concernono valori di certe «scuderie» lasciati in balia di se stessi.

Una concentrazione di eventi avversi di tanta importanza preoccupa gli esperti e gli operatori più sofisticati e quanto sta avvenendo sul mercato ne è la conseguenza diretta. Vi è poi una complicazione in più: il brillante esito di aumenti di capitale anche di grandi proporzioni e di emissioni di obbligazioni convertibili ha spinto molte società a rivolgersi alla Borsa per reperire nuovi capitali di rischio.

Sono in arrivo iniziative senza precedenti nella storia della finanza italiana, come l'aumento di capitale della Montedison (oltre 600 miliardi), e l'emissione di obbligazioni convertibili dell'Iri-banche di interesse nazionale (360 miliardi), che già normalmente metterebbero a dura prova l'effettiva forza propulsiva del mercato e potrebbero avere un effetto devastante se andassero in esecuzione in un clima borsistico depresso e senza prospettive.

Renato Cantoni

A PAGINA 11

Borsa: ancora perdite (ieri -4%)

A PAGINA 10

Timori Ocse per l'economia dell'Occidente

Cinquanta ore di dramma lancinante sotto gli occhi commossi di tutta Italia e dell'Europa

Il bambino nel pozzo sprofonda di 26 metri un uomo-ragno sta cercando di raggiungerlo

Ora è alla profondità di 60 metri - Le sue parole giungono in superficie sempre più rade e fievoli; ogni tanto dice: «Mamma, mamma», null'altro Il presidente Pertini è accorso a Frascati e ha parlato con Alfredo: «Sei un coraggioso» gli ha detto nei microfoni; poi il capo dello Stato ha voluto seguire tutte le operazioni di soccorso - Timori dei medici per la salute del bimbo che trascorre la terza notte nelle viscere della terra

ROMA — Le speranze di salvare Alfredo Rampi, 6 anni, sono improvvisamente affievolite ieri sera intorno alle 20, quando l'ultima coppia di soccorritori, costituita da uno speleologo e da un vigile del fuoco, si sono resi conto — passando attraverso il cunicolo scavato fra il pozzo in cui è precipitato il piccino e l'altro praticato con la sonda dei pompieri — che il bimbo era scivolato precipitando di 26 metri alla quota di 60 metri.

Alfredo, probabilmente, non si è nemmeno accorto che progressivamente stava scivolando verso le viscere della terra. L'ipotesi, rivelatasi poi sconvolgente, era stata fatta proprio da Nando Broglio, il vigile del fuoco che dalla sera di giovedì sta tenendo i contatti con il piccolo parlandogli continuamente con i microfoni fatti passare attraverso l'imboccatura del pozzo in cui Alfredo cadde la sera di lunedì verso le 19.

Il piccolo non risponde più alle sollecitazioni del vigile. Nella sua culla Nando Broglio sente soltanto un lamento a cadenze irregolari: «*Mamma, mamma*»; il prof. Fava e il cardiologo Gentili periodicamente controllano il suo respiro e, per lo meno fino a ieri sera, continuavano a dire che le sue condizioni non sembravano eccessivamente peggiorate.

Il Presidente della Repubblica ha seguito personalmente le fasi del soccorsi. Giunto a Vermicino alle 16,30 e salutato da un grosso applauso Sandro Pertini si è preoccupato innanzitutto di sentire la voce del bambino per assicurarsi sulle sue condizioni di salute. Si è messo una cuffia e si è allontanato dalla piazzola in cui operavano i vigili del fuoco solo dopo che ha ottenuto risposta dal piccolo al quale Nando Broglio aveva comunicato che a trovarlo era venuto il Presidente.

Roma - Franca e Fernando Rampi, i genitori di Alfredo, nelle ore di spasmodica attesa (Tel. Ansa)

Nando Broglio è il vigile che, ininterrottamente, da giovedì sera sta cercando di tenere desta l'attenzione del piccolo Alfredo. Il piccino, per fortuna, pare che si sia molto affezionato a lui tanto che non vuole parlare né avere a che fare con altre persone estranee. «*Alle volte* — ha raccontato Broglio — *Alfredo diventa perfino capriccioso. Quando gli ho detto che un mio collega andava a salvarlo ha risposto che con lui non ci voleva andare. Solo con me*».

Nella notte un altro «uomo ragno» sta cercando di raggiungere il bambino. Claudio Aprile — questo il nome del volontario, esperto speleologo — ha circa 40 anni

L'uomo scese nella galleria scavata dai soccorritori, dalla «finestra» aperta sul pozzo, e imbragato per le gambe, si calerà, a testa in giù, cercando di raggiungere la profondità di 60 metri.

L'uomo porta con sé, oltre all'ossigeno per se stesso, l'«ancorotto» per cercare di agganciare con quello il bambino. Se non ci riuscirà tenterà di tirarlo su reggendolo con le mani sotto le ascelle.

La decisione di questo nuovo tentativo è stata presa subito dopo che si è accertato che il bambino si trovava ad una profondità assai maggiore di quella prevista. E' stata la madre di Alfredo, Francesca, a chiedere all'ingegner Pastorelli di procedere anche a questo tentativo.

Liliana Madeo
Ruggero Conteduca

Quella voce dal buio

Le nostre emozioni stanno in fondo a un pozzo, anche loro, e cercasi ci fanno paura. Di solito cerchiamo di non farle salire, sembrano un lusso o una colpa. Sulla superficie ci sono le violenze abituali, i grandi fatti di una storia accelerata che in Italia si corrompe nella crisi politica; in superficie ci sono incontri dai quali ci si difende con una specie di indifferenza tecnica, un gesto soprattutto di sopravvivenza. Anche i turbamenti debbono avere una misura umana, per essere confrontabili, visibili. Non si trepida per la storia, ma si piange per una storia.

Così senza sorpresa abbiamo visto condensarsi intorno al bambino di Vermicino caduto nel pozzo una tensione collettiva. La televisione ha costruito intorno al dramma di Alfredo un'altra dimensione angosciosa, uno spettacolo inevitabile che ricordava vecchi film («L'asso nella manica»), nuove teorie sul mass-media.

Ma la commozione della gente s'è scavata un cunicolo anche nello spettacolo, nei commenti, nella frustrazione dell'attesa. Per vie tortuose (se dobbiamo badare ai segnali che un giornale raccoglie dai suoi lettori e da tutto il mondo) un poco per volta la storia di Alfredo caduto nel pozzo ha trovato quel contatto con la gente che traduce il fatto di cronaca in avvenimento esemplare, in sfida familiare e intima, secondo uno struggimento insieme imbarazzato e patetico.

Il fatto è che Alfredo era, nel suo pozzo, un bambino solo; non tutti i bambini, ma quello in particolare, non soltanto una vita in pericolo come simbolo di tante vite in pericolo, ma quella vita, quella voce, quella forza d'animo. Una folla enorme raccolta attorno alle notizie di Alfredo era ridotta alla semplicità di un nucleo familiare. Non sappiamo immaginare bene questa famiglia, ha la testa in un presente mai visto e l'anima nell'antichità, qualcuno direbbe negli archetipi, nelle emozioni da cui siamo nati.

Non ci prende lo sfascio civile, non ci ha mai turbato, perché è troppo grande, irrappresentabile, ma il pianto di un bambino, di quel bambino, è appeso alle corde più segrete, è una trappola in cui non si può non cadere, anche insospettiti e pieni di rimorsi per tutti i bambini che soffrono ogni giorno e che non aiutiamo nemmeno con la dolcezza dei buoni sentimenti.

Nella struttura e nella suspense, nell'orrore, è stata una favola durata due giorni: un bambino che cade, giocando, nel pozzo come inghiottito da una bestia, da quella più terribile, la madre terra; i buoni (i vigili del fuoco) che intervengono intorno al vecchio maledetto; il re (il Presidente della Repubblica) che viene a consolare la madre, a darle forza. Una favola che ha coinvolto moltissima gente nell'attesa, nello pretesa del lieto fine, nel timore del dramma.

Era inopportunabile pensare che per quel bambino in fondo al pozzo, per lui solo, la suspense era semplicemente la vita, lo spettacolo era direttamente la salvezza. La lacerazione dei buoni sentimenti è stata tanto più forte quanto più lunga è stata l'attesa; quanto più le forze degli uomini sono apparse impari, inadeguate alla favola, avvilite dallo spettacolo e da una congiura più grande.

Stefano Reggiani

Domani si vota in Francia

Sogni di giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Il 10 maggio i francesi hanno eletto un presidente di sinistra, il socialista François Mitterrand; domani e il 21 giugno (per il secondo turno) sono riconvocati alle urne per qualificare la loro scelta. Un nuovo voto in netto favore della sinistra completerebbe il cambio di regime, quarantacinque anni dopo il fronte popolare del '36. Conquistata la presidenza della Repubblica, Mitterrand deve conquistare il Parlamento.*

Con il voto del mese scorso i francesi hanno espresso con chiarezza il desiderio di cambiare, adesso sono invitati a precisare la qualità del cambiamento. Le elezioni presidenziali sono inevitabilmente «personalizzate» e il 10 maggio il rigetto nei confronti del personaggio Giscard ha avuto l'altro favorito il personaggio Mitterrand. Ma un capo dello Stato socialista non può usufruire degli ampi poteri costituzionali, conferitigli dalla Quinta Repubblica, se non dispone di una maggioranza di sinistra in Parlamento. Se non ce l'ha deve «sottomettersi» all'Assemblea Nazionale, non può far passare il suo programma. In breve: è prigioniero della sua carica. Per questo, appena eletto, Mitterrand

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il presidente intende portare alle Camere un programma concreto e essenziale

Anche la dc appoggia Spadolini che punta ad un ampio consenso

ROMA — Tutta la dc si dice favorevole al tentativo di Spadolini. La crisi è risolta? A 36 anni dall'esperienza Parri, l'Italia ha il suo primo presidente laico? Sotto l'ufficialità e attorno ai primi, facili, entusiasmi, il primo a raccomandare prudenza è proprio il presidente incaricato: a Spadolini, l'unanimità della direzione dc ha fatto certamente piacere, naturalmente sarà ancora più soddisfatto quando, andando avanti nella sua marcia verso Palazzo Chigi, potrà verificare la vera consistenza politica di certi documenti che hanno, talvolta, provocato delusioni cocenti anche ad alcuni dei leaders storici democristiani.

Tra questi, ci sono Fanfani e Forlani che, oggi, al di fuori delle litanie ufficiali, sembrano gli esponenti meglio disposti, per motivi diversi, verso il tentativo laico.

Per Fanfani e Forlani, Spadolini presidente del Consiglio va benissimo e la dc deve aiutarlo. Queste uscite clamorose dell'ultimo «cavallo di razza» dc e dell'ex presidente del Consiglio, si contrappongono nettamente alla prudenza e alle mille cautele che emergono dalla dichiarazione rilasciata da Piccoli dopo l'incontro, al Senato, con il presidente incaricato.

Le due circostanze — Fanfani e Forlani da una parte: Piccoli e i suoi uomini dall'altra — sintetizzano con efficacia i nodi più intricati della crisi, l'aspetto positivo e quello problematico di una vicenda che Pertini ha affidato nelle mani capaci di uno statista laico che vuol cambiare molte cose, senza però umiliare nessuno.

E' stata, quella di ieri, una giornata senz'altro felice per il presidente incaricato che ha avuto il consenso ufficiale dei socialisti, dei laici minori e la «benevola attenzione» del pci. La dc era e resta, per Spadolini, il problema più complesso e delicato.

Al segretario del pri, storico della dc e attento osservatore del suo presente travagliato, non sfugge però che l'uscita favorevole di Fanfani assume anche un significato polemico contro l'attuale *leadership* di Piazza del Gesù, che rischia, come non mai, di vedersi sfuggire la gestione diretta del potere esecutivo.

Per «volare alto» su queste polemiche e, contemporaneamente, sfruttare al massimo quanto di favorevole può scaturire dal dibattito di un partito in difficoltà, Spadolini, nei prossimi giorni decisivi per il suo tentativo, ha di fronte un obiettivo articolato, che dovrebbe raggiungere entro la fine della prossima settimana.

Tale obiettivo ha un punto centrale: la formazione di un governo a cinque, compresi psdi e pli, la cui presenza, contrariamente a voci che si erano diffuse giovedì, è auspicata e gradita. «*A cinque a uno che a sei, perché no, con più alcalorini! Tanto, quello che contano sono i programmi, non le formule*», ha detto ieri il presidente incaricato. In una pausa delle consultazioni con tutti i partiti. Quanto al pci, Spadolini punta «*ad allargare al massimo la disponibilità parlamentare di ogni partito, anche di quelli dell'opposizione*». In altri termini: cercherà l'appoggio dei comunisti su alcuni problemi qualificanti del suo programma di governo.

Come potrà ottenere un consenso così ampio? Con la risposta a questa domanda ci si sposta, lentamente, dall'obiettivo centrale alle sue importanti articolazioni. La prima è la seguente: presentare alle Camere un programma in pochi punti, breve, concreto, essenziale, comprensibile a tutti, non solo agli addetti ai lavori, che non rimanga, nelle parti essenziali, il solito, misconosciuto libro dei sogni. E' già stato anticipato alle delegazioni dei partiti: procedure urgenti per lo scioglimento della P2; emergenza morale; emergenza economica; lotta senza quartiere al terrorismo.

La seconda articolazione riguarda la struttura del governo Spadolini. Si parla di una forte riduzione dei ministeri e dei ministri; questi ultimi, dopo le indicazioni di massima del partiti, verrebbero scelti direttamente, come vuole la Costituzione, dal presidente del Consiglio. Ed questo, come su altri problemi, c'è il pieno consenso, con espliciti incoraggiamenti, di Sandro Pertini.

La terza, e per ora ultima articolazione, riguarda la dc. Se Berlinguer giudica «*importante il fatto che l'incarico sia passato a un esponente non democristiano*», se Craxi sottolinea, in termini più che lusinghieri, la «grande novità» laica, Spadolini ringrazia, ma subito dopo si rituffa nella mediazione che gli viene un po' dettata e un po' imposta dall'esperienza e dalle esigenze strategiche. Spadolini è convinto che, nella dc, le ferite che si sono aperte si devono presto rimarginare. Se davvero il partito di maggioranza relativa finirà per accettare quello che è già stato definito il «*sacrificio politico più grande*», vanno trovati modi e maniere per non far pesare niente, soprattutto per scolorire l'idea che dall'alternanza ci si prepari a passare all'alternativa auspicata dal pci.

Luca Giurato

I finanzieri: Calvi decise tutto da solo

MILANO — E' proseguito con gli interrogatori di Antonio Tonello, Mario Valeri Manera e Giorgio Cappugi il processo contro Roberto Calvi e altri nove finanzieri accusati di esportazione illecita di valuta. Nelle loro deposizioni i tre hanno puntato a dimostrare che Calvi gestiva da solo le operazioni in titoli della Centrale e il Informava senza tuttavia rivelare i dettagli degli acquisti e delle vendite.

Tonello ha affermato di non avere mai saputo che le azioni della Toro venissero vendute all'estero e che la sua partecipazione alla vita della Centrale era limitata ai consigli di amministrazione. Valeri Manera ha spiegato che Calvi gli parlò dell'operazione Credito Varesino mentre era in ospedale per i postumi di un grave incidente. «Calvi mi informò gentilmente — ha affermato —, gli dissi che faceva bene e rinacì anche ad interessarmi per un momento. Ma poi sono tornato alla mia vita di malato».

Cappugi, infine, ha negato di essere stato a conoscenza dell'operazione Toro, sulla quale ha però espresso un giudizio positivo.

A pagina 7 il servizio di Marzio Fabbri

Un dato allarmante dagli Usa

Ventimila privati capaci di costruire la bomba atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Non solo decine di governi, ma anche migliaia di privati — all'incirca ventimila, secondo gli esperti — sono in grado di costruire oggi una bomba atomica. L'ostacolo non è la progettazione, né la tecnologia, ormai di dominio relativamente comune, ma la difficoltà di reperire i mezzi finanziari, o il materiale radioattivo, necessari alla produzione nucleare. L'eventualità che un gruppo terroristico o un'organizzazione criminale mettano le mani su una bomba atomica o un'arma equivalente non è più remota. Vicende che appartenevano ai libri su James Bond, l'intrepido agente 007, o alla fantascienza potrebbero essere una realtà nei prossimi anni, se non addirittura nei prossimi mesi.*

Nei soli Stati Uniti, nell'ultimo biennio, quattro persone hanno pubblicato il loro progetto — perfettamente realizzabile — per la costruzione della bomba atomica. Due studenti, uno di Boston l'altro di Los Angeles, se lo sono lasciati confiscare dall'F.B.I., la polizia federale, che peraltro non ha preso provvedimenti nei loro confronti, non essendo reato compilare uno studio del genere. Ma Charles Hansen, un programmatore di computer, ha dato alle stampe il suo disegno. 18 pagine dattiloscritte, su un quotidiano dell'Illinois. E Robert Morland, un ex aviatore, ha voluto che il suo apparisse su Progressive, una rivista di sinistra.

I «quattro cavalieri dell'Apocalisse», come li ha ribattezzati la stampa americana, non hanno sottratto nessun segreto di Stato. Si sono serviti dei trattati a disposizione del pubblico nelle biblioteche specializzate, dal Massachusetts Institute of Technology, a Los Alamos, il laboratorio nucleare nel Nuovo Messico. Erwin Knoll, il direttore di Progressive, ha dichiarato: «Calcoliamo che in America ci siano circa diecimila persone in grado di elaborare progetti di bombe atomiche, e altrettanti all'estero. Non è impossibile per chi ha l'opportuna preparazione in fisica e l'accesso ai testi adatti».

Inizialmente, il governo americano aveva tentato di bloccare ogni pubblicazione di piani nucleari tramite la magistratura. Vi ha rinunciato quando si è reso conto della generale reperibilità delle fonti. La sua attenzione si è

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Le indagini sono legate anche a una partita di calcio

Caso Peci: una strana foto porta al fermo d'un giovane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «*Questa partita ormai si gioca a molti chilometri da qui*», dice il procuratore Mario Mandrelli, coordinatore delle indagini sul sequestro di Roberto Peci. Ma siccome a questa «partita» ce n'è un'altra, una partita di calcio, che invece si è disputata proprio a San Benedetto e, in modo davvero singolare, è diventata adesso il punto di partenza delle indagini.

Primo risultato, è stato un fermo, quello di Ettore Bondioli, 24 anni, un istruttore di nuoto che d'estate, come molti da queste parti, lavora anche come bagnino. Ai carabinieri è noto per un passato, sia pure non particolarmente travagliato, di «movimentista»: si trova in cella dall'altra sera, indiziato di banda armata, associazione sovversiva e naturalmente di concorso in sequestro.

Tutto è nato da una partita di calcio disputata domenica scorsa, quella tra Sambenedettese e Matera. I giornali ne hanno lungamente parlato, e non solo perché con quell'incontro la squadra locale ha conquistato la promozione in serie B: un incendio nelle tribune aveva provocato il ferimento di 80 persone, tre delle quali restano gravissime. Di fronte a quel disastro, gli obiettivi dei fotografi si erano spostati dal campo agli spalti, fissando tutte le fasi degli incidenti. Quelle foto sono finite nelle mani dei carabinieri che indagano sulle responsabilità del rogo.

L'altra sera si è scoperto che alcune di quelle istantanee, ingrandite, mostrano il fermato di ieri proprio accanto a Roberto Peci, anche lui sulle tribune, e molto vicino anche a qualcuno che (sempre secondo i carabinieri) potrebbe essere un terrorista che ha partecipato al sequestro. Roberto Peci, insomma, sarebbe stato seguito anche allo stadio, evidentemente nell'attesa del momento più opportuno per aggredirlo. La tesi dei terroristi che va allo stadio in realtà non appare delle più credibili: il coinvolgimento di Ettore Bondioli sarebbe nato comunque dalle reticenze dimostrate dal giovane durante una lunga testimonianza avvenuta l'altra notte. Il maestro di nuoto, che come è quasi inevitabile in una cittadina conosceva Roberto Peci, non ricordava fatti che dalle foto erano invece ampiamente documentati. Il sospetto che sia stato lui l'«elemento locale» che ha organizzato l'azione dei terroristi viene espresso insomma senza reticenze. Il giovane, però, sembra abbia già fornito un alibi: qualsiasi giudizio di responsabilità è dunque ancora prematuro.

Più grave sarebbe invece qualche indicazione sul ruolo realmente svolto dal fratello di Patrizio Peci negli ultimi mesi: ma su questo, a San Benedetto, nessuno è disposto a fornire conferme. Nell'aula d'assise, a Torino, i brigatisti hanno accusato Roberto Peci di aver appoggiato il fratello «*nella campagna di controguerriglia*» (e questo, evidentemente, deriva dall'intervista nella quale il giovane incitava lo Stato a varare la legge sui pentiti), ma anche di avere «*tradito*» a sua volta.

Cercare qualcuno che a San Benedetto sia disposto ad ammetterlo, è inutile, come inutile è tentare di raccogliere dichiarazioni o stati d'animo da parte dei familiari del rapito. Il padre di Roberto Peci ha risposto a un cronista che gli chiedeva un colloquio lanciandogli dalla finestra un

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Drammatico appello al Paese del generale premier

Jaruzelski: Polonia sul baratro Cinque ministri sono sostituiti

VARSAVIA — Cinque ministri, di cui quattro economici, sono stati sostituiti a Varsavia. Tra loro il vice premier Kisiel, responsabile della Commissione del piano, e il ministro del Commercio interno, Kowalic. Erano stati duramente attaccati per la crisi economica in cui versa il Paese.

Anche il ministro della Giustizia, Sulia, è stato estromesso dal 19 marzo scorso, quando la polizia ferì tre sindacalisti a Bydgoszcz, «Solidarietà» aveva più volte chiesto la sua destituzione.

Il rimpasto è stato annunciato al Parlamento dal primo ministro generale Jaruzelski. In un drammatico discorso, il premier ha denunciato la «*crisi che distrugge e minaccia*» la Polonia. «*Ci troviamo di nuovo sull'orlo della catastrofe*», ha ammonito, esortando i polacchi a porre fine al calo della produttività, al crescente assenteismo e allo sciupio di materie prime ed energia.

Jaruzelski ha pure criticato le manifestazioni di antisovietismo e ha invitato «Solidarietà» a isolare coloro che al suo interno «*fomentano i disordini*».

Dopo tre giorni di silenzio sui lavori del comitato centrale del partito polacco, ieri la Pravda ha pubblicato integralmente la lettera inviata la scorsa settimana dal pcus al poup. L'agenzia Tass ha fornito un breve resoconto della risoluzione approvata dal plenum di Varsavia. Nessun commento: ma anche qui, come per la pubblicazione del messaggio del pcus, vale la considerazione che, riferendo frasi formalmente in linea con le apprensioni e i «consigli» del Cremlino, la Tass ribadisce il suo grido d'allarme e il duro giudizio espresso in quel documento sui dirigenti del poup.

(I servizi a pagina 4)

Sotto controllo internazionale l'attività dei nostri tecnici

Il Cnen: l'Italia esporta soltanto l'atomo pacifico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Che cosa ci fanno i nostri tecnici nucleari a Baghdad? E' vero, come sostiene Israele, che lavorano laggiù per aiutare gli iracheni a costruirsi la bomba? Al punto da attribuire buone ragioni al bombardamento israeliano della centrale Osirak? Dopo la dura smentita della Farnesina, vediamo di approfondire nei suoi vari aspetti il tema della cooperazione nucleare dell'Italia. Per esplorare il versante tecnico, ci rivolgiamo al Cnen, Comitato nazionale per l'energia nucleare, che coordina e controlla le attività interne e internazionali della nostra industria e dei nostri centri di ricerca.

«Il nucleare civile e il militare? Sono due mondi diversi». Umberto Colombo, presidente del Cnen, respinge l'idea di una quasi automatica permeabilità fra le tecnologie dell'atomo pacifico e dell'atomo guerriero. Quell'idea che è poi alla base dell'incursione israeliana sulla centrale di Baghdad. *«Certo, esiste in ogni programma nucleare una potenzialità di diversione di materiali a uso militare. Ma proprio per questo esiste anche un complesso meccanismo di salvaguardie, controlli, ispezioni, che vincolano i paesi firmatari del trattato di non proliferazione. E l'Italia soltanto con questi Paesi intreccia accordi di cooperazione nucleare».*

Questi Paesi sono 115. Le eccezioni di rilievo, a parte la Francia che ha del resto accettato i controlli dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica sui suoi trasferimenti di tecnologia, sono l'India, il Pakistan, Israele, il Sud Africa, la Spagna. Fra le eccezioni non figura l'Iraq, fa rilevare Colombo. E mostra un documento dell'Agenzia per l'energia atomica, che ha sede a Vienna e che appunto realizza, con i controlli dei suoi ispettori, la parte sostanziale del Trattato.

E' datato 23 settembre 1980, il tredicesimo rapporto sulle attività di salvaguardia in Iraq. Dice che «non è stata rilevata alcuna deviazione di materiale nucleare dalle attività dichiarate dall'Iraq». Dice che «tutti i materiali nucleari sono stati trasferiti in depositi sicuri». Dice che «tutte le installazioni nucleari irachene sono state sottoposte a salvaguardie». Dice che «l'Iraq ha adempiuto a tutti i suoi obblighi». Dice che «non è stata rilevata alcuna prova che contraddica le conclusioni del rapporto precedente».

Ma allora, perché quel bombardamento israeliano? Perché quella campagna di stampa? Perché quelle accuse? Colombo ricorda che il rapporto dell'Agenzia è stato redatto prima dell'attacco israeliano. Ricorda che l'Agenzia ha il compito di controllare che i materiali nucleari non vengano deviati dalle attività pacifiche, ma non quello di garantire che non vengano bombardati. Ricorda che l'Agenzia ha il compito di controllare che i materiali nucleari non vengano deviati dalle attività pacifiche, ma non quello di garantire che non vengano bombardati. Ricorda che l'Agenzia ha il compito di controllare che i materiali nucleari non vengano deviati dalle attività pacifiche, ma non quello di garantire che non vengano bombardati.

RONCHEY E LO SPIRITO DEL TEMPO

Quando la ragione incendia il mondo

Gli avvenimenti nazionali e mondiali, grandezza, servitù e disperazione della democrazia, tragedia delle idee nel momento dello scontro e del lampeggiamento sulla scena politica, miseria e potenza dell'economia, hanno in Italia un forte, rude, veridico ed eccezionale commentatore in Alberto Ronchey. Per contestarlo, bisognerebbe essere più oggettivi e informati di lui: ma nello stile di Ronchey oggettività e informazione divorano la perfezione; a ribattere un suo giudizio c'è il rischio di tradire subito la falsità della posizione contraria. In genere, l'impostura ideologica preferisce tacere, contando sulla scarsa presa che ha, sullo scivoloso delle credenze, la verità effettuale.

Tuttavia — ecco, per me, il *caso Ronchey* — si può concentrare tutta la propria capacità intellettiva sul divenire storico, nell'esposizione fulminea degli antecedenti e dei contorni dell'*odierno*, servendosi di tutti i possibili strumenti di illustrazione e di indagine, arrischiando anche un calcolo del prevedibile futuro sulla base labile di un dato infinitamente interpretabile, senza perdere, per eccesso di contatto del reale, il contatto con la realtà umana più profonda, che questi sforzi di aderire astrattamente al fatto annulla nei misteri dell'individuazione e dei destini particolari, sostanza vera della storia?

Più familiarmente, si possono analizzare ininterrottamente i fatti con una precisione, senza finire per deformare, nello scrupolo quasi disperato di non deformarne mai un solo elemento, qualcosa di sé? Con quale igiene mentale, o grazie a quale eccellente costituzione psichica, si salva l'uomo Ronchey dalle emanazioni perverse della materia che tratta?

Ronchey conosce e adopera magistralmente tutte le linee visibili dello spirito del tempo: è qui forse il segreto della forza del suo argomentare e anche la ragione (nonostante il peccato, in un paese di superficiali e di mentitori, di amare troppo il rigore e la verità, di replicare con *facts and figures* alla confusione e alla declamazione) della sua accettabilità. Ma il male è proprio nello spirito del tempo, ed è pericoloso servire una ragione che *incendia il mondo* (è un perfetto giudizio leopardiano) invece di illuminarlo. L'analisi ronchеyana concentra la luce sul difetto e sulle sue cause, sulla debolezza, sui sintomi anche i meno avvertibili del disastro storico, senza mettere in causa l'idea soggiacente, o riconoscere come errore il principio (difficile definirlo: democratico-progressista? dello sviluppo economico senza limiti morali?) che guida la civiltà occidentale, oggi planetaria, verso qualcosa che somiglia più a un imbuto o a un pozzo che a un millennio messianico.

In profondo questo principio non è razionale. Vedendone le conseguenze, parrebbe facile pensare che non lo sia, ma non c'è mai stato uno spirito del tempo più abile di questo nel mascherarsi, nel sedurre l'intelligenza. Non bisogna essere troppo refrattari al sogno e al mito se si vuole realmente penetrare la sfinge: l'immaginazione è il punto supremo, il grado decisivo della conoscenza, intendo l'immaginazione depurata dalle immagini false, non la volgare superstizione. Per Ronchey i *peccati* della società industriale sono «l'incompetenza», «l'irresponsabilità», «l'uso non corretto della natura». — La rapina industriale non è vantaggiosa — dice — e l'economia la calcola in termini di perdita. — Ma un tonico estremista (l'oppositore ideologico del razionalista Ronchey) non ragiona diversamente quando condanna un omicidio politico perché *inutile* o addirittura dannoso. Non riconoscere il peccato-peccato può incrinare il giudizio della ragione.

Molto forte è in lui l'orrore delle civiltà preindustriali, delle carestie antropologiche, delle grandi pandemie, e questo amiga, anzi rende favorevole, il suo giudizio su questa, che le ha create ingoiare tutto. L'individuo, la solidarietà sociale, la difesa occidentale del privato, della legge, del diritto, sono alle radici del suo anticomunismo e del suo antiautoritarismo.

— *L'Asia l'ho conosciuta: ti dà il senso completo dell'annichilamento... Provo a trovarti, senza partecipare all'estasi collettiva, sulla piazza Tien-an-men durante un'adunata, o tra le folle di Madras, tra le moltitudini di Benares... A New Delhi ho visto una donna con un cancro in bocca: se lo teneva così, non curato, incurabile, se ne lasciava invadere... E' giusto questo? Era tollerabile che le cose restassero a questo punto?*

Ma dell'Asia *progredita* sono un'immagine: la guerra permanente; la sete di armi e di massacro, fino al nucleare, il carro in testa delle ideologie nazionaliste, la fame indomabile per eccesso di popolazione (mangiano di più, si curano di più: sopravvivono per scannarsi e per rimorire di fame). Eugene e Aileen Smith hanno pubblicato il risultato di tre anni di ricerche, un volume di fotografie che ha il titolo di una delle *nuove* pestilenze: *Minamata* (Londra 1981, Chatto & Windus). Lì c'è l'Asia più progredita, il Giappone. Nella baia di Minamata il cancro in bocca non si vedrà allo scoperto, ma si muore, si resta orribilmente paralizzati, si nasce contorti, si ha il cervello disgregato dal mercurio, scaricato trionfalmente in mare dal petrolchimico Chisso Corporation. Qualche anno fa, la prima pandemia mercuriale del mondo colpì a Minamata diecimila persone: la strage d'uomo continua perché la popolazione si nutre prevalentemente di pesce avvelenato. Eugene Smith è stato picchiato dai sorveglianti della Chisso e ha perso un occhio per aprirli a noi col suo tremendo documento. E se qualcuno ci consegnasse una documentazione altrettanto eloquente dell'incidente oscuro oppure famoso delle scorie radioattive negli Urali? Se vedessimo la pelle, i corpi ustionati dalle radiazioni guerra *pacifiche*?

Proprio Ronchey, che tanto mi piace veder mettere *knock out* gli inetti, i confusionari, i bugiardi, ha dedicato uno dei suoi più duri articoli perché non si perda più tempo nel fare anche in Italia centrali nucleari, tremendo giocattolo che incattivisce e confusione manovrerebbero in perfetto accordo! Qui la sua consueta giustizia, di mostrare ogni faccia del problema esposto o del fatto esaminato, ha ceduto all'unilateralità della sua, all'insofferenza del pratico per l'«ecologismo mistico». E' davvero più grave un «deficit elettrico del 30 per cento», di una pesante radioattiva, che tre fattori possono provocare: terrorismo, errore tecnico, terremoto? Il terrorismo, ormai, in Italia è un vicino di casa, anzi un coabitante; siamo entrati in una grande e piuttosto terrificante era sismica. Il deficit elettrico previsto vale il rischio?

La ragione, in questo contrasto, sta di qua e di là. Per non ripetere luoghi comuni, la biofilia ronchеyana si preoccupa principalmente della sopravvivenza del sistema industriale come unica possibilità di sopravvivenza di una società e dell'intera specie; la biofilia opposta (potrei dire, la mia) vede nel sistema industriale sviluppato al di là di ogni misura (l'uomo non ha misura) la causa principale della distruzione della vita, sia attraverso il ricorso sempre più frequente alla guerra, a guerre di ogni tipo, che per deficit biologico, incidenti gravi, imbarbarimento urbano, erosione mentale e intossicamento generale delle fonti vitali, un *Black out* avvelenante, molto peggiore dell'altro. Innegabilmente, il contrasto rappresentato da entrambe le opinioni è grandioso, ed è all'altezza del destino tragico dell'uomo. A Ronchey non dispiacerà questa situazione: *sterbi gir Anänke* («Feroce è la Necessità», ultime parole del coribo nell'*Ecuba*).

Per me il peccato d'irresponsabilità è veniale. Quello mortale (la cui coscienza caratterizza l'uomo antico e lo separa radicalmente dal moderno) è di libris, di «oltrepassamento della misura». Se per coprire un qualsiasi deficit oltrepassiamo la misura, invece della copertura avremo il colpo mortale vibrato dalla Necessità. Il problema è di vedere se, rinunziando così tardi nella misura, si riuscirebbe a evitare ancora la catastrofe, o se *l'accumulazione di peccato* (a cui non dovrebbe essere insensibile un sociologo di credità calvinista) l'abbia resa, ormai, inevitabile.

Ritorno all'accennato sopra, e motivo di fondo di questo mio incontro, *caso Ronchey*. Esistono *nicchie*, uno o più rifugi mentali per chi non può uscire un momento dal fiume incandescente dei fatti e dei dati? Si permette un'idea di Dio? Pensa alla morte? Si annoia?

Ronchey è piuttosto laconico circa se stesso, ma ne ho avuto questa interessante risposta:

— *In fondo, io cerco di giocare un grande gioco, di distrarmi lavorando. Occuparmi di storia e di politica mi distrae proprio da quei problemi: i metafisici, gli immobili, la morte, Dio... Non accetterei mai di «abdicare alle facoltà intellettive per vivere in un mare di esperienze emotive», come diceva Nehru; non mi piace mangiare lenticchie per posta. L'opinione vera, espressa con rigore e con eleganza, è la mia evasione e il mio centro insieme.*—

Raccomando a Ronchey di voler considerare di più la distruttività, i danni irreparabili, dell'economia industriale, il suo contenuto tragico, la sua sorridente essenza necrofila, malattia peggiore dell'inefficienza. Non sarà fatica sprecata.

Resta da chiarire è il suo refrain favorito: la pausa, in attesa del chiarimento ulteriore, formula che compendia, forse, anche il suo atteggiamento verso l'insolubile. Così dietro lo stile di questo relatore calmo di tante le convulsioni del presente, tra i più sicuri del proprio giudizio, s'intravedono le ansie e le insicurezze di cui è segnata ogni ricerca autentica della verità.

Guido Ceronetti

CRESCE LO SQUILIBRIO STRATEGICO TRA NATO E PATTO DI VARSAVIA

La spada di Breznev sulla bilancia

L'armamento dell'Unione Sovietica è aumentato in quantità e qualità - Difficilmente oggi l'Alleanza Atlantica potrebbe opporsi a un attacco «convenzionale» - Crescerebbe la tentazione di una risposta con armi nucleari, che potrebbe scatenare l'apocalisse - Ma è difficile in Occidente persuadere l'opinione pubblica che la pace sta nel riequilibrio strategico

Nel cuore dell'Europa, dicono gli esperti militari e i comandanti della Nato, con toni sempre più allarmati, va crescendo un pericoloso «squilibrio strategico» tra le forze del Patto di Varsavia e quelle della Nato, a vantaggio delle prime. Questo squilibrio è destinato ad aumentare ancora, se i Paesi dell'Occidente non si decideranno a fare qualcosa per rimediare; ed è urgente farlo, a queste opinioni preoccupate non corrisponde però un umore analogo dell'opinione pubblica: anzi, si sono in vari Paesi, specialmente del Centro-Nord Europa, dalla Germania all'Olanda alla Gran Bretagna, tendenze neutralistiche e «disarmiste», nel migliore dei casi, vi è un umore d'indifferenza del grande pubblico verso la «minaccia militare» dell'Est.

Questi umori hanno molte motivazioni: una certa stanchezza per una «prova di forza» che dura da decenni; la sensazione che il potere sovietico sia in crisi (in Polonia), e quindi una certa incredulità verso chi sostiene che proprio perché in crisi, ma armatissimo, questo potere totalitario ed espansionistico può diventare particolarmente pericoloso. Si aggiunga poi la più fondamentale riluttanza dell'opinione pubblica di Paesi democratici a pacifici a credere che vi siano poteri «imperiali» che hanno una logica molto diversa, così profondamente estranea al nostro modo di vedere le cose da riuscirci quasi incomprensibile: il stato così negli Anni 30, tra democrazie occidentali e totalitarismo nazista e fascista; è così anche adesso.

Comunque sia, questi umori mettono in difficoltà i governi, i quali vedono, di, la realtà vera per quello che è, con tutti i suoi pericoli: ma, dovendo trascinarsi dietro, su una strada costosa e pericolosamente faticosa, un'opinione pubblica riluttante, finiscono talvolta per impegnarsi solo in parte negli sforzi per realizzare i programmi d'azione che appaiono necessari. Mi spiego: governi come quello tedesco occidentale si sono ti impegnati a fondo per convincere la popolazione ad accettare la necessità di costruire i nuovi «euromissili», in risposta agli SS-20 sovietici. Ma hanno finito per esaurirsi in questo sforzo: complici le difficoltà economiche, hanno così trascurato altri settori, forse altrettanto e più vitali. Così, sia la Germania che la Gran Bretagna ed altri (non tanto l'Italia) hanno trascurato il programma generale di «modernizzazione» degli armamenti a cui si erano impegnati.

E anche questa è una contraddizione pericolosa. Per spiegare perché, riferirò l'opinione, articolata e responsabile, dei vertici militari della Nato. Non citerò le fonti; diciamo che cito dichiarazioni di persone che hanno le massime responsabilità operative ed istituzionali.

L'analisi che ci si sente fare ai comandi Nato di Mons, in Belgio, parte da questa affermazione: «Negli ultimi dieci anni è andato creandosi un crescente squilibrio, siamo stati lasciati indietro dall'Unione Sovietica in quasi tutti i campi. Sono ancora più forti di noi, non un rapporto da due a uno, negli armamenti fondamentali (carri armati, aerei), ed è così da molto tempo; ma ora sono diventati anche molto più forti di quanto fossero dal punto di vista qualitativo. Il risultato è che il Patto di Varsavia ha ora sorpassato la Nato in tutte le principali categorie di armamenti: convenzionali, armi nucleari "di teatro", armi nucleari strategiche. Questa è la conclusione a cui dobbiamo giungere, dopo aver tenuto conto delle debolezze note, e non soltanto dei punti di forza, del Patto di Varsavia. I sovietici hanno fatto progressi equilibrati in tutti i settori del potere militare. E non stanno rallentando il tasso di crescita della loro spesa militare, che è annualmente, in termini reali, tra il 4 e il 5 per cento, nonostante le loro attuali difficoltà economiche e nonostante il rallentamento del loro sviluppo produttivo, che è ormai sceso attorno al 2 per cento».

Questo vuole dire che i sovietici dovranno fare sacrifici in altri settori: ad esempio, negli stati ai Paesi satelliti, o nella crescita del tenore di vita della popolazione, o, più probabilmente, negli investimenti per lo sviluppo di lungo termine, se non riusciranno ad avere i necessari finanziamenti dall'Occidente: ma nulla fa pensare che ridurranno i ritmi di crescita della spesa militare, anche se, sicuramente, sarà loro difficile, se non impossibile, aumentarli. Con lo sforzo che hanno già compiuto e che continuano a compiere, sono comunque riusciti a realizzare la «modernizzazione», e al tempo stesso ad accrescere enormemente la capacità di «proiezione globale» della loro potenza militare. Sono così diventati con uno sforzo iniziato dopo lo scacco di Cuba, nel 1964, una superpotenza globale, ciò che prima non erano.

Sono una superpotenza soltanto nel settore degli armamenti, non in economia e forse nemmeno in politica. «Ma hanno dimostrato — si osserva al vertice della Nato — di essere capaci di usare la forza, e disposti ad usarla. E le operazioni militari nell'Afghanistan, l'invasione, l'occupazione, non hanno avuto alcun effetto visibile sulle forze che ci fronteggiano in Europa. Noi non sappiamo come potrebbero un giorno usare questa loro grande forza: ma continuiamo a pensare che il fattore più importante nel determinare i loro comportamenti sarà il grado di resistenza che essi possono aspettarsi da parte nostra».

Escalation

L'analisi del rapporto di forze in Europa viene espressa anche osservando che la nostra strategia «ufficiale», che è quella della «risposta flessibile», *richiederebbe la capacità delle forze della Nato di rispondere a qualsiasi attacco, di qualsiasi tipo, a qualsiasi livello: senza dovere, per esempio, fare un'«escalation» nucleare per rispondere a un attacco «convenzionale». Purtroppo, la disparità delle forze è oggi tale da rendere assai poco credibile la nostra capacità di adottare questa strategia* della «risposta flessibile e graduata», e di una «difesa avanzata» *(alle frontiere, cioè, tra Germania Ovest e Est europei).*

Oggi noi abbiamo, tutt'al più, quella che i comandanti della Nato definiscono con francheza una strategia del «delayed tripwire». La strategia del tripwire era quella che la Nato aveva adottato negli Anni 50 e 60, quando la superiorità atomica americana era così schiacciante da far sì che nel cuore dell'Europa bastasse avere, sul terreno, un tripwire (sorta di dispositivo automatico) che facesse scattare la «rappresaglia massiccia» atomica americana: a tal fine bastavano poche truppe, in parte americane. Questa strategia diventa poco credibile quando l'Urss raggiunse la parità nelle armi strategiche nucleari. Da allora, le forze della Nato in Europa furono potenziate, non dovendo più assolvere soltanto la funzione di tripwire, di meccanismo d'allarme, ma dovendo esser capaci di dare appunto una «risposta flessibile» graduata. In realtà, oggi si è però tornati a una situazione in cui queste forze, pur modernizzate in molti settori, possono, tutt'al più, servire da «meccanismo d'allarme ritardato»: sono cioè capaci di resistere a un primo attacco.

A questo punto, il comandante supremo della Nato si troverebbe di fronte a una terribile scelta: dovrebbe cioè chiedere ai governi l'autorizzazione ad usare armi nucleari, tattiche o di media gittata, per fermare un attacco dall'Est, anche realizzato soltanto con armi convenzionali. Così facendo, eserciterebbe però l'Europa a una catastrofica risposta atomica. Se fosse invece in grado di respingere il «second echelon» con le sole armi convenzionali, il drammatico e forse impossibile dilemma della «scalata nucleare» verrebbe scaricato sugli attaccanti dall'Est, che probabilmente si rinuncerebbero, per timore di scatenare l'«Armageddon» nucleare.

Il problema chiave per la Nato è quindi di ristabilire la credibilità della «risposta flessibile». Questo richiede molte cose, ma due fondamentali e prioritarie: la prima è la costruzione degli euromissili; la seconda è il rafforzamento convenzionale, soprattutto nel campo delle disponibilità di uomini, di munizioni, di riserve, e nel potenziamento dei sistemi di trasporto attraverso l'Atlantico; tutte cose che costano moltissimo, ma che le potenze della Nato si sono già impegnate a fare, fin dal 1978, in base a un programma di «modernizzazione», che richiede un aumento della spesa militare effettivo mediamente del 3 per cento l'anno.

Purtroppo, questo programma è in serio ritardo. «In troppi settori, dicono alla Nato, vi sono progetti di ammodernamento non realizzati, che sono diventati delle promesse non mantenute». E aggiungono: «Noi non chiediamo di più di quello che ci è stato promesso; ma quello che ci è stato promesso ci è davvero necessario: se vogliamo ristabilire le premesse di una strategia della risposta flessibile, di una strategia credibile, che ricostituisca gli equilibri distrutti dal massiccio riarmo sovietico, e che sia cioè capace di mantenere la pace, cosa è stata mantenuta per trent'anni».

Questo discorso potrebbe essere allargato, sviluppato, precisato in ciascuna delle sue parti. Mi limito ad un'osservazione: l'adozione degli SS-20, da parte sovietica, missili di altissima potenza ma di ancora più straordinaria precisione, permetterebbe già oggi a un ipotetico aggressore sovietico di decidere un attacco simultaneo, convenzionale ed atomico, contro le forze Nato in Europa, tanto da mutarle forse fuori combattimento; con la speranza che un'America il cui territorio sia ancora intatto decida di non dare una risposta atomica potenzialmente «suicida» e «lasci perdere» l'Europa.

I missili

I nuovi missili «eurostrategici» che la Nato acquisterà (Pershing-2 e Cruise) sarebbero invece in grado di dare questa risposta in partenza dall'Europa, raggiungendo anche, per la prima volta, il territorio sovietico. Con questi missili in postazione, l'«opzione nucleare» sovietica diventerà quindi molto più rischiosa e inattuabile. In ciò sta l'estrema importanza dei nuovi sistemi, e ciò spiega la strenua battaglia contro la loro adozione da parte sovietica, e di tutte le forze politiche «occidentali» che di fatto non riescono poi mai a mettersi contro l'Unione Sovietica. Acquistare questi «euromissili», ristabilire così un «accoppiamento» («coupling») fra il teatro europeo e la potenza nucleare strategica americana è la prima delle priorità Nato. Ma come ho detto non è la sola: altrettanto vitale è il potenziamento degli armamenti convenzionali, senza l'esecuzione dei programmi già adottati.

E' a questo punto che sorgono però le difficoltà politiche indicate all'inizio: in Paesi democratici, e i comandi Nato lo sanno bene, la situazione di questa difficoltà consiste nel fare una sincera ed approfondita campagna d'informazione, che consenta all'opinione pubblica di rendersi conto della reale gravità del pericolo che la Nato fronteggia. Vi sono però finora molte resistenze a dire «tutta la verità», fino in fondo: si teme, tra l'altro, che la parte sovietica possa essere incoraggiata a sopravvalutare la propria attuale superiorità, con conseguenze forse imprevedibili. Ci si deve chiedere però se non sia ancora più pericoloso «addormentare» con un falso senso di sicurezza l'opinione pubblica occidentale, il che porterà a un ulteriore aggravarsi dello squilibrio attuale. «Non è troppo tardi, dicono alla Nato, per rimediare a questi squilibri: possiamo farcela, se vogliamo farcela. Ma per questo, bisogna che il nostro pubblico sia convinto che questo sforzo è necessario. A tal fine, è ormai necessario dire tutta la verità».

Arrigo Levi

I mendicanti di Anversa

Rembrandt: «Coppia di mendicanti accanto a un cumulo di terra»

A VENEZIA 180 OPERE CHE LASCIANO WEIMAR PER LA PRIMA VOLTA

Rembrandt, incisore nella luce

VENEZIA — Questa mostra di Rembrandt incisore, aperta da qualche giorno e ancora percorsa solo da pochi felici, è tra quelle che suscitano fin dal primo contatto le più profonde emozioni. Anzitutto perché è lui, Rembrandt, il maestro che da noi è raro incontrare: affine e diverso dalla nostra tradizione, con le sue misteriose evocazioni, le ombre avvolgenti, le luci dolorose, la genialità interpretativa. Poi perché è Rembrandt incisore, poco noto ai più, ma non meno grande.

L'assoluta padronanza del segno, l'energica precisione, e di nuovo la presenza di quella luce, o di quel buio, che viene dall'interno delle immagini e insieme le rivela, tutto questo ci cattura senza scampo nella rara raccolta che abbiamo di fronte. Centottanta incisioni, giunte da frontiere non facilmente valicabili: si tratta di gran parte della Collezione di Stato di Weimar — nella Repubblica Democratica Tedesca —, che esce di casa per la prima volta: eccezionale anteprima della mostra che a Weimar stessa si sta preparando sull'intera attività incisoria del maestro.

La rassegna veneziana, allestita fino all'11 luglio nel Museo Correr a S. Marco, è organizzata dall'Assessorato alle Belle Arti del Comune, in collaborazione col ministero della Cultura della R.D.T., il Museo di Weimar, il Centro Thomas Mann. Il percorso espositivo è aperto da una serie di tredici autoritratti (dal 1628 al 1648), tra cui spicca quello con la moglie Saskia. Studi psicologici e di costume di intensità rara: tra la massa dei capelli arruffati o sotto lo slancio ricercato dei vari copricapi, l'abbigliamento del personaggio è perfino pretenzioso; ma il volto resta rude e contadinesco, con un occhio che ti penetra e l'altro che si perde in profondità note a lui solo.

Le storie bibliche ed evangeliche che seguono comprendono una sessantina di soggetti, dai sogni di Giacobbe alle visioni di Tobia, dalla Samaritana piena di vita a Lazzaro che torna dalla morte: ogni storia scava al di là dell'episodio sacro o del fatto miracoloso, per mettere in luce il dramma umano, la paura, il mistero dell'anima.

I protagonisti sono contadini d'Olanda, più che personaggi delle epoche bibliche: nella *Fuga in Egitto* ci ritorna la fretta, la preoccupazione, la ruberia di due poveri diavoli quasi brueghelliani buttati fuori di casa e messi in fuga, tra quegli alberi altrettanto sconvolti, col vecchio asino che sforna sotto il peso. Fanno parte della serie le celebri *Grande Deposizione*, la cosiddetta *Stampa dei cento fiorini*, *La Grande Croce/Ascensione* (queste due ultime in facsimile, per lo stato precario dell'originale): nel gruppo c'è tutta la storia pittorica del maestro fino alla *Deposizione* con la flaccida, che fa della luce l'elemento interpretativo essenziale.

Totale mutamento di soggetti, non di modi, nelle scene di «commedia umana» che Rembrandt ci presenta negli stessi anni: mendicanti e suonatori, maestri di scuola e buffoni, studiosi e soldati a cavallo, ciechi e no, storpi, gobbi, suonatori ambulanti, tra bastoni nodosi, gambe di legno, pifferi, cani, maiali, pappagalli, topi, candele fumose... l'umanità più povera, bizzarramente addobbata di abiti laceri, spesso fisicamente deformi, talvolta con poco o niente cervello; ma proprio questi quattro stracci pittoreschi o le linee segnate dei volti appaiono ora incise nella luce più dolorosa e ora magicamente create dall'ombra.

Tra gli splendidi nudi ricorderemo solo il *Maschio nudo femminile seduto accanto a una stufa* e *Donna nuda seduta su un cumulo di terra*, con quei corpi sfigurati ma pronti a captare la più intensa varietà di luci e di ombre, che sembrano anticipare di due secoli la storia della pittura.

Da parte nostra ci è difficile staccarci dalle vedute: le vedute di Omval e di Amsterdam, con gli immensi cieli e gli esili mulini a vento e i sottili alberi delle navi che escono indifferentemente dalla vasta terra o dall'acqua.

Nei famosi *Tre alberi* un sole abbacinante è in lotta con un'oscura massa di nuvole, mentre sotto i tre giganti che dividono il cielo passa il solito, minuscolo carro che porta gli uomini al lavoro, e una coppia di innamorati è nascosta fra i cespugli della riva; all'estremo limite dell'orizzonte tornano i mulini filiformi, qualche albero di nave.

Forme, spazi e luci perfettamente dominati nel loro interagire: fanno subito parte del nostro paesaggio interiore, anche per quanti di noi non si siano ancora persi tra quegli orizzonti. Come i miti biblici e le parabole evangeliche non furono mai per Rembrandt leggende sacrosante, pretesti più o meno lontani di espressione, ma l'intensa ricerca d'una comunione spirituale con esiti profondamente umani, così la natura, fin nella più piccola delle sue incisioni, è misteriosamente convivente con ciò che fino ad oggi si possono ancora chiamare le figure e gli avvenimenti della realtà quotidiana.

Paolo Barbaro

SCIENZIATI RUSSI DICONO: «LA DERIVA HA VARIANTI STAGIONALI»

Il vento può spostare i continenti?

MOSCA — *Nuove apparecchiature installate all'osservatorio astronomico di Pulkovo, nei pressi di Leningrado, hanno permesso di stabilire che, col cambiare delle stagioni e dei venti dominanti, l'intera massa continentale dell'Eurasia si sposta ogni anno avanti e indietro di qualche metro rispetto all'America.*

Suffragata da molte prove indirette, l'idea della deriva dei continenti ha fatto molta strada da mezzo secolo in qua: l'idea cioè che la terraferma non sia ferma affatto, ma che si muova lateralmente, in quelle sue grandi parti che sono i continenti. Massimo propugnatore di questa ipotesi l'esploratore tedesco Alfred Wegener. In antico, forse un duecento milioni di anni fa, si suppone vi fosse un solo continente di forma suppergiù ellittica, la cosiddetta «Pangea», e un solo oceano lo bagnava all'intorno. Era il tempo dei grandi dinosauri, quand'esso incominciò a dividersi in zolle o placche.

Il Nord e il Sud America si staccarono dall'Europa e dall'Africa, e continuano ad allontanarsene: l'Oceano Atlantico si sta espandendo e il Pacifico si restringe; il nostro Paese, che sta al margine della placca eurasiatica, subisce la spinta della vicina placca africana, al che si debbono vulcani e terremoti nostrani. Ctio sono le placche maggiori e una dozzina circa le minori (tra queste, l'India e la Groenlandia).

Una placca ha uno spessore di circa ottanta chilometri e comprende, con un frammento della crosta terrestre, la parte sottostante del mantello: il tutto galleggia su un fondo viscoso. I margini delle placche sono segnati da catene montuose e soggetti a vulcani e terremoti. Perciò un «anello di fuoco» circonda tutto il Pacifico: e Giappone, Indonesia, Alaska, California, Cile e luoghi vicini sono soggetti a queste calamità. Ai margini di altre zolle stanno le dorsali oceaniche (come la catena di montagne che si allunga da Nord a Sud nel mezzo dell'Atlantico) e le fosse oceaniche.

I movimenti delle placche, nate dallo smembramento della Pangea, sono lentissimi. La distanza fra l'Europa e l'America sarebbe aumentata soltanto di venti metri negli ultimi cinque secoli, da quando Colombo scoprì il nuovo mondo (vedasi P. Young, *La deriva dei continenti*, ed. Zanichelli). Gli studiosi che hanno cercato le cause della deriva, e cioè le forze che hanno potuto spostare le masse continentali e continuano a sospingerle (sollevamenti di lave profonde, la gravità, il calore interno terrestre, la presenza di «punti caldi» all'interno del pianeta), non hanno certezze in merito: qualsiasi immaginata forza sembra inadeguata alla grandiosità del fenomeno.

La notizia, che proviene da Pulkovo (l'importante osservatorio meteorologico della Russia), che (vi sarebbe stata scoperta — con osservazioni astronomiche — una forte deriva stagionale dei continenti, il avvicinamento fra Russia e America d'estate, di allontanamento d'inverno (dell'ordine di cinque metri), contrasta in modo inconciliabile con quel che s'è detto più sopra. Sembra inverosimile che cause stagionali, come potrebbero essere la direzione dei venti o lo scioglimento dei ghiacci, possano portare a risultati tanto vistosi. Resta perciò il dubbio che la notizia sia stata mal riferita. Se in essa ci fosse del vero, una somma di studi che dura da almeno mezzo secolo andrebbe radicalmente riveduta.

Didimo

Sindone: tracce di una moneta di Ponzio Pilato

CHICAGO — Un teologo gesuita dell'Università cattolica di Loyola, il reverendo Francis Filas, ha detto che l'analisi tridimensionale della Santa Sindone di Torino elaborata da un computer mostra le tracce di una moneta dei tempi di Ponzio Pilato, il procuratore romano della Giudea al tempo della morte di Cristo.

Secondo il religioso, la tela deve essere datata fra il 29 e il 30 dopo Cristo. A quei tempi era presso comune coprire gli occhi dei morti con delle monete.

Dottore, lei ha sbagliato...

HENRY DENKER

PROCESSO A UN MEDICO

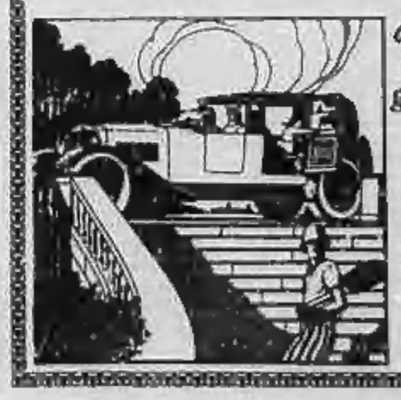
ROMANZO

L'accusa al dottor Christopher Grant è grave, l'accusatore potente, l'ambiente ostile, ma in Laura Winters, Christopher troverà più che un avvocato.

LONGANESI & C.

AL MUSEO DELL'AUTO

le Alfa Romeo di Vittorio Jano



dal 13 al 28 giugno

orario 9.30 12.30 / 15 19

lunedì chiuso

Sostituito anche il ministro della Giustizia, Bafia, avversato da «Solidarietà»

Il rimpasto deciso dal premier per salvare l'economia polacca

Jaruzelski ha chiesto al Paese di aumentare produttività ed efficienza e di diminuire l'assenteismo - «Il sindacato si deve sbarazzare di chi fomenta disordini» - Criticate le pubblicazioni antisovietiche

VARSAVIA — All'indomani del *plenum* del Comitato Centrale del poup, che ha sanzionato la permanenza al vertice del partito di Stanislaw Kania e del gruppo «riformista», il primo ministro generale Jaruzelski, ha annunciato al Parlamento polacco, riunitosi ieri pomeriggio, un ampio rimpasto ministeriale. Cinque ministri sono stati estromessi: tra questi il vice-*premier* Kisiel, responsabile della commissione del Piano, e il ministro della Giustizia Bafia, in cui sostituzione era stata chiesta da «Solidarietà» dopo gli incidenti di Bydgoszcz. Lunedì il governo, anche il ministro del Commercio interno Kowalik; quello senza portafoglio, responsabile della commissione Prezzi, Gawryniak e quello delle Comunicazioni, Rudnicki. Kisiel è stato sostituito da Zbigniew Madej; Bafia da Sywester Zawadzki.

Kisiel, e gli altri responsabili dei dicasteri economici ieri estromessi dal governo, erano stati criticati più volte per la loro responsabilità nell'attuale crisi polacca. Il vice-*premier*, già ministro delle Finanze al tempo della segreteria Gierek, era stato vivacemente contestato dopo la recente relazione sullo «stato dell'economia», preparata sotto la sua responsabilità. Altri cambiamenti nel governo sono previsti, se sarà accolto dal Parlamento il progetto di Jaruzelski di ridurre il numero dei ministri.

Il *premier* ha aperto la seduta del «Sejm» con una drammatica relazione sulla situazione economica del Paese. Con voce ferma, di fronte ai 450 deputati, Jaruzelski ha ricordato che, da quando è stato nominato *premier*, la situazione economica non si migliorata; al contrario, ha detto, continua a peggiorare, senza tuttavia avere ancora toccato il fondo. La produzione industriale, ha annunciato il *premier*, è diminuita, in maggio, del 18%; la produzione di carne è scesa di 500 mila tonnellate.

Jaruzelski ha avuto toni drammatici. «*Mi trovo davanti a voi con il peso di un'enorme preoccupazione* — ha detto — *perché la crisi distrugge e sommerge il nostro Paese. La sorte della Polonia è minacciata, ci troviamo di nuovo sull'orlo della catastrofe*». Il governo, ha aggiunto, «*opera in condizioni difficili, sotto crescenti pressioni*».

Il *premier* si è detto pronto a discutere con «Solidarietà»: «*Mi aspetto però che il sindacato si sbarazzi di coloro che fomentano disordini e spingono "Solidarietà" in una direzione antisocialista*». Ha chiesto inoltre la fine delle pubblicazioni antisovietiche, sostenendo che «*alcune di esse puzzano di reato*». Ha invitato i polacchi a porre fine al calo della produttività, al crescente assenteismo, all'inefficienza e allo sciupio di materie prime ed energia. Ha esortato infine i minatori ad aumentare la produzione di carbone, che ha definito «*l'ossigeno senza il quale la Polonia non può vivere*».

Da Mosca grido d'allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Soltanto in apparenza continua il «*grande silenzio*» di Mosca sul plenum del Comitato centrale polacco e sull'aperto scontro fra i riformisti della linea Kania e gli esponenti dell'ortodossia socialista capeggiati da Grabski. In realtà la pubblicazione della lettera inviata una settimana fa ai dirigenti polacchi (durante la notte sulle telescriventi della *Tass*, ieri mattina sui principali quotidiani) rappresenta — secondo numerosi analisti occidentali — un esplicito commento del Cremlino. Rendendola di pubblico dominio una settimana fa, si osserva, Mosca avrebbe semplicemente infranto una prassi ormai consolidata (basta ricordare il riserbo del pcus sulla lettera di quest'inverno al pci): pubblicandola ieri non solo ha infranto quella prassi, ma ha volutamente sottinteso che i suoi contenuti sono ancora validi: il plenum di Varsavia, cioè, non ha risolto — secondo Mosca — alcun problema della Polonia.

In seguito, durante la giornata, l'agenzia *Tass* ha anche fornito un resoconto sunteggiato della risoluzione approvata dal plenum di Varsavia. Ma anche qui, nonostante le 40 ore di ritardo, nessun commento. Come per la pubblicazione della lettera del pcus vale tuttavia la considerazione che, riferendo frasi formalmente in linea con le apprensioni e con i «consigli» del Cremlino, la *Tass* ribadisce il suo grido d'allarme e il duro giudizio espresso in quel documento sui dirigenti del poup.

Forse il momento «nuovo» nell'atteggiamento di Mosca è rappresentato da un brevissimo dispaccio *Tass*, diramato nel pomeriggio, nel quale si afferma che «*contrariamente alla decisione del plenum contro la diffusione di materiale sovversivo antisovietico e antisocialista, a Varsavia continua impunemente a circolare materiale clandestino con invenzioni sporche e calunniose, con attacchi all'Unione Sovietica e alla direzione del poup*». Come dire che gli impegni repressivi assunti dai dirigenti polacchi non si traducono — oggi come ieri — in un'azione concreta.

E' indubbio che Mosca ha «voluto» rendere la lettera di pubblico dominio per chiarire al mondo come qui si valuta la crisi, e per spiegare ai sovietici in termini espliciti (per la prima volta con nome e cognome dei responsabili Kania e Jaruzelski) quali siano i «mali» della Polonia.

La lettera rappresenta quindi non solo una denuncia «privata», ma anche una valutazione ufficiale della crisi polacca. Rileggendola emergono alcuni punti che danno alla sua pubblicazione, il significato di una totale sfiducia da parte del Cremlino, soprattutto dopo un plenum da cui — sul piano formale — le gerarchie del poup sono emerse identiche a prima.

Le asserzioni di Mosca diventano allarmanti soprattutto quando si affronta il tema del congresso del poup, in programma fra un mese. Il Cremlino sottolinea una «*campagna elettorale crescentemente impostata da forze ostili al socialismo*», la scelta di delegati «*opportunisti*», a danno di uomini fidati del partito: il pericolo, cioè, che «*si possa cercare di congressо di sconfiggere definitivamente le forze marxiste-leniniste del partito, per poterle liquidare*».

Fabio Galvano

«Un intervento avrebbe conseguenze gravissime»

Haig: la lettera dei sovietici viola gli accordi di Helsinki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la seconda giornata consecutiva, il governo americano ha denunciato l'«*interferenza*» sovietica negli affari interni polacchi. A Hong Kong, il segretario di Stato Haig, in viaggio verso Pechino, ha ammonito che l'invasione della Polonia renderebbe impossibile i negoziati sugli euromissili. Poche ore prima, a Washington, uno dei suoi portavoce aveva detto che l'Urss «*viola la sovranità di uno Stato indipendente*». La stampa americana è in allarme: molti giornali ieri rievocavano i fatti d'agosto del '68, simili agli attuali, che portarono all'occupazione della Cecoslovacchia.

«*Se vi fosse un intervento sovietico in Polonia*» — ha detto testualmente Haig — «*le conseguenze per i rapporti Est-Ovest sarebbero gravissime. Ne andrebbero subito di mezzo i preparativi per le discussioni sulle cosiddette armi di teatro in Europa*». «*In un momento in cui la situazione a Varsavia peggiora di nuovo rapidamente*» ha proseguito il segretario di Stato «*le lettere minatorie dell'Urss non sono sicuramente costruttive*».

A Washington, il portavoce di Haig si è richiamato come il giorno prima agli accordi di Helsinki sul rispetto dell'autonomia dei Paesi europei. Ha anche denunciato «*l'alto stato di preparazione*» delle truppe sovietiche ai confini polacchi. Il portavoce, David Passage, ha affermato che secondo il governo Usa Varsavia è «*ancora in grado di risolvere i suoi problemi da sola*» ma che l'Urss «*sembra pensare il contrario*».

La crisi polacca è stata oggetto di una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale alla Casa Bianca prima della partenza del presidente Reagan per Camp David, nel Maryland. In assenza di Haig e del sottosegretario Clark ha assunto le redini di uno speciale gruppo di lavoro il vicepresidente Bush. Il ministro della Difesa Weinberger ha riferito che per ora non si riscontrano movimenti di truppe alla frontiera tra l'Urss e la Polonia. Secondo i servizi segreti americani, vi sono sintomi di inquietudine tra gli alleati dei sovietici, soprattutto quelli ostili a un intervento, come l'Ungheria.

«Se la situazione precipitasse, gli Stati Uniti potrebbero prendere anche misure «*di sicurezza militare*». Lo ha fatto capire il Pentagono, in riferimento a una notizia giunta dalla Scandinavia, secondo cui la Danimarca e la Svezia stanno facendo preparativi di emergenza per un'eventuale fuga di migliaia di polacchi dalla loro patria. I governi di Copenaghen e Stoccolma temono che la flotta sovietica il lancerebbe al loro inseguimento e si tengono pronti a contrastarle il passo. Forze americane potrebbero aiutarle.

e.c.

In America Latina muoiono 2000 bimbi per denutrizione ogni giorno

CITTA' DEL MESSICO — Il 70 per cento della popolazione con meno di quattro anni di età dei Paesi sottosviluppati soffre di denutrizione, e soltanto in America Latina muoiono duemila bambini al giorno per tale causa: lo rivela una relazione ufficiale dell'ufficio sanitario panamericano, pubblicata a Città del Messico.

Il premier e il ministro degli Esteri giapponese in visita a Roma

Suzuki e Forlani verso un accordo per il commercio Giappone-Italia

Esperti dei due Paesi esamineranno la possibilità di evitare le «esportazioni alluvionali» di Tokyo e favorire quelle italiane - Possibile una linea comune contro l'ascesa del dollaro

ROMA — *L'elemento più concreto scaturito dalle visite a Roma del primo ministro giapponese Suzuki, e del ministro degli Esteri Sonoda, è il seguente: si è raggiunto un accordo affinché vi siano contatti fra gli esperti delle rispettive amministrazioni, per analizzare il mercato giapponese, e individuare le eventuali remore alla penetrazione nel Sol Levante dei prodotti italiani. Non si tratta di un comitato o di una commissione in questi termini, troppo ufficiali, sono stati evitati. Ma nel tentativo di sconfiggere misure restrittive «dure» alle sue esportazioni, il Giappone ha acconsentito ad ammettere che esistono delle difficoltà oggettive per le aziende italiane che desiderino operare in quel Paese.*

Nei colloqui «paralleli» fra Suzuki e Forlani, a villa Madama, e Sonoda e Colombo, alla Farnesina, si è parlato ovviamente delle stesse cose. Suzuki è venuto in Europa per farsi conoscere dai colleghi, ma soprattutto per sconfiggere l'innalzamento di barriere doganali ai prodotti giapponesi, e per chiedere che i rapporti Tokyo-Cee, dal punto di vista delle consultazioni politiche, vengano istituzionalizzati. Infine, è venuto per esprimere ai Paesi occidentali paure e preoccupazioni per l'ascesa del dollaro, e sollecitare l'adozione di una linea comune, in questo campo, prima del vertice dei sette Paesi più industrializzati a Ottawa. E se anche la Cee, alla fine del mese, a Lussemburgo, riunisce i Dieci in un fronte unito contro la politica monetaria Usa, Tokyo non ne sarebbe affatto dispiaciuta.

Esaminiamo singolarmente gli argomenti. Cooperazione politica Europa dei Dieci-Giappone. Suzuki e Sonoda hanno espresso il desiderio del loro Paese di avere un rapporto «istituzionalizzato» di consultazione politica con l'Europa. Attualmente i Dieci si recano in base alla «formula di Gymnich»: di volta in volta decidono se la presidenza della comunità deve prendere contatti con Tokyo. Il governo giapponese desidererebbe invece che la Cee adottasse nei suoi confronti un atteggiamento analogo a quello in vigore con gli Stati Uniti. L'Italia ha dimostrato disponibilità a un rapporto più intenso, che alla lunga potrebbe sfociare nell'istituzionalizzazione.

Il tasto sicuramente più delicato era quello degli scambi commerciali. Suzuki e Sonoda hanno invitato a guardare al problema in una visione ampia, evitando «equilibri restrittivi», che renderebbero asfittici gli scambi. In concreto hanno proposto una «politica triangolare»: investimenti e cooperazione comune nei Paesi terzi. La risposta italiana: va bene il libero scambio, ma esiste il problema di come proteggere alcuni settori (l'auto, la microelettronica) dagli effetti devastanti di quelle che Colombo ha definito «esportazioni alluvionali». Per esempio, l'accordo Giappone-Repubblica federale tedesca sui contingenti di auto ci chiude delle possibilità di esportazione in quel Paese. Il ministro degli Esteri in particolare si è detto contrario all'apertura di «brecce» nei Germania): «abbiamo bisogno di una pausa di riflessione per concordare un atteggiamento europeo».

Infine, il dollaro. Sia l'Italia che il Giappone ritengono che l'ascesa del dollaro rappresenti un elemento molto grave di pericolo per le altre economie industrializzate. Entrambi sono allora interessati a trovare un equilibrio fra il desiderio di Washington di abbassare il suo tasso di inflazione, e le esigenze degli altri Paesi. Collegato parzialmente al tema della politica monetaria, il problema energetico. «E' inaccettabile — ha detto Sonoda — dal momento che c'è in questo periodo un surplus di petrolio, ma bisogna comunque affrontarlo». Così come al Giappone preme che a Ottawa si parli del dialogo Nord-Sud, per trovare una posizione comune fra tutti i Paesi industrializzati, cercando di coinvolgere anche il blocco orientale in quest'operazione.

Marco Tosatti

Billy Carter di nuovo nei guai con il fisco

WASHINOTON — Billy Carter, fratello dell'ex Presidente degli Stati Uniti, non ha mantenuto la sua promessa del marzo scorso di versare entro tre mesi 105 mila dollari di imposte arretrate e il fisco ha imposto un sequestro cautelativo su tutte le sue restanti proprietà immobiliari.

Il vescovo designato dal Papa alla diocesi di Canton

Il mancato gradimento di Tang allontana Pechino dal Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Rifiuta ogni contatto con i giornalisti il 72enne mons. Dominic Tang, promosso da amministratore apostolico ad arcivescovo residenziale di Canton nella Cina comunista da Giovanni Paolo II alla fine della settimana scorsa. Si trova ancora a Roma, ospite della curia generalizia dei gesuiti, al cui ordine appartiene, in via Borgo di S. Spirito, non più di cento metri da piazza San Pietro. Le dichiarazioni rilasciate all'agenzia ufficiale *Nuova Cina* dal vescovo Michael Yang Gabjian, membro influente dell'associazione cattolica patriottica cinese, sorta in epoca maoista, con intendimenti di assoluta autonomia dall'Occidente, sulle macerie dell'antica struttura ecclesiastica creata da Roma, hanno provocato in Vaticano perplessità e preoccupazioni.

Giovanni Paolo II aveva ricevuto mons. Tang, il 30 aprile. Proveniva da Hong Kong, dove si era recato per curarsi; dopo 22 anni di carcere nelle prigioni della Cina continentale, e dove aveva ricevuto la visita del cardinal Casaroli, diretto appositamente dal seguito di Giovanni Paolo II mentre era in corso il viaggio pontificio in Estremo Oriente, nel febbraio di quest'anno.

Tutte queste indicazioni, viste nella cornice delle ripetute offerte di dialogo con la Cina comunista avevano contribuito a creare negli osservatori la convinzione che proprio mons. Tang potesse essere l'uomo prescelto dal Vaticano per la necessaria mediazione tra la Santa Sede da una parte e la Chiesa patriottica cinese, nata a suo tempo contro le prelibizioni che venivano da Roma, ed il governo di Pechino dall'altra. Tanto più, si diceva, che mons. Tang, fatto vescovo da Pio XII nel 1950, proprio mentre la Chiesa cattolica di obbedienza romana stava per essere spazzata dalla rivoluzione maoista, aveva per tornare a Canton l'esplicita approvazione del clero e dei fedeli della diocesi.

Se tutto questo come una doccia fredda è giunta la dichiarazione del vescovo «patriottico» Yang Gabjian a *Nuova Cina*: con la nomina ad Arcivescovo di mons. Tang, dice, il Vaticano «*interferisce rozzamente negli affari sovrani della Chiesa cinese*» e aggiunge: «*La Santa Sede ha sempre adottato un atteggiamento ostile verso il popolo cinese ricorrendo a diversi tipi di mezzi per sovvertire e sabotare la nuova Cina. Per salvaguardare l'indipendenza, l'integrità e la sovranità della Cina e la purezza della Chiesa cinese, tutto il nostro clero e la nostra congregazione si sono liberati dal controllo della Santa Sede e ora dirigono in modo indipendente la loro Chiesa*».

Filippo Pucci

Terzo seminario a Venezia sul Mediterraneo

VENEZIA — Si è iniziato ieri nell'isola di San Giorgio il terzo seminario internazionale sul Mediterraneo, con la partecipazione di rappresentanti di quasi tutti i Paesi rivieraschi.

Al convegno, che si concluderà domenica, saranno approfonditi i temi della sicurezza, anche in relazione alla Conferenza di Madrid.

OSSERVATORIO

Pessimismo Fao sui raccolti 1981

Un raccolto record di grano e di granaglie nel mondo, veramente abbondante, è previsto per il 1981. E' un fatto che, unito all'accresciuto commercio mondiale di queste derrate, potrà rendere meno drammatico il problema dell'alimentazione nei Paesi poveri. Ma, avvertono alla Fao (organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura e l'alimentazione) che è anima di queste stime: «*Non bisogna essere troppo ottimisti: i bisogni sono in continuo aumento, in alcuni Paesi poveri africani e asiatici i raccolti sono stati cattivi, le scorte si stanno esaurendo a livelli piuttosto bassi, e comunque restano troppo basse in assoluto per far fronte a futuri imprevisti*».

Il precedente record per la produzione mondiale di frumento era stato toccato nel 1978 con 449 milioni di tonnellate: secondo la Fao, se il tempo non peggiorerà (ma si è ormai alla vigilia del raccolto in molte zone) quest'anno si raggiungerà una cifra tra i 460 e i 480 milioni di tonnellate, superiore quindi non di poco alla precedente cifra. Anche per le granaglie si dovrebbe raggiungere una produzione molto alta, tra i 750 e gli 800 milioni di tonnellate: ci sono meno certezze del record perché in alcune zone le semine non sono ancora terminate. Anche i prezzi dovrebbero essere buoni, favorendo il commercio. Per il riso le previsioni non sono ancora dettagliate, ma è comunque previsto una espansione del commercio nonostante i prezzi in rialzo.

La stima globale della Fao è che, specialmente se va bene il raccolto di riso in Asia nella stagione dei monsoni «*la produzione mondiale di cereali nel 1981 potrebbe aumentare in modo sufficiente per soddisfare i crescenti bisogni di consumo e permettere anche una certa ricostituzione di riserve*». Tuttavia, anche nella migliore delle ipotesi, le scorte non dovrebbero superare il 14 per cento del consumo mondiale mentre il livello di sicurezza viene calcolato nel 17 per cento.

Un record lo toccherà probabilmente anche il commercio mondiale di grano e granaglie, sfiorando i 200 milioni di tonnellate. Di questi 87-90 milioni di tonnellate dovrebbero andare ai paesi in via di sviluppo. All'interno di questo gruppo di Paesi, si alzeranno in modo particolare (da 37 a 42 milioni di tonnellate) le importazioni dei Paesi più bisognosi, quelli con un reddito annuo inferiore a 680 dollari pro capite nel 1979. Cattivi raccolti si segnalano da Sudan, Giordania, Marocco, Yemen, Bangladesh, Tanzania, Angola, Mozambico.

Nell'annata '80-'81 ben 40 Paesi africani hanno avuto bisogno di maggiori importazioni (+31 per cento). Di questi Paesi, 26 hanno avuto problemi di alimentazione molto gravi, per siccità, inondazioni o sostentamento di profughi (+45 per cento di domanda rispetto all'annata precedente).

A importazioni di 6,5 milioni di tonnellate di cereali, sempre per questi 26 Paesi in condizioni di particolare bisogno, si sono aggiunte promesse di aiuto per 1,9 milioni di tonnellate. Ma — l'inefficienza nel rispettare le solenni promesse è un male universalmente diffuso — solo la metà circa di questi aiuti è arrivata per ora a destinazione. La Fao anzi rivolge un appello ad accelerare i programmi di assistenza, di cui c'è «*un pressante bisogno*».

Al raccolto record di cereali previsto generalmente per il 1981 fa poi riscontro una produzione di carne stazionaria. L'ovina e specialmente la suina sono in diminuzione: per il pollame c'è un aumento mentre ci si attende la fine di un ciclo negativo per la carne bovina.

Stefano Lepri

Anche il ministro Weinberger, inviso allo Stato ebraico, appoggia il governo di Tel Aviv

Reagan conferma la fiducia americana a Israele Ambasciatori arabi convocati alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha dichiarato all'ambasciatore israeliano a Washington, Evron che* «gli Stati Uniti non prevedono nessun cambiamento di fondo nei rapporti con Israele» *in seguito al raid sulla centrale nucleare irachena. La superpotenza si rende conto di avere in Israele* «un importante alleato nella difficile regione mediorientale», *e non ritiene necessario* «un riesame radicale dei reciproci accordi». *In altre parole, il governo Usa accetta il fatto compiuto, pur condannandolo recisamente, e pur non escludendo altre sanzioni temporanee, simili a quella già annunciata del rinvio della vendita di quattro aerei F-16.*

La rassicurazione del presidente è giunta nella serata di giovedì — notte inoltrata in Italia — mentre a Gerusalemme il premier israeliano Begin protestava contro gli Stati Uniti e accusava Weinberger, il ministro della Difesa americano, di essere ostile di Israele, in quanto favorevole alle sanzioni. Reagan ha convocato Evron alla Casa Bianca per tre ragioni, stando ai portavoce. Ha voluto manifestargli di persona «il trauma e l'amarezza» per il bombardamento di Baghdad; sottolineargli che, finché dura l'inchiesta da lui promossa sul drammatico episodio, i supercaccia bombardieri F-16 rimarranno bloccati; ma anche garantirgli che la tradizionale amicizia tra i loro due Paesi non venga a cadere.

Un'altra nota di appoggio a Israele è stata toccata proprio da Weinberger. Il ministro della Difesa è inviso agli israeliani perché sino a qualche mese fa, nella sua veste di vicepresidente della Bechtel Corporation, aveva ottimi rapporti coi Paesi arabi. «Il governo Begin — ha detto Weinberger — dovrà capire che gli Stati Uniti non possono ignorare la gravità del suo operato. Ma ciò non comprometterà la nostra futura collaborazione».

La ripresa del supporto americano agli israeliani si avrà probabilmente nella prossima ora al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York, che si è riunito d'urgenza ieri sera su richiesta dell'Iraq per discutere le «sanzioni vincolanti», economiche e diplomatiche, ventilate dalla Lega Araba a Baghdad. Mentre la superpotenza non si opporrebbe a una mozione di censura di Israele, trapporrebbe però il veto a misure drastiche, come un embargo commerciale.

La «clemenza» degli Stati Uniti ha esacerbato il mondo musulmano. Sempre giovedì sera, il presidente Reagan ha convocato alla Casa Bianca, dopo Evron, gli ambasciatori dell'Arabia Saudita, della Giordania, del Marocco, del Sudan e di Bahrein, e altri ne ha convocati ieri. A tutti ha esternato il proprio sdegno per il raid. Ha però insistito che esso non deve costituire un mottivo per aggravare la crisi mediorientale. In particolare, il presidente ha detto che «la missione di Habib in Libano deve andare avanti». Reagan ha chiesto altresì la «comprensione» araba per gli accordi di Camp David tra egiziani e israeliani, che a suo parere costituiscono una base adeguata per la soluzione della crisi palestinese. Ha detto che il rischio maggiore per il Medio Oriente non è il governo Begin ma l'Urss. Ha sottolineato che il vicepresidente egiziano Sadat è stato invitato a Washington per agosto, Begin per settembre, e re Hussein di Giordania per ottobre.

L'appello di Reagan è stato accolto con cortesia ma senza simpatia. «Ci rincuora il fatto che gli Stati Uniti abbiano protestato per il bombardamento — *hanno detto gli ambasciatori a nome dei loro governi* — Ma non hanno affrontato la questione di fondo, cioè come costringere Israele a rispettare le leggi internazionali». Gli ambasciatori *hanno fatto capire che forti pressioni verranno esercitate sulla Casa Bianca e sul Congresso affinché la superpotenza vada oltre.*

e. c.

«Sotterranea, mai ispezionata»

Begin: nel raid distrutta un'installazione segreta

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Begin ha rivelato, in occasione di un ricevimento all'ambasciata inglese, che nel raid contro il reattore atomico iracheno gli israeliani hanno distrutto anche «*un'installazione nucleare segreta che si trovava a quaranta metri di profondità e che era stata predisposta per la produzione di bombe atomiche*». Nessun commentatore si è chiesto se esistano bombe capaci di raggiungere una profondità di quaranta metri. Ma il premier, forse inavvertitamente, aveva aggiunto uno zero e ieri si è premurato di telefonare a Patrick Massey, rappresentante dell'agenzia «*Reuter*», che il locale segreto bombardato si trovava a quattro metri di profondità e non era stato ispezionato nei controlli degli studiosi della commissione per la non proliferazione atomica.

Nonostante il curioso errore e la condanna di centodieci Paesi, le discussioni sulla capacità e le intenzioni degli iracheni di produrre una bomba atomica continuano anche in Israele, con l'intervento di uomini politici e scienziati tra cui, in prima linea, il prof. Yuval Neeman, che nel '61 assunse la direzione del laboratorio nucleare di Nahal Soreq.

Poco dopo aver fatto le citate dichiarazioni, Begin ha partecipato a un comizio elettorale in cui ha attaccato il ministro della Difesa americano Weinberg, responsabile — a suo avviso — della decisione di sospendere l'invio a Israele degli aerei *F 16*, «*aiutato in questo dal partito laburista israeliano e dal suo capo Shimon Peres, mentre il segretario di Stato americano Haig si è mostrato un vero amico*».

Giorgio Romano

Conclusa la visita di Mubarak a Parigi

Il vice di Sadat invita Mitterrand in Egitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Il presidente Mitterrand è un amico d'Israele. Lo sappiamo, ma non abbiamo complessi. Dobbiamo anzi trar profitto da questa amicizia, sperando che risulti un fattore positivo nel processo di pace con Israele*». Così, in chiave distensiva, il vicepresidente egiziano Hosni Mubarak ha commentato, dopo un'ora di colloquio all'Eliseo, la sua prima presa di contatto con il nuovo leader francese, che è stato invitato al Cairo.

Con la missione di Mubarak a Parigi e con la sosta imprevista che compirà oggi nella capitale anche re Khaled d'Arabia Saudita, Mitterrand affronta a pochi giorni dal raid israeliano sulla centrale atomica irachena il «nodo» medio-orientale, sul quale ha idee ben diverse da quelle di Giscard d'Estaing. Mitterrand è infatti filo-israeliano quanto il suo predecessore all'Eliseo era tendenzialmente filo-arabo. Subordinando il riconoscimento dell'Olp all'accettazione da parte di questa del diritto all'esistenza d'Israele, il presidente socialista è esplicitamente favorevole agli accordi di Camp David, avversati invece da Giscard.

L'elezione di Mitterrand all'Eliseo ha quindi suscitato inevitabilmente delle «riserve» nelle capitali arabe più avanzate, che temono un mutamento della politica medio-orientale della Francia in senso filo-israeliano, malgrado la severa condanna espressa da Parigi dopo il bombardamento della centrale nucleare. Ma la nuova posizione della Francia mitterrandiana «*può riscuotere anche caute aperture in altri paesi, come l'Egitto appunto e l'Arabia Saudita, che non sono certo falchi*».

p. pat.

Cinquemila le vittime del terremoto in Iran

TEHERAN — Cinquemila persone sono morte nel terremoto che ha colpito giovedì sera la città di Golbafi, nell'Iran meridionale, secondo stime della Mezzaluna Rossa iraniana. Secondo un corrispondente della agenzia «Pars» Golbafi è rimasta distrutta al 95 per cento.

Non è possibile ancora fare un bilancio dei danni provocati dal sisma nella regione circostante, scarsamente popolata. Circa 1500 feriti sono stati ricoverati negli ospedali di Kerman, capoluogo della regione colpita. Cinquecento corpi sono già stati estratti dalle macerie.

Il primo ministro Rajai ha detto in televisione che «la vastità del cataclisma non è ancora valutabile con precisione» data la zona montagnosa e desertica in cui è avvenuta.

Crisolaramente è mancato ai suoi cari
Domenico Cardi
di anni 50
Lo annunciano la moglie, figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 13 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1981.

La Federazione Provinciale della A.G.C.I. di Torino partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del caro amico
Domenico Cardi
— Torino, 12 giugno 1981

La Federazione Nazionale della U.I.L. F.A.T.E.P. - U.I.L. si associa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del caro amico
Domenico Cardi
— Torino, 12 giugno 1981.

I Colleghi ed Amici della Cooperativa aderenti alla UILTATEP-UIL ed ANCOTAT AGCI si associano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita del caro
Domenico Cardi
— Torino, 12 giugno 1981.

La I.T.I.R. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Domenico Cardi
— Torino, 12 giugno 1981

Il tempo ha mancato
Adelina Panetto
Addolorati l'annunciano i nipoti Sergio e Rina Panetto con Davide ed Alessandro, Rosy e Dario Guadro, Carlo e Carla Valerio, Adelina e Franco Carena con Bruna, cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato 13 c. alle ore 14 presso la clinica «Pinna Pintor», poi proseguirà per Rubiana ove alle ore 15 si celebreranno i funerali nella chiesa parrocchiale di «Sant'Egidio». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1981.

Le famiglie Andolina, Lombardini partecipano al lutto.

Il mancato
Giuseppe Palonta
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia S. Calogero.
— Bale (Alessandria), 13 giugno 1981.

Cristianamente è mancata
Caterina Rossi
ved. Saverino
di anni 84
Lo annunciano con dolore i figli Maria Teresa e Danilo, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Santa Chiara, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 13 giugno 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Danilo Saverino per il decesso della mamma signora
Caterina Rossi
— Torino, 12 giugno 1981

Il marchese all'affetto dei suoi cari
Tomaso Doglio
Ministro del Lavoro
Lo annunciano la moglie Ernestina, il figlio Antonio, la nuora Maria, la nipote Anna, le famiglie Gaido, Alpe e parenti tutti. I funerali a Mesma di Susa sabato ore 16 partendo da Torino via Saluzzo alle ore 14.
— Torino, 12 giugno 1981

Serenamente è mancata
Elvira Massa
A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio i nipoti Giorgio, Bruno, Marina, i congiunti Marina, Rosanna Maria e parenti tutti.
— Torino, 13 giugno 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del caro papà
Pierino Mazzoia
— Torino, 12 giugno 1981

La Direzione della Ipi SpA e Dipendenti partecipano al lutto che ha colpito il loro amministratore Attilio Fiorati per la perdita del papà
Ing. Armando Fiorati
— Torino, 12 giugno 1981

Nives, Gustavo e Rosanna Donegà commossi partecipano al grande dolore della famiglia Magliano-Rissi per la scomparsa di
Antonio Magliano
— Torino, 13 giugno 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Centrali ed Amministrativi, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, i Farmacisti, gli Impiegati Amministrativi, le Suore, e Personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il sig. Mario Chiliotti per la perdita del padre
Angelo Chiliotti
— Torino, 12 giugno 1981

Dopo lunga dolorosa malattia ha lasciato i suoi cari il
comm. Luigi Roscio
pensionato Banco d'Italia
Lo annunciano affranti la moglie Paola Mussoni, i figli Gian Paolo e Carla, la nuora Milena e Tiziana, i nipotini Cristina, Maria, Claudia, Riccardo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione, medici, personale paramedico dell'ospedale Fatebenefratelli S. Maurizio Canavese. Funerali lunedì 15 corr. ore 8,45 nella parrocchia Maria Ausiliatrice, piazza Maria Ausiliatrice 3, indi la cara salma proseguirà per Verona, dove avrà tumulazione nella tomba di famiglia. Per espressa volontà del defunto non fiori ma offerte al rev. padre Onorio Tosini, Fatebenefratelli, via S. Vittore 12, 10123 Milano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1981

Le famiglie Mussino e Capello partecipano commosse alla dipartita del compianto
Luigi Roscio
— Torino, 13 giugno 1981

I Colleghi dell'Ufficio Estero della Banca Nazionale del Lavoro partecipano sentitamente al dolore di Gian Paolo e famiglia per la scomparsa del caro papà
Luigi Roscio
— Torino, 12 giugno 1981.

Le famiglie Giovannetti e Peyrani partecipano al dolore del dottor Carlo Roscio per la perdita del PADRE.

Laura e mamma ricorderanno per sempre il loro papà e marito
Almerigo Baldan
Il funerale si svolgerà oggi 13 alle ore 14 partendo dall'ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata a Pralormo ove giungerà alle ore 18 circa
— Torino, 13 giugno 1981

Cognati, nipoti ricordano con affetto
ALMERIGO

Amici e Colleghi Cral sono vicini a Laura e a Maria.

(Continua a pag. 6)

UN'ALTRA GIORNATA DI LENTA, CRUDELE ATTESA

Falliti due tentativi di salvare il bambino Allarme fra i medici: «Ora non parla più»

Dal primo pomeriggio di ieri la voce e i lamenti di Alfredo si sono affievoliti - La sonda ha continuato a scavare, raggiungendo i 31 metri; poi si è arrestata: i medici temevano disturbi gravi per il bimbo - Tre vigili del fuoco si sono allora calati nel cunicolo e hanno aperto una galleria trasversale: purtroppo, nel frattempo, il piccolo è scivolato più in basso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRASCATI — Verso le 20 di ieri, a 48 ore di distanza dal momento in cui Alfredo Rampi è precipitato nel pozzo artesiano lasciato scoperto nei pressi della sua casa, tutte le speranze di una prossima soluzione della vicenda e tutti gli sforzi per trarre in salvo il bambino sono crollati.

I soccorritori si sono trovati a trenta metri di distanza dal piccolo, sovrastandolo. La situazione si è presentata quasi identica a come era mercoledì sera, quando si è aperta l'affannosa corsa contro il tempo, per salvare la vita del bimbo imprigionato. I due soccorritori che dovevano compiere l'ultima operazione di salvataggio per agganciare Alfredo, hanno scoperto che non a due metri da lui — come si era calcolato — si trovavano, ma a 30 metri. Il piccolo è scivolato via via in queste ore.

Forse perché i lavori per raggiungerlo hanno provocato smottamenti del terreno, che in molte fasce è quanto mai friabile. Forse perché la disidratazione lo ha assottigliato tanto da non rendere più il suo corpo aderente alle pareti del pozzo.

Un'altra notte di attesa e incomincia. I vigili del fuoco esaminano le diverse ipotesi a disposizione. Alfredo alterna momenti di assenza psicologica ad altri di straordinaria vitalità e presenza di spirito, prolungati lamenti e gemiti, e parole distinte. Forse i dolori al braccio che si pensa fratturato e al piede che ha lamentato ripetutamente, lo hanno spinto a muoversi facilitando così il suo scivolamento.

A tarda sera, quando l'eventualità dell'uscita si allontanava ulteriormente per lui, egli ha cessato di rispondere alle sollecitazioni del suo nuovo grande amico Nando, il vigile che gli parla da ore e ore. A scadenze irregolari, soltanto una parola: «*mamma... mamma*».

La porta posteriore dell'unità mobile di rianimazione, che deve portare all'ospedale «San Giovanni» Alfredo Rampi, è rimasta spalancata per tutto il giorno. Due cordoni di carabinieri e agenti di polizia hanno tenuto sgombro il tratto di terra battuta che dall'automezzo conduce al pozzo scavato per liberare il bambino. L'attesa di questo momento si è protratta fin dal mattino. Di ora in ora sembrava che gli uomini dei vigili del fuoco fossero a pochi centimetri dal piccolo prigioniero. E' stato un continuo susseguirsi di speranze, abbattimenti, applausi, scongiuri.

Per tutta la notte la sonda ha continuato a scavare, sotto i fasci di luce delle fotoelettriche. Dalle 8 del pomeriggio fino al mattino sono stati perforati pochi metri. Il banco di roccia — peperino misto a tufo — si è rivelato terribilmente compatto e spesso. Alle 9,30 le pale hanno sollevato finalmente terra friabile. E' stato il primo momento di speranza. Si è levato un applauso. I genitori di Alfredo si sono abbracciati. I vigili del fuoco e i militi presenti hanno pensato che da quel momento i lavori sarebbero proceduti spediti. E' stata una gioia breve. Le pale di nuovo hanno incontrato un altro strato di roccia. Alle 11,30 il pozzo scavato dai soccorritori era profondo 31 metri. Il bambino, secondo i calcoli approssimativi compiuti in quel momento, doveva essere a 32 metri e 70.

Il proposito originario era di scendere fino a 38-40 metri e da lì risalire attraverso un tunnel inclinato fino al bambino. Allora, invece, è stato deciso di non scavare più. Ha inciso su questa decisione il parere dei medici. Il prof. Gentile, cardiologo, e il prof. Fava, primario del reparto rianimazione dell'ospedale «San Giovanni», hanno detto: «*Il bambino sta male. Stiamo preoccupati. Non possiamo aspettare più. Dovete sospendere anche il grave disturbo che gli viene procurato dalle sonde in azione*». Il respiro era 50 al minuto, molto affaticato, specialmente in considerazione della grave forma di cardiopatia da cui il bambino è afflitto. Da ore Alfredo non parlava più. Adesso la corsa al è fatto davvero frenetica.

«*Si è interrotta la sua comunicazione con lui* — ha detto il prof. Fava. — *E' come se la sua coscienza fosse turbata, se la sua integrità associativa si fosse alterata. Con le difficoltà di respirazione e di ossigenazione del cervello, comprensibili anche se 60 litri d'aria al minuto gli vengono inviati, abbiamo incominciato a temere il peggio*». Il padre passava con le braccia cadenti: «*Non parla più, non dice più niente*» ripeteva.

La speranza è tornata poco dopo mezzogiorno. Alfredo, insieme a molti gemiti, aveva pronunciato una parola: «*Mamma*». Era il primo segno di una ripresa di comunicazione. Il vigile del fuoco, Nando, non aveva mai smesso di parlargli. A quel punto, Alfredo ha ripreso a rispondergli sia pure con lamenti poco articolati.

L'ing. Pastorelli, comandante dei vigili del fuoco, avviava la nuova fase dei soccorsi. Maurizio Bonardo, un giovane vigile, si calava nel pozzo scavato e incominciava a perforare la parete in direzione di Alfredo. Iniziano i preparativi per recuperare il bambino dall'alto, e non più dal basso come previsto. Il lavoro di Bonardo si rivelava più complicato del previsto. In più di un'ora aveva percorso meno di un metro. Per evitare smottamenti dalla parte di Alfredo, sospeso in una strozzatura del pozzo profondo ottanta metri e che precipita su una falda acquifera, agiva con prudenza. Si serviva di un coltello pneumatico. Esausto, alle 13,40 chiedeva il cambio.

Alfredo continuava a gemere, sempre più flocamente. Nando insisteva, bocconi, senza mai mutare tono: «*Fammi sentire la voce, sii bravo, fammi sapere come stai*». Dal pozzo, soltanto un «*ah!*» prolungato, accolto con soddisfazione dai genitori e dai medici, come un segno di comprensione e attesa.

Alle 13,40 si calavano nel pozzo scavato apposta altri due vigili, Manlio Baruffaldi e Mario Gallo. Via radio comunicavano dal fondo all'ing. Pastorelli le operazioni che compivano. Tutt'intorno al foro, silenzio e concentrazione. Un tubo di gomma immetteva aria in profondità. A mano, si tirava su un secchio dopo l'altro con la terra via via scavata. Di tanto in tanto chiedevano di far parlare il bambino, interrotte le emissioni di aria e di elettricità, per individuarne la posizione. L'ing. Pastorelli ordinava il silenzio. Nando chiedeva ad Alfredo: «*Arrivano a prenderti. Fatti sentire. E' Mazinga che viene, con i suoi guanti neri. Dagli una voce. Non ti sento. Strilla più forte, più forte ancora*». Dal fondo, appena un'esclamazione. E tutti, sopra, reagivano con un applauso. Ma i due vigili calati in profondità comunicavano, in un silenzio falsoso triste: «*Si sente la voce vostra, non quella del bambino*».

Alle 16,30 anche loro erano ai limiti delle forze e ritornavano in superficie. Altri due colleghi scendevano in profondità. L'attesa logorava visibilmente tutti. Poco prima delle 19,30 finalmente veniva abbattuto l'ultimo diaframma che separava il pozzo scavato dai vigili da quello dove era precipitato il piccolo Alfredo. Erano passate 48 ore dal momento in cui il bambino era caduto, scivolando nel freddo, nel buio, nella solitudine di una terribile avventura.

Le ultime fasi del recupero sono state affidate a uno speleologo assistito da un vigile del fuoco. Il loro compito era quello di tentare il recupero del piccolo con una piccola ancora metallica flessibile, che dovrebbe passare sotto il bambino e aprirsi per fargli da sedile. Giunto sul fondo lo speleologo munito di radiotelefono ha detto: «*Vedo un braccio e la sua testa*». Nel dare questa comunicazione ha riferito anche di un altro ennesimo ostacolo: il piccolo era molto più in basso dei due metri previsti.

«*Alfredo* — ha detto lo speleologo — *si trova a una distanza di quasi nove metri sotto di noi*». La costernazione ha paralizzato tutti. Cambiavano i progetti. Si temeva il peggio. Si capiva che, nonostante i pur difficili controlli, era accaduta un'eventualità non prevista: Alfredo Rampi in queste ore era scivolato nel cunicolo che lo imprigionava verso la falda acquifera.

Liliana Madeo

Roma - Nando Broglio, vigile del fuoco, padre di quattro figli. Per oltre 24 ore è rimasto affacciato sull'imboccatura del pozzo a parlare con Alfredo ed è anche riuscito a farlo cantare (Tel. Ansa)

Il vigile Nando: Alfredo è il mio quinto figlio

Prono sull'imboccatura del pozzo ha fatto coraggio al bimbo cantando con lui canzoncine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — «*Questo è il mio quinto figlio*». Nando Broglio è il vigile del fuoco che da giovedì sera alle 9 per quasi ventiquattr'ore, ininterrottamente, ha parlato con il piccolo Alfredo. Spiega: «*Non lo conosco, non l'ho neanche visto in fotografia. Ma mi sono affezionato. Dei miei quattro figli, il più piccolo ha la sua età. Forse per questo so parlare con i bambini*».

I primi a capire le sue qualità umane e il vantaggio che ne poteva venire al bambino sono stati il cardiologo prof. Gentile e il primario del reparto rianimazione del «San Giovanni», prof. Fava. «*Nando è una nostra creazione* — essi dicono —. *Avevamo il timore che le persone più legate al bimbo potessero, parlandogli, comunicargli tensione. Il padre e la madre, per quanto molto coraggiosi, col passare delle ore perdevano fermezza. Il bambino da parte sua si sentiva rassicurato da questa nuova figura, tanto che voleva parlare solo con lui. Nando è diventato in pratica l'unico interlocutore di Alfredo per tutta la notte scorsa e la giornata di ieri*».

Il ruolo che l'uomo si è scelto è stato molto gravoso. In divisa, steso per terra con la bocca su un'apertura lasciata libera sul pozzo, ha avuto solamente — di tanto in tanto — il sollievo di un asciugamano bagnato sulla nuca posatogli dai suoi colleghi a turno, e dalla madre di Alfredo che in continuazione veniva il vicino per sapere se il figlio parlava, che cosa diceva, se si lamentava.

«*Ha fatto più lui per Alfredo che non tutti noi*» dice uno dei vigili del fuoco che hanno scavato il cunicolo per raggiungere il bambino. Nando forse non se ne rende conto. A chi gli chiede del bambino, risponde semplicemente: «*Gli parlo come un buon papà e lui, come tutti i bambini, fa anche i capricci. Pochi minuti fa, per esempio, mi ha chiesto uno yogurt con un cucchiaino di ferro. La notte scorsa gli ho parlato di Mazinga e insieme abbiamo cantato le canzoncine del fumetto. Quando gli ho detto che stavano arrivando i soccorsi, che un nuovo amico — Mario — lo avrebbe preso e portato su, ha protestato: "No, con gli altri non ci vado, voglio uscire con te"*».

Nando Broglio è pieno di polvere e di sudore. Ha 42 anni, una barba sale e pepe. Da 22 anni è nei vigili del fuoco. Sembra un uomo burbero. Solo guardandolo negli occhi e sentendolo parlare con tanta semplicità del suo rapporto con il piccolo Alfredo, si capisce come diversa sia la sua vera natura.

Nando è stato prezioso anche per indirizzare i soccorritori che agivano a più di trenta metri cercando la direzione esatta per raggiungere il piccino. Quando i due vigili lo chiamano dal tunnel che stanno scavando, Nando raccomanda al bambino di rispondere con forza per far capire da che parte si trova. Poi gli chiede: «*Ma tu il rumore lo senti?*». Alfredo, nonostante tutto, è ancora indisponente e fa capricci. Risponde: «*Sì, lo sento*». «*Quanto è distante?*». «*Non te lo voglio dì*».

r. c.

L'«Osservatore» ha ritardato la sua uscita

CITTA' DEL VATICANO — «*L'Osservatore Romano*» ha tardato oltre un'ora ad uscire ieri pomeriggio per dare le ultime notizie sul piccolo Alfredo Rampi.

Anche il Papa è stato tenuto costantemente informato della vicenda ed ha pregato a lungo nelle prime ore del pomeriggio, ha seguito per qualche tempo al televisore le operazioni dei vigili a Vermicino.

Roma - Il disegno illustra il tentativo di salvataggio mediante un tunnel perpendicolare che si è dovuto sospendere all'imbrunire quando Alfredo Rampi è scivolato più in basso (Telefoto Ansa)

Sotto il sole cocente il capo dello Stato ha voluto seguire le operazioni

Pertini accorso a Frascati parla con Alfredo: «Sei coraggioso»

Poi s'è intrattenuto col padre del piccolo: «Lei ha un figlio che farà strada. Me lo porti al Quirinale» - La folla si è stretta attorno al presidente in un abbraccio affettuoso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRASCATI — Poco prima delle 16,30 si è levato un applauso nel campo assediato dove da mercoledì sera più di cento vigili del fuoco erano impegnati per salvare la vita del piccolo Alfredo. Non era il primo della giornata, e non era neppure collegato con nessun momento importante del salvataggio. Uomini in camicia, pantaloni su un camion, annunciavano per primi l'arrivo di Pertini. Il Presidente della Repubblica aveva deciso di presenziare personalmente alle ultime fasi del recupero. Accompagnato da un folto stuolo di collaboratori e uomini dei servizi di sicurezza, il Presidente, vestito di blu, con cravatta in tinta, le scarpe impolverate come quelle dei soccorritori, ha voluto per prima cosa sentire la voce del bimbo.

Si è avvicinato a Nando Broglio, il vigile che da giovedì sera ininterrottamente aveva tenuto i contatti con il bambino. Nando ha informato Alfredo che Pertini era lì proprio per lui. Pertini si è messo la cuffia e ha ascoltato la voce del piccolo. «*Parla, parla*» è stato il suo commento. Poi, soddisfatto, si è allontanato per intrattenersi con i giornalisti. Si è complimentato con i vigili del fuoco che si erano calati nel pozzo a più di 30 metri di profondità, e con i medici che controllano le condizioni del bambino. Ai cronisti che gli facevano domande poco attinenti alla situazione, ha tagliato corto: «*Sono qui per il bambino*» ripeteva «*e non me ne andrò finché non sarà salvato*».

Al padre di Alfredo, che si era avvicinato per salutarlo, ha detto: «*Ha un figlio coraggioso. Vedrà che si farà strada nella vita questo ragazzo. Me lo porti al Quirinale*». Poi lo ha baciato e gli ha battuto la mano sulla spalla. Ancora stupito per la resistenza del piccolo, Pertini si è rivolto agli uomini della sua scorta e a chi gli era più vicino ripetendo: «*Ma ha del coraggio, questo figliol*». La folla intanto si accalcava intorno a lui, tanto che i carabinieri hanno dovuto formare un cordone prendendosi per mano in cerchio. Subito dopo un piccolo incidente. Mentre il presidente si allontanava dallo spiazzo delle operazioni di soccorso, qualcuno inavvertitamente è inciampato in una bombola d'ossigeno facendo aprire la valvola e provocando un grosso polverone, con sibilo.

Il presidente non si è scomposto. Gli uomini della scorta hanno scelto però una strada diversa, facendolo passare per un sentiero di campagna. Pertini ha dovuto stringere molte mani mentre percorreva un viottolo aperto fra filari di viti e di ulivi. Ma non se ne è andato. Ha raggiunto una palazzina in costruzione a pochi metri, e lì è rimasto in attesa. A chi gli faceva presente che al Quirinale c'era gente importante che lo attendeva, ha risposto con disappunto: «*Peggio per loro. Che aspettino pure*». Alle 18,50 il presidente è tornato verso il pozzo. A chi lo reclamava rispondeva con un moto di stizza. Si è ricollocato insieme con i vigili del fuoco bevendo un the.

L'arrivo del presidente ha rincuorato un po' tutti, soprattutto i genitori del piccolo. Questa seconda giornata era stata per loro una continua alternanza di speranza e sconforto. Fin dal mattino la liberazione del piccolo sembrava prossima. La madre, il medico che voleva farle prendere un tranquillante, ha detto: «*No, ieri mi hanno istupidita. Datemi piuttosto qualcosa su che mi tiri su. Questi sono i momenti più importanti*». Era ancora mezzogiorno. E mancavano molte ore alla conclusione della vicenda. Verso le 14, quando ancora una volta sembrava che solo una piccola barriera separasse i soccorritori dal figlio, prendendo sottobraccio il marito si era avviata verso casa. Un gesto che non è stato subito capito, se non quando — dopo qualche minuto — la coppia è tornata indossando abiti puliti. Franca e Ferdinando Rampi volevano accogliere il figlio festosamente.

L'attesa è durata ancora molto. Seduti sotto un sole rovente, su alcuni massi polverosi a pochi metri dal pozzo dove era caduto il figlio, erano confortati dai parenti più vicini e anche dai vigili del fuoco che mai hanno dimenticato la loro presenza e il dramma che stavano vivendo. Qualcuno gli ha portato due ombrelli da pioggia grossi e colorati, che subito hanno perduto i colori, ricoperti dalla polvere che il vento di scirocco a tratti sollevava in maniera fastidiosa. C'era sempre qualcuno preoccupato di informarli di quello che erano le condizioni del bambino, e le sue reazioni. Man mano che Alfredo parlando con Nando Broglio diceva qualcosa, i genitori ne venivano informati.

Parole di conforto venivano da zie e parenti. A volte anche battute scherzose, per alleviare la tensione. Un vigile rivolto alla signora Franca, le ha detto in romanesco: «*A signò, poi me lo farà conosce sto fenomeno de fijo!*». La mamma ha tentato più volte di alzarsi e andare a parlare con Alfredo. Glielo hanno sempre impedito; i medici con gentilezza, i parenti cercando di persuaderla in altri modi.

Ruggero Conteduca

La stampa di tutto il mondo ha seguito la vicenda

ROMA — Tutto il mondo ha seguito con ansia e trepidazione la drammatica avventura del piccolo Alfredo. Ieri, quando si è saputo che il bambino era prigioniero nel pozzo artesiano, decine di fotografi e giornalisti stranieri si sono subito precipitati a Vermicino. «*Noi della "United press international" ne abbiamo sul posto due ormai da 36 ore, ed abbiamo già trasmesso sull'avvenimento migliaia di parole, ora per ora*», ha spiegato il direttore della redazione romana dell'agenzia statunitense.

Stessa reazione da parte dell'«*Associated press*», della «*Reuters*» (più di mille parole nel solo pomeriggio di ieri) e della «*France presse*».

«Siamo stati sfortunati» ammettono i vigili del fuoco

Confusione nei primi soccorsi tre trivelle non sono servite

Soltanto una quarta macchina ha consentito la perforazione del pozzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRASCATI — «*Siamo stati sfortunati*», ammette l'ing. Faggioli, dei Vigili del Fuoco, che insieme con il comandante Pastorelli ha condotto l'operazione di salvataggio del piccolo Alfredo Rampi.

«*Ci è successo di tutto* — egli prosegue —. *La prima perforatrice giunta è riuscita a trovarla dopo molte ore di ricerca. E si è subito rotta. Abbiamo dovuto sostituirla quando già il tempo per i soccorsi si stringevano. Con la seconda, che aveva possibilità di penetrare nel terreno più profondamente e rapidamente, abbiamo incontrato più di uno strato di roccia. Ne abbiamo chiesta una terza ancora più potente, che stava in un magazzino di Fiano Romano e che soltanto a 40 chilometri all'ora si poteva muovere. Preceduta da una staffetta della polizia l'abbiamo fatta arrivare. Ma, per giungere fin qui, attraverso gli stretti sentieri di campagna della zona, abbiamo dovuto allargare la strada. Tutto ciò, ancora, non è servito a niente*».

Polemiche e accuse costellano i tempi lunghi resisi necessari per il soccorso. A 48 ore dal momento in cui il piccolo è caduto nel pozzo, nonostante il grande slancio di volontari e dei militari impegnati, l'operazione non si era ancora conclusa. L'abnegazione dei Vigili del Fuoco è la più vistosa, sotto gli occhi di tutti. «*Ogni dodici ore* — spiega l'ing. Faggioli — *è previsto che il personale venga sostituito. Qui è accaduto che la squadra impegnata fin dall'inizio, allo scadere del turno ha voluto rimanere a disposizione. Le forze più fresche non arrivate. In due giorni sul posto ci sono più di cento vigili, pari a quattro squadre: abbiamo quadruplicato la forza*».

C'è stato bisogno di una quarta macchina. La terza, dopo poco che era entrata in funzione, si è rivelata inadeguata. Si cominciano ad sfacciare dubbi sulla gestione dei soccorsi: all'inizio forse la situazione non è stata giudicata così complicata così come si è rivelata poi. I primi tentativi di intervento sono stati disorganici e, tutto sommato, dannosi. La tavoletta legata a una corda, lanciata nel pozzo la stessa sera di mercoledì, a questo punto non si sa più da parte di chi, ha finito per non far uscire il bambino e per ostruire quasi completamente l'apertura. Nessuno si era informato sulla conformazione del pozzo, nessuno sapeva che l'apertura andava restringendosi dai 30 centimetri iniziali ai 20 della parte finale. Soltanto dopo l'infortunio della tavoletta, si è capito che la cavità aveva queste strozzature. Allora, è stata diffusa una richiesta di mani e contorsionisti da circo: persone adulte con la possibilità di tirare su il bambino dopo essersi inoltrati in uno spazio tanto ristretto. Nessuno ha risposto a questo appello.

l. m.

Due fratellini annegano in un pozzo a Siracusa

SIRACUSA — Due fratellini, Salvatore e Antonio Liotta, di sette e nove anni, sono precipitati in un pozzo e sono annegati. E' avvenuto in viale Scala Greca, alla periferia di Siracusa, dove in una modesta casa abitavano le due vittime insieme con altri quattro fratelli ed i loro genitori.

Il pozzo nel quale sono caduti i due fratellini è a pochi metri dalla loro casa. E' profondo una ventina di metri e per cinque metri è pieno d'acqua. L'imboccatura, attorno alla quale vi è un muretto alto 80 centimetri, era coperta con una lamiera che, ossidata, non ha retto al peso quando i due piccoli vi sono saliti sopra.

Una loro sorella, Maria Concetta, di 13 anni, che ha assistito impotente al fatto, ha subito dato l'allarme. Sono accorsi la polizia ed i sommozzatori dei vigili del fuoco, ma quando i bambini sono stati raggiunti erano ormai morti.

La madre, Concetta Bisignano, di 33 anni, colta da malore, è stata ricoverata in ospedale. Il padre, Tommaso Liotta, muratore, di 38 anni, in un momento di disperazione ha infranto un vetro ferendosi ad un braccio. Anch'egli è stato quindi ricoverato in ospedale.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta dalla magistratura.

Responsabilità civili e penali del proprietario

Insidie degli scavi aperti al pubblico

Cunicoli, fosse, aperture, buchi, gallerie, pozzi in disuso sono spesso oggetto di insidia e di pericolo grave per chi percorre un tratto di terreno «*aperto al pubblico*». Incidenti di questo genere non si contano; le vittime, di solito, sono bambini o componenti di comitive che si allontanano dal gruppo per brevi escursioni. Nella maggior parte dei casi, fortunatamente, il bilancio è limitato a gambe fratturate o ad escoriazioni ma — anche se l'indice statistico registra come «rari» i decessi — il fenomeno si fa ogni giorni più preoccupante.

Di solito si lasciare scavi e buchi aperti (quasi sempre nascosti dalla vegetazione) sono le imprese edilizie, di coloro cioè che non usano la minima prudenza per scongiurare l'insidia (elemento di responsabilità penale e, quindi, civile, del proprietario del fondo o di chi lo ha in uso): una volta abbandonato il cantiere, in esse restano tali e quali per parecchio tempo tanto da provocare mortali trappole.

In alcune situazioni le aziende, anche di piccola dimensione, si cautelano stipulando apposite polizze di assicurazioni per questo tipo di rischio: se avviene l'incidente per incuria, dolo o colpa grave sarà la compagnia a rifondere i danni alle vittime, ciò anche perché non sempre le imprese sono economicamente all'altezza di risarcire in proprio.

g. al.

Due bimbi morti mentre giocano con l'altalena

FOGGIA — Due bambini sono morti nel crollo del pilastri che sorreggevano l'altalena sulla quale stavano giocando. L'incidente è accaduto nel podere del padre di uno dei due, in località «Brancia», a circa sette chilometri da San Severo. Alessandro Napolitano, di cinque anni, è morto all'ospedale di San Marco in Lamis (Foggia); Giovanni Guida, di sei anni, in quello di Andria (Bari).

Alessandro e Giovanni stavano giocando con una rudimentale altalena legata ai due pilastri di pietra: hanno ceduto e travolto i bimbi.

I rischi di un fragile organismo

Con le voci d'amore da fuori e con la acquisita maturità di chi, da bambino, ha già conosciuto sofferenza e malattia, il suo spirito tiene e la sua resistenza psichica regge. Ma, in quella prigione verticale più stretta di lui, ci vuol ben altro che un po' d'ossigeno e qualche sorso di acqua e zucchero e vitamine e latte per compensare i più negativi effetti finici di quasi 60 ore di inedia, di immobilità senza riposo, di tensione muscolare e nervosa, di angoscia sempre bilanciata tra la resa e la ribellione: senza calcolare che, dietro tutto, c'è la pesante incognita della congenita malattia di cuore.

Perché quei 48 critici respiri al minuto e quegli intervalli di sopore che — per quanto è possibile indovinare attraverso un microfono — costellano sempre più le ore che passano? Non basta aver assicurato al minimo il più elementare e urgente fabbisogno di liquidi e di alimenti per essere al riparo dai rischi del progressivo squilibrio biochimico di un intero organismo messo in condizioni di Tantalo nei confronti del vitale fabbisogno di ossigeno, energia, calore e farmaci.

C'è l'autoconsumo che comincia a farsi sentire (col «bilancio» delle proteine corporee che diventa «negativo») e l'acidosi metabolica» (profondo motivo biochimico di affanno di frequenza del respiro) e lo squilibrio elettrolitico. C'è la cattiva ventilazione ambientale e la precaria funzione cardiaca e circolatoria e forse le condizioni di «ingombro» delle vie respiratorie (da polvere o terriccio inalati). C'è il freddo e il brivido, grandi extraconsumatori di calorie, e, dall'altra parte — a richiedere obbligatoriamente, quasi a dispetto, un più critico consumo di ossigeno — c'è forse l'immancabile febbre (il rischio di infezione respiratoria acuta è implicito in queste condizioni di innaturale costrizione in ambiente ostile.

Ezio Minetto

Convegno a Torino di medici, magistrati, sociologi

Angosce dei bimbi contesi dai genitori

Quali sono le conseguenze di una scissione traumatica di una coppia e i riflessi sulla psiche dei bambini nati dall'unione

TORINO — Ha, come ha affermato un filosofo, ognuno di noi è il frutto del rapporto fra se stesso e le circostanze della vita. «*Chi è*» un bambino che abbia subito, sulla propria fragile pelle, una traumatica separazione dai genitori? Quali fantasmi di ansia e di paure può fare annidare nella sua mente il drammatico crollo del rapporto fra padre e madre? Come può vivere la propria impeovvisa trasformazione da oggetto d'amore a oggetto d'una contesa?

Il nostro codice, in materia di «*scissione della coppia ed affidamento dei figli*», prevede che giudici e decisioni siano presi «*nell'esclusivo interesse del minore*». Ma che cosa si può fare e si fa perché questo principio diventi davvero concreto e il bambino non si trasformi in vittima innocente d'un fallimento altrui?

Questi interrogativi sono stati argomento di discussione al Convegno su «*I figli contesi per la scissione della coppia*» che si è tenuto in Comune e al quale hanno partecipato magistrati, avvocati, psicologi, neuropsichiatri: una giornata di studio che ha voluto comporre tutte le tessere del fosco mosaico della vita d'un bimbo sconvolto da un evento frastornante.

«*Certe separazioni* — ha sottolineato la prof. Livia Di Cagno, titolare della cattedra di neuropsichiatria infantile all'Università — *sono, per il bimbo, paragonabili ad una malattia acuta specialmente se, come spesso accade, i genitori in conflitto fra loro riversano sul figlio l'odio che nasce da ricalità e da rancori*». Recenti statistiche inglesi affermano che non esiste correlazione fra separazione dei genitori (se questa è avvenuta senza esasperati conflitti) e delinquenza minorile: il nesso di causa-effetto, sembra, invece, reale quando la rottura della coppia è l'ultimo atto d'una discordia ritmata sui toni della rissa.

«*Il bambino vive la divisione dei genitori come un lutto* — aggiunge la prof. Di Cagno —. *Sta al padre ed alla madre proteggerlo, aiutarlo a superare, a poco a poco, questa perdita. E ciò può avvenire solo se lo "sradicano" dalla contesa*».

Blocchi aggressivi o depressi per eventi di questo tipo saranno, domani, adulti fragili ed esposti: personalità con inquietanti ombre, uomini e donne cui quell'episodio lontano ha lasciato dentro le radici d'una invincibile incapacità a superare momenti critici. «*Un semplice ritardo del marito o il cambio del capufficio o la malattia d'una persona cara assumono allora i toni del dolore d'una "perdita" grave*».

«*La cultura italiana* — commenta il prof. Vercellone, presidente del tribunale dei minorenni — *che ha "liberato" il divorzio come istituzione, deve, invece, ancora assimilarlo come mutamento e sovrapporlo-ne della figura del genitore. E questo accade soprattutto perché certe coppie affrontano la fine della loro esperienza comune come una lite da cui entrambi non vogliono uscire sconfitti*».

Si va dal giudice, in molti casi, non per appianare sotto il profilo legale una situazione compromessa a livello affettivo, ma per vedere *Chi riesce a vincere tra i due*». Il bambino, allora, diventa una sorta di strumento per ricattare il partner, per «*fargliela pagare*», per imporre, ancora una volta, la propria violenza.

Il «*esclusivo interesse del minore*»? Spesso non è che uno dei tanti interessi in cui si articola una causa di affidamento. Il giudice, infatti, non può, per legge, assumere informazioni sui genitori se non attraverso le «*prove*» che essi stessi gli forniscono: «*Nel valutare a quale dei due affidare il bimbo* — osserva l'avv. Paola De Benedetti — *può, quindi, accadere che "la verità processuale" non corrisponda alla "verità reale"*».

Gli unici casi in cui il magistrato, prima di stabilire se il figlio dovrà stare con il padre o con la madre, ricorre ad «indagini» si verificano se la coppia non è sposata o ha avuto (caso estremamente raro) l'annullamento civile del matrimonio: sono i servizi sociali a fornire una specie di «*identikit*» della coppia in grado di aiutare il magistrato nella sua decisione.

«*Per il resto* — dice ancora l'avv. De Benedetti — *l'interesse del minore sovente si perde fra altri problemi: a chi spetta l'alloggio coniugale, a quanto deve ammontare la cifra mensile per il "mantenimento", quale dei due genitori dovrà percepire gli assegni familiari*».

Renato Rizzo

La sentenza dopo due ore di camera di consiglio

Forlì: sei condanne per Vendemini Pena più grave a Milardi (23 mesi)

Il presidente della squadra di Rieti, oltre che di omicidio, dovera rispondere di truffa - Due assoluzioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FORLI' — Il primo giudizio sul caso Vendemini, il processo che vedeva otto imputati per omicidio colposo, si conclude con sei condanne. Sono stati giudicati colpevoli il presidente della Brina Rieti, Milardi, e cinque medici: Borghetti, Venerando, Tuccimei, Giuliano e Condorelli. Altri due sanitari, il torinese Sobrino e il reatino Piperno, medici sociali delle due squadre, sono stati assolti con formula piena.

La Corte, composta dal presidente De Castro e dai giudici Daniele e Materia, è rimasta in camera di consiglio soltanto poco più di due ore, con un intervallo per un cappuccino. Erano da esaminare le posizioni di otto imputati, alcuni con doppia accusa, e si doveva stabilire l'entità della provvisionale, la cifra che verrà versata come acconto in attesa dei gradi d'appello alle parti civili.

Quasi tutti i legali hanno preannunciato unanimemente il ricorso in appello. Fanno eccezione, ovviamente, l'avvocato Chiusano, che difendeva Sobrino, e l'avvocato Maggiori, patrocinatore di Piperno, che hanno visto accolte le proprie tesi.

La condanna più dura, com'era nelle previsioni, è toccata a Milardi, presidente della Brina Rieti, ora diventata Ferrarelle. Ha accumulato un anno e due mesi per il suo concorso nell'omicidio colposo e nove mesi per il resto di truffa, che comporta anche la lieve pena pecuniaria di centocinquantamila lire. Rispetto alle richieste del p.m., la condanna risulta ridotta di un terzo. Milardi, o meglio il consiglio direttivo della Ferrarelle Rieti, ha fatto seguire alla condanna un comunicato nel quale si annuncia l'intenzione di adire le vie legali nei confronti della squadra di Canzù (allora Oransoda ed ora con il nome di Squibb, campione d'Italia), che nel '73 cedette alla squadra reatina un «giocatore già gravemente menomato». La posizione di Milardi è fortemente contraddittoria, visto che in fase d'interrogatorio aveva definito Vendemini atleta in perfette condizioni fisiche.

Pene eguali per il dottor Borghetti, medico della Pederbasket, per il professor Venerando, direttore del Centro di medicina dello sport, e per il professor Tuccimei, coordinatore della squadra olipica e presidente della Federazione medico-sportiva. Per tutti un anno e un mese, ma con differenti motivazioni: Borghetti e Venerando sono colpevoli per fatti attinenti alla loro professionalità, mentre Tuccimei lo è per non aver adempiuto a compiti legati al proprio ufficio. La relazione a quest'ultima ragione, Tuccimei è l'unico ad avere usufruito del condono della pena, mentre per tutti gli altri nominati è in corso soltanto la sospensione condizionale.

Le pene più lievi sono toccate ai medici Giuliano e Condorelli, associati nella compilazione del discusso certificato di abilitazione a giocare. Condorelli ha sempre negato d'aver partecipato in qualsiasi veste e modo all'estensione del certificato stesso, ma la Corte ha assimilato le due posizioni condannando entrambi a dieci mesi.

Per quel che riguarda la provvisionale da versare alla parte civile, il tribunale ha fissato le seguenti cifre: 50 milioni per la vedova, 10 milioni per la madre e 5 milioni per il fratello. La cifra è inferiore alla metà di quanto richiesto dagli avvocati di parte civile, ma non ha mancato di creare qualche preoccupazione fra gli imputati che sono responsabili in solido. Circola voce, da qualche giorno, che qualcuno abbia cercato di disfarsi dei beni intestati.

Giorgio Viglino

La «superanonima» che ha imperversato nel 1978-79

Cagliari: chiesti 91 rinvii a giudizio per sequestri di persona in Sardegna

CAGLIARI — In millecentotredici pagine di requisitoria del pubblico ministero del tribunale di Cagliari, dottor Ettore Angioni, è contenuta la storia della «superanonima sequestri» della Sardegna che ha imperversato negli anni 1978 e 1979 e che d'estate prendeva di mira i turisti, più o meno facoltosi, e nelle altre stagioni rivolgeva la sua attenzione alle vittime locali.

La requisitoria è stata consegnata al giudice istruttore dottor Luigi Lombardini che per due anni ha lavorato alla complessa inchiesta nella quale hanno finito per trovarsi coinvolti, a titolo diverso, ben 114 persone. Per 91 di esse il pubblico ministero ha chiesto il rinvio a giudizio. I capi di imputazione riguardano l'omicidio, il sequestro di persona, la ricettazione di banconote, il porto e la detenzione di armi da guerra.

L'omicidio è quello dell'ingegner Giancarlo Bussi, un tecnico della Ferrari in Vacanza a Villasimius, rapito il 4 ottobre del 1978, il cui corpo non è stato ancora ritrovato. I sequestri sono di:

— Luca Locci, 7 anni, da Macomer, rapito il 24 giugno '78 e liberato il 25 settembre; riscatto di 300 milioni;

— Pupo Troffa, 52 anni, da Sassari, rapito il 4 novembre 1978, liberato il 6 luglio '79; riscatto pagato 800 milioni;

— Pasqualina Rosas, 18 anni, da Nuoro, rapita il 20 novembre 1978, liberata il 5 febbraio 1979 dopo un conflitto a fuoco;

— Pietrino Cicalò, 45 anni, da Nuoro, rapito il 21 gennaio '79 e liberato il 7 maggio 1980; riscatto pagato 500 milioni;

— Giorgio e Marina Casana, rispettivamente di 18 e 16 anni da Torino, rapiti il 22 agosto '79 a Capo Pecora, liberati due mesi dopo; riscatto pagato 500 milioni;

— Rolph, Daphne e Annebelle Schild, di 50, 40 e 15 anni, inglesi; rapiti il 22 agosto 1979 a Palau, liberati in tempi diversi: l'uomo il 5 settembre, la donna il 13 gennaio 1980, la ragazza 21 marzo dello stesso anno. Riscatto pagato 500 milioni.

La caratteristica di questa «superanonima» è quella di non essere una banda organizzata, con strutture gerarchiche, ma una sorta di congrega di persone — molte delle quali sconosciute agli altri — che si univano per gruppetti quando c'era da compiere un'impresa.

Delle 91 persone di cui il pm ha chiesto il rinvio a giudizio, quattro sono latitanti, settanta sono detenute, 17 in libertà.

a. p.

Stato Civile di Torino

11 GIUGNO 1981

NATI — Del Tito Grazia; Lesecce Denise; Sparano Carmela; Mazzarella Marzio; De Grazia Angela; De Benedittis Domenico; Del Galzo Mariacristina; Enria Valeria; Cavallo Fabio; Andreolo Gilda; Santoro Massimo; Papa Maria Elisa; Camerano Michele.

MORTI — Gay Ernesta, di anni 80, nubile a Torino, pens., abitante in v. Susa 16; Ferrucci Franco, a. 70, Bella, pens., v. Ilsbona 31; Massa Elvira, a. 86, Asti, pens., v. Pallieri 23; Zucca Luciana, a. 90, Arona, pens., v. Massena 51; Rovina Alessandro, a. 56, Cravanzana, operaio, v. Vezzolano 25; Gilodi Guglielmo, a. 66, Torino, pens., v. S. Quintino 6; Giacobino Vincenzo, a. 14, Favignana, studente, c. Correnti 53; Paganini Battista, a. 97, Albina, pens.

Deceduti in ospedale: Chiara Vincenza, a. 72, Torino, pens.; Bellazzo Federico, a. 56, Rocchetta Palafea, pens.; Mondino Angela, a. 78, Luino, pens.; Vena Antonio, a. 17, Torino, studente; Buppa Maria Giuseppa, a. 72, Fabriva, pens.; Busi Maria Adelaide, a. 84, Torino, pens.; Bartoglio Maurina, a. 71, Camino, pens.; Tamborra Giuseppina, a. 61, Andria, pens.; Vannucci Francesco, a. 86, Calenia, muratore; Daria Mario, a. 74, Torino, pens.; Gustolisi Carlo, a. 51, Torino, impiegato; Balsol Angelo, a. 79, Carlo, pens.; Bonsignore Elena, a. 11, Torino, scolara; Calleo Vittorio, a. 61, Orbassano, pens.; Tagliati Carmen, a. 56, Torino, pens.; Galliano Umberto, a. 73, Alba, pens.; Morello Maria, a. 63, Torino, pens.; Valenti Giuseppe, a. 72, Partanna, pens.; Ciamaliere Provvidenza, a. 75, Romana, pens.; Bandiello Rita, a. 80, Catania, pens.; Zanasso Carlo, a. 79, Cavaglià, pens.; Giordano Antonio, a. 84, Oppido, pens.

Nati 13 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Tragicamente è mancato all'affetto dei [illegible]

cav. Angelo Francone

Ne danno il dolorosissimo annuncio i fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, zie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale in Rivalta Torinese sabato 13 giugno alle ore 16 (frazione Cologna n. 3) e alle ore 16,30 partendo da piazza Martiri della Libertà. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 13 giugno 1981.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Soci della Cooperativa Abit prendono parte al dolore per la scomparsa del socio

cav. Angelo Francone

— Rivalta, 13 giugno 1981.

Cesare Ginanni si associa alla famiglia Francone nel grande dolore per la perdita del caro amico ANGELO.

I Soci e i Collaboratori della Cooperativa Val Sangone prendono parte al grande dolore per la perdita del loro presidente

cav. Angelo Francone

— Rivalta, 13 giugno 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia Francone le famiglie

Luigi Almar
Pasquale Audisio
Michele Bardo
Fratelli Bardo
Renato Bardo
Pietro Bocca
Fratelli Bocca
Ennio Bonetti
Lorenzo Brocolino
Fratelli Brocolino
Michele Buri
Carlo Coggiola
Giuseppe Cillardi
Giovanni Cillardi e figli
Antonio Cillardi
Carlo Gili
Emanuelplido Moro
Oggero e Perlasca
Fratelli Piovano
Guido Piovano
Matteo Tosco
Piero Vaschetto

Consorzio Allevatori Bestiame della provincia di Torino per tragica scomparsa del signor

Angelo Francone

presidente Cooperativa Val Sangone

— Sant'Antonio, 12 giugno 1981.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, vittima di un incidente sul lavoro, il

cav. Angelo Francone

membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cooperative Agricole Piemonte

I Consiglieri di Amministrazione e i Sindaci del Consorzio, i Presidenti, e i Soci delle Cooperative Agricole Associate, unitamente ai Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa.

La Redazione di Cooperazione Piemontese si associa al ringrazio. Partecipano al lutto:

Luigi Almone
Bartolomeo Antegiano
Giuseppe Boggiatto
Luigi Cignoli
Bartolomeo Cirino
Giuseppe Cordero
Giacomo Crosta
Francesco Fossa
Nicolao Franciscono
Pietro Garighio
Giuseppe Gilardi
Giovanni Garavello
Giuseppe Rivelli
Giuseppe Rossi
Valentino Santino
Stefano Tosco

— Torino, 13 giugno 1981.

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, vittima di un incidente sul lavoro, il

cav. Angelo Francone

vice presidente del Consorzio Zootecnico Piemontese

I Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci del Consorzio, i Presidenti ed i Soci delle Cooperative Agricole Associate unitamente ai Collaboratori, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa. Partecipano al lutto:

Luigi Almone
Pietro Garighio
Giuseppe Gilardi
Carlo Gili
Stefano Tosco

— Torino, 13 giugno 1981.

Gilda Briccarello Monsellier partecipa al lutto della famiglia Francone per la scomparsa del caro ANGELO.

Sono vicini alla famiglia Francone:

Vittorio Nasso
Ernesto Nasso
Cesare Nasso
Carla Nasso
Francesco Gonella e famiglia.

Il Presidente ed i Soci della Cooperativa La Planezzese partecipano al dolore della famiglia Francone per la perdita del caro amico ANGELO.

Il Presidente ed i Soci della Cooperativa Carabinieri partecipano al dolore della famiglia Francone per la scomparsa del caro amico ANGELO.

Francesco Gerarola e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed i Dipendenti tutti della Banca Subalpina partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Francesco Bonsignore, sindaco della banca, per la scomparsa della figlia

Elena Bonsignore

— Torino, 12 giugno 1981.

Il Presidente ed i Componenti del Collegio Sindacale della Banca Subalpina prendono parte al lutto del collega signor Francesco Bonsignore per la scomparsa della figlia

Elena Bonsignore

— Torino, 12 giugno 1981.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Ciacci

anni 79

Ne danno il doloroso annuncio i figli Federico, Calisto, Vittorio, Fiorella, Carmen, Marisa, Wally, le nuore, generi e nipoti. Funerali in Fossombrone (Ifss Calmazzo) il 13-6-1981, ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Fossombrone, 12 giugno 1981

Gino, Franco Buggio e famiglie profondamente commossi partecipano al lutto.

I nipoti Cristian e Calloccia piangono la scomparsa del nonno SANTO.

Il Personale del Ristorante Cataldo Ciacci affettuosamente si unisce al dolore di Cataldo e Rita.

Gli amici Bellippia, Biatta, Bottinoni, Pesaro, Morello, Balmamion, La Giudice si uniscono al dolore dell'amico Cataldo per la perdita del caro PAPÀ.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Taricco

ved. Odarda

Con dolore ne annunciano il figlio Battista con la moglie Franca, la nipote Claudia, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 13 giugno ore 16 (frazione Cologna n. 3) e alle ore 16,30 partendo da piazza Martiri della Libertà. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 13 giugno 1981.

La famiglia Berlotto si associa al dolore del sig. Spirito Odarda per la scomparsa della MAMMA.

I Dirigenti e le Maestranze della Ribar Ilpa partecipano al lutto che ha colpito il collega Spirito Odarda.

A seguito avvenuta morte da espressa volontà dell'estinto le famiglie Chiapport, Pedroli, Di Bussi partecipano il decesso di

Maria Fea Chiapport

— Montegrosso d'Asti, 11 giugno 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Elmo Gamba

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la sorella Gabriella, Ottavia ved. Agliata e famiglia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bella Pavignano sabato 13 corr. alle ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale. Dopo le funzioni religiose la cara salma proseguirà per il cimitero di Chiaravalle ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Biella, 12 giugno 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Masero e Prete ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Lidia Prete
in Masero

Un particolare ringraziamento alla scuola Nigra. La messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa del SS. Redentore domenica 12-7-1981 ore 8.

— Torino, 13 giugno 1981.

La moglie e la figlia ringraziano sentitamente per la commossa partecipazione al loro dolore per la scomparsa di

Manuele Eliseo

— Lanzo, 13 giugno 1981.

ANNIVERSARI

1976 1981

dott. Melchiorre Pasca

Sempre vivo e presente nel nostro cuore.

1871 1981

Noemi Rosetto Grassi

I suoi cari la ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

1900 1981

Ernesto Rubatto

Con infinito rimpianto e immutato dolore tu vivi per sempre nel cuore dei tuoi cari.

1900 1981

PROF. SSA

Mariangiola Reineri

Sempre ti piangono mamma e fratelli.

1928 1981

Onorina Gaspardone Bonvicino

Il figlio la ricorda e quanti l'apprezzarono a Tamassino. Messa a Frinco (Asti) il 14-6-81 ore 11.

1871 1981

Giovanni Bertignoni

indimenticabile.

1878 1981

Luisa Dell'Aglio
nata Carlone

Vivi sempre con affetto fra noi.

1879 1981

Ettore Maggiora

Nel pensiero di ogni giorno l'affetto di sempre, tua moglie.

1895 1981

Milena e famiglia con immutato rimpianto nel caro ricordo di

Lallo Rocca

S. Messa 14 giugno ore 18, d. Agnese, corso Moncalieri.

1900 1981

Teodoro Papurello

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa chiesa parrocchiale di Lanzo domenica 14 giugno ore 17,30.

— Lanzo, 12 giugno 1981.

Convegno a Cuneo sui 25 anni della Consulta

Qual è il Paese che difende meglio la Costituzione?

Le sentenze più «popolari» dal 1956 a oggi

- **Parità dei sessi, diritto oggi pienamente riconosciuto anche se solo in parte realizzato.**
- **Cancellazione dal codice penale dei reati di adulterio e concubinato.**
- **Libertà religiosa e libertà d'insegnamento.**
- **Liceità e diritto di sciopero, costituzionalità dello sciopero politico.**
- **Negazione del monopolio radiotelevisivo.**
- **Cancellazione dal codice penale del reato di plagio, sentenza recentissima.**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — C'è maggior giustizia costituzionale in Italia o in Germania, negli Stati Uniti o in Francia, in Austria o in Svizzera, Spagna, Canada, Messico? Un poderoso convegno giuridico — per i primi suoi due giorni di lavoro ospitato a Cuneo, e oggi destinato alla conclusione nella città di Torino — dovrebbe rispondere alla domanda, sia indirettamente, nelle meditazioni e posteriori degli studiosi; perché vi partecipano illustri giuristi dei paesi citati, ma ciascuno a tratteggiare il quadro della propria giurisdizione costituzionale, senza obblighi di analisi comparativa dal podio. A convegno finito, saranno dunque gli specialisti a trarre un bilancio. Il titolo del convegno è del resto celebrativo d'una vicenda domestica: «*Venticinque anni di giustizia costituzionale in Italia*».

Dice l'avv. Leonetto Amadei, che della nostra Corte Costituzionale è presidente e che è venuto a presiedere anche questo convegno: «*Per tracciare il bilancio italiano non esamineremo qui, una per una, tutte le migliaia di sentenze che la Corte ha emesso fin dall'aprile del 1956, perché altrimenti non la finiremmo più. Anche se alcune sentenze meritano d'essere ricordate, proprio la primissima per esempio, che è rimasta fondamentale*».

La sentenza riguardò l'articolo 113 del Testo unico di pubblica sicurezza («*monumento della legislazione fascista*», commenta Amadei) che in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione, sulla libertà di pensiero e di parola, imponeva una censura preventiva di scritti e disegni, prima che apparissero in pubblico. Ma l'importanza della decisione non è riferita semplicemente all'articolo 113. A quell'epoca il governo (c'era Antonio Segni e Palazzo Chigi) attraverso l'avvocatura di Stato sostenne formalmente che la Corte costituzionale non avrebbe potuto occuparsi del caso, perché avrebbe potuto giudicare soltanto leggi emanate dopo la Costituzione.

«*Non si sarebbe dunque mai potuto prendere in esame la legislazione fascista? Una aberrazione*», dice Leonetto Amadei. La Corte Costituzionale, nella sua prima sentenza negò naturalmente, questo principio e affermò la propria competenza a giudicare la costituzionalità o meno di tutte le leggi e delle norme aventi valore di leggi vigenti. «*Con la prima decisione* — ricorda il suo attuale presidente — *la Corte insomma aveva sancito il proprio diritto a difendere i valori della democrazia dagli attacchi di un passato che a metà degli Anni 50, sotto diverse forme, stava ricomparendo*».

Il prof. Giorgio Lombardi, docente di Diritto pubblico comparato all'Università di Torino e deus ex machina del convegno aggiunge: «*Da quel lontano 1956 molte cose sono cambiate, la Corte Costituzionale ha da tempo saputo superare i contrasti del passato col potere legislativo. E l'opinione pubblica si è via via resa conto che il legislatore non è onnipotente, che non tutto ciò che fa è giusto e incensurabile. La gente ha capito che la Costituzione rappresenta una norma superiore, e quindi un limite al potere politico. In questo quadro la Corte Costituzionale è divenuta un momento d'integrazione, non di rottura del sistema, entrando in pieno nella dialettica politica pur non avendo altra legittimazione che l'imparzialità e la razionalità*».

Il prof. Lombardi, nella giornata inaugurale del convegno, aveva ricordato che la scelta di Cuneo per l'apertura dell'assise internazionale aveva una spiegazione: «*Perché in questo nucleo vecchio e duro dell'antico Piemonte* — aveva detto — *esso nelle sue virtù civili che ci rendano degni del nome di popolo libero*».

Franco Gilliberto

Da maggio l'anticiclone atlantico mostra di avere una grande vitalità

La caldissima estate è in anticipo ma sta per arrivare un po' di fresco

I Paesi mediterranei possono venire a trovarsi o nella zona dei cosiddetti venti occidentali, sedi delle depressioni atlantiche in moto verso Levante, oppure nella fascia delle alte pressioni semipermanenti delle regioni subtropicali, a quanto perché il Mediterraneo rimane compreso fra il trentesimo e il quarantacinquesimo parallelo di latitudine Nord.

Negli anni in cui prevalgono le correnti occidentali sono frequenti le irruzioni di aria fredda provenienti dall'Atlantico, in quelli in cui prevale invece l'alta pressione delle Azzorre il tempo è più stabile e più caldo. Dal maggio di quest'anno l'anticiclone delle Azzorre mostra una vitalità assai spiccata e una particolare coerenza nella sua struttura verticale, da rendere praticamente poco vulnerabile dalle depressioni atlantiche.

La corretta struttura verticale, inoltre, mentre favorisce una continua compressione degli strati atmosferici superiori verso quelli inferiori, agevola, a livello del suolo, il deflusso dell'aria dal centro dell'anticiclone verso la periferia con moti divergenti; si spiega, inoltre, l'enorme estensione orizzontale per decine e decine di milioni di chilometri quadrati dell'anticiclone caldo, che nel volgere di una settimana riesce a ricoprire anche mezzo continente.

La circolazione orizzontale molto lenta, propria degli anticicloni caldi del Mediterraneo, contribuisce all'arricchimento di vapor d'acqua da parte dell'aria negli strati prossimi al suolo, cosicché un giorno dopo l'altro il caldo, da un primo tempo asciutto, diviene poi terrido, afoso, talvolta sufflante.

L'unico rimedio, per chi non può beneficiare delle brezze rinfrescatrici delle località litoranee o delle brezze di valle e di monte delle zone collinari o montane, è quello di adottare misure comportamentali che agevolino la traspirazione del corpo, ventandosi, o forse spogliandosi, in modo adeguato, alimentandosi con cibi poco calorici evitando alcolici e restando in automobile il meno possibile nelle ore calde; tutto ciò per evitare dannosi e pericolosi colpi di calore.

Un altro mezzo efficace per disperdere il calore immagazzinato dal corpo è quello di assicurarsi una giusta ventilazione: tutti conoscono l'influenza del vento sullo stato di benessere fisico, ma forse pochi sanno che basterebbe passeggiare alla velocità di due chilometri e mezzo l'ora per raddoppiare l'effetto di raffreddamento del corpo; un piccolo ventilatore anche tascabile o una passeggiata in bicicletta, senza affannarsi, potrebbero benissimo alleviarci le sofferenze del caldo eccessivo.

Intanto, anche se restiamo dell'idea che l'estate di quest'anno debba essere calda, non è detto che di tanto in tanto qualche irruzione fredda non possa verificarsi. Un fatto del genere si sta già delineando e riteniamo che sin da domani si avvertiranno i primi segni premonitori di una variazione nello stato del tempo che sarà più palese nei primi giorni dell'entrante settimana. Tutto ciò a causa dell'influenza di una perturbazione atlantica che farà risentire la sua azione essenzialmente sulle regioni nord-orientali italiane e sulle regioni adriatiche.

Andrea Baroni

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia si mantiene sostanzialmente elevata specie sul versante occidentale; infiltrazioni di aria relativamente fredda ed instabile si propagheranno con gradualità sulle regioni orientali.

tempo previsto: sul Nord Italia nuvolosità variabile con addensamenti specie sulle Venezie ove potrà aversi qualche locale temporale. Sulle altre regioni poco nuvoloso o quasi sereno con attività cumuliforme pomeridiana sulla dorsale appenninica. Foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali occidentali durante le ore notturne.

temperatura: senza notevoli variazioni la minima, specie sul settore occidentale.

venti: generalmente deboli settentrionali con qualche rinforzo da Nord-Est sulle regioni orientali e sul versante adriatico.

mari: mosso l'Adriatico, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	18	32	Pescara	16	28
Verona	18	31	L'Aquila	17	30
Trieste	21	31	Roma	18	28
Venezia	18	30	Campobasso	17	25
Milano	20	31	Bari	21	27
Torino	18	32	Napoli	18	28
Cuneo	17	28	Potenza	14	23
Genova	21	28	Reggio Calabria	21	30
Bologna	19	32	Messina	23	28
Firenze	17	34	Palermo	21	25
Ancona	19	27	Catania	18	30
Perugia	21	29	Cagliari	17	35

città estere

Amsterdam	11	18	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Atene		n.p.		Madrid	14	27	sereno
Berlino	20	31	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Bonn		n.p.		Montreal	13	23	sereno
Belgrado	17	27	nuvoloso	Mosca	16	26	sereno
Berna	14	30	sereno	Nuova Delhi	23	42	nuvoloso
Bruxelles	10	18	nuvoloso	New York	21	28	nuvoloso
Buenos Aires	6	14	sereno	Oslo	3	19	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Parigi	16	28	nuvoloso
Copenaghen	14	17	sereno	Rio de Janeiro	14	21	sereno
Ginevra	11	28	sereno	Stoccolma	10	18	sereno
Helsinki		n.p.		Sydney	11	18	sereno
Hong Kong	25	28	nuvoloso	Tokyo	18	22	piovoso

Napoli: nella lotta alla malavita 9 arresti per la guerra fra «gang»

NAPOLI — Venticinque ordini di cattura a carico di 21 pregiudicati: otto persone sono state arrestate, nove risultano latitanti, altre quattro erano già detenuti per diversi motivi.

Questo il bilancio di un'operazione che polizia e carabinieri hanno compiuto contro la malavita napoletana, impegnata in una guerra fra i clan del boss Raffaele Cutolo, capo della nuova camorra organizzata e la famiglia dei Giuliano di Forcella (rione popolare di Napoli).

La storia di questa guerra tra il boss Cutolo e la «holding» del crimine che lo contrasta ha avuto inizio alla fine dello scorso febbraio. In una località che non è stata resa nota, i capi delle più potenti organizzazioni camorristiche parteciparono a un «summit» nel quale definirono i rispettivi territori d'influenza. A Cutolo spettò una parte della provincia, ai Giuliano la città.

Ma l'equilibrio durò poche settimane perché alcuni capi-zona di Cutolo sconfinarono senza avviarlo. Pare che lo stesso boss dal carcere, nel quale è rinchiuso, abbia impartito l'ordine di punire i gregari disobbedienti. Alcuni di essi, infatti, sono scomparsi senza lasciare traccia.

La reazione dei Giuliano fu immediata. Il 30 maggio una «Ritmo» carica di tritolo esplose a Ottaviano, dinanzi alla villa di Cutolo, il quale si vendicò quattro giorni dopo: il 3 giugno, infatti, i suoi killer inviarono un agguato a Gennaro Licciardi, braccio destro dei Giuliano. Ma commisero un errore di persona e uccisero il fratello Antonio.

Per rappresaglia contro l'omicidio di Licciardi, venerdì 5 giugno i Giuliano tesero un agguato mortale ad Agostino Battaglia, appuntato degli agenti di custodia nel carcere di Poggioreale, reo di aver fatto alcuni piaceri a detenuti della banda Cutolo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno le due bande si affrontarono nella centralissima piazza di Porta Capuana, dando vita a un conflitto a fuoco nel corso del quale fu ucciso un pregiudicato e tre passanti rimasero feriti.

Adriaco Luise

ROMA — L'editrice Adriana Taitlio è stata sequestrata per tre ore, nella sua abitazione in via Tiberio 12, da due banditi che le hanno rapinato pellicce e gioielli per un valore di oltre duecento milioni.

Oggi su

STAMPA SERA

TUTTOSPETTACOLI

- Con i programmi completi delle Tv private di sabato e domenica
- Il Toro in Coppa contro la Roma

Già oggi o lunedì consegneranno la relazione al governo

Quasi certo: per i «tre saggi» la loggia P2 dev'essere sciolta

In quanto associazione segreta è vietata dall'art. 18 della Costituzione - Gli uffici legislativi di Palazzo Chigi starebbero preparando il relativo decreto - I dipendenti statali e di enti pubblici coinvolti rischiano la destituzione o il licenziamento

ROMA — La P2 è un'associazione segreta, in quanto tale è vietata dall'art. 18 della Costituzione e deve essere sciolta: i tre «saggi» incaricati da Forlani di determinare la natura vera del gruppo di Gelli hanno chiuso ieri sera i loro lavori e questa, secondo indiscrezioni, sarebbe la conclusione alla quale sono arrivati, dopo tre settimane di lavoro. La relazione ormai quasi completa potrebbe essere consegnata oggi stesso (oppure, al più tardi, lunedì prossimo) al governo. Gli uffici legislativi di Palazzo Chigi hanno già preparato una bozza di provvedimento per lo scioglimento della Loggia. La conseguenza più probabile per i dipendenti dello Stato e di Enti pubblici la cui presenza nella P2 potesse esser provata sarebbe la destituzione o il licenziamento.

Per arrivare alle loro conclusioni, i professori Sandulli, Criscuoli e Levi Sandri hanno interrogato una lunga serie di testimoni e studiato molti documenti forniti dai magistrati romani e milanesi che si stanno occupando delle vicende della P2. L'ultimo teste chiamato a Palazzo Chigi (dove gli esperti di diritto costituzionale hanno lavorato) è stato l'on. Fabrizio Cicchitto, che tempo fa, ha ammesso di aver chiesto l'iscrizione nella loggia. Ma, prima di lui, sono affiliati fra gli altri gli ex «Gran Maestri» Salvini e Ciamberini, l'attuale Gran Maestro Battelli, l'ingegner Siniscalchi, uno dei più antichi oppositori di Gelli all'interno della Massoneria, e il generale Picchiotti, che si occupava della maggior parte delle iniziazioni.

E' possibile che in seguito alla relazione presentata dai saggi, prevalga l'orientamento di compiere approfondite indagini all'interno dei vari ministeri, per impedire che finiscano inclusi nei provvedimento anche dipendenti che possono in qualche modo «provare» il essere stati iscritti a loro insaputa da Gelli nel suo elenco di affiliati. La decisione ufficiale degli esperti è dunque molto attesa: sono successe le situazioni di «piduisti» che aspettano di conoscere la loro sorte. La domanda precisa alla quale i saggi erano stati chiamati a rispondere era formulata in modo da contemplare anche la *«sospetta esistenza di elenchi di associati occulti ovvero la presenza del perseguimento di fini diversi da quelli dichiarati»*.

Dopo l'arrivo da Milano dei tre dossier consegnati alla Commissione Bindona erano rimasti ben pochi dubbi sulla segretezza o meno del gruppo di Gelli e anche sui fini occulti che il Venerabile si era messo in mente di raggiungere, dedicandogli tutte le sue energie. E' molto importante, in questo senso, leggere le varie pagine della corrispondenza più o meno privata di Gelli. Ieri si sono conosciuti i testi di alcune lettere dalle quali risulta molto chiaro il fatto che Gelli cercava di imporre la propria influenza nelle sfere più delicate della vita nazionale: tentò di imporre candidati nella campagna elettorale del Consiglio Superiore della Magistratura sconfitto in questi giorni (elezioni del '76).

Tentò anche di condizionare la pubblicazione su alcuni giornali di articoli favorevoli a Ronald Reagan: e di questo si fa cenno in una interessante lettera scritta al presidente degli Stati Uniti il 3 dicembre del 1980. Scrive Gelli: *«Signor Presidente, nell'approssimarsi delle feste natalizie mi son preso la libertà di offrirle una copia della Sacra Bibbia in latino illustrata da Salvator Dalì facente parte della pregiatissima edizione stampata nel '50 in soli 550 esemplari divenuti oggi introvabili. L'immediatezza di due grandi eventi — del Santo Natale e del suo insediamento alla suprema guida degli Stati Uniti — mi ha fatto ritenere che questa opera sia il mezzo più idoneo per presentarle la sincera espressione della mia profonda stima e il mio più fervido augurio per le massime responsabilità che ella è stato chiamato ad assolvere.*

In un certo senso ancora più inquietante la documentazione relativa a uno scambio di corrispondenza con Antonio Buono, presidente del tribunale di Forlì e ex leader della corrente di «Magistratura Indipendente». Il 10 ottobre del '75 Gelli gli scrive: *«Caro Antonio, come d'accordo ti restituisco la mia lettera di cui ho preso conoscenza per mio esclusivo uso personale. Approfitto della presente per inviarti un assegno di lire 300.000 a titolo di contributi delle spese di corrispondenza che hai dovuto sostenere per l'affermazione della corrente. Spero di vederti presto, tuo Licio»*.

Otto giorni dopo arriva la risposta del giudice Buono: restituisce l'assegno perché, spiega *«la tua lettera mi è stata consegnata solo questa mattina, quando tutte le spese sono state fatte e eventuali piccoli sacrifici personali del tutto scontati. Ti ringrazio del pensiero...»*. In altre parole, Buono rinuncia soltanto in quanto i soldi erano arrivati con un po' di ritardo.

Sandra Bonsanti

Forse lunedì la Corte entrerà in camera di consiglio per la sentenza

Una br spiega in aula a Torino perché è stato sequestrato Peci

E' l'ex fidanzata di Patrizio - «Aveva fatto la spia ai carabinieri» - La difesa di Spazzali attacca il brigatista pentito: «Ha contrattato il tradimento con il gen. Dalla Chiesa»

TORINO — Giunto alle ultime battute (lunedì mattina la Corte dovrebbe ritirarsi in camera di consiglio per la sentenza) il processo Br che si celebra alle Vallette ha vissuto ieri una delle udienze più drammatiche. Nel comunicato n. 7 letto in aula Maria Rosaria Roppoli, la donna che era sentimentalmente legata a Patrizio Peci, ha spiegato il movente del sequestro di Roberto Peci, accusato di aver fatto la «spia» dei carabinieri prima ancora del fratello. L'avvocato Vitale, difensore dell'avvocato detenuto Sergio Spazzali, ha concluso la sua arringa raccontando tutti i retroscena della «resa-pentimento» di Patrizio Peci, del suo «contratto» con il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: libertà in futuro non troppo lontano, soldi, fuga all'estero, dove avrebbe trovato ad attenderlo Maria Rosaria Roppoli. Ma l'insegnante di lettere, un tempo innamorata di Peci, quando venne contattata si ribellò alla proposta. Il consegnò ai carabinieri e ha atteso fino a ieri mattina per compiere la sua vendetta, leggendo il comunicato su Roberto Peci.

L'udienza, la 25ª del processo iniziato il 4 maggio scorso alle Vallette, comincia alle 9. Subito, dalle gabbie dove sono presenti soltanto i 19 firmatari dei comunicati detti di minaccia letti nel corso del dibattimento, maria Rosaria Roppoli, l'ex-amica di Patrizio Peci, ospitato per un paio d'anni nel suo alloggetto di via la Thuile, a Torino, chiede di leggere un documento. Il presidente Barbaro autorizza. *«Roberto Peci è stato fatto prigioniero dalle Br. Ha cominciato ancor prima del rapimento a fare la spia e lo sbirro. Ha dato aiuto e sostegno attivo a Patrizio Peci nel quadro della campagna di controguerriglia imperniata su quest'ultimo. Qualcuno parli pure di vendetta! Le Br continueranno il programma che portano avanti da tempo e per tradizione: da Guido Rossa* (il sindacalista assassinato a Genova perché aveva denunciato i volantinaggi dell'operaio Berardi all'Ansaldo), *a Viale a Torino* (trucidato alle Nuove), *a Bevacqua a Cuneo* (altro detenuto assassinato in carcere)».

L'udienza riprende con l'arringa dell'avvocato Vitale che *«fonda* l'attendibilità di Peci sottoponendola a un bombardamento senza esclusione di colpi. *«Peci non ha agito per motivi ideali ma ha contrattato direttamente col generale Dalla Chiesa* il suo *(tradimento»*, ha detto Vitale che legge in aula la lettera di Peci indirizzata in data 21 luglio '80 dal carcere di Pescara al generale. *«Le scrivo mentre mi trovo in una situazione particolarissima. Il mio pentimento è stato prodotto da valutazioni autocritiche dell'operato politico-militare delle Br, ma deve essere incoraggiato con la massima della disponibilità se si vuole continuare a lavorare attraverso questa breccia che dopo 8 anni si è finalmente aperta nel partito armato* (l'escalation delle Br comincia nel '72, epoca del primo sequestro).

A Peci non basta l'articolo 4 della legge Cossiga sui pentiti, che *«tanto per rapportarlo in termini pratici al mio caso, mi riserva nel migliore dei casi un decennio di galera. Secondo la mia esperienza di Br, significano oltre all'esagerazione della pena un isolamento notevole della probabilità che la soppressaglio mi colpisca. Io ho trattato con lei la mia resa-pentimento e non con i politici. E' a lei che mi sono rivolto chiedendo e ottenendo l'assicurazione che la mia concreta collaborazione... mi garantisce un prossimo futuro in libertà ed in condizioni a me confacenti»*.

Prosegue l'arringa di Vitale: *«Peci ha detto cose non vere su parecchie persone, sulla professoressa Liliana Lanzardo, arrestata e poi prosciolta, si è confuso sui fratelli Morlacchi e ha mentito anche su Maria Rosaria Roppoli»*.

Il legale legge il verbale di interrogatorio della Roppoli quando si autoconsegna ai carabinieri il 22 aprile dell'80: *«Mi è stata fatta, attraverso canali particolari, di cui non intendo parlare, l'offerta di impunità, a condizione che mi allontanassi da Torino e rompessi qualunque rapporto con le Br. Dovevo attendere nascosta da qualche parte una prossima liberazione di Peci, liberazione che gli era stata promessa in cambio del suo tradimento con un decreto legge in preparazione sul condono e la grazia per i traditori. Mi sono costituita proprio perché non intendo stare a questo gioco»*. Conclude Vitale: *«Peci ha accusato Spazzali perché era un avvocato scomodo, non soltanto per come difendeva i suoi clienti, ma per la sua continua opera di denuncia sulle condizioni delle carceri speciali. Spazzali va assolto con formula piena»*. Parlano l'avvocato Perla per gli imputati Bondesan e Anelli, l'avvocato Trucco per Giorgio Carali e l'avvocato Minni, a nome dei legali che difendono d'ufficio i brigatisti, legge una memoria tecnica in cui si sostiene il pieno diritto dell'imputato a difendersi come vuole, quindi anche il diritto a non difendersi. Lunedì, camera di consiglio, ma fino all'ultimo momento questo processo potrebbe riservare sorprese.

Claudio Cerasuolo

Milano: lettera alla moglie del dirigente Alfa rapito dalle Br

MILANO — *«Il mio stato di salute è buono. Spero che anche tu stiate bene. Un abbraccio, Renzo»*. Così si conclude un breve messaggio autografo dell'ingegner Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa Romeo rapito il 3 giugno scorso dalle Brigate rosse, giunto giovedì per posta alla famiglia.

La «Walter Alasia»

Per le Br 19 rinvii a giudizio

MILANO — Diciannove persone sono state rinviate a giudizio a conclusione dell'istruttoria per una serie di attentati compiuti dalla colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia». Per altri sei imputati è stato deciso lo stralcio per compiere ulteriori indagini a loro carico mentre gli ultimi due dei ventisette inquisiti sono stati prosciolti perché il fatto non sussiste.

I due che non finiranno davanti alla Corte d'Assise sono Corrado Alunni ed Enzo Ferrari: per il primo è emerso che non fece parte delle Brigate rosse dal 1976 al 1978, il secondo è risultato estraneo ai fatti. L'elenco dei rinviati a giudizio comprende Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Nadia Mantovani, Antonio Savino, Calogero Diana, Maria Carla Brioschi, tutti personaggi di primo piano e poi ancora Domenico Gioia, Paolo e Biancamaria Sivieri, Flavio Amico, Rina Angelo Cristofoli, Gianni Berti, Valerio De Ponti, Giuseppe Livraghi, Patrizia Bianchi, Cristino Cortiana, Maria Campione, Donatella Rossi e Maurizio Carri.

Sono state invece stralciate le posizioni di Ebe Ciffoni, Giuseppe Damiani, Roberto Ferrari, Maria Russo, Maria Tiziana Di Medici e Marinella Venturi nei confronti dei quali proseguiranno le indagini.

Il processo è nato dalla riunione di sette diversi procedimenti e riguarda otto attentati (tra i quali il ferimento del giornalista Indro Montanelli), altri episodi terroristici, la scoperta di sei basi.

Nel documento di rinvio si parla anche del contrasto tra la colonna milanese e gli organi direttivi centrali delle Br, contrasti nati forse da Mario Moretti.

L'ufficio istruzione del tribunale di Milano ha invece emesso 79 mandati di cattura per una serie di atti terroristici rivendicati da Prima linea e organizzazioni eversive parallele (come la «squadre armate proletarie»). I mandati di cattura riguardano 33 persone, 23 delle quali detenute, due in libertà provvisoria e sette latitanti. Tra gli altri compaiono Marco Pagiano (Torino) e Sergio Segio.

Drammatica deposizione di Sandalo al processo di Torino

Molti scamparono per caso ai killers di «Prima linea»

Industriali, dirigenti, magistrati sono stati seguiti per giorni Quando gli agguati presentavano difficoltà, i terroristi rinunciavano

TORINO — Molti imprenditori, dirigenti industriali, magistrati e poliziotti di Torino e Milano sono vivi per miracolo: ignoravano di essere stati condannati a morte da Prima linea, sono sfuggiti in extremis ai killer, senza neppure rendersi conto del pericolo corso, solo grazie a fortunati giochi del destino. Altri invece sono stati uccisi non perché, rispetto a quanti sono sopravvissuti, fossero per i terroristi responsabili di colpe particolari, ma unicamente perché non hanno avuto la buona sorte dalla loro.

Lo ha svelato ieri Roberto Sandalo durante l'ultimo round della sua sterminata confessione-accusa davanti alla Corte d'Assise che nel bunker delle Vallette processa Prima linea. Con la solita voce neutra, con la solita precisione di un computer, il grande pentito ripercorre la storia di Pl nel '79: una storia piena di sangue e lutti sparsi da una banda abituata a ragionare soltanto in termini di ferocia e ad agire in modo vile e gratuito. Non è un caso che, secondo le dichiarazioni di alcuni pentiti, uno dei capi di questa banda, Marco Donat-Cattin, fosse uso ripetere: *«Prima bisogna uccidere, le motivazioni magari le cerchiamo dopo»*.

Quanto racconta Sandalo è allucinante. *«Con l'omicidio dell'ing. Ghiglieno* (il responsabile della pianificazione Fiat settore auto n.d.r.) *inaugurammo la campagna del terrore contro la Fiat. Per la verità, avevamo pensato di far fuori un ingegnere ed un alto dirigente, li pedinammo a lungo e rinunciammo troppo difficile da raggiungere. Allora optammo per Ghiglieno: anche lui prendeva le sue precauzioni, ogni sera parcheggiava la macchina in un posto diverso. Però non aveva la scorta, l'agguato quindi non comportava grossi rischi. Fabrizio Giai si occupò di studiare le abitudini della vittima designata, passò un mese di ore nei pressi dell'abitazione di Ghiglieno, in corso Massimo d'Azeglio: per non destare sospetti si fece accompagnare da una ragazza dell'organizzazione, al quinquello teneva un cane. Chi mai avrebbe pensato che quella coppia stava preparando un delitto?»*.

Le parole di Roberto autorizzano l'interrogativo inquietante emerso subito dopo l'omicidio: come mai Ghiglieno, malgrado avesse dei timori, aveva rifiutato mesi prima la scorta della polizia?

Aggiunge il pentito: *«La stessa mattina dell'uccisione di Ghiglieno a Milano Sergio Segio, Vito Biancorosso ed altri avrebbero dovuto massacrare il procuratore capo Mauro Gresti e la sua scorta. Oppure, in alternativa, sterminare l'equipaggio di una Volante che ogni giorno era sempre ferma in una piazza del centro. Le operazioni contemporanee di Torino e Milano avevano indotto l'organizzazione a chiamare a raccolta tutti i militanti disponibili. Il comando incaricato dell'eccidio milanese fece un gran lavoro di appostamenti, all'ultimo momento però non entrò in azione perché c'erano troppi pericoli»*.

Tra i sopravvissuti per miracolo alla ferocia di Pl è citato anche un altro dirigente industriale. *«Lo seguimmo a lungo, purtroppo ogni mattina usciva sempre con i bambini. Rinunciammo a farlo fuori proprio per il bambino, sarebbe stato criminale farlo assistere alla morte del papà»*.

Altra «impresa» abbandonata in extremis: *«Tutto era pronto poi Giai pose il veto: "Al bar Jolly di piazza Rivoli ho sentito degli operai parlare bene del nostro bersaglio, sarebbe impolitico sparargli"»*.

Sfortunato, invece, il barista Carmine Civitate. *«La figlia di Civitate a scuola confidò ad una compagna che suo papà era preoccupato, che temeva la vendetta dei terroristi perché era stato lui a telefonare alla polizia che nel suo locale c'erano Cappegi e Barbara Azzaroni* (i due di Pl morirono nel conflitto a fuoco con gli agenti n.d.r.). *L'altra bambina era figlia di un compagno che conosceva qualcuno dell'organizzazione: fatto sta che frasi, chissà quanto autentiche, della bimba di Civitate, giunsero all'orecchio di Giai. Fabrizio un giorno mi disse: "So chi è il responsabile della fine di Matteo e Barbara. Voglio la sua morte". Bignami fu d'accordo, pochi giorni dopo assassinarono il barista»*.

La confessione si conclude con il ferimento di Pier Carlo Andreoletti, amministratore delegato della Frasi, una ditta di consulenza industriale. *«Giai volle a tutti i costi ferirlo: era però troppo eccitato, ebbi paura che lo uccidesse, proposi: "Aspetta, il meglio che gli spari io". Cercai di fargli il minor male possibile, tirandogli due colpi ai polpacci. Fui poi rimproverato aspramente da Biancorosso e Bignami: "Sei un pidocchio, dovevi fracassargli i femori e le ginocchia vuotando tutto il caricatore". Notate, giudici, che Andreoletti non c'entrava nulla, i miei compagni avevano deciso ancora prima di assaltare la "Prazi" che bisognava azzoppare qualcuno, chiunque egli fosse. Ricordo che chiesi scusa ad Andreoletti e poi premetti il grilletto»*.

Claudio Giacchino

Arrivata al giudice l'ultima lettera del colonnello Rossi

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Pierluigi Dell'Osso, che conduce l'inchiesta sulla fuga di documenti riservati della Guardia di Finanza trovati a casa di Licio Gelli, ha ricevuto ieri la lettera che il colonnello della Guardia di Finanza Luciano Rossi (uccisosi il 5 giugno scorso a Roma) gli aveva scritto.

Il testo conclude con le seguenti parole: *«Nel caso in cui il presente promemoria dovesse essere ritenuto non esaustivo, mi tengo a sua disposizione per colmare eventuali incertezze»*. La dichiarazione finale della lettera fa pensare che al momento della stesura del testo il colonnello Rossi non avesse affatto intenzione di uccidersi. *«Ho motivo di ritenere* — ha commentato il magistrato milanese — *che la lettera sia stata scritta intorno al 1° giugno»*.

Sono stati intanto trasmessi al magistrato milanese alcuni documenti dell'indagine condotta a Roma.

Da dicembre Gelli viveva in Uruguay

MONTEVIDEO — Licio Gelli ha preso residenza stabile a Montevideo verso la fine di dicembre, occupando la casa che possiede in calle Ferrari di fronte alla sua grande villa, dove si è trasferito quando in Italia è scoppiato lo scandalo della loggia P2. L'accesso a questa casa è impossibile perché recinta da un muro alto quasi due metri (il parco ha una piscina e un trenino per percorrerlo).

Gelli è stato visto in pubblico tra la fine di febbraio e i primi di marzo: cercava di non farsi notare e sfuggiva ogni rapporto con i vicini.

Queste notizie sono fornite dal giornale *El Diario* di Montevideo, che spiega anche come il capo della P2 comunicasse per telefono *«con ogni parte del mondo»* a aggiunge che i colloqui di Gelli sia con i visitatori sia per telefono facevano paura e hanno fatto sopportare a alcuni suoi dipendenti (tutti uruguayani) *«il peso d'una responsabilità che ha determinato perfino il loro allontanamento dalla famiglia»*.

Caso Moro Commissione indagherà su Gelli

ROMA — Della loggia P2, e soprattutto del suo capo Licio Gelli, si occuperà anche la Commissione Moro. Oggetto di indagine non sarà l'elenco dei nomi iscritti alla P2, ma eventuali implicazioni di Licio Gelli, o altri iscritti alla loggia, nelle trame terroristiche di questi ultimi dieci anni di storia italiana.

La Commissione Moro ha infatti deciso di chiedere alla magistratura alcuni documenti relativi a possibili collegamenti di Licio Gelli con alcuni fatti di terrorismo (la strage del treno «Italicus» del 1974, l'assassinio del giudice Vittorio Occorsio avvenuto nel 1976 e l'assassinio di Mino Pecorelli, compiuto nel 1979).

La Commissione ha ascoltato ieri due delle tre persone convocate. L'interrogatorio di Renzo Rossellini, direttore di Radio Città Futura, è stato rinviato a dopo le elezioni amministrative.

Querela di Rizzoli contro «Panorama»

MILANO — Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din amministratori delegati del Gruppo Rizzoli-*Corriere della Sera*, hanno presentato una denuncia-querela nei confronti di Carlo Rognoni e Angelo Maria Perrino, rispettivamente direttore e redattore di *Panorama*, e del rappresentante della casa editrice Mondadori, che pubblica il settimanale. Nella denuncia si ipotizzano i reati di diffamazione aggravata e di «turbata libertà dell'industria e del commercio» (in relazione, concorrenza sleale).

La denuncia prende spunto da un articolo intitolato «Caro Rizzoli, firmato Piccoli» in cui si affermava che la Rizzoli aveva finanziato la de in cambio di una rapida approvazione della legge sull'editoria. Secondo la denuncia, questo non sarebbe un episodio isolato ma si inquadrerebbe in *«una vasta campagna diffamatoria nei confronti del gruppo Rizzoli»*, voluta da *«editori concorrenti con il duplice scopo di intaccare l'immagine del Corriere della Sera, nel tentativo di sottrargli larghe fasce di lettori; di rappresentare il gruppo Rizzoli sull'orlo della catastrofe per allarmare collaboratori, banche e operatori commerciali*

Interrogati Tonello, Valeri Manera e Cappugi

I finanzieri al processo scaricano tutto su Calvi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Antonio Tonello, Mario Valeri Manera, Giorgio Cappugi sono i primi ad essere interrogati — dopo Roberto Calvi, il vero protagonista di questo processo — su due presunti episodi di esportazione di valuta legati ad operazioni su titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino». Tutti e tre appaiono tranquilli e sicuri nelle loro affermazioni che, in maniera molto delicata, senza forzature, puntano però decisamente a dimostrare che Roberto Calvi gestiva praticamente da solo le operazioni in titoli della Centrale e che loro sono estranei a tutto.

Lenti, puntigliosi da parte del presidente e degli avvocati il snodano gli interrogatori mentre intorno al recinto in cui sono custoditi i finanzieri imputati è tutto un agitarsi di segretarie che, non buona pace della scorta di carabinieri, ricevono biglietti dagli esponenti dell'alta finanza e li portano a manager in ansiosa attesa nel recinto del pubblico. Altre ragazze, dai matite nelle mani, stenografano accuratamente tutte le battute del processo e poi si fanno dare il cambio dalle colleghe correndo a battere a macchina la relazione.

«Mai ho saputo che durante la scalata alle Toro — esordisce Tonello — *azioni della stessa compagnia venivano vendute all'estero»*. E poi viene la prima piccola discrepanza con quanto ha detto Calvi: *«Del Credito Varesino Calvi e l'allora presidente della Centrale Canesi proposero l'acquisto di tutte le azioni»*. Qualche minuto dopo, tornando sull'argomento precisa: *«Ho parlato di acquisto di tutte le azioni riferendomi al pacchetto Invest, non so se questo acquisto doveva essere tutto in una soluzione o in più volte»*. La prima è la tesi dell'accusa, la seconda è quella di Calvi.

Per il resto Tonello precisa che la sua partecipazione alla vita della Centrale era limitata ai consigli di amministrazione e ai comitati esecutivi, non avendo egli avuto ruoli specifici. Fu in quelle sedi che ricevette le informazioni generali sulle operazioni concluse; delle trattative non fu mai informato personalmente e comunque mai seppe qualcosa dei dettagli. *«Non mi risulta neppure* — aggiunge *che le anonime straniere fossero legate alla Centrale, o per lo meno nessuno me lo disse»*.

Mario Valeri Manera, visibilmente claudicante per i postumi di un incidente stradale avvenuto proprio nei giorni in cui fu conclusa l'operazione Credito Varesino, conferma che Calvi lo visitò due volte in ospedale, a Malegnano e Basilea. Non ricorda bene i dettagli e spiega il perché: *«Presidente, lei non può sapere cos'è un tetraplegico dopo la lussazione della spina dorsale. Un automa ingessato dalla testa alla vita che muove solo gli occhi. Calvi mi informò puntualmente e gli dissi che faceva bene e riuscì anche ad interessarmi per un momento. Ma poi sono tornato alla mia vita di malato. Mi disse del rilievo da parte della Centrale di un pacchetto Credito Varesino e lo capii subito che si trattava del pacchetto Invest... Quando udì che il rilievo era maggiore del pacchetto di sindacato ritenni che si fosse fatto un acquisto in blocco più grosso e me ne compiacqui... Prima del ricovero in ospedale non ebbi informazioni sull'operazione»*.

Passando all'acquisto di «Toro», ne fu informato nei consigli di amministrazione e fu d'accordo. *«Devo dire — a giustificazione di questo assenso — che giudicavo il patto di sindacato sulle Toro fatto con Zanon quanto di più potesse esserci perché la materia di aumenti di capitale gli interessi di un privato e quelli di una finanziaria sono divergenti»*.

E ancora, in parziale contrasto con quanto disse Calvi che giustificò un ultimo acquisto di 1.100.000 Toro con il rischio che Zanon non vendesse, Valeri Manera aggiunge: *«Il patto di sindacato non fu sciolto perché facendolo c'era il rischio di mettere sul mercato il pacchetto Zanon»*. Infine ha accennato che Zanon uscito dalla Toro fu nominato vice presidente della Centrale *«perché era inserito nell'ambiente e perché aveva rapporti di amicizia»*.

Giorgio Cappugi, già direttore generale della Centrale, ora in pensione, ha chiarito di non essere mai stato un *«genio della finanza»* e anni di esserci dovuto occupato di partecipazioni industriali della finanziaria. Sulle Toro non sapeva nulla, ma il suo giudizio personale sull'operazione è positivo.

Per quanto riguarda alcuni assegni di commissione valutaria da lui versati su un piccolo conto presso *«me li dava l'amministratore delegato Giacomo Lauro (ora defunto) senza dirmi da dove e perché venivano. Con Calvi non ho mai parlato di questo libretto che sotto la sua presidenza si estinse»*, è stata la conclusione. Lunedì gli interrogatori di Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana della Invest oltre ai primi testi.

Marzio Fabbri

Inoltrata domanda per l'estradizione del Br De Vuono

ROMA — Per il presunto brigatista rosso Giustino De Vuono, arrestato all'inizio della settimana in Svizzera, l'Italia ha inoltrato la domanda di estradizione. Il ministero di Grazia e Giustizia l'ha fatta pervenire all'ambasciata d'Italia a Berna per mezzo di un sottufficiale

Capitano sotto inchiesta si uccide negli uffici della Procura militare

ROMA — Un ufficiale dell'esercito, il cap. Federico Montalto, di 51 anni, sospettato di illeciti nell'espletamento del suo servizio presso il distretto militare di Roma, si è ucciso nei locali della Procura militare di viale Giulio Cesare nell'intervallo di un interrogatorio cui era stato sottoposto per chiarire la sua posizione. Con la sua pistola d'ordinanza, il Montalto si è sparato un colpo di pistola al petto nella regione cardiaca morendo all'istante.

L'ufficiale, sposato e padre di due figli, abitava a Roma in via Guido Reni 22, era capitano di fanteria nella specialità alpini e per cinque anni, dal 1975 al 1980, era stato ufficiale addetto ai servizi del distretto militare, occupandosi fra l'altro della concessione dei congedi e delle esenzioni dei giovani di leva.

Proprio nell'espletamento di questo incarico, la sua condotta aveva dato luogo ad un'inchiesta della Procura militare. Messo in congedo provvisorio nel 1980, era stato successivamente, il 9 marzo di quest'anno, giudicato non idoneo al servizio militare

L'inchiesta giudiziaria a suo carico aveva continuato il suo corso e ieri mattina il cap. Montalto, la cui casa nei giorni scorsi era stata anche sottoposta a perquisizione da parte degli inquirenti, si è presentato con il suo legale di fiducia negli uffici della Procura militare.

18,7 anni di strada. Chi offre di più?

Nessuno, oltre alla nostra nuova VOLVO 240. La durata, per tanti anni di vita su strada, è una dimostrazione della Qualità VOLVO insieme al confort e l'economia, le prestazioni e la tipica "Sicurezza Cinematica".
E insieme all'assoluta convenienza, per tutto quello che la Qualità VOLVO ti offre.
Possiamo dimostrarlo.
Quando e dove vuoi.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSUL CAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis, Corso Europa, 8 - Tel. 26650
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE, Via Caboto, 35 - Tel. 595660
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 292150

TORO ASSICURAZIONI

Offerta di azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A. riservata agli azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A.

Regolamento

La Toro Assicurazioni S.p.A., Gruppo Banco Ambrosiano, titolare del 100% del capitale sociale della Vittoria Assicurazioni S.p.A., nell'intento di favorire l'allargamento della base azionaria della Vittoria Assicurazioni S.p.A., offre in vendita fino ad un massimo di n. 687.500 azioni ordinarie Vittoria Assicurazioni S.p.A., godimento 1-1-1981, che rappresentano il 27,5% del capitale sociale della stessa. L'offerta viene riservata agli azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A., in ragione di 1 azione ogni 32 azioni Toro Assicurazioni S.p.A. sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo unitario prudentemente determinato in L. 7.000.

Modalità di esecuzione

I possessori di azioni Toro Assicurazioni S.p.A. potranno esercitare il citato diritto d'acquisto a partire dal 17-6-1981 fino al 17-7-1981 incluso mediante presentazione delle azioni Toro Assicurazioni S.p.A. alla Cassa Sociale e alle Casse incaricate, le quali eseguiranno l'operazione tramite stacco della cedola n. 6.
Le azioni Toro Assicurazioni S.p.A. quoteranno a partire dal 17-6-1981 ex dividendo ed ex diritto d'acquisto azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Le azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A. acquistate avranno la stessa intestazione del certificato Toro Assicurazioni S.p.A. presentato per l'esercizio del diritto di acquisto.
Il versamento del prezzo delle azioni avverrà contestualmente al momento dell'esercizio del diritto di acquisto delle azioni. La consegna dei titoli verrà effettuata nel più breve tempo possibile dopo la chiusura dell'operazione. Le operazioni avranno luogo presso la Cassa Sociale o presso i seguenti istituti:
"La Centrale" Finanziaria Generale, Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Passadore & C., Credito Varesino, Banca del Gottardo, Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena.

VITTORIA ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Tribunale Milano 17006 Soc. - Sede 20122 Milano - Piazza S. Babila 3

Prospetto informativo sulla Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Oggetto Sociale: la Società ha per oggetto l'esercizio di tutti i rami di assicurazione e riassicurazione ed in genere ogni forma di industria e commercio consentito dalle leggi inerenti alle assicurazioni, da sola o in compartecipazione, per conto proprio o per conto altrui, e quindi anche di assumere la gestione di compagnie, associazioni ed aziende assicuratrici italiane od estere e loro agenzie.
La gestione della Società è divisa in due Sezioni: A e B.
La Sezione A comprende tutte le operazioni sociali che non siano quelle assegnate alla Sezione B.
La Sezione B comprende le assicurazioni, le riassicurazioni e le retrocessioni sulla Vita dell'Uomo, le assicurazioni di rendite vitalizie, le assicurazioni di pensioni di invalidità e vecchiaia e le operazioni di capitalizzazione.
La durata della Società è fissata dall'articolo 4 dello Statuto sino al 31 dicembre 2021 e potrà essere prorogata.
L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
Gli utili netti sono ripartiti come segue, in base all'articolo 18 dello Statuto:
a) il 5% al Consiglio di Amministrazione che provvederà a ripartirlo fra i suoi membri;
b) il rimanente agli Azionisti salva diversa delibera dell'Assemblea.
Il capitale sociale, interamente posseduto dalla Toro Assicurazioni S.p.A., è di L. 2.500.000.000, interamente versato, rappresentato da n. 2.500.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna.
Le azioni sono ordinarie, nominative e indivisibili.
Ogni azione ha diritto ad un voto.
Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle azioni e non sono stati emessi prestiti obbligazionari né obbligazioni convertibili in azioni.
Alla data del 31-12-1980 i dipendenti erano complessivamente 167.
La Società svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale tramite 149 Agenzie, di cui 136 Agenzie Generali, 10 Agenzie di Città, 3 Agenzie Speciali operanti nei Rami Grandine e Trasporti.
Rami autorizzati: Vita; Automobili - Responsabilità Civile e Rischi Diversi; Incendio; Infortuni e Malattie; Furti; Responsabilità Civile Diversi; Aeronautica, Rischi Atomici e Altri Danni ai Beni - Diversi; Trasporti; Grandine; Cauzioni.

Cariche Sociali al 31 dicembre 1980

Consiglio di Amministrazione

LUIGI GUATRI	– Presidente	– Trezzo d'Adda (MI) 19-9-1927
CARLO ACUTIS	– Amministratore Delegato	– Torino 17-10-1938
VINCENZO BUTTERI	– Consigliere	– Torino 13-12-1912
GIORGIO LESCA	– Consigliere	– Genova 18-4-1914
MICHEL F. LEEMANS	– Consigliere	– Uccle 13-5-1936
ENRICO PALAZZI TRIVELLI	– Consigliere	– Trofarello (TO) 14-6-1932
LORENZO REGIS	– Consigliere	– Torino 2-9-1932
ROBERTO ROSONE	– Consigliere	– Milano 29-2-1928
ADOLF DEUCHER	– Consigliere	– Stockholm 25-5-1906

Collegio Sindacale

ALESSANDRO MANUSARDI	– Presidente	– Castelvetro (MO) 28-9-1937
ANTONIO CONFALONIERI	– Sindaco Effettivo	– Milano 12-2-1922
GIOVANNI RENATO PITET	– Sindaco Effettivo	– Torino 15-10-1929
FERRUCCIO ARALDI	– Sindaco Supplente	– Torino 19-4-1933
MARIO DAVOLI	– Sindaco Supplente	– Milano 28-3-1919

Direzione Generale

CARLO GALEAZZI	– Direttore Generale	– Torino 26-3-1932

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadono il 31-12-1982.

Risultati economici dell'ultimo triennio

Anno	Utile	Dividendo complessivo	Dividendo unitario
1978	64.068.054	—	—
1979	627.563.214	—	—
1980	1.390.877.549	280.000.000	100

Fino all'esercizio 1979 incluso la Vittoria Assicurazioni S.p.A. ha sempre accantonato a riserve patrimoniali la totalità degli utili.

Premi, Patrimonio e Riserve Tecniche dell'ultimo triennio

Anno	Premi	Patrimonio Contabile netto	Riserve Tecniche
1978	33.390.108.065	6.266.103.781	42.648.216.780
1979	36.096.372.152	6.816.288.306	49.652.572.422
1980	47.813.053.627	8.293.871.521	59.425.672.713

I primi risultati del nuovo esercizio, non essendosi verificati fatti di particolare rilievo, appaiono in linea con gli obiettivi prefissati.

Il patrimonio netto dei Rami Danni della Vittoria Assicurazioni S.p.A. è superiore ai minimi stabiliti dalla legge 295 del 1978 per il margine di solvibilità, sia che vengano determinati in rapporto all'ammontare annuo dei premi che in rapporto all'onere medio dei sinistri.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di Milano ha dichiarato che il prezzo di L. 7.000 cui vengono offerte in vendita agli azionisti della Toro Assicurazioni S.p.A. le azioni della Vittoria Assicurazioni S.p.A., trova ampio riscontro nei contenuti patrimoniali della Società stessa, verificati dallo stesso Comitato Direttivo in base alla documentazione relativa.

I relativi diritti saranno negoziabili alla Borsa Valori di Milano.

I dati e le notizie riportate nel presente prospetto rispecchiano quanto è agli atti ufficiali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Vittoria Assicurazioni S.p.A.

Verrà richiesta alla CONSOB l'ammissione delle azioni Vittoria Assicurazioni S.p.A. alle negoziazioni del mercato ristretto.

Vittoria Assicurazioni S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 1980

Attivo

Voci	Ramo Vita	Ramo Danni	Totale (Lire)
Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti			
Beni immobili	758.403.774	14.841.426.829	15.599.830.703
Altri diritti reali			
Titoli a reddito fisso in lire italiane	393.838.683	19.242.790.284	19.636.628.967
Titoli a reddito fisso in valuta estera		99.148.709	99.148.709
Partecipazioni in società ed enti italiani		6.635.454.050	6.635.454.050
Partecipazioni in società ed enti esteri		287.209.050	287.209.050
Mutui e prestiti	23.081.193	3.567.322.644	3.590.373.744
Depositi presso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti deposito	11.188.229.113	262.837.485	11.448.066.598
Crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti correnti	930.718	1.789.893.353	1.790.823.071
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari	866.958.000		866.958.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite a carico dei riassicuratori e retrocessionari	7.842.310		7.842.310
Riserva premi a carico dei riassicuratori e retrocessionari		706.180.790	706.180.790
Riserva sinistri a carico dei riassicuratori e retrocessionari		3.300.364.880	3.300.364.880
Contante in cassa		8.256.181	8.256.181
Depositi presso istituti e Aziende di Credito	2.564.047	4.164.459.027	4.167.023.074
Crediti diversi	1.791.307.340	10.737.368.131	12.528.675.471
Mobili, impianti e costi pluriennali		2.834.686.605	2.834.686.605
Altre attività	988.317.491	2.929.449.390	3.917.766.881
TOTALE ATTIVO	**18.047.662.778**	**69.023.911.483**	**87.070.994.226**
Perdite degli esercizi precedenti			
Perdita dell'esercizio			
TOTALE	**18.047.662.778**	**69.023.911.483**	**87.070.994.226**
Conti d'ordine e partite di giro	1.129.180.047	27.301.437.623	28.430.617.670

Passivo

Voci	Ramo Vita	Ramo Danni	Totale (Lire)
Capitale e riserve patrimoniali	1.377.556.645	6.916.515.676	8.293.471.321
Fondi di ammortamento		290.600.422	290.600.422
Fondi di accantonamento con destinazione specifica	6.267.300	5.766.572.788	5.766.340.088
Riserve tecniche	12.902.189.000		13.902.189.000
Somme da pagare per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite	282.900.403		902.900.403
Riserva premi		18.322.137.603	18.322.137.603
Riserva sinistri		33.791.144.137	33.791.144.137
Debiti con garanzia reale			
Mutui e prestiti		1.000.000.000	1.000.000.000
Depositi verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti deposito	401.200.605	1.985.923	403.186.188
Debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione - Conti correnti	7.833.587	876.810.061	884.043.888
Debiti verso istituti ed Aziende di Credito			
Debiti diversi	78.412.847	3.348.471.576	3.426.884.423
Altre passività	324.809.367	1.007.009.600	1.331.818.967
TOTALE PASSIVO	**15.321.564.377**	**67.376.548.404**	**82.698.018.379**
Utile dell'esercizio	846.314.489	744.303.081	1.390.877.549
TOTALE	**18.047.662.778**	**69.023.911.483**	**87.070.994.226**
Conti d'ordine e partite di giro	1.129.180.047	27.301.437.623	28.430.617.670

Conto dei Profitti e delle Perdite al 31 dicembre 1980

Perdite e spese

Voci	Ramo Vita	Ramo Danni	Totale (Lire)
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	786.536.000	-	786.536.000
Somme da pagare a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente	17.007.388		17.007.388
Riserva premi a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente		1.172.936.592	1.172.936.592
Riserva sinistri a carico dei riassicuratori e retrocessionari alla chiusura dell'esercizio precedente		2.903.936.055	2.903.936.055
Premi ceduti	179.418.075	10.346.889.548	10.526.307.623
Somme pagate nell'esercizio	1.376.229.338		1.376.229.338
Risarcimenti pagati nell'esercizio e oneri relativi		24.837.092.801	24.837.092.801
Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione	1.369.649.884	10.212.194.637	11.604.844.521
Spese di liquidazione pagate nell'esercizio		106.969.000	106.969.000
Riserve tecniche alla chiusura dell'esercizio	12.902.189.000		12.902.189.000
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio	282.900.403		282.900.403
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio		18.322.137.603	18.322.137.603
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio		33.791.144.137	33.791.144.137
Movimenti di perequazione	456.842	386.231.826	386.671.768
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio precedente		1.640.040.693	1.640.040.693
Imposte a carico degli assicurati	54.300.857	3.295.494.667	3.350.815.524
Altre partite tecniche		832.456.736	832.456.736
Oneri patrimoniali e finanziari	23.305.888	773.580.823	796.886.711
Altri oneri			
Spese generali e di amministrazione	140.696.078	5.547.309.313	5.687.913.391
Imposte	14.876.053	185.932.409	200.811.462
Quote di ammortamento		89.340.273	89.340.273
Quota assegnata ai fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi trasferiti al personale)		1.306.294.328	1.306.294.328
Oneri straordinari	6.263.378	796.944.043	803.807.421
TOTALE	**17.013.496.867**	**114.979.316.686**	**131.993.113.553**
Utile dell'esercizio	846.314.489	744.303.081	1.390.877.549
TOTALE	**17.861.799.866**	**115.723.619.767**	**133.385.991.102**

Profitti e rendite

Voci	Ramo Vita	Ramo Danni	Totale (Lire)
Riserva tecniche alla chiusura dell'esercizio precedente	11.871.174.181		11.871.174.181
Somme da pagare alla chiusura dell'esercizio precedente	229.377.300		229.377.300
Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente		12.778.031.595	12.778.031.595
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio precedente		29.871.815.993	29.871.815.993
Premi e accessori dell'esercizio	3.763.833.885	43.249.232.742	47.013.066.627
Somme e riserve tecniche a carico dei riassicuratori e retrocessionari	804.300.268	14.269.848.790	15.074.804.988
Movimenti di perequazione		1.795.704.688	1.795.704.688
Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura dell'esercizio		2.084.371.248	2.084.371.248
Imposte a carico degli assicurati	54.300.857	3.295.494.667	3.350.815.524
Altre partite tecniche		1.054.726.174	1.054.726.174
Proventi patrimoniali e finanziari	871.535.827	4.271.473.500	4.943.009.327
Altri proventi e ricuperi	1.021.987.849	111.999.511	1.133.987.360
Prelievi da fondi di accantonamento con destinazione specifica (ad esclusione dei fondi trasferiti al personale)	6.267.300	89.686.000	96.953.300
Proventi straordinari		1.816.713.840	1.816.713.840
Ricuperi degli importi per lavori interni			
TOTALE	**17.861.799.866**	**115.723.619.767**	**133.385.991.102**
Perdita dell'esercizio			
TOTALE	**17.861.799.866**	**115.723.619.767**	**133.385.991.102**

IL PRESIDENTE
L. Guatri

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
C. Acutis

SINDACI
A. Manusardi A. Confalonieri G. R. Pitet F. Araldi M. Davoli

Il segretario Cisl ripropone il traguardo delle 35 ore

Carniti: l'orario va ridotto No a revisione scala mobile

TORINO — L'economia torinese sta vivendo un periodo difficile caratterizzato da esuberanza di manodopera. Pierre Carniti ieri, parlando al congresso provinciale della Cisl, ha affrontato il problema riproponendo, con energia, la riduzione degli orari di lavoro indicando il traguardo delle 35-36 ore settimanali per la metà degli Anni Ottanta. Per evitare confusioni è bene chiarire che non si tratta dello slogan «*Più salario, meno orario*» che si sente gridare nei cortei sindacali. Anzi, a giudizio del leader della Cisl, nei rinnovi contrattuali di fine anno si potrà parlare di riduzione degli orari a condizione di non spingere troppo sulla parte salariale: «*Bisogna* — ha affermato — *rifiutare il massimalismo rivendicativo*».

Carniti ha ricordato che «*le ristrutturazioni industriali libereranno manodopera che, nel breve periodo, non potrà essere assorbita dal terziario superiore (cioè dai servizi sofisticati)*». «*Non bisogna quindi farsi illusioni* — ha proseguito — *e stabilire quali possono essere le alternative. La richiesta di riduzione degli orari, per essere credibile, deve essere posta al centro dei rinnovi contrattuali, utilizzando una parte degli incrementi di produttività e rifiutando ogni massimalismo rivendicativo sulla parte salariale*».

Il leader della Cisl ha trattato altri due temi di rilievo e di attualità: crisi governativa e scala mobile. Sulla crisi politica ha sostenuto che, per motivi interni ed internazionali «*la richiesta di un'alternativa di sinistra oggi è una pura petizione di principio*» per cui «*se non si può avere un avvicendamento è almeno necessario un avvicinamento*». Egli ha definito [illegible] un accordo tra le grandi forze politiche democratiche» ed ha aggiunto: «*Siamo in una fase molto intricata e nessuno può scommettere sulla conclusione naturale della Legislatura*».

Lucida e molto vigorosa la difesa delle tesi della Cisl per combattere l'inflazione attraverso un raffreddamento della scala mobile. Una parte dell'assemblea (che ha presentato un ordine del giorno contrario alla linea della Cisl nazionale) ha manifestato segni sporadici di insofferenza che Carniti ha colto replicando: «*Dopo avrete la piena libertà di illustrare le vostre tesi*».

Dopo aver ricordato che «*l'inflazione si mangia la democrazia*» Carniti ha precisato a priori due cose: 1) «*Non è vero che la scala mobile e il costo del lavoro siano causa d'inflazione*»; 2) «*La Cisl, come gli altri, è recisamente contraria a chi insinua revisioni della scala mobile*».

«*Infatti* — ha proseguito — *la nostra proposta è tutto tranne la manomissione della scala mobile. La nostra è una scommessa: se a fine anno l'inflazione dovesse risultare superiore a quella prevista ci sarebbe il conguaglio della contingenza. Se il conguaglio fosse rilevante significherebbe che l'esperimento è fallito*».

Che cosa significherebbe non fare niente? Carniti lo ha spiegato con poche cifre: «*Con l'inflazione che marcia al ritmo del 20 per cento all'anno la copertura che la contingenza assicura sulle retribuzioni diminuisce del 5 per cento all'anno. Cioè si può calcolare in quanti anni la scala mobile diventerà un ferrovecchio. Quindi stare fermi significa tutto meno che la garanzia del salario reale e l'obiettivo del sindacato non può essere quello di gonfiare la busta paga ma garantire la quantità di roba che si può acquistare con il salario*».

La polemica era tutta rivolta contro la Cgil che però è stata citata solo un paio di volte, proprio per non inasprire i contrasti. Però Carniti ha anche sottolineato che «*è falso pensare che il dissenso riguardi la scala mobile*», perché si tratta invece di «*alternative strategiche*». Cioè il dissenso è più grave «*perché di fronte ad alternative strategiche è difficile cercare un punto di conciliazione*». In altre parole Carniti crede nella possibilità di stipulare «*un patto di emergenza contro l'inflazione garantito da reciproci impegni*»; la Cgil subordina ogni cosa a «*un patto politico*». **Sergio Devecchi**

«Ha messo in crisi il sindacato»

Crea (Cisl milanese) si scaglia contro il pci

MILANO — Un duro attacco alla politica del partito comunista nel sindacato è stato lanciato ieri al congresso della Cisl milanese dal segretario confederale Eraldo Crea, uomo molto vicino a Pierre Carniti. Crea ha cercato di portare sulle posizioni della Cisl nazionale la riluttante ed eterogenea organizzazione milanese, difendendo le proposte sulla lotta contro l'inflazione e per la modifica temporanea della scala mobile, la scelta di coinvolgere la base su questi temi, il «fondo di solidarietà» dello 0,50 per cento.

Senza mezzi termini, Crea ha accusato i comunisti di aver messo in crisi il sindacato per difendere il ruolo politico del proprio partito nella rappresentanza della classe operaia». Con il loro «no» alle proposte Cisl-Uil per il «raffreddamento della inflazione» i comunisti, secondo il dirigente della Cisl, hanno impedito di realizzare con il governo Forlani «una serie di patti e di impegni reciproci riguardanti lo sviluppo economico e sociale del Paese, che comportavano il riconoscimento pieno del ruolo politicamente autonomo del sindacato». a. l.

Chi acquista una di queste vetture fa un

colpo grosso

Succursali e Concessionarie Fiat vi offrono

3.000 auto Fiat nuove di fabbrica

dei modelli 127, Ritmo, 131, 132 in versioni particolari ad un prezzo incredibilmente conveniente.

Per esempio:	
127 Rustica	L. 3.890.000
Ritmo 65 CL/3P	L. 4.990.000
131 1600 CL/4P	L. 5.500.000
132 1600	L. 7.400.000

Prezzi IVA esclusa

Approfittate di questa eccezionale offerta: "Colpi grossi" come questi non capitano tutti i giorni.

FIAT

Traghetti: s'inasprisce lo sciopero

«Canguri» in porto almeno sino al 15

GENOVA — *L'agitazione dei marittimi dei traghetti della linea «Canguri» (gruppo Bustogi, da molti mesi in grave crisi di gestione) s'è inasprita. Sino alla prossima settimana il «Canguro Bruno» e il «Canguro Verde» non salperanno da Genova. La linea infatti prevede partenze trisettimanali (lunedì, mercoledì e venerdì); essendo saltata anche quella di ieri la situazione resterà fluida sino al giorno 15, quando i marittimi si riuniranno in assemblea e decideranno le prossime forme di lotta.*

I dipendenti delle «Linee Canguro» lamentano ritardi di pagamento degli stipendi e di molte «voci» quali straordinario, indennità varie ecc. Lo sciopero dei giorni scorsi ha impedito dunque al «Canguro Bruno» di salpare da Barcellona con un carico di 400 passeggeri e oltre 200 autovetture (circa 150 sono spagnoli che rientrano in patria dopo una vacanza) e ha bloccato il «Canguro Verde» che aveva 100 passeggeri diretti a Porto Torres.

Nei giorni scorsi ci sono stati non lievi disagi. Intanto la notizia dello sciopero è giunta all'ultimo momento, con le vetture già in colonna pronte ad essere imbarcate. Poi ci sono stati, nel giro di 48 ore due contrordini che hanno irritato ancora di più i passeggeri. Tra ieri l'altro e ieri la società che gestisce le linee «Canguro» s'è vista così costretta a restituire i soldi del biglietto dei passeggeri prenotati per la Spagna che così hanno deciso di rientrare in patria o in auto o in treno.

Per quel che concerne invece i 100 passeggeri diretti in Sardegna, la linea «Canguro» li ha smistati su due traghetti della linea «Tirrenia» del gruppo Finmare, il «Boccaccio» e la «Namenlana» che sono regolarmente partiti ieri pomeriggio diretti a Olbia e a Porto Torres.

Dal momento che non si è ancora iniziato il grande traffico per la Sardegna sono ancora possibili questi «recuperi», sia pure con tutti i conseguenti disagi per i viaggiatori. Nelle prossime settimane, però, in caso di nuovi scioperi la situazione si farà certamente più seria.

Inoltre sono sempre in corso le agitazioni indette dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro con gli armatori privati. Resta sempre fermo il blocco delle navi italiane da crociera in tutti i porti del mondo. Oggi si svolgerà a bordo della motonave «Ausonia» (più del gruppo Tirrenia pubblico) e attualmente noleggiata dagli armatori Grimaldi per crociere estive) un'assemblea di quadri sindacali e di marittimi per decidere il calendario delle agitazioni. Si parla di proclamare 48 ore di sciopero sin dalla prossima settimana. p. l.

Sospeso lo sciopero di martedì

Concluso l'accordo per tram e autobus

ROMA — L'accordo per la vertenza degli autoferrotranvieri — secondo notizie della Filt-Cgil — è stato siglato al ministero del Lavoro. Conseguentemente sono stati sospesi gli scioperi previsti per il 16 giugno, consistenti in 24 ore di astensione dal lavoro per le ferrovie in concessione e la circumvesuviana e in due ore (dalle 10 alle 12) per gli autobus urbani ed extraurbani.

La soluzione della vertenza si è avuta al terming dell'incontro al ministero del Lavoro fra la Federazione unitaria di categoria Cgil-Cisl-Uil, la Federtrasporti e l'Anac per la firma dell'accordo raggiunto il 21 maggio.

MONOPOLI — I dipendenti dei Monopoli di Stato aderenti a Cgil, Cisl e Uil hanno attuato ieri otto ore di sciopero per protestare contro «una scorretta interpretazione di alcune parti dell'accordo contrattuale» relative soprattutto agli organici e alle anzianità pregresse.

ALIMENTARI — Si è svolto ieri lo sciopero nazionale di quattro ore dei lavoratori dipendenti dall'industria alimentare delle Partecipazioni Statali. Lo sciopero è stato deciso dalla Federazione unitaria degli alimentaristi (Fila) a sostegno di una serie di richieste relative all'occupazione, agli investimenti, ai programmi produttivi soprattutto nei punti di crisi più gravi.

ITALSIDER — Il coordinamento sindacale dell'Italsider e la segreteria dell'Fim hanno proclamato due ore di sciopero dei lavoratori del gruppo, per lunedì 15 giugno, a sostegno delle trattative per il contratto aziendale. In vista della ripresa del negoziato, prevista per mercoledì 17 giugno, i sindacati hanno minacciato di proclamare «*un ulteriore pacchetto di ore di sciopero, qualora non emergessero chiare indicazioni, da parte dell'azienda, di volontà per una soluzione positiva della vertenza*».

Sciopero finito però la Fisafs ne annuncia altri

ROMA — Si è concluso ieri sera alle 21 lo sciopero nazionale di 24 ore del personale di stazione e di quello delle navi traghetto dello stretto di Messina indetto dal sindacato autonomo di categoria delle Fisafs.

Come in occasione di altri scioperi degli autonomi, gli effetti sono stati più sensibili al Sud. L'agitazione, in particolare, ha paralizzato il traffico ferroviario in tutta la Sicilia. Dalle 21 di giovedì, ora in cui è cominciato lo sciopero, i treni sono stati bloccati nelle stazioni. Le Ferrovie, per alleviare i disagi dei passeggeri, hanno istituito servizi sostitutivi con pullman con possibilità di coincidenza in tutte le province.

In coincidenza con la fine dello sciopero la segreteria della Fisafs ha preannunciato più pesanti forme di lotta le cui modalità saranno rese note dopo le opportune decisioni che prenderà il consiglio nazionale del personale di stazione convocato per il 17 giugno.

oggi anche voi potete avere una casa in proprietà!

con la formula

"FIN·HOUSE"

CASA A RISCATTO

Scegliete la casa o l'appartamento che più si adatta alle vostre esigenze e nella località preferita ed anzichè pagare un affitto a fondo perduto rimborsate un comodo AFFITTO/RISCATTO in rate mensili.

La casa a riscatto non è un mutuo od un particolare prestito ma un vero e proprio LEASING IMMOBILIARE per abitazioni civili.

CASA A RISCATTO: È UN CONSIGLIO

COFIM

CONSULENZA FINANZIARIA

50121 FIRENZE - Piazza C. Beccaria, 3 - Telef. (055) 670493 - 672009

CASA A RISCATTO COFIM

Per maggiori informazioni rivolgetevi alle Agenzie immobiliari che espongono questo marchio

Inviare subito, ritaglio completo, a: COFIM - 50121 Firenze - P.za C. Beccaria, 3 - Tel. (055) 670493-672009

Nome ... Cognome ...

Via ... Città ... Professione ...

Non ci sarà sgravio Irpef sulla busta paga di luglio

ROMA — Non ci sarà per i lavoratori dipendenti il preannunciato sgravio fiscale sulla buste paga di luglio. La mancata approvazione del disegno di legge di revisione dell'Irpef, fermo ancora in commissione alla Camera, fa slittare a tempo indeterminato l'applicazione del nuovo sistema di aliquote e di maggiori detrazioni per carichi familiari, che avrebbe dovuto correggere, attraverso una migliore distribuzione del carico tributario, l'eccessiva progressività dell'attuale cura dell'imposta personale sul reddito.

Secondo il progetto di legge predisposto dal governo a inizio d'anno dopo una lunga trattativa con il sindacato, proprio a luglio avrebbero dovuto prodursi i primi effetti della revisione, sia attraverso l'applicazione nel calcolo della ritenuta mensile del nuovo sistema, sia mediante un primo rimborso (il secondo era previsto per fine anno) delle maggiori imposte pagate dal 1° gennaio (data di entrata in vigore delle nuove aliquote) a fine.

Di fatto un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico con retribuzione mensile netta intorno alle 600-650 mila lire avrebbe visto la propria busta paga crescere di 12.000 lire circa, più 36.000 lire di rimborso. Complessivamente 50.000 lire circa che nel caso di retribuzione pari a 900-950 mila lire nette mensili sarebbero diventate 100.000 (35.000 di minor imposta mensile, più 75.000 di rimborso).

Nulla invece di tutto ciò. Non è nemmeno chiaro che fine farà il disegno di legge, se sarà approvato in tempi più o meno brevi o se la sua applicazione sarà fatta slittare al prossimo anno. In questi mesi la situazione economica si è infatti ulteriormente deteriorata e le recenti traversie della lira per l'ascesa del dollaro con le nuove difficoltà create alla nostra economia non lasciano intravedere nulla di buono.

Pirelli di Settimo cassa integrazione per 1500 operai

SETTIMO — Cassa integrazione alla Pirelli di Settimo, reparto pneumatici. La direzione ha comunicato all'esecutivo del consiglio di fabbrica la necessità di ridurre la produzione di coperture cosiddette di grandi serie (per vetture di piccola e media cilindrata) in seguito a difficoltà di mercato.

Al provvedimento sono interessati circa 1500 operai che verrebbero sospesi dal lavoro per una settimana a fine giugno e una seconda volta a fine luglio ancora per una settimana. Quest'ultima sospensione si aggiungerebbe al periodo di ferie previsto dal 3 al 23 agosto.

La prossima settimana ci sarà un incontro in sede sindacale per discutere la richiesta.

Stabilimento Ferrero nel Sud terremotato

ALBA — L'industria dolciaria Ferrero si è impegnata a costruire un nuovo stabilimento nelle zone terremotate. L'impegno è stato preso ufficialmente e sottoscritto nel contratto aziendale firmato venerdì mattina all'Unione industriale di Cuneo, a conclusione delle vertenze di gruppo che duravano da alcuni mesi.

Per il momento non è ancora stata decisa la località esatta dove dovrà sorgere. E' probabile che sia costruito nelle vicinanze di Avellino, dove l'azienda ha già uno stabilimento. Inizialmente darà lavoro a 150-180 persone.

Il nuovo investimento al Sud è uno dei punti qualificanti dell'accordo che interessa 6000 lavoratori del gruppo dolciario che ha sede ad Alba, un altro stabilimento a Pozzuolo Martesana (Milano), il centro direzionale a Pino Torinese, filiali e depositi in tutte le regioni italiane.

Gli altri punti dell'accordo riguardano l'impegno dell'azienda ad investire complessivamente oltre 30 miliardi in tutte le unità produttive, per ricostruzioni impianti, per lo sviluppo tecnologico e la ricerca di nuovi prodotti. La Ferrero ha garantito il livello occupazionale globale fino al 31 dicembre '82. Le parti hanno concordato una riduzione dell'orario di lavoro, da gestire tramite incontri aziendali-sindacali, da tenere entro il 31 marzo di ogni anno. Le ore di riduzione saranno usufruite in giornate di riposo di otto ore. Il premio di produzione sarà aumentato complessivamente di 42 mila lire mensili, scaglionate in tre rate con scadenza all'1 aprile '82, all'1 giugno '82 e all'1 giugno '83.

Infine, anche ai «viaggiatori» è stata data la garanzia del posto di lavoro, riconosciuto il rischio automezzo e un aumento retributivo. g. f.

Documento Cee sul settore auto

BRUXELLES — Armonizzazione del mercato dei «dieci» (cioè in sostanza eliminazione delle barriere alle importazioni che ancora esistono in Italia, Francia e Gran Bretagna) e intervento a favore dell'ammodernamento tecnologico dell'industria automobilistica della Comunità europea: questi i due capisaldi di un documento che la Commissione esecutiva Cee ha deciso di trasmettere, come comunicazione, al Consiglio dei ministri.

Il testo messo a punto ieri dalla commissione costituisce, secondo un portavoce, una base di riferimento e di analisi, in vista di eventuali future decisioni in questo settore. Sui contenuti indicazioni erano già state fornite alla fine di maggio, dopo che Karl - Heinz Narjes, responsabile Cee per il rinnovamento industriale, aveva presentato alla Commissione la bozza del documento.

Prevista per i Paesi Ocse una crescita soltanto dello 0,5%

La ripresa è rinviata all'83 per colpa del dollaro forte

PARIGI — Il forte deprezzamento delle valute occidentali nei confronti del dollaro sta ritardando la ripresa economica dei Paesi occidentali e del Giappone e ora si ritiene che la ripresa non si verificherà prima della fine del 1982.

Lo ha dichiarato Emile Van Lennep, segretario generale dell'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che raggruppa oltre venti Paesi industrializzati, nel corso di una conferenza stampa.

«Non si è riusciti ad assorbire il secondo shock petrolifero come sperato e non si è quindi concretata una moderata ripresa economica con parallela riduzione della disoccupazione», ha detto Van Lennep aggiungendo di ritenere che le principali cause del ritardo sono il deprezzamento delle valute europee nei confronti del dollaro con conseguente aumento del costo del petrolio e delle materie prime e gli alti tassi di interesse che riducono la domanda e gli investimenti.

L'«Ocse» prevede per quest'anno l'area una crescita dello 0,5% nel 1981 contro l'1% previsto in dicembre e contro una crescita dell'1,25% nel 1980. Il rallentamento dovrebbe colpire soprattutto i Paesi europei nella prima metà dell'anno mentre gli Usa dovrebbero registrare una crescita del 2% contro lo 0,7% previsto precedentemente.

Van Lennep ha detto che i ministri degli Esteri, delle Finanze e dell'Economia dei 24 Paesi appartenenti all'Ocse si incontreranno il 16-17 giugno a Parigi e nel corso della riunione si discuterà come uscire dalla situazione attuale di «stagflazione».

Secondo il funzionario, nel 1982 la situazione dovrebbe comunque migliorare e il tasso di crescita dovrebbe salire al 2,5% nel primo semestre e al 3% nel secondo trimestre. Anche l'inflazione dovrebbe scendere dal 10% attuale all'8%. La disoccupazione continuerà invece ad aumentare e il numero delle persone senza lavoro salirà a 26 milioni, pari al 7,5% della forza lavoro complessiva. Il deficit delle partite correnti dei paesi Ocse nel 1981 ammonterà a 75 miliardi di dollari.

Credito saudita alla Germania

GEDDA — L'Arabia Saudita ha concordato di sottoscrivere per una quota pari al 15% l'emissione obbligazionaria di tre miliardi di marchi che il governo tedesco ha lanciato per ottenere fondi dai Paesi dell'Opec: la quota saudita corrisponde a 450 milioni di marchi che si aggiungono ai cinque miliardi e mezzo di marchi di Buoni del Tesoro tedeschi che il governo saudita aveva già concordato di sottoscrivere in precedenza per quest'anno.

La partecipazione saudita alla nuova sottoscrizione era stata discussa dal cancelliere Schmidt nel corso della sua visita a Riad in aprile e i dettagli sono stati definiti in una riunione avvenuta mercoledì tra il ministro delle Finanze saudita sceicco Mohammed Abu Al Kahil e dal presidente della banca Kfw di Francoforte recatosi in visita a Riad.

Settimana di recupero per la lira (ieri 1194)

ROMA — Ieri il dollaro ha chiuso a quota 1194,75 lire, come giovedì. Le 13,25 lire di recupero con le quali la nostra moneta ha chiuso questa settimana nei confronti del dollaro sono appena un quarto di quanto (51 lire) aveva perduto nella precedente. Ma il risultato ha tuttavia confortato il mercato, che resta peraltro assai cauto ed anche inquieto su quello che potrà essere nella settimana prossima l'andamento della valuta Usa, dato che una conserva, nonostante l'attuale cedimento, una consistente forza di fondo.

Il deprezzamento registrato dal dollaro nella lira rispetto a sette giorni fa (è la prima settimana, dopo due mesi, che chiude in flessione) è dell'1,90%, contro l'apprezzamento del 4,49% conseguito nei sette giorni precedenti.

In vantaggio sul dollaro, la lira ha tuttavia chiuso la settimana in contenuto arretramento su alcune delle maggiori monete della Sme, manifestando comunque una buona dose di resistenza di fronte al consolidamento che la flessione del dollaro ha ad esse procurato.

Sul marco, in costante miglioramento dopo i patimenti del mese scorso, la lira si è deprezzata questa settimana dello 0,18%, mentre si era apprezzata dello 0,82% nella precedente. La moneta tedesca ha chiuso a 498,25. In deprezzamento la lira anche sul fiorino olandese, che segue da vicino le sorti del marco ed ha chiuso a 447,675 (+0,12%, contro —0,03% nella precedente). In miglioramento, invece la nostra moneta sul franco francese, che è salito a 209,54 con deprezzamento dello 0,48% in sette giorni fa mentre nella precedente si era apprezzata dello 0,70%. In vantaggio la lira anche sul franco belga che ha perso lo 0,13% (30,477). Di poco conto il deprezzamento sulla corona danese, che è salita dello 0,07% a 158,43.

Sulle maggiori monete che dello Sme non fanno parte, la settimana registra invariabilità della lira sulla sterlina (2331,65), ed una flessione (—0,64) sul franco svizzero che chiude a 576,57.

L'oro, infine, chiude la settimana con prezzi in rialzo, con la punta maggiore a Londra, dove ha guadagnato in 7 giorni 12 dollari l'oncia portandosi a 472. In Italia un grammo quota a fine settimana 18.446 lire, 129 più di ieri ma solo 70 più della settimana scorsa.

ROMA — Il nuovo vicepresidente e amministratore delegato della «Officine Galileo» (gruppo Bastogi) è Ivo Mazzanti. Ne ha dato notizia la società fiorentina. 46 anni, laureato in fisica, Mazzanti è stato dal 1975 amministratore e direttore dell'Antares.

Un'indagine disposta da La Malfa

Crediti all'export troppa confusione

Il Cipes non funziona - Proposte di coordinamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I crediti all'esportazione dall'80 in poi vengono erogati con sufficiente celerità (mediamente tre-quattro mesi), mentre è ancora carente il coordinamento da parte del Cipes, il comitato interministeriale per la politica economica estera. E' quanto si afferma in un rapporto del ministero del Bilancio sul credito all'export, rapporto che rientra nell'ampia indagine disposta da La Malfa sugli strumenti governativi della politica industriale in Italia.

«L'esperienza maturata negli ultimi anni — si legge nel documento — *dimostra che da un lato si è riusciti a ridurre di molto i tempi operativi (da 6 a 3-4 mesi) per l'affidamento cautelativo, l'assicurazione e il finanziamento alle esportazioni, dall'altro non è stato raggiunto un soddisfacente coordinamento politico del Cipes».*

Questo comitato, infatti, dal 1977, anno della sua istituzione insieme con la Sace (Sezione per l'assicurazione dei crediti all'esportazione), a oggi è stato convocato poche volte. *«per la salvaguardia delle richieste del ministero del Commercio estero, le quali sono state finalizzate non tanto a definire in sede collegiale le linee d'indirizzo e d'azione da impartire agli organismi del settore, quanto piuttosto a ratificare decisioni a lungo maturate in altre sedi politiche, ovvero a legittimare l'adozione di decisioni da parte dei medesimi organismi nei casi in cui le questioni in esame comportavano per la loro complessità l'assunzione di responsabilità particolarmente gravose».*

Il rapporto, in proposito, cita un caso emblematico. Nella prima delle tre riunioni del 1980, ad esempio, il Cipes esaminò la situazione di alcuni Paesi particolarmente indebitati con l'Italia (Turchia e Perù) o con problemi politici (Etiopia e Somalia) e affrontò le complesse questioni determinate per le nostre imprese operanti in Iran a seguito della rivoluzione islamica. Nella seconda riunione non furono assunte decisioni in merito ai problemi sorti in seguito alla guerra tra l'Iran e l'Irak e portati alla discussione del Cipes senza essere stati posti all'ordine del giorno per la mancanza di una preliminare istruttoria tecnica. Nella terza, infine, per le operazioni in quei due paesi furono assunte solo delibere di riconferma e di estensione della copertura assicurativa.

Questo vuoto di coordinamento, sostiene il ministero del Bilancio, non è più tollerabile anche in presenza del piano triennale.

Navale (Generali) Utile di 160 lire

TRIESTE — La Navale Assicurazioni, società controllata per il 99,19% dalle Generali, ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile di un miliardo 111 milioni di lire (444 milioni nel 1979), che ha consentito la distribuzione di un dividendo di 160 lire per ciascuna delle 750 mila azioni che formano il capitale.

L'assemblea degli azionisti, presieduta dal c.te Giorgio Zanardi, ha approvato ieri il bilancio d'esercizio (che ha registrato una raccolta premi di 16 miliardi e mezzo) ed ha poi deliberato di raddoppiare il capitale sociale, portandolo da 1,5 a 3 miliardi.

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Sede legale in Roma - Direzione Centrale in Trieste
Capitale sociale Lire 100.000.000.000 int. versato

EMISSIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI "GENERALI 12% 1981-1988"

Si avvertono i Signori Azionisti che, in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile u.s., viene dato corso all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Generali, attualmente in portafoglio della Società ai sensi dell'art. 2357 Cod. Civ., per complessive Lire 35 miliardi, suddiviso in 7 milioni di obbligazioni da nominali Lire 5.000 ciascuna, offerte in opzione agli Azionisti, al loro valore nominale, in ragione di 70 obbligazioni per ogni gruppo di 245 azioni possedute.

Saranno emessi certificati obbligazionari al portatore in tagli da 70, 350 e 700 obbligazioni, rimborsabili in cinque annualità costanti dal 1° agosto 1984 al 1° agosto 1988, mediante riduzione, ad ogni rimborso, di un quinto del valore nominale iniziale di ciascun titolo.

Gli Azionisti, portatori di un minimo di 49 azioni e di multipli di tale numero sino ad un massimo di 196, potranno sottoscrivere certificati al portatore di taglio ridotto, da 14 obbligazioni ciascuno, suddivisi in cinque serie, rimborsabili in cinque anni dal 1° agosto 1984 al 1° agosto 1988, mediante estrazione a sorte per serie, da compiersi il 1° giugno di ciascun anno dal 1984 al 1987.

Le obbligazioni saranno convertibili, in luogo del rimborso, negli anni dal 1984 al 1988, in ragione di 1 azione Generali per ogni nominali 70.000 Lire di capitale obbligazionario rimborsabile (pari a 14 obbligazioni).

Le ulteriori caratteristiche del prestito sono descritte nell'apposito regolamento disponibile presso tutte le casse incaricate.

Il diritto d'opzione va esercitato, a pena di decadenza, nel periodo dal 17 giugno al 20 luglio 1981; trascorso quest'ultimo termine i diritti non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi del III comma dell'art. 2441 Cod. Civ.

L'operazione, che si esegue mediante stacco della cedola 11 dai certificati azionari, potrà essere svolta presso la Sede legale della Compagnia in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, nonché presso le Direzioni di Venezia e di Milano, oppure presso le seguenti Banche incaricate:

● **in Italia:** Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana di Padova e Trieste; Banca Cattolica del Veneto; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca d'America e d'Italia; Banca del Monte di Bologna e Ravenna; Banca di Legnano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Bologna e Ferrara; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Padova e Treviso; Banca Popolare di Pordenone; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Vicenza; Banca Provinciale Lombarda; Banca S. Paolo - Brescia; Banca C. Steinhauslin & C.; Banca Toscana; Banco Ambrosiano; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Santo Spirito; Banco di Sardegna; Banco di Sicilia; Banco Lariano; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa di Risparmio di Torino; Cassa di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Cassa di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Cassa di Risparmio in Bologna; Credito Bergamasco; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Lombardo; Credito Romagnolo; Credito Varesino; Creditwest; Fratelli Coriana S.p.A. Banca; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Istituto Centrale di Banche e Banchieri; Itabanca - Società Italiana di Credito; Monte dei Paschi di Siena;

● **all'estero:** Creditanstalt - Bankverein, Vienna; Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles; Banque de Neuflize, Schlumberger, Mallet, Parigi; Banque Rothschild, Parigi; Lazard Frères & Cie, Parigi; Berliner Handelsund Frankfurter Bank, Francoforte sul Meno; Hambros Bank Ltd., Londra; Samuel Montagu & Co. Ltd., Londra; Kredietbank S. A. Luxembourgeoise, Lussemburgo; Amsterdam-Rotterdam Bank N. V., Amsterdam; Pierson, Heldring & Pierson, Amsterdam; Citibank N. A., New York; Morgan Guaranty Trust Company of New York, New York; The Chase Manhattan Bank N. A., New York; Crédit Suisse, Zurigo; Société de Banque Suisse, Zurigo; Union de Banques Suisses, Zurigo; ed eventualmente presso altre Banche corrispondenti di Banche italiane incaricate ai sensi di legge.

(L'offerta di opzione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Società per Azioni ed a responsabilità limitata del 20 giugno 1981).

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/31 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del R.D. 29 aprile 1923, n. 966.

La questione del prezzo blocca la privatizzazione

L'azione Montedison a 215 lire Eni d'accordo, l'Iri decide oggi

ROMA — Conto alla rovescia, ormai, per la riprivatizzazione della Montedison. La giunta dell'Eni si è riunita ieri nel pomeriggio per dare il definitivo nulla osta al passaggio ai privati delle azioni in mano pubblica. Manca ancora il sì dell'Iri che vanta una modesta partecipazione nel gruppo chimico, ma è soltanto questione di ore, in quanto entro oggi si terrà la seduta del comitato di presidenza. L'annuncio ufficiale dell'operazione dovrebbe quindi esserci la settimana entrante, come del resto suggerito dal ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis.

Il vertice dell'Eni, dopo aver preso in esame la perizia del prof. Pivato della Bocconi di Milano sui criteri seguiti per la determinazione del prezzo delle azioni, si è espresso favorevolmente. Tanto più che le conclusioni di Pivato concordano con le valutazioni dei privati: 215 lire ad azione. E questo, con tutta probabilità, sarà il prezzo unitario della cessione ai quattro gruppi privati (Pirelli, Agnelli, Orlando, Bonomi, con il patrocinio di Mediobanca) di 248 milioni di azioni Montedison. L'Eni ha pure verificato la congruità dell'affare con Sai, Iri e Sogam.

L'ente petrolifero di Stato ha dunque deciso in tempi rapidi, contrariamente a quanto alcuni avevano pensato in un primo momento. Evidentemente l'invito a «fare presto» del ministro e l'identità di vedute sul prezzo tra i privati e il perito di fiducia hanno fatto cadere ogni remora. Il «pacchetto» azionario in mano all'Eni è consistente: 151 milioni sono nella stessa cassaforte dell'Ente, mentre altri 145 milioni sono in quelli della Sogam (la società di partecipazione nella Montedison controllata per il 78 per cento dall'Eni e per il 22 per cento dall'Iri).

Resta da attendere ora il «via libera» dell'Iri e la successiva delibera della Sogam. Il comitato di presidenza, a quanto si sostiene negli stessi ambienti di via Veneto, dovrebbe riunirsi entro oggi e, sulla spinta della decisione dell'Eni, sciogliere ogni riserva. Al presidente Sette è stato attribuito un atteggiamento di maggiore prudenza nei confronti dell'operazione, specie dal punto di vista della congruità dell'affare. Ma i risultati della consulenza esterna del professor Pivato dovrebbero già essere sulle scrivanie della dirigenza Iri e, di conseguenza, con una documentazione completa sarà possibile convocare il comitato.

Dopo il parere dell'Iri la nuova tappa verso la privatizzazione sarà quella della cessione del 38 per cento di azioni Gemina nel portafoglio di Foro Bonaparte. Dopo di che potrà finalmente esser deliberato l'aumento di capitale della finanziaria dove confluiranno le azioni Montedison. Il costo complessivo dell'operazione per i privati si aggira sui 100 miliardi di lire.

Il quotidiano parigino *Le Monde*, in un articolo pubblicato giovedì ha commentato positivamente l'insieme delle misure adottate recentemente per risanare il gruppo Montedison e sottolinea che per molte ragioni il 1981 costituirà un punto di svolta.

e. p.

TORINO — Il Centro estero camere commercio piemontesi promuove una partecipazione di ditte operanti in Piemonte al salone dell'alimentazione Nafi (National Fancy Food and Confection Show) di Chicago, in programma dal 2 al 5 agosto 1981.

«L'occhio di Allah vigila sui compagni della Ruhr»

Khomeini (azionista Krupp) blocca 5300 licenziamenti

BONN — *L'ayatollah Khomeini ha impedito licenziamenti in massa in una delle più prestigiose industrie tedesche, le acciaierie Krupp, salvando i posti di lavoro di circa 5 mila operai tedeschi degli stabilimenti di Bochum, Hagen e Rheinhausen, nel bacino della Ruhr, tra i più colpiti dalla crisi siderurgica. Il salvataggio delle maestranze da parte di Teheran è stato possibile in quanto l'Iran è proprietario del 25,01 per cento del pacchetto azionario della Krupp (lo acquistò sei anni fa lo scià Reza Pahlavi) e con due seggi nel consiglio di amministrazione ha il diritto di veto, del quale tuttavia non ha mai fatto uso in precedenza.*

All'ambasciata iraniana a Bonn il ministro persiano dell'Industria Heravi (che è uomo di fiducia di Khomeini e siede nel consiglio di amministrazione dell'azienda tedesca) ha detto che nella riunione del consiglio tenuta il 12 maggio lui e il suo collega avevano opposto il proprio veto al piano di ristrutturazione delle tre acciaierie, che prevedeva il licenziamento di 5300 operai perché «in base all'ideologia islamica la sorte delle persone è più importante della soluzione dei problemi economici». Pertanto aveva proposto la direzione dell'azienda, le commissioni interne e i sindacati a rivedere il loro programma di ristrutturazione, «rispettando le maestranze».

In seguito a ciò alcuni membri del consiglio di amministrazione e delle commissioni interne si erano recati a Teheran, dove avevano presentato un nuovo piano che esclude qualsiasi licenziamento ma prevede soltanto la «non sostituzione» di circa 2 mila dipendenti che verranno andare in pensione con un paio di anni di anticipo. L'ambasciatore iraniano, Navab, ha aggiunto che una delegazione delle commissioni interne era venuta all'ambasciata a Bonn per ringraziare il governo di Teheran, consegnando una lettera nella quale è detto che i lavoratori sono dell'opinione che i loro posti sono stati salvati «esclusivamente grazie all'intervento iraniano».

Irritato per l'autoincensamento dei persiani e per le lodi loro tributate dalla commissione interna, il rappresentante del sindacato «Ig Metall» nel consiglio di amministrazione della Krupp (dove c'è la cogestione), Rudolf Judith, ha detto alla televisione che «prima di curarsi degli interessi dei lavoratori tedeschi il governo di Teheran farebbe bene a non prendere a calci in patria gli interessi dei lavoratori e a permettere la costituzione di liberi sindacati».

L'ambasciatore ha risposto, con l'assenso del ministro Heravi, che «il sindacato tedesco cerca soltanto di addossare ad altri la responsabilità del proprio fallimento nei confronti dei padroni. Il sindacato è irritato perché l'Iran lo ha sorpassato a sinistra». Ministro e ambasciatore hanno aggiunto che in tutte le aziende nelle quali hanno una compartecipazione azionaria in Occidente si «ispireranno all'ideologia dell'Islam». Commenta la «Sueddeutsche Zeitung» di Monaco di Baviera: «L'occhio di Allah vigila benevolo sui compagni della Ruhr».

Tito Sansa

Stabilimento Fata in Ghana da 33,7 milioni di dollari per lavorare l'alluminio

LONDRA — E' stato firmato ieri a Londra tra la Fata Industriale Spa (del gruppo europeo Fata di Torino) e il governo del Ghana un contratto per la fornitura di un impianto completo per la produzione in continuo di 10 mila tonnellate all'anno di nastro d'alluminio a partire dal lingotto.

Il contratto, che rappresenta un importante contributo dell'Italia all'utilizzo da parte del Ghana delle proprie risorse naturali e minerarie, è stato firmato dal ministro ghanaeano per il territorio e risorse naturali, Yeboah Akyeampong e, per la Fata, dal suo presidente Gaetano Di Rosa.

Presente alla firma, in rappresentanza del governo italiano, il quale ha notevolmente contribuito alla definizione di questo contratto, il ministro Stefano Biondo dell'ambasciata d'Italia a Londra.

Il valore del contratto, che include anche i servizi d'assistenza tecnica e tecnologia, addestramento del personale locale e il management dello stabilimento per un periodo di due anni, è di 33,7 milioni di dollari.

L'impianto verrà realizzato nella città portuale di Tema su una superficie totale di circa 40 mila metri quadrati e utilizzerà come materia prima i lingotti d'alluminio provenienti dal già esistente impianto di elettrolisi. Il finanziamento per l'85 per cento del valore contrattuale è stato assicurato al governo del Ghana da un sindacato di 14 importanti banche estere, guidate dalla Wells Fargo Bank, nell'ambito delle operazioni triangolari previste dalla legge Ossola.

L'impianto si avvarrà delle più avanzate tecnologie recentemente acquisite dal gruppo europeo Fata con l'incorporazione della Hunter Engineering (ora ricostituita come New Hunter Engineering) e con accordi di ricerca e collaborazione tecnico-commerciale recentemente definiti con la Hunter Engineering di Riverside (California). L'85 per cento degli impianti e macchinari sarà completamente prodotto in Italia.

Il presidente della Fata, Di Rosa, ha annunciato che negli ultimi giorni sono stati firmati altri due contratti in Kenya e Malaysia, per la fornitura di impianti per la lavorazione dell'alluminio.

Prestito all'Iri per 200 milioni di dollari

ROMA — Dieci banche internazionali tra le quali il Credito Italiano, coordinate dalla National Westminster Bank di Londra hanno espresso la propria disponibilità ad accordare un prestito di 200 milioni di dollari (lea all'Iri (Club Deal).

Le condizioni del prestito, che avrà una durata di otto anni (con un periodo di grazia di 54 mesi), prevedono uno spread sopra il Libor (il tasso interbancario praticato a Londra) dello 0,50 per cento per tutta la durata dell'operazione ed una commissione di impegno di 3/8 per cento per anno.

REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' NAZIONALE PER LO SFRUTTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE (SO.N.E.D.E.)

23, Rue Jawaher Lel Nehru - Montfleury

RIFORNIMENTO IN ACQUA POTABILE DEL SAHEL

La Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque indice due gare d'appalto internazionali per:

I - La costruzione di un serbatoio di 10.000 mc e delle opere annesse nella regione di Sousse (Moureddine).

II - La fornitura e l'installazione delle attrezzature elettro-meccaniche della stazione di ripresa di Ksar Hellal.

Queste due gare d'appalto si inseriscono nel quadro di un progetto finanziato parzialmente dalla Banca Africana di Sviluppo (B.A.D.).

Le imprese qualificate che desiderano partecipare a queste gare d'appalto possono procurarsi il dossier presso la SO.N.E.D.E. (Service Marchés) contro pagamento della somma di cinquanta (50) Dinari per dossier.

Le offerte dovranno pervenire alla **SO.N.E.D.E.** in plico raccomandato con ricevuta di ritorno o essere consegnate dietro ricevuta al più tardi il 18 Agosto 1981 alle ore 10, **al 23 Rue Jawaher Lel Nehru a Tunis.**

L'apertura dei plichi avrà luogo lo stesso giorno alle ore 11.

AZIENDA SICILIANA TRASPORTI

Via Simone Cuccia 1 - **PALERMO** - Tel. 261.012 - 261.023

AVVISO DI GARA

Oggetto: **GARE PER LA FORNITURA DI**
N. 5 autobus urbani di medio capacità
N. 6 autobus interurbani di linea di media capacità
N. 25 autobus interurbani di linea di grande capacità
Importo di spesa L. 8.218.000.000 tra comprese

Questa azienda con propria deliberazione n. 27 del 26-3-1981 ha indetto tre gare per la fornitura dei tre lotti di autobus in oggetto nuovi di fabbrica.
Detti autobus, destinati all'esercizio di autolinee urbane, ed extraurbane della Sicilia, dovranno possedere le caratteristiche contenute al Decreto Ministeriale 5-12-1975, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 326 del 31 dicembre 1975.
Gli autobus urbani dovranno essere predisposti per impianto di obliterazione biglietti.
Le ditte partecipanti dovranno impegnarsi a consegnare gli autobus nel termine massimale di 60 giorni dall'ordine.
Tutte le condizioni del bando per la partecipazione alle gare, sono a disposizione degli interessati presso l'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale Servizio Tecnico, via Simone Cuccia, 1 - Palermo.
Le ditte che intendono partecipare alle gare suddette, in possesso dei requisiti previsti per legge, dovranno far pervenire domanda in carta da bollo all'Azienda Siciliana Trasporti - Direzione Generale - Via Simone Cuccia, 1 - Palermo, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Le istanze di partecipazione, non impegnano la Azienda.
Il Commissario Straordinario
(Avv. Gaetano Lo Passo)

Impresa Gadola

Milano - Via Tiziano, 21 - Tel. 4696951-5

- Edilizia civile e industriale
- Opere Pubbliche
- Edilizia economica e popolare, edilizia convenzionata e agevolata
- Edilizia sociale, scuole, ospedali, edifici pubblici in genere
- Edilizia residenziale privata ed edilizia turistico/residenziale, edilizia alberghiera.

SOCIETÀ COLLEGATA AL
gruppo gabetti

COMUNE DI NOVARA

Estratto avviso di gara

E' indetta la licitazione privata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 24 lettera b) legge 8-8-1977 n. 584, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione di un edificio in Novara - Corso Italia angolo Bal. Q. Sella.

Importo a base d'asta: Lire 1.350.150.000.

Le modalità di partecipazione alla gara sono in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Cee ed italiana.

La richiesta di invito non vincolano il Comune.

Il Sindaco
(M. Pagani)

AVVISO DI GARA

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Torino bandisce una licitazione privata ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della sede di via Bologna 171 per un importo presunto di circa L. 155.000.000.
L'aggiudicazione avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera A della legge 2-2-1973 n. 14.
Le imprese interessate che si trovino nelle condizioni di poter partecipare alla licitazione possono inoltrare la domanda di invito entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso alla C.R.I. Comitato Provinciale di Torino - Via Arcivescovado 7.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Il Presidente Com. Prov. C.R.I. Torino
Prof. Sergio Pellissetti

Azienda del Gruppo FANTICMOTOR operante nel settore del giardinaggio CERCA
rappresentanti già introdotti e di provata esperienza e capacità. Si assicura un trattamento economico adeguato.
Inviare curriculum dettagliato a: FANTICMOTOR S.p.A. Via Parini, 3 BARZAGO (CO) Divisione giardinaggio.

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE - S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei n. 12
Capitale sociale L. 16.200.000.000
Tribunale di Torino al n. 4314 bis/29 società

Convocazione di Assemblee

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 giugno 1981 alle ore 10,30 in Torino, presso la sede sociale, Corso Galileo Galilei n. 12 e, occorrendo, per il giorno 30 giugno 1981 negli stessi luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria
1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1980;
2. Bilancio al 31 dicembre 1980 e deliberazioni relative
3. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio per gli esercizi 1982, 1983, 1984 ai sensi dell'art. 66 della Legge 10.6.1978 n. 295 e ai sensi del D.P.R. 31.3.1975 n. 136.

Parte Straordinaria
1. Proposta di fusione per incorporazione nella SAI - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. delle Controllate: Finsai S.p.A. con sede in Torino - Corso G. Galilei n. 12, Capitale sociale L. 10.000.000.000; Teocle di Naxos-Tenax S.p.A. con sede in Messina - Via G. Natoli n. 61, Capitale sociale L. 500.000.000 e Naxos Seconda S.p.A. con sede in Messina - Via G. Natoli n. 61, Capitale sociale L. 1.000.000.000 sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.1980 e deliberazioni relative;
2. Proroga durata della Società al 31.12.2100 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa Sociale, Corso G. Galilei n. 12, Torino, o presso le sedi di Torino o di Milano dei seguenti Istituti:
Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, presso le sedi di Firenze della Banca C. Steinhauslin & C. e della Banca Toscana, nonché presso le seguenti banche estere: Union de Banques Suisses U B S di Ginevra e Lugano, Rothschild Bank di Zurigo e Banca della Svizzera Italiana di Lugano.

Torino, 28 maggio 1981

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Carmelo Caruso

Il presidente degli agenti di cambio di Milano dice: «Non drammatizziamo»

Borsa, altra giornata nera (-4%)

MILANO — E' stata un'altra giornata di pesanti ribassi in [illegible] degli Affari, la Borsa [illegible] milanese. Certo parecchie delle perdite più forti hanno riguardato, come ci si poteva aspettare, i titoli del gruppo Calvi (le Toro privilegiate [illegible] state rinviate in chiusura per eccessivo ribasso) e del gruppo Bonomi, ma non [illegible] rimasti immuni né i grandi [illegible] né i grandi [illegible] (Olivetti —3,4%, Cofimi e [illegible]ca —6%, Banco Roma e Ifil — 5%, Fiat ordinarie — 2,4%). In rialzo solo le due Pirelli dopo l'annuncio del nuovo aumento di capitale della Pirelli Spa, Anic, Margherita e pochi altri. L'indice Comit [illegible] scesa [illegible] una perdita del 4,05%; quello del Sole-24 Ore [illegible] passato da 89,92 [illegible] [illegible] perdita del 2,10%.

E' cominciato un periodo nero, dopo l'euforia dei continui rialzi? Giorgio Aloisio De Gasperi, presidente della Borsa di Milano, lo nega con forza: «*Si cada [illegible] rileggere i giornali del novembre scorso, che parlavano di lunedì neri e giovedì neri [illegible] così via. Sembrava che tutto andasse a rotoli, e invece [illegible] 1980 è stato un [illegible] eccezionale. [illegible] primi cinque mesi [illegible] 1981 il listino ha guadagnato il 64%, un piccolo ridimensionamento [illegible] anche naturale*». In questi giorni molti [illegible] giocato pesantemente al ribasso, sfruttando non solo le vicende Calvi e P2, ma perfino l'incarico di governo a Giovanni Spadolini (come se al [illegible] [illegible] nemico dell'industria o di un pericoloso sovversivo) nell'imminenza delle scadenze tecniche del mese borsistico. [illegible] *prospettiva*, non potrebbe essere davvero finita la fase dei rialzi?

«*Con i prezzi all'ingrosso che aumentano dell'1,7% in un [illegible] una notizia di oggi* — risponde Aloisio De Gasperi — *l'investimento in azioni resta una scelta sicura*».

Ma voi agenti di cambio non avete, negli ultimi tempi, contribuito a creare l'illusione di guadagni facili e continui?

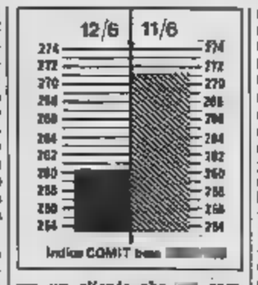
«*No, [illegible] abbiamo sempre detto ai nostri clienti di [illegible] investire nei momenti di massima tensione, l'abbiamo detto e dichiarato in pubblico fino [illegible] nausea. Comprate quando le quotazioni scendono*».

Bene o male però una illu[illegible] del[illegible] è creata: forse una parte dei risparmiatori che hanno scoperto la Borsa in questi ultimi tempi credeva di aver trovato una [illegible] d'oro, e si dileguerà ai primi rischi...

«*Guardi, [illegible] qui davanti a [illegible] un cliente che [illegible] comprando. Anche se [illegible] correggono un po' i rialzi degli ultimi mesi, [illegible] sempre un buon investimento rispetto ai rendimenti dei conti in banca, [illegible] anche [illegible] quelli dei Bot; perché i risparmiatori [illegible] fuggire?*».

I preoccupati però non mancano. L'ondata [illegible] nuovi risparmiatori che si [illegible] accostata alla Borsa per [illegible] prima volta negli ultimi mesi [illegible] stata troppo larga e confusa perché [illegible] ci [illegible] essere qualche abbandono. E [illegible] anche [illegible] quotazioni dovessero [illegible] stabili, fra rialzi e ribassi, [illegible] potrà essere sempre qualcuno che alla piccola sfida quotidiana [illegible] della lettura delle quotazioni tornerà a preferire [illegible] rendimento più sicuro del Bot o del Cct. E anche [illegible] i bilanci delle aziende sono più floridi di anni fa, la mancanza di un governo [illegible] una economia travagliata dalla inflazione sono fonti di grossa incertezza, mentre [illegible] listino si rivela poco rappresentativo della realtà economica italiana. La prova [illegible] fuoco l'avremo in questa estate di [illegible] massicci di capitale.

s. l.



La seduta a Torino

TORINO — Si è conclusa a Torino [illegible] delle [illegible]gioni settimane da molto tempo a questa parte per il m[illegible] minoritario. La flessioni si [illegible] ed in molti casi si sono verificate vere e proprie cadute di prezzo. I comparti più deboli sono apparsi i bancari, gli assicurativi ed i finanziari. [illegible] affari il reddito fisso.

DIRITTI — C. Burgo ord. pag. 880; C. Burgo sott. obbl. cv. 930; Castagnetti pag. 49; Gim pag. 160; Gim sott. az. risp. 530; Ifil sott. az. risp. 1560; Ifil sott. obbl. cv. 1410; Interbanca priv. grat. 3500; Interbanca priv. pag. 3500; Olivetti sott. az. risp. 53; Olivetti sott. obbl. cv. 20; Rmi [illegible] sott. az. risp. 350; Unicem grat. 1500.

Fiat ord. l' fixing n.t., priv. n.t.; 2° fixing ord. 2365, priv. n.t.; 3° fixing ord. n.t., priv. n.t.; 4° fixing ord. 2335, priv. 1545.

Sarà elevato da 48 a 78 miliardi

L'aumento di capitale [illegible] prenderà il via [illegible]

[illegible] — L'Iri, Istituto Finanziario Industriale, effettuerà l'aumento di capitale deliberato dalla recente assemblea straordinaria nel periodo dal 17 giugno al 17 luglio 1981.

L'aumento [illegible] capitale [illegible] in forma mista: a [illegible] gratuito da 48 a [illegible] miliardi, [illegible] emissione di [illegible] milioni di azioni ordinarie e [illegible] milioni [illegible] azioni privilegiate assegnate gratuitamente agli [illegible] delle rispettive categorie, in ragione di 1 azione nuova ogni 8 azioni possedute; a pagamento da [illegible] a 78 miliardi, mediante emissione di 12 milioni [illegible] azioni [illegible] a 12 milioni di [illegible] privilegiate, sempre del valore [illegible] di 1000 lire, riservate in opzione agli azionisti delle rispettive categorie in ragione di 1 azione nuova ogni 2 azioni possedute (escludendo le azioni assegnate gratuitamente), al prezzo di 2500 lire.

Sia le azioni gratuite che quelle a pagamento avranno godimento 1° luglio 1980.

Finanziamenti Efibanca per 430 miliardi

ROMA — Il consiglio [illegible] amministrazione ed [illegible] comitato esecutivo dell'«Efibanca», riunitosi sotto la presi[illegible] del prof. Antigono Donati, hanno [illegible] rato la concessione di [illegible] finanziamenti per [illegible] importo complessivo di [illegible] miliardi.

Di tale importo 201 [illegible] guardano finanziamenti all'interno a favore di più di 40 aziende dei più diversi settori produttivi, tra i quali in particolare aziende del settore meccanico, tessile ed alimentare.

I [illegible] 39 [illegible] rappresentano da operazioni di credito all'esportazione e da [illegible] finanziari a Paesi esteri da utilizzare per l'acquisto di beni strumentali italiani.

Commesse in ritardo la Farsura in «Cassa»

FORDENONE — Lo stabilimento di Spilimbergo della «Edil[illegible] industrializzata Zanussi-Farsura», società [illegible] gruppo Zanussi, sospenderà parzialmente l'attività produttiva, con conseguente ricorso alla cassa integrazione per [illegible] [illegible] dipendenti, per quattro giorni la settimana, per l'arco dei prossimi 3 mesi.

La Zanussi-Farsura ha iniziato l'attività produttiva nel 1979, per dare una [illegible] in chiave industriale alla [illegible] richiesta di abitazioni a struttura semplificata ed a costo contenuto: richiesta particolarmente [illegible] levante in Friuli. [illegible] le conseguenze del terremoto del 1976.

La sospensione dell'attività produttiva si è resa necessaria in seguito agli effetti della stretta creditizia (in particolare per il blocco all'erogazione dei mutui fondiari) e per la [illegible] approvazione di [illegible] serie di provvedimenti legislativi a sostegno del settore edilizio, il cui iter parlamentare si è di fatto arrestato per la crisi di governo.

La risposta del mercato dell'«[illegible] alle proposte del prodotto Zanussi-Farsura, sostiene polemicamente la Zanussi, è stata finora bloccata [illegible] resistenze e inerzie operative, sia nell'ambito della stessa regione Friuli Venezia Giulia, che in quello delle zone [illegible] del Sud, [illegible] stante la pronta disponibilità dell'azienda a fornire e [illegible] edilizie a [illegible] tempi di [illegible] più bassi di quelli dell'edilizia tradizionale.

Air France compra [illegible] "A 320"

PARIGI — Meno di cattere una settimana fa, il nuovo «Airbus A 320», aereo franco-britannico a medio raggio di 140-160 posti, ha ricevuto la prima ordinazione da parte della compagnia di bandiera francese «Air France». Si tratta di 50 unità, 25 delle quali per acquisto diretto, [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]

Lo sciopero degli autonomi è paralizzato la stazione per oltre 24 ore

Porta Nuova è andata in tilt

Gravi disagi: viaggiatori lasciati a metà strada, pendolari impossibilitati a rientrare o a raggiungere il lavoro - Soppressi quasi tutti i locali (ieri 100) - Ritardi del Sud fino a 12 ore

I disagi per lo sciopero degli «autonomi», a Porta Nuova, sono cominciati 5 minuti prima delle 21 di giovedì quando il primo treno per il Sud è partito con mezz'ora di ritardo e senza assicurazioni di arrivare a destinazione. Poi, ancora confusione. L'ennesima protesta degli aderenti alla ha sconvolto il traffico ferroviario.

I convogli da e per il Meridione hanno accumulato ritardi dalle 3 alle 10-12 ore. Molti viaggiatori hanno subito pazientemente, altri hanno rinunciato a partire. I treni locali sono stati soppressi e solo raramente sostituiti con servizio di pullman.

Lo sciopero è finito da ieri, ma solo nella notte la situazione è tornata normale. Questa la cronaca di 24 ore assurde, vissute dai cronisti nell'atrio di Porta Nuova e, appena possibile, a diretto contatto con i dirigenti dell'ufficio movimento dello scalo torinese.

«Non è la prima volta che il personale autonomo crea difficoltà, ma il *più massiccio del solito, avuto alcune stazioni completamente disabilitate»* dicono i dirigenti di Porta Nuova. Tra il personale in agitazione c'erano i capistazione. Ha spiegato uno di loro a Chivasso: *«Prendiamo 700 mila lire il mese compresi domeniche e notturno, poco meno di un macchinista, ma con una responsabilità e un disagio superiori»*.

Ed è stato anche per la carenza di capistazione in servizio che fin dalle 21 di giovedì si è registrato il primo ritardo nelle partenze. Il 660 per Bari ha lasciato Porta Nuova mezz'ora dopo l'orario previsto (come quasi tutti gli altri a lungo percorso). Era sicuro di arrivare solo fino a Bologna, *«ma non possiamo garantire nemmeno quando giungerà* nel *capoluogo emiliano, perché in alcuni tratti dovrà viaggiare a vista»*. Cioè, a una velocità massima di 60 chilometri l'ora.

Sulle banchine c'è smarrimento. *«Si parte o no?»* domanda qualcuno andando avanti e indietro con le valigie in mano. Anna Pace, due figli piccoli accanto: *«E' già successo altre volte, ma i treni per il Sud arrivano sempre a destinazione»*. Non è nemmeno spaventata dal sicuro ritardo: *«Siamo abituati»*. E aveva ragione: prima o poi, tutti i 31 convogli a lungo percorso sono partiti.

Se buona parte del personale di stazione è latitante, macchinisti e controllori sono sommersi di domande. *«Non sappiamo nulla»* rispondono, sollevando comprensibili proteste. I «locali» e i treni dei pendolari non partono nemmeno. Al Lingotto (dove tre giorni fa c'è stato un *sit-in* di protesta per i ritardi e le ferrovie hanno promesso che sarebbero più inconvenienti) gli operai Fiat non (amaro), ricordando le assicurazioni dirigenti compartimentali oppure nuovamente.

Il capostazione promette l'arrivo pullman, ne giunge uno solo utile a trasbordare un terzo dei lavoratori. *«Fra cinque minuti ne arrivano altri due»*, rassicurano in stazione. Il disagio è stato grande. Non quantificabile il numero degli operai arrivati a casa a notte inoltrata e il numero dei pendolari giunti ieri mattina in ritardo al lavoro. Anche ieri, disagi (scarse le linee automobilistiche sostitutive) sono stati segnalati sulle linee per Bardonecchia, Carmagnola e Novara.

Il proveniente da Trieste che doveva arrivare a Porta Nuova giovedì alle 22,15 è stato bloccato dallo sciopero alla stazione di Vercelli. Erano le 21. Il convoglio era affollato, molti passeggeri avevano viaggiato in piedi, nessuno aveva previsto un blocco totale.

Ci sono state indecisioni. L'altoparlante ha invitato la gente a scendere sul piazzale antistante la stazione di Vercelli c'era un solo pullman, subito preso d'assalto. Le tormentavano i passeggeri fortunati sotto le pensiline. *«Sembra nel Far West, arriveremmo prima a piedi»*. Poi una notizia confortante: si riparte, ma l'odissea Trieste-Torino è ancora lunga. A 15 chilometri all'ora, viaggiando a vista, il convoglio ha attraversato lo scalo fantasma Santhià (tutto buio, semafori rossi) rallentando ulteriormente ad ogni stazioncina. Chivasso è stata conquistata dopo mezzanotte, Porta Nuova quasi all'1,30.

A ogni ora gran resse all'ufficio informazioni di Porta Nuova, dove le risposte alle centinaia di domande erano: *«Seguite le indicazioni dei tabelloni e degli altoparlanti»*. Ma a un certo punto tutto ha cessato di funzionare, come se Porta Nuova fosse diventata una piccola stazione di paese.

Ieri la situazione non si migliorata, anzi. Per fortuna la maggior parte della gente ha rinunciato a mettersi in viaggio. Il diretto da Roma delle 8,05 è arrivato alle 12,15 e quello da Trieste delle 11,10 alle 14,30. Il «Tirreno», rapido da Roma delle 15,30 ha accumulato 4 ore di ritardo. Gli otto treni provenienti dal Sud (Reggio Calabria, Siracusa, Palermo, Napoli, Bari, Lecce) sono arrivati nel pomeriggio o a tarda sera con ritardi variabili tra le 4 e le 12 ore. In totale, dalle 9 alle 21 di ieri, sono stati soppressi un centinaio di treni locali e 98 convogli merci.

Servizio di Franco Badolato e Angelo Conti

Tante lettere per Alfredo prigioniero le hanno scritte in prima elementare

Finito sospeso, occhi incollati al video, le radio accese, migliaia di famiglie hanno seguito anche ieri, con apprensione e angoscia, il dramma di Alfredo, il bimbo sepolto nel pozzo. In prima fila, a guardare e ascoltare, i bambini. Hanno fatto tardi l'altra sera davanti al televisore, e ieri mattina molte maestre hanno portato la radiolina a scuola per rispondere all'ansia dei loro scolari.

Così è successo nella prima elementare di Vittorino da Feltre, dove i cortanesi di Alfredo, a un certo punto della mattina, hanno impugnato matite e biro e hanno scritto al piccolo prigioniero parole di coraggio e di speranza. Tanti biglietti (firmati Giorgia, Franca, Massimiliano, Erica) da fargli arrivare per dirgli: *«Abbiamo visto con la televisione che sei caduto nel pozzo. Siamo piccoli come te. Ti abbiamo pensato tanto. Ecco i nostri pensieri, graditeli. Ciao»*.

Le parole più commoventi sono di Luca, 6 anni, non vedente. Una mano da dramma a dramma. In *«Braille»* ha scritto: *«Caro Gesù, proteggi il bambino. Fa che guarisca perché si è fatto male cadendo nel pozzo. Vorrei conoscerlo, ma se non è possibile, non fa niente»*. E Patrizia: *«Ti voglio tanto bene, povero amico»*.

Prospero è ottimista: *«Caro Alfredo cerca di resistere, perché sono sicuro che ti libereno presto»*. Fabio e Patrizia pensano al dopo *«Alfredo, quando dal tunnel, cerca di guarire presto. Quando sarai guarito scrivimi»*. Emma: *«Torna presto e che i raggi del sole ti guariscano»*.

: *«Sai che abbiamo detto una preghiera a Gesù perché ti aiuti? Anche i pompieri ti stanno pensando. Tutti ti stanno aiutando. Forza»*.

Rendite facoltative

L'Inps comunica che sono in pagamento, presso gli Uffici postali e le banche, le rendite facoltative (cat. VO/bis e 10/bis).

Assassinio l'altra notte in via Archimede a Nichelino, forse una vendetta

Uccisa a sangue freddo da due killer che la aspettavano nel cortile di casa

Cinque colpi sparati alla testa, da pochi centimetri - La vittima, un pregiudicato di 33 anni, stava per entrare nel box l'auto - Era implicato nella strage dei carabinieri?

Andrea Bono, la vittima, aveva 33 anni - E' stato abbattuto con cinque colpi accanto alla sua auto

Ancora un omicidio a sangue freddo, il quarto in 30 giorni nel sottobosco torinese. Ieri notte un pregiudicato per estorsione di Nichelino, Andrea Bono, 33 anni, siciliano, carpentiere, via Archimede 10, è stato giustiziato con 5 colpi di pistola calibro «44 magnum», da due killer che gli hanno teso l'agguato nel cortile di casa. Sconosciuto per ora il movente del delitto.

I carabinieri di Moncalieri e la polizia stanno scavando nel passato della vittima legata da un tenue filo ad alcuni episodi di cronaca nera e fra questi quello del massacro dei tre carabinieri sulla corriera Torino-Cavour, mentre il 26 dello scorso anno avvenne un servizio antirapina. Unico dato sicuro, sembra la morte sia stata pronunciata almeno 3 mesi fa. Fu allora che gli assassini o i loro complici rubarono a Bruino l'auto, una 132, usata l'altra notte per la fuga.

Andrea Bono è stato trucidato (3 colpi alla nuca, due alla tempia), mentre si accingeva a mettere la sua 127 di uno un condominio popolare nel centro di Nichelino dove da anni abitava con anziani genitori e tre fratelli: Francesco Salvatore, Giuseppe, Roberto. Nessuno ha visto nulla. Solo alle 1,05 inquilini del palazzo hanno sentito le detonazioni provenire dal cortile, poi hanno visto due giovani correre nell'oscurità e salire sulla 132 parcheggiata in una strada laterale di via Archimede. Un passante ha fatto in tempo ad annotare la targa.

La ricostruzione del delitto si basa su dati oggettivi emersi durante i rilievi. Il carpentiere è stato ucciso accanto alla sua auto dopo avere sollevato la saracinesca del garage. Lo atteso nascosti nell'oscurità del e gli hanno sparato alla testa da pochi centimetri, mentre si accingeva a salire al posto guida per la manovra. fuggire gli hanno dato il colpo di grazia e sembra che qualcuno del palazzo, subito affacciatosi alla finestra, li sentiti dire in dialetto siciliano «Via, via. Ci stanno guardando».

E' chiaro per gli inquirenti dall'inchiesta partecipano anche il dott. Persini e il dott. Sassi alla che l'assassinio è lentamente e che sono da ricercarsi nell'ambiente che la vittima frequentava, tutto da balordi, gente senza scrupoli, piccoli trafficanti ai margini della legge. C'è poi l'ombra inquietante del passato di Andrea ad esempio fini in prigione nell'aprile del '78 per avere tentato, assieme a 5 complici, di estorcere denaro al proprietario del bar «Avana» di Rivoli. soprattutto, viene alla mente il legame anche indiretto con la strage dei carabinieri fratello Giuseppe, 23 anni, fu incarcerato per favoreggiamento nei confronti di Gaetano La Rosa, sospettato di essere uno degli autori del crimine.

All'epoca anche il carpentiere era stato inquisito, ma rilasciato. Sulla sua testa pendeva l'accusa di favoreggiamento perché la moglie di Gaetano La Rosa, Silvana, 28 anni, aveva trovato rifugio proprio in via Archimede 10.

Le ipotesi sul movente sono vaghe, ma alcune coincidenze fanno pensare ad una vendetta legata al tragico assalto della corriera. Non bisogna dimenticare che non tutti i responsabili della del maresciallo Petruccelli, del brigadiere Centroni, dei carabinieri De Montis sono finiti dietro le sbarre e che la rapidissima conclusione dell'inchiesta (5 persone in carcere di cui due confessi, nel volgere di 48 ore) potrebbe aver indotto i latitanti a pensare a un «amico» troppo servizievole confronti nieri.

I tre sfortunati carabinieri erano sul pullman in seguito ad una «soffiata» che li aveva avvertiti di una possibile rapina e la stessa «voce» due giorni dopo, sembra, ha condotto gli investigatori al due basisti dell'assalto. Andrea Bono era il «canarino»? Può darsi. Gli inquirenti per ora non dicono nulla, ripetono che *«il collegamento con l'affare della corriera è solo un'ipotesi da non scartare»*.

Le altre supposizioni: il carpentiere potrebbe avere dato fastidio a qualcuno con i suoi traffici? La sua personalità lascia un po' perplessi gli inquirenti. Pur essendo un pregiudicato non era mai entrato nel grosso giro della mala e la fredda eliminazione fa pensare a ben altre cose che un piccolo agguato fra concorrenti.

Emanuele Manta

Dopo un'accurata indagine

Ferrovie-passeggeri dialogo più cortese

A Porta Nuova operazione «informazioni migliori» luminosi di facile uso

Non era proprio la giornata, ieri, per spiegare che le Ferrovie dello Stato hanno finalmente scoperto i *«diritti del viaggiatore»*, primo fra tutti quello di essere informato tempestivamente ed in modo comprensibile. Non solo, ma l'esperimento per questo nuovo servizio parte da Porta Nuova che il stato teatro, la notte scorsa, delle proteste del pubblico, proprio per la scarsità di informazioni. Ma, se la conferenza stampa era prevista da tempo, non altrettanto lo era lo sciopero degli autonomi.

C'è da registrare, comunque, almeno la buona volontà dell'amministrazione ferroviaria per soddisfare il più possibile le esigenze della «clientela», lanciano nuovo che significativamente sostituito quello più burocratico di «utenza». E il «cliente» — almeno per gli slogan commerciali — *«ha sempre ragione»*; soprattutto quando di un treno non riesce a sapere se è partito, se arriverà, se sarà in orario o in ritardo, tutte domande alle quali in una stazione (anche a Porta Nuova) non è sempre facile trovare facilmente una risposta.

L'operazione «informazioni migliori», come ha spiegato il direttore commerciale del Compartimento, dott. Amosso, ha quattro scopi: maggior conoscenza delle esigenze del pubblico; miglior diffusione delle indicazioni; maggiori mezzi a disposizione degli addetti alle informazioni e loro qualificazione professionale. Per ora a Porta Nuova stazione di Firenze compaiono nuovi tabelloni luminosi di facile lettura e si sono potenziati i monitors televisivi sui quali compaiono i ritardi (ma per ora ne possono contenere soltanto 7). Inoltre è previsto il trasferimento dell'Ufficio informazioni (con sezione separata per le richieste telefoniche) l'installazione di una nuova centrale per i telefoni che l'immagazzinamento delle chiamate «in stati d'attesa», cioè per il personale addetto, anche per l'eccezionale degli stranieri.

Fatti gli «informatori», le Ferrovie hanno pensato di «istruire» il passeggero, quello che è spesso in coda all'Ufficio informazioni. L'indagine è stata affidata all'Istituto Ciaparede ed i primi risultati sono già noti. E il viaggiatore non ci fa certo bella figura: ne sono infatti come un individuo pigro, ignorante sulla tecnica del viaggiare, apatico, scettico. E non è poco.

Risulta, ad esempio, che il 78 per cento dei passeggeri in coda agli Uffici informazioni fa domande banali (orario di partenza o numero del binario) che trovano risposta in decine di cartelli. Ma dai tabelloni un passeggero dice «non è capace», un altro «non riesco a leggere», un terzo «non mi fido». Vieti i cartelli, certe insistenze paiono giustificate di qui la scelta dei nuovi tabelloni luminosi e i controlli in esperimento a Torino e Firenze.

Si fideranno i passeggeri delle indicazioni in essi contenute? Diminuiranno le code agli sportelli delle informazioni? Potranno gli addetti dedicarsi alle richieste più complesse, a quella che è veramente «l'assistenza al cliente»?

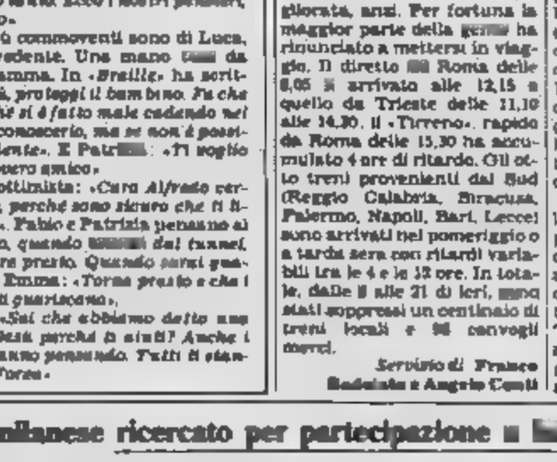
L'esperienza in corso a Porta Nuova dovrà dare una risposta a queste domande. Se sarà positiva, anche nei momenti cruciali (quali degli scioperi o di perturbazioni nel traffico per i più diversi motivi), allora vorrà dire che si sarà fatto un altro passo avanti verso il sogno dell'efficienza. I passeggeri, anche quelli non pigri né ignoranti, attendono.

Gianni Blolo

E' un giovane milanese ricercato per partecipazione e sequestro di persona

Presunto corriere del terrorismo catturato dalla Digos: portava i collegamenti Nord-Sud?

Aveva in tasca una pistola rapinata a un vigile di Collegno e due milioni e mezzo in contanti - Arrestata anche una ragazza torinese che era con lui - Due telefonate all'Ansa: «E' stato tradito dall'infame Bonavita»



Paolo Fogagnolo e Teresita Colonna coniugi nella rete della Digos

Un altro presunto terrorista è caduto nella rete tesa dalla Digos torinese. Con lui la polizia ha arrestato la donna che forse lo aiutava a nascondersi nostra città. Appena si è trovato i polsi stretti manette, dopo una lunga colluttazione, l'uomo si è dichiarato «prigioniero politico» e non ha più aperto bocca. Apparterrebbe al Gruppo combattente comunista, una formazione terroristica ritenuta a metà strada tra Autonomia e le Brigate rosse. Con una telefonata alla redazione torinese dell'Ansa un anonimo ha detto che la cattura è da porre in relazione con le confessioni del pentito Alfredo Bonavita.

L'uomo si chiama Paolo Fogagnolo, 31 anni, e risulta residente a Milano, via Cosimo del Fonte 12. Era ricercato con un ordine e due di cattura magistratura milanese per partecipazione a banda armata, apologia di reato, sequestro di persona, porto d'armi. E' già stato trasferito a disposizione del magistrato. Si ritiene che si trovasse a Torino di passaggio proveniente dal Sud. Questo particolare lo farebbe collegare ad episodi avvenuti recentemente in Meridione. Con il Fogagnolo è stata arrestata per favoreggiamento e concorso in porto abusivo d'armi Teresita Colonna, in Duò, 37 anni, casalinga, via Pacini 1.

E' stata proprio la donna, inconsapevolmente, a portare gli uomini della Digos, dal dott. Fiorello, sulla pista giusta. L'operazione è incominciata un mese fa, quando qualcuno si è insospettito del comportamento di Teresita Colonna; strane visite serali in locali tenuti d'occhio dalla Digos, misteriose telefonate da un bar di via Pacini. Gli agenti, dopo alcuni appostamenti, sono intervenuti mercoledì, alle 21,30 proprio quando la donna usciva dal locale in compagnia di un giovane con fare circospetto.

Mentre la Colonna veniva facilmente bloccata, l'uomo fuggiva e veniva catturato soltanto in via Bologna dopo una violenta colluttazione. In tasca aveva una pistola calibro 7,65 con colpo in canna e cane alzato. Pronta a sparare, insomma. Dopo l'ammissione di essere «prigioniero politico», il giovane non ha più parlato quel che aveva addosso è sufficiente alla polizia per risalire pistola rubata a Collegno nel giugno del '79 ad un vigile urbano al quale i terroristi avevano portato via la divisa estiva. In tasca al Fogagnolo sono state trovate anche due carte d'identità, delle quali appartenente al lotto di moduli in bianco rubati a Milano due anni fa. L'uomo aveva con sé anche due milioni e mezzo in contanti.

La Colonna è invece un personaggio nuovo del terrorismo: è sposata e vive con il marito, il quale però è sovente fuori casa per lavoro. La polizia la di essere un «punto d'incontro» per il mondo dell'eversione. Molte circostanze chiarire.

Quando la Digos milanese e la magistratura sono state avvertite della cattura del Fogagnolo, ne hanno richiesto l'immediato trasferimento nella capitale lombarda, cosa che è avvenuta nella serata di giovedì sotto buona Ma ieri nella vicenda si è inserito un nuovo episodio, ora all'esame inquirenti per una valutazione dei contatti del presunto terrorista a Torino e della sua importanza nel «Gotha» dell'eversione.

due telefonate (la prima alle 14,30, la seconda alle 16,30) alla redazione torinese dell'Ansa uno sconosciuto — che non ha voluto rivelare a quale organizzazione eversiva appartenesse — ha annunciato l'arresto del presunto terrorista: *«Diramate subito questa notizia* — ha detto la prima volta — *giovedì scorso, alle 10, in via Bologna, a Torino, è stato arrestato Paolo Fogagnaro* (il redattore ha udito questa distorsione del nome e non «Fogagnolo», ndr) *primo militante dell'infame Alfredo Bonavita»*. La comunicazione è poi stata interrotta.

Due ore dopo la stessa voce ha minacciato di rappresaglia i giornalisti qualora la notizia non fosse stata immediatamente diffusa. *«Vi facciamo memoria di quanto successe a Casalegno»*, ha detto il misterioso interlocutore.

A parte l'errore sul giorno e l'ora dell'arresto, vi sono alcuni elementi che farebbero pensare alla telefonata fatta da un compagno con il quale il Fogagnolo doveva incontrarsi. La polizia della cattura, all'ora in cui sono state ricevute le telefonate, non era stata ancora alla stampa.

Alfredo Bonavita, citato dal misterioso telefonista, è uno dei capi storici delle Br, fondatore, con Curcio, dell'organizzazione terroristica. Ha anni è in carcere '74, dopo una serie di processi per istruzione e partecipazione a banda armata. Lasciato nel 1971 il partito comunista (cui era iscritto), si era dato alla clandestinità. Fu i protagonisti dei stri del giudice del sindacalista Labate e del dirigente Fiat Amerio.

Recentemente ha diffuso un appello — pubblicato sull'ultimo numero dell'Espresso — in cui si dissocia dal terrorismo e invita i compagni ad abbandonare la lotta armata. Secondo inquirenti l'arresto del Fogagnolo non sarebbe legato a presunte «rivelazioni» del Bonavita, ma all'operazione partita un mese fa su Teresita Colonna.

Alvaro Gili

Rendite facoltative

L'Inps comunica che sono in pagamento, presso gli Uffici postali e le banche, le rendite facoltative (cat. VO/bis e 10/bis).

temperatura di ieri

massima	+ 32,2
minima	+ 20,5
	+ 27,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 18: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 63%; cielo poco nuvoloso. Temperatura 27,5; minima +18,1; media +26,1. Previsioni: cielo temporaneamente nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge 5.41, tramonta 21.15. Temperature delle ore scorse a Torino: max +26; min +13.

Situazione inaccettabile

Rumori molesti

Caldo soffocante di giorno, e di notte quando si vorrebbe trovare un po' di refrigerio spalancando le finestre, ondate di rumori insopportabili. Urli e suoni, schiamazzi e rombare di motori, portiere fatte sbattere cento volte, juke-box e tv a tutto volume nei bar e nei luoghi di ritrovo. Ma non c'è nessuno che pensi a chi si alza presto il mattino, ai malati, ai fragili sonni dei vecchi?

Anche stanotte, alla cronaca *La Stampa*, sono piovute telefonate di protesta in continuazione: chiasso d'inferno a Parco Ruffini, nel Parco Rignon, alla Tesoriera, in festa, concerti rock, gente che al minimo sfitto risponderva con bordate di grida, parolacce, insulti.

Tutti gli anni, d'estate, nella nostra città dove riunirsi è così difficile, ma dove ogni di aggregazione è motivo di disturbo per tutti quelli che non possono o non vogliono partecipare, il rumore è una persecuzione incivile e molesta.

Vigili urbani e polizia a cui si rivolgono, supplichevoli e insistenti, magari noiosi ma forti del loro buon diritto i cittadini assordati e disturbati, rispondono con imbarazzo: *«Non sappiamo che fare»*.

Negozio rapinato quattro banditi

Quattro banditi mascherati, due armati di pistole, hanno fatto irruzione, ieri pomeriggio, nel negozio di vendita all'ingrosso di biancheria e corredi, della ditta Re-bu, in Francia. Sotto la minaccia delle armi, il proprietario, Silvano Uberti, di 60 anni, ha dovuto consegnare l'incasso: due milioni; due clienti, un uomo e una donna, rispettivamente il portafogli, con 400 mila lire, e la catenina d'oro. I rapinatori sono fuggiti a piedi; probabilmente, poco distante, c'era un'auto in attesa, con la quale si sono poi allontanati.

In corso all'altezza di via Cahoto, Aurelia Bay Mansoni, 30 via Giovanni da Verazzano 40, è stata sfilzata per un braccio da un giovane che, dopo averla scaraventata a terra, le ha strappato dal polso l'orologio con bracciale d'oro. Il malvivente è poi fuggito su una Vespa.

La Riv ha compiuto 75 anni

L'anniversario della fondazione celebrato ieri in via Chiabrera - Discorsi di Rossignolo, Verri, Giovanni Agnelli e del sindaco

E' celebrato ieri, nella sede di via Chiabrera 20, l'anniversario di fondazione della Riv. L'azienda compie 75 anni. La sua storia s'inizia nel 1906, quando nacque a Torino una piccola officina sperimentale con 23 operai. *«Ma negli anni immediatamente successivi* — ha il presidente Gian Mario Rossignolo tracciandone le tappe — *il primo stabilimento a Villar Perosa segna il vero punto di partenza di un'attività che coinvolge oggi 5 mila dipendenti in sei stabilimenti distribuiti sul territorio italiano»*.

La quota di maggior rilievo della Riv-Skf, come ha sottolineato l'amministratore delegato e direttore generale dell'azienda, Carlo Verri, rappresenta il 67 per cento nella produzione nazionale di cuscinetti per auto aerei, ferrovie e mezzi di trasporto in genere con una previsione confortante *«Esporterà nel 1981 il 55 per cento del suo prodotto»*.

Importante nello sviluppo della Riv è il rapporto instaurato nel '65 con il gruppo svedese Skf: *«E' uno fra gli esempi migliori di collaborazione internazionale perfettamente riuscita. Anzi il credito che la Riv acquisito nei confronti del gruppo ha fatto sì che Skf italiana in Skf sfruttasse la realizzazione di importanti progetti legati all'esecuzione di prodotti particolari costruiti proprio in Italia per l'intero gruppo»*.

Episodi di famiglia e personali, costantemente intrecciati alla vita e allo sviluppo della Riv, sono stati ricordati dall'avvocato Giovanni Agnelli *«dei primi cuscinetti a sfera prodotti da mio nonno, in via sperimentale, proprio qui, in questi locali»* alla scelta della Val Chisone per le sue caratteristiche *«d'ambiente pulito, acqua in abbondanza con sfruttabili per la produzione di energia. gente fiera, indipendente, operosa»* alle relazioni intessute dal padre con la Skf. *«simbolo ormai affermato del cuscinetto a rotolamento nel mondo»*. *«Ricordo che già allora eravamo bravi* — ha rammentato Agnelli — *vincemmo infatti la gara per il primo stabilimento di cuscinetti a sfera di Mosca»*.

Ha concluso gli interventi il sindaco di Torino Diego Novelli, intervenuto alla celebrazione del 75° anniversario con il presidente della Regione Enrietti e il presidente della Provincia Maccari: *«L'alta qualificazione della Riv* — ha detto Novelli — *è un patrimonio della città, di cui siamo orgogliosi, un patrimonio di Torino, cresciuta in questi 75 anni proprio grazie allo sviluppo della sua industria, per cui gli agnelliboli e gli scomparsi che ben conosciamo»*.

Tedesco in fretta

Il Goethe Institut organizza dal 3° settembre al 9 ottobre corsi intensivi del 1° e 2° anno di lingua tedesca.

Al termine delle lezioni, che riassumono il programma di un anno di studio, gli allievi potranno accedere ai corsi.

Specchio del tempo

Tagliamo corto: la ricerca passa sul corpo degli animali - Tornare, quarantenne, «copiacommissioni»? - Scarsa dimestichezza con la lingua del sì - «Siamo migliaia» - Nessun dorma! - Bersaglieri

Un lettore ci scrive da S. Vittoria d'Alba

«Sono un agente di commercio di 40 anni. Ho una valida preparazione commerciale, sia nella conduzione di uomini che allo sviluppo delle vendite con moderne strategie aziendali.

«Ho intenzione di aprire agenzia per Torino e con deposito proprio in varie zone e regioni e negli ultimi 10 anni sempre per la stessa azienda leader. Enorme errore! Non ho mai inserito nei miei programmi la variabile che per tutte queste anni direttore potesse togliermi il mandato e lasciarmi a spasso.

«Sono molto valido, ho costruito e insegnato il mio vita quasi esclusivamente lavoro, ho anteposto il lavoro ogni interesse. Adesso, a quarant'anni, mi trovo scoperto sono vecchio candidatura zero.

«Devo riparare e sono pronto. Ma e «copiacommissioni»?

Paolo Stecchini

Un lettore ci scrive da Biella

«Leggo sul giornale del 5 giugno a pagina 17, un annuncio pubblicitario con un errore grammaticale ripetuto per ben 3 volte, e in modo particolarmente volgare. Per due volte la parola «consegniamo» e una volta la parola «rifiniamo» sono state senza la «i» della desinenza verbo che caratterizza la prima persona plurale dell'indicativo presente di tutti i verbi della lingua italiana.

«E' una svista eppure è un errore voluto dalla dalla Cgil per attirare l'attenzione del lettore sua inserzione? Anche se fosse molto i carrelli della Cgil crede poco alla seconda ipotesi e molto di più nella dimestichezza dell'agenzia pubblicitaria con la bella lingua del sì».

Ruggiero Farinatori

Un lettore ci scrive

«Leggo con molto piacere sul giornale del 4, che è pronto l'aumento delle pensioni agli ex statali, giusto riguardo categoria che in massima parte si è sempre accontentata per rispondere con immediatezza alle esigenze dei clienti. Un po' meno quando ritiro, che 'sanitari' dello Stato si vanno ora autoguadagnare lauti, controversie aumenti mensili per un minimo di migliaia di lire.

«Non riesco invece a capire perché in miniaturizzati, come nel mio caso, si faccia la pensione oltre il tempo stabilito, perché l'Ufficio postale non è ancora "pronto" (scadenza 2 giugno). E' vero che la pensione di circa 170 mila lire non è sufficiente per vivere ma dato che ci vuole anche di mezzo di lavoro, mi perché gli Uffici preposti non siano quasi mai in grado di rispondere ad appello.

«Se è vero che il personale è scarso (?), si provveda ad aggiornarlo, affinché i miniaturizzati, i veri poveri del nostro possano fare assegnamento sulla boccata di ossigeno che permetta loro di vegetare. Diceva i malanni che gli aumenti arrivano puntuali che colgono poi corpose né pochi di stizza. Se fosse così mi permetto di ricordare che, malgrado si faccia ogni sforzo per curarne l'astinenza la nostra categoria canta ancora alcune migliaia di «ridendo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Abito in via Boston 82 con l'abbaglio che guarda in via Pecino (di fianco al Parco Rignon): è da una settimana che in casa non si può più resistere, dalle 15 alle 20 e dalle 21,30 all'una ci sono sempre orchestre che tutte le volume o gente che grida nel parco.

«Rivolge un invito ai responsabili della quiete, vento a perché cessino personalmente del disturbo che abbiamo. Dopo una giornata di lavoro credo che abbiamo tutti il diritto di stendere tranquilli qualche ora in casa. Senza pensare che si possano purtroppo notare anche dei matusi privi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«La sera del 31 maggio diversi canali televisivi hanno trasmesso immagini relative alla "Straforino" riguardando tra i partecipanti diverse volte i bersaglieri della "pallughe ciamai" che correvano con il loro cappello piumato.

«Nel commentare la loro apparizione, i (che mi sembrò trasmettesse per il Grp), li definì "figli di Alfonso La Marmora" invece è nostro lettore lo "Alessandro La Marmora, fatti non disgiunta e ripeto, chiamiamo "Papà Sandrin"".

«Nel fare questa precisazione desidererei ricordare a tutti i miei amici dei bersaglieri che l'anniversario della nostra fondazione, che risale al 18 giugno 1836, commemorato domenica 21 giugno p.v. con messa a Lorenzo in piazza Castello alle 10,15 e deposizione della corona al giardino La Marmora alle 11».

A. Pastemiglio
(v. Presidente della Sezione Alessandro La Marmora)

Donatori sangue

Alle 11 di stamane nell'aula magna «A. G. Degilietti» dell'Ospedale Mauriziano, saranno consegnati medaglie ed attestati di benemerenza ai donatori di Sangue del Gruppo Torino della Fidas portatori donazioni nell'ultimo biennio.

I 1818 premiati hanno donato tutti insieme durante il loro periodo di donatori 85,8 quintali di sangue.

A ottobre il censimento [illegible] le abitazioni lasciate sfitte

Il Comune denuncia al magistrato trenta sfratti «senza necessità»

I proprietari hanno mandato via [illegible] inquilini [illegible] non hanno occupato l'alloggio L'indagine [illegible] «Non tollereremo abusi che danneggiano singoli e collettività»

Che fine fanno gli alloggi sgomberati dagli inquilini in [illegible] di una sentenza di sfratto che ha riconosciuto «la necessità» del proprietario di riavere la sua casa? Dovrebbero essere occupati da chi, in [illegible] alla legge, aveva fatto la richiesta di sfratto, e aveva ottenuto che l'inquilino dovesse far fagotto, subire il trauma di vedersi mettere al[illegible] porta, affrontare la disperazione di una infruttuosa ricerca, ammassare il mobilio in un magazzino, provare la promiscuità della coabitazione o il disagio di una permanenza in pensione a [illegible] del Comune.

Un'indagine campione, pro[illegible] alla [illegible] Vindigni e condotta da una squadra di vigili urbani, su 153 casi di alloggi lasciati libe[illegible] dagli inquilini in seguito a sentenza della magistratura (sfratto per necessità) ha dato un risultato amaro. Lo ha annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco Novelli, presenti gli assessori Vindigni e Spagnuolo.

Le cifre: su 153 alloggi soltanto 108 sono occupati regolarmente: 9 richiedono ulteriori accertamenti; 6 sono definiti «promossi all'irregolarità», significa che stanno per scattare i tempi di legge, sei mesi, dopo i quali — se non occupati dal proprietario o [illegible] suoi parenti — sono dichiarati irregolari). Ma per 30 alloggi (pari al 35 per cento) i vigili hanno già accertato l'avvenuta irregolarità.

Precisa Novelli: «*Di questi trenta, tutti sgomberati dagli inquilini su richiesta dei proprietari "per necessità", sei sono risultati venduti; cinque affittati ad altro inquilino; tredici sono vuoti da [illegible] mesi, altri cinque vuoti hanno ai loro interno lavori [illegible] da oltre sei mesi*».

Si tratta, per [illegible] soltanto di un campione, ma l'indagine [illegible] è il fenomeno [illegible] questo utilizzo «contro legge» degli [illegible] ricottenuti [illegible] potrebbe essere [illegible] molto grave nella ca[illegible] cronica di cui soffre la città. Tutta la documentazione inerente i casi accertati è [illegible] consegnata ieri mattina dall'assessore Vindigni [illegible] pretore capo Brunetti, dopo averne informato il prefetto (che ha disposto un'ulteriore indagine della polizia giudiziaria), [illegible] procuratore capo Caccia e [illegible] presidente del tribunale Conti.

L'assessore Carla Spagnuolo [illegible] ha espresso l'intenzione dell'amministrazione comu[illegible] di promuovere un'azione legale: «*E' evidente che da questo abuso [illegible] deriva un danno grave, morale ed economico, sia per la collettività sia per le singole famiglie sfrattate. Oltretutto [illegible] al [illegible] rubito degli sfrattati, le spese che hanno dovuto sostenere, dal trasloco alla ricerca di una nuova si[illegible]stemazione; il Comune stesso s'è accollato [illegible] ingenti con denaro della collettività, sia per acquisire case [illegible] base alla legge [illegible] per le famiglie senza tetto sia per ospitarle in pensioni [illegible] in [illegible] di [illegible] sistemazione*». Il comportamento scorretto di alcuni proprietari [illegible] [illegible] ottenuto uno «sfratto-beffa» potrebbe anche configurarsi come reato con risvolti penali, oltre a quelli economici [illegible] previsti [illegible] [illegible] legge dell'equo canone.

Frattempo gli sfratti continuano. Sono ormai 1813 [illegible] domande [illegible] famiglie sfrat[illegible] agli uffici [illegible] Comune (300 respinte per mancanza dei requisiti di legge; 110 autocongelate perché gli inquilini [illegible] sono trovati una [illegible] 400 accolte con assegnazione di alloggi; 28 in attesa di assegnazione).

Secondo [illegible] Vindigni però «*il [illegible] reale degli sfrattati a Torino è almeno il doppio*». «*Entro il giugno [illegible]* — afferma — *conteremo altri 700 alloggi. Altri 1200 saranno assegnati in seguito al bando [illegible] Consorzio intercomunale torinese per sfrattati, famiglie [illegible] nuove formazioni o provenienti da stabili in via di risanamento*». E' la risposta [illegible] del Comune al bisogno [illegible] case.

Un'altra risposta la fornirà [illegible] censimento previsto per ottobre: sapremo allora quante sono realmente nella [illegible] città [illegible] sfitte, vuote e senza inquilini.

Simonetta Conti

Centomila associati in Piemonte

L'Arci vuole essere libera e autonoma

Allo studio del congresso un progetto [illegible] cultura per vivere insieme, meglio, [illegible] Torino

«*Una città "più" migliore, [illegible] un progetto associativo [illegible] cultura e libertà per vivere insieme a Torino*», questo il tema che si è iniziato a sviluppare all'apertura [illegible] secondo congresso cittadino dell'Arci inaugurato ieri sera [illegible] Gobetti. *I lavori proseguono oggi, mattina e pomeriggio. Concluderà il vice presidente nazionale Beppe Attena.*

Da questa [illegible] due giorni» devono scaturire le direttive per il congresso nazionale che si terrà fra un mese a Firenze [illegible] a Montecatini. Ma soprattut[illegible] dovranno uscire le indica[illegible] [illegible] [illegible] nuova strada per vivere insieme [illegible] in modo in[illegible]gente il tempo libero.

L'Arci, associazione [illegible] cultura, sport e ricreazione già espressione dell'area di sinistra da un paio d'anni sta sviluppando nuove tematiche per venire incontro alle richieste della gente e della società che cambia. Da un lato guarda alla difesa delle realtà associative, dall'altro a obiettivi più lontani.

«*La gente deve ritrovarsi con noi* — ha spiegato Edmondo Rho, pci, della segreteria uscente — *perché siamo capaci [illegible] rappresentare le lasce e [illegible] interessi di coloro che nei partiti non [illegible] riconos[illegible] Significa [illegible] insieme non solo perché insieme [illegible] sta bene, ma per cambiare [illegible] qualità della vita*».

L'Arci, in sostanza vuole proporsi come soggetto politico autonomo ed indipendente dai partiti. A Torino ha 35 mila iscritti, [illegible] Piemonte [illegible] ha centomila. Vi aderiscono mil[illegible] circoli sparsi nella Regione che creano una fitta rete di attività sportive, ricreative, musicali.

«Ora — spiega Rho — [illegible] *tratta [illegible] diventare più creativi, più vicini [illegible] società che si [illegible] rinnovando ogni giorno. In sostanza [illegible] porre le basi per [illegible] un nuovo progetto associativo nell'Italia degli Anni 80*».

UIL — Della nuova segreteria regionale fanno parte Franco Gassano (repubblicano) e Giuseppe Gallione (socialdemocratico).

Da Caselle verso Barcellona e Bruxelles

Le due linee ottenute dalla Regione dopo tre mesi di colloqui con l'Alitalia - Ancora in discussione la richiesta per Ginevra e Zurigo - In progetto anche Bari e Brindisi

Tre [illegible] discussioni poi, finalmente, una vittoria: Torino avrà [illegible] voli settimanali con Barcellona, due con Bruxelles. L'accordo tra Regione e Alitalia è avvenuto ieri mattina a Roma [illegible] Il presidente Enrietti e [illegible] una delegazione composta [illegible] assessore ai Trasporti Carutti, vicepresidente del Consiglio Picco, presidente della Camera di Commercio Satta, assessore Allen [illegible] Comune, Parenti, presidente della Sa[illegible] il presidente dell'Alitalia, Nordio, ora affiancato [illegible] [illegible] Ma[illegible] e [illegible] direttori generale Dal Pozzo e Ganci.

La richiesta, [illegible] ve [illegible] fa, era di quattro collegamenti: oltre a quelli due concessi, anzi quasi «strappati», gli altri riguardavano Ginevra e Zurigo. La Cross Air, una compagnia di terzo livello svizzera (i quali offerti senza oneri per la Regione. Ma l'Alitalia si è opposta e tutto è rimasto bloccato.

Nella ridiscussione, il Piemonte l'ha vinta sulle linee per Barcellona (che in un secondo tempo potrebbe essere prolungata verso Venezia e Trieste) e per Bruxelles, importan[illegible] perché sede degli organismi [illegible] L'accordo prevede la partenza [illegible] da ottobre [illegible] alcuni [illegible] sperimentali; Regione [illegible] Enti piemontesi [illegible] [illegible] di [illegible] il 50 per cento degli eventuali deficit di bilancio.

Il discorso per Ginevra e Zurigo è diverso. Perché qui [illegible] è tutta di operare [illegible] sarà più piccoli dei DC 9, cioè con aerei [illegible] «3° livello». E questa era la pr[illegible] della Cross Air. L'Alitalia ha fatto una controproposta: gestire le due linee in pool con la Compagnia di bandiera svizzera Swiss Air (la quale [illegible] metterebbe comunque usare i servizi della Cross). Tra [illegible] compagnie di [illegible] ci sarà un incontro prima della fine [illegible] luglio; nel frattempo Alitalia e Piemonte [illegible] un altro colloquio.

— Poi è ovvio ci sarà un grande traffico sui due aeroporti svizzeri?

«Solo il Bit — dice il segretario generale della Regione, dott. Clemente — *afferma che i suoi rapporti con [illegible] sede [illegible] del Bureau, appunto a Ginevra, lasciano [illegible] dei passeggeri per 1 miliardo e 600 milioni di lire l'anno*».

«Ora che abbiamo instaurato colloqui — dicono Enrietti e Carutti — *non [illegible] lasceremo [illegible] tanto [illegible] Torino ha bisogno [illegible] altri collegamenti nazionali, uno, richie[illegible] riguarda Bologna-Bari-Brindisi e ci impegneremo a fondo per ottenerlo*».

Sul territorio nazionale, Caselle [illegible] ora collegato con 6 voli giornalieri con Roma, 1 rispettivamente su Alghero, Napoli-Catania, Cagliari-Palermo, in campo internazionale ha 6 voli settimanali con Londra, 2 giornalieri su Parigi e uno giornaliero su Francoforte.

Un altro problema, appena avviato, riguarda il trasporto di sole merci. Diventerà di urgente soluzione quando entrerà in funzione la zona di interscambio (ferrovia-strada) di Orbassano.

d. gatt.

La dolce vista

Rinviato l'appello

Stupro in pal portone

Rinviato a nuovo ruolo il processo d'appello [illegible] i sei giovani che il 18 aprile '80 [illegible] a turno [illegible] una sedicenne davanti [illegible] averla trascinata nella [illegible] soffitta di via San Donato. Il motivo è sempre [illegible] qualche settimana a q[illegible] parte: assenza di [illegible] difensore perché impegnato nei «processoni» alle Vallette. Sul banco degli imputati Nicola Corradino, [illegible] anni, Nicola De Stefano, 20, considerato il «capo» degli stupratori, Giovanni Bani, Domenico Zac[illegible], Vincenzo Rizzo, tutti [illegible] anni, il fratello del [illegible], 18, 14 anni.

La sera [illegible] 18 aprile i sei s'erano imbattuti [illegible] [illegible] anni, studentessa che, in preda ad un malore, s'era appoggiata ad un muro in via San Donato. Due si erano fatti passare per agenti [illegible] pa, l'avevano accompagnata in una pizzeria e persuasa a bere una [illegible] ghiacciata, che conteneva ancora di [illegible] la ragazza.

L'avevano poi condotta nella soffitta dove [illegible] turno, meno lo Zuccaro abusarono di lei, seguendo un macabro [illegible]. Il Corradino, con una maschera sul viso, gridando oscenità, accendendo e spegnendo il continuazione la luce, aveva incitato i complici ed [illegible] scena [illegible] violenza.

Nel dicembre scorso il tribunale [illegible] Nicola De Stefano a 5 anni [illegible] accusato anche di rapina, [illegible] l'orologio alla ragazza) Corradino a 5 anni e mezzo; Bani e Vincenzo Rizzo a 3 anni, a 3 anni al minorenne R. Rizzo e a 2 anni e mezzo Zac[illegible] l'unico [illegible] è uscito [illegible] libertà provvisoria. Per gli altri esclusa De Stefano che ha la rapina [illegible] ad ottobre [illegible] scadranno termini e usciranno dal carcere se il processo non si farà per quel periodo.

Attenti ai falsi impiegati Sip

I truffatori imperversano. C'è anche chi, promettendo impianti di del telefono, incassa soldi dagli ingenui. La direzione dell'Azienda di Torino della Sip, a seguito [illegible] segnalazione pervenuta da alcune zone della provincia, «ricorda che TUTTI i propri dipendenti [illegible] prendono contatto con gli utenti per qualsiasi trattativa di carattere commerciale o esigenze tecniche, o per nuovi impianti, o per la riparazione o la sostituzione di parti dell'impianto telefonico esistente. [illegible] muniti [illegible] tesserino di riconoscimento con fotografia, rilasciato [illegible] Società». Il tesserino, precisa la Sip, [illegible] va esibito in ogni caso, «prima dell'accesso nei locali dell'utente».

Operaio travolto dalla betoniera

Gaetano Valea, 58 anni, Moncalieri, borgo San Pietro, via Fiume [illegible] è rimasto vittima, ieri pomeriggio, di un infortunio sul lavoro. Dipendente dell'impresa Co-Ge-Fa, lavori edili stradali, [illegible] corso Tassoni 79/4, mentre lavorava in largo Toscana, è stato travolto dal rovesciamento di una betoniera. Ha riportato fratture [illegible] calcagno destro una recisione [illegible] tendine di Achille. I medici del Maria Vittoria l'hanno ricoverato con prognosi di 40 giorni.

[illegible] L'altra sera i ladri [illegible] entrati nel banco di vendita del commerciante Salvatore Pettinicchio, 45 anni, [illegible] Toscana 10/11, si [illegible] impa[illegible] [illegible] abbigliamento per [illegible] valore di oltre tre milioni.

Trovata cadavere seduta a tavola

Una donna è stata trovata morta, nel suo alloggio al primo piano di via Magenta [illegible] E' Anna Dalmasso vedova Zambarolli, di [illegible] anni. Per il caldo afoso, indossava soltanto [illegible] sottoveste. Probabil[illegible] [illegible] al [illegible] seduta al tavolo della cucina per sorseggiare [illegible] bevanda fresca quando è [illegible] da un [illegible].

In tribunale [illegible] processo per bancarotta contro [illegible] ex [illegible]

«Venchi Unica 2000»: il [illegible] testimonia sulle trattative con la Imi

[illegible] detto: «Partecipai alle [illegible] ma fin dall'inizio precisai che [illegible] responsabilità circa la solvibilità della finanziaria milanese» - Prossima udienza il 3 luglio

Al [illegible] per la banca[illegible] «*Venchi Unica*» [illegible] è arrivato ieri un testimone d'eccezione: il ministro per i Rapporti con la Cee, Vincenzo [illegible] 68 anni, napoletano, sottosegretario al bilancio nella primavera-estate '78 quando [illegible] la più prestigiosa azienda dolciaria torinese.

Diteso, perfettamente a suo agio, Scotti ha risposto al[illegible] domande [illegible] giudici [illegible] prima sezione (pres. Nattero, pm De Crescienzo). Ha accolto con molto *fair play* le critiche e gli attacchi che [illegible] piovuti addosso [illegible] di parte civile per il sindacato. Poi, sorridente, [illegible] lasciato [illegible] lunghi passi l'aula affollata [illegible] molti ex dipendenti dell'a[illegible] dolciaria di piazza Massaua.

Quattro gli imputati di bancarotta fraudolenta in questo processo, [illegible] due mesi fa: Filippo Alberto Rapisarda, [illegible] anni, [illegible] dichiarato dell'inquante e bituale, e il suo [illegible] di [illegible] l'amministratore Giorgio Bressani, 33 anni, entrambi latitanti; il presidente del consiglio d'amministrazione, Francesco Paolo Alamia, 47 anni, ex assessore dc al Turismo [illegible] Palermo, e l'amministratore delegato Alberto Dell'Utri, [illegible] anni, l'unico presente [illegible] aula, a piede libero.

Il capitolo «*Venchi* [illegible] [illegible] è [illegible] avolge [illegible] e luglio '78 [illegible] e che [illegible] fine di una vicenda cominciata alcu[illegible] anni prima quando Michele Sindona [illegible] interessa dell'azienda torinese, che copre con i suoi prodotti il 20 per cento del mercato dolciario italiano. [illegible] '78, dopo complesse vicende, sembra profilarsi la salvezza con l'intervento della finanziaria milanese Imi [illegible] cres la società di gestione «*Venchi 2000*». Le cose peggiorano e a luglio il tribunale dichiara il fallimento. Le trattative tra il sindacato e l'Imi (a cui sono legati tutti gli imputati di questo processo) [illegible] condotte da Scotti che ieri ha precisato [illegible] aula: «*Ho partecipato alle riunioni ma fin dal principio ho dichiarato che non assumevo alcuna [illegible] circa [illegible] della Imi*».

Secca la replica [illegible] legali del sindacato (Bin. Guidetti Serra, Volonta, Villani): «*Ma [illegible] in istruttoria ha detto che i sindacati le chiesero garanzie e [illegible] rispose che [illegible] banche [illegible] erano dichiarato la solvibilità del gruppo Imi*».

Scotti: «*No, io ho solo detto che Cellini* (amministratore giudiziale della vecchia società Venchi Unica) *mi aveva riferito che [illegible] banche torinesi assicuravano la solvibilità del gruppo*». Prof. Bin: «*Ma Cellini [illegible] negato di aver dato queste assicurazioni*». Scotti insiste nella [illegible]. Ancora Bin: «*I rappresentanti sindaca[illegible] alle trattative hanno detto che lei aveva dato garanzie e che solo in base a esse loro avevano firmato l'accordo*». Scotti [illegible].

Ancora i legali [illegible] sindacato: «*Risulta da documenti che il gruppo Imi [illegible] era pieno di [illegible] con la Cassa di Risparmio [illegible] Asti. Lei ha mai fatto una verifica?*». Scotti: «*No, [illegible]*».

Gli avvocati di parte civile chiedono [illegible] questo punto [illegible] confronto tra Scotti, Cellini e i rappresentanti sindacali: «*Qualcuno ha mentito su [illegible] vicenda*». Ma le domande [illegible] legali di parte civile tendevano, a quanto pare, a ben altro: scoprire eventuali connivenze tra [illegible] imputati.

Difensori sono gli avvocati Dal Piaz, Tardy, Zaccone, Lageard, Chiuzano, Balestra, Daria Pesce. L'avv. [illegible] è parte civile per il fallimento.

Nino Pietropinto

Dentista aggredito [illegible] tre mascherati

Tre giovani col viso [illegible] passamontagna e [illegible] pistole, ieri alle 17 hanno assalito lo [illegible] den[illegible] del dott. Alessandro Urbinati, 66 anni, via Cibrario 14. Al dentista hanno portato via l'orologio e 100 mila lire, mentre il suo assistente, Ro[illegible] Viaca, [illegible] anni, [illegible] Almese 81, è stato rapinato [illegible] una catena d'oro.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche [illegible]; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [illegible] [illegible] **Savoia**: 9.30-12.30; 14.30-18.30.

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): [illegible] 15-18; domenica 9.30-12; 15-19; [illegible] chiuso.

Galleria d'Arte Moderna (v. Magenta 31): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Galleria dell'Accademia Albertina (v. [illegible] Albertina 6); chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; [illegible] chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia [illegible] [illegible] (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia [illegible]: aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.

Museo [illegible] [illegible] Accademia [illegible] 6): 9-13; 14-19; lunedì chiuso.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14, sabato e domenica 9-12.

Museo delle Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-13; 15-18; il lunedì chiuso.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lu[illegible] chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-13,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domani.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiu[illegible]

Museo [illegible] della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-19.

[illegible] e Pietro Micca (v. Guioclardini 7): 9-12; 14-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale dan Bosco (viale Thovez 27): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-[illegible] 14-18; venerdì e festivi 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo del Cinema (palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì [illegible].

* *

Queste le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori - Museo Nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5).

Lavoratori Facis in via Roma

Oggi, davanti alla Marus manifestano a favore di [illegible] settantina di operaie che scioperano da tre mesi - Le vertenze Teksid e Olivetti

I lavoratori della [illegible] organizzato per oggi alle 15,30 davanti al negozio Marus di via Roma una manifestazione per «sensibilizzare l'opinione pubblica sulle lotte in corso». Si tratta della vertenza iniziata tre mesi fa dal reparto handling (30 operaie nello stabilimento di Settimo; altre 20 disseminate negli altri) per il riconoscimento del passaggio dal secondo al terzo livello (all'incirca un aumento di stipendio di 19 mila lire mensili).

La direzione [illegible] non è d'accordo con il sindacato il quale, invece, ritiene che il passaggio di livello sia contemplato dal contratto nazionale. La vertenza si è inasprita nella ultima settimana e i lavoratori del handling hanno totalizzato 170 ore di sciopero; mentre l'intero gruppo si è fermato in segno di solidarietà per tre ore e i dipendenti hanno avviato una sottoscrizione che finora ha raggiunto i 3 milioni.

La prossima settimana, su richiesta dei segretari [illegible] della Fulta ci sarà una nuova riunione con l'Associazione nazionale dell'abbigliamento per verificare ipotesi di soluzione per la vertenza. La Fulta provinciale ritiene che la Facis voglia, non riconoscendo i passaggi di livello, «portare unilateralmente la professionalità dei lavoratori» e intenda «attaccare il sindacato e le lotte di questi ultimi anni».

TEKSID — [illegible] proseguiti [illegible] [illegible] scioperi [illegible] sono [illegible] i lavoratori [illegible] [illegible] salariati) dal lavoro per due [illegible] e, nel [illegible] [illegible] [illegible] del giorno indirizzato a forze politiche e enti locali. Nel documento [illegible] «l'inaccettabile utilità del comparto acciai speciali quale settore di base per gli altri settori consumatori di acciaio»; si chiede l'avvio di un piano di settore della siderurgia per il rilancio produttivo del prodotto nazionale e si auspica «la salvaguardia [illegible] livelli occupazionali e la garanzia della continuità produttiva» anche [illegible] un'intesa tra settore pubblico e privato.

FIAT VILLAR PEROSA — Sciopero di 4 ore, ieri, contro il trasferimento di un impiegato alla Lancia. La direzione ha rilevato l'assenza [illegible] 150 lavoratori su circa 600.

[illegible] STURA — Due [illegible] di sciopero ieri di una linea bus [illegible] la riduzione della prestazione. L'adesione, [illegible] la direzione, è stata di 22 operai su 87.

CARELLO — Sciopero di [illegible] [illegible] la [illegible] per oggi di straordinario, giudicata inaccettabile dal sindacato perché molti lavoratori sono attualmente in cassa integrazione.

OLIVETTI — [illegible] sciopereto per un'ora, ieri, i lavoratori della Olteco di Scarmagno contro l'annunciato provvedimento di cassa integrazione a zero ore a tempo indeterminato per 150 dipendenti a partire da agosto. Il sindacato chiede che la cassa integrazione sia contrattata e non a tempo indeterminato.

FLM — Organizza per lunedì alle 9 a Palazzo Lascaris un convegno sullo smantellamento delle fonderie di Mirafiori. La riunione, a cui parteciperanno forze politiche e sociali, è stata [illegible] dal cinquagli di [illegible] delle fonderie Teksid.

soli di arancia

Stat - iscrizioni
Dalla scuola media all'impegno qualificato e specializzato. Stat - via Po 2, tel. 838.7219.

Soccorso dentistico
notturno e festivo in c. V. Emanuele 66 Orario: Feriali 20,30 alle 8 del mattino; festivi orario continuato. Tel. 512.428.

Dentista [illegible]
questo anche [illegible] Rateazioni gratuite. Via Cibrario 47, tel. 760 617.

Impianti voce
Hifi, Marantz, Lem, Celestion, Lambert, Rotel, Revox, Akai, Inno-hit, Pioneer [illegible] Magazzini Musicali, Via [illegible] p. Municipio, tel. 01/771 611 624.

Tv riparazioni Ridata Telexpress t. 585.806
in 20 minuti i migliori tecnici di vol. Tutte le marche. Ore 8-22 anche festivi.

Volete sposarvi?
Partecipate ritornare le vostre intenzioni con altre dichiarazioni «proprio matrimoniali» ogni ora, condizioni vantaggiose, rateazioni. Telefonate direttamente vostro ufficio «Il Fotografo», via Lamarmora 45, telefono tel. 02/652 280.

Segnol Segnol Segnol Direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento del vostro bagno (tubi piccoli, rubinetteria, accessori). Visitateci alla DAL-TO Segnol, via Nizza 41 e str. Settimo 73, tel. 801 366.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
739.966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv Colore riparazione 8-22.

Olivari lampadari
Via Bricherasio 19, tel. 700 885. Tirano. Direttamente dalla fabbrica, altre lampadari da L. 10.000, prezzi veramente leggeri compresi L. 60.000. Vasta esposizione.

Tv soccorso Tv 472.510 Videocolor 483.289
Interventi immediati per ogni marca anche vecchi con 8-22

EL-LA, regali arredi
Corso Inghilterra, 3/bis (ang. p.zza Baldissera) propone originali e ultimissimi articoli per casa, ufficio e regalo. Vi aspettiamo! Via Garibaldi 70 - Torino. Tram 1-15. Bus 39-66-68.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Personale gentile ha grande successo con mobili che i nostri prezzi sono di vendita fabbrica: e questo naturalmente vantaggi e quelli praticati da altri. Vendita e montaggio in via Duchessa Jolanda 3.

Divisotte - via Bagetti 25
Porte scorrevoli in legno, piastra, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21) tel. 740 471 - 748 181. «Divisotte» è il nostro marchio. Vi attira non sono «Divisotte».

CITTA' DI TORINO

Si rende noto [illegible] che da martedì 9 giugno c.a. [illegible] disponibili [illegible] la presa in visione le graduatorie provvisorie per [illegible] di alloggi di edilizia residenziale pubblica, compilate in base ai bandi emanati nel mese di luglio 1980. Tali graduatorie riguardano le seguenti categorie:

[illegible] DEI C[illegible]
- ANZIANI
- FAMIGLIE DI NUOVA FORMAZIONE

La consultazione può avvenire presso i seguenti [illegible]:
— Assessorato [illegible] casa, piazza S. Gi[illegible] 5, piano terreno
— Istituto Autonomo [illegible] Popolari, [illegible] Dante 14, piano terreno
— Sedi circoscrizionali di quartiere.

Gli elenchi saranno consultabili sino al 9 lug[illegible] 1981, termine ultimo per la presentazione di eventuali [illegible] da [illegible] pervenire entro la stessa data alla commissione assegnazione alloggi, presso l'A.C.P., corso Dante 14.
Tali ricorsi dovranno essere scritti in carta libera, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30-12-72 n. 1035.
Gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti presso le sedi degli uffici circoscrizionali di quartiere.

L'Assessore per la Casa
(Marcello Vindigni)

Galleria
BODDA
Torino - [illegible] Cavour 28 - Tel. 512.762
4 TORNATE DI VENDITA
ASTA
Notevole [illegible] dipinti grandi firme [illegible] fra i quali: DE CORBI - L. GIGNOUS - [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] ER - CAPUTO - RIVAROLI - [illegible] CIARDI - MILONE - HERRING - [illegible] - IROLLI - SACCHERI - BRIANTE - M. BIANCHI - ARMENISE - A. GARRINO - P. MARIANI - F. MANCINI - G. INDUNO - L. ROSSI - A. MARCHISIO - B. GIULIANO - PATINI - FALCHETTI - GAMBOGI - BARTOLENA - COLMO - NATALI - ZAGO - PENNASILICO - USSI - A. PIATTI - MIGLIARO e molti altri, OPERE ANTICHE dal 500 - 600 - 700 (varisti, e italiani in genere, fiamminghi, olandesi), PORCELLANE (VINOVO - HAISSEN - PARIGI - SEVRES - SAVONA - CINA - CAPODIMONTE - LUISBOURG ed altre). Ricca collezione OROLOGI da caminetto, ARGENTI, MONILI, SCULTURE e oggetti vari, MOBILI dal 600 - 700 - 800.
Il tutto è affidato in vendita [illegible] miglior offerente da privati e collezionisti.
ESPOSIZIONE: [illegible] 13 - DOMENICA 14 ore [illegible] COLLEO' 17 a.m.
Orario: dalle ore 10 alle 13 e dalle 19 alle 19,30.
ASTA: GIOVEDI' 18 - VENERDI' 19 a.m. ore 21 e SABATO 20 dalle tornata alle ore 16,30 e alle ore 21.
CATALOGO IN SEDE

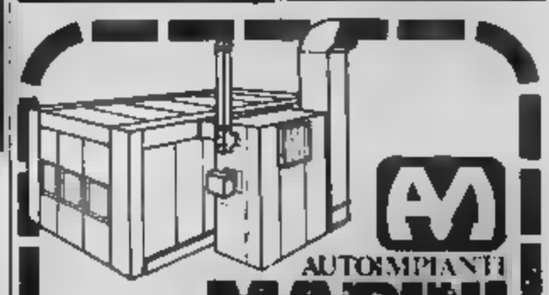
[illegible]
privato vende alloggio ultimo piano, 2 camere (nello cucinino servizi), 56 milioni. Altro alloggetto 1 camera (nello cucinino servizi, 37.500.000. Più mutuo, box auto e forte dilazione.
Telefonare 671.618 ore 18-19

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in [illegible] a fuori a [illegible] minuti dal centro alloggi completi [illegible] confort [illegible] veri [illegible] nuovi studiati [illegible] per le vostre esigenze vendesi.
Tel. [illegible]

notizie dalle aziende

Il Gruppo Giargia [illegible] nell'automobilismo sportivo

Un dinamico e moderno gruppo di aziende che annovera nella sua produzione:
— equipaggiamenti per automobili e autocarri;
— macchine speciali, linee di montaggio, allestimenti a transfer;
— banchi di prova per controllo qualità, durata e affidabilità di produzioni;
— stampi;
— lavorazioni meccaniche di precisione.
Di rilievo è la presenza del Gruppo nel settore della produzione di equipaggiamenti, con forniture per montaggi di primo impianto a Case automobilistiche nazionali ed estere.
A conferma della volontà e della vitalità di questo gruppo di aziende lanciato verso il futuro, si pongono le nuove realizzazioni nel settore delle componentistica per l'auto: moderni complessi largamente automatizzati e possenti, un nuovo tipo di avvitatore acustico brevettato con caratteristiche tecniche all'avanguardia, un nuovo sistema di interferenza a circuito elettronico.
Per la manifestazione sportiva «Rally dei Rododendri», del Gruppo Giargia sarà sponsorizzata la Fiat 131 Abarth di Depoli-Ercole.
E' un'iniziativa nella quale il presidente del gruppo, il cav. lav. ing. Armando Giargia, che al di là delle sue convinzioni sportive è industriale di successo, vede un'esperienza delle aziende del Gruppo, nelle competizioni all'interesse delle prestazioni, per un arricchimento del livello tecnologico del prodotto.


AUTOIMPIANTI
MARINI
offre un nuovo forno e ritira quello vecchio
Rappresentante di zona e noleggio diretto
R.I.A.M.
Corso Alessandria 139 - ASTI - Tel. (0141) 210.300-0

DI
VIALE DEL CASTELLO 16
È una palazzina di cinque unità immobiliari immersa tra gli alberi di alto fusto esclusivo di 5.000 metri quadrati
DISPONIBILITÀ: N. 5 CUCINA, 2 BAGNI
RE
A
GABETTI
E DONE
gabetti in tutta
TORINO ni; 5 - Tel. 011/5767

SAN MAURO
VIA XXV APRILE N. 36

Servili pubblici da centro commerciale; Costruttrice vende direttamente appartamenti di classe con videocitofono, doppi vetri, grande giardino condominiale, rifiniture accuratissime, box auto, acqua calda costante ed antenna.

ALLOGGI DI:
— Ingresso, 3 camere, cucina, doppi servizi L.
— salone, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 126.000.000
— salone, 3 camere, cucina, doppi servizi L. 128.000.000

MANSARDE da L. 25.000.000
MAGAZZINI da L. 19.000.000
BOX AUTO L.

I.V.A. 2%

IN E

Per informazioni: 011/546126
Orario 9-16 continuato

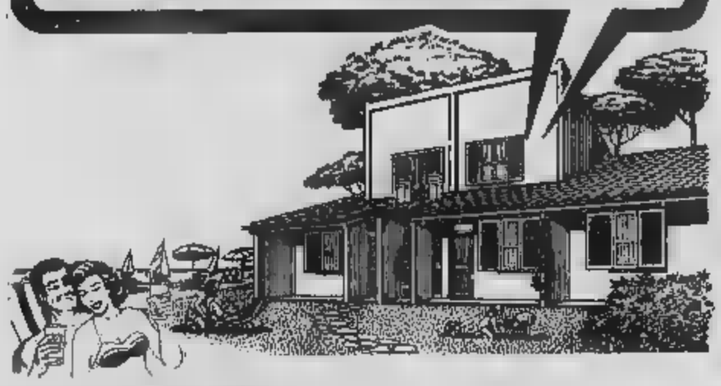
residenze LE MORETTE

A CESANA TORINESE
Centro della "VIA LATTEA"
APPARTAMENTI
pronti da 36 - mq.

informazioni: IN CANTIERE
Tel. 0122/89283
oppure TORINO
Tel. 011/830839

OLIVA RONETTO

comprala e guadagna.



basta un contanti per bloccare il prezzo di una graziosa villetta a LIDO ADRIANO (Ravenna) direttamente costruttrice: BISANZIO BEACH, proprietaria terreni, prezzi.

Il tuo a guadagnare!

Il prossimo chiederai il valore della tua villa e ti offrire molto di più quello che hai investito o che pagherai negli anni denaro sempre più svalutato.
Abbiamo villette diverse soluzioni e appartamenti in e condomini, completi di ogni servizio e comfort, con occasioni da 690 mq.
Saldi a lunghe rateazioni, mutui fondiari indicizzati.

p.a. - Viale Petrarca 340
48023 LIDO (Ravenna) Tel. 49.41.91
Aperto tutti i giorni.

LABEO s.r.l.
commerciale immobiliare
SEDE DI TORINO - [illegible] VIA C. COLLEGNO 11
TELEFONO [illegible] RIC. AUT.
SPECIALISTI NELLA
CESSIONE ATTIVITÀ COMMERCIALI
COMMERCIALIZZATI IN
COMPRAVENDITA IMM
LOCAZI NZE

P251 - CAPANNONE INDUSTRIALE
VENARIA REALE (AREA EX BNIA VISCOSA). Adiacente tangenziale Nord. Costruzione in C.A.
— piano terreno locale di mq 850 (cortile mq 400)
— primo piano uffici mq 150
Area coperta mq 1000. Altezza al filo catena di mt 8. Pavimentazione con portata industriale di oltre 10.000 Kg/mq. Accesso carrelo per autotreni. Servizio portineria. VENDE 250.000.000 con leasing immobiliare a soggetti Iva.

P1TG - CAPANNONE MIRAFIORI
C.SO SOVIETICA. di mq 300 piano unico. Pavimenti Industriale. mt 4.50. Cortile mq 150. AFFITTA lire 1.200.000 m.

P24C - PALAZZINA BIFAMILIARE
ASTIGIANO (COCCONATO). Due grandiosi appartamenti padronali. Tre box-auto, stalla, porticato, alloggio custode. Terreno mq 7.000.VENDE 190.000.000 EVENTUALE MUTUO E DILAZIONI.

P21S - APPARTAMENTO
CORSO REGINA MARGHERITA. Solida costruzione di 2 camere, cucina , e cantina. Con eventuale mutuo e dilazioni VENDE 20.500.000.

- A
REGNANO. Primo piano, luminosissimo, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina e box. Con eventuale e dilazioni 57.000.000.

- PASTA E DOLCIUMI TABELLE I IX
AMBULANTE. Recente negozio 70 q/li (patente C) attrezzatissima. Posti fissi in importanti mercati provincia Torino. Incasso assicurato 120.000.000 annui. CEDE 78.000.000.

P18D - LATTERIA TAB. I IX
CENTRALISSIMA POSIZIONE. Intenso passaggio. Ampio locale angolare con tre vetrine. Affitto sino al 1993. Incasso assicurato 240.000 giornaliere.

P1LO - PARRUCCHIERE PER UOMO
ZONA VANCHIGLIA. Locale una vetrina di mq 35. Due posti di lavoro provvisti di le. Incasso lire 1.500.000 mensili. Affitto 9.500.000.

Studio Codone
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vitt. Emanuele 78 - Tel. 530.871

VENDE IN LEINI'
capannone industriale mq 1600:

tre campate, tre carri ponte 5 tonn. cadauno, impianto elettrico norme Enpi, impianto compressa, cabina elettrica propria, piazzale mq asfaltato e cintato, zona uffici mq 200. Progetto approvato per ampliamento palazzina uffici. Accettansi eventualmente parziali permute con alloggi terreni industriali.

Studio Codone
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vittorio Emanuele - Tel. 530.871

Grattacielo, piazza Statuto mq 200, ingressi, salone, 5 vani, doppi servizi.
Piazza Maria Teresa, palazzo Ardoreali mq 130, ingresso, salone, tre vani, doppi servizi.
Corso Vinzaglio, mq 250, ampio ingresso, sette vani, doppi servizi.
Adiacenze corso Duca degli Abruzzi, mq 180, ingresso, salone, 4 vani, due servizi.
Via Cesare Battisti ang. via Roma, ufficio di prestigio, 13 vani su 2 piani, 5 linee telefoniche, rifiniture.

VENDE

Alloggio nobile zona Statuto, costruzione '72, mq 160, rifiniture di gran pregio.

I SUOI UFFICI

TORINO

ZONA SANTA RITA - Via Sarpi ang. Via Gorizia, in stabile di recente costruzione dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, vendesi spazioso appartamento composto di soggiorno, due camere, cucina, bagno, doppi.

ZONA SANTA - Via Tripoli, vendesi in nuova costruzione signorile spazioso composto di soggiorno, cucinino, ingresso, camera letto, bagno, ripostiglio.

ZONA CROCETTA - Via Torricelli ang. Corso A. De Gasperi, vendesi appartamento adatto anche studenti, composto di: ingresso, camera, cucina, bagno, veranda.

ZONA BG. LEONA - Via Ozieri 21, in stabile di recente costruzione dotato ogni confort vendesi appartamento di: salone, due camere, studio, tinello, cucinino, doppi servizi, doppi ingressi, più due vani mansardati. Volendo divisibile in due lotti.

ZONA FRANCIA - Via Melezet 13 adiacente Corso Monte Grappa, in stabile signorile dotato ogni confort vendesi appartamento anche uso ufficio di: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio.

ZONA EX VIBERTI - Condominio Andromeda in nuova costruzione vendesi appartamento di 70 mq panoramicissimo composto di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

ZONA NIZZA - Via Nizza 237, in costruzione vendesi appartamento composto di soggio tinello, cucinino, ingresso, Arredo in modo prestigioso.

FUORI TORINO

CANAVESE - Sup. La Torbiera vi mini-villette a schiera di monocamera, cucinino, bagno, posto auto, giardino privato. Pagamento agevolato da mutuo fondiario.

VALLI DI LANZO - Monastero di Lanzo Reg. Pian Mel vendonsi nuovi appartamenti di soggiorno, cucinino, bagno. Prezzi interessanti.

LOANO - A 50 mt dal mare a prezzi bloccati spaziosi appartamenti di 1-2 vani Consegna '82.

UNION CASE
54.97.77
Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino
30
fine mese incarico è tutto quello che Vi gabbiano per vendere il Vostro appartamento.

SOCIETA' CEDE
libero fine anno

complesso composto mq di superficie coperta inserito in area di 6500 mq interamente recintati, zona confinante Torino in prossimità di grossa arteria di traffico. Ottima posizione commerciale.
Scrivere: — 10100

IMPRESA
vende direttamente
alloggi signorili

con giardino condominiale da 2-4 vani e salone, finiti e mansarde, box con finiture pregio pronti a taglio in Cambiano, corso Lisa 5 bis; per informazioni e visite tel. al 235.348 e al 647.1671.

VENDONSI
CHIVASSO
Strada del baraccone
VILLETTE ULTIMATE
Visite sabato e
Per informazioni:

C.so TRAIANO 14/II

A pochi passi dal C.so U. Sovietica, nella zona tra le più' servite di Torino per mezzi pubblici, giardini, scuole di ogni ordine e grado, vendiamo:
appartamenti di diverse metrature in uno stabile di recente costruzione con portineria, ascensori, riscaldamento centrale, giardino condominiale.
MONOLOCALI 1-2-3 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO DA L. + MUTUO

GEDIM
Viotti, 4
Tel. 51.75.68

DE
ed
Nel parco secolare «LE FRONDE»
alloggi mutuali di signorili e box quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda

Villaggio Fiorito
Appartamenti nel verde, con isolamento termo-acustico, doppi vetri, portoncini blindati, campo da tennis...
E' una garanzia!!!
Mutuo S. Paolo e dilazioni.
Per inf. e vendite:
Collegno V. Lorenzini 6
tel. 787088-4111792.

REGALO ESTATE

CON SOLI 5.000.000 UNA VILLETTA "SULLA SPIAGGIA" E...MAGNIFICI REGALI!

Oggi ad un prezzo veramente eccezionale puoi acquistare una Villetta bifamiliare mare, completamente, e ricevere subito un magnifico e importante regalo, per fare più bella e divertente le tue vacanze estive

Soggiorno, 2 camere da letto, cucinotto, bagno, giardino, posto auto coperto e spiaggia privata. **da L. 38.000.000**
5.000.000 contanti e saldo fino a 10 anni.
Affitto garantito per la stagione estiva '81.

LIDI FERRARESI L'ADRIATICO PIÙ BELLO

VIENI A TORINO ALLA "FILIALE DELLE VACANZE" C'È UN'HOSTESS CHE TI ASPETTA PER OFFRIRTI UN SIMPATICO OMAGGIO!

Alla «Filiale delle Vacanze» di Torino, troverai una cordiale accoglienza, tutte le informazioni che desideri sulle nostre case-vacanze al mare e un simpatico omaggio.
Se vorrai, previo appuntamento, ti accompagneremo gratuitamente con un nostro pullman: al Lido Ferrarese. Ti aspettiamo!

Piperno
Tel. 011/543554/546039/541828

serim
...e il tuo affare fatto!

C.so MONTE GRAPPA, 68

Stabile restaurato nelle parti comuni
APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI
DISPONIBILITÀ APPARTAMENTI LIBERI

2 camere, cucina
interessanti possibilità abbinamenti intero piano

box auto in cortile

DILAZIONI DI PAGAMENTO - PERSONALE SUL POSTO

SERIM Via S. Teresa 3 Tel. 51.98.01

LE TUE VACANZE IN ABRUZZO

A MARINA
A 14 « USCITA
2.000.000
4 VANI
MUTUO
BASKET
BIMBI

La manifestazione ad Amsterdam

Anche la pizza avrà un campione

Una raccomandata mi ha informato qualche settimana che sono stato eletto presidente del collegio dei probiviri della associazione mondiale dei pizzaiuoli, senza che avessi mai saputo d'essere candidato e, tanto meno, averlo chiesto. Ma questo cosa mi ha fatto molto piacere, naturalmente, e ho accettato volentieri. L'associazione è proprio a livello mondiale, la pizza è universale, ma che ne sai — è questa è la singolarità — tutti italiani, o quasi.

Il mondo è pieno di pizzerie da New York — un tempo, anni, rilevarsi che per mangiare la vera pizza bisognava cercarla a Brooklyn — a Tokyo, da Parigi a Sydney a Mosca no, ma ne ho trovate, ma sono sicuro che arriveranno) e i relativi pizzaiuoli vengono tutti dalla madrepatria italiana, ce ne sono soprattutto di napoletani, pugliesi, siciliani, ma con robuste infiltrazioni venete. Un bel giorno — pizzaiuoli di tutto il mondo unitevi — hanno incominciato a rendersi conto che rappresentano una categoria vasta, benemerita — quante serate felici per una coppietta non troppo a —; e che valeva la pena di organizzarsi assieme.

Hanno fatto serie di incontri a di amichevoli, quella conclusiva a Taormina, dal cui è nata l'associazione, presidente Antonio Primiceri, segretario Leone —; presto si troveranno a Olanda, ad Amsterdam, per una gara da cui dovrà uscire il primo pizzaiuolo mondiale, si vede che anche là la pizza è in grande auge, come in tanti altri posti. Adesso non so proprio quali controversie potrò chiamato a dirimere, sicure che avvenga mai perché i pizzaiuoli sono gente serena, umile, ci mezzo personaggi che posseggono una rara carica di umanità, dietro i vaschetta di pomodoro, quella del basilico, quella della mozzarella, e pagnottine di pasta lievitata da schiacciare con a mano.

Mi viene in mente che devono avermi immeritatamente eletto perché un giorno, dei loro raduni, feci l'elogio della pizza, con passione genuina che all'origine della civiltà, quando l'uomo arrivò ad avere sedi stabili e quindi a dare molto più facilmente conoscenze e scoperte, sta l'addomesticamento cioè l'allevamento regolare cereali, che si potevano conservare più facilmente di qualsiasi altro cibo. E con i cereali frantumati, mescolati con la farina, si fecero state, che si sui ro-ti: così nacquero antenate delle prime pizze, o focacce, e la pitah araba, o il chapati indiano, o la tortilla india, e poi venne il pane, e vennero perfino le tagliatelle.

Dissi anche che la pizza oggi con il suo solare richiamo è, nel mondo, motivo di simpatia verso questo nostro ingualcitissimo paese, ma è vista sempre come qualcosa di folcloristico, esclusivamente popolare, fronte delle grandi cucine internazionali: e questo non è giusto perché le sue patenti di nobiltà, dimostravo prima, sono le più antiche di tutte.

Parlammo anche di infinite variazioni di pizza, dall'antica diatriba su la pizza alla romana possa contestare il primato a quella napoletana. Per i profani, spiegherò che la pizza alla napoletana quella che ha spessore un po' più alto, il «cornicione», cioè il bordo rilevato, interno; mentre la pizza alla na è più sottile e te: le une e le altre con i loro fautori niti e le continue di confronti-scontri.

Da parte mia suggerii recuperare un tipo pizza che scomprendo e che considero una eccezionale ghiottoneria, una pizza sottile croccante, sulla quale si distribuiscono prima abbondante cipolla tritata, poi pecorino grattugiato, e olio oliva. Si forma nel forno una crosta unica, splendente, saporitissima, specialmente se alla fine si spruzza di appena macinato. Non commettete, a proposito, il sacrilegio di torturarla con forchetta e coltello, questa né le altre: la pizza si mangia solo con le mani per osservarne calore e profumo.

Vincenzo Buonassisi

Padrona di casa al banchetto reale

Londra. Lady Diana Spencer ha fatto da padrona di casa al banchetto tenutosi all'hotel Claridge's che ha concluso la visita londinese di re Khaled dell'Arabia Saudita (Telefoto Ap)

«Un bimbo 50 Italia con malformazioni»

ROMA — «*Nel Paese le malformazioni congenite sono presenti in su cinquanta, dato simile a quello di altri Paesi europei ed extraeuropei, ma ben diverso quello indicato dall'Istat un caso su 600*».

Lo hanno affermato ieri a i professori Giuseppe e Pierpaolo Mastroiacovo, rispettivamente direttore e aiuto dell'istituto di pediatria dell'Università Cattolica, presentando una indagine promossa dalla clinica pediatrica della «Cattolica».

All'indagine, iniziata nel '77 nell'ambito del progetto finalizzato «medicina preventiva perinatale» del Cnr, hanno partecipato volontariamente ospedali di tutta Italia.

«*L'indagine* — dato il prof. Segni — *si propone di l'incidenza delle malformazioni congenite per indiretto stato della salute della popolazione, dato indispensabile per valutare circostanze eccezionali l'incidente dell'Icmesa di Seveso e in casi di malformazioni quali di Augusta. Gli operatori che hanno partecipato all'indagine confidano nel Cnr e nell'Istituto Superiore di Sanità migliorare, adeguati strumenti e finanziamenti, questa preziosa fonte dati e informazioni*».

A Diamante sono affluiti artisti provenienti da tutte le regioni italiane

Cosenza: i «murales» di 83 pittori in un paese sulla Riviera dei cedri

COSENZA — E' durato una settimana il lavoro di 83 pittori giunti un po' da tutta Italia, alcuni anche dall'estero, per realizzare «murales» sulle case del borgo vecchio di Diamante, cittadina marinara abitanti sulla Riviera dei Cedri nel litorale tirrenico provincia Cosenza. L'idea è stata del neosindaco ing. Evasio Pascale, condivisa dall'amministrazione comunale.

Ora che le opere sono state realizzate, le reazioni da parte dei cittadini diverse: favorevoli gli strati più meno colti, scettici e in qualche caso gli intellettuali e anche gli schieramenti politici posizione.

Dice il sindaco: «*La Regione ha dato alcune centinaia di milioni per il risanamento del vecchio centro storico risalente al XVII secolo. Abbiamo pensato allora di abbellire anche l'esterno delle case e da qui nata l'idea murales che potessero dare colore e vivacità*».

L'incarico di concretizzare l'idea stato affidato ad pittore genovese, Nani Ruzzetti, da anni trascorre a Diamante periodi vacanza e opera a Milano. Così nei mesi all'amministrazione comunale giunte schede adesione di un di tra cui anche quelle di Brindisi, Treccani e Sassinari.

«*Solo che questi tre artisti* — ribattono Diamante — *non sono venuti, anche se tra gli presenti molti, come Mori, Paternese, Berti, Spargo, Messina, sono abbastanza noti*».

Nei giorni Diamante è stata invasa dagli artisti, loro assistenti molto anche un discreto numero di giornalisti ed hanno dato consistenza all'idea che aveva tema. «*Interpretazione oggettiva e soggettiva del Sud*».

Ne è venuto fuori un insieme assortito: dalle immagini vecchio emigranti anziani volto scuro e cadente, a quelle della molti voli di uccelli e di che si dischiudono, per finire anche agli ormai celebri bronzi di

Tonino Sicoli, giovane critico cosentino, «una *d'arte che ha trovato nel Messico Signorelli suo ideale, può meccanicamente e disinvoltamente trasferirsi in un contesto di per storia, tradizione e cultura?*». Altre riguardano l'aver coinvolto con murales anche l'antica torre costiera, non aver dipinto l'idea in generale e i bozzetti particolare. Infine una personale di megalomania e di un inesistente mecenatismo al sindaco per essersi fatto effigiare assieme all'organizzatore Rasetti un murales in cui è raffigurata una scena paesana barche e pescatori.

In fronte dei sostenitori dell'iniziativa, alla gran parte popolazione, ci sono gli albergatori del paese (2500 posti letto), che però registrano il esaurito solo nel periodo centrale dell'estate. «*A Diamante* — ricordano — *a parte la bellezza del nostro e l' dell'ospitalità, non altro. Anche se non molto, i murales potranno costituire un possibile motivo richiamo stiamo fin da ora registrando con certo flusso di curiosi e di studenti*».

Per q , accanto ai murales e per discutere soprattutto murales, hanno organizzato una serie manifestazioni, tra cui parecchi dibattiti sull'arte (molto attesa è la presa di posizione di Raffaele Guttuso, che dirigerà uno nei prossimi giorni), e spettacoli all'aperto.

A Diamante si spera tenere in piedi la stagione turistica fino a tutto settembre, almeno per quest'anno. «*In fondo* — sottolinea il sindaco — *gli artisti venuti entusiasmo, pagandosi spese viaggio, l'amministrazione comunale si è limitata a offrire loro l'ospitalità per una settimana a due persone. La spesa generale affronteremo, soprattutto per la lanza e l'impalcatura, pererà i 70 milioni: la contropartita più alto, anche punto vista artistico*».

Enzo Laganà

Uno spettacolo che ripete ogni anno 17 giugno

Migliaia di fiammelle illuminano la notte di San Raineri a Pisa

PISA — In questi giorni gli abitanti dei lungarni cominciano a tirare fuori dai ripostigli la «biancheria», a controllare che tutto sia posto, a sistemare quella tualmente scippata o a sostituirla, in modo poteria esporre convenientemente per la festa di San Ranieri, patrono della città, che ricorre il 17 giugno. Non tratta, naturalmente, di ordinaria, ma particolari strutture di legno, dipinte genere di bianco, su cui sono fissati degli anelli in ferro. Sono sagome geometriche o di fantasia che vengono collocate facciate dei palazzi si affacciano lungo l'Arno; ogni anello s'infila un bicchiere e dentro un lumino a . La notte che precede la del mentre l'illuminazione pubblica è rigorosamente spenta, i lungarni s'incendiano di centinaia di migliaia piccole luci gialle, tremolanti nella brezza notturna, che fanno acquistare alle strade del lungofiume un aspetto fantastico. Solo all'alba i lumini si spengono, mentre altre migliaia, affidati dalla corrente del fiume, scivolano lentamente verso il mare.

E' una festa plurisecolare. Nacque formalmente nel 1668, quando le spoglie del patrono furono e sistemate le monumento che le accoglie nella cattedrale. Da allora, questa festa si ripeté costantemente ogni tre anni, ma da molto tempo i festeggiamenti sono diventati annuali e richiamano ogni volta parecchie decine migliaia di persone che passeggiano sui lungarni «illuminati a cera» (fino a non moltissimi anni fa, i lumini erano a olio e l'effetto ancora più suggestivo) ed attendono l'appuntamento con i fuochi d'artificio un po' prima mezzanotte.

La tradizione d'illuminare vie più importanti della città non è tuttavia collegata soltanto San Ranieri, perché le antiche cronache (il primo documento un testo latino del 1337 che parla di spese per «candelis et luminaribus») riferiscono che, in occasione eventi memorabili (visita di sovrani o d'illustri personaggi, un carnevale particolarmente sontuoso), i festeggiamenti avevano, nell'accensione di lumi e fiaccole, una coreografia consueta.

Se festa della «luminara» certamente quella più affascinante di quante se facciano a Pisa, al giorno di è legata anche un'altra manifestazione folkloristica molto antica: il Palio remiero fra i quattro rioni più antichi della città, che si disputa regolarmente ogni anno fin dal 1605. Ma anche qui una cronaca del Trecento parla un che si correva in Arno: tra i premi, allora come oggi, un papero vivo, dato in segno di beffa all'equipaggio ultimo classificato, mentre il (allora un drappo di stoffa preziosa, adesso il segno del primato) premia ancora l'imbarcazione vincente.

Giovanni Nar

Negli stands della Fiera del Mare

Mostra del radioamatore aperta da oggi a Genova

Nella congegni tecnologici, «pezzi» da antiquariato a una specializzata

GENOVA — Si apre oggi al padiglione «C» della Fiera internazionale di Genova la edizione della Mostra-mercato del radioamatore. Quest'anno l'organizzazione ha messo a disposizione radioamatori e dei collezionisti i suoi stands. Non solo: le diverse associazioni radioamatori che in passato erano state divise da polemiche, hanno deciso incontrarsi manifestazione «*in un clima fraterno*», così com'è detto in un comunicato.

In passato, i radioamatori «autorizzati» e i famosi «Cb» (le «bande» cittadine che per anni hanno agito quasi da fuorilegge) erano corse diffidenze e accuse. Ora le acque sembrano essersi calmate e «Cb» e «Cb» hanno deciso di «*incontrarsi ancora volta per stringersi mano, per scambiarsi le proprie esperienze, osservare insieme le novità...*».

La manifestazione, quest'anno, è sostanzialmente divisa in tre parti. La prima padiglione definita di antiquariato e raccoglie modelli storici di radio e autentici pezzi da collezione, soprattutto quel che riguarda le ricetrasmittenti impiegate durante le guerre. Accanto a questa curiosità viene allestito anche un mercato-esposizione di pezzi di ricambio, in modo da rendere efficienti funzionanti collezione.

La seconda parte è dedicata all'editoria. Libri tecnici, professionali, testi storici e di curiosità sono raccolti in centinaia di in pochi stands: i radioamatori, a quanto pare, accanto ai sofisticati congegni, coltivano ricche e complesse bibliotechine. La mostra sarà tra l'altro un'occasione di scambio di libri difficili da mercato ordinario.

parte è dedicata agli ultimi ritrovati della tecnologia. Per quest'anno dominata dalle microradio, dai mini-transistor e soprattutto dalle piccole rice-trasmittenti che possono essere montate in qualunque luogo e condizione.

Motociclisti obbligatorio?

ROMA — L'elevato gravi che hanno negli ultimi anni motociclisti e ciclomotoristi ha indotto il deputato socialista Accame a presentare una proposta di legge per rendere obbligatorio l'uso del casco protettivo per ciclomotoristi e motociclisti e per l'introduzione della patente di guida e della targa, anche per motocicli inferiori ai cc.

Maestra si insegnare anche religione

ROMA — Una maestra elementare di idee «laiche» si è rifiutata di insegnare ai propri allievi anche religione. Per questo la direzione della scuola, una «statale» di Anzio, ha applicato la sanzione disciplinare «richiamo» e le ha tolto due ore di insegnamento.

Della vicenda dovrà occuparsi il tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Vivere la vacanza è una a pochi minuti da Torino sulla cima del colle della Rezza nel comune di Cavalin Torinese

progettato rigoglioso torinese, contornato da un impareggiabile scenario agreste.

I fabbricati si inseriscono in un contesto dove sono parti

campi tennis, piscina club's

L'ultima della della "Rezza" nel condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti arredati con quattro posti letto e oppure camere, salone, servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia risparmio energetico. Video-citofono, portoncini d'ingresso alloggi blindati, riscaldamento e gas centralizzati controllo consumi, termostato ambiente, vetri doppi, garage comune nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare ai n. 35.13.06 / 32.04.73

TERRENO INDUSTRIALE

vendesi a lotti fronte strada Bra-Alba zona Cinzano.

Progetto approvato, superficie coperta 37.000.

Telefono

a camere acquisterebbe contanti società patrimoniale. trattative professionali con commercialisti od amministratori, serietà e riservatezza.

Scrivere: M.E.N. - S.A. Casella Postale 331 10100 Torino Centro

Airasca

Vendiamo il nuovo (o lo cambiamo con l'usato)

Mutuo fondiario. Dilazioni a lungo termine.

EDILCASE Corso Marconi 47 Torino Tel. (011) 54.81.64

COAZZE

Mono-bi-trilocali a partire da

29.000.000

Termo autonomi - mutui - permute - dilazioni

Personale in cantiere

Tel. 0172/85.283

FRANCESCA Svizzera

PRIVATO

UFFICIO mq 120

completo telefono luce piano hall.

Tel.

Orieb

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Corso Francia 7 - TORINO
tel. 011-540.220

Il modo migliore per investire le tue è a...

PRAGELATO

- in tipico complesso residenziale alpino, con alloggi di varie superfici con soleggiatissime esposizioni panoramiche - mutui e dilazioni;
- in recente chalet stupendo mini-alloggio, soggiorno, cucinotta bagno, giardino, cantina, auto, rifiniture particolari, signorilmente arredato;
- prestigiosa costruzione recente immersa nel verde, soggiorno cucinotta, ingresso, bagno. Occasione irripetibile. Mutuo.

540.220 e... Buone vacanze!

Complesso Residenziale Riva di Chieri

Ville uni e bifamiliari

te da: salone, camere letto, servizi, lavanderia, box, giardino, taverna, cantina, camere mansardate. Accurate rifiniture. Pannelli di coibentazione e isolamento acustico. Doppi vetri. Impianto riscaldamento singolo. Rivestimenti a tutta altezza cucina e bagni. Mutui-Agevolazioni-Permute

Per una vita sana e distensiva nel verde della campagna, in completa privacy ma con la vicinanza dei vicini, di strade e negozi comodi, della città a due passi, di un investimento che mette al riparo dall'inflazione i risparmi

Visite in loco: SABATO DOMENICA MATTINA

brb immobiliare s.a.s. Torino via F. Campana 1 t. 61.75.40 - 65.75.16 c.so Re Umberto 79 t. 50.44.79 - 50.14.54

brb

VENDIAMO VILLA

signorile in BUTTIGLIERA ALTA, via Ragazzi '99, a 500 mt de con alloggio padronale e alloggio servizio, tavernetta e autorimessa, giardino privato cintato.

344.600
388.414

Nostro personale sul posto e domenica

oltre l'investimento

L'ARGENTERA

m.1650-2500 s.l.m.

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni

Alla scoperta dell'Argentera, la nuova stazione turistica estiva ed invernale, in fase di realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (mt.1998). L'Argentera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport invernali ed escursionistici.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Moderni e veloci impianti di risalita, in continuo ampliamento con la crescita della stazione, assicurano vacanze serene alla scoperta di meravigliosa gioia, di nuove sensazioni, della vera alta montagna.
Distanze in Km. da: CUNEO 60, TORINO 140, GENOVA 200.
16121 Genova Via V. Ricci 1/3 - Tel. (010) 54.38.39

STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI

NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.

ESCLUSIVISTA di VENDITA

Le case GITUR in CALABRIA

CON NOI COSTA POCO AVERE TANTO

S. Maria del Cedro (Scalea) appartamenti da 32 a 55 mq. a partire da

L. 15.900.000

Facilitazioni di pagamento-mutuo fondiario

PER INFORMAZIONI:
TORINO - Royal - Tel. 011 / 74.84.44 (sabato-domenica-lunedì)
MILANO - Hotel Anderson - Tel. 02 / 20.43.741 (sabato-domenica-lunedì)
ROMA - Via Nomentana, - Tel. 06 / 83.15.175
Ufficio vendite in loco: S. Maria Cedro (CS) SS. 18 - Km. 268,600 Tel. / 42.187

GITUR s.r.l. Gruppo turistico turistico.
LA SECONDA CASA MEGLIO DELLA PRIMA

La musica protagonista a scuola

Fanno le gomme sul pentagramma

Due maestri di Rivoli partono col flauto per arrivare a leggere e a scrivere - Un concerto-prova

Una generazione fa, in qualsiasi prima elementare, dopo mesi e mesi gli scolari cominciavano a vergare incerti le prime lettere dell'alfabeto: oggi, dopo 60 giorni di scuola, gli alunni di una elementare di Rivoli suonano il flauto, leggono, scrivono e fanno di conto.

Quest'isola pilota, all'avanguardia dell'insegnamento, è la scuola elementare *Walt Disney*, dove da una decina di anni insegnanti, i coniugi Loredana e Antonino Di Cicca, applicano un sistema diverso e tradizionale per istruire i ragazzi che gli sono affidati.

«Niente di rivoluzionario, intendiamoci — affermano — ma solo un modo nuovo per entrare nella mente del bambino e aiutarlo a sviluppare l'intelligenza. Dopo alcuni esperimenti abbiamo rilevato che accostando i ragazzi alla musica sin dalla più tenera età, questi sono avvantaggiati rispetto ad altri non solo perché conoscono un linguaggio in più ma perché la coordinazione oculo-motoria e l'esercizio mentale che comporta l'uso del pentagramma facilitano e accelerano l'apprendimento della lettura, scrittura e concetti matematici».

Sotto forma di gioco i due maestri insegnano l'uso del flauto dolce allo scolaro che in breve trova il piacere di esprimersi attraverso i suoni. *«L'esperienza degli anni passati — dicono — ha dimostrato che il bambino gradisce suonare lo strumento anche nel tempo libero e che tale tipo di impegno sviluppa armonicamente il suo linguaggio parlato e scritto e la sua mente. L'alunno inoltre nello sviluppo delle varie materie è portato ad agganciare gli argomenti di studio a brani musicali per cui ogni lezione trova un significativo collocamento spazio-temporale».*

Guardati quasi con diffidenza all'inizio della loro opera, Loredana e Antonino Di Cicca godono ora della stima e della riconoscenza delle famiglie dei loro allievi, del Comune e della direzione didattica.

La prima B gestita da Antonino Di Cicca è composta da venti ragazzi, alla perfezione pezzi di Beethoven o marcette allegre, legge, scrive e fa di conto con una spigliatezza di mano della terza; la quinta A diretta da Loredana Di Cicca è sicuramente una delle scolaresche che affronterà con maggiore serenità l'esame di licenza e ha venticinque ragazzi che suonano e cantano in un complesso folk.

Le due classi insieme questa mattina, alle 9.15, si esibiranno al cinema Carnino di Rivoli, messo a disposizione dall'assessorato alla Cultura della città in un «addio musicale» con musiche di Brahms e Beethoven, eseguito con il flauto dolce.

«Speriamo che le autorità che verranno ad ascoltarci — confidano i due maestri — capiranno la bontà del nostro metodo e, visti i risultati, ci affianchino nel futuro insegnanti di sostegno. Noi non siamo specialisti ma pensiamo che i ragazzi si possa ottenere ancora di più, specialmente anche nelle scuole medie sarà continuato il tipo di insegnamento da noi intrapreso e i cui effetti sono sempre stati altamente positivi».

Misterioso ferimento di un idraulico a Sant'Antonino

Un proiettile nell'inguine e agguato o colpo accidentale?

Dice di essersi ferito da solo, maneggiando l'arma, ma i carabinieri sospettano che non dica il vero - Ricoverato all'ospedale

Un idraulico di S. Antonino di Susa, Fulvio Carnino, 29 anni, vicolo Inferiore 15, è ferito da un colpo di pistola: ricoverato in ospedale guarirà in 15 giorni. Il giovane ha raccontato che mentre maneggiava la sua Beretta calibro 7,65 gli è partito un colpo che l'ha ferito al basso ventre.

Ma la sua versione non ha convinto i carabinieri, i quali hanno aperto delle indagini per chiarire come sono andate le cose.

Il Carnino, secondo il suo racconto, era in casa. Lo sparo ha richiamato l'attenzione di un fratello. Con una ambulanza il giovane è stato trasportato all'ospedale di Susa. Dopo le prime medicazioni veniva trasferito alle Molinette dove i medici lo giudicavano guaribile in 15 giorni per ferita all'inguine. Fortunatamente il proiettile lo aveva colpito solo di striscio, senza recargli danni a organi vitali.

Nel pomeriggio il giovane è stato nuovamente riportato all'ospedale di Susa, perché i carabinieri di Susa e di Borgone potessero capire cosa era successo. Il Carnino ha insistito nella sua versione, che sarebbe anche stata confermata dal fratello.

Ma — secondo i carabinieri — vi sono punti oscuri nel racconto. «Renault» è stato trovato un proiettile del medesimo calibro della sua arma, che poteva detenere solo in casa.

Rimane da capire se effettivamente il giovane si è ferito nella sua abitazione, se si è ferito nella sua auto, oppure qualcos'altro, addirittura qualcuno gli abbia sparato.

Ieri i carabinieri hanno lungamente interrogato i due fratelli, ai quali verrà effettuata la prova del guanto di paraffina, per capire effettivamente se è stato l'altra sera.

★ Cristina Voglino, 19 anni, mentre parcheggiava l'auto, davanti alla sua abitazione di corso Galileo Ferraris 120, è stata affiancata da due giovani in Vespa. Quello che viaggiava sul sellino posteriore, con mossa rapidissima, ha infilato il braccio nel finestrino aperto della vettura, ed ha strappato dal polso del giovane l'orologio d'oro di valore di 200 mila lire.

Una boutique in via Antonio Cecchi è stata rapinata ieri alle 12 da quattro giovani stranieri, probabilmente di origine portoricana. I malviventi erano armati di coltelli. Hanno immobilizzato la titolare, Grazia Quarantillo, 30 anni via Gottardo e portato via 600 mila lire.

Ma dove andranno i malati di Pont?

Nelle prossime settimane, il comitato di gestione dell'Usl 38 acquisterà una nuova struttura ospedaliera, quella del nosocomio degli infermi poveri di Pont, dove attualmente è ricoverato un centinaio di assistiti in età avanzata.

Un passaggio di consegne che rischia di essere tutt'altro che indolore, suscitando nel paese non poche polemiche sull'utilizzo futuro della struttura.

In proposito, l'assessore alla Sanità del Comune, Germano Bulagna ha scritto all'assessore regionale Bajardi: *«L'ospedale è sempre operativo quale presidio per il comune e le valli dell'Orco e del Soana, soddisfacendo le domande di ricovero in medicina generale e molte altre di natura chirurgica. In seguito a scelte politiche di programmazione, è degenerato in "infermeria" e il suo attuale funzionamento non soddisfa certo la necessità della difficili condizioni di vita degli anziani, molti dei quali non autosufficienti, sono peggiorate mancanza di personale sufficiente, privo anche delle idonee qualifiche professionali».*

Insomma, una situazione che rischia di *«ripercuotersi negativamente sul morale degli anziani ancora in ottime condizioni psichiche».*

Unitamente a questo problema restano i dubbi sull'utilizzo futuro della struttura: *«La popolazione delle valli è prevalentemente anziana e quindi necessità di frequenti ricoveri in "medicina" o di cure riabilitative. Inoltre la distanza per giungere all'ospedale di Cuorgnè è a volte troppo elevata».*

Ed ecco le richieste di un poliambulatorio con possibilità di cure fisioterapiche dotato di un gabinetto radiologico e di una divisione di medicina staccata dall'ospedale di Cuorgnè, mentre i locali restanti dovrebbero fungere da «protetta» e da «comunità alloggio» per gli anziani di montagna, soprattutto quelli che nei mesi invernali costretti a scendere a valle.

Esplodono 4 tv surriscaldate

Quattro televisori surriscaldati sono esplosi ieri sera in altrettante case per seguire la trasmissione-fiume in diretta sul salvataggio del piccolo Alfredo Rampi, caduto nel pozzo, erano tenuti accesi ininterrottamente per parecchie ore. Per fortuna non ci sono stati feriti, solo alle case e principi d'incendi, subito domati dai vigili del fuoco.

Le esplosioni si sono verificate in appartamenti di via Manzoni, via Beato Angelico e via Martiri della Libertà; un altro apparecchio è scoppiato a Chieri. La in diretta sul secondo era cominciata alle 13, ma molte già avevano seguito i vari notiziari già dalle 10 mattino. Evidentemente i tubi catodici non retto allo sforzo.

A Torre Pellice

Due liste in corsa per il 21

E' entrata nel vivo, a Torre Pellice, la campagna elettorale per le elezioni amministrative del 21 giugno. Due le liste in corsa per il Consiglio comunale: la n. 1 capeggiata dal sindaco uscente Giovanni Stefanetto colloca su una linea unitaria di sinistra e comprende 8 comunisti, 5 socialisti e 6 indipendenti di sinistra. La lista n. 2 con simbolo un «quadrifoglio» comprende democristiani, repubblicani, liberali e indipendenti.

Il programma delle due liste, presentato in questi giorni durante incontri con la popolazione non varia di molto: tende allo sviluppo del territorio comunale interventi nel campo dell'urbanistica, dei servizi sociali, della viabilità e per il recupero delle risorse artigianali e industriali della zona.

PINEROLO — «Indicazioni e possibilità della tomografia assiali computerizzata in ortopedia e traumatologia» è il tema di un convegno medico che si tiene questa mattina (9.30) al teatro comunale di Courgnè.

GIVOLETTO — Stasera, ore 21, teatro parrocchiale la scuola di danza di Rivarolo presenta uno spettacolo di balletto classico.

PINEROLO — E' in corso a Pinerolo, presso il complesso «Feniglia» di piazza Vittorio Veneto la Festa dell'Amicizia organizzata dal comitato zonale della democrazia cristiana. Sono in programma un incontro con gli amministratori comunali, spettacoli di varia e di giochi a premi con la partecipazione di Bongiorno, gare sportive.

SAN BENIGNO — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 1981. Pareggia sui 2 miliardi 750 milioni. Tra le opere in conto capitale la ristrutturazione del Municipio (3 milioni) e il potenziamento dell'acquedotto (220 milioni).

Arrestato per truffa dai carabinieri di Rivarolo

Trattava di vicere da mobbo «pagando» con assegni rubati

Preso con la moglie e la cognata dopo le denunce di numerosi commercianti - Ha detto: «Ho comprato gli cheques a Porta Palazzo»

Vincenzo Bruniero

Il presunto di una serie di truffe avvenute nel Canavese è stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo, che nei giorni scorsi hanno ricevuto denunce da parte di commercianti della zona: in cambio di merce ricevevano assegni circolari che al momento dell'incasso risultavano appartenenti ad una partita di cheques rubati.

In è finito Vincenzo Bruniero, residente in via Padre Picco, a Nole Canavese. I carabinieri l'hanno sorpreso a Favria, su una fiammante «131» targata Milano, in compagnia della moglie, Giuseppina Napoletano, 20 anni, e della cognata Caterina Napoletano, anni. Addosso gli trovati 19 assegni circolari di vario tipo, e di importo, per complessivi 7 milioni circa, oltre ad un blocco di assegni in bianco dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, e una Olivetti portatile che avrebbe usato per la compilazione degli assegni.

In seguito al rapporto dei carabinieri di Rivarolo, il pretore dott. Fornace ha disposto l'arresto dell'uomo e il fermo delle due donne che si trovavano con lui sull'auto, di anni l'accusa di truffa e ricettazione.

I carabinieri sono in attesa di altre eventuali denunce da parte di commercianti truffati dall'elegante giovanotto, di provenienza degli assegni. Il ha detto di averli acquistati in blocco a Porta Palazzo a Torino.

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato l'uomo che alcuni giorni fa ha insidiato due bambine, entrambe di 9 anni, residenti ad Avigliana. E' Tomaso Luciano Govina, 63 anni, pensionato, abitante a Rosta.

Uscito di strada, mentre guidava una Campagnola, nei pressi della sua abitazione di via Sen. Olivetti, a Cossolo, Giovanni Bellezza Pontana, di 26 anni, ha riportato frattura al cranio e affondamento dell'osso. I primi soccorsi all'ospedale di Lanzo, è stato trasferito all'Istituto di neurochirurgia. La prognosi è riservata.

La schiavitù del fumo

Il prof. Angiolo, direttore del Centro tumori di Torino, aprirà questa mattina i lavori di un convegno medico su «fumo e salute» che si tiene al cinema Sociale di Castellamonte. Le relazioni dei sanitari, che hanno annunciato l'adesione, punteranno l'obiettivo sulle cause che avvicinano i giovani alla sigaretta e naturalmente sulle conseguenze che il provoca nell'organismo umano.

Assisteranno i giovani dell'Istituto d'arte Faccio invitati «perché proprio per una efficace prevenzione fenomeno è stata richiesta la manifestazione» come ha detto il sindaco Bozzello.

Parleranno il prof. Bocci su «Fumo e gravidanza», il prof. Minello su «Fumo e malattie dell'apparato respiratorio», il prof. Marchesan su «Psicologia dei giovani rispetto al fumo.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-48-60-61 Uhf) — 12,30 Pop corn; 13,30 e 20 News; 14 Tennis; 15 Love boat: «Un libro compromettente»; 17 Supercar; 17,20 «I due maghi del pallone» con Franchi e Ingrassia; 19 Dallas: «Una convivenza impossibile»; 20,30 Love boat; 21,30 «La regina dei pirati» con Jean Peters e Debra Paget; 23,45 «Il massacro del giorno di San Valentino» con Jason Robards e George Segal.

QUARTA RETE (23-35-51-69 Uhf) — 13,45 «La spada nel deserto» con Cesar Romero; 15,30 e 17 Buford files; 18 «Le grandi vacanze»; 23,30 «Diecimila dollari per un massacro»; 24 Sexy night; 0,15 «Love is the devil: studio G lo chiamò» con Remi Benussi; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 Telefilm; 12 Cuccia 13 e tacuino sportivo; 13 «Terra di fuoco» con T. Hupa; 16,15 Telefilm; 17 Cino amici; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Il primo uomo sulla Luna» con Kenneth Cran ser 23,30 «Un balsamo una sola «; 1,30 «L'inclinante notte di una baby sitter» con S. George.

STUDIO (28-38-51-56 Uhf) — 12 «Crash che botte»; 13,45-19-21,45 Canavese oggi: «Kungfu arte di morire»; 18,10 «Messaggero d'amore»; 17,50 Pop rock and soul; 20,40 La moglie del professore»; 23 «La cognatina».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «Capitan Blood»; 1 «L'avamposto degli uomini perduti»; 16 Dialogo con i telespettatori; 19 L'invincibile mutatina; 20,15 «Sedotti e bidonati»; 21,45 Varia

ETA (31-38-62 Uhf) — 12 «La maschera di »; 14,e 15 Lucy; 15 «Le signore di Farsy»; 18,30 Tandara; 20,30 Chips; 21,30 «Il cerchio si chiude».

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — 13 «La cittadine»; 1 Calcio brasiliano; 15,30 Ai margini dell'impossibile; 17,30 I-Quattro mani per spaurate, quattro piedi per uccidere»; 18,45 Notiziario; 20,45 Lo squisofrenico, 0,30 Film.

FLASH TV (39-23 Uhf) — 18 «Battaglia dei sessi» con Peter Sellers e C. Cummings; 19,30 Jazz; 20,10 Lino Livabella; 20,45 Minichimia; 21,40 Da un sabato all'altro; 22 al telefono» con Telly Savalas e A. Heywood.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-64 Uhf) — 9 «Istruzioni per ordine di uccidere»; 10,30 «Il vizione sulla pelle»; 13 e 18,30 Differenti strade; 13,45-18,40-22,50 Circ 14,10 Vincente e piazzato; 14,30 «Goodbye e »; 16 Peyton place; 16,50 I pericoli del Tcontinente; 18,30 della porta accanto; 19,55 Quentin; 20,40 Jennie: «La a Sonnet»; 24 Top secret strip; 0,05 «La frusta dei sensi»; 1,30 «Bonca di velluto»; 3 «La bolognese» con Franca Gonella; 4,30 «Hai sbagliato dovevi uccidermi subito»; 6 «Rosa gialla del Texas».

RETE MANILA Uhf) — 9,35 «La casa delle cento»; 11,30 «Sono un »; 13,30 A l'ombra delle mie cioche; 14,30 «Il calmano del Piave»; 16 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Gli invincibili»; 21,45 «Le amanti del mostro»; 23,35 Il diavolo con Luciano Salce.

QUINTA RETE (41 Uhf) — 10 «Peter ladro di milioni»; 11,30 «Interpol» con B. Bartok; 14 «Fatalità» con A. Nazzari e M. Girotti; 17 «Sette winchester per un massacro»; 19,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 21 «Caporale di giornata» con Nino Manfredi; 22,30 «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 24 «Giochi proibiti dell'estate» Pietre».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Racconti romani»; 12 e 30 La grande vallata; 13 «Operazione Zanzibar»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,35 e 17,30 Tex Willer; 19,25 e 0,15 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonotizie; 21 «Uno scrittore a New York»; 23 Shane: «Il giorno del falco»; 0,30 Tennis Wct.

TELE PINEBOLO Uhf) — 12,55 e Notizie; 14 Rita Channow; 20,30 Confrontiamoci con l'evangelo; 21 Special Elvis Presley; 21,30 Lo squizofrenico.

(37-54-61 Uhf) — 10 e 17,30 L'uomo 10,30 Garrison commando; 13 e 21 Dipartimento S; 15 Gli nuri della Rai; 18 L'uomo con la valigia; 19 Qui Regione; 19,30 e 2 Gazzettino; 20,30 Angie; 23 «Un uomo da bruciare»; 23,30 Jason King; 0,30 «Il bell'Antonio»; 2,25 Film.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-41-28 Uhf) — 10,30 e 16 Paul Gauguin; 11,30 e 18 La casa nella prateria; 14,30 «Folle di jazz» Fred Astaire e Paulette Goddard; 19 La vita interna e noi; 20,30 «La moglie addosso» con Dany Saval e Michel Serrault; La squadra dei sorrisi; 24 «Amityville horror» Rod Steiger e James Brodin.

TELE RADIO CITY (63-67-54 Uhf) — Mattinata allo studio 2: 11,50 e 16,30 Mr. Monroe; 12,30 e 19 Una famiglia al for dire; 13,30 «Guicciali a Eagle Lake»; 14,30 L'uomo con la valigia; 16,30 e 20 Candy Candy; 18 Gackeep; 20,30 Star trek; 21,30 «Lo irritarono e Santana fece piazza pulita»; 0,10 «L'incredibile avventura di mr. Holland»; 0,40 «La cameriera».

Vivere come in vacanza è una realtà a pochi minuti da Torino sulla cima del colle della Bessa nel comune di Gassino Torinese

proiettato in mezzo al verde rigoglioso della collina torinese, contornato da un impareggiabile scenario agreste.

I fabbricati si inseriscono in un contesto dove sono campi da tennis, piscina e club's

L'ultima iniziativa della cooperativa della "Bessa" nel condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, portoncini d'ingresso alloggi blindati, riscaldamento a gas centralizzati con controllo consumi, termostato ambiente, vetri doppi, garage comune nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare ai n. 35.13.06 / 32.04.73

TERRENO INDUSTRIALE
vendesi a lotti fronte strada Bra-Alba zona Cinzano.
Progetto approvato, superficie coperta mq 37.000.
Telefono 011/642.120

STABILE
sino a 200 acquisterebbe contanti patrimoniale. Gradite trattative professionali con commercialisti od amministratori, riservatezza.
Scrivere: M.E.N. - S.A. Casella Postale 331 Torino Centro

COAZZE
Mono-bi-trilocali a partire da
Termo autonomi - mutui - permute - dilazioni
Personale in cantiere
Tel.

DELLA
Corso Svizzera 185
PRIVATO
mq 120
completo telefono luce piano hall.
Tel. 267.343 ufficio.

Airasca
(o lo scambiamo con l'usato)

3 camere, tinello, cucinino e servizi
Mutuo fondiar Dilazioni a lunga termine.
EDILCASE

Orieb
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Corso Francia 7 - TORINO
tel. 011-540.220

Il modo migliore per investire le tue VACANZE è a
- in tipico complesso residenziale alpino, confortevoli alloggi di varie superfici con soleggiatissime esposizioni panoramiche - mutui e dilazioni;
- in recente caratteristico stupendo mini-alloggio, soggiorno, camera cucinotto bagno, giardino, cantina, posto auto, rifiniture particolari, signorilmente arredato;

BARDONECCHIA
- in prestigiosa costruzione recente verde, soggiorno cucinotto, ingresso, bagno. Occasione irripetibile. Mutuo.

Affrettati! Tel. e...

Complesso Residenziale Riva di Chieri

Ville uni e bifamiliari
composte da: salone, camera letto, servizi, taverna letta, box, giardino, lavanderia, cantina, camera mansardata. Accurate rifiniture. Pannelli di coibentazione e isolamento acustico. Doppi vetri. Impianto riscaldamento singolo. Rivestimenti a tutta altezza cucina e bagni. Mutui Agevolazioni Permute
Per una vita sana e distensiva nel verde della campagna, in completa privacy ma con la sicurezza dei vicini, di strada e negozi comodi, della città a due passi, gli unici investimenti che mettono al riparo dall'inflazione i risparmi
Visite in loco: SABATO E DOMENICA MATTINA
brb immobiliare s.a.s. Torino via F. Campana 1 c.so Re Umberto 79

VENDIAMO VILLA
signorile in BUTTIGLIERA ALTA, Regnzzi '99, 500 mt da Rosta con alloggio padronale o alloggio di servizio, tavernetta a sala, giardino privato tutto cintato.
Telefonare 344.600 388.414
Nostro personale posto sabato e domenica.

oltre l'investimento
L'ARGENTERA
m.1650-2500 s.l.m.

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni
Alla scoperta dell'Argentera, la nuova stazione turistica sciistica di imminente realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (m.1996). L'Argentera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport invernali ed escursioni.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Modernì e veloci impianti di risalita. In continuo ampliamento con la crescita della stazione, assicurano vacanze serene alla scoperta di meravigliose piste, di nuove sensazioni, della vera vita montagna.
Distanze in Km. da: CUNEO 60, TORINO 140, GENOVA 200.
16121 Genova Via V. Ricci, 7/3 - Tel. (010) 54.38.39
STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI
NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.
ESCLUSIVISTA di VENDITA

Le case GITUR in CALABRIA
CON NOI COSTA POCO AVERE TANTO
S. Maria del Cedro (Scalea)
appartamenti da 32 a 55 mq.
a partire da
L. 15.900.000
Facilitazioni di pagamento-mutuo fondiario
PER INFORMAZIONI:
TORINO - Hotel Royal - Tel. 011 / 74.84.44 (sabato-domenica-lunedì)
MILANO - Hotel Anderson - Tel. 02 / 20.43.741 (sabato-domenica-lunedì)
ROMA - Via Nomentana, 445 - Tel. / 83.15.175
Ufficio vendite in loco: S. Maria del Cedro (CS) 18 - Km. 266,600
Tel. 0985 / 42.197
GITUR S.r.l.
Gruppo Immobiliare Turistico
LA SECONDA CASA MEGLIO DELLA PRIMA

La musica protagonista a scuola

Fanno le somme sul pentagramma

Due maestri di Rivoli partono dal flauto per arrivare a leggere e a scrivere - Un concerto-prova

Una generazione fa, in qualsiasi prima elementare, dopo tre mesi di note scolari cominciavano a vergare incerti le prime lettere dell'alfabeto; oggi, dopo 90 giorni di scuola, gli alunni di una elementare di Rivoli suonano il flauto, leggono, scrivono e fanno di conto.

Quest'isola pilota, all'avanguardia dell'insegnamento, è la scuola elementare *Walt Disney*, dove da una decina di anni due insegnanti, i coniugi Loredana e Antonino Di Cicca, applicano un sistema diverso dal tradizionale per istruire i ragazzi che gli sono affidati.

«Niente rivoluzionario, *intendiamoci* — affermano — *ma solo un* nuovo *per entrare nella mente del bambino e aiutarlo a sviluppare l'intelligenza. Dopo alcuni esperimenti abbiamo rilevato che* i *ragazzi alla musica sin dalla più tenera età, questi* avvantaggiati *rispetto ad altri non solo perché conoscono* linguaggio *in più ma perché* coordinazione *occhio-motoria e l'esercizio mentale che comporta l'uso del pentagramma facilitano e accelerano l'apprendimento* lettura, *scrittura e concetti matematici».*

Sotto forma di gioco i due maestri insegnano l'uso del flauto dolce allo scolaro che in breve trova il piacere di esprimersi attraverso i suoni. *«L'esperienza degli anni passati* — dicono — *ha dimostrato che il bambino gradisce suonare lo strumento anche nel tempo libero e che tale tipo di impegno sviluppa grandemente il* linguaggio *parlato e scritto e lo educa al bello. L'alunno inoltre nello sviluppo* varie *materie* portato *ad agganciare gli argomenti* studio *a brani musicali per cui ogni* ne *significativo collocamento spazio-temporale».*

Guardati quasi con diffidenza all'inizio della loro opera, Loredana e Antonino Di Cicca godono ora della stima e della riconoscenza delle famiglie dei loro allievi, del Comune e della direzione didattica.

La prima B gestita da Antonino Di Cicca è composta da venti ragazzi, alla perfezione pezzi di Beethoven o marcette allegre, legge, scrive e fa di conto con una spigliatezza un alunno terza; quinta A diretta Loredana Di Cicca è sicuramente una delle scolaresche che affrontano con maggiore serenità l'esame licenza e ha venduto ragazzi che suonano e cantano come un complesso folk.

Le due classi insieme questa mattina, alle 9,15, si esibiranno al cinema Carrino di Rivoli, messo a disposizione dall'assessorato alla Cultura della città un «addio musicale» con musiche di Brahms e Beethoven, eseguito con il flauto dolce.

«Speriamo che le autorità che verranno ad ascoltarci — dicono i due maestri — *capiscano la bontà del* metodo e, i risultati, *affianchino nel futuro insegnanti di musica. Noi* specialisti *ma pensiamo che* ragazzi *si possa ottenere ancora* più, *specialmente* anche *scuola media sarà continuato il tipo di insegnamento da noi intrapreso e i cui effetti sono sempre stati altamente positivi».*

Misterioso ferimento di un idraulico a Sant'Antonino

Un proiettile nell'inguine agguato o colpo accidentale?

Dice di essersi ferito solo, maneggiando l'arma, i carabinieri sospettano che non dica la verità - Ricoverato in ospedale

Un idraulico di S. Antonino Susa, Fulvio Carnino, 28 anni, vicolo Inferiore 15, è ferito da un colpo di pistola: ricoverato in ospedale guarirà in 15 giorni. Il giovane ha raccontato che maneggiava sua Beretta calibro 7,65 gli è partito colpo che l'ha ferito al basso ventre.

Ma la sua versione non ha convinto i carabinieri, i quali hanno aperto delle indagini per chiarire come sono andate le cose.

Carnino, secondo il suo racconto, era in Lo sparo ha richiamato l'attenzione di un fratello. Con una ambulanza il giovane è stato trasportato all'ospedale Susa. Dopo le prime medicazioni veniva trasferito alle Molinette, dove i medici lo giudicavano guaribile 15 giorni per ferita all'inguine. Fortunatamente il proiettile lo aveva colpito solo di striscio, senza recargli danni a organi vitali.

Ieri pomeriggio il giovane è stato nuovamente riportato all'ospedale Susa, perché i carabinieri e Borgo potessero capire come era successo. Il Carnino ha insistito nella sua versione, che sarebbe anche stata confermata dal fratello.

— secondo i carabinieri — vi sono punti oscuri nel racconto. Nella sua «Renault» è stato trovato un proiettile medesimo calibro della sua arma, che poteva detenere solo in casa.

Rimane da capire se effettivamente il giovane si è ferito nella sua abitazione, se si è ferito nella sua auto, oppure è successo qualcos'altro, addirittura che qualcuno gli abbia sparato.

Ieri i carabinieri hanno lungamente interrogato i due fratelli, ai quali verrà effettuata prova del guanto di paraffina. capire effettivamente cosa è successo l'altra sera.

★ Cristina Veglino, 19 anni, mentre parcheggiava l'auto, davanti alla sua abitazione di corso Galileo Ferraris 120, è stata affiancata da due giovani in Vespa. Quello che viaggiava sellino posteriore, con mossa rapidissima, ha infilato il braccio nel finestrino aperto vettura, ed strappato dal polso della giovane l'orologio d'oro del valore di 200 mila lire.

Una boutique di via Antonio Cecchi 72 è stata rapinata alle 19 quattro giovani stranieri, probabilmente di origine portoricana. I malviventi erano armati di coltelli. Hanno immobilizzato la titolare, Grazia Quarantillo, anni Gottardo 43 e hanno portato via mila lire.

Le voci della città

Gruppo cinofilo torinese — Sul campo sportivo di via Massari 114 (vicino a c. Grosseto oggi e domani, ore 9-18, prove internazionali per cani da utilità; premiazioni ore 17 circa.

Voci Amiche — Dalle 20 alle 24 di ogni sabato, il numero telefonico 337654 è a disposizione di chi vuol parlare con una Voce amica.

Granatieri di Sardegna — Nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16, oggi, ore 16, messa in ricordo dei granatieri defunti e benedizione della nuova bandiera «Colonnella» della sezione di Torino.

Spazio Giovani — Stasera, ore 21, teatro Gioberti, via Gioberti 5, «Urbanistmo?», spettacolo di multivisione a tre schermi, ingresso libero.

City i Club — Organizza per domani, una «caccia al tesoro automobilistica» per condurre i giovani a scoprire le bellezze architettoniche e naturali in allegria. Iscrizioni, via Barbaroux 5, telefono 549.110.

Associazione Italo-Albanese — Inaugura mostra, ore 21, in piazza Cavour 12, «Radio Arbreshe», privata, gestita dalla minoranza italo-albanese di Torino e del Piemonte.

Pro Natura — Organizza per domenica 21 giugno una marcia podistica non competitiva all'interno del parco della Mandria. Iscrizioni in Pastrengo, tel. 512.788.

Parella — Nel salone del complesso S 16, oggi, ore 15, maratona di ballo liscio; nel parco della Tesoriera, stasera, 21, «*Il dott. Jeckil è Mister Hide?*». Ingresso libero.

Esplodono 4 tv surriscaldate

Quattro televisori surriscaldati sono esplosi ieri sera in altrettante case per seguire la trasmissione-fiume diretta salvataggio del piccolo Alfredo Rampi, sepolto nel pozzo, erano stati tenuti accesi ininterrottamente per parecchie ore. Per fortuna non ci sono stati feriti, solo danni alle cose e principi d'incendi, subito domati dai vigili del fuoco.

Le esplosioni si sono verificate in appartamenti di via Mameli, via Beato Angelico e via Martiri della Libertà; un altro apparecchio è scoppiato a Chieri. La trasmissione in diretta sul secondo canale era cominciata alle 13, ma molte persone già avevano seguito i vari notiziari sin dalle 10 del mattino. Evidentemente i tubi catodici non hanno retto allo sforzo.

Inaugurate all'Alvaro

Sculture per giocare a scuola

Si è concluso con festa ieri mattina un «lungo momento didattico» per i ragazzi della seconda C media Corrado Alvaro. Ieri infatti con la preside Jarach, le docenti Vietti e Juta, presente l'assessore comunale Chiezzi, sono state posate sul prato della scuola tre sculture in legno realizzate da un gruppo di allievi dell'Accademia Albertina Belle Arti in collaborazione i giovani dell'Alvaro.

La collaborazione è consistita nella discussione e nell'invenzione di storie da parte dei ragazzi dalle quali poi scaturite le idee finali per le sculture: un fungo sormontato serie di figure fantastiche: due mascheroni il cui basamento a scaletta può servire anche per i giochi.

L'iniziativa rientra in serie lavori previsti dalla convenzione Accademia di Arti - Comune per collegare alcune attività didattiche dell'Accademia stessa con problemi concreti nell'area urbana.

PINEROLO — corso a Pinerolo, presso il complesso «Perulli» di Vittorio Veneto la Festa dell'Amicizia organizzata dal comitato sonale della democrazia cristiana. Sono in programma incontro con gli amministratori comunali, spettacoli di arte varia e di danze, giochi a premi con la partecipazione Mike Bongiorno, sportive.

SUSA — Gemellaggio partigiano italo-francese domani a Susa tra i patrioti della Val di Suse ed i «maquis» de l'Oisans. Una delegazione della città di Pont de Claix sarà ospite delle autorità segusine. La manifestazione prevede un omaggio ai caduti di Chiomonte.

FAVRIA — ordine cattura Procura d'Ivrea i carabinieri di Rivarolo hanno arrestato Antonio Vitella, 31 anni, di Favria. E' accusato ricettazione, furto e falsificazione di documenti.

Vivere ogni la vacanza è una realtà a pochi minuti da Torino sulla cima del colle della Maria nel comune di Gassino Torinese

proiettato sul rigoglioso torinese, contornato da un impareggiabile scenario agreste.

I fabbricati si inseriscono in un contesto dove sono sorti

campi da tennis, piscina e club's

Iniziativa della "Rezza" nel condominio

"LA PINETA"

vendiamo

Appartamenti monolocali arredati con quattro posti letto e servizi oppure 2 camere, salone, servizi

Rifiniture accuratissime e secondo le ultime disposizioni di legge in materia di risparmio energetico. Video-citofono, d'ingresso alloggi blindati, riscaldamento a gas centralizzati con controllo ami, termostato ambiente, vetri doppi, garage comune nel piano interrato.

MUTUO FONDIARIO VENTENNALE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per informazioni rivolgersi direttamente in cantiere tel. 9605937 oppure telefonare 35.13.06 / 32.04.73

TERRENO INDUSTRIALE

vendesi fonti fronte strada statale Bra-Alba zona Cinzano.

Progetto approvato, superficie coperta mq 37.000.

Telefono 011/642.120

STABILE

sino a 200 camere acquisterebbe contanti società patrimoniale. Gradita trattativa professionali con commercialisti amministratori, massima riservatezza.

Scrivere: M.E.N. - S.A.
Casella Postale 331
10100 Torino Centro

Airasca

(o barattiamo con l'usato)

Una camera cucinino rustici

2 camere, tinello, cucinino e servizi
St.350.000
Mutuo fondiario. Dilazioni a lungo termine.

EDILCASE Corso Monforte 27 Torino Tel. (011) 54 81 84

COAZZE

RESIDENCE CRISTINA

Mono-bi-trilocali a partire da

L. 9.000.000

Termo autonomi - mutui - permute - dilazioni

Personale in

Tel. 0172/45.253

PIER DELLA FRANCESCA
Corso Svizzera

PRIVATO VENDE UFFICIO mq 1/1

completo telefono luce piano hall.

ufficio.

Orieb

Francia 7

tel. 011-540.220

il modo migliore per investire le tue VACANZE è a...

PRAGELATO

- in tipico complesso residenziale alpino, confortevoli alloggi di mole superfici soleggiatissime esposizioni panoramiche - mutui e dilazioni;
- in recente chalet caratteristico stupendo mini-alloggio, soggiorno, camera cucinetta bagno, giardino, cantina, posto auto, rifiniture particolari, signorilmente arredato;

- in prestigiosa costruzione recente immersa nel verde, camera, soggiorno cucinetta, ingresso, bagno. Occasione irripetibile. Mutuo:

Affrettati! Tel. 540.220 ... Buone vacanze!

Arrestato per truffa dai carabinieri di Rivarolo

Tentava di vivere da nababbo «pagando» con assegni rubati

Preso con la moglie e la cognata dopo le denunce di numerosi commercianti - Ha detto: «Ho comprato gli cheques a Porta Palazzo»

Vincenzo Brunero

Il presunto autore una serie truffe avvenute nel Canavese è stato arrestato dai carabinieri di Rivarolo, che giorni fa erano stati raggiunti da numerose denunce da parte commercianti della zona: in cambio di merce ricevevano assegni circolari che al momento dell'incasso risultavano appartenenti ad una partita di cheques rubati.

In carcere è finito Vincenzo Brunero, residente in via Picco, a Nole Canavese. I carabinieri l'hanno sorpreso a Favria, su una fiammante «131» targata Milano, in compagnia della moglie, Giuseppina Napoletano, anni, e della cognata Caterina Napoletano, 22 anni. Addosso ancora trovati 19 assegni circolari vario tipo, e dell'importo, per complessivi 7 milioni circa, oltre ad un blocco di assegni in bianco dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, e una Olivetti portatile che avrebbe usato per la compilazione degli assegni.

In seguito al rapporto carabinieri di Rivarolo, pretore dott. Perrone ha disposto l'arresto dell'uomo e il fermo delle due donne che si trovavano con lui sull'auto. Su di l'accusa truffa e ricettazione.

I carabinieri sono attesa di altre eventuali denunce da parte di commercianti truffati dall'elegante giovanotto. Sulla provenienza degli assegni, il Brunero ha detto averli acquistati blocco a Porta Palazzo a Torino.

★ I carabinieri Rivoli hanno arrestato l'uomo che alcuni giorni fa ha due bambine, entrambe anni, residenti Avigliana. Tomaso Luciano Giovina, 63 anni, pensionato, abitante a Rosta.

★ Uscito di strada, mentre guidava una Campagnola, nei pressi della sua abitazione via San Giusto, a Coassolo, Giovanni Bellezza Fontana, di 28 anni, ha riportato frattura al cranio affondamento dell'osso. Dopo i primi soccorsi all'ospedale Lanzo, è stato trasferito all'Istituto di neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Sindone, tracce di una moneta di Ponzio Pilato

Un teologo gesuita dell'Università cattolica di Loyola, Francis Filas, ha detto che l'analisi tridimensionale Sindone elaborata un *computer* mostra le una moneta dei tempi Ponzio Pilato, procuratore romano della Giudea al tempo della morte di Cristo.

Secondo il religioso, che da 35 anni studia l'immagine impressa su quello che ritiene potesse essere il lenzuolo mortuario di Gesù Cristo, l'analisi evidenzia 24 «coincidenze» che sembrano adattarsi ad una moneta di quel tipo, confermando quindi la sua supposizione che la tela debba essere datata fra il e il 36 dopo Cristo. A quei tempi, afferma Filas, usanza comune coprire gli chi dei morti con monete.

La schiavitù del fumo

Il prof. Angiolo, direttore del Centro tumori di Torino, aprirà questa mattina i lavori un convegno medico su «fumo e salute» che si tiene al cinema Sociale Castellamonte. Le relazioni dei sanitari, che hanno annunciato l'adesione, punteranno l'obiettivo sulle cause che avvicinano i giovani alla sigaretta e naturalmente sulle conseguenze che il fumo provoca nell'organismo.

Assisteranno i giovani dell'istituto d'arte Faccio invitati «perché proprio per una efficace prevenzione del fenomeno che è stata messa in piedi la manifestazione» dato Sozzello.

Parleranno il prof. su «Fumo e gravidanza», il prof. Minetto su «Fumo e dell'apparato respiratorio», il prof. Marchesan su «Psicologia dei giovani rispetto al fumo.

Complesso Residenziale Riva di Chieri

Ville uni e bifamiliari

composto da: salone, camere letto, servizi, lavanderia, box, giardino, lavanderia, cantina, camera mansardata. Accurate rifiniture: Pannelli di coibentazione e isolamento acustico. Doppi vetri. Impianto riscaldamento singolo. Rivestimenti a tutta altezza cucina e bagni. Mutui Agevolazioni Permute

Per una vita sana e distensiva nel verde della campagna, in completa privacy ma con la sicurezza dei vicini, di strade e negozi comodi, dalla città a due passi, di un investimento che mette al riparo dall'inflazione i risparmi

Visita in loco: SABATO E DOMENICA MATTINA

brb Immobiliare s.a.s.
Torino via F. Campana 1
t. 45 77 60 - 45 77 46
c.so Re Umberto 79
t. 50 48 79 - 50 14 54

VENDIAMO VILLA

signorile in BUTTIGLIERA ALTA, via Ragazzi del '99, a 500 mt da Rosta con alloggio padronale di alloggio servizio, tavernetta autorimessa, giardino privato tutto cintato.

Telefonare 344.600 388.414

Nostro personale sul posto e domenica.

oltre l'investimento

L'ARGENTERA

m.1650 - 2500 s.l.m.

VENDITA
mono/bi/trilocali
mutui e dilazioni

Alla scoperta dell'Argentera, la nuova stazione turistica estiva ed invernale, in fase di realizzazione in Alta Valle Stura, vicino al Colle della Maddalena (m.1996). L'Argentera si trova proprio al centro delle Alpi Piemontesi, in una zona di incomparabile bellezza alpina, paradiso di sport invernali ed escursioni.
L'ambiente è salvaguardato da costruzioni a 2 piani, d'altissima classe, inserite in un pittoresco borgo medioevale. Moderni e veloci impianti di risalita, in continuo ampliamento con la crescita della stazione, assicurano vacanze serene alla scoperta di meravigliose piste, di nuove sensazioni, della vera alta montagna.
Distanze in Km. da: CUNEO 60, TORINO 140, GENOVA 200.

16121 Genova Via V. Ricci, 1/3 - Tel. (010) 54.3.8.19

STUDIO 2 CONSULENZE IMMOBILIARI

NOME
COGNOME
LOCALITA'
CITTA' tel.

ESCLUSIVISTA di VENDITA

Le Case GITUR in CALABRIA

CON NOI COSTA POCO AVERE TANTO

S. Maria del Cedro (Scalea)

appartamenti da 32 a 55 mq.

a partire da

L. 15.900.000

Facilitazioni pagamento-mutuo fondiario

PER INFORMAZIONI:
TORINO - Hotel Royal - Tel. 011 / 74.84.44 (sabato-domenica-lunedì)
MILANO - Hotel Anderson - Tel. / 20.43.741 (sabato-domenica-lunedì)
ROMA - Via Nomentana, 445 - Tel. 06 / 83.15.175
Ufficio vendite in loco: S. Maria del Cedro (CS) SS. 18 - Km. 266.600
Tel. 0985 / 42.187

GITUR S.r.l.
Gruppo Immobiliare Turistico
LA SECONDA CASA

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-50-61 Uhf) — 13,30 Pop 19,30 e 20 News; 14 Tennis; 15 Love boat; «Un libro compromettente»; 17 Superman; 17,30 «I due maghi del pallone» con Franchi e Ingrassia; 19 Dallas: «Una convivenza impossibile»; 20,30 Love boat; 21,30 «La regina dei pirati» con Jean Peters e Debra Paget; 23,45 «Il massacro del giorno di San Valentino» con Jason Robards e George Segal.

QUARTA (22-23-31-69 Uhf) — 12,45 «La spada disarmata» con Cesar Romero; 15,30 e 17 Buford files; 18,30 «Le grandi vacanze»; 22,30 «Diecimila dollari per un massacro»; 24 Sexy night; 0,15 «Love in diavolo tiro da lo mio convento» con Femi Benussi; 1,45 Strip.

TELE STUDIO TORINO (24-45 Uhf) — 11 Telefilm; 12 Caccia al 13 e taccuino sportivo; 13 «Terra di fuoco» con T. Shipa; 16,15 Telefilm; 17 Ciao amici; 18,45 La famiglia Bradford; 20,30 «Il primo uomo sulla Luna» con Kenneth Moore; 20,30 Gran sera; 23,30 «Ha ballato una sola estate»; 1,30 «L'alsaciana nella di una baby sitter» con S. George.

STUDIO (28-38-51-56 Uhf) — 11 «Crash che botte»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Kungfu urlo di morte»; 16,10 «Messaggero d'amore»; 17,50 Pop rock and soul; 20,40 La moglie del professore»; 23 «La

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12 «Cap Blood»; 16,30 «L'avamposto degli uomini perduti»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 L'invincibile mutattia: 20,15 «Sedotti e bidonati»; 21,45 Va-

ETA (31-33-62 Uhf) — 13 «La maschera di Shaba»; 14 e 18 Lotty; 15 «La ragazza di Parvey»; 16,30 Tandara; 20,30 Chips; 21,30 «Il cervello si chiude».

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — «La cristallina»; 14,30 Calcio brasiliano; 15,30 Ai margini dell'impossibile; 17,30 Quattro mani per spaccare, quattro piedi per uccidere»; 19,45 Notiziario; 20,45 Lo sguinzolrenico; 0,30 Film.

FLASH TV (38-56 Uhf) — 18 «Ba a dei zazzi» con Fe Bellere e C. Cummings; 18,30 Jazz; 20,10 Lino Livrabella; 20,45 Minicinema; 21,45 Da un sabato all'altro; 22,15 «L'assassino è al telefono» con Telly Savalas e A. Heywood.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — 9 «Da Istanbul ordine di uccidere»; 10,30 «Il visone sulla pelle»; 12 e 19,30 Different strokes; 12,45-16,45-23,50 Orp flash; 14,15 Vincente e piazzato; 14,30 «Goodbye amore»; 16 Peyton place; 16,50 I pericoli del 7° continente; 18,30 I ragazzi della porta accanto; 19,55 Quentin; 20,45 Jennie; 22 «La banda Bonnot»; 24 Top secret strip; 0,05 «La frusta del sesso»; 1,30 «Bocca di velluto»; 3 «La bolognese» con Franca Gonella; 4,30 «Hai sbagliato dovevi uccidermi subito»; 6 «Rosa gialla del Texas».

RETE MANILA 1(44 Uhf) — 9,35 «La casa del sette camini»; 12,30 «Sono un disertore»; 13,30 A l'ombra dle mie cioche; 14,30 «Il calvario del Piave»; 18 Tarallucci e vino; 19 Quattro chiacchiere con padre Quinto; 19,45 «Gli invincibili»; 21,45 «Le amanti del mostro»; 23,35 Il diavolo con Luciano Salce.

QUINTA RETE Uhf) — 10 «Peter Wass ladro di cellulo»; 11,30 «Interpol» con E. Bartok; 14 «Fatalità» con A. Nazzari e M. Girotti; 17 «Sette winchester per un massacro»; 19,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 21 «Caporale di giornata» con Nino Manfredi; 22,30 «Il tuo dolce corpo da uccidere»; 24 «Giochi proibiti dell'aretino Pietro».

VIDEOGRUPPO (63-64-67 Uhf) — 10,30 «Racconti romani»; 13 e 20 La grande vallata; 13 «Operazione Zanzibar»; 15 Guida alla sopravvivenza; 16,15 e 17,30 Tex Willer; 18,15 e 0,15 Prima pagina; 19,45 e 24 Videonotizie, 21 «Una scarpetta a New York»; 23 Shane: «Il giorno del falco»; 0,30 Tennis Wct.

TELE PINEROLO (58 Uhf) — 12,55 e Notizie; 14 Rid e Glan show; 20,20 Confrontiamoci con l'evangelo; 21 Special Elvis Presley; 21,30 Lo squinzolrenico.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10 e 17,30 Il cucciolo ragno: indo; 13 e 21 Dipartimento S; 15 Gli animali della Raf; 18 L'uomo con la valigia; 19 Qui Regione; 19,30 e 2 Gazzettino; 20,30 Angie; 22 «Un uomo da battere»; 23,30 Jason King; 0,30 «Il bell'Antonio»; 2,20 Film.

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-25 Uhf) — 10,30 e 16 Paul Gauguin; 11,30 e 16 La casa nella prateria; 14,30 «Follie di Jazz» con Fred Astaire e Paulette Goddard; 19 La vita intorno a noi; 20,30 «La moglie addosso» con Dany Saval e Michel Serrault; 23 La squadra dei sortilegi; 24 «Amitrville horror» con Rod Steiger e James Brodin.

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 10 Maturata alla studio 2; 11,50 e 18,30 Mr. Monroe; 13,30 e 19 famiglia si fa per dire; 12,50 a Eagle Lake»; 14,30 L'uomo con la valigia; 16,30 e 20 Candy Candy; 18 Cracken; 20,30 Star trek; 21,30 «La tritarene e Santana fece piazza pulita»; 23,10 «L'incredibile avventura di mr. Holland»; 0,40 «La numerierse».

ECONOMICI

Le tariffe e gli L. 3000 a riga (lettere & spazi compresi) L. 3000, lavoro L. 3000, impiego L. 4000, Auto/moto L. 3000, agricoltura L. 4000, Natanti e accessori L. 3000, Varie urgenze data fissa e richieste a tempo L. 4000. Orario urgenze data fissa e richieste a tempo: feriali urgenti, data fissa e urgentissimi e lunghi

In base al diritto di rettifica a norma, l'editore declina ogni responsabilità per errori nella pubblicazione del testo e l'inserzione è rimborsata o recuperata nella legge.

1 Commerciali

CERCASI fotografo cattolico per matrimoni in zona Biella. Tel. 800 26457.

OCCASIONISSIME 815 pure Fiat PL 4 C pure garantite. 343 Fiat centri Abitalieni GM 30/30/50 cc. Vendesi Cad telefonare dalle 8600. TORINO Corso Duca degli Abruzzi 9 (1 minuto dalla XX 12) a una persona per industriale presenta lire 360 tornellate mq utile. Tel [illegible] GN 0987

VENDO pianoforte verticale 125x61x54 3058m 4, 4290x0, semiacustico C. Rovere 84

2 Affari e capitali

A. SOFIA a 4000 interessati mensilmente 4 rastrellamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rapido lire 4 2% mese. Massima riservatezza. Mille referenze anche di gente in carcere e fissa e a casa consegnando in pochi giorni a domicilio. Corso Inghilterra 47 1° piano, sede unica Orario 9-12 15-18,30 escluso martedì 9-12.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi dilazioni e forniture a ditte. Rivolgersi via B. Verbano 83, mattina 538 026.

CONCORDIASCO con capitale e società proprie ai vari consorzi. Orario continuato. Chiedere di [illegible] corso Genova Ferrara 148, tel. 580.718.

FINANZIAMENTI speciali per la vostra vacanza. Casa impiegati, lavoratori di ogni parentesi. Telefonare 909.289 [illegible] Via Rattazzi 58

IMITAZ

[illegible] 20 giorni a tasso minimo assoluto [illegible] casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Brunelleschi 68 tel. 748 122

PRESTITI fiduciari a qualsiasi persona residente sino a 10 anni senza garanzie anche senza spese rapidi e riservatissimi. Telefonare ore ufficio 6 Corso 13 Torino Tel 548 822

PRIVATAMENTE dà in affitto suo grande e lussuoso appartamento a persone bene. Tel 596 312

3 Aziende, negozi

A [illegible] vendesi negozio abbigliamento ottimi [illegible] ottima ubicazione. Tel. 8104 89477, ore 13-15-20-23 [illegible]

A Vallauglia cedesi causa malattia bar-caffè-latteria ottimo reddito. Telefonare 9.11.1977 n° 988 dalle ore [illegible] dal dottor [illegible] Vallauglia 6 trasferisce a richiesta lire [illegible]

ABBIGLIAMENTO prestigioso centrale avviamento decennale 300 mq. vendesi ad ottimo [illegible] 2000 mq. Arredo vendesi [illegible] Corso Inghilterra 7 Torino

ARREDAMENTI [illegible] vendesi [illegible] Via Cigna 144 Torino

ARTIGIANE [illegible] vendesi [illegible] Via Cigna 144 Torino

CARAMAGNE mq 830 con capannone ed uffici mq 750 affittasi zona Barca no agenzie Telefonare 241 265

CARAMAGNE [illegible] zona Barca no agenzie Telefonare 241 265

CARAMAGNE mq 830 con capannone ed uffici mq 750 affittasi zona Barca no agenzie Telefonare 241 265

CENTROCASA 512 831 [illegible] mq 2000 coperti mq 1000 [illegible] adattabile ad uffici, magazzini, laboratori, esposizione, abitazione. Tel (011) 837 71

CENTROCASA 512 831 Lasero bellissimo negozio mq 2100 coperti mq 1900 coperti [illegible] adattabile ad uffici, magazzini, laboratori, esposizione, abitazione. Tel (011) 837 71

CENTROCASA 512 831 Lasero bellissimo negozio mq 2100 coperti mq 1900 coperti [illegible] adattabile ad uffici, magazzini, laboratori, esposizione, abitazione. Tel (011) 837 71

CENTROCASA 512 831 [illegible]

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Eduardo fra tragedia e farsa promette di resuscitare i morti

Una giornata allucinante

[illegible] tv [illegible] ieri è [illegible] dominata per [illegible] la giornata [illegible] ripresa diretta da Vermicino. Il dramma del [illegible] nel [illegible] è [illegible] seguito [illegible] telecamere minuto per minuto dall'inizio del pomeriggio sino a sera: ripresa estenuante, di tensione spasmodica, in un'alternanza crudele di momenti [illegible] ridicoloso entusiasmo e di momenti di [illegible] per ostacoli imprevisti, con le immagini che riprendevano [illegible] la folla dei soccorritori attorno [illegible] pozzo, nella luce accecante, sotto [illegible] sole, e [illegible] i microfoni che [illegible] continuo riportavano le lontane voci dei pompieri laggiù nel cunicolo e [illegible] il lungo pianto convulso del bambino imprigionato.

Una trasmissione allucinante che non sarà facile dimenticare.

u. bz.

Eduardo in tv

Ritorno di Eduardo. Magro, tirato all'osso, con le guance scavate, il volto enigmatico [illegible] affabile ora terribile, il taglio duro [illegible] sardonico [illegible] labbra, [illegible] gli occhi sornioni, implacabili, vivacissimi, l'ottantunenne Eduardo ritorna stasera sul teleschermo [illegible] una [illegible] commedia, *Il contratto*, e la settimana prossima con «Il berretto a sonagli» di Pirandello.

Quando si deve parlare di Eduardo [illegible] [illegible] quasi [illegible] arrazzati perché su di lui tutti hanno scritto tutto. L'hanno studiato a fondo in ogni testo; l'hanno esaltato come autore [illegible] attore: ne hanno illustrato l'evoluzione, anzi il progresso [illegible] negli Anni Trenta e Quaranta, e poi il trionfo internazionale [illegible] del dopoguerra [illegible] «Napoli milionaria», «Questi fantasmi», «Filumena Marturano»; [illegible] infine ne hanno celebrato e ne celebra- [illegible] gloriosa vecchiaia.

Sono cose che si sentono ripetere a ciascuna riapparizione [illegible] Eduardo, ed è impossibile [illegible] ormai aggiungerci qualcosa.

[illegible] **televisivo.** Però, a ripensarci, è sempre e soltanto un discorso teatrale, [illegible] riguarda esclusivamente il palcoscenico. Quello che difetta è, a mio avviso, un discorso sull'Eduardo televisivo, che è importante.

[illegible] «crede» nel mezzo tv, l'ha [illegible] anni or sono pubblicamente [illegible] che lavorava con entusiasmo e con piena convinzione per la tv al solo pensiero di rivolgersi, in un'unica serata, a milioni di uomini e di donne, anche e specialmente a quelli che [illegible] hanno mai [illegible] piede [illegible] teatro. E [illegible] [illegible] tv Eduardo ha fatto molto, inscenando parecchie [illegible] commedie e realizzando [illegible] bel ciclo in affettuosa memoria [illegible] Eduardo Scarpetta (e, per [illegible] stare nell'ambito [illegible], lanciando proprio attraverso [illegible] video quell'interessante interprete che [illegible] suo figlio Luca).

E che Eduardo «creda» nella televisione è facile capirlo dalla cura nell'allestimento della commedia di stasera.

Farsa e tragedia. La commedia *Il contratto* è del [illegible], è stata rappresentata per la prima volta al Festival della prosa a Venezia con una compagnia di [illegible] parte Pupella e Beniamino Maggio, Bruno Cirino, Vittorio Mezzogiorno, un altro cast da quello attuale [illegible] vede attorno [illegible] Eduardo il figlio Luca come Carmeluccio e Angela Luce nel ruolo [illegible] era stato [illegible] Pupella Maggio.

Il testo è stato trasferito tale e quale sul teleschermo senza un taglio (la durata [illegible] tre ore) [illegible] la storia dell'arida, disperata, intrisa [illegible] pessimismo, buffonesca, magica e concreta, di Geronia [illegible], che dice [illegible] risuscitare i [illegible] purché [illegible] vita abbiano [illegible] del bene e siano amati dai parenti; una storia che è tutta una invenzione d'urto e che gioca anche su una clamorosa sorpresa ad effetto.

Bene, la commedia [illegible] la stessa e Eduardo ha mantenuto scrupolosamente l'impianto teatrale. Ma l'ammirevole recitazione, che fluisce spontanea sul ritmo del dialetto, [illegible] stata adattata alle esigenze del mezzo televisivo: più intensa, più interiore, più controllata, meno «passionale». [illegible] affidata all'estro improvviso. [illegible] lo spettacolo [illegible] perde in colore, ma acquista profondità ragionata.

E un criterio [illegible] viene [illegible] per [illegible] ripresa. [illegible] [illegible] fedele all'ottica di palcoscenico, [illegible] [illegible] brietà la telecamera e [illegible] [illegible] serve per ritrarre grottescamente e tragicamente, più che l'azione, l'animo dei personaggi, come quando nel secondo atto, al parlottio sommesso e terrorizzato, con le teste vicine, [illegible] la madre e dei figli che ritengon il marito e padre «non *ben* morto» corrisponde un movimento di macchina che avanza e che porta al primissimo piano delle loro facce sbigottite e sorde. simbolo [illegible] un'umanità senza speranza perché senza amore.

TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Colpe di provincia per il commissario

Un commissario attento [illegible] meditativo, melanconico e [illegible] gnatore, onesto sino all'intransigenza: questo è il personaggio [illegible] Tognazzi nel film **Il commissario Pepe** *(1969), in onda sulla rete 2, con regia [illegible] Ettore Scola.*

[illegible] [illegible] *provincia [illegible] ta, già presa a bersaglio quattro anni prima da Germi nel magistrale «Signore e signori», è tutta all'apparenza è linda [illegible] e pulita, tutti paiono cittadini esemplari; ma c'è uno strano tipo, un mutilato in carrozzella, che va in giro [illegible] nunciando una generale [illegible] ruzione, e ci sono anche lettere anonime.*

Il commissario indaga e poco [illegible] volta viene fuori [illegible] (in pratica tutti i rispettabili cittadini hanno segreti vergognosi da nascondere (segreti che riguardano soprattutto peccati carnali). L'inchiesta si stringe [illegible] dall'alto arriva l'ordine di [illegible] toccare i pesci grossi. «O tutti o nessuno» dice il commissario, e, compromettendo la carriera, brucia il fascicolo e [illegible] il trasferimento.

Nel primo pomeriggio sulla [illegible]], replica de **L'uomo dai mille volti** *(1957) di Joseph Pevney, già trasmesso nel ciclo di James Cagney; [illegible] degli ultimi film dell'attore che qui si esibisce nella rievocazione del grande e infelice [illegible] del muto Lon Chaney e delle sue più sensazionali interpretazioni.*

Ancora nel primo pomeriggio, su Europa 3, [illegible] Astaire, Paulette Goddard e l'orchestra [illegible] Artie Shaw nel musical [illegible] del [illegible] (1941) [illegible] Henry C. Potter, che nello stesso anno aveva realizzato [illegible] famoso «Hellzapoppin», iniziatore del [illegible] «pazzo».

A Montecarlo ménage a trois [illegible] Trintignant, Lea Massari e Mireille Darc nel comico-nero [illegible] al montone (1975) [illegible] Gerard Pirès. Sulla Svizzera il film bellico inglese **Affondate la Bismarck!** *(1960) di Lewis Gilbert, lotta contro la più potente unità [illegible] nazista.*

Viaggi al seguito dei [illegible]pi rock

TORINO — Per seguire [illegible] vivo» i protagonisti del [illegible] e [illegible] musica giovane, la Medianova (via Carlo Alberto 18, Torino) ha organizzato [illegible] serie di viaggi-concerto.

Il primo [illegible] a Losanna, il 30 giugno, per il concerto dei [illegible] Il secondo è a Grenoble, il primo luglio. Per tutte le informazioni rivolgersi alla Medianova (te. [illegible] - 538.519).

Manifestazioni

Concerto Regio-Conservatorio — Per gli incontri musicali 1981, al Teatro Regio, ore 21, concerto diretto da Bruno Martinotti e organizzato in collaborazione col Conservatorio e la sede regionale della Rai. Verranno eseguite musiche di Haydn, Immormino, Beethoven. Ingresso libero.

Teatro Duomo — Il Gruppo teatrale «Margana» presenta stasera alle 21, al Teatro Duomo, p. S. Giovanni, *Edippo*, tragedia di Ugo Foscolo (?), con Elena Brancaroh, Domenico Reina, [illegible] Regia di Domenico [illegible].

Delitto [illegible] — Per [illegible] rassegna dei film gialli al Movie Club, «Delitto per delitto» di Hitchcock (ore 18,30 e 22,30); «Notorius» di Hitchcock alle 20,30.

Canto gregoriano e spirituale — Al cinema teatro Falchero, alle 21, i Pueri Cantores «D. Zamberletti» di Macerata, diretti da [illegible] Morresi, eseguono canto gregoriano e polifonia classica, [illegible] zioni di Lino Liviabella e spirituals negri.

Estate musicale di Rosta — Nella [illegible] di S. Michele, alle 21, concerto [illegible] Trio di Livorno. Sono in programma musiche di Wanhall, Franck e Mahaud.

Concerto a Collegno — All'interno della Certosa, alle 21, «I vocalisti» [illegible] ono musiche di Mozart, Rossini, Brahms e Fauré.

Accordo pubblicitario con le tv dell'editore milanese

Rusconi e Publikompass matrimonio nel «privato»

MILANO — Il mondo dell'emittenza televisiva privata registra in questi giorni una grossa novità: la Rusconi ha stipulato con la Publikompass un accordo per [illegible] gestione pubblicitaria delle proprie [illegible]i televisive.

[illegible] tratta, [illegible] pratica, dell'unione [illegible] una delle più forti «catene» private (e in continua espansione) [illegible] [illegible] principali concessionarie [illegible] pubblicità italiane. Questa era già presente sul mercato televisivo, ma solo con un'attività [illegible] acquisto e distribuzione di programmi, che ora ne risulterà certamente incrementata.

L'accordo [illegible] previsto [illegible] una durata pluriennale, ed è destinato ovviamente ad includere [illegible] solo le emittenti oggi in mano a Rusconi, ma anche quelle che l'editore milanese affiancherà via via alla propria rete.

Attualmente [illegible] circuito Rusconi [illegible] costituito da quattro stazioni. La principale è senza dubbio Antenna Nord di Milano, che la recente indagine Istel (presentata ufficialmente la scorsa settimana al «Tv Forum» di Rimini) indica come [illegible] prima televisione privata italiana per volume di spettatori medi: quasi [illegible] milione e 800 mila nella sola Lombardia, oltre [illegible] milioni e [illegible]0 mila considerando anche [illegible] [illegible] vicine in cui si capta [illegible] segnale.

Altra [illegible] emittente di Rusconi [illegible] Quinta Rete a Roma, prima nella capitale per volume di spettatori [illegible] (circa 700 mila). Le altre [illegible] stazioni del circuito, Antenna Nord [illegible] ed Europa 3 [illegible] Piemonte, [illegible] invece ancora [illegible] una fase di crescita, con una media di ascolto intorno alle 200 mila unità.

Per la Publikompass, come si [illegible] to, si tratta [illegible] primo passo all'interno del campo pubblicitario televisivo. La concessionaria, che dall'anno scorso fa capo all'Iteli, aveva finora ricavato il suo fatturato (circa 45 miliardi nel 1980, una previsione di 55-60 per il [illegible] nell'ambito della carta stampata: una è la gestione pubblicitaria [illegible] «La Stampa», nonché di numerosi altri giornali appartenenti a vari gruppi editoriali («Il Piccolo», l'«Alto Adige», «Nuova Sardegna», «[illegible] Gazzetta di [illegible]», «La Gazzetta di Reggio», «La [illegible] di Modena», [illegible]. Dalla fine di quest'anno entrerà nel gruppo di testate gestite pubblicitariamente [illegible] Publikompass anche «Tuttosport».

L'accordo Rusconi-Publikompass è certamente destinato a contribuire alla progressiva «razionalizzazione» del mercato pubblicitario relativo alle televisioni private. [illegible] mercato che è cresciuto a dismisura in pochissimi anni (13 miliardi nel 1977, 25 nel 1978, 47 nel 1979 e ben 125 nel 1980), ma che spesso risente di questa [illegible] «eboliticne selvaggia».

Oggi esso rappresenta già oltre [illegible] [illegible] per [illegible] del mercato pubblicitario globale (1175 miliardi nel 1980) e [illegible] avvicina alla cifra raggiunta dalla tv di Stato, che [illegible] incassato, sempre nel 1980, circa [illegible] [illegible] pubblicità.

c. sarl.

Oggi salta il concerto

Rai Roma scioperano l'orchestra e il coro

ROMA — Uno sciopero dei professori d'orchestra e degli artisti del Coro lirico [illegible] dio Roma, proclamato dalle sezioni sindacali Fils-Cgil, Fuis-Cisl, Uils di Roma, impedisce l'esecuzione del concerto pubblico di oggi. Le sei sigle sindacali, in seguito a una comunicato della Federazione lavoratori dello spettacolo in cui si rileva «l'incombente pericolo di scioglimento d[illegible] orchestre sinfoniche e dei [illegible]ri della Radio, o [illegible] un loro ridimensionamento», denunciano in una nota «il rifiuto della [illegible] a una richiesta [illegible] ministero della [illegible] istruzione [illegible] di dichiarare esplicitamente che fra le proprie finalità produttive vi è anche la produzione musicale».

[illegible] dichiarazione permetterebbe [illegible] Rai — [illegible] nota — di essere assimilata agli enti lirico-sinfonici pubblici in base [illegible] legge [illegible] «Il rifiuto — è detto inoltre nel documento — è una vera e propria scelta politica di smembramento, aggravata dalla rispondenza che tutte le attività [illegible] offerte sul territorio in molteplici occasioni dalle orchestre Rai trovano fra i cittadini».

Concerto con Prokofiev e Rachmaninov

Alla Rai tutti [illegible]ssi diretti da Ceccato

TORINO — Programma interamente russo, l'altra sera all'Auditorium dove [illegible] Ceccato ha diretto la *Quinta Sinfonia* di Prokofiev e il pianista Giuseppe La Licata ha collaborato con lui [illegible] un'esecuzione del Terzo Concerto di Rachmaninov, misteriosamente interrotta a metà dell'Adagio, ma subito ripresa e felicemente portata a termine [illegible] tra i cordiali applausi [illegible] pubblico che, [illegible] troppo meroso, era convenuto per ascoltare uno degli ultimi concerti della stagione.

Rachmaninov ha sempre una certa presa per il suo calcolato miscuglio [illegible] effettismo acrobatico e sapiente dosatura sentimentale, ma [illegible] riesce [illegible] imporsi completamente [illegible] non in esecuzioni [illegible] giganti [illegible] sappiano condire con il luccichio del virtuosismo i capelveri sovente ozios[illegible] ridondanti dell'invenzione.

Più autosufficiente rispetto all'imponderabile dell'esecuzione, che il direttore Ceccato ha peraltro mantenuto [illegible] l'ambito [illegible] una buona routine, la *Quinta Sinfonia* di Prokofiev si è fatta ammirare per la perfezione della scrittura orchestrale, la fantasia continua [illegible] in bilico [illegible] [illegible] traggine di oscuri presentimenti e l'umorismo leggero, talvolta sardonico e brillantemente vitalistico, condotto sul [illegible] di un'inesausta invenzione ritmica e timbrica.

Scritta [illegible] piena guerra, la *Quinta Sinfonia* ne reca le tracce nella periodica presenza d'inequivoche catastrofi sonore, ma l'ottimismo propulsivo con cui finisce reca un potenziale liberatorio che non [illegible] rifiettersi, puntualmente, nelle reazioni del pubblico, come anche l'altra sera s'è potuto agevolmente verificare.

p. gal.

[illegible] «Casta e pura»

Antonelli-Samperi ancora insieme [illegible] film

[illegible] — *Casta e* [illegible]: [illegible] questo il [illegible] del film che se[illegible] il ricostituirsi del [illegible] Laura Antonelli-Salvatore Samperi, dopo i successi [illegible] *Malizia* e *Peccato veniale*. Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo [illegible] conta la storia di una [illegible] giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'arrembaggio».

Il film è prodotto da [illegible] nio e Sandro Amati

canale 5

questa sera:

Un suggestivo film d'avventura:

La Regina dei pirati

Ore 20,30:

un divertente telefilm [illegible] [illegible] «Love Boat»:

FLIRT E [illegible] SULLA [illegible] DELL'AMORE

Ore 21,30:

film

LA REGINA DEI PIRATI,

[illegible] Jean Peters, Louis Jourdan, Debra Paget

regia di Jacques Tourneur

e per la settimana

Domenica [illegible] giugno (ore 21,30)
HOLOCAUST 2000
con Kirk Douglas, Agostina Belli, Adolfo Celi
regia: [illegible] de Martino

Lunedì 15 giugno (ore 21,30)
FURTO SU MISURA
con Rita Hayworth, Rex Harrison, Alida Valli
regia: George Marshall

Martedì 16 giugno (ore 21,30)
MISSIONE SUICIDIO
con Tony Curtis, Frank Lovejoy
regia: Stewart H. Heisler

Mercoledì 17 giugno (ore 14)
[illegible] [illegible] Arthur, [illegible] Dietrich
regia: Billy Wilder

[illegible] [illegible] giugno (ore 21,30)
IL TIGRE
con Vittorio Gassman, Ann Margret
regia: Dino [illegible]

Venerdì 19 giugno (ore 21,30)
LA VIA [illegible]
con Catherin[illegible]ppo Fr[illegible]
Regia: Luigi Magni

Sabato 20 giugno (ore 0,35)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
MAFIA
con Jean Yanne, Senta Berger, Gianfranco Sbragia
regia: Yves Boisset

ogni sera con te

VITTORIA

UN ANTICIPO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

CHARLES BRONSON LEE MARVIN

CacciaSelvaggia

Tognazzi il commissario Pepe a tv 2 [illegible] 22,15 - Giulia Lazzarini nel «Nost Milano», tv 3, 17,20

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
10 — **Tales of beatrisporter**, coreografia di F. Ashton, musica di Y. Canchbery
11,30 **I grandi fiumi**: [illegible] Vistola
12,30 **Check-up**: un programma di medicina [illegible] Biagio Agnes con Luciano Lombardi
14 — **Giuseppe Balsamo**: regia di A. Hunebelle, con Jean Marais, Hude Kier (8ª puntata)
14,30 **L'uomo dai mille volti**, film di Y. Peyney con J. Cagney, Dorothy Malone
16,30 **Doctor Who** (c): Arca spaziale (1ª parte)
17,05 **Spazio 1999** (c): «Tora», regia di P. Medak
17,55 **Perché liberi?** (c), di G. Paolini
18,10 [illegible] Il [illegible] (c), dis. animati; «Shirab e i coccodrilli»
18,35 [illegible]
18,50 **Speciale Parlamento**
19,20 **Medici di notte** (c): «Attenzione radiazioni», con Catherine Allegret, Georges Béller
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 Teatro [illegible] Eduardo: **Il contratto** (c), [illegible] e regia di Eduardo De Filippo, con Angela [illegible] e Lina Polito

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,35
10 — **Prima neve** (c) di Guy [illegible] Maupassant
11,30 **All'inseguimento del cavaliere nero** (c)
12,30 **Billy il bugiardo** «Bill e una nuova vita», telefilm [illegible] Jeff [illegible] e George A. Cooper
13,30 **Di tasca nostra**, settimanale al servizio del [illegible]
14 — **DSE - Scuola aperta**
14,30 Sabato sport: Pugilato: **Holmes-Spinks**, campionato mondiale massimi - [illegible] **24 ore di Le Mans**
17,05 **I ragazzi e la violenza**, di M. Gandin, programma realizzato dall'Unesco
18 — **Tarzan, il signore della giungla** (c), cartone animato: «Tarzan e il tesoro della città di ghiaccio»
18,25 **Estrazioni del Lotto**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,50 **Bonanza** «Un banchiere disonesto», regia di Robert Altman
20,25 In diretta da Roma: **Roma-Torino**, prima finale di Coppa Italia
22,15 **Il commissario Pepe**, film della serie dedicata a Ugo Tognazzi, regia di E. Scola, con Silvia Dionisio, Véronique Vendell, Elsa Vazzolei (c)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
14,45 **Ciclismo**: Giro d'Italia dilettanti
15,30 Da Udine: Campionati italiani di atletica leggera
17,20 «**Il nodo Milano**»: «I soloni» (c) di [illegible] Bertolazzi, regia [illegible] Mario [illegible] [illegible] Giulia Lazzarini e Warner Bentivegna
19,35 **Il pellicano** (c)
20,05 **Tuttinscena** (c), rubrica di Folco Quilici
20,40 **Il primo anno** una giovane coppia (c), con Leigh McCloskey, Cindy Grover, Claudette Nevins
21,25 **La parola e l'immagine** (c), a [illegible] di Bruno Modugno e Claudio Trioli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,40; 20,15; 22,15
17,20 **Il regalo** (c), telefilm
18,10 **N...** [illegible] [illegible] (c)
19,05 **Scacciapensieri** (c)
20,40 [illegible] **la Bismarck**, film di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore, Dana Wynter [illegible] - [illegible] **Sabato sport** (c)

[illegible]

Telegiornale: 20,15; 22,05
17 — **Pomeriggio sportivo**, calcio e atletica leggera
19,30 **E' tutto un** [illegible] (replica)
20,30 **Flipper contro i pirati**, film [illegible] Leon Benson, [illegible] [illegible] Halpin, Pa[illegible] Franklin, Helen Cherry
22,15 [illegible] **proibito**, film di Carlo Infascelli, con [illegible] Crostarosa, Carlos De Carvalho, Orchidea De Santis

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 23,15
[illegible] **Telematina**
12,10 **Fotografia e cinematografia**
17,15 **Cow boy in Africa**, telefilm
19,15 **I giochi** [illegible] **carlo**
20,40 **Caccia al montone**, film di Gérard Fires con Jean-Louis Trintignant, Lea Massari
22,10 **Editoriale**
22,40 **The collaborators**, telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
Per gli automobilisti: Onda verde
6 — La combinazione musicale
7,15 Qui parla il Sud
8 — Week-end
10,05 Black-out
10,48 Incontri musicali del mio tipo: Mina
11,30 Cinecittà
12,05 Giardino d'inverno
12,30 Cronaca di un delitto
13,15 Estrazioni del Lotto
13,30 Musica
14,03 Persone nel tempo
15,05 [illegible]asi
16 — Storia contro storia
16,30 [illegible] come voi
17,05 Dottore, buonasera
17,30 Globetrotter
18,30 Obiettivo Europa
19,30 Una storia del jazz
20 — Pinocchio, Pinocchieri e Pinocchioggi
20,30 R[illegible]
20,45 La freccia di Cupido
21,05 Musica per [illegible] Belle Epoque
21,30 Check-up per un Vip
22 — Divertimento musicale
23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: [illegible]; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30 [illegible]; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30 [illegible]; 19,30; 22,30
9,[illegible] Amori sbagliati, di M. Troyat
9,32 - 10,15 [illegible] famiglia dell'anno
11 — Long playing hit
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — Un ebete nei giardini di Vienna: Pietro Metastasio
15,42 Hit parade
17,02 Gli interrogativi [illegible] finiscono mai
17,32 «Ragazzi» di A.R. Gurney [illegible] Oreo M. Guerrini
19,10 Le voci di Denis Roussos e Joan Baez
19,50 Ma cosa è questo umorismo?
21 — I concerti di Roma del Foro Italico: orchestra della Rai
22,05 Contrasto, le voci di I. Zanicchi e di Pupo
22,50 Tormentone

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 15,45; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 10,45 Il concerto del mattino
8,30 Folkconcerto
10 — Il mondo dell'economia
11,48 Succede in Italia
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,18 Controsport
15,30 Dimensione giovani
17-19,15 Spaziotre
18,45 Quadrante internazionale
20 — Pranzo alle otto
21 — Compositori e virtuosi della pianola
22 — Musica a palazzo Labia
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola con Roberto Bisbal
14,05 Le più belle canzoni di sempre
16,10 Top music

Vera occasione:
Offresi Sabato Sera interessantissimo.

In occasione di importante cena di gratto, arredate signorile e riparato (tribuna), uso ristorante con rinomate specialità, bar e tea [illegible]. Annesso cinema per bambini e sala giochi. Ampio giardino, parcheggio, custodito con cavalli di pregio. Sottoscritto di un ciclomotore Cino della Piaggio tra gli intervenuti. Il divertimento è compreso nel prezzo.

Gran Premio Campo
[illegible]
Sabato 13 giugno.
Ore 10. [illegible].

3.a prova [illegible] campionato d'Italia indigeni di 4 anni e oltre, appartenenti a scuderie italiane.

VINCENZO
ENOLOGO DI TORINO

GIOIELLO
Il primo e insuperato capolavoro del genio comico del nostro tempo

un film di WOODY ALLEN
IL DITTATORE dello Stato libero di "BANANAS"

4ª SETTIMANA
Grande successo al
CENTRALE
del film che non si doveva vedere

Gli sceneggiati e i giornali scandalosi di una Torino vera e sconcertante

un film di GIANNI SERRA
La Ragazza di VIA MILLELIRE

GRANDE SUCCESSO
LA PERLA
Il mistero di 3000 anni avvolge il tesoro della regina d'Egitto. KARA tornerà tra noi per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio avverrà ALLA 39ª ECLISSE

CHARLTON HESTON
ALLA 39ª ECLISSE

CHARLTON HESTON - "ALLA 39ª ECLISSE" SUSANNAH YORK

ARISTON
una psyco commedia

ALTA TENSIONE

DUE FILM FORTI:
PER RIDERE **NAZIONALE** — PER EMOZIONARSI **ROMANO**

CINERIZ - IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
2° MESE
Un successo che aumenta di giorno in giorno
che ha riscoperto il valore dei sentimenti

Vietato ai minori di anni 14

DA OGGI AL CINEMA **AMBROSIO**
continua «l'operazione divertimento»
Ci sono tante risate che la metà basterebbe a riempire 10 film comici

[illegible] presenta
[illegible] con BARBARA [illegible]
RENZO MONTAGNANI · CAVINA · LEOPOLDO MASTELLONI

PER FAVORE, OCCUPATI DI AMELIA

con MARIO CAROTENUTO · [illegible] · ALDO GIUFFRE' e con la partecipazione di ENZO CANNAVALE
[illegible] BENIAMINO DE CASTRO PC
distribuzione CINERIZ

BARBARA BOUCHET è Amelia, l'[illegible] di Stefano
[illegible] CAVINA è Stefano, l'amante [illegible] Amelia
RENZO MONTAGNANI è Marcello l'amico... fidato di Stefano
MARIO CAROTENUTO è il vescovo, padre di Marcello

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 17 - 18,50 - 20,30 - 22,30

DIVERTENTISSIMO!
Al **DORIA**
film vincitore di 2 premi OSCAR - Migliore attrice non protagonista: Mary Steenburgen - Migliore sceneggiatura originale: Jo Goldman

STATUTO
L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

SONO FILM
THE BEST
ORFEO
PORNO SENSATION
CALDA GOLA di MARTINE

PRINCIPE
Robuste e eccitanti
RELAZIONI PERVERSE

ARTISTI
colpiranno a colpi di...
KRIMINAL PORNO

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Arlecchino
Un film bruciante.
Mai tanto odio e tanta violenza!

Vietato minori 14 anni

IDEAL
L'inimitabile! vero! L'unico!
ritorna L'URLO DI CHEN a far tremare tutto l'Oriente

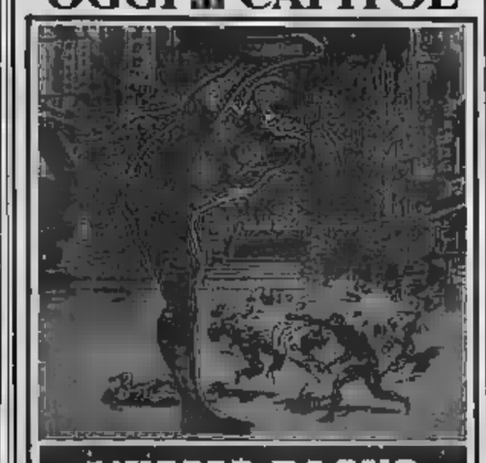
Non vietato

REPOSI
Nuova edizione del capolavoro [illegible] dal [illegible]
Henry Charriere
RIUSCI' A FERMARLO.
Il suo [illegible] divenne legg[illegible]

LUX
GRANDE SUCCESSO!

TORINO
V.O. SUCCESSO

Spettacolare e divertente!
OGGI al CAPITOL



L'UOMO RAGNO SFIDA IL DRAGO

Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,40

MESE
AUGUSTUS
UN'ESPLOSIONE RISATE!
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

MASSIMO
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

Keller Studio
Tel. 215.613
PROIEZIONE UNICA 21,15
ARIA CONDIZIONATA
MARSHALL BRICKMAN SCENEGGIATORE INSIEME A WOODY ALLEN DI "ID E ANNIE" "IL DORMIGLIONE" E "MANHATTAN"
ESORDISCE NELLA REGIA
SIMON EALAN ARKIN MOSTRO DI BRAVURA

OGGI all'OLIMPIA
Un classico [illegible] regista [illegible]
"2001: Odissea nello spazio"
"Arancia meccanica" e "Shining"

PETER SELLERS · GEORGE C. SCOTT un film di STANLEY KUBRICK
"IL DOTTOR STRANAMORE" ovvero come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba
Sterling Hayden Keenan Wynn Slim Pickens
Stanley Kubrick, Peter George e Terry Southern
produce e dirige Stanley Kubrick

Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

All'ASTOR

RICHARD CHAMBERLAIN
TOSHIRO MIFUNE
SHŌGUN
IL SIGNORE DELLA GUERRA
di JAMES CLAVELL
Diretto da JERRY LONDON

METROPOL ★ SCANDAL V.O.
LINGUA CALDA

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO
[illegible] AL [illegible]
Da venerdì 12 giugno è iniziata la vendita degli
[illegible] del Regio
Estate 1981
6 concerti L. 8000
Biglietteria Teatro Regio piazza Castello 215 - tel. 548.000
Ore 10-13; 15,30-19

GIPO
«SEGRAL»
ULTIMO GIORNO

ERBA - tel. 890.427
III RASSEGNA TEATRO POPOLARE
Questa sera ore 21,15
«PICCOLA CITTA'»
di Thornton Wilder
Comp. «Gli amici del sabato sera» di Sergio Maurizio Canavesio

SUCCESSO ai Cinema:
SMERALDO GIARDINO CABIRIA

YUPPI DU
Colore - Distrib. C.D.F.

FLASH 97.7 presenta
STADIO COMUNALE di Torino
Venerdì 19 ore 21,30
IGGY POP
INGRESSO 3000
Prevendite Rock & Folk Campus - Bignelli Piperno - Celid Disfusion - Arci

TEATRO CENTRALINO ore 21,30 CONCERTO COUNTRY
BLUERBA
Ini. nren. Sede tel. 837.500

GARDEN ESTIVO Via Valentino 2 Tel. 655.699 52 60 53
Oggi e domani 15,30 e 21 ORE LIETE NEL LIBICO CON NINO GALLO - ZODIAC MEN

RISTORANTE
LE CASCINE
compl. I MUSICOL
STUPENDI - STAGIONE ESTIVA
Prenotazioni tel. 900.25.81

TRATTORIA TIPICA
DA **CORRADO**
V.le Madonna di Campagna 4
Questa sera ore 20,30
MARIO E PIPPO
SANTONASTASO
VI FARANNO TRASCORRERE UNA SERATA DIMENTICABILE
Prenotazioni [illegible]

la COMETA FIORESI
Ristorante a domani pomeriggio e sera
[illegible] E MODERNO
PRIMINO e i CADETTI

MU CLUB
DISCOTECA ARIGNANO
Giovedì 18 giugno
Giorgio **PORCARO**

[illegible]

TORINO (via Buozzi 5, tel. 530.353): Le abitazioni della clinica perre, V. C. Gabriel Pontello. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ferie ca 10 ott. 22,50. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.799): Caccia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon 6 film: L. 15.000.
V. VENETO (p. via Veneto 5, tel. 971.042): La ninfomani. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - P. Nizza, tel. 651.264): E la sai giocò la bambina, William Markham, Julie Andrews, Tony Curtis. Non vist. Ore 18,30. 18,30-20,30-22,30.
ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621): Varietà Eugenia, regia L. Comencini con S. Marconi, D. Di Lazzaro Col. Non vist. 20, 22,20 L. 2000; rid 1200.
CLIBED (piazza Barbaroux, tel. [illegible]): L'aldilà e la vipera nel terrore, di L. Fulci con K. Mac Colt, S. Keller, Techn. Vist. 18 Ore 20,30, 22,30.
PARO (via Po 30, tel. 822.514): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin (commedia). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000
PIEMONTE (corso Trapani 87, tel. 372.057): Dalle 9 alle 5... orario continuato, J. Fonda, L. Tomlin. Ap. 20, ult. 22,20. L. 2000.
LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 384.761): Alle 20° ostaggi, Charlton Heston, Susannah York. Vist. 14. Dr.: 18,15; 18,15, 20,20, 22,25.
MARSAGLIA (piazza Marmora 9, tel. 695.803): Mean Isola, Tomas Milian. Non vist. Dr.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MASSARO (via Montebello 8, tel. 578.001): Pablo Hood, di Walt Disney, [illegible] Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 2000.
MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355): Vizi inglesi. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22,30. Ingr. 2500.
PUNTOCUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): Quando la moglie è in vacanza, Marilyn Monroe Techn. Non vist. Nuovi orari: 17, 18; 21, 23
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): Incontri molto... particolari. Techn. Vist. 18. (commedia erotica). Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso L. 3000
[illegible] E ONE (c. Belgio 83, tel. 874.171): Viaggi proibiti. Colori Vist. 18 (commedia erotica). Ap. [illegible] ult. 22,30. Ingresso 2500
STARUTO (via Cigorio 18, tel. 487.051): Salotto Giulia agli ordini, G. Hawn, E. Brennan. Techn. Non vist. Orario: 14,30, 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
NUOVO VIP (c. Casale 156, tel. 852.088): Ecco il film dei Muppet di James Frawley, con i Muppet. Dr.: 20, 22,30. Ingr. 2500. Rid. 1200.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): American porno story, Samantha Fox. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 L. 1500
CONTINENTAL (c. Ferrara 342, tel. 697.068): L'aldilà, di Fulci con K. Mc Kell, P. Welbeck. Vist. 18. Ore 20; 22,30
ERBA d'Essai (c. Monceliori 241, tel. 800.467): vedi cinem.
FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560): Bestia alla penna, Bud Spencer, regia Michele Lupo. Ore 20, 22,30 L. 1500
GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.
HOLLYWOOD (c. Reg. Margherita 106, tel. 851.004): I guappi non si bastonano, Pino Mauro. Non vist.
JOLLY (v. Vercelli 130, tel. 290.181): Blue erotic cinema. Tech. Vist. 18 Sul pallocoscenico Tania
NUOVO ORION (v. Venaria 8, tel. 749.23.63): Rotolagiu, con Maurizio Richard Techn. Non vist. [illegible] 20. Ult. 22,20
SOCIALE (v. Courmayeur 8, tel. 650.606): Il grande capolavoro, Martin Green, Sam Waterson. Col. Non vist. Ore 20, 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 61, tel. 544.077): «Delitto d'autore» Rassegna dei film gialli». Delitto per delitto di A. Hitchcock con Farley Granger, Robert Walker ore 18,30-22,30; Notorius di A. Hitchcock con C. Grant, I. Bergman, ore 20,30.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518.046): dalle 15 alle 24 Sexuality negativ. Nov. ass. Cautchemar, ingresso 500.
CINECLUB (v. Cellarda 15, tel. 447.28.80): dalle 14,30 alle 24 continuo Erda insonne orgia. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel. 446.764): Assassinio sul Tevere, T. Milian, M. Lante della Rovere Ore 20-22,30. Ingr. L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 40, tel. 372.537): chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3847): Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso, di W. Allen. Vist. 18
DORA d'Essai (v. Cibrario 69, tel. 749.2907): All That Jazz, di B. Fosse con R. Scheyder, J. Lange. Ap. 20 Ult. 22,30

ZONA MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE*: Piedone l'africano
BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso, di W. Allen. Vist. 18

ZONA MILANO-R. PARCO

FALCHERA: Concerto stereofonico.
INTERNI*: Quella sporca dozzina.
MAIOR (L.go G. Cesare 109, t. 267.974): Le perne vidoce. Vist. 18 (commedia erotica).

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (Piazza Sabotai): Yuppi Du di Adriano Celentano. Ore 20,15-22,30.
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 006.3017): Blue porno college (luce rossa). Vist. 18 Ap 15 Ingresso 1000.
* Cinema a cui inviare parrucchieri
Riduzioni ai possessori convenzionate con l'Agis: Arco, Falchera.

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Sexy hosts.
AVIGLIANA
CORSO: Ben Hur.
BORGARO
ROYAL: Rosa selvaggia.
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Marlon play lady superuomo.
CARMAGNOLA
LUX: Stanze rosse a Verdone. Non vist
SPLENDOR: Chi tocca il giallo muore. Non vist.
CASELLE
ROMA: Robin Hood.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: I cannibalofori.
GRANDI DUCHI: I cannibalofori.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Mi faccio la barca.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La fiamme al morti con l'amico di papà.
CIRIE'
CATALANO: Ben Hur.
ITALIA: Chiuso per ferie
NUOVO: Licenza al mare con l'amico di papà, la Mail, A. Vitali. Tech. Vist. 14.
CUORGNE'
HERCMA: L'ultimo squalo.
MARMORETTA: Il cannibale.
GIAVENO
S. LORENZO: Ma che sei folle matto.
LANZO
CATALANO: Robin Hood.
LEINI'
AMBRA: Assassinio sul Tevere
MONCALIERI
ITALIA: I guerrieri della notte.
MONTANARO
VITTORIA: Basso profondo. Vist. 18.
MICHELINO
SUPERGA: La soldatessa al mare, A.M. Bizzoli.
ORBASSANO
MODERNO: Ecco noi per esempio A. Celentano, R. Pozzetto
PINEROLO
HOLLYWOOD: La vera storia della signora delle camelie.
ITALIA: I cannibali ori.
NUOVO: Genio comune.
PRIMAVERA: Tre fratelli.
RITZ: Fantasma d'amore.
POIRINO
S. GIORGIO: Il falco.
RIVAROLO
CRISTALLO: [illegible]

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La virgin dell'amore
S. MAURO
CENTRO GOBETTI: Oltre il giardino. Ore 20,30-22,30
SETTIMO
BECCARIS: Colpidown diventano orfani.
GARIBALDI: Sexy gogò.
GOBERNO: [illegible] e [illegible] di troppo.
SUSA
[illegible]: Agente 007 Moonraker.
VALPEROA
[illegible]: Pornografia compagnola.
VENARIA
DANTE: Popeye.
SUPERCINEMA [illegible] Il cacciatore.
VIRGILIO
ITALIA: Happy Days lo bacio dei fiori di [illegible]

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: [illegible] Concerto inaugurale musicale del Conservatorio G. Verdi di Torino Musiche di Haydn, Immermann, Beethoven. Direttore Bruno Martinotti. Ingresso libero.
CENTRALINO (tel. 837.500): ore 21 concerto country dei Bluerba.
ERBA: ore 21,15, III rassegna Teatro e Cultura popolare «Piccola città» di Thornton Wilder Comp. «Gli amici del sabato sera» di San Maurizio Canavese. Ini. tel. 890.427.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Viaggio al Museo della Marionetta» ore 10-12; 16-18. Ini. tel. 530.238.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino Replì. Pren. via Nizza 138, tel. 806.4021. Ultimo giorno.
MAGARIO (tel. 550.922): 21,15 Comp. Nuovo Repertorio: Oh che bel castello, di V. Parrella. Regia P. G. Corrado.
NUOVO: «Danza Moderna». Sono aperte le iscrizioni anno 1981-82. Corso ini. d'Agosto 17, ore 18-20
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 esercitazioni aperte al pubblico a cura del «Centro di Formazione Teatrale» - Ritmo Tel 655.552.
IL PATTINAUTA-ROLLERTICA (v. Genova 258, tel. 606.9905): ore 15-21,30.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-24 bello fisico.
CLUB 84: ore 15,30-21 canzo.
CHALET: ore 21 Mani Negri.
DU PARC ESTIVO: ore 21 Koby.
GARDEN ESTIVO: 15,30 e 21 ore liete con Nino Gallo e Zodiac Men.
LA PERLA: ore 21 danze.
LE ROI QUADRIGLIO: 21 Sal Mineiro.
MARSAGLIA: 21 Antro del diavolo

ONDE - PIANO BAR (v. Verdi 10, 839.7441): al piano Arrigo
LE PARADIS - PIANO BAR [illegible]: Massimo, 34 - 650.775): Piero e Pino.
SAN GIORGIO [illegible] ristorante - Danze - con Pino Show.
SHERATON PIANO BAR (C. Settimo 3, tel. 532.402): Thomas - Palumbo - Radia.

CAPRICE (v. Sacchi 16): ore 21
SHAKER DI [illegible] (C. Duca d'). 3).

MUSEI - [illegible]

ARTE ANTICA (v. Vela 9, tel. 518.634 548.041): Incisioni e disegni antichi Ore 10-12,30; 15-19,30.
ARTECENTRO - QUADRINO: rassegna opere grafiche 72 Artisti italiani.
ARTE CLUB (Grolleio 3, tel. 543.054): Sandi, Galino, Pessimi, Sestili.
ARTE STUDIO (v. Passalacque 9): Lelia Burgio presenta suoi ottoni
CORVO BLU - GIAVENO: A. Cioce
LA CONCHIGLIA: Dalle scuole di Pasquero Orario 15,30-19,30.
L'ARIETE ([illegible] 4, tel. 852.075): opere poste di Teonesto Diabete.
LA ROCCA: New York-New York.
LOSANO (v. B. d'Usseaux 1, tel 72.558. Pinerolo): Sergio Manfredi.
3 A (34, Vittoria, 16): Collettivo di grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Tina Locchi.
[illegible] 43): Bartolini, disegni
BERSAGLI: «I fiori nell'arte».
CAVOUR (Moncalieri): G. Tronchini.
CITTADELLA (Bertola, 31): Bonsolo, De Gli, Genovese, Nersa.
DAMIANO: pers. di Cesare Pozza.
DOCUMENTA: Sergio Saroni
GUBI (p. Solferino 2): I contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì).
LA GUGLIA (v. Po 9): Personale di Veronique Massenet
LE IMMAGINI: Sergio Sonnevna.
NARCISO: Gouaches di Alma
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.010): L'arte di dipingere la ceramica.
PRIVA (c. Garibaldi 32, tel. 577.344): Henri Maurice Cahours acquarelli.
VIOTTI: Pasquino Inzaisi

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

E' in progetto per la prossima stagione con Shakespeare e Shaffer

Al Teatro di Roma ora si aspetta il caro e rude Cardinal Lambertini

ROMA — Il direttore artistico del Teatro [illegible] Roma, Luigi Squarzina, [illegible] per sottoporre al consiglio d'amministrazione dell'ente (che [illegible] da [illegible] scorso un nuovo presidente, Guglielmo Negri, e [illegible] poco qualche consigliere [illegible] meno, per via dell'incompatibilità con l'ele[illegible] alle imminenti amministrative) un suo progetto di cartellone per la prossima stagione teatrale.

Stando alle indiscrezioni, dovrebbe contenere una novità teatrale straniera, un classico inglese e una commedia italiana del primo Novecento.

La novità straniera sembra decisamente ben scelta: dovrebbe [illegible] *Amadeus* dell'inglese Peter Shaffer [illegible] Theatre da Peter [illegible] l'ancora scorso, vincitrice di due *Tony Awards*, alcuni giorni fa a Broadway, per il miglior dramma e per il miglior protagonista. E' una commedia sui rapporti tra Mozart e il veronese compositore Antonio Salieri, suo rivale a Vienna, rivissuti nel ricordo da Salieri stesso ormai vecchio, incline [illegible] suicidio. La regia verrebbe affidata a Giorgio Pressburger [illegible] dovrebbe aprire [illegible] stagione.

Il [illegible] pare sia *Racc[illegible]* d'inverno, uno dei più [illegible]e magici drammi conclusivi [illegible] re; regista in questo caso Giancarlo Cobelli, che lo ha già montato l'estate scorsa e lo riprenderà, in [illegible] edizione, con gli attori dello Stabile romano.

E Squarzina regista cosa [illegible] tenuto [illegible] «*Io proporrei al consiglio* [illegible] allestire il [illegible] Lambertini di Alfredo Testoni». Vuol dire la grande commedia storica su un futuro papa, Benedetto XIV, che fu il cavallo [illegible] battaglia di Ermete Zacconi? «Proprio quella: ed è [illegible] parte mia, una scelta molto meditato, [illegible] vari livelli. Intanto al livello dell'occasione esterna, ricorrendo il duecentocinquantesimo anniversario dell'Arcadia, la commedia si presta perché è ambientata nel primo Settecento, [illegible] Amadeus sta bene allestito in teatro che fu sede di famosi [illegible] ti dell'epoca. [illegible] ventre a motivazioni più intrinseche e culturalmente motivate è [illegible] commedia che [illegible] disce alla più schietta [illegible] zione teatrale italiana, [illegible] tradizione attoriale (non la mise [illegible] scena solo Zacconi, nel 1905, ma anche Cervi, proprio a Bologna, lui dolo-

Zacconi e Testoni, primi interpreti [illegible] «Cardinal Lambertini»

gnese, nel [illegible]. Questo tradizione, che si prolunga sino ai nostri Gassman e Bene, non è soltanto quella della commedia dell'Arte, sempre invocata come il nostro momento aureo, ma anche quella [illegible] dei nostri attori-mattatori dell'Otto [illegible] Novecento, dei Rossi, Salvini, Zacconi. [illegible] settecentschi non ci vergogniamo a dire che siamo gli eredi: dai "grandi attori" più vicini a noi sembra vogliamo prendere [illegible] distanze».

Ma non è che la commedia sia modesta a livello proprio di copione? «Intanto Goldoni [illegible] gnerebbe che chi storce il naso [illegible] la leggesse. Sarà modesta a livello di puri esiti letterari, sul piano poetico. [illegible] è, teatralmente, di un'ottima saldezza costruttiva, ed è un singolare esempio, per quegli anni, di teatro-documento. Lei forse ricorda che io ho fatto a Genova, anni fa, esperienze del genere, in collaborazione con Vico Faggi. Ebbene, quando ho ripreso in mano questo Cardinal Lambertini [illegible] rimasto stupito dal rigore della documentazione: non c'è sequenza che sia rivissuta scenicamente se [illegible] dopo puntigliose ricerche, [illegible] un ammirevole rispetto della verità».

[illegible] piano tematico come si giustifica una ripresa oggi? «La commedia affronta il tema del conflitto tra spirituale e temporale, tra rigore morale e tentazioni del "secolo" che mi pare molto dibattuto in questi anni [illegible] non risolto. Qui c'è un prete [illegible] una apertura intellettuale d'eccezione (Voltaire [illegible] fu conquistato), [illegible] di una vigorosa fermezza di principi: [illegible] prete pieno di fermenti innovativi, [illegible] frondista, [illegible] fedele [illegible] immutabili leggi della Chiesa; un prete che passa [illegible] mezzo al libertinismo, alla corruzione degli altri, li combatte con spregiudicatezza ma anche con devozione, con austerità [illegible] dibattimi; e alla fine, pur avendo vinto [illegible] breve termine, [illegible] forse un religioso intimamente sconfitto dallo squallore morale degli altri. Certo queste figure si può non metterle in scena mai, [illegible] una sogna che i preti debbano sparire. Oppure si può puntare su personaggi "poetici" e sublimi, [illegible] Becket martire dell'Assassinio nella cattedrale. Io credo lo si [illegible] fare reinterpre[illegible] da capo, settantacinque anni dopo, un copione per vari aspetti "nostro"».

Guido Davico Bonino

E' docente in [illegible] scuola [illegible] lirica

Franca Valeri: «Per me la [illegible] più bella è insegnare ai giovani»

ROMA — *Anche quest'estate per i giovani cantanti lirici vincitori del [illegible] Mattia Battistini [illegible] saranno vacanze, così [illegible] ferie Franca Valeri e il maestro [illegible] che [illegible] questa iniziativa [illegible] gli animatori. «Per me — dice Franca Valeri — sentire cantare e insegnare recitazione a [illegible] giovani can[illegible] è [illegible] una vacanza. Fino a ottobre sarò occupata dalla stagione lirica che deriva da questo concorso "Mattia Battistini". Nel frattempo cercherò però un [illegible] [illegible] rappresentare in [illegible] poiché mi manca [illegible] tempo materiale per scriverne uno su misura [illegible].*

Scopo [illegible] questo [illegible] cominciato lo scorso [illegible] sull'onda dell'entusiasmo [illegible] Franca Valeri, [illegible] di rappresentare opere italiane affidando tutti i ruoli a giovani cantanti italiani.

Per i vincitori del «Mattia Battistini» il regolamento del concorso assicura la [illegible] matematica [illegible] poter cantare. Anche quest'anno il cartellone prevede tre opere (La battaglia di Legnano, Il barbiere di Siviglia e [illegible] Butterfly) nelle quali si esibiranno i quattordici vincitori dell'edizione '81; a tre vincitori dello scorso [illegible] [illegible] [illegible] affidati altrettanti ruoli rimasti scoperti nella «Butterfly» che Franca Va[illegible] metterà in scena. [illegible] debutto [illegible] questi «ragazzi» — l'età oscilla dai 22 ai 32 anni — avverrà a Sanremo il 19 settembre.

«Cinquanta erano i concorrenti — precisa Franca Valeri — e l'ultima che abbiamo ammesso, Marina Bolgan, è arrivata dopo avermi ascoltata a *Domenica in* dove ho fatto réclame a questo nostro concorso [illegible]. E, tra l'altro, la Bolgan si è classificata terza assoluta. La cosa sensazionale è che tra i [illegible] di quest'anno abbiamo trovato due soprani lirici drammatici verdiani, Francesca Garbi e Francesca Arnone, che si alterneranno nella parte [illegible] "Lida" nella *Battaglia di Legnano*.

Hanno superato l'esame Francesca Garbi (soprano drammatico), Susanna Rigacci (soprano lirico), Marina Bolgan (soprano lirico), Francesco D'Artegna (basso), Gianluigi Senici (baritono), Agnese Sgrò (mezzosoprano), Bruno De Simone (baritono), Marcello [illegible] (baritono), Renzo Magnani (baritono), Vitalba [illegible] (mezzo soprano), [illegible] Facini (tenore), Francesca Arnone (soprano drammatico), Giancarlo Pera (baritono), Alessandro [illegible] (soprano lirico). [illegible] b.

OM-10 reagisce al 40.000° di secondo

La [illegible] differenza, il "tempo reale."

La Olympus OM-10, è una reflex elettronica, automatica [illegible] manuale, motorizzabile*. In Automatic misura la luce sul [illegible] pellicola durante lo scatto, in "tempo reale". Sulla OM-10 quando [illegible] luce cambia, la velocità cambia. Con la reazione di 1/40.000 di secondo. Automaticamente, in "tempo reale".

*motore winder 2 opzionale

OLYMPUS
Via dei Giacchi, 8 Milano - Tel. (02) 4984941

MODIAC Callegari NAUTICA

Vi [illegible] presso i Concessionari ufficiali:

MOTONAUTICA ESSEBI
Corso Tortona 56,
Tel. 87.49.40 - Torino

[illegible] NAUTICA
Corso Umbria 47
Tel. 48.47.13 - Torino

DOVE LA NAUTICA E' [illegible]
Consulenza tecnica per l'acquisto del mezzo idoneo al prezzo giusto!

[illegible] DEI MOBILI
PRESENTA:
I [illegible] DI SOLUZIONI IN
MOBIL VISIONE
ORDASSANO
VIA TORINO 2 - [illegible]

Fortuna [illegible] precedenti della musica occidentale

Nell'Urss contagiata dal pop Celentano è la prima stella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Certi dischi occidentali di musica leggera sono ancora venduti a borsa nera, per cifre che talora toccano i 100 rubli (150 mila lire), ma [illegible] può dire che in Urss la «rivoluzione [illegible] si è ormai compiuta. [illegible] dieci anni fa [illegible] canzoni dei Beatles o dei Rolling Stones avevano un udito[illegible] semi-clandestino, oggi sono gli stessi complessi russi ad integrare il loro repertorio coi maggiori successi provenienti dal «*Paesi borghesi*», e il fiorire delle discoteche — pare che a Mosca siano ormai un centinaio — favorisce questa difficile osmosi.

Un panorama della musica leggera in Urss, oggi, è quindi molto più complesso di quanto sarebbe stato qualche anno fa: ai complessi e ai cantanti di diretta importazione occidentale, infatti, si affianca un numero sempre crescente di artisti sovietici i quali non si limitano a far proprio il «sound» [illegible] e beat, ma [illegible] «*russificano*» traducendo i testi (e talora «adattandoli» alle esigenze di qui).

Hair e Jesus Christ Superstar hanno a lungo dominato la borsa nera del mercato discografico, ma le canzoni della seconda opera rock (l'altra è ancora considerata «*off limits*») hanno ora superato persino la censura televisiva. Ciò non toglie che i tabù restino: non si sentirà mai, in Urss, il tema musicale («La ra-») tratto dal film *Zivago*, e questo per gli ovvi collegamenti con il libro tuttora all'Indice.

La «*superstar*» in assoluto è Adriano Celentano. Il suo nome qui, è magico. Regalare un suo disco a un russo significa farsene un [illegible] per sempre, o perlomeno [illegible] ad aprire [illegible] porte chiuse di questa impenetrabile società. Gli Abba svedesi, i Chicago, gli Space, gli Smokey, Amanda Lear, e ancora i vecchi Beatles e i Rolling Stones sono fra i nomi che tutti i giovani russi conoscono e ammi[illegible]. [illegible] poi ci [illegible] i cantanti che vengono qui in *tournée*: dall'oggi al domani acquista[illegible] una popolarità che richiederebbe, in Occidente, anni di fortunati successi discografici.

E' il caso, per esempio, dell'americano Dean Reed, non più giovanissimo, maestro del country rock, praticamente sconosciuto negli [illegible] Qui è una «stella» di prima grandezza, tant'è [illegible] egli ama definirsi «*il Frank Sinatra dell'Unione Sovietica*». E ancora i Boney M, [illegible] gruppo giamaicano che qui ha furoreggiato ma che pochi amanti di musica leggera conoscono in Occidente. O, per citare [illegible] attuale, Drupi: [illegible] prossimi giorni sarà impegnato in [illegible] mezza dozzina [illegible] [illegible] ti al Luzhniki, il palazzetto dello sport delle Olimpiadi.

I cantanti russi si sono progressivamente adeguati ai nuovi stili, che riflettono i gusti di una generazione di giovani: ci sono ormai complessi sovietici tutt'altro che spregevoli, dagli Apelsin (arancia) agli Araks, dai Pesnjarj ai Veselje Rebjata (ragazzi allegri), dal Gruppa Stas Namina agli Arsenal. E, fra i solisti, è il [illegible] di citare [illegible] Pugachova, un'imponente bionda che è oggi la [illegible] dell'Urss.

Le discoteche, che vivono col beneplacito del sistema (la giustificazione ufficiale è che servono per sviluppare la cultura musicale), gli auditori delle fabbriche, dei vari istituti, [illegible] sindacati, delle case per vacanze, riuniscono oggi di note che lo straniero può facilmente riconoscere. Anche il jazz di Chiusik vive quasi alla luce del sole. [illegible] tutti i programmi [illegible] concerti devono essere vistati dal Goskontsert (l'organizzazione statale che si occupa degli spettacoli musicali) e dal ministero della cultura. f. gal.

Patty Pravo passa alla scuderia di Alan Sorrenti

ROMA — Patty Pravo, da oltre due anni assente dalla scena musicale, ha firmato un contratto con la «scuderia» di Alan Sorrenti.

L'accordo, siglato a New York, prevede il passaggio di Patty Pravo [illegible]

Valanghe di giuste proteste per il concerto [illegible] Ruffini

Tubes, [illegible] pace rumore molto [illegible] l'onesto cittadino non [illegible]

Un momento del fragoroso concerto - Spettacolo dei Tubes

TORINO — *A mezzanotte [illegible] avevano finito di suonare e il rock dei Tubes si allungava fino in via Mouginevro, ancora compatto. Attorno al Parco Ruffini, dove si svolgeva il concerto del gruppo americano, la gente ha cominciato a protestare dalle 20, un'ora prima che la band salisse sul palco: ai centralini delle forze dell'ordine e della Stampa sono arrivate decine e decine di telefonate («avevamo tutte le linee occupate», hanno detto i vigili urbani.*

Una serata nata [illegible] sin dall'inizio: il concerto vero, in programma alle 20, è cominciato [illegible] soltanto tre ore dopo, fra gli schiamazzi e i fischi di protesta dei tremila e cinquecento spettatori. Fee Waybill e la sua truppa non sono sembrati comunque molto preoccupati per il gran chiasso. Hanno preparato i loro numeri con tutta calma (dai travestimenti alle ombre cinesi) e presentato i loro brani, tratti dall'ultimo Lp «The competition backward principle», chiudendo il concerto [illegible] oltre la [illegible] notte.

Lo spettacolo non è mancato. I Tubes privilegiano soprattutto l'aspetto scenico [illegible] rock e Fee Waybill, cantante trasformista, punta di diamante del gruppo, veste di volta in volta panni diversi (dal giocatore di baseball al rapinatore, da Humphrey Bogart a culturista), attorniato da tre ragazze.

Il resto, la musica cioè, fa più che altro da cont[illegible]. Fee Waybill e soci vivono nel rock dalla fine degli Anni Sessanta (facevano da spalla ai Led Zeppelin), incidono dischi dal '75 (The Tubes, Young and rich, Now, Remote Controll), ma si caratterizzano soprattutto come gruppo dal vivo. Con alcuni grandi musicisti (Alice Cooper, che suonò con loro per un brevissimo periodo e anche, in misura minore, Peter Gabriel) hanno in [illegible] l'anima spettacolare del rock, ma con un occhio più attento agli effetti da varietà. E i numeri di ieri erano su questa falsariga, [illegible] divertimento spensierato. p. sap.

Torna a Pescara il festival jazz

PESCARA — Dopo 4 anni di interruzione per motivi finanziari, torna a Pescara il festival del jazz, una delle manifestazioni più prestigiose in questo campo.

Si svolgerà alle Naiadi dall'11 al 13 luglio.

Patty Pravo passa alla scuderia di Alan Sorrenti

ROMA — Patty Pravo, da oltre due anni assente dalla scena musicale, ha firmato un contratto con la «scuderia» di Alan Sorrenti.

L'accordo, siglato a New York, prevede il passaggio di Patty Pravo [illegible]

Al Voltaire la commedia della Merli [illegible] Macario «Oh c[illegible] bel castello»

La [illegible] è [illegible] dramma anzi un «vaudeville»

TORINO — Per Annarita Merli l'ufficio di un amministratore d'immobili è una specie di banco [illegible] pegni esistenziali, poiché in quell'ufficio sfila non solo la disperazione di chi ha assoluto bisogno di una casa, ma si annodano e si sciolgono convivenze, si ipoteca un futuro di coppia o di forzate solitudini.

Su questi temi, di cui chiunque abbia [illegible] può misurare la gravità, [illegible] Merli ha costruito la commedia *Semicentrale affittasi*, vincitrice [illegible] premio Italo-americano «Globe», andata in scena negli Stati Uniti ai primi di maggio e ora approdata al Voltaire, dopo un «rodaggio» a Settimo.

Sebbene la materia [illegible] drammatica, la forma è scintillante, da commedia che, di tanti in tanto e quasi inavvertitamente, scivola nella [illegible] Nell'ufficio del ragionier Conti, custodito da una segretaria condotta dallo [illegible]tellaggio a durezze granitiche, giungono un uomo e una donna che fingono di essere stati amanti, di esserci lasciati, ma nei quali il disamore non ha spento la generosità: la donna cercherà, con la compiacente [illegible] dell'amministratore, di lasciare il suo appartamento all'uomo.

Il gioco non riesce, ma que[illegible] [illegible] relativamente. Ciò che importa è l'andamento quasi da pochade assunto dalla vicenda, con un fitto gioco d'inganni, una estesa rete di equivoci e di errori, con risultati di [illegible]ro divertimento che Fabrizio Caleffi e Michela Zio provocano con una recitazione un po' stravolta, certo [illegible] della tecnica boulevardiera.

Un po' meno sciolto e fluido è parso il secondo episodio, nel quale un ragionier Rossi, promesso sposo da undici anni, cerca di battere invisibili e pericolosi concorrenti nella conquista [illegible] un appartamento.

Ma le situazioni paradossali, il dialogo serrato, la sorpresa riescono a sormontare certe secche interpretative e ritmiche. [illegible] rischio, non sempre evitato, era di cadere nella buffoneria circense, ma la regia di Gianni Caruso è stata quasi sempre attenta alle ragioni dell'equilibrio e della misura. Applausi, alla fine, anche a Maria Luisa Abate, la segretaria, e a Dario Mancini, l'irrefrenabile amministratore. o. g.

Com'è brutto il potere quando uccide l'amore

TORINO — *Pier Giuseppe Corrado, attore, regista, animatore della compagnia «Nuovo repertorio», deve avvertire molto forte il richiamo delle opere sbagliate. Sebbene si preoccupi di fare [illegible] teatro di denuncia, sceglie [illegible] che denunciano, sì, ma non rappresentano.*

Così l'altra sera, al Macario, ha sparso [illegible] po' di disagio in platea con la novità di Vincenzo Parella Oh che bel castello, breve atto unico sulla violenza del denaro che soffoca e annulla gli slanci vitali, il bisogno di sincerità dei giovani.

Manca, al testo di Parrella, una vera dimensione drammatica e abbondano, invece, citazioni e slogans della più ingenua e corriva «rivoluzione globale», coi puri che sognano prati verdi, farfalle varii, chitarre al posto [illegible] cannoni e gli «altri», i managers del potere, che recitano i fondamenti del dominio economico con frasi che sembrano tratte dal decalogo del perfetto arrampicatore sociale.

Fra le due categorie [illegible] porsi un [illegible] dialettico, invece si sviluppa [illegible] una differenza [illegible] linguaggio: immaginario e visionario nei due giovani che dialogano d'amore, crudele, minaccioso e distruttivo nel boss dell[illegible] finanza. Que[illegible] due linguaggi non interferiscono mai anzi accentuano l'isolamento, per cui non si capisce bene come l'occhiuto potere possa uccidere [illegible] fine l'attesa messianica dell'amore [illegible] d[illegible]

[illegible] deve essersi trovato del tutto disarmato dinanzi a questa polpetta [illegible] sincera [illegible] [illegible] utopico ma sconfortante nella sua struttura. Ha diviso lo spazio scenico in due zone occupate rispettivamente dai giovani innamorati e dai cinici padroni del vapore e poi deve aver confidato nella buona stella.

Lui si è riservata la parte del crudele Lowson, passa il tempo a ruotare [illegible] mascella, a snocciolare massime da premio Marzotto e a brandire un pollo che, in certi momenti, sembra la trasfigurazione caricaturale [illegible] teschio dell'Amleto. Margherita Grippa mette la sua dolcezza e la sua grazia al servizio di Mill, ragazza estatica che sogna il castello fatato col Terry di Marco Liprandi. Gli altri contano dollari e ripetono «Successo». Ovvio che alludano al successo in affari. o. g.

FILM: «Simon» col bravo Arkin

Matta storia [illegible] docente finto extraterrestre

Simon di Marshall Brickman, con Alan Arkin, [illegible] Kahn, Austin Pendleton. Commedia a colori. [illegible] Cinema Keller Studio.

Film d'esordio, come regista, [illegible] Marshall Brickman, già collaboratore [illegible] Woody [illegible] per le sceneggiature di *Io & Annie*, *Il dormiglione*, *Manhattan*.

Con [illegible] confortevoli referenze, Brickman ha avuto la possi[illegible] [illegible] inscenare la matta vicenda di Simon Mendelsohn, docente universitario che nelle proprie strampalate ricerche viene aiutato [illegible] un'équipe volontaria di cervelloni. Costoro, lavandogli il cervello, lo manipolano a loro vantaggio [illegible] l'ausilio d'una pseudo scienziata e lo fanno [illegible] agli occhi di quanti sono interessati a quegli esperimenti per un extraterrestre. Simon però rinsavisce, ritrova la tutela dei dottoroni fumosi non meno che ciarlieri e ri[illegible] [illegible] si su un veicolo spaziale in partenza per chissà quale remota galassia.

La paradossale vicenda [illegible] arricchisce [illegible] sviluppi intermedi che l'inanporisono con sequenze gustose come quella in cui Simon riassume fulmineamente l'evoluzione dell'umana specie; e nell'insieme offre occasione a Brickman di animare situazioni, colorire sfondi, disegnare personaggi con palesi intenti canzonatori. Ma scagliate da un arco ironico non sempre adeguatamente teso, le frecce beffarde sbagliano qualche bersaglio.

Come Simon, Alan Arkin si conferma duttile attore in un ruolo al quale peraltro sarebbe meglio convenuto un interprete [illegible] minor spessore anche fisico, [illegible] più sfumato nel restituire il cerebrale umorismo dell'individuo. [illegible] bella donna, [illegible] [illegible] la [illegible] trice; un'altra, non avvenente, Judy Graubart, la moglie di Simon che lo fa rinsavire.

a. v.

Tinto Brass prep[illegible] un film su De Sade

ROMA — Tinto Brass dopo aver diretto (e poi sconfessato) [illegible] discusso *Calipolo* per Bob Guccione si cimenta ora con la *Philosofie dans le boudoir* del marchese De Sade.

puoi riceverlo tu: pensaci!

LOTTERIA DI MONZA
1° PREMIO 500 MILIONI
altri premi per centinaia di milioni!
ESTRAZIONE DOMENICA 28 GIUGNO 1981

Stasera all'Olimpico contro la Roma il primo match della finale di Coppa Italia

Il Torino cerca un posto in Europa

Di fronte le stesse protagoniste in confronto unico lo scorso anno, quando i giallorossi prevalsero dopo i rigori - La squadra di Liedholm ha già un piede internazionale nella «Uefa», ma punta a essere la più forte - Ritorno prossimo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Questa prima finale di Coppa fra Roma e Torino nasce con un motivo preciso, specie per i granata, che non possono fallire. La Roma ha già il suo posto in Europa, il Torino deve conquistarlo: ecco la differenza, diciamo così in generale, fra le due squadre stasera in campo.

E' ripeto, a distanza di un anno, una situazione che vedeva allora i granata nei panni giallorossi, vale a dire il Torino in Uefa e la Roma decisa a vincere la Coppa Italia per partecipare alla competizione internazionale. All'Olimpico in una partita, si impose la Roma ai rigori, e ci fu allora come oggi qualcuno che mise la croce sulla società torinese accusandola di avere ceduto il campo avversario con troppa arrendevolezza e di aver ceduto la Coppa in cambio dei milioni dell'incasso.

E' un fatto da tenere presente, perché il ricordo del re- è vivo ai giocatori. Graziani: «Non perdemmo sul campo, ma di cui giurammo di giocare all'Olimpico. Le partite sono due, partiamo sfavoriti, ma battuti». Ci furono anche delle discussioni, l'anno scorso. Se fosse meglio la Coppa Coppe, meno prestigiosa ma più facile, oppure se convenisse la Coppa Uefa, più lunga ma ricca di blasoni. Si fecero calcoli, si studiarono eventualità, forse fu stata estranea al dirigenti granata la consapevolezza che incasso più Uefa fossero la soluzione più ovvia.

Questo però non significa che i giocatori lasciarono via libera agli avversari giallorossi. La partita fu tesa e combattuta, decisa ai rigori dopo 120 minuti di battaglia. Il ricordo dello scorso anno è inutile per capire quanto può succedere adesso. Roma si trova in situazione quasi identica, può che i bravi , e se anche fa, può darsi che qualcosa resti attaccato alla psicologia dei giocatori: a fine stagione, dopo un campionato incerto ed una semifinale carica di rivincite, l'atteggiamento mentale può diventare determinante.

La Roma, in realtà, ha molla in più rispetto al Torino della scorsa stagione. Vincere la Coppa, per la formazione di Liedholm, è diventato una questione di prestigio, un modo di dimostrare al mondo (e alla Juventus) che è la squadra più d'Italia; in questo senso l'obiettivo della coppa internazionale passa in secondo piano.

Il Torino conosce la vigilia. Cazzaniga ha parlato a lungo granata, spiegando le cose per squadra ha raggiunto ieri sera proveniente da Firenze, tappa intermedia di un lungo viaggio in pullman, dopo l'ultimo allenamento svoltosi in mattinata a Coverciano. Non ci misteri formazione. Van de Korput e Mariani infortunio, fuori Sala per squalifica. Il Torino schiererà il giovane Berlonieri a centrocampo confermando la stessa squadra che ha eliminato semifinale a Bologna.

Dice Cazzaniga: «Giocheremo coperti, sapendo che sarà un vantaggio affrontare prima partita in trasferta. Coperti non in difesa. Siamo spessore il ritmo Roma, non lasciarle imporre il suo gioco. Il possiede l'arma giusta: grinta mo- due incontri Bologna. Nel Torino ho ritrovato un clima inutilmente inseguito campionato. So cosa sto, forse coscienza dell'ultima occasione, fatto è che tutti tottano come ai bei tempi. Possiamo farcela, ma lasciamo loro il pallino, siamo fritti: Roma molto più forte di noi».

Cazzaniga ha rimedi speciali da opporre Liedholm: che ci vuole ritmo e intelligenza tattica, ma che molto dipenderà dalle vicende della partita: «A centrocampo marcheremo anche noi a uomo, non è una Invece ho raccomandato ai difensori un rigido controllo a uomo. Temo molto Ancelotti, l'affiderò al centrocampista Volpati, mentre Salvadori starà su Bruno Conti, Cuttone su Scarnecchia e Danova sulla seconda punta. Questa è la tattica».

Torino si punta parecchio sul valore dei singoli. Dice Pecci: «I problemi grossi centrocampo, ma in attacco, nella zona viva del gioco. L'importante è riuscire a liberare le punte. Pulito e Graziani forma, individualmente e coppia, che riescano a infilare corridoio giusto». E Graziani: «Come collettivo sono meglio loro, noi però possiamo inventare il gran numero: la nostra forza consiste nel sapere che loro sono favoriti».

Questo il quadro generale, i particolari si adattano. C'è anche il pensiero del ritorno al Comunale che tiene vive le speranze, anche se tutti riconoscono che Roma è più temibile in trasferta che non in . Ma, dicono i granata, è meglio un passo alla volta. Per ricordare questa semplice verità è intervenuto anche il presidente Pianelli, promettendo il trenta per cento dell'incasso netto al Comunale in caso di vittoria finale. Un premio che possiede doppia spinta: far bene stasera significa più pubblico a Torino e uno stadio completo mercoledì prossimo significa incitamento vivo e pressante, e non parliamo ovviamente soltanto di applausi e di tifo.

Carlo Coscia

Di Bartolomei con la maglia della Roma '81-'82 (Telefoto)

Diretta tv (ore 20,25)

ROMA		TORINO
Tancredi	1	Terraneo
Romano	2	Cuttone
Maggiora	3	Salvadori
Turone	4	Volpati
Falcao	5	Danova
Santarini	6	Zaccarelli
Conti	7	Berlonieri
Di Bartolomei	8	Pecci
Pruzzo	9	Graziani
Ancelotti	10	Selvaa
Scarnecchia	11	Pulici

ARBITRO: Pieri.
IN PANCHINA - Roma: 12 Superchi, 13 Amenta, 14 Rocca, 15 Strigari, 16 Bonetti — Torino: 12 Copparoni, 13 Masi, 14 Francini, 15 D'Amico, 16 Dossi.
TV E RADIO — Telecronaca diretta (esclusa la zona di Roma) sulla rete due a partire dalle 20,25. Radiocronaca diretta, dalle 20,30, sul secondo programma.

Per Graziani, capitano, peculiare partita in granata

è iniziato ieri sera il torneo internazionale

Napoli, festival del gol per il calcio brasiliano

Il Flamengo ha 5 a 1 l'Avellino - Una rete di Zico

— Il Flamengo spera 5-1 l'Avellino e qualifica per finale di domani degli incontri internazionali «Sport Sud». squadra brasiliana, anche senza far nazionali, sbarazzata facilmente degli irpini dimostrando di un ottimo organico fatto di atleti validi sia l'aspetto tecnico che agonistico.

Chi ben entusiasmato eccessivamente è stato Zico. L'asso, bel gol a parte, si limitato alcuni suggerimenti e a un paio di conclusioni per la verità innocue. va a Junior tra i sudamericani e Criscimanni per i verdi Vinicio.

prima pericolosa azione gol della partita è del Flamengo. E' l'ala Chiquinho che destra impegna Tacconi. L'Avellino si schiera con una punta, Chimenti, ed attua un gioco di contropiede. I brasiliani, invece, dettano legge ed accentrano le loro trame prevalentemente su Junior. Al 6' viene ammonito Giovannone per un fallo su Marinho. Subito dopo Adilio, dopo un tackle, serve Zico: bordata molto alta sulla traversa.

Al 10' scambio prima tra Zico e Adilio, conclusione di Zico è preda di Tacconi. Al 13' primo tiro dell'Avellino. E' Piga che spara da trenta metri. Cantarele blocca e la palla termina in corner. Al 21' Piga, lanciato da Vignola, spreca un facile contropiede.

Al 22' va in vantaggio il Flamengo con Adilio, servito da un perfetto assist di Baroninho. Al 24' è Criscimanni che si esibisce in uno spettacoloso trocampista che Napoli sta facendo di acquistare, semina in verticale versari, entro area, ne mette a sedere un altro e tira . portiere devia in corner. Applausi della folla.

Al 28' raddoppio dei brasiliani. Su punizione lita 25 metri segna, Baroninho il quale a due minuti dal riposo sorprende ancora l'incerto Tacconi.

Zico, l'asso brasiliano che ha detto «no» al Milan

Il secondo tempo dopo mezz'ora di monotonia esasperante, registra altre due reti per i brasiliani ed il gol della bandiera dell'Avellino. Segna prima Zico, poi Leandro in contropiede, da solo, fa cinquina e, infine, va in rete festa Massa su suggerimento di Bertoletto.

V. r.

Avellino: Tacconi; Giovannone, Beruatto; Valentino, Cattaneo, Di Somma; Piga, Ferrante (dal 46' Stanzione), Criscimanni, Vignola, Chimenti (dal 71' Massa).

Flamengo: Cantarele; Leandro, Rondinelle; rinho, Junior, Andreade; Chiquinho (dal 71' Zico), Adilio, Nunes, Zico 79' Paul, Baroninho.

Arbitro: Lanese.

22' Adilio, 28' e 43' Baroninho, 40' Leandro, 87' Massa.

Il tecnico svedese non si nasconde le difficoltà

Liedholm rimpiange Pruzzo

«Il capocannoniere del campionato sarebbe stato utile per mettere a segno i gol necessari ad evitare le insidie della gara di ritorno»

ROMA — Ci sono ragioni di ordine psicologico e ragioni di ordine tecnico a consigliare a Liedholm ad insistere particolarmente sulle «difficoltà della gara con il Torino». L'allenatore della Roma è convinto che «i granata siano determinati al successo per chiudere con una vittoria importante una stagione piuttosto brutta». calcio giocato, Liedholm pensa che il Torino sia veramente «un avversario pericoloso perché ha uomini capaci di qualsiasi risultato».

Il discorso che il tecnico svedese ripete ai suoi giocatori è semplice: «I granata vogliono chiudere un'annata storta vincendo la Coppa Italia. Sarebbe per loro una gros- che Liedholm intende «caricare» i suoi per la prima partita di finale. E' intenzione dei giallorossi creare le premesse per una gara di ritorno sufficientemente tranquilla, perché i romanisti temono che mercoledì prossimo Comunale di Torino possano incontrare gravi difficoltà per raggiungere la Coppa «in esterno ed in un ambiente non certo favorevole».

In sostanza Liedholm chiede ai suoi una vittoria dia garanzia di tranquillità. Ma è convinto che l'impresa sarà ardua: «Per noi l'obiettivo doveva quello di più, ma proprio nel momento più delicato dobbiamo rinunciare a Pruzzo, che è il nostro consacrato da una annata strepitosa come conferma la classifica dei cannonieri campionato». Per tutti i giallorossi l'assenza Pruzzo sarà importante, anche se non si lesinano elogi al giovane , che lo sostituirà. Faccini è un attaccante istintivo, ma non ha la potenza del titolare

La Roma quella che tuto la Juventus. La nazionale militare ha lasciato libero Bonetti, ma Liedholm deciderà sul suo eventuale impiego solo all'ultimo momento anche se Santarini lo ha pienamente convinto. La vendita biglietti procede spedita, ma non a ritmo serrato come forse si sperava. I dirigenti indicano in settantacinque milioni la provendita fino a ieri sera.

In mattinata, in un grande albergo di via Veneto, i dirigenti della Roma e gli amministratori di una società di prodotti alimentari hanno illustrato stampa il contratto di abbinamento. L'accordo prevede un introito per la Roma di cinquecento milioni all'anno; il a triennale, ma la denuncia è di un solo anno come da con Lega. Sulle maglie della Roma (tutte le squadre) e sulle tute figurerà la parola «Barilla».

K. acc.

Per la finale di domani ad Ascoli

Juve con Gentile

TORINO — La Juventus parte nel pomeriggio, in pullman, per le Marche, dove, domani, l'attende la finale del torneo di Capodanno. Trapattoni vuole onorare l'impegno contro l'Ascoli ed è intenzionato a schierare la miglior formazione del momento, cioè: Zoff, Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. In panchina si siederanno Bodini, Osti, Prandelli e Causio. Quindi rientrerà Gentile, verrà confermato Brio, mentre rimane a casa l'infortunato Cuccureddu. Fanna, squalificato dal giudice sportivo, sconterà la terza giornata comminatagli in competizione ufficiale (il di Capodanno non è tale).

Con quali motivazioni scenderà in campo la Juve? Risponde per i compagni Tardelli, e lo fa con una battuta. Dice il centrocampista: «Affrontiamo un viaggio di trasferimento e dir poco massacrante, vi pare che una volta arrivati ad Ascoli ci limiteremo a fare una passeggiata sul campo?». Aggiunge Marocchino: «Personalmente ho un piccolo debito da onorare verso questo torneo, perché segnai 2 gol in due partite in occasione del girone di qualificazione e tornai a mettermi in luce».

Al ritorno a Torino questo è il programma che attende i bianconeri: giovedì amichevole a Sanremo, venerdì incontro in municipio con il sindaco Novelli, sabato amichevole di «chiusura» a Cremona.

Intanto nei giorni scorsi Trapattoni, Zoff, Scirea, Tardelli, Prandelli, Fanna e Carraro hanno fatto visita ai piccoli ricoverati dell'ospedale infantile torinese «Regina Margherita» anche per richiamare l'attenzione sui problemi di una grave malattia, che provoca un'alterazione delle ghiandole produttrici di sangue, la mucoviscidosi.

a. f.

Totip n. 24

	1 1
Firenze (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x 2 1
Bologna (trotto)	x 1 1
TERZA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 x
	x
Trieste (trotto)	2
SESTA CORSA	x
Treviso (trotto)	2

Totocalcio n. 43

Atalanta-Genoa	x 1 2
Catania-Pescara	1
Foggia-Cesena	x 1 2
Lazio-Vicenza	1 x
Lecce-Taranto	x
Milan-Monza	x 1
Pisa-Bari	1
Rimini-Palermo (1° t.)	x
Rimini-Palermo (fin.)	1
Samp.-Spal (1° t.)	x
Samp.-Spal (fin.)	x 1
Verona-Varese (1° t.)	2 x
Verona-Varese (fin.)	x

Ferrone e Miller li hanno spediti

De Blasi a Roma esamina gli atti

Si chiude l'inchiesta su Fiorentina-Avellino

ROMA — L'inchiesta federale sul caso Fiorentina-Avellino sta per giungere a conclusione. L'interrogatorio degli interrogatori fatti dai due giudici napoletani Ferrone e Miller sono in viaggio da Napoli a Firenze, e finiranno oggi stesso sul tavolo del capo dell'Ufficio inchieste della Fi- Il si studierà gli atti e prenderà le sue decisioni: o archiviazione o rinvio a giudizio «per illecito» di Antognoni e «per responsabilità oggettiva» della Fiorentina. Nei primi giorni della settimana conosceremo le decisioni dell'inquisitore federale.

Raggiunto telefonicamente a Napoli, il dott. Ferrone ha confermato che il fascicolo con gli atti è partito: «Non posso incontrarmi personalmente con De Biase perché non ho tempo. La documentazione, comunque, la riceverà ugualmente nei tempi stabiliti».

— Un suo commento sulle dichiarazioni rilasciate da Biase.

«Le condivido mia. Comunque gli ho smentito di candidato quale pubblico ministero. Oltretutto, in quel periodo, sarò all'estero».

Il dott. De Biase, a Firenze in attesa di partire per Roma, ha ancora detto sulla vicenda delle «denunce» e dei sorpetti: «Ho il telegramma di un testimone che vuole essere interrogato, ma lo non sentirò più nessuno». Il richiedente potrebbe essere Scotti, che vuole parlare su Bologna-Ju-, problema che De intende riaprire se non di fronte a rivelazioni nuove. C'è chi dice che possa ancora essere ascoltato Trinca. Ma De Biase insiste: «Non sentirò più nessuno».

r. s.

Falcao riceverà stasera all'Olimpico prima di Roma-Torino il Trofeo Guerin Sportivo.

L'Inter ha battuto per 1-0, in una partita amichevole, la squadra della Prima divisione Hong Kong «Happy Valley». Il è stato realizzato al 39° da .

Il Memorial Torinitti, torneo di calcio giovanile, riprende oggi a Settimo (ore 15) con questo programma: Bari-Eureka, Ascoli-Spartanova, Juventus-Ardor, Lucento-Varese.

La Spagna in Sudamerica pensando al Mundial '82

BARCELLONA — La Nazionale spagnola, nel quadro della preparazione al mondiali, s'accinge a partire per l'America Latina, dove bew 23 giugno all'8 luglio giocherà contro Messico, Venezuela, Colombia, Cile e Brasile. Alla vigilia della partenza incontrerà, sempre in trasferta, il Portogallo.

Sotto l'aspetto esclusivamente tecnico, il fatto di essere qualificata d'ufficio quale Paese ospitante non è per la Spagna un vantaggio, vista la mancanza di vere compatizioni. Perciò, il tecnico Santamaria ha previsto una serie di amichevoli che dovrebbe aiutare i suoi uomini ad essere in forma nel momento opportuno.

Intanto Santamaria spera di avere utili indicazioni dalla tournée che si concluderà l'4 luglio contro un Brasile che, in base ai risultati ottenuti in Europa, sembra destinato ad essere uno dei favoriti. Tra i 22 prescelti figurano 3 portieri, 8 difensori, 7 centrocampisti e 5 attaccanti.

a. g.

Nel Gran Premio Società Campo di Mirafiori, gara tricolore

I velocisti Gibson a Vinovo

Condannato il cestista «esportatore»

VENEZIA — Il statunitense Tom Schaffer, arrestato il 6 giugno dalla Finanza all'aeroporto di Tessera mentre stava tentando di portare all'estero 22 milioni e 600 mila lire, è stato condannato ieri dal tribunale di Venezia a 10 mesi di reclusione e a 36 milioni di multa. La somma è stata confiscata e al giocatore è stata concessa la libertà provvisoria.

Schaffer, 27 anni, si accingeva a rientrare negli Usa, non essendo stato confermato dalla squadra trevigiana della Liberti (ogni Benetton), col guadagno di un anno di hotel. Ha ribadito in tribunale che non sapeva di dover dichiarare la cifra al controllo doganale «in quanto avevo pagato le tasse e pensavo di essere in regola. Anche la banca non mi aveva detto nulla».

VINOVO — Dopo la parata delle frusie internazionali di mercoledì, stasera l'ippodromo torinese ospita i protagonisti del campionato italiano di trotto. E' la terza tappa del ciclo, che si è iniziato a metà marzo a Padova e terminerà il 13 dicembre a S. Siro.

Sarà in gara, a difendere il titolo — sui 2100 metri del G.P. Società Campo di Mirafiori, dotato di 40 milioni di lire — il campione uscente, Gibson, della scuderia Malù, allenato e guidato da Pino Rossi, già laureatosi nella stessa disfida nel 1979, che però in seguito non ha in programma di concorrere per la terza volta alla corona di miglior trottatore italiano. Per lui ci sono piani più ambiziosi: gareggiare al Raceway Roosevelt di New York nella «notte delle stelle» del 25 luglio.

Nella gara di stasera il torinese parte col numero 4, al centro dello schieramento, avendo all'interno tre cavalli che scattano come mette. Enriquillo (V. Baldi, Toujours (G.O. Baldi) e Modigliani (E. Gubellini), e all'esterno Erni (S. Brighenti), Gentile (A. Fontanesi), Za (O. Gurdinati) e Dox (V. Guzzinati).

Enriquillo nel pieno della maturità atletica. Dal 3° posto nel Lotteria in poi non ha fatto che migliorare. Toujours è l'indigeno più veloce d'Italia. Il 20 ha corso il miglio a 5. Biro nel tempo favoloso di 1'13"7 e martedì, sempre sulla pista milanese, ha ribadito il suo stato di grazia, correndo la stessa distanza in 1'14"8 senza aver nessun avversario a pungolarlo.

Al momento del sorteggio dei numeri, la dea bendata non è stata generosa coi pupilli dei fratelli Guzzinati. Gen, leader attuale del campionato (1° a Padova, e 4° a Trieste) dovrà adattarsi a una gara d'attesa. Stesso discorso per Zardox, esperto alle Padovanelle, ma vincitore al Montebello. Un po' sacrificato risulta anche Gentile, il figlioi prodigo, ex portacolori della scuderia Malù e ora in difesa della giubba della scuderia Balosguardo.

Sul doppio giro di pista, comunque, c'è tempo e spazio per tutti i recuperi. La fase iniziale sarà sicuramente una lotta a coltello fra Enriquillo e Toujours, ruiti del «pas- Gibson, e Gentile potrebbero in forse il successo delle lepri in fuga.

L'anno Modigliani, in serata di vena, vinse alla media record di 1'16"7, battendo Enriquillo, e Za Stasera, in una gara che ha tutta l'aria di una rivincita, il limite potrebbe essere migliorato. Nelle altre corse (inizio ore 20.45) indichiamo: Pr. Chianocco: Oria, Eridano; Pr. Viale: Aedo, Atuan; Pr. Chiomonte: Antheor, Gidra; Pr. Salice: Ossino, Antifer; Pr. Salbertrand: Fiesta, Gallio; Pr. Exilles: Belspiele, Diamar; Pr. Sansicario: Haupus, Passeport.

Lo sciopero degli addetti al totalizzatore potrebbe essere revocato. Trattative in tal senso sono in corso fra organizzatori e sindacati di categoria. Gli spettatori muniti del tagliando riportato su «Stampa Sera» di oggi possono concorrere all'estrazione di un ciclomotore Ciao della ditta Piaggio.

a. deb.

Coppa Superclubs

Woodcock nell'Inter

MILANO — Toni Woodcock, centravanti del Colonia e della Nazionale inglese, giocherà tutte le partite della Coppa Superclubs con la maglia dell'Inter.

Visto che giochiamo tutti per vincere, scegliamo il gioco che ci dà più probabilità. Al Totip, per esempio, vincere è più facile perché oltre al 12 all'11 paga anche il 10. E paga subito.

E al Totip si gioca tutto l'anno, anche d'estate, e quindi si hanno 52 occasioni per vincere.
Non vi sembra il momento buono per giocare al Totip?

Totip.
Felici e vincenti.

Rocky, dopo la sconfitta con Tshinza, rassegnato al ritiro definitivo

Mattioli, un amaro addio alla boxe

Giovedì [illegible] a Milano un improvviso collasso [illegible] lo [illegible] al pugile [illegible] lo Zaire - Rassicurato [illegible] esami medici, [illegible] tuttavia preferito [illegible] il pugilato

Milano. Rocky Mattioli nel suo angolo, attorniato dai «secondi», dopo l'amaro abbandono (Tel.)

La [illegible] su Mattioli è uscito fuori, nel [illegible] più brutale possibile, dal match di giovedì sera al Palalido milanese contro l'abile veterano zairese Clement Tshinza. Doveva essere [illegible] «test» [illegible] quanto bastasse per orientare nel giusto [illegible] il futuro [illegible] Rocky, non un [illegible]e senza [illegible] pelo. Si è scoperto invece, [illegible] amarezza, che Mattioli come pugile non ha più [illegible] futuro.

E' stato [illegible] addio [illegible] tante, nei suoi sviluppi e nel suo epilogo. [illegible] prime riprese [illegible] Rocky [illegible] poter confermare i lusinghieri sintomi di ripresa già evidenziati nel match di quaranta giorni fa a Gatteo a [illegible]. Combatteva con rabbia, affondava bene i colpi, per nulla intimorito dal gran mestiere di Tshinza, era persino riuscito ad infliggergli due atterramenti. Poi, dalla sesta ripresa in avanti, tutto è cambiato, non tanto perché Tshinza fosse diventato un «mostro», ma perché qualcosa si era rotto dentro Mattioli. Rocky si sentiva un blocco allo stomaco, non [illegible] più [illegible] respirare agevolmente, ogni pugno gli costava uno sforzo immenso. Un collasso nervoso — così lo ha definito il suo medico — apparentemente inspiegabile.

Rocky [illegible] lentamente afflosciato, ha incominciato a subire [illegible] dello zairese, fortunatamente privo di quella potenza [illegible] avrebbe potuto [illegible] dare [illegible] diversi contorni [illegible] dramma. L'ottava e la [illegible] ripresa sono [illegible] comunque un avvilente calvario per Mattioli che, prima dell'inizio [illegible] decimo round, ha deciso di abbandonare.

Negli spogliatoi, improvvisamente, gli è passato tutto. Rocky ha ripreso a respirare agevolmente, ha persino schernito su se stesso, dicendo: «*E' andata molto peggio che a Londra, meno male che Tshinza non picchiava*». Poi, dopo aver salutato tutti dicendo che andava a [illegible] si è fatto invece portare al Policlinico, chiedendo urgentemente [illegible] elettroencefalogramma. Mattioli [illegible] stato trattenuto [illegible] ospedale fino a ieri mattina alle 9 e, anziché a casa, si è recato dal suo manager Umberto Branchini, [illegible] annunciargli la [illegible] decisione [illegible] abbandonare definitivamente [illegible] boxe.

Il verdetto dei medici dell'ospedale era stato del tutto rassicurante: nessuna lesione cranica, nessun problema fisico. I problemi sono di natura psicologica, nervosa, si possono semplicisticamente tradurre [illegible] una generica nausea della boxe. [illegible] tutti i sacrifici ad [illegible] connessi, anche se probabilmente anche le gravi condizioni [illegible] salute della madre hanno contribuito ad alterare l'equilibrio nervoso di Mattioli.

Il dado [illegible] tratto, comunque: [illegible] Rocky [illegible] pugile [illegible] si parlerà più. Tra poco, [illegible] la signora Silvia ed il figlioletto, andrà al [illegible] partirà per l'Australia.

In attesa di tempi migliori consoliamoci intanto con la boxe ad alto livello [illegible] ci viene dall'America attraverso i teleschermi. [illegible] 14,30 vedremo le sfide Holmes - Spinks (pesi massimi) e quella Mamby - Kimpuani (superleggeri) svoltesi a Las Vegas, mentre [illegible] pomeriggio sarà la volta dell'aspra battaglia tra Marvin Hagler e Vito Antuofermo per il titolo mondiale dei medi, che [illegible] disputerà stanotte al «Garden» di Boston. E' un'impresa disperata, quella dell'italiano [illegible] Brooklyn, una chance ci[illegible] il più per stima di quanto ha fatto per la boxe, che per convinzione di quel che potrà fare. E' probabile che per Antuofermo, come per [illegible] questo sia un match di addio.

Figuta

L'atletica assegna a Udine i due scudetti per società

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — *Dopo l'esaltante serata fiorentina, fatta di record veri e presunti, l'atletica [illegible] scenario (ma non clima, visto che anche a Udine il caldo è notevole) trasferendosi allo stadio Friuli per due giorni di gara pomeridiane, nelle quali si assegneranno i titoli tricolori alle società (maschile e femminile) che sul programma completo di gare [illegible] dimostrare la maggior competenza.*

Dopo aver [illegible] al trono europeo, l'Iveco — per quanto riguarda il settore maschile — si appresta a passare [illegible] consegna anche a livello nazionale. Le pretendenti sono in pratica [illegible], Fiamme Gialle Celia e Fiamme [illegible] Padova, [illegible] le prime leggermente favorite.

Ringiovanendo e rinnovando la formazione maschile — e conseguentemente rinunciando in gra[illegible] a cercare la conferma — il gruppo Fiat spererà di ritirsi grazie alle ragazze dell'Iveco (ex Om) Brescia, opportunamente rinforzate per infrangere l'ormai pluriennale dominio della Snia. Ma il mancato ingaggio della Dorio e le imperfette condizioni della Simeoni, costretta a disertare l'impegno, sprone una grossa falla, mantenendo le milanesi nel ruolo di favorite al titolo.

La presenza delle quindici più forti società d'Italia (la Snia Milano è l'unica a comparire sia in campo maschile sia femminile) garantisce motivi d'interesse pluriimo e, soprattutto, [illegible] presenza di quasi tutti i migliori atleti italiani. Non per nulla il meeting di Firenze è stato disertato da parecchi assenti che vogliono preparare questo impegno a fondo.

Il campionato di società capita inoltre come penultimo appuntamento (ci sarà poi il meeting di Venezia, mercoledì prossimo) prima delle semifinali di Coppa Europa, con gli [illegible] Lilla, a contendere ai francesi padroni di casa il posto [illegible] finale di Zagabria senza dover ricorrere alla finale B di Atene, a [illegible] ragazze a Bodò in Norvegia, a tentar di ribaltare un pronostico che le vuole battute [illegible] rotonde.

Al di là del discorso di squadra, ce n'è dunque uno parallelo individuale. In particolare si spera nel riscatto di chi, a Gateshead con la maglia azzurra, non ha convinto: in primis [illegible] Zuliani, quindi Cova (che però dovrebbe correre i 3000 siepi, anziché i 5000). Per altri — e ricordiamo Malinverni, Ribaud, Ghesini, Petrignani, Piochi tra gli uomini, la Dorio e la Quintavalla tra le [illegible] — si attende un'ulteriore conferma [illegible] attuale stato di grazia.

[illegible] finale maschile partecipano Fiamme Gialle Celia, Fiamme Oro Padova, [illegible] Torino, Pierrel Brescia, Riccardi Milano, Atletica Rieti, Snia Milano e Cus Torino e a quella femminile Cus Milano, [illegible] Roma, Iveco Brescia, Fiamma Vicenza, Fiat Sud Lario, Snia Milano, Snam San Donato e Libertas Torino. La formula è quella classica delle competizioni di squadra, con punteggi a scalare per ogni gara secondo il piazzamento. 8 cioè 8 punti al primo, 7 al secondo, 6 al terzo e così via, con cifra raddoppiata per le staffette.

Giorgio Barberis

«PROGRAMMA - OGGI ore [illegible]: lungo, [illegible] ha femm.: 16,10; 110 hs; 16,30; 100 femm.: 16,30; 100, alto; 16,40; 400 femm.: 18,45; peso; 18,50; 400; 17; lungo, giavellotto, 1500 femm.; 17,10; 1500; 17,20; 1[illegible]; 16; 4x100 femm.; 18,10; 4x100; 18,15; martello.

DOMANI - Ore 15: asta; 16; triplo, disco, 400 hs femm.; 16,15; 400 hs; 16,30; 800 femm.; 16,40; 800, alto femm.; 16,45; peso femm.; 16,50; 200; 17; giavellotto, 200 femm.; 17,10; 3000 femm.; 17,25; 3000 siepi; 17,40; 5000; 18; [illegible] femm.; 18,10; 4x100.

Sara Simeoni costretta a disertare

«Voglio [illegible] presto»

La voce di Sara Simeoni, al telefono, è venata da un filo di tristezza. I mutamenti che l'affliggono da tempo non accennano a scomparire, anzi come se la stiena uno ecco comparirne un altro. Senza contare, inoltre, l'allergia ai farmaci manifestatasi di recente. Giovedì la primatista del mondo è stata a Pavia dal professor Beni, che l'ha sottoposta a un'infiltrazione alla capsula articolare del piede: «Non è l'acqua santa, mi ha ben precisato, però dovrebbe farmi qualcosa. La spiegazione di ciò che accade è semplice: dopo anni e anni di salti, il fisico accusa una specie di usura».

— Piangere di non aver fatto come Mennea, di non esserci ritirata?

«Neanche per sogno. Anni questa lunga assenza dalle pedane mi procura una gran voglia di tornare presto a saltare. Quando? Presto, lo ripeto. Non facciamo una questione di giorni. Certo la stagione si sta riducendo, mi auguro però fra due-tre giorni di poter riprendere la preparazione, perché star ferma è anche una grande noia».

A [illegible] punto prevedere un recupero della [illegible] per la Coppa Europa è, quanto meno, azzardato. Più probabile [illegible], salvo nuovi imprevisti, Sara ritorni alle gare con i [illegible] il italiani di Torino, dove potrebbe tregiarsi [illegible] dodicesimo titolo consecutivo. Quindi serrando i meeting e la finale riperiamo quella [illegible] di Coppa Europa, per completare la preparazione [illegible] della «gran passerella» [illegible] di Coppa del mondo.

g. bar.

Campionati del mondo in corso a Punta Ala, presenti sovietici ed americani

Pure i cinesi nel tiro con l'arco sport che in Italia non ha tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PUNTA [illegible] — *In Italia ci sono soltanto 3400 tesserati, 150 società e meglio «compagnie» e nemmeno [illegible] tifo[illegible]. Di contro, opera una federazione efficiente, tirano arcieri di buon livello e il guidano dirigenti che sono in sella pure agli organismi internazionali. Sto parlando del tiro con l'arco e dei pochissimi arcieri praticanti nostrani i quali ospitano in questi giorni l'élite mondiale di [illegible] sport che in giro per [illegible] i continenti ha sicuramente una ben maggiore popolarità.*

I campionati del mondo rappresentano un grosso sforzo per la piccola Fitarco, ma [illegible] [illegible] voluti dall'ex presidente Gnecchi, [illegible] ha lasciato il massimo incarico federale nazionale quest'anno in previsione di [illegible] al vertice della Federazione internazionale.

Nell'elezione che avverrà domenica conterà sicuramente il fatto di essere stati sopiti [illegible] oltre [illegible] settimana nell'incanto di Punta Ala, e Gnecchi non [illegible] trovare rivali. Il [illegible] presidente [illegible] è [illegible] milanese Bogotto e nelle [illegible] intenzioni programmatiche c'è puntualmente [illegible] popolarizzazione di questa disciplina su tutto il territorio italiano.

Se è vero che in America ci sono oltre un milione [illegible] tesserati, [illegible] [illegible] le Alpi ed arrivare in qualsiasi centro [illegible] francese [illegible] svizzero per scoprire che il tiro con l'arco [illegible] inserito nel gruppo delle attività sportive alla portata di tutti, ed ha pieno successo, [illegible] noi, per ora, non accade. Le compagnie degli arcieri (nome antico che contrasta con l'ineccepibile [illegible] i [illegible] derni hanno per ogni riferimento storico o fantastico col passato) costituiscono clan molto chiusi, [illegible] non selezionati dal denaro, come avviene [illegible] golf o [illegible] vela. In fondo per praticare questo sport ci vuole un'attrezzatura dal costo modesto: con 150 mila lire si [illegible] tutto, arco, frecce e faretra e [illegible] può cominciare ad imparare. Poi ovviamente per aver buoni risultati agonistici bisogna ricorrere ad [illegible] sofisticati, [illegible] c'è [illegible] tutti [illegible] convinzione che l'arco, sia pur quello [illegible] carbonio ultimo ritrovato [illegible] la tecnica, non influisca per più di un 5 per cento rispetto al [illegible] per cento [illegible] braccio dell'uomo.

*L'Italia ha avuto Ferrari medaglia olimpica [illegible] bronzo nelle ultime [illegible] edizioni [illegible] [illegible] utilizza a Punta Ala anche Spigarelli, atleta [illegible] notorietà, e il più giovane Paternesi, [illegible] stato quarto sulle corte distanze. Pochi ma buoni, vedremo se quest'oggi riusciranno fra tutti ad ottenere un risultato [illegible] prestigio [illegible] squadra, in[illegible] con Tronconi [illegible] completa il quartetto. [illegible] brillante [illegible] [illegible] femminile, [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende alloggio zona Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo stato. Tel. 756 012

PRIVATO vende alloggio libero costruzione '79 camere 2, salone cucina balconi a San Benigno Canavese vicinanze a richiesta per Sole a prezzi Telefonare 218 1235 ufficio

PRIVATO vende a privato stabile libero zona Mirafiori Sud 2 camere tinello cucinino ripostiglio Telefonare 704.268 ore pasti

PRIVATO vende villa in San Raffaele Cymbalaria composta di 3 camere da letto salone cucina terrazzo coperto (più servizi) lavanderia to vendere garage per 2 auto più 700 mq. giardino. Telefonare solo ed esclusivamente interessati al 880.7431 ore serali.

vendesi alloggi [redacted] piano 2 [redacted] tinello bella soleggiata cucina dispensa servizi, [redacted] 0124 [redacted]

AVIGLI centro vendesi alloggio libero composto da cucina salone 3 camere balcone 140 mq volendo box. Telefonare 854.67.14

AVIGLIANA libero sole centro vendesi alloggio composto da 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Telefonare 858.87.10.

AVIGLI libero prestigiosa in palazzina ampia 3 camere cucina 3 bagni [redacted] doppio ingresso [redacted] 342.336

BORGATA 20 SS da Torino vendesi 2 alloggi da ultimare 130 mq cadauno più mansarda box cantine giardino Telefonare 880.5618 ore pasti

LEVANTO angolare in piazza Staduto piano 3° signorile 150 mq entrata sala allegra 4 camere ampio ripostiglio vendo. Telefono 482.806.

UTP

531.196 vende via San Massimo 42 in stabile ristrutturato nella parti comuni monolocali 1-2-3 camere cucine servizi regolare posti macchine da 3 milioni 300 mila a 66 milioni dilazioni pagamento garantisce in loco.

UTP 531 [redacted] Fiat Mirafiori via Fiano Buglio 183 alloggi di 3 camere ideali addetti a posti 8-9ore vicinissimi ai cancelli Fiat ingresso con balconi con balcone con finestra bagno fabbricato con ascensore pagamento personalizzato.

UTP 347 828 vende libero grazioso signorile via Gottardo Casalis 3 camere tinello cucinino bagno 164.000mila permuta.

UTP 541 829 vende Rosta Nazionale via Italia terzo 2 camere angolo cucinino bagno facilitazioni pagamento permuta

VENDESI alloggio in via Lanzo mansarda box cantina piano cantine. Tel. 980.5445 ore serali.

VENDESI casa in Andezeno epoca 1800 con nove locali e due balconi con ampio giardino mq. 1800 circa. telefonare al 0423527.

VENDESI in Nichelino alloggio composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina ed ampio terrazzo Tel 605 0577

VENDESI intermedio alloggio 4 camere salone penetri zona 6. Reale Tel. 313.331 ore serali.

VENDO Collegno Asti lottesimo appartamento nuovo, piccolo condominio, box box, giardino condominiale Tel 774.482.

VIA Bergo 2 camere cucina servizi, 6 milioni 300 mila mutuo portami 18 milioni 700 mila circa. Immobiliarmutuo 548 781 553.354

VIA Valdieri vendesi camera tinello cucinino servizi Rivoli. Telefonare 578 300.

VILLA a Valperga tre camere, cucina, soffitta, doppi servizi, terreno 800 mq a soli 25 milioni Tel 011 921 2115.

VILLA bifamiliare recentissima 30 km da Torino appartamenti, salone 2 camere cucina servizi mansarda box 4 auto possibilità ulteriore ampliamento vendesi a richiesta per Sole a prezzi Telefonare 218 1235 ufficio

VILLETTE Nizza in vista al lago, a pochi km da Torino, splendido panorama con bellissima osservazione, circondata da giardino privato di mq 5000 circa, ampio parcheggio possibilità garage (85 milioni, Eredi 517.568.

VILLORBA in residence monolocali appartamenti da 122 a 150 mq ci parlano da 67 milioni più mutuo permuta, personale qui posso salire a domicilio, si via Torino 20 (ex distretto militare) Mestre 954.623.

VILLORBA 5000 mq terreno edificabile con progetto per 1.000 mc. Tel 0422/57.

20 Domande [illegible]

A. ACHABOBILIARE tel. 852.38.37 affitta vostri alloggi vuoti proprietà senza provvigioni richiesta referenze e garanzia ambientale.

A.B. per proprio abbigliamento cercasi ragazza apprezzamenti ogni dettaglio vuole vestire.

A.B. per proprio abbigliamento cercasi ragazza apprezzamenti ogni dettaglio vuole vestire. Telefonare 545 106 047.926

ACBEDA cerca alloggio 3 camere servizi zona aqui canone zona Alpi/Non Celebrazione Vigne/ Mercatini Rivarolo Telefonare 885.50.11 - 960.30.96

AZIENDA primaria importanza ricerca per propria dirigente appartamento quattro locali e doppi servizi. Telefonare 6.30-13.30 e 15.30-18 al 87.10 interno 219.

CERCASI alloggio e ville reali e arredati per clientela selezionata. Assicurano rapidità e serietà. Telefonare 318.3646-7.

CERCASI POSTO fissato per proprio funzionario appartamento 2 camere soggiorno e servizi zona Torinese-Area vicinanze Fiat ristorante Mirafiori 6234. Scrivere «Pubblicompass 9134 — 10100 Torino».

DOTTORESSA cerca per proprio appartamento vuoto in Torino 2-3 camere buona telefonare 353723

EMIGRANTE inglese cerca abitazione possibilmente arredata da settembre. Tel. 644.298 (Lunedì-venerdì 9.30-13.30)

ENRICO gioiello indipendente cerca in villino abitazione luminosa zona San Salvario preferibilmente Cavoretto. Telefonare 688 982.

[redacted] inseguendo nuovi relazione cerca [redacted] camere servizi telefonare ore serali

FUNZIONATA buona persona giovane cerca alloggio stanze P. Nuova. Cittadella. Telefonare 672.208 ore 13-16.

GEOMETRA 31 anni [illegible] architettura cerca alloggio anche monolocale per un anno. Telefonare 443.413.

21 Offerte affitto

A. ACHABOBILIARE via Madama Cristina 87 fissiamo per alloggi locali vuoti arredati ufficiali garanzia super pesa, disponibilità immediata.

AFFITTASI camera cucina servizi prestigio appartamento uso transitorio post-it-serie referenze zona stazione Dora. Telefonare 880.5796

AFFITTASI ammobiliatissimi uso ufficio casa di post-it-serie 3 camere 3 camere con ampio ripostiglio zona stazione Dora. Telefonare 540 256

AFFITTASI splendidi uso ufficio Mercanti signorile via Cavour 17/15 al 328.6780.

AFFITTASI zona centro casa signorile tre camere più servizi uso ufficio. Tel. 542.361 ore ufficio

AFFITTASI zona Statuto mq 240 2° piano ascensore uso ufficio ristorante e studio professionale. Tel. 548.060 ore ufficio.

AFFITTIAMO in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e terrazzo. Telefono 308.47 al 308.47.89

AFFITTO via Lanzo uso ufficio camere mobilissime e vari ripostigli mq 100 ascensore riscaldamento 100 camere box mq 150 tel. 210873

AFFITTO bellissimo ampio Lucento arredamento moderno ottimo accessibile 300 mila compresi riscaldamento e spese Telefonare 753 600

ASTE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. mediante i vostri problemi valutazioni e certezze. Telefonare 545.106 047.926 via Cavour 85 2° piano.

B.T.I.F. investimenti affitti sono Crocetta uffici e appartamenti vuoti a arredati nuovi case [redacted]

B.T.I.F. immobiliare affitti zona Santa Rita uffici e appartamenti vuoti a arredati nuovissimi case con ripostigli e garages, [redacted]

CERCASI posizione [redacted] per proprio funzionario appartamento 2 camere e soggiorno o camere zona To-Nord-Area vicinanze Fiat ristorante Mirafiori 6234. Scrivere «Pubblicompass 9134 — 10100 Torino».

CERCASI a dottorando persona appartamento vuoto in Torino 2-3 camere buona telefonare 353723

DISTRIBUTRICE inglese cerca abitazione possibilmente arredata da settembre. Tel. 644.298 (Lunedì-venerdì 9.30-13.30)

ENRICO gioiello indipendente cerca in villino abitazione luminosa zona San Salvario preferibilmente Cavoretto. Telefonare 688 982.

[redacted] inseguendo nuovi relazione cerca [redacted] camere servizi telefonare ore serali

FUNZIONATA buona persona giovane cerca alloggio stanze P. Nuova. Cittadella. Telefonare 672.208 ore 13-16.

GEOMETRA 31 anni [illegible] architettura cerca alloggio anche monolocale per un anno. Telefonare 443.413.

22 Offerte affitto

A. ACHABOBILIARE via Madama Cristina 87 fissiamo per alloggi locali vuoti arredati ufficiali garanzia super pesa, disponibilità immediata.

AFFITTASI camera cucina servizi prestigio appartamento uso transitorio post-it-serie referenze zona stazione Dora. Telefonare 880.5796

AFFITTASI ammobiliatissimi uso ufficio casa di post-it-serie 3 camere 3 camere con ampio ripostiglio zona stazione Dora. Telefonare 540 256

AFFITTASI splendidi uso ufficio Mercanti signorile via Cavour 17/15 al 328.6780.

AFFITTASI zona centro casa signorile tre camere più servizi uso ufficio. Tel. 542.361 ore ufficio

AFFITTASI zona Statuto mq 240 2° piano ascensore uso ufficio ristorante e studio professionale. Tel. 548.060 ore ufficio.

AFFITTIAMO in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e terrazzo. Telefono 308.47 al 308.47.89

AFFITTO via Lanzo uso ufficio camere mobilissime e vari ripostigli mq 100 ascensore riscaldamento 100 camere box mq 150 tel. 210873

AFFITTO bellissimo ampio Lucento arredamento moderno ottimo accessibile 300 mila compresi riscaldamento e spese Telefonare 753 600

ASTE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. mediante i vostri problemi valutazioni e certezze. Telefonare 545.106 047.926 via Cavour 85 2° piano.

B.T.I.F. investimenti affitti sono Crocetta uffici e appartamenti vuoti a arredati nuovissimi case con ripostigli e garages, [redacted]

B.T.I.F. immobiliare affitti zona Santa Rita uffici e appartamenti vuoti a arredati nuovissimi case con ripostigli e garages, [redacted]

CERCASI alloggio e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicurano rapidità e serietà. Telefonare 318.3646-7.

CERCASI POSTO fissato per proprio funzionario appartamento 2 camere e soggiorno o camere zona To-Nord-Area vicinanze Fiat ristorante Mirafiori 6234. Scrivere «Pubblicompass 9134 — 10100 Torino».

DISTRIBUTRICE inglese cerca abitazione possibilmente arredata da settembre. Tel. 644.298 (Lunedì-venerdì 9.30-13.30)

ENRICO gioiello indipendente cerca in villino abitazione luminosa zona San Salvario preferibilmente Cavoretto. Telefonare 688 982.

[redacted] inseguendo nuovi relazione cerca [redacted] camere servizi telefonare ore serali

FUNZIONATA buona persona giovane cerca alloggio stanze P. Nuova. Cittadella. Telefonare 672.208 ore 13-16.

GEOMETRA 31 anni [illegible] architettura cerca alloggio anche monolocale per un anno. Telefonare 443.413.

23 Camere, pensioni

AD impiegata e studentessa offre camera signorile moderna 3 letti uso cucina zona Principi. Telefonare 748.3330 778.258 ore serali.

AFFITTO camere in palazzina completamente arredate ristorante camere matrimoniali angolo cottura bagno personale Tel 818.600.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 350.000 cucine in laminato complete 280 con Pagnoncelli 16054 via Lagrange 29 (centro).

[redacted] GARDENIA da di più Angusa scelta di mobili cappezzi e soggiorni, arredamenti, divisori di appartamento, via Barbaroux 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

AUTOGARA 25enne tubista saldatore offresi per lavori ad ore e lotto il giorno Tel 329.8243.

CARPENTIERE offresi bon carattere proprio 60 di lavoro carro ferri proprio città dintorni Tel 0124 27.587

DECORAMIO 70.000 lappezzamo 120 camere 48 compresa. Telefonare 362.777

GIUSEPPONE pregiamo eseguire lavori di falegnameria moderna con opere artistiche tradizionali. Richiamo rivestimenti Telefonare 822.116.

30 Scuole e istituti

CERCHERI scuola recapito impiego frequentatrice scuola Arte estetica vuol corpo ragazze maggiore ritardo Lina Ravera, corso Marsiglia 31. Tel 518 668

SCUOLA acconciature femminili di Antonio Pellegrino aggiornamento perfezionamento taglio nuovo forbici. Telefonare 830 742

31 Lezioni, traduzioni

PROFESSORE [redacted] corsi per lezioni di greco [redacted] Telefonare 256 553 ore pasti.

PROFESSORE [redacted] inglese letteratura inglese, conversazione inglese, ore pomeridiane esame, in zona centro Torino. [redacted] 675 117.

33 Matrimoniali

GIOVANE pensionato onesto conoscerebbe adeguata ragazza scopo matrimonio non signorina appariscente amante vita in famiglia campagna montagna mia 30enne Scrivere Pubblicompass 9015 — 10100 Torino

GIOVANE 28enne ottima posizione privo cerca conoscenza buon carattere eventuale seria e vera amicizia. [redacted] Scrivere «Pubblicompass 9305 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 30enne [redacted] ragazza seria per matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 9080 — 10100 Torino».

MODO 44enne pensionato prima posizione casa propria cerca scopo matrimonio vedova o signora 50 qualità ma anche nubile referenziata deposito garanzia cura di due mas. figli. Scrivere «Pubblicompass 9082 — 10100 Torino».

PENSIONATO conoscerebbe scopo matrimonio signora 50enne Scrivere «Pubblicompass 9087 — 10100 Torino».

SIGNORE solo buon livello sociale conoscerebbe scopo matrimonio 35/50enne seminubile. Scrivere «Pubblicompass 7660 — 10100 Torino».

SIGNORE solo professionista conoscerebbe signora divorziata conoscerebbe donna seria e bene preparata scopo matrimonio oggetto ed collaborare per aprire studio insieme in Torino volentieri anche fuori Torino Scrivere «Pubblicompass 6067 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR compravendita imbarcazioni Gobbi Bassa motori Volvo Bukyki Chrysler cannoli Lungo V. Tunisi 50. tel. 299.179.

AUTOMAR presenta nuovo 8.80 Sport Gobbi 2x180 diesel. Ajtemar via Torino 50 telefono 396.170

AVIGLIANA prove i prossimi Glastron Johnson nuovi e usati aperto lesion motonautica Oldsmarin. C. Lagnasco, tel. 938-134

BELLUNESE omaggi agli acquirenti di imbarcazioni gitaroni a motori per prenotazioni entro il 15 giugno presso la Rear corso Rubatto 15. Tel. 660 5099.

CANOTTI pneumatici Mariner Avon Zodiac a 3 camere modelli pronta consegna ripara zioni di tutte le marche

NAUTICA Specializzazione si Mare (inv) esistri Evinrude imbarcazioni di marca accessori assistenza custodia. Borgaretto Mare Verde tel. 0183 400 581

PALOTINA Vega Hurricane 4.85 motor scoperto vendo 3 milioni, motori Johnson 35 HP 800 mila rimorchio porta barca Cosmos 900 nuovo. Tel 221 834 357.217

PESCARONI pneumatiche zincate porta gommoni carrelli apposite cerniere barche accessori gommoni e motori in 1600cc. Cosma via Bainsizza 18, telefono 280 020 - 281.176.

37 Campeggio e sport

PRIVATO vendo camper Fiat 238 4 posti letto motore 15000 km richiesta L. 9 milioni 800 mila tel 8057112 o al 859452 ore pasti

ROLLER Cerchera usati corsa nuovi ml 2.40-4.30 super accelerazioni a partire da L. 3 milioni 600 mila Tel. 257.118

VENDO roulotte Nord Patrol 2 1977 gabbiotto rimessa veranda accessoria accessoriata L. 5 milioni 500 vendo Telefono 9131 976.175

38 Animali e veterinaria

A. PAZZI vigilanza da appartamento, ronde, ha bene cani polizieschi tipo rottweiler, pastori, dobermann, boxer, bobtail, schnauzer nani, pechinesi ecc. Moncalieri (011 642.81.77

ACCETTASI pensione per piccolo fedelissimo appartamento 2 persone o soggiorno e servizi zona To-Nord-Area vicinanze Fiat ristorante Mirafiori 6234. Scrivere «Pubblicompass 9134 — 10100 Torino».

ADOTTO a dottorando persona appartamento vuoto in Torino 2-3 camere buona telefonare 353723

ALSAZIA pastori tedeschi cuccioli pedigree [redacted] Scrivere «Pubblicompass 9082 — 10100 Torino».

BOXER [redacted] Via Chivasso 88 Torino vendesi cuccioli pedigree [redacted] Telefonare 882.806

CANI

Anno 115 - Numero 139

LA STAMPA

Sabato 13 Giugno 1981

A PAGINA 7

LOGGIA P2

Quasi certo: per l «tre saggi» deve [illegible] sciolta. Forse già oggi consegneranno la relazione [illegible] governo

di Sandra Bonsanti

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPO[illegible] 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Telefono dopo le ore 19 numero telefonico 65 68 (esclusivamente il numero telefonico digitato dall'abbonato comporta il proseguimento dopo le 65 68) Telex 221 121 - L. 600 (arretrate in abbonamento postale GR 1 70) - Abbonamento Italia (6 C.P. 2484) consegna raccomandata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copia arretrata L. 800 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 0,00, Francia fr. 4, Germania DM 1,50, Grecia dr. 25 (spedizione dr. 40), Jugoslavia din. 27, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1,50, Svezia kr. 0,00 - Inserzioni PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Mercanti 32, 10128, corso Matteotti 3, Reggio 80, tel. 552 065, 20122 Milano, via C. Negri 11, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 10 405, Genova, via E. Vittorio 33, tel. 582 660 Bologna, via Rizzoli 30, tel. 226 826 Bolzano, via Portici 26/A, tel. 22 125, Padova, piazza De Gasperi 49 tel. 656 066, Trieste, piazza Unità d'Italia 7 tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 43 x 4 per feriali, prefestive e dalle 19 ogni festa indicate in parentesi Occasionale L. 295 000 (344 000) - Commerciale L. 190 000 (258 000) - Istituzionale L. 270 000 (364 000) Ricerche personale al venerdì L. 265 000 (288 000) Finanziari e legali L. 270 000 (344 000) - Necrologi L. 2600 per parola (Formato L. 22000 - Echi L. 5000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi

Tutto libri

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Risparmio e crisi italiana

Ma la Borsa non ha profeti

Moltissimi [illegible] sono in ansia per quanto sta capitando in Borsa. Dopo una serie [illegible] incerte e alquanto [illegible] denti, proprio in prossimità delle scadenze tecniche di giugno le quotazioni sono precipitate lasciando intravedere ben poco di buono per il prossimo avvenire. L'interrogativo è il solito: si tratta di una normale, se pur pesante, [illegible] tecnica dopo mesi e mesi di rialzo oppure dell'inizio di una inversione di tendenza?

Una risposta sicura è impossibile averla. I corsi di molti valori sono da tempo eccessivamente spinti e le valutazioni delle società interessate sono ormai a livelli stratosferici. Se dovesse prevalere la ragione, cosparsi ribassi non sarebbero che la logica conclusione di un periodo fra i più felici della storia della Borsa [illegible] ma ciò avverrebbe fatalmente [illegible] traumi considerevoli e non mancherebbero le vittime innocenti. Come è possibile sfatare queste profezie di malaugurio?

Anziché prendere la Borsa per un sicuro e comodo rifugio contro le distruzioni di un'inflazione galoppante con guadagni rapidi e facili, gli investitori dovrebbero riflettere maggiormente. Non è pensabile che la [illegible] possa salire all'infinito, soprattutto in un periodo come l'attuale, gravido di difficoltà e di insidiose scadenze. Vi è una crisi di governo di incerta soluzione; il rialzo del dollaro sui mercati internazionali sta deteriorando una già difficilissima congiuntura; per alleviare la [illegible] le autorità monetarie adottano a ritmo accelerato misure restrittive e punitive per la liquidità e il commercio interno ed estero; lo scoppio e il dilagare di scandali di ogni genere limita le possibilità operative di una buona fetta [illegible] mercato finanziario.

Proprio il processo contro Roberto Calvi, Carlo Bonomi e una serie di loro collaboratori e l'affare P2 rappresentano in questi giorni degli scogli molto pericolosi per la Borsa. Non [illegible] solo gli affari [illegible] gruppo Banco Ambrosiano e dell'Invest e satelliti ad essere intralciati dall'incarcerazione dei loro capi ma anche la Banca Nazionale del Lavoro, il Banco di Roma e il Monte dei Paschi di Siena stanno attraversando una grave crisi per gli effetti deflagratori dell'affare [illegible]. Mancano molti elementi responsabili andati in ferie anticipate, e provvisoriamente sostituiti, e di conseguenza [illegible] stano le indispensabili menti decisionali. Non per nulla i maggiori crolli in [illegible] cernono valori di certe «scuderie» lasciati in balia di se stessi.

Una concentrazione [illegible] avvenimenti [illegible] di tanta importanza preoccupa gli esperti e gli operatori [illegible] più sofisticati e quanto sta avvenendo sul mercato ne è la conseguenza diretta. Vi è poi una complicazione in più: il brillante esito di aumenti di capitale anche [illegible] grandi proporzioni e di [illegible] di obbligazioni convertibili ha spinto molte società a rivolgersi alla Borsa per reperire nuovi capitali di rischio.

Sono in arrivo iniziative senza precedenti nella storia della finanza italiana, come l'aumento [illegible] capitale della Montedison (oltre 600 miliardi), e l'emissione di obbligazioni convertibili dell'Iri-banche di interesse nazionale (360 miliardi), che già normalmente metterebbero a dura prova l'effettiva forza propulsiva del mercato e potrebbero avere un effetto devastante se andassero in esecuzione [illegible] clima borsistico depresso e [illegible] prospettive.

Renato Cantoni

A PAGINA 11

Borsa: ieri -4 per cento

A PAGINA 10

Timori Ocse per l'economia dell'Occidente

Oltre cinquanta ore di dramma lancinante, Alfredo [illegible] sprofondato [illegible] 60 metri

Uno speleologo ha raggiunto il bambino e cerca fra il fango di portarlo alla luce

Alla [illegible] una tragica giornata, le sue parole giungevano in superficie sempre più rade e fievoli - Ogni tanto diceva: «Mamma, mamma», null'altro - Il presidente Pertini, accorso a Frascati, aveva parlato [illegible] Alfredo: «Sei un coraggioso» gli aveva detto nei microfoni; poi il capo [illegible] Stato ha seguito tutte le operazioni [illegible] soccorso - Timori [illegible] [illegible] la sopravvivenza del bimbo che trascorre la terza notte nelle viscere [illegible] terra

ROMA — Le speranze di salvare Alfredo Rampi, 6 anni, sono improvvisamente affievolite ieri sera intorno alle 20, quando l'ultima coppia [illegible] soccorritori, costituita da [illegible] speleologo e da [illegible] vigile del fuoco, si sono resi conto — passando attraverso il cunicolo scavato fra il pozzo in cui è precipitato il piccino e l'altro praticato con la sonda dei pompieri — che il bimbo era scivolato precipitando di 24 metri alla quota di 60 metri.

Alfredo, probabilmente, non si è nemmeno accorto che progressivamente stava scivolando verso le viscere della terra. L'ipotesi, rivelatasi poi sconvolgente, era stata fatta proprio da Nando Broglio, il vigile del fuoco che dalla sera di giovedì sta tenendo i contatti con il piccolo parlandogli continuamente con i microfoni.

Il piccolo non risponde più alle sollecitazioni del vigile. Nella sua cuffia Nando Broglio sente soltanto un lamento a cadenze irregolari: «Mamma, [illegible]»; il prof. Pava e il cardiologo Ocetti periodicamente controllano il suo respiro e, per lo meno fino a ieri sera, continuavano a dire che le sue condizioni non sembravano eccessivamente peggiorate.

Il Presidente della Repubblica ha seguito personalmente le fasi del soccorso. Giunto a Vermicino alle 16,30 e salutato da un grosso applauso Sandro Pertini si è preoccupato innanzitutto di sentire la voce del [illegible] per assicurarsi sulle sue condizioni di salute. Si è [illegible] cuffia e si è allontanato dalla piazzola in cui operavano i vigili [illegible] fuoco solo dopo che ha ottenuto risposta dal piccolo al quale Nando Broglio aveva comunicato che si trovarlo era venuto il Presidente.

(Altri servizi a pag. 3)

Roma, un'immagine di Alfredo Rampi ripresa dalla trasmissione televisiva di ieri pomeriggio

ULTIMA ORA

ROMA — Nella notte, fra [illegible] 22,30 e le 0,30, si sono avuti due tentativi per strappare il piccolo Alfredo [illegible] alle viscere della terra. Per primo si [illegible] calato nel cunicolo lo speleologo Claudio Aprile, quarantenne, che è sceso nella galleria attraverso la «finestra» aperta nel pozzo. Dopo un'ora [illegible] minuti di sforzi gravosi e continui, Aprile ha dovuto arrendersi ed è stato riportato [illegible] superficie.

Pochi minuti più tardi un altro speleologo ha affrontato volontariamente l'impresa e, nell'estrema tensione della grande folla che sostava attorno all'imboccatura del tragico pozzo, ha cominciato [illegible] discesa. Un metro dopo l'altro il soccorritore [illegible] riuscito a percorrere sia il cunicolo aperto dalle perforatrici, sia la galleria trasversale, scendendo anche dalla «finestra». Otto minuti dopo la mezzanotte lo speleologo — per la prima volta in oltre 53 ore di ininterrotto lavoro da parte delle squadre di soccorso — ha raggiunto il piccolo Alfredo e ha tentato di imbragarlo, senza però riuscirvi perché il corpo del [illegible] era reso scivoloso [illegible] fango.

Quella voce dal buio

Le nostre emozioni stanno in fondo a un pozzo, anche loro, e ormai ci fanno paura. [illegible] solito cerchiamo di non farle salire, vorremmo un turno o una colpa. Sulla superficie ci sono le violenze abituali, e grandi fatti di una storia accelerata che in Italia [illegible] corrompe nella crisi politica; in superficie [illegible] momenti dai quali [illegible] si difende con una specie di indifferenza tecnica, un gesto soprattutto di sopravvivenza. Anche i turbamenti debbono avere una misura umana, per essere confrontabili, vivibili. Non si trepida per la storia, non si piange per una storia.

Così senza sorpresa abbiamo visto rendersi via intorno al bambino di Vermicino caduto nel pozzo una tensione collettiva. La televisione [illegible] costruito intorno al dramma di Alfredo un'altra dimensione angosciosa, uno spettacolo inevitabile che ricordava vecchi film («L'asso nella manica»), nuove scene sui mass-media.

Ma la commozione della gente s'è scavata un cunicolo anche nello spettacolo, nei commenti, nello sfruttamento dell'attesa. Per vie tortuose (se dobbiamo badare ai sondaggi che [illegible] giornale raccoglie dai suoi lettori e da tutto il mondo) un poco per volta la storia di Alfredo caduto nel pozzo ha trovato quel contatto con la gente che traduce il fatto di cronaca in avvenimento esemplare, in sfida familiare [illegible] intima, secondo uno sfruttamento insieme imbarazzato e patetico.

Il fatto è che Alfredo era, nel suo pozzo, un bambino solo; non tutti i bambini, ma quello in particolare, non soltanto una vita in pericolo [illegible] simbolo di tante vite [illegible] pericolo, ma quella vita, quella voce, quella forza d'anima. Una folla enorme raccolta intorno alle notizie di Alfredo era ridotta alla semplicità di [illegible] nucleo familiare. Non sappiamo immaginare bene questa famiglia, ha la [illegible] in un presente mai visto [illegible] l'anima nell'antichità, qualcuno direbbe negli archetipi, [illegible] emozioni da cui siamo nati.

Non ci prende lo sfascio civile, non ci ha mai turbato, perché è troppo grande, irrappresentabile, ma il pianto di un bambino, di quel bambino, è apparso alle corde più segrete, è [illegible] trappolo in cui non si può non cadere, anche inasprettiti e pieni di rimorsi per tutti i bambini che soffrono ogni giorno e che non aiutiamo nemmeno con la dolcezza dei buoni sentimenti.

Nella struttura [illegible] nella suspense, nell'orrore, è stata [illegible] favola durata due giorni: [illegible] bambino che cade, giocando, nel [illegible] come inghiottito da fredo era ridotta alla semplicità di [illegible] nucleo familiare. Non sappiamo immaginare bene questa famiglia, ha la [illegible] in un presente mai visto [illegible] l'anima nell'antichità, qualcuno direbbe negli archetipi, [illegible] emozioni da cui siamo nati.

Non ci prende lo sfascio civile, non ci ha mai turbato, perché è troppo grande, irrappresentabile, ma il pianto di un bambino, di quel bambino, è apparso alle corde più segrete, è [illegible] trappolo in cui non si può non cadere, anche inasprettiti e pieni di rimorsi per tutti i bambini che soffrono ogni giorno e che non aiutiamo nemmeno con la dolcezza dei buoni sentimenti.

Nella struttura [illegible] nella suspense, nell'orrore, è stata [illegible] favola durata due giorni: [illegible] bambino che cade, giocando, nel [illegible] come inghiottito da una bestia, da quella più terribile, la madre terra; i buoni (i vigili del fuoco) che intervengono intorno al ventre malefico; il re (il Presidente della Repubblica) [illegible] che viene [illegible] consolare la madre, a darle forza. Una favola che ha coinvolto moltissima gente nell'attesa, nella presenza del lieto fine, nel [illegible] del dramma.

Era insopportabile pensare che per quel bambino in fondo al pozzo, per lui solo, la suspense [illegible] semplicemente la vita, lo spettacolo era direttamente la salvezza. La lacerazione dei buoni sentimenti è stata tanto più forte quanto più lunga è stata l'attesa; quanto più le forze degli uomini sono apparse impari, inadeguate alla favola, erette dallo spettacolo [illegible] da una congiura più grande.

Stefano Reggiani

Domani [illegible] [illegible] in Francia

Sogni di giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Il 10 maggio i francesi hanno eletto un presidente di sinistra, il socialista François Mitterrand; domani e il 21 giugno (per il secondo turno) sono ricontocati alle urne per qualificare la loro scelta. Un nuovo voto in netto favore della sinistra completerebbe il cambio di regime, quarantaringue anni dopo il fronte popolare del '36. Conquistata la presidenza della Repubblica, Mitterrand deve conquistare il Parlamento.

Con il voto del mese scorso i francesi hanno espresso con chiarezza il desiderio [illegible] cambiare, adesso sono invitati [illegible] precisare la qualità del [illegible] biamento. Le elezioni presidenziali sono inevitabilmente «personalizzate» e il 10 maggio [illegible] rifletto nei confronti del personaggio Giscard ha sancito altro favorito [illegible] personaggio Mitterrand. Ma al capo dello Stato socialista non può mancare degli ampi poteri costituzionali, conferitigli dalla Quinta Repubblica, se non dispone di una maggioranza di sinistra in Parlamento. Se non se l'ha deve «sottomettersi» all'Assemblea Nazionale, [illegible] può far passare il suo programma. In breve: è prigioniero della sua carica. Per questo, appena eletto, Mitterrand

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il presidente intende portare alle Camere un programma [illegible] essenziale

Anche la dc appoggia Spadolini che punta ad un ampio consenso

ROMA — Tutta la dc si dice favorevole [illegible] tentativo [illegible] Spadolini. La crisi è risolta? [illegible] 35 anni dall'esperienza Parri, l'Italia ha il suo primo presidente laico? Sotto l'ufficialità e attorno ai primi, facili, entusiasmi, il primo [illegible] raccomandare prudenza [illegible] proprio il presidente incaricato; a Spadolini, l'unanimità della direzione dc ha fatto certamente piacere, naturalmente sarà ancora più soddisfatto quando, andando avanti [illegible] marcia verso Palazzo Chigi, potrà verificare la vera consistenza politica di certi documenti che hanno, talvolta, provocato delusioni cocenti anche ad alcuni dei *leaders* storici democristiani.

Tra questi, [illegible] Fanfani e Forlani che, [illegible] di fuori delle litanie ufficiali, sembrano [illegible] esponenti meglio disposti, per motivi diversi, verso il tentativo laico.

Per Fanfani e Forlani, Spadolini presidente del Consiglio va benissimo e la dc [illegible] aiutarlo. Queste [illegible] clamorose dell'ultimo «cavallo [illegible] razza» dc e dell'ex presidente del Consiglio, si contrappongono nettamente alla prudenza e alle mille cautele che emergono [illegible] dichiarazione rilasciata da Piccoli dopo l'incontro, al Senato, con il presidente incaricato.

Le due posizione — Fanfani e Forlani da una parte; Piccoli e i suoi uomini dall'altra — sintetizzano con efficacia i nodi più intricati della crisi, l'aspetto positivo e quello problematico di [illegible] vicenda che Pertini [illegible] affidato nelle mani capaci di uno statista laico che vuol cambiare molte cose, senza però umiliare nessuno.

E' stata, quella [illegible] ieri, [illegible] giornata sostanzialmente felice per il presidente incaricato che [illegible] avuto il consenso ufficiale [illegible] socialisti, del laici minori e la «benevola attenzione» del pci. La dc era e resta, per Spadolini, il problema più complesso e delicato.

Al segretario del pri, storico della dc e attento osservatore del suo presente travagliato, [illegible] sfugge però che l'uscita favorevole di Fanfani assume anche un significato polemico contro l'attuale *leadership* di Piazza del Gesù, che rischia, [illegible] non mai, di vedersi sfuggire la gestione diretta [illegible] potere esecutivo.

Per «volare alto» [illegible] queste polemiche e, contemporaneamente, strutturare [illegible] massimo quanto di favorevole può scaturire dal dibattito di un partito [illegible] difficoltà, Spadolini, nei prossimi giorni decisivi per il [illegible] tentativo, ha di fronte un obiettivo articolato, che dovrebbe raggiungere entro la fine della prossima settimana.

Tale obiettivo ha un punto centrale: la formazione di un governo a cinque, comprensivi psdi e pli, in cui presenza, contrariamente a voci che si erano [illegible] diffuse giovedì, è auspicata e gradita. «*A cinque o anche a sei, perché no, con gli altotestesini! Tanto, quello che contano sono i programmi, non le formule*», [illegible] detto ieri il presidente incaricato. In una pausa delle consultazioni con tutti i partiti. Quanto ai pci, Spadolini punta «*ad allargare al massimo la disponibilità parlamentare di ogni partito, anche di quelli dell'opposizione*». In altri termini: cercherà l'appoggio dei comunisti su alcuni problemi qualificanti del [illegible] programma di governo.

Come potrà ottenere un consenso così ampio? Con la risposta a questa domanda ci si sposta, lentamente, dall'obiettivo centrale alle sue importanti articolazioni. La prima [illegible] la seguente: presentare alle Camere un programma [illegible] pochi punti, breve, concreto, essenziale, comprensibile a tutti, [illegible] solo agli addetti ai lavori, che non rimanga, nelle parti essenziali, il solito, malinconico libro [illegible] sogni. E' già stato anticipato alle delegazioni dei partiti: procedure urgenti per lo scioglimento della P2; emergenza morale; emergenza economica; lotta senza quartiere al terrorismo.

La seconda articolazione riguarda la struttura del governo Spadolini. Si parla di una forte riduzione dei ministeri e dei ministri; questi ultimi, dopo le indicazioni di massima dei partiti, verrebbero scelti direttamente, come vuole la Costituzione, dal presidente del Consiglio. Su questo, come su [illegible] problemi, c'è il pieno consenso, [illegible] espliciti incoraggiamenti. [illegible] Sandro Pertini.

La terza, e per ora ultima articolazione, riguarda la dc. Se Berlinguer giudica «*importante il fatto che l'incarico sia passato a un esponente non democristiano*», se Craxi sottolinea, in termini più [illegible] lusinghieri, la «grande novità» laica, Spadolini ringrazia, ma subito dopo si rituffa nella mediazione che gli viene un po' dettata e un po' imposta dall'esperienza e dalle esigenze strategiche. Spadolini è convinto che, nella dc, le ferite che si sono aperte si devono presto rimarginare. Se davvero [illegible] il partito di maggioranza relativa finirà per accettare quella crisi è già stato definito il «*sacrificio politico più grande*», vanno trovati modi e maniere per non far pesare niente, soprattutto per scolorire l'idea che dall'alternanza ci si prepari a passare all'alternativa auspicata dal pci.

Luca Giurato

I finanzieri Calvi depone tutto da solo

MILANO — E' proseguito con gli interrogatori di Antonio Tonello, Mario Valeri Manera e Giorgio Cappagli il processo contro Roberto Calvi e altri nove finanzieri accusati di esportazione illecita di valuta. Nelle loro deposizioni i tre hanno puntato a dimostrare che Calvi [illegible] va da solo le operazioni in titoli della Centrale e li informava senza tuttavia rivelare i dettagli degli acquisti e delle vendite.

Tonello ha affermato di non avere mai saputo che le azioni della Toro venissero vendute all'estero e che la [illegible] partecipazione alla vita della [illegible] era limitata ai consigli [illegible] amministrazione. Valeri Manera [illegible] spiegato che Calvi gli parlò dell'operazione Credito Varesino mentre era in ospedale per i postumi di un grave incidente. «Calvi mi informò gentilmente — ha affermato —, gli dissi che faceva bene e risultò anche ad interessarmi per un momento. Ma poi [illegible] tornato alla mia vita [illegible] malato».

Cappagli, infine, ha negato di essere stato a conoscenza dell'operazione Toro, sulla quale ha però espresso un giudizio positivo.

[illegible] pagina 7 il servizio di Marzio Fabbri.

Un dato allarmante dagli Usa

Ventimila privati capaci di costruire la bomba atomica

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — *Non solo decine [illegible] governi, ma anche migliaia [illegible] privati — all'incirca centomila, secondo gli esperti — sono in grado di costruire oggi una bomba atomica. L'ostacolo non è [illegible] progettazione, [illegible] la tecnologia, ormai di dominio relativamente comune, ma [illegible] difficoltà di reperire i mezzi finanziari, o il materiale radioattivo, necessari alla produzione nucleare. L'eventualità che [illegible] gruppo terroristico o un'organizzazione [illegible] criminale mettano le mani su [illegible] bomba atomica o un'arma equivalente [illegible] è più remota. Vicende che appartenevano ai libri su James Bond, l'intrepido agente 007, o alla fantascienza potrebbero essere una realtà [illegible] prossimi anni, se non addirittura nei prossimi mesi.*

Nei soli Stati Uniti, nell'ultimo biennio, quattro persone hanno pubblicato [illegible] loro progetto — perfettamente realizzabile — per la costruzione della bomba atomica. Due studenti, uno di Boston l'altro di Los Angeles, se lo sono [illegible] sciati confiscare dall'F.B.I., la polizia federale, che peraltro non ha preso provvedimenti nei loro confronti, non essendo reato compilare [illegible] studio del genere. Ma Charles Hansen, un programmatore di computer, ha dato alle stampe [illegible] suo disegno, [illegible] pagine dattiloscritte, tu un quotidiano dell'Illinois. E Robert Morland, un aviatore, ha voluto che il [illegible] apparisse [illegible] Progressive, [illegible] rivista di sinistra.

I «quattro cavalieri dell'Apocalisse», come li ha ribattezzati la stampa americana, non hanno sottratto nessun segreto di Stato. Si sono serviti [illegible] dei trattati a disposizione [illegible] pubblico nelle biblioteche specializzate, [illegible] Massachusetts Institute of Technology, a Los Alamos, il laboratorio nucleare nel Nuovo Mexico, Erwin Knoll, il direttore di Progressive, ha dichiarato: «Calcoliamo che in America ci siano circa diecimila persone un grado di elaborare progetti [illegible] bombe atomiche, e altrettanti all'estero. Non [illegible] impossibile per chi ha l'opportuna preparazione in [illegible] e l'accesso ai testi adatti».

Inizialmente, il governo americano aveva tentato [illegible] bloccare ogni pubblicazione di piani nucleari tramite [illegible] magistratura. Vi ha rinunciato quando si è reso conto della generale reperibilità delle fonti. La sua attenzione si è

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Le indagini sono legate anche a [illegible] partita di calcio

Caso Peci: una strana foto porta al fermo di un giovane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «Questa partita ormai ci gioca [illegible] molti chilometri da qui», dice il procuratore Mario Mandrelli, coordinatore delle indagini sul sequestro di Roberto Peci. Ma attaccata a questa «partita» n'è un'altra, una partita di calcio, che invece si è disputata proprio a San Benedetto e, in modo davvero singolare, è diventata adesso il punto di partenza delle indagini.

Primo risultato, [illegible] stato un fermo, quello [illegible] Ettore Baldoli, 24 anni, un istruttore di nuoto che d'estate, come molti da queste parti, lavora anche come bagnino. Ai carabinieri è noto per [illegible] passato, sia pure non particolarmente travagliato, di «movimentista»: [illegible] trova [illegible] della dell'altra sera, indiziato [illegible] [illegible] armata, associazione sovversiva e naturalmente di concorso in sequestro.

Tutto è nato da una partita [illegible] calcio disputata domenica scorsa, quella tra Sambenedettese e Matera. I giornali ne hanno lungamente parlato, e non solo perché [illegible] quell'incontro [illegible] squadra locale ha conquistato la promozione in serie [illegible] incendio nelle tribune aveva provocato il ferimento di 30 persone, tre [illegible] quali restano gravissime. Di fronte a quel disastro, gli obiettivi dei fotografi si erano spostati dal campo agli spalti, fissando [illegible] le facci degli incidenti. Quelle foto [illegible] finite nelle mani [illegible] carabinieri che indagano sulle responsabilità del rogo.

L'altra sera si è scoperto che alcune di quelle istantanee [illegible] ingrandite, mostrano il fermato di [illegible] proprio accanto [illegible] a Roberto Peci, anche lui [illegible] tribune, a molto vicino anche a qualcuno che (sempre secondo i carabinieri) potrebbe [illegible] [illegible] terrorista che ha partecipato al sequestro. Roberto Peci, insomma, sarebbe stato seguito [illegible] allo stadio, evidentemente nell'attesa del momento più opportuno per aggredirlo. La [illegible] del terrorista che va allo stadio in realtà non appare delle più credibili: il coinvolgimento di Ettore [illegible] sarebbe nato comunque dalle [illegible] cittadine [illegible] durante una lunga testimonianza [illegible] l'altra notte. Il mastro di nuoto, che come è noto [illegible] in [illegible] cittadina [illegible] Roberto Peci, [illegible] fatti che [illegible] foto [illegible] invece ampiamente documentati. Il sospetto che sia [illegible] sul l'«elemento locale» che [illegible] organizzato l'azione del [illegible] viene espresso insomma senza [illegible] reticenze. Il giovane, però, sembra [illegible] già [illegible] un alibi: qualsiasi giudizio [illegible] responsabilità è dunque ancora prematuro.

Più attuale [illegible] invece qualche indicazione sul ruolo realmente svolto dal fratello [illegible] Patrizio Peci negli ultimi anni; ma su questo, a San Benedetto, nessuno è disposto a fornire conferme. Nell'aula d'assise, a Torino, i brigatisti hanno accusato Roberto Peci [illegible] aver appoggiato il fratello «nella campagna [illegible] controguerriglia» (e questo, evidentemente, [illegible] dall'intervista nella quale il giovane incitava lo Stato a varare la legge sui pentiti), ma anche di avere «tradito» a sua volta.

Cercare qualcuno che a San Benedetto sia disposto ad ammetterlo è inutile, come inutile è tentare di raccogliere dichiarazioni o stati d'animo da parte dei familiari del rapito. Il padre di Roberto Peci ha risposto a un cronista che gli chiedeva un colloquio lanciandogli dalla finestra un

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Drammatico appello al Paese del generale premier

Jaruzelski: Polonia sul baratro Cinque [illegible] sospesi

VARSAVIA — Cinque ministri di cui quattro economici, sono stati sostituiti a Varsavia. Tra loro [illegible] vice premier Kisiel, responsabile della Commissione del piano, [illegible] il ministro del Commercio interno, Kenwalle. Erano stati duramente attaccati per la crisi economica [illegible] cui versa il Paese.

Anche il ministro della Giustizia, Baila, è stato estromesso: dal 19 marzo [illegible] quando la polizia ferì [illegible] sindacalisti a Bydgoszcz, «Solidarietà» aveva più volte chiesto la sua destituzione.

[illegible] rimpasto è stato annunciato [illegible] Parlamento dal primo ministro generale Jaruzelski. In [illegible] drammatico discorso, il premier ha denunciato la «crisi che distrugge e minaccia» la Polonia. «Ci troviamo [illegible] vo sull'orlo della catastrofe», ha ammonito, esortando i polacchi a porre fine [illegible] calo della produttività, al crescente assenteismo e allo sciupio di materie prime.

Jaruzelski ha pure criticato le manifestazioni di antisovietismo e ha invitato «Solidarietà» a isolare coloro che al suo interno «fomentano disordini».

(I servizi a pagina 4)

Teheran: circondato l'ufficio di Bani Sadr «Mi vogliono uccidere»

TEHERAN — Reparti armati di guardie rivoluzionarie, fedeli all'ayatollah Khomeini, hanno circondato ieri sera gli uffici del presidente della Repubblica Bani Sadr. Quest'ultimo, in un messaggio rivolto al Paese, ha chiesto agli iraniani di resistere alla tirannia e ha accusato i suoi avversari di volerlo uccidere.

Stasera all'Olimpico contro la Roma il primo match della finale di Coppa Italia

Il Torino cerca un posto in Europa

Di fronte le stesse protagoniste del confronto unico dello scorso anno, quando i giallorossi prevalsero dopo i rigori - La squadra di Liedholm ha già un futuro internazionale assicurato «Uefa», ma punta a dimostrare di essere la più forte - Ritorno Graziani prossimo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Questa prima finale di Coppa fra Roma e Torino nasce con un motivo preciso, specie per i granata, che non possono fallire. La Roma ha già il suo posto in Europa, il Torino deve conquistarlo: ecco la differenza, diciamo così in generale, fra i due che dire stasera in campo.

Si ripete, a distanza di un anno, una situazione che vedeva allora i granata nei panni dei giallorossi, vale a dire il Torino in Coppa Uefa e la Roma decisa a vincere la Coppa Italia per partecipare ad una competizione internazionale. Si giocò all'Olimpico una partita, si impose la Roma ai rigori, e ci fu allora come ora qualcuno che accusò la società torinese accusandola di aver accettato il campo avversario con troppa arrendevolezza e di aver ceduto la Coppa in cambio dei milioni dell'incasso.

E' un fatto da tenere presente, perché il ricordo di quel recente passato è ancora vivo nei giocatori. Dice Graziani: «*Non perdemmo sul campo, ma nel momento in cui scegliemmo di giocare all'Olimpico. Ora le partite sono due, partiamo favoriti*». Ci furono anche delle discussioni, ma sorse il dubbio che fosse meglio la Coppa Coppe, meno prestigiosa ma più facile, oppure se convenisse la Coppa Uefa, più lunga ma ricca di blasoni. Si fecero calcoli, si studiarono eventualità: forse non è stata estranea al dirigenti granata la consapevolezza che incasso più Uefa fossero la soluzione più ovvia.

Questo però non significa che i giocatori lasciarono libera agli avversari giallorossi. La partita fu e battuta, decisa dai rigori dopo 120 minuti di battaglia. Il ricordo di quell'anno non è inutile per tentare di capire quanto può succedere adesso. La Roma si trova in una situazione quasi [illegible], può fare i suoi bravi calcoli, e se anche li fa, può che qualcosa resti alla psicologia dei giocatori: a fine stagione, dopo un campionato incerto ed una semifinale carica di rivincite, l'atteggiamento mentale può diventare determinante.

La Roma, in realtà, ha molto in più rispetto al Torino della stagione. Vincere la Coppa, per la formazione di Liedholm, è diventato una questione di prestigio, un di dimostrare al mondo Juventus) che è Roma squadra più forte d'Italia: in questo senso l'obiettivo della coppa internazionale in secondo piano.

Il Torino situazione, Cazzaniga ha parlato a lungo ai granata, spiegando le cose per bene. La squadra ha raggiunto Roma ieri proveniente da Firenze, tappa intermedia di un lungo viaggio in pullman, dopo l'ultimo allenamento svoltosi in ta a Caverziano. Non sono misteri di formazione. Fuori Van de Korput e Mariani infortunio, fuori Sala per squalifica. schiererà il giovane Bertoneri a centrocampo confermando la stessa squadra che ha eliminato in semifinale il Bologna.

Dice Cazzaniga: «*Giocheremo coperti, sapendo che sarà un vantaggio affrontare la prima partita in trasferta. Coperti non difesa. Siamo reduci il ritmo della Roma, non lasciarle imporre il suo gioco. Il Torino possiede l'arma giusta: la grinta. Ho stretto due incontri con il Bologna. Nel Torino si è ricreato d'incanto un clima inutilmente inseguito in campionato. Non so sia, forse la coscienza dell'ultima occasione, fatto è che lottano come ai bei tempi. Possiamo farcela, se lasciamo loro spazio, addio, siamo fritti: la Roma carta molto più forte di noi*».

Cazzaniga rimedi speciali da opporre alla zona Liedholm: dice che ci vuole ritmo e intelligenza tattica, ma che molto dipenderà dalle vicende della partita: «*A centrocampo marcheremo anche noi , è novità. Invece ho raccomandato ai difensori un rigido controllo a uomo. Temo molto Ancelotti, l'affiderò al centrocampista Volpati, mentre Salvadori starà su Bruno Conti, Cuttone su Scarnecchia e Danova sulla seconda punta. Questa tattica*».

Torino si punta parecchio sul valore dei singoli. Dice Pecci: «*I problemi grossi non saranno a centrocampo, ma in attacco, nella zona viva del gioco. L'importante è riuscire a liberare le punte. Pulici e Graziani sono in forma, individualmente come coppia, chissà che non riescano a infilare il corridoio giusto*». E Graziani: «*Come collettivo siamo meglio loro, però possiamo inventare il gran numero: la nostra forza consiste nel sapere che loro sono favoriti*».

Questo il quadro generale, i particolari si adattano. C'è anche il pensiero ritorno al che tiene vive le speranze, anche se tutti riconoscono che Roma è più temibile in trasferta che non in . dicono i granata, è meglio fare passo alla volta. Per ricordare questa semplice verità è intervenuto che il presidente Pianelli, promettendo il trenta per cento dell'incasso al Comune in caso di vittoria finale. Un premio che possiede una doppia spinta: far bene significa più pubblico a Torino, uno stadio completo coi prossimo significa incitamento vivo e pressante, parliamo ovviamente soltanto di applausi e di tifo.

Carlo Coscia

Di Bartolomei con la maglia della Roma '81-'82 (Telefoto)

Diretta tv (ore 20,25)

ROMA		TORINO
Tancredi	1	Terraneo
Romano	2	Cuttone
Maggiora	3	Salvadori
Turone	4	Volpati
Falcao	5	Danova
Santarini	6	Zaccarelli
Conti	7	Bertoneri
Di Bartolomei	8	Pecci
Pruzzo	9	Graziani
Ancelotti	10	Schoja
Scarnecchia	11	Pulici

ARBITRO: Pieri.
IN : Amenta, Rocca, 15 Strigezzi, 16 Bonetti — Torino: 12 Copparoni, 13 Masi, 14 Francini, 15 D'Amico, 16 Davia.
TV E RADIO — Telecronaca diretta (escluse la zona di Roma) sulla rete due a partire dalle 20,25. Radiocronaca diretta, dalle 20,30, sul secondo programma.

Per Graziani, capitano, penultima partita in granata

Si è ieri il torneo internazionale

Napoli, festival del gol per il calcio brasiliano

Il Flamenco a 1 l'Avellino - Una rete

NAPOLI — *Il Flamengo spera per 5-1 l'Avellino e si qualifica per la finale di domani degli incontri internazionali di «Sport Sud». La squadra brasiliana, anche senza far vedere cose eccezionali, si è sbarazzata facilmente degli irpini dimostrando di avere un assetto organico fatto di atleti validi sia sotto l'aspetto tecnico che agonistico.*

Chi non ha entusiasmato eccessivamente è stato Zico. L'asso, bel gol a parte, si è limitato ad alcuni suggerimenti e a un paio di conclusioni per la verità innocue. Una nota di merito va invece a Junior tra i sudamericani e a Criscimanni per i di Vinicio.

La prima pericolosa azione da gol della partita è del Flamengo. E' l'ala Chiquinho che a destra impegna Tacconi. L'Avellino si schiera con punta. Chimenti, ed attua un gioco contropiede. I brasiliani, invece, dettano legge ed accentrano le loro trame prevalentemente su Junior. Al 6' viene ammonito Giovannone per un fallo su Marinho. Subito dopo Adilio, dopo un tackle, serve Zico: molto alta sulla traversa.

Al scambio prima tra Zico e Adilio, la conclusione di Zico preda di Tacconi. Al 13' primo tiro dell'Avellino. E' Piga che spara da trenta metri. Cantarele non blocca la palla termina in . Al 21' Piga, lanciato Vignola, spreca un facile contropiede.

Al 22' va in vantaggio il Flamengo con Adilio, servito da un perfetto assist Baroninho. Al 24' il Criscimanni che ci esibisce in uno spettacoloso assolo. Il centrocampista che Napoli tentando di acquistare, sentina verticale versari, entra ne mette a sedere altro e fi- . Il portiere devia in corner. Applausi della folla.

Al 26' il raddoppio del brasiliani. Su punizione da 25 metri segna. Baroninho il quale a due minuti dal riposo sorprende ancora l'incerto Tacconi.

Zico, l'asso brasiliano che ha detto «no» al Milan

Il secondo tempo dopo mezz'ora di una monotonia esasperante, registra altre due reti per i brasiliani ed il gol della bandiera dell'Avellino. Segna prima Zico, poi Leandro in contropiede, da solo, fa cinquina e, infine, va in rete di testa Massa su suggerimento di Baroncio.

v. r.

Avellino: *Tacconi; Giovannone, Beruatto; Valentin, Cattaneo, Di Somma; Piga, Ferrante (dal 45' Storici), Criscimanni, Vignola, Chimenti (dal 71' Massa).*

Flamengo: *Cantarele; Leandro, Rondinelle; inho, Junior, Andrecle; Chiquinho (dal 71' Zico), Adilio, Nunes, Zico (dal 79' Peri), Baroninho.*

Arbitro: *Lanese.*

22' Adilio, 28' e 43' Baroninho, 78' Zico, 80' Leandro, 87' Massa.

Napoli-Linfield 4 a 0

NAPOLI — Il Napoli ad affrontare il Flamengo nella finalissima del torneo di Sport Sud. Ha battuto per 4-0 il Linfield con estrema facilità, anche se nell'azione del secondo gol è stato agevolato da una incerta decisione del segnalinee che, dopo aver alzato la bandierina per indicare il fuorigioco di posizione di Pellegrini, ha idea. Gli irlandesi rivelati compagine di consistenza e gli azzurri non hanno dovuto sudare molto.

I gol. All'11 Damiani, che raddoppia al 20'. Al 38' Guidetti calcia su rigore per fallo su Muraglia. Dunlop para il tiro ad anche il successivo di Nicolini. Nella ripresa gli altri due gol: prima Musella al 48' e poi Maniero al 65'.

NAPOLI: Castellini (72' Simioneo); Amodio, Marangon (46' Maniero); Guidetti, Krol, Ferrario; Damiani (46' Bagnoli), Vinazzani, Musella, Nicolini, Pellegrini.

LINFIELD: Dunlop; Fruer (74' McCartney), Parke; Dornan, McKeown, Gordon (51' Garratt); McKee, McGanoby, Murray, Anderson, Nixon.

Arbitro: Paparesta.
Reti: 11' e 20' Damiani, 46' Musella, 48' Maniero.

Il tecnico svedese non si nasconde le difficoltà

Liedholm rimpiange Pruzzo

capocannoniere del campionato sarebbe per mettere segno i gol necessari ad evitare insidie gara di ritorno»

ROMA — Ci sono ragioni di ordine psicologico e ragioni di ordine tecnico a consigliare a Liedholm ad insistere particolarmente sulle «*difficoltà della gara con il Torino*». L'allenatore della Roma è convinto che «*i granata siano determinati a successo per chiudere con una vittoria importante una stagione piuttosto brutta*». Passando al calcio giocato, Liedholm pensa che il Torino sia veramente «*un avversario pericoloso perché ha uomini capaci di qualsiasi risultato*».

Il discorso tecnico svedese ripete suoi giocatori è semplice: «*I granata vogliono chiudere una annata storta vincendo Coppa Italia. Sarebbe per loro una grossa consolazione*». evidente che Liedholm intende «caricare» i suoi per la prima partita finale. E' intenzione dei giallorossi cronce premesse per una gara ritorno sufficientemente tranquilla, perché i temono che mercoledì prossimo al Comunale Torino possano incontrare gravi difficoltà per raggiungere la Coppa «*in campo esterno ed in un ambiente non certo favorevole*».

In sostanza Liedholm chiede suoi una vittoria che garanzia di tranquillità. convinto che l'impresa sarà ardua: «*Per l'obiettivo dovrà essere quello di segnare gol, ma proprio nel momento più delicato dobbiamo rinunciare Pruzzo, che il nostro bomber consacrato da una annata strepitosa come conferma la classifica dei cannonieri del campionato*». Per tutti i giallorossi l'assenza Pruzzo sarà importante, anche lesinano elogi giovane Faccini, che lo sostituirà. Faccini è un attaccante istintivo, ma non ha la potenza del titolare assente.

La formazione della sarà quella che ha battuto la Juventus. La nazionale militare ha libero il, Liedholm deciderà suo eventuale impiego solo all'ultimo momento anche Santarini lo ha pienamente convinto. La vendita biglietti procede spedita, ma non a ritmo serrato forse sperava. I dirigenti indicano in settantacinque milioni la prevendita fino a ieri sera.

In mattinata, in un grande albergo di via Veneto, i dirigenti della Roma e gli amministratori di una società di prodotti alimentari hanno illustrato alla stampa il contratto abbinamento. L'accordo prevede un introito per la Roma di cinquecento milioni all'anno: il contratto triennale, ma la denuncia è di un solo anno come da accordi con la Lega. Sulle magie della Roma (tutte squadrei e sulle tute figurerà la parola «Barilla».

g. acc.

Per la finale di domani ad Ascoli

Juve con Gentile

TORINO — La Juventus arte nel pomeriggio, in pullman, per le Marche, dove, domani, l'attende la finale del torneo di Capodanno. Trapattoni vuole onorare l'impegno contro l'Ascoli ed è intenzionato a schierare la miglior formazione del momento, ossia: Zoff, Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. In panchina si siederanno Bodini, Osti, Prandelli e Cuccureddu. Quindi rientrerà Gentile, verrà confermato Brio, mentre rimane a casa l'infortunato Cuccureddu. Fanna, squalificato dal giudice sportivo, sconterà il turno di sospensione comminatogli in una competizione torneo di Capodanno non è tale).

Con quali motivazioni scenderà in campo Juve? Risponde per i compagni Tardelli, e lo fa con una battuta. Dice il centrocampista: «Affrontiamo un viaggio di trasferimento a dir poco massacrante, vi pare che una volta arrivati ad Ascoli ci limiteremo a fare una passeggiata sul campo?». Aggiunge Marocchino: «Personalmente ho un piccolo debito da onorare verso questo torneo, perché segnai 3 gol in due partite in occasione del girone di qualificazione e tornai a mettermi in luce».

Al ritorno a Torino questo è il programma che attende i bianconeri: giovedì amichevole a Sanremo, venerdì incontro in municipio con il sindaco Novelli, sabato di «chiusura» a Cremona.

Intanto nei giorni scorsi Trapattoni, Zoff, Scirea, Tardelli, Prandelli, Fanna e Carraro hanno fatto visita ai piccoli ricoverati dell'ospedale infantile torinese «Regina Margherita» anche per richiamare l'attenzione sui problemi di una grave malattia, che provoca un'alterazione delle ghiandole produttrici di muco, la mucoviscidosi.

n. g.

Totip n. 24

PRIMA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x 2 1
Bologna (trotto)	x 1 1
TERZA CORSA	1 x
Trieste (trotto)	x 2
QUARTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	x
Trieste (trotto)	2
SESTA CORSA	x
Treviso (trotto)	2

Totocalcio n. 43

Atalanta-Genoa	x 1 2
Catania-Pescara	1
Foggia-Cesena	x 1 2
Lazio-Vicenza	1 x
Lecce-Taranto	x
Milan-Monza	x 1
Pisa-Bari	1
Rimini-Palermo (1° t.)	x
Rimini-Palermo (fin.)	1
Samp.-Spal (1° t.)	x
Samp.-Spal (fin.)	x 1
Verona-Varese (1° t.)	2 x
Verona-Varese (fin.)	x

Ferrone e Miller li hanno spediti

De Biase a Roma esamina gli atti

chiude l'inchiesta su Fiorentina-Avellino

ROMA — *L'inchiesta federale sul caso Fiorentina-Avellino sta per giungere a conclusione. L'incartamento degli interrogatori fatti dai due giudici napoletani Ferrone e Miller in viaggio Napoli e Firenze, e finiranno oggi stesso sul tavolo del capo dell'Ufficio inchieste della Figc. Il dott. De Biase studierà gli atti e prenderà le sue decisioni, o archiviazione o rinvio a giudizio «per illecito» di Antognoni e «per responsabilità oggettiva» della Fiorentina. Nei primi giorni della settimana conosceremo le decisioni dell'inquisitore federale.*

Raggiunto telefonicamente a Napoli, il dott. Ferrone ha confermato che il fascicolo con gli atti partito: «Non posso incontrarmi personalmente De perché non ho tempo. La documentazione, comunque, la riceverà ugualmente nei tempi stabiliti».

— Un suo commento sulle dichiarazioni rilasciate De Biase.

«Le condivido in pieno. Comunque gli ho smentito sarmi candidato quale pubblico ministero. Oltretutto, in quel periodo, sarò all'es- ».

Il dott. De Biase, a Firenze in attesa di partire per Roma, ha ancora detto sulla vicenda delle «denunce» e dei sospetti: «Ho avuto telegramma di un testimone che vuole essere interrogato, ma lo non sentirò più nessuno». Il richiedente potrebbe essere Scutti, che vuole parlare su Bologna-Juventus, problema che De Biase intende riaprire se non di fronte a rivelazioni . C'è chi dice che possa ancora essere ascoltato Trinca. Ma De Biase insiste: «Non sentirò più nessuno».

r. s.

Indonesia e Isole Fiji hanno pareggiato per 0-0 a (Fiji) un incontro valevole per le qualificazioni alla Coppa mondo .

Nel Gran Premio Società Campo Mirafiori, gara tricolore

I velocisti Gibson a Vinovo

Condannato il cestista «esportatore»

— Cestista statunitense Scheffler, arrestato il 6 giugno dalla all'aeroporto di Tessera mentre stava tentando di portare all'estero 22 milioni e mila lire, è stato condannato lo dal tribunale di Venezia a 10 mesi di reclusione e a 2 milioni di multa. La somma è stata confiscata e al giocatore è stata concessa la libertà provvisoria.

Scheffler, 27 anni, si accingeva a rientrare negli Usa, non essendo stato confermato dalla squadra trevigiana della Liberti (oggi Benetton), col guadagno di un anno di basket. Ha ribadito in tribunale che non sapeva di dover dichiarare la cifra al controllo doganale «In avevo pagato le tasse e pensavo di essere in regola. Anche in non mi detto nulla».

VINOVO — Dopo parata delle nazionali di mercoledì, stasera l'ippodromo torinese ospita i protagonisti del campionato italiano di trotto. E' la terza del ciclo, che si a metà marzo a Padova e terminerà il 13 dicembre a S. Siro.

Sarà in gara, a difendere il titolo — sui metri del G.P. Società Campo di Mirafiori, dotato di milioni di lire — il campione uscente, Gibson, della scuderia Malù, allenato e guidato da Rossi, già laureatosi nella disfida del 1979, che però in seguito non ha in programma di concorrere per la terza volta alla corona di miglior italiano. Per lui ci sono piani più ambiziosi: reggiare al Raceway Roosevelt di New York nella «notte delle stelle» del 25 luglio.

Nella gara di stasera il torinese parte col numero 4, al centro dello schieramento, avendo all'interno tre cavalli che scattano anche assai: Enriquillo (V. Baldi), Toujours (G.C. Baldi) e Modigliani (E. Cubellini), e all'esterno Ermi (S. Brighenti), Gentile (A. Fontanesi), Zardos (O. Guzzinati) e Ceox (V. Guzzinati).

Enriquillo è nel pieno della maturità atletica. 3° posto nel Lotteria poi non ha fatto che migliorare. Toujours è l'indigeno più veloce d'Italia. maggio ha corso il a S. Siro nel tempo favoloso di 1'13"7 e martedì, sempre sulla pista milanese, ha ribadito il suo stato di grazia correndo la s distanza in 1'16", senza aver nessun avversario a pungolarlo.

Al momento del sorteggio dei numeri, la dea bendata non è stata generosa coi pupilli dei fratelli Guzzinati. Ceox, leader attuale campionato (1° a Padova, e 4° a Trieste) dovrà adattarsi a una gara d'attesa. Stesso discorso per alle , ma vincitore al Montebello. Un sacrificato risulta anche Gentile, il figlio prodigo, ex portacolori della scuderia Malù e ora in difesa della giubba della scuderia Bellaguardo.

Sul doppio giro di pista, comunque, c'è tempo e spazio per tutti i recuperi. La fase iniziale sarà sicuramente una lotta a fra Enriquillo e Toujours. Alla resa dei conti i «passisti» come Gibson, Zardos e Gentile potrebbero mettere in forse il successo delle leprri in gara.

L'anno scorso Modigliani, in serata di vena, vinse alla record di 1'16"7, battendo Enriquillo, Ermi, Gibson e Zardos. Stasera, in una gara che ha tutta l'aria di una rivincita, il potrebbe essere migliorato. Nelle altre corse (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Chianocco: Cris, Eridano; Pr. Ulzio: Aedo, Atuani; Pr. Chiomonte: Anchcor, Gidra; Pr. Salice: Cassin, Antifer; Pr. Salbertrand: Fiesta, Gallio; Pr. Exilles: Belapiele, Diamar; Pr. Samicario: Haupus, Passepori.

Lo sciopero degli addetti al totalizzatore potrebbe essere revocato. Trattative in tal senso sono in corso fra organizzatori e sindacati categoria. Gli spettatori muniti del tagliando riportato su «Stampa Sera» di gli possono concorrere all'estrazione di un ciclomotore Ciao della ditta Piaggio.

n. deb.

Coppa Supercluba

Woodcock nell'Inter

MILANO — Toni Woodcock, centravanti del Colonia e della Nazionale inglese, giocherà tutte le partite della Coppa Superclubs con la maglia dell'Inter.

Visto che giochiamo tutti per vincere, scegliamo il gioco che ci dà più probabilità. Al Totip, per esempio, vincere è più facile perché oltre al 12 e all'11 paga anche il 10. E paga subito.

E al Totip si gioca tutto l'anno, anche d'estate, e quindi si hanno 52 occasioni per vincere.
Non vi sembra il momento buono per giocare al Totip?

Totip.
Felici e vincenti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 812.361
Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.16; Ovada t. 86.343

Domani a Palazzo Robellini di Acqui dibattito dei sindacati

Come il settore alimentare può sollevarsi dalla crisi

Aziende in difficoltà: Fidass, Beccaro e Tre Rossi - L'andamento dell'industria della trasformazione dipende molto dai servizi e dal rapporto con la produzione agricola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — In provincia di Alessandria le industrie che operano nel settore alimentare sono 63, con 4114 addetti, ma una ha oltre 1000 lavoratori: la maggioranza (43) hanno non più di cinquanta dipendenti. Le 63 aziende operano nei settori più diversi, dalle conserve alimentari al dolciario, al lattiero-caseario agli alimenti zootecnici, ai vini e liquori, alle acque minerali; poi vi sono mugnai e pastai, conserve ittiche, prodotti alimentari in generale.

E' un settore, in provincia, che non attraversa uno dei momenti migliori, in particolare vi sono poi alcune industrie decisamente in crisi, con centinaia di posti di lavoro praticamente persi oppure in grave pericolo. Si tratta della Fidass, l'industria dolciaria di Serravalle novista, dopo il concordato preventivo, allo smantellamento, con un terribile interrogativo per le oltre 350 lavoratori, in particolare manodopera femminile. Oppure la Beccaro, vermouth e spumanti di Acqui e il biscottificio «Tre Rossi» con stabilimenti ad Ovada e Visone di Acqui, in crisi grave che mettono in forse altre centinaia di posti di lavoro.

Mentre la Fidass la lotta per la sopravvivenza è ormai quasi disperata, per le altre aziende «ammalate» vi sono margini di salvezza notevoli, l'impegno deve essere di tutti.

Ma, crisi esistenti a parte, il problema è grosso, di notevole importanza, proprio per questo in concomitanza con il congresso regionale che si terrà ad Acqui il 15 e il giugno, la Flisiat-Cgil (sindacato alimentari) ha organizzato per domani, a Palazzo Robellini di Acqui (inizio alle 9.30) un dibattito per un progetto di settore agro-industriale del Piemonte, tenuto conto che in regione gli addetti del settore alimentare sono oltre mila, ai quali si devono aggiungere 15 mila artigiani.

Coordinerà i lavori il dibattito Giuseppe Ravera, vicepresidente della Provincia di Alessandria, e che, negli scorsi mesi, quando ancora faceva il sindacalista, era responsabile piemontese della Cgil per il settore agro-industriale.

«Volevamo allora come organizzazioni sindacali e ora la mano deve passare agli enti pubblici — spiega Ravera — *puntare sulla legge quadrifoglio e sui piani di settore irrigazione, vitivinicoltura, colture pregiate, forestazione e altro ancora per tradurre in realtà i progetti agro-industriali. Non è vero che sono possibili soltanto in Emilia, anche in Piemonte si può fare molto, magari con una maggiore articolazione».*

Quando si parla di industrie di trasformazione dei prodotti alimentari installate nelle stesse produzione (per evitare certi assurdi la Liebig di Tortona che acquista la verdura in Emilia, con quali costi di trasporto è facile immaginare) oppure di impianti per lo stoccaggio e la conservazione della produzione agricola, tutti dicono di cose, poi ci si scorda di passare alla realizzazione pratica.

Secondo alcuni però si può cambiare: ci sono tutti i presupposti, in Piemonte così nell'Alessandrino, trova quella necessaria collaborazione tra agricoltura e industria che permetta di superare certe crisi, di rilanciare certi settori e, punto importante, di migliorare la bilancia agro-industriale del nostro Paese.

Se ne discuterà al dibattito di Acqui; interverranno Francesco Mastidoro, segretario nazionale Flisiat-Cgil, il consigliere regionale Gilberto Valeri (presidente commissione programmazione), Sergio Clerico, vicepresidente Esap, Franco Tapietto direttore regionale Coldiretti, Enrico Jannone presidente regionale Confcoltivatori e O. Carlo Sironi, presidente piemontese Associazione regionale cooperative agricole.

Franco Marchiaro

Ferrato a capo dell'organismo che raccoglie 60 ditte

Eletto il nuovo presidente del sindacato dei mobilieri

— *Vittorio Ferrato*, *Rea* di *Alessandria*, è *presidente del Sindacato provinciale mobilieri, l'organismo che riunisce oltre 60 ditte della provincia.*

Rinnovato anche il Consiglio direttivo, del quale fanno parte il vicepresidente Carlo Borasi di Villaromagnano, il segretario Renzo Reverso di Alessandria, ed i consiglieri Gabriele Canara (Alessandria), Luigi Colla (San Giuliano Vecchio), Domenico Damasio (Quattordio), Bruno Daziano (Alessandria), Luigi Degiovanni (Casale), Dario Rava (Alessandria), Gianni Scotti (Mede), Cesare Voglino (Alessandria), Mario Bocchio (Castelceriolo), Luigi Peiceto (Alessandria) e Graziano Alfonsi (Alessandria).

La prima preoccupazione del Sindacato mobilieri è la sopravvivenza delle numerose aziende del settore, sulle quali grava, fra l'altro, il problema del credito. «E' nostra intenzione — dice il neo presidente — sensibilizzare tutte le forze politiche e amministrative che operano nel settore commercio, dell'industria e dell'artigianato per salvaguardare da nuovi inasprimenti fiscali e creditizi».

Nuove maggiore perdita di mobili: il rapporto è evidente. «Con l'edilizia ferma c'è giro affari neppure per i mobilieri — *ammette Vittorio Ferrato* — e per questo sollecitiamo, invece di progetti proiettati nel futuro, immediati programmi urbanistici per i nuovi insediamenti che per il recupero abitativo dei centri storici».

Una novità è rappresentata dalla modifica dello statuto, che da permettere l'ingresso nel sindacato a tutti coloro, e lo stesso presidente è uno di essi, che operano in settori complementari dell'arredamento e possono più essere dissociati dai mobilieri.

Dal 5 al 13 settembre organizzata, con l'Amministrazione comunale, la quarta edizione della mostra dell'arredamento «San Giorgio casa». «Per l'impegno ed i risultati positivi già conseguiti — *afferma Ferrato* — risulterà di tono e qualità a livello nazionale: sarà l'unica mostra in Italia che riunirà tutti gli operatori del settore, lo studio, la produzione.

r. sc.

L'altra notte nel centro di Sale

Allarme a un negozio Minaccia dal mobili?

SALE — Si può imporre il racket ai commercianti anche di piccoli centri? E' quanto temono i negozianti di Sale, nel Tortonese, dopo quanto è accaduto a un loro collega, Luigi Olivieri. Il quale da anni ha un negozio di ferramenta, casalinghi ed elettrodomestici in via Dante 25, poco lontano dalla caserma dei carabinieri.

La notte qualcuno esplose alcuni colpi di pistola contro le vetrine del negozio mandandole in frantumi e causando danni abbastanza rilevanti in quanto sono andati distrutti numerosi oggetti esposti nelle vetrine stesse. Prima di questo «avvertimento» le stesse persone o i loro complici hanno più volte telefonato all'Olivieri ingiungendogli la consegna di somme di denaro.

Il commerciante, di Sale non ha tenuto in nessun conto le richieste (non si conosce l'importo delle cifre che l'Olivieri avrebbe dovuto versare) e a distanza di qualche giorno le vetrine del suo negozio sono andate in frantumi e seguito della sparatoria.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per cercare di identificare l'autore e gli autori del gesto ricattatorio. E' la prima volta che episodi del verificano nella zona.

g. c.

La consegna dell'Orso grigio

Piccotti premiato

Alessandria. Enrico Piccotti riceve il Trofeo Orso grigio. Domani ampio servizio sulla manifestazione (Foto Zeta)

Esponente del psi anche alla presidenza dell'Usl

Casale feudo socialista dopo la rottura col pci?

Solo al Comprensorio c'è una giunta minoritaria dc: proprio per appoggiarla il psi aveva rotto con i comunisti - Malumori nei padi

CASALE MONFERRATO — Dopo clamorosa frattura in Giunta comunale con il pci per aver appoggiato e voluto una Giunta minoritaria al Comprensorio casalese, il psi sta assumendo sempre più un ruolo di nei vari organismi della zona Casale. Ultimo atto è stata la nomina del Comitato di gestione e del presidente della Usl di Casale, che vede ancora un socialista alla guida dell'importante organismo sanitario. E' Michele Sassone, vicepresidente è stato eletto il dc Carletto Mina.

Presidente e vice sono stati eletti dalla nuova maggioranza costituitasi in Usl: dc-psi-psdi. Il Comitato di gestione, infatti, è da 4 (Mina, Roberto Campese, presidente uscente, Gianni Gallarato ed Erminio Nervi), da 4 socialisti (Sassone, Domenico Oggiano, Piero Timossi e Vittorio Leporati), liberale (Piero Benzi, che è anche assessore comunale) e, rimasti all'opposizione, da quattro comunisti: Pier Anna Casalino, Lorenzo Luparia, Vittorio Repetto ed Ernesto Berra.

Secondo i vecchi accordi pci-psi-psdi che erano stati siglati, a livello provinciale da e le ultime amministrative dell'80, presidente dell'Usl avrebbe dovuto un comunista, ma rotti i rapporti col psi per la vicenda Comprensorio, il pci aveva poi sempre respinto la carica, se non in un diverso contesto politico-amministrativo, rifiutato invece dai socialisti.

«Il psi — si afferma negli ambienti socialisti casalesi — *con l'assunzione della difficile responsabilità all'Usl, garantisce la governabilità presente vari organismi nella casalese, scegliendo il ruolo politico di centralità che riconfermata solidarietà con forze laiche e socialiste, ha trovato un positivo rapporto collaborativo con la forza politica a ciò disponibile, la dc».*

Secondo i socialisti, la piena conferma della validità della Giunta laica al Comune di e il rapido completamento dei livelli istituzionali del Comprensorio (commissioni) e alla Usl, oltreché la formazione degli esecutivi in altri enti (consorzio trasporti, industriale, consorzio scarica controllata) vedranno, si fa notare, il *«ruolo del o garantire più ampia rappresentatività in base che allo stato dei rapporti».*

Attorno al psi, nel Casalese, si sta muovendo questo momento la vita politico-amministrativa, anche se non mancano alcuni malumori tra i socialdemocratici, considerato che i padi non della Giunta comprensoriale (interamente dc) e del Comitato di gestione dell'Usl.

Proprio per questo il psi, evidentemente consapevole malumore, lancia un saggio ai padi facendo che ai socialdemocratici «dovrà *essere garantita una maggiore rappresentatività*».

f. m.

Impianti più moderni consentirebbero il rilancio della vetreria

Un nuovo stabilimento alla «Borma» per salvare duecento posti di lavoro

ACQUI TERME — *Si possono salvare oltre 200 posti di lavoro alla Borma, la vetreria acquese, già Mipa, un tempo il classico «fiore all'occhiello» dell'industria cittadina, oggi in crisi. La soluzione consiste nella costruzione di un stabilimento.*

All'assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte, si è svolta ieri una riunione proprio sul «problema Borma»: erano presenti il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale di Alessandria, Giuseppe Ravera, il vicepresidente del Comprensorio, Antonio Rossa, l'assessore regionale Claudio Simonelli, rappresentanti dell'Unione industriale, della Finpiemonte e funzionari degli assessorati all'Urbanistica, all'Industria e al Lavoro.

Il discorso si è incentrato sul problema urbanistico: per arrivare a soluzione la vicenda Borma, è stato ribadito, occorre consentire all'azienda l'unica di rilievo in città, di costruire di un terreno su cui far sorgere un impianto.

A questo proposito la prossima settimana ad Acqui sarà convocato il Consiglio comunale con il compito di identificare il terreno da cedere alla Borma ed avviare le trattative per la sua acquisizione. La delibera sarà poi procedura di urgenza alla Regione Piemonte affinché — ha il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Enzo Balza — «faccia scattare i meccanismi necessari alla salvaguardia delle aree e posti produttivi e industriali».

Per predisporre gli atti necessari l'assessore e i tecnici del Piano Regolatore lavoreranno assiduamente in questi giorni in modo arrivare alla seduta del Consiglio — già troppi ritardi si sono registrati nella vicenda — con una visione chiara problema.

«Per risolvere la vertenza Borma e salvaguardare oltre 200 posti di lavoro — *è stato detto* — *la riunione in Regione* che tutti dimostrino grande senso di responsabilità».

w.

Per operai di Serravalle

Ancora due settimane di «cassa» alla Barre

SERRAVALLE SCRIVIA — La direzione della Italia (ex Delta) di Serravalle prolungherà altre due settimane il periodo di cassa integrazione. Il provvedimento, che riguarda circa 450 operai dei reparti barre, spedizione, magazzini e servizi, scatterà lunedì 15 giugno e durerà fino al 6 luglio. Il lavoro dovrebbe riprendere il 3 agosto, poi, dopo tre settimane di ferie, rinnoverà la cassa integrazione per altri 15 giorni.

Ciò a causa della pesante congiuntura internazionale che ha determinato il crollo del mercato ed il conseguente rallentamento nei magazzini. «E' *molto difficile scorgere qualche sintomo di incoraggiante ripresa* — dicono di Novi Ligure —; *sommando i vari periodi, integrazione durerà quattro mesi su dodici con ripercussioni sull'occupazione di una zona come quella del Novese già disastrata da decine di piccole e grandi aziende in crisi».*

Vi è anche da rilevare, nella situazione crisi che investe il gruppo, il smaltimento progressivo degli organici dovuto al non rispetto del turnover. Durante vertenza che era conclusa alcuni mesi fa si era anche parlato di produttività, professionalità, organizzazione del lavoro all'interno del gruppo, dell'ambiente, ma questo nuovo periodo di cassa integrazione rimette tutto in discussione.

w. gi.

In periferia

A Voghera manca l'acqua

VOGHERA — In alcune zone periferiche di Voghera comincia a scarseggiare l'acqua potabile. All'ufficio acquedotto del Comune sono arrivate le prime proteste.

Il maggior consumo di acqua, in questi giorni di caldo afoso, ha fatto mancare l'approvvigionamento, in alcune ore del giorno, in strada Bobbio e nella zona di via Verdi sono interessati i nuovi condomini verso via Zanardi.

L'acqua non arriva ai piani alti alla mattina tra le 10 e le 11 e in serata. Ci sono molti utenti che fanno uso dell'acqua potabile per innaffiare orti, giardini, diminuendo così la portata dell'alimentazione.

Attualmente sono in funzione 8 dei 16 pozzi dell'acquedotto. Uno, quello di via Monte Grappa, è chiuso da più di due mesi perché risulta inquinato

L'erogazione dell'acqua è carente nelle zone dove le tubazioni della rete idrica hanno un diametro insufficiente

e. z.

è svolto a Alessandria il secondo congresso Federbraccianti

L'agricoltura ora guarda al futuro

Strumenti più moderni potrebbero consentire nuovi posti di lavoro - Il Comitato direttivo

ALESSANDRIA — «*Una moderna agricoltura socialmente programmata per più alti livelli occupazionali: rilancio del comparto agro-industriale in una strategia unitaria*». Con questo tema fondo si è svolto il Secondo Congresso comprensoriale Federbraccianti Cgil, presieduto dal segretario regionale Pietro Pavese.

Dopo la relazione del segretario Caldino Bellan, che ha illustrato la situazione agricola comprensorio alessandrino, con riferimenti alla possibilità di incremento e quindi occupazione, i delegati hanno eletto il Comitato direttivo. Ne fanno parte Caldino Bellan, Lina Chimento, Oreste Corsi, Idillo Pantinato, Sergio Crosetti, Sergio Della Libera, Giovanni Destro, Alfonso Fanelli, Cesare Pittabile, Giuseppe Garbero, Pierino Girotti, Massimo Margherita, Mario Maghini, Giovanni Rinvenuto, Mario Spazzarini, Carlo Saccon, Silvano Sperandio, e Giovanni Stefanetto.

Eletti pure stati eletti i seguenti delegati che parteciperanno al Congresso Comprensoriale della Cgil: Caldino Bellan, Margherita Mazzobrio, Cesare Pittabile, Carlo Saccon e Lina Chimento.

Al Congresso regionale interverranno invece Caldino Bellan, Giovanni Cavaliere, Oreste Corsi, Sergio Crosetti, Alfonso Fanelli, Giuseppe Garbero, Mario Maghini, Giovanni Parodi, Mario Spazzarini e Silvano Sperandio.

In precedenza i delegati, al termine di ampio dibattito, hanno approvato all'unanimità un documento conclusivo sulla base dell'intervento del segretario regionale. In particolare, nel documento viene ribadita «*la validità intercategoriale dell'iniziativa sindacale, come momento condizionativo in grado di fare uscire dalla crisi il settore ed aprire un confronto con il Governo e le istituzioni per un piano agricolo alimentare in grado di rispondere al fabbisogno nazionale e di paneggiare quindi il deficit nei confronti dell'estero e la dipendenza politico-economica che ne consegue*».

Per quanto riguarda la forestazione è stata sottolineata la necessità di un piano di settore regionale e piano di sviluppo socio-economico che come obbiettivo la difesa del territorio e l'utilizzo piano delle risorse.

«*Da questo Congresso* — ha detto Bellan — *usciamo con l'impegno di elaborare una proposta di cambiamento in grado di dare credibilità e fiducia ai lavoratori: da parte dobbiamo qualificare l'agricoltura e dall'altra dare uno sbocco attraverso la trasformazione e commercializzazione del prodotto agricolo*».

r. sc.

Giovane operaio morto nell'auto fuori strada

VOGHERA — Un'utilitaria quattro giovani a bordo è uscita di strada lungo la provinciale Frascarolo-Suardi, poco distante dalla prima località nella tarda serata di giovedì. Il guidatore è morto, feriti non gravi i tre passeggeri. La vittima si chiamava Antonio Musacchia, aveva 21 anni; operaio, abitava a Mede Lomellina, viale dei Mille 21 (era domiciliato a Sartirana via Ponzone). Sulla «500» guidata dal Musacchia viaggiava l'operaio Fabio Marega, 22 anni, abitante a Valenza e le operaie orafe Vincenzina Marangoni, di 20, e Maria Teresa Mazzarelli, di 18, entrambe abitanti a Frascarolo. Hanno riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Nella serata di giovedì i quattro amici con l'utilitaria del giovane di Mede Lomellina si erano fare una gita nella e dopo le 23 stavano rientrando a Frascarolo per accompagnare a casa le due ragazze.

Poco distante dall'abitato, nell'abbordare una curva forse ad eccessiva velocità, l'utilitaria ha sbandato e, dopo aver percorso alcuni metri zigzagando, ha urtato contro un paracarro, ribaltandosi quindi in un campo che fiancheggia provinciale. Antonio Musacchia, rimasto imprigionato tra i rottami «500», è morto sul colpo la frattura della base cranica e altre gravi lesioni. Come abbiamo visto, invece, molto gravi le conseguenze per i suoi tre compagni.

e. f.

Mercato ortofrutticolo per la bassa Valle Scrivia

SCRIVIA — L'idea realizzare un mercato ortofrutticolo che possa servire a tutta la Bassa Scrivia si sta concretizzando. In questi giorni è stato raggiunto un primo traguardo, un primo passo verso quella possibile soluzione da tutti auspicata. Infatti si riuniti i rappresentanti di tutti i Comuni interessati progetto per dare vita ad un vero e proprio Consorzio

E stato eletto proprio promotore di questa iniziativa, di questo progetto che, se realizzato, potrebbe risolvere numerosi problemi della Bassa Valle Scrivia. Interessati a questa iniziativa, unica nel suo genere per il momento, in tutto il Piemonte, sono i Comuni di Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Isola S.Antonio, Mulino dei Torti, Pontecurone e

A fare parte Consiglio direttivo sono stati chiamati, in qualità di vice presidente Gianfranco Isetta, all'Urbanistica di Castelnuovo Scrivia, come consiglieri sindaco di Alzano Scrivia, Piergiorgio Caldirola, Alessandro Scapita consigliere comunale di Sale e Francesco Sottotetti consigliere di minoranza al Comune di Castelnuovo Scrivia.

L'aspirazione di mercato intercomunale che, tutte le attrezzature necessarie, possa soddisfare non solo le esigenze degli agricoltori ma al tempo stesso possa valorizzare i prodotti della zona, gestita da tutti gli operatori agricoli.

e. r.

Arrestato per tentata rapina

CASALE MONFERRATO — Un giovane casalese è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura del giudice istruttore dottor Salvatore Rossetti, per tentata rapina. E' Maurizio Dentello, 23 anni, abitante a Casale in via Mellana 17. Ne lugllo dello scorso anno tre rapinatori, armati e mascherati, avevano aggredito i proprietari della gioielleria di viale Biatolti 6, Adolfo Casalone, 47 anni, e il di 19, stavano chiudendo la porta sul retro del negozio.

(g. d.)

COMUNE DI ACQUI TERME
ASSESSORATO AL TURISMO
Az. Aut. Cura
BONELLI & BENZI
pubblicità
SALONE DELLE FESTE NUOVO KURSAAL
Lunedì 15 giugno 1981 ore 21,30
MARIA GIOVANNA ELMI
presenta
«VESTI ESTATE '81»
Rassegna di moda con la collaborazione delle ditte:
Boutique Capricci e Follie
Sartoria Castaldo
Calzoleria Centrale Poggio
Acconciature André e Silvio
Punto Rosso bijoux
Rina borse e pelletterie
Moldeu bomboniere
Rosé Chandal
Gullino Interflora Floreuropa
Marco Roggero
Fiat
Renault
Innocenti
Citroën

ASTILDOMUS
VIA MAZZINI NOVI LIGURE ALESSANDRIA
l'arte di arredare «in stile»

Jean Louis David
Jean Louis David è il parrucchiere francese più conosciuto nel mondo intero, le riviste parlano lui, del suo stile, della sua tecnica e della sua scuola.
I negozi Jean Louis David offrono un completo e completo con la moda di Parigi e New York.
Personale altamente qualificato continuamente aggiornato dalla scuola interna; prezzi complessivi pubblicizzati a garanzia di serietà informazione.
Jean Louis David
e
Giulio Dogliotti
a Vercelli
Viale Garibaldi 56
Tel. 0161/66.420

Radio Vega
FM. 88,400
è una realtà
NIZZA tel. 0141 721.309

con STAMPA SERA
notizie
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Importante appuntamento letterario

Libri candidati al Premio Acqui

ACQUI TERME — «Premio Acqui Storia», quattordicesima edizione. L'importante premio letterario, che sta sempre più ottenendo successi e consensi per la serietà con cui ha saputo imporsi in tutte le precedenti edizioni, si avvia a scegliere il vincitore per il 1981. La giuria si riunirà per la prima volta domenica 16 giugno all'Azienda autonoma di Acqui che organizza il premio — due milioni di lire — unitamente al Comune e con il patrocinio della Regione Piemonte, per un esame delle opere pervenute alla segreteria dell'Acqui Storia.

I giurati — Piero Bianucci, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo (subentrato a Norberto Bobbio che ha abbandonato per motivi di lavoro e d'età), Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Davide Lajolo, Mario Lombardo, Lorenzo Mondo, Geo Pistarino, Massimo Salvadori e Marcello Venturi, con i rappresentanti del Gruppo dei lettori, Gino Chiodo e Giancarlo Pellizzari —, dalla riunione di domani usciranno con una prima rosa dei volumi che hanno le maggiori caratteristiche per vincere l'«Acqui Storia». Il vincitore sarà poi proclamato in settembre.

La giuria dovrà pronunciarsi, la prima rosa, finalisti, su questi volumi: Acquarone: *L'Italia giolittiana*; Lai-Pesante: *Produttori democrazia*; Linz-Farneti-Rainer: *La caduta democratici*; Turi: *Il fascismo e il consenso degli intellettuali*; Leone De Castris: *Egemonia e fascismo*.

Bertelli: *Formazione del gruppo dirigente del pci: 1936-43*; Masini: *Storia degli anarchici italiani dell'epoca degli attentati*; Melchionni: *La vittoria mutilata*; Sansone: *Al di qua dell'Afghanistan*; Soglia: *La liberazione di Bologna*; Foa: *Per storia del movimento operaio*; Giarrizzo-Marafini: *Civiltà contadina*.

Vaccarino: *Storia della resistenza in Europa: 1936-45*; Rochat: *Gli arditi della grande guerra*; Gregorio Bezzera: *I giorni dell'oppressione*; Orazio Pugliese: *Storia partito socialista. Immagini 1872-1973*; Covat-Declevu-Diaz-De Nali: *Storia del partito socialista dalla guerra fredda all'alternativa*; Giordano B. Guerri: *L'arcitaliano - Vita di Malaparte*; Roman Rainero: *La rivendicazione fascista sulla Tunisia*.

Alberto Santoni: *traditore*; Mario Zanaria: *Cikai*; Michele Brondino: *Algeria. Paese delle rivoluzioni accelerate*; Mario Margiocco: *Stati Uniti e pci*; Franco Gaeta: *Il nazionalismo italiano*; Mason: *La politica sociale terzo Reich*.

f. m.

Domani «recital performance» nel parco del Castello

L'oro di Marengo luccica poco

Poesie e canzoni ispirate anche alla celebre battaglia, di cui ricorre l'anniversario

ALESSANDRIA — *Il Festival della poesia organizzato da un gruppo di poeti alessandrini con la collaborazione di alcuni enti per avvicinare il pubblico alla poesia nei vari filoni — dialettale, religioso, sociale e spettacolare — approda questa sera nel chiostro della chiesa di Santa Maria Castello per uno spettacolo di suoni, percussioni*.

Domani, invece, si sposta nel parco del Castello di Marengo, dove, alle 21,15, è in programma una «recital performance», rassegna di canzoni strettamente collegate ad azioni sceniche «ambientate» in grado di portare pubblico a «vivere» il luogo in cui si trova il più intensamente possibile, anche l'aiuto di apposite luci.

Le canzoni di Aldino Leoni, un insegnante alessandrino che è anche uno degli organizzatori Festival, cui due dedicate alla vicenda Napoleonica di Marengo (proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della celebre battaglia) e le altre, in qualche modo radicate al territorio alessandrino, dovranno trasportare il pubblico in un'alternanza di stati d'animo diversi.

Le poesie ambientate Massimo Villa, un giovane studente pure di Alessandria, contribuiranno, dal canto loro, a ricordare in modo vivo la battaglia non tralasciando la realtà attuale Marengo, fatta industrie, strade, impianti sportivi, musica altro ancora.

Il «recital-performance» ha un titolo emblematico L'oro di Marengo: esiste l'oro Marengo o solo l'oro della moneta coniata per ricordare la battaglia? Non era forse d'oro la vita persa 16.000 caduti francesi e austriaci? E' una storia d'oro o di ferro quella di Marengo? Al mattino alle 11, sempre nel parco, si farà «poesia all'aperto» con i poeti Sandro Gros, Pietro e Marchetti.

e. c.

Il teatro

ALESSANDRIA — Si parlerà di teatro a livello amatoriale prossimo 20 giugno nel salone di Palazzo Guasco ad Alessandria. L'assessorato comunale alla Cultura e Teatro e l'Attività d'arte drammatica «I Pochi», organizzano infatti, col contributo della Camera di Commercio, il primo «Convegno interregionale Teatro Amatoriale per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Dopo il saluto del sindaco Francesco Barrera alle 10,30 relazione di Carlo Vallauri, direttore della rivista «Ridotto» e docente universitario, sul «significato e funzioni del teatro amatoriale». (e. c.)

MOSTRE E ARTISTI

● Oggi, alle 17,30, alla galleria d'arte «Otto» di corso Roma 104, ad Alessandria, inaugurazione della mostra *Due donne nell'arte*. Presentano le loro ultime opere Felicita Frai e Tiziana Rossi. La mostra resterà aperta sino al 26 giugno, col seguente orario: 16-20.

● Gaetano Trematerra, napoletano trapiantato Alessandria, apre una sua personale allo studio «La Cagnola» di Milano (via Bartolini 49) alle 21 del 15 giugno. Con colori morbidi e ricchi di toni diversi, Trematerra in particolare personaggi semplici, che esercitano lavori umili, disprezzati e comunque sottovalutati. Personaggi «poveri» ma riscattati un'aurea di poesia.

● Per la manifestazione *Vesti Estate* al nuovo Kursaal Acqui Terme, da lunedì 15, espone una serie di miniature, e acquerelli (paesaggi e figure dell'Acquese) il pittore Lino Attanasio.

● Alle 18 di oggi, nelle sale del Duomo di Alessandria, in piazza Giovanni XXIII, si inaugura la mostra di Livio V Verona che presenta sessantina di quadri e piatti ceramica (a freddo), produzione recentissima. Sono paesaggi morte. La personale chiuderà il 21. Orario: 20,30-22,30. Festivi 10,30-12,30 e 17-20.

● Prosegue sino al 18 giugno a Palazzo Robellini di Acqui Terme, piazza Municipio, la personale del pittore acquese Elio Moretti, che presenta le sue opere plasmate metallo (solitamente usa ottone, rame e anche argento) con un riuscito impasto di acrilici, smalti e colori industriali. Orario: 10-12 e 15-19.

● E' aperta sino al 21 giugno, al Centro comunale Cultura in piazza 31 Martiri, a Valenza, la personale di rio Schifano: il della pop-art italiana presenta una trentina di tra smalti e disegni. Orario: 17-19,30.

● Chiude il 21 giugno, a (strada statale Alessandria-Valenza) la personale dello scultore Germano Zeppa che conquista pubblico e critica con i suoi volti umani, specialmente donne, talvolta delicati e dolcissimi, altre volte vigorosi e incisivi, sempre visti di profilo. Orario: 16-20; festivi anche 10-12.

● Al Castello Callori di Vignale Monferrato, sino a settembre, pomeriggio e domenica, mostra di mobili antichi e del pittore Jelinik.

● Al «Capriolo» Fornaglio Cras, tutta l'estate, mostra pittrice monferrina Ersilia Mazzucco che ora vive e lavora a Torino.

● Le opere del pittore Giovanni David sono esposte, da oggi al 30 giugno, alla Palazzo di Cabella Ligure. Orario: 16-19; festivi anche 10-12.

● Nella sala d'arte contemporanea di Serravalle l'associazione «Amici dell'arte» presenta le opere di Vittorio Caligiuri, Gianni Torchia, Mino Luca e Gianni Fossati. Aperta sino al 30 giugno. Orario: 15-19; festivi anche 10-12.

● Al mercato Pavia di Casale, in piazza Castello, torna oggi e domani il caratteristico «Mercatino dell'antiquariato», con tante interessanti bancarelle.

● Il pittore Stefano Colombo di Novi Ligure espone a Montemarzino, sale del ristorante «Da Giuseppe», sino al 30 giugno. Presenta trenta tele e disegni a china oltre a litografie sull'ambiente e sulla caccia.

f. m.

Documentario sul papa Alessandro III

ALESSANDRIA — Presenti le massime autorità della provincia, è stato presentato ieri sera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, il documentario televisivo «Un Papa, due città», a Centro comunale di coordinamento per l'informazione stampa e radiotelevisione in occasione dell'ottavo centenario della morte papa Alessandro III.

Il programma, che va al di là del semplice documentario o del tradizionale servizio televisivo, ripropone le immagini delle celebrazioni avvenute a Siena e ad Alessandria in onore del Pontefice. (r. sc.)

Punto di vendita di alcune delle principali ditte:
prestigiose cucine
ROSSANA RB
fantoni lampo
gli originali salotti
LEV.
PLERFORM
e mobili, mobili
Piarotto
TOSIMOBILI
CASTELLI
Acerbis
ivm

Questa sera a Castelceriolo «Ho fatto splash», secondo film del regista

Nichetti numero due, dopo il letargo o la premiata ditta Dalla-De Gregori

A Spinetta Marengo «Banana Republic» le immagini della tournée due stagioni fa dei cantautori - Mercoledì Alessandria «Oggetti smarriti» di Bertolucci

Francesco De Gregori

Il secondo film di Maurizio Nichetti Ho fatto splash, *sarà presentato questa sera al circolo Arci di Castelceriolo per gli incontri tra «cinema e pubblico».*

Ancora una volta la storia è costruita con una nutrita serie di gag e descrive la routine quotidiana di tre ragazze: una insegnante di scuola media, l'altra dedita allo spinello e all'arte di strangolarsi, la terza in perenne attesa del trionfo teatrale.

Al terzetto si aggiunge un uomo, che sin dall'infanzia è stato preda di un profondo sonno causato dalla televisione. Il suo risveglio porta il terremoto nella convivenza, mescolando giustissime e originalissime reinvenzioni di situazioni paradossali.

Il Circolo culturale «Prima» organizza per questa sera e domani, al cinema di Spinetta Marengo, la proiezione del film Banana Republic.

Si tratta dell'ultimo film della serie musicale proiettata in questi tre mesi e vede insieme due fra i più apprezzati protagonisti del mondo musicale italiano, Lucio Dalla e Francesco De Gregori, con le immagini già significative della loro tournée del 1979.

Prosegue al cinema Ambra, di Alessandria, organizzata dal Comune e curato da Sandro Buoro ed Enrico Bonsano, la rassegna Io, io, e... gli altri?, sei film contro l'emarginazione.

Mercoledì e giovedì, alle 21,15, è in programma Oggetti smarriti *di Bertolucci. L'ingresso costa mille lire.*

Per la rassegna cinematografica Volti e sequenze per gli Anpi *organizzata dal Centro comunale Cultura, sarà proiettato al cinema Nuovo Italia di Valenza, giovedì sera, il film di Wajda* L'uomo di marmo. *Posto unico lire 1500.*

r. sc.

Novi Ligure — Festa patronale di Sant'Antonio da Padova, oggi nel santuario di viale Rimembranza con funzioni religiose al mattino. Alle 17 benedizione dei gigli.

Più liscio che mai

Appuntamenti nelle discoteche della provincia

Ultime serate nei locali tradizionali e poi, con l'arrivo ufficiale dell'estate, orchestre e cantanti trasferiranno nelle balere all'aperto e nelle località di villeggiatura. Per intanto ecco un'altra settimana ghiotta per amanti del ballo anche in provincia. Come di consueto pubblichiamo il programma settimanale di alcuni fra i principali locali da ballo.

Ad **Alessandria**, si balla con dischi al *Sound Club* (aperto dal giovedì alla domenica) e al *Playbock*, tutte le sere escluso il lunedì. Discoteca anche al Napoleon di Spinetta Marengo.

A **Valenza**, *Pink Panther*, discoteca questa sera e spettacolo di cabaret domani sera. Al dancing *Valentia*, tradizionali serate di ballo liscio, oggi e domani, rispettivamente con le orchestre «I Santamaria» e «Vittorio Todarello».

A **Tortona**, allo *Chalet Castello*, si balla con dischi.

Ballo liscio, come di consueto al Palafiera di Acqui Terme, dove saranno tre gli appuntamenti di questa settimana per gli amanti del valzer e del tango: questa sera si esibirà l'orchestra di Raoul Casadei, domani gli «Alan Folck» e giovedì «Folck Garbagnolo».

serate all'insegna del al dancing *Lavagello* di **Castelletto d'Orba**: questa sera si esibirà l'orchestra «Ruspa» domani toccherà al «Musical».

Orchestra di liscio, questa sera, alla *Capannina* di Pontechino.

Eccezione alla *Conchetta* di Sale: questa sera e domani, pomeriggio e sera, ballo domani con il complesso «La troupe»; giovedì sera discoteca, venerdì ballo liscio con Bruna Lelli.

A **Montegioco**, alle *Fonti della salute*, due serate di liscio, oggi e domani, rispettivamente con le orchestre «Cornielo» e «I Lords».

r. sc.

Documentario sul papa Alessandro III

ALESSANDRIA — Presenti le massime autorità della provincia, è stato presentato ieri sera alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, il documentario televisivo «Un Papa, due città», a Centro comunale di coordinamento per l'informazione stampa e radiotelevisione in occasione dell'ottavo centenario della morte papa Alessandro III.

Il programma, che va al di là del semplice documentario o del tradizionale servizio televisivo, ripropone le immagini delle celebrazioni avvenute a Siena e ad Alessandria in onore del Pontefice. (r. sc.)

il latte: lo bevono tutti
il latte della centrale del di Asti è una garanzia di ge che il comune offre al consumatore
A CURA DEL COMUNE DI ASTI - ASSESSORATO AL CENTRO ANNONARIO

Spettacoli e taccuino

Mario Verdone, attore e regista di «Bianco, rosso e...», in programma a Casale

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.
Comunale: Al di là del bene e del male
Corso: Pomi d'ottone e manici di scopa
Cristallo: L'impero dei
Galleria: Dalla Cina con furore
: Hanno rubato le di Afrodite.

ACQUI TERME
Artigio: Caccia selvaggia
Cristallo: Delitti mobili
Garibaldi: Tre uomini da abbattere.
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO
Moderno: Elephant man.
Follieuse: Bianco, rosso e verdone.
Vittoria: La sfinge.

CASTELCERIOLO
Macelli: Ho fatto splash.

GAVI LIGURE
Il Forte: Non ti conosco più amore

NOVI LIGURE
: Le calde ragazze di Amsterdam.
Capitano II
Italia: I mastini della guerra.
Moderno: Black machine.

OVADA
Lux: Exterminator.
Moderno: Nessuno ci può fermare
Torriglia: Il mondo in vacanza

SAN SALVATORE MONF.
Comunale: L'ultimo metrò

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Bianco rosso e Verdone

TORTONA
Mod Blitz nell'Oceano.
Sociale: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Verdi: Squali

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'altra metà del Cielo.
Sociale: Ben Hur

VOGHERA
Arlecchino: L'aldilà.
Gaiani: Occhio alla penna
Roma: Il gatto e nove code.
Sociale: Manhattan

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Vallosio, via Mazzini.
Acqui: Centrale, corso Italia; Albertini, corso Italia.
Casale: Borgogno, corso
no.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Francone, Asquinta
Tortona: Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: non pervenuta

TACCUINO
MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni
Agip, via Marengo 150; IP, via G. Bruno; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chenna.**

Tour gastronomico

La «Primavera» si chiude domani

FABBRICA CURONE — *La «Primavera nelle Valli Curone e Borbera», quello stupendo tour turistico-gastronomico iniziatosi ad Albera Ligure il 27 febbraio scorso, è, purtroppo, giunto alla conclusione. due tappe, molto interessanti, oggi e domani, poi la parola fine.*

Due ultime tappe, abbiamo detto: questa sera, alle 20, all'albergo ristorante Bracco in frazione Caprara di Fabbrica Curone (0131 78827) e domani alle 13, al ristorante Agneto in frazione Agneto Carrega Ligure (0143 99046).

Al «Bracco» — dove è anche prevista la formula weekend: cena gastronomica, pernottamento, prima colazione e pranzo. Prezzo tutto compreso, 22 mila lire — vengono annunciati una lunga fila di antipasti, poi merepelle di magro, gnocchetti al maccarpone e raviolini in brodo. Seguiranno scannello al sanguè, due brasato al dolcetto e scaloppine. Per finire dolci del Bracco, fragole con gelato e caffè. Tutto compreso, vini esclusi, mila lire.

L'Agneto, invece, dopo gli antipasti assortiti, offre cannelloni, al forno e panzotti al sugo di noci (l'abbiamo già detto, in questa marca di confine si risente l'influenza della cucina ligure); seguono vitello ai funghi, coniglio con pinoli e trote all'Agnellasca. Ancora formaggi assortiti, frutta di stagione, zuppa inglese e caffè. Tutto compreso, vini esclusi, 10 mila lire.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 13 GIUGNO solo sera
DOMENICA 14 GIUGNO pomeriggio e sera
moderno complesso
«LA TROUPE»
GIOVEDI' GIUGNO serata
«DISCOTECA»
Ampio parcheggio - Aria condizionata

GOLDTRAVEL s.a.s.
AGENZIA VIAGGI
VALENZA (ITALY) - PIAZZA GRAMSCI, 14
Tel. (0131) 94.971/72 - Telex 211280 GOLDVA
SCI ESTIVO - Estate '81
Settimana bianca a «Les 2 Alpes» (Francia)
Settimana di sci estivo al Centro Gros
comprendente: pensione completa in hotel skipass mascherina di sci assicurazione ed altri sport vari. Prezzi competitivi per una settimana (da domenica a domenica)

Siete bravo produttore campo assicurativo e guadagnare il doppio?
Scrivete a Pubblimen - 10100 specificando posti occupati, il Va. indirizzo e il Va. numero telefonico.
Serate interpellati tempi molto brevi.

Vigliano d'Asti - 0141-953.333
CAMPIONATO ITALIANO TAMBURELLO SERIE B
Risultati 2ª giornata di ritorno
Edilconsat-Chiusano 16-1
Azzano-Capriata 16-8
Callianetto-Cremolino 8-16
Francavilla-G. 15-15
rip. Settime
Classifica
Edilconsat punti 20
Capriata e Chiusano 13
Francavilla 11
GERBI VIGLIANO 10
Settime 9
Cremolino 8
Azzano 4
Callianetto 0
Prossimo turno
(14 giugno ore 15,30)
Cremolino-Azzano
GERBI VIGLIANO 10
Settime 9
Cremolino 8
rip. Francavilla
UN SUCCESSO anche nella sua s. f.

CLUB L'ALTRO MONDO
Domani sera
L'ALTRO MONDO ESTATE
locale estivo
JONNY SAX
E' tempo di serate all'aperto!!... E' tempo di L'ALTRO MONDO ESTATE!!!

TELECAPRICE
CH 57 - 64 - 41
in diretta dallo
STUDIO 2
ORE 16
LO ZECCHINO D'ORO
artisti - Giochi Attrazioni
Presenta:

Il dibattito al congresso provinciale della Fiom

Le aziende metalmeccaniche il nodo della crisi astigiana

Nei primi 5 mesi dell'81 già 450 mila ore Cassa

ASTI — Nelle aziende meccaniche della provincia le ore di cassa integrazione nei primi cinque mesi dell'81 sono già 450 mila. E' il dato emblematico della crisi sempre più acuta che ha messo alle corde il settore che con 9000 addetti rappresenta il cuore dell'industria astigiana.

I timori per il ricorso sempre più massiccio a sospensioni, lavoro e prepensionamenti, hanno monopolizzato il congresso territoriale della Fiom che si conclude oggi al circolo aziendale Mornano. L'assise dell'organizzazione che raggruppa con 2001 iscritti più della metà degli appartenenti alla «Fim» provinciale, è stata l'occasione per fare il punto sulla situazione e lanciare un grido d'allarme sul futuro di questo settore produttivo.

«Il numero degli addetti è diminuito di 300 unità — ha spiegato il segretario provinciale della Fiom, Fausto Cavallo — *Il decentramento produttivo che arriva fino al lavoro a domicilio interessa ormai anche le fabbriche più grandi la Way Assauto. A del silenzio degli imprenditori c'è il rischio che Asti venga dimenticata nella erogazione dei fondi del piano auto».*

Mentre sono aperte in alcuni stabilimenti meccanici come la Way Assauto e la Utip Villanova, vertenze «flume», cresce la polemica del sindacato contro l'Unione Industriale. *«Molte direzioni aziendali dell'Astigiano puntano a sfruttare il momento di crisi per restringere la manodopera recuperando margini di profitto* — spiega Cavallo — *Alla Way Assauto, ad esempio, dove 150 operai sono stati lasciati a casa, la Iao-Ifi chiede assicurare la stessa produzione. Si vuole ridimensionare il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori come si è tentato alla Morando».*

Il sindacato sostiene che alcune aziende ricorrono alla cassa integrazione in modo «selvaggio», anche quando la situazione delle commesse non può giustificare i tagli all'occupazione. La decisione dell'Inps di concedere la cassa integrazione ordinaria richiesta dalla Way Assauto ha alimentato nuove polemiche.

Proprio la soluzione del tracollo di terra nel più importante stabilimento della provincia, secondo il sindacato, sarà decisiva anche per tutte le altre aziende meccaniche della provincia. Nelle ultime si è delineata una schiarita: la direzione della Iao-Ifi ha accettato di discutere in piattaforma del sindacato che in cambio di garanzie sull'occupazione offre maggiore produttività. Martedì è fissato un nuovo incontro che potrebbe essere decisivo. **d. q.**

Bocchetta Tanaro — Domenica 14 alle ore nel salone municipio si terrà un convegno tutti i Consigli comunali della zona con la partecipazione del ministro Pier Luigi Romita. Saranno esaminati i problemi riguardanti l'inquinamento del Tanaro.

Alla Mecori di Cortiglione nuovi timori per il futuro

Assemblea in paese i 200 dipendenti

CORTIGLIONE — I 200 lavoratori della Mecori, azienda che produce cuscinetti a sfera, si sono trovati giovedì sera in piazza del Municipio a Cortiglione con gli amministratori dei comuni della zona: «Un consiglio aperto — come ha detto un delegato della fabbrica — per informare, dare la nostra versione dei fatti e mobilitare l'opinione pubblica su un problema che non è solo nostro ma riguarda di riflesso migliaia di persone: il futuro della Mecori».

«Disfunzioni, ritardi, ricatti» così hanno scritto gli operai su un cartello affisso prima all'interno della fabbrica e poi in piazza per sintetizzare le loro preoccupazioni, per denunciare una situazione che per loro ha il sapore della provocazione. «Fare la storia della Mecori è assai complicato — afferma Giovanni Mazzetti, delegato di fabbrica —. Il suo futuro è tanto oscuro quanto lo è il suo passato. Ci sono stati diversi cambi nella proprietà e presto ce ne saranno altri: i lavoratori però non sui riusciti a sapere come si esattamente in cosa e a fatto oggi davanti a prospettive di cambiamenti di proprietà e produzione c'è chiarezza».

Attualmente il pacchetto azionario di maggioranza della Mecori è in mano alla «CIR», che è il commerciale della Mecori stessa, mentre l'azionista minoranza «Umbria Cuscinetti»; entrambe fanno capo alla Fin Meccanica, la finanziaria di Stato. «Almeno questa è l'ultima versione che ci è stata fornita — spiega un lavoratore —; abbiamo chiesto diverse volte incontri con la direzione in quale ha sempre preferito giocare a nascondersi oppure si è limitata a risposte evasive. Cercare d'incontrarci con i rappresentanti della proprietà poi è pura utopia».

Un incontro però c'era stato nel gennaio scorso: la Fin Meccanica annunciava il passaggio dalla maggioranza ad un gruppo privato tedesco. «Da una parte sono stati date garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali e che la ditta non sarebbe stata trasferita — ha sti — i poi sono stati fatti programmi che prevedono una progressiva dislocazione dei livelli produttivi».

La Fin Meccanica finora non ha mai risposto alle sollecitazioni dei lavoratori per avere chiarimenti in proposito: il timore che l'arrivo del gruppo tedesco coincida con un taglio dell'occupazione è forte. Gli amministratori dei comuni hanno raccolto le preoccupazioni dei lavoratori e si sono fatti garanti per un intervento immediato e incisivo tutti organi competerché si faccia chiarezza sui Mecori. **f. la.**

Ecco il treno in ritardo di quattro ore Che fortuna!

Sono le 11,15 del 12 giugno alla stazione di Asti: giorno di sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato autonomo. «, c'è qualcosa per Torino?». «Lei è fortunato — risponde l'impiegato dell'ufficio movimento — sta arrivando il diretto delle 7,18 da Roma». Il treno è annunciato dall'altoparlante.

La pattuglia dei viaggiatori diretti a Torino si avvia con lungo il marciapiede del terzo binario: c'è gente che aspetta da oltre due ore un qualsiasi convoglio. Non tutti infatti sono i «fortunati» che, arrivando in stazione alle 11,15 si trovano davanti su un piatto d'argento un treno in ritardo di quattro ore.

All'ufficio la signora «fortunata» chiede notizie locale per Chivasso. «Arriverà a Montcalvo per mezzogiorno?». «Credo di sì, faccia... chissà - risponde l'impiegato allargando le braccia».

Il diretto da è ormai alla porta della stazione. «Per fortuna o arrivato questo — commentano i ferrovieri — altri treni hanno ritardi anche di 7-8 ore». Si lavolinggia dell'espresso Lamezia Terme delle 10,24 che avrebbe ancora raggiunto Roma.

Il diretto arriva, ferma tra lo stridio dei freni: «Asti, stazione di Asti» gracchia l'altoparlante. Dai finestrini spuntano stanchi, tesi, qualcuno cerca un venditore di bibite c'è. Si qualche accapigliamento è in vista dello sciopero chi ha potuto ha rinunciato al viaggio. A un pendolare non resta invece che sperare in un colpo di fortuna: una fortuna in ritardo di quattro

s. mir.

Con la tradizionale giostra

Cerreto fa festa con il suo «pitu»

CERRETO — *Fine settimana di gusto ottocentesco nel piccolo paese: dopo un'assenza di cinque anni ritornerà infatti d l'antica «giostra del pitu», manifestazione equestre le cui origini risalgono al 1800. Per due giorni il borgo sarà percorso da cavalieri e personaggi in costume che rievocheranno la vecchia tradizione.*

Nel passato alla giovani del paese a contendersi, sui cavalli lanciati al galoppo, la festa del tacchino appeso ad una fune oscillante. C'era allora, nella corsa un po' truculenta al bersaglio, un significato simbolico di cruccinino: il cerretese che fosse riuscito a mozzare il capo all'animale, sarebbe liberato dagli «spiriti maligni», auspicando un'annata propizia agli abitanti.

«Oggi l'antica manifestazione è stata stroncata da ogni significato simbolico — spiega il presidente della Pro loco, Paolo Cantone —, la «giostra» è una di competizione sportiva, un cimento agonistico privo di qualunque ferocia, persino il "pitu", delle edizioni originarie era grosso esemplare in carne ed oggi è sostituito da una sagoma cartapesta». Ciò non toglie tuttavia niente alla spettacolarità della manifestazione cavallerizzi della «Cavalcavalli», locale associazione equestre, sono pronti a darsi battaglia sulla pista anulare che verrà impiantata in Largo Nuovo, la piazza del Comune.

Otto i concorrenti cerretesi, gli altri arriveranno da fuori provincia. Si fanno già i nomi di alcuni favoriti: «Nina», «Sabrina», «Attila» no dati come cavalli vincenti, ma, a decidere il risultato, sarà poi la fortuna. «L'abilità — spiega Armando Mosso, dei fondatori della "Cavalcavalli" — sarà quella di recidere al volo la roncola il capo del tacchino, senza "rompere" il galoppo della cavalcatura, calcolando precisole oscillazioni del fantoccio».

Già da il paese sarà in festa: nel pomeriggio i soci della «Cavalcavalli» compiuna passeggiata sulle colline della zona; la serata, sulla piazza, cerrà offerta a tutti una cena con menù a base di tacchino, quindi balle sino a notte la banda musicale di Gassino. **l. m.**

Domani convegno medico

Una catastrofe quali soccorsi?

ASTI — *Un interessante convegno su «Organizzazione regionale dei soccorsi medici in caso di catastrofe» si terrà domenica ad Asti indetto l'Associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri, sotto l'egida della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Torino.*

I lavori saranno aperti dal professor Bruno Giardina, presidente della piemontese dell'Associazione anestesisti. Sugli aspetti organizzativi ed operativi degli interventi nelle catastrofi parlerà il professor Corrado Manni dell'Università Cattolica di Roma.

Seguiranno altre relazioni dei professori Gualtiero Beltucci, Walter Neri, Artenio Brusa, Franco Donadio e Roberto Pattono.

La recente catastrofe del terremoto del Sud sarà al centro del dibattito che riguarda appunto l'organizzazione dei soccorsi medici in caso di grosse calamità. **(r. s.)**

Canelli senz'acqua Ma di chi è la colpa?

Problemi tecnici e mancanza di fondi per pagare le quote all'acquedotto Valtiglione

CANELLI — Da alcuni giorni manca l'acqua potabile: l'erogazione avviene durante le ore notturne e solo per paio di ore nel pomeriggio. I canellesi sono infuriati: il centralino del Comune è intasato dalle telefonate di protesta. Sembra che il problema della mancata erogazione di acqua sia da attribuire a carenze tecniche dell'Acquedotto della Valtiglione, da cui il Comune di Canelli si rifornisce per buona parte del suo fabbisogno.

«Le pompe dell'Acquedotto della Valtiglione — spiegano i tecnici Comune — *non hanno la portata sufficiente per soddisfare la richiesta dell'utenza canellese. Abbiamo assicurazioni che l'inconveniente sarà risolto al più presto e sicuramente per oggi, sabato, la situazione sarà normalizzata».*

Ma sembra che esista anche un altro problema di cui ufficialmente non si fa menzione: il Comune di Canelli infatti sarebbe in ritardo nei pagamenti delle quote dovute all'Acquedotto della Valtiglione: i responsabili di quest'ultimo dicono: *«L'acqua c'è, i problemi tecnici e di altro tipo».* Il Comune poi assicurano che presto, con l'entrata in circuito nuovi pozzi, la città avrà più problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico.

Ma non tutti i canellesi l'hanno presa male: anzi già circola questa battuta: *«La colpa di questa situazione deve tutta del nuovo sindaco, Alberto. Contratto (industriale spumantiero, n.d.r.): fa mancare l'acqua per costringerci tutti a bere il suo spumante».* **f. la.**

S. Giorgio Scarampi nel comprensorio da Alba ad Asti

ASTI — Il Comune di San Giorgio Scarampi, uno dei più piccoli provincia di Asti, nel 1976 con la costituzione dei comprensori aveva scelto di passare sotto il comprensorio di Alba. Ora ha fatto istanza alla Regione di essere incluso tra i Comuni appartenenti al comprensorio di Asti. Ieri sera il consiglio comprensoriale ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta.

Nel corso della riunione sono stati trattati una cinquantina di argomenti tra cui le dimissioni da consigliere di Marcello Sacco che è stato eletto nel dicembre scorso in rappresentanza del pci. Gli altri argomenti riguardano i pareri sulle deliberazioni programmatiche dei piani regolatori comunali di Cantarana, Villafranca, Scandeluzza e gli ampliamenti di impianti produttivi di una ventina di altri Comuni. **(r. ma.)**

Incidente nella notte ad Asti

Auto a tutta velocità contro muro: un morto

Mario Raniolo

ASTI — Mortale incidente stradale in corso Don Minzoni. Una Bmw 1600 lanciata a forte velocità in curva è sbandata andandosi a schiantare contro un muro. Il guidatore è morto per le gravi ferite riportate mentre veniva trasportato all'ospedale su un'autolettiga della Croce Verde. La polizia stradale ha identificato la vittima: Mario Raniolo, 43 anni, originario di Caltagirone e abitante Asti, da anni, in corso Matteotti 137, soprannominato «il Catanese».

L'incidente è accaduto ieri mattina alle 3 all'altezza del bar «Le Papillon». La Bmw proveniva dalla stazione ferroviaria e il Raniolo con ogni probabilità stava rientrando a casa. Giunto in prossimità dell'incrocio con viale Cimitero l'auto è sbandata per 45 metri. L'automobilista sarebbe riuscito a controllare la vettura che è finita contro un muro sfasciandosi.

Poco dopo i soccorritori estraevano dalle lamiere contorte la vittima. Le condizioni sono apparse subito disperate. **(r. ma.)**

Esce strada per evitare un Automobilista grave

MONCUCCO — *Ada Mezzano, 47 anni, moglie del medico condotto Renato Turco, è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale mentre a della sua «127» percorreva la strada comunale di frazione Briano.*

Per evitare di investire un cane che improvvisamente le ha tagliato la strada, ha sterzato bruscamente, andando a sbattere contro un muro. Nell'urto violentissimo ha riportato fratture alle gambe e al capo. Ricoverata in un primo tempo con prognosi riservata all'ospedale di Chieri, è stata in seguito trasportata alle Molinette di Torino. Ieri le sue condizioni sono migliorate e i sanitari hanno potuto sciogliere la riserva. Guarirà in cinquanta giorni. **(l. b.)**

È il parroco di Caniglie

Festa per don Ravizza «prete dei partigiani»

ASTI — *Uno dei sacerdoti più popolari della diocesi astense è senza don Giulio Ravizza, parroco di Caniglie, piccola frazione alle porte del capoluogo. E' stato soprannominato il «prete dei partigiani». Don Ravizza domenica sarà festeggiato per i suoi 40 anni di sacerdozio con una manifestazione alla quale prenderanno anche ex comandanti partigiani, tra i quali G Cattaneo, fratello della medaglia d'oro Renzo, e la madre della medaglia d'oro della Resistenza Rina Rosino. Saranno pure ricordati i tre operai che proprio vent'anni fa hanno perso la vita nella costruzione di stabilimento zona di Caniglie. Interverrà il vescovo, monsignor Sibilla, mentre l'orazione ufficiale sarà tenuta dal presidente Asti, Luciano Avidano.*

Rosino ricorderà domenica i momenti più drammatici della sua vita legati soprattutto alla lotta partigiana di Cisterna dove nel 1945 era vicecurato. Infatti a Cisterna si svolse un'intensa attività partigiana. E' qui che ne fucilato tre nazifascisti

Don Giulio Ravizza

Rino Rosnino che don Ravizza assistette con i conforti religiosi. «Fu per me il più emozionante e triste episodio della lotta partigiana: assistere un condannato alla fucilazione. Rosnino — ricorda il parroco di Caniglie — che aveva appena vent'anni apparteneva alla formazione autonoma del comandante Otello (Giovanni Tosetti). Catturato dai nazifascisti stava compiendo una difficile missione non volle tradire la né svelare le postazioni e la consistenza delle forze partigiane». **v. ma.**

Fitto programma di manifestazioni ciclistiche

Per tre mesi tutti in sella

ASTI — Per tre mesi, da giugno a settembre, il ciclismo occuperà un posto di primo piano nelle cronache sportive. Le società ciclistiche cittadine e i gruppi sportivi della provincia hanno messo in piedi infatti, fra cicloturistiche e corse competitive, un calendario ricco di appuntamenti importanti.

I primi sono previsti domenica 14 giugno a Cisterna dove l'attivissimo Pedale Sandamianese cicloturistica di 55 chilometri sulle colline della zona e le prime propaggini delle Langhe e a Ferrere dove si concluderà la cicloturistica Torino-Ferrere in occasione della prima festa della bicicletta.

Quattro giorni dopo, giovedì 18, il «Pedale Astigiano Giovanni Gerbi» trasferirà ad Asti il ciclismo ad alto livello con il «Memorial Walter Zenzone», una corsa per allievi e dilettanti che si svolgerà in notturna su di tracciato di un chilometro e mezzo da ripetere 26 volte per gli allievi e 39 per i dilettanti, attorno allo Stadio comunale. La formula della competizione in notturna ha portato nell'edizione dell'anno passato buoni risultati tecnici e grosso pubblico, tanto che i responsabili del «Pedale Astigiano» si convinti a riproporla quest'anno rimpinguando il numero dei partecipanti con i nomi migliori dilettantismo piemontese. Domenica 21 prima cicloturistica colli isolani organizzata nell'ambito della «Sagra masenga».

Il 25 giugno, e ancora su un tracciato interamente cittadino, il «Pedale Astigiano» esordirà campo delle corse notturne esclusivamente cicloamatori con il «I Trofeo Barbero». In questo caso sotto la sezione di partenza non ci saranno grossi nomi ma semplici appassionati della bicicletta senza distinzione di sesso e età.

Ancora Astigiano» alla ribalta il 5 luglio con un raduno cicloturistico nella frazione Vaccagliana di San Damiano. Sempre nel mese di luglio, soprattutto nei paesi, sono previsti un'altra decina di corse in linea e altrettanti raduni per cicloamatori. Il mese di agosto (domenica 9) apre la serie delle competizioni con la corsa per esordienti allestita a Montabruzzo. Il clou è previsto però per il 16 a Bepergo d'Asti dove si svolgerà su un circuito misto, pianeggiante e collinare, il «I Trofeo Pia Mobili» riservato agli juniores di tutta la regione. La corsa sarà interamente ripresa dalla Rete 3 della Rai.

Il 23 ancora una cicloturistica a Rebella (organizzatore il «Pedale Torinese») mentre il 30 a Moncalvo si daranno convegno i migliori allievi regione per disputarsi il trofeo messo in palio dal Gruppo Sportivo Perracchio. Ancora di scena gli allievi il 6 settembre, questa volta a Murisengo, e i giovanissimi una settimana dopo nella classica riservata alla categoria in programma a Canelli. Nello stesso giorno il Gruppo Avis di Torino darà appuntamento a tutti gli appassionati di cicloturismo nel raduno di Villanova d'Asti. **f. c.**

BREVI DI SPORT

Asti — Paolo Martino capitano dell'Astriocadonna e il compagno di squadra Pier Paolo Peru sono stati convocati nella Nazionale italiana di pallavolo che prende parte, a partire da oggi, al «Torneo Berlino Est» a cui partecipano Bulgaria, Urss, Germania Orientale, Cuba, Ungheria e appunto Italia.

Asti — Oggi alle dal parco delle ex Ferriere Ercole in via Limarmora, scatterà la marcia podistica organizzata dal consiglio di circoscrizione Asti Est. La gara si svolgerà su un percorso di sei chilometri.

Asti — Inizierà oggi alle 15,45 al campo scuola di via Gerbi la fase provinciale del «XII Concorso nazionale scuola» organizzata dal presidio militare di Asti in collaborazione la Federazione italiana di Atletica Leggera. Alle gare di campestre e atletica prenderanno parte i ragazzi e le ragazze delle scuole medie di Asti e della provincia. I primi tre alunni e le prime tre atlete classificate accederanno alle fasi regionali in programma a Torino il 20 e il 23 giugno.

Asti — Appuntamento domani per tutti gli appassionati di arti marziali al Palazzetto (ore 15) dove si svolgeranno i Giochi della Gioventù di karate (specialità karate riservati agli atleti dai sei ai diciassette anni di tutte le categorie. Le gare valide per la fase provinciale sono organizzate dalla delegazione provinciale della Federazione italiana

Panorama astigiano

Luci: Blue obsession
Poliamanti: I caraibbiani
Orione: I due superpiedi
Splendor: Super sexual fantasy
Vittoria: Tandoowar.

CANELLI

Balbo: L'oca colpisce ancora
Regina d'Oro: Quando la coppa scoppia

Nuovo:

NIZZA

Aurora: Intime sensazioni
Luci: Il cambino e il grande cacciatore.
Sociale: American Gigolò
Verdi: Il laccatado.

SAN DAMIANO

Luci: Grande selvaggio.
Splendor: Malibu lo squalo ribelle

TURNO

Asti notturna: Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi 21
Nizza: Bova-Boschi, via Pio Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 921, 353 922; 721.971; Canelli 82 966; Monastero Bormida 048; Rocca d'Arazzo 606 160; Calliano 928 444; Montechiaro 606 188; Cortanze 975.910; Castagnole 966 779; Villafranca 933 644.

Appuntamenti

Asti — Si inizia oggi nel parco dell'ex Ferriere Ercole in via La il programma di festeggiamenti organizzato dalla circoscrizione Asti Est. Alle dimostrazione di giardinaggio e spettacolo di marionette per gli alunni delle scuole elementari. Nel pomeriggio alle 16 esibizione del coro «L'eco delle colline» e alle 18 postisfida di 6 chilometri. Alle 20 cena all'aperto con menù delle Pro Loco di Castiglione e del Palurco e esibizione di mini batterini.

Asti — Alle 21 in piazza San Secondo concerto della cantante sarda Maria Carta.

Asti — Nella chiesa di Valleandona concerto gruppo polifonico vocale «Musica Dulce» che eseguirà musiche rinascimentali.

Castagnole Monferrato — Inizia questa sera il «Palio ciclistico» a cui parteciperanno 14 corse in rappresentanza paesi. Alle 21 sfilata in costume e cerimonia della consegna del Palio.

Mostre e artisti

Asti — Si sta svolgendo nei locali della galleria d'arte «La Fornace», in via Ospedale 18, una collettiva dedicata pittori italiani moderni.

Asti — Un'altra collettiva si è inaugurata ieri alla galleria «La Giostra», in via Garibaldi. Si tratta di «I contemporanei», una panoramica di artisti di varia formazione e stile che propone opere di pittura e di grafica. **(m. f. r.)**

I SERVIZI IGIENICI DELLA VOSTRA AZIENDA SONO A NORMA DI LEGGE?

La Gazzetta Ufficiale n. del 16-7- stabilisce i requisiti essenziali dei servizi igienici ai quali subordinare le autorizzazioni sanitarie per le Aziende, ditte, imprese che effettuano produzione sostanze alimentari.

I SISTEMI RADAR ELETTRONICI DMP RISOLVONO IL PROBLEMA OFFRENDO:

- RUBINETTERIA ELETTRONICA AUTOMATICA A PARETE O DA INSTALLARE SU LAVABI CON MISCELATORE INCORPORATO
- DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI SAPONE
- ASCIUGAMANI ELETTRONICI AD ARIA CALDA

con i seguenti vantaggi essenziali:

- apparecchi di ottima finitura estetica
- a norma di legge
- semplicità di installazione che evita qualsiasi opera muraria per sostituire i vecchi apparecchi
- grande economia di esercizio con risparmio di acqua calda, sapone liquido, carta
- igiene assoluta nell'impiego
- massima affidabilità con protezione apparecchiature di tipo 2ª classe a norme CEI-IMQ
- garanzia totale per 12 mesi
- il gusto di poter disporre della più alta tenologia che il mercato può offrire e, finalmente, tutta italiana.

D.M.P.

"e il RUBINETTO-RADAR entra magicamente nella Vostra casa"

PRESSO I MIGLIORI IMPIANTISTI IGIENICO-SANITARI

Termo Sanitaria EnneGi

Concessionario Esclusivista per e Cuneo
Termosanitaria Ennegi - Corso Don Minzoni 180 - Asti
Tel. 216.733-34

Domani la consegna dei premi di fedeltà a 135 cuneesi

La riconoscenza della Granda per chi ha dato tutto al lavoro

CUNEO — Hanno costruito con il loro lavoro, con il loro impegno quotidiano, un'importante parte della storia della «granda». Sono 135 tra lavoratori dipendenti, domestiche, mezzadri, affittuari, coltivatori diretti che domani mattina riceveranno, dalla Camera di commercio, il premio «Fedeltà al lavoro e progresso economico». Un elenco lunghissimo di nomi, date, di piccole storie, che quasi mai hanno avuto gli onori delle cronache, ma che hanno lasciato un segno.

È una galleria di personaggi che ogni anno si arricchisce: personaggi sulle colline delle langhe come nella montagna più povera hanno saputo testimoniare il loro attaccamento alla terra. Qualche esempio: Maria Perugia, braidese, ha 1830 alle dipendenze della famiglia Asselle; Michele Pellegrino, frazione di San Benigno di Cuneo, mezzadro dal dottor Moschetti dal 1933; Ernesto Baudino, di Priero, la cui famiglia lavora la terra dal 1875. Ed ancora: Giovanni Garabello, di Prunetto, coltivatore dal 1913; Delfino Luigi Barberis, di Cortemilia, in campagna dal 1925. Con loro saranno premiati sei benemeriti che, nel giornalismo, nella cooperazione, nella cultura, si sono particolarmente distinti. Conosciamoli più da vicino. Gianni De Matteis, giornalista e pubblicista dal 1947, lavora alla redazione de «La Stampa». Ha scritto migliaia di articoli che hanno avuto sempre per tema i problemi, piccolo e grandi, della provincia, contribuendo alla divulgazione, la valorizzazione dell'agricoltura. «*Sindaco di Castelmagno* — è scritto nella motivazione — *ha combattuto in una delle piaghe più disagiate della provincia, una guerra lunga e difficile contro l'incuria. Cospicuo esempio di giornalista che si reca ad una causa fra le più difficili nell'incasi e nei risultati*».

Raffaele Bassi. E' direttore tecnico della Piemonte Asprofut. Da 20 anni della sua permanenza in provincia ha svolto una copiosa attività tecnico divulgativa. Ha pubblicato numerosi opuscoli temi agricoli.

Giovanna Bianchi. Nell'unione cooperative da quasi 40 anni, ne ha percorso tutta la carriera, da impiegata a dirigente. «*Animatrice instancabile e coraggiosa* — è scritto — *conforto l'attività dei pionieri della cooperazione in provincia*».

Piero Camilla. Per molti anni direttore della biblioteca civica, è segretario della società per gli studi storici archeologici. Appassionato cultore della ricerca storica, ha scritto numerosi libri «conservando accrescendo un patrimonio di civiltà che onora lo studioso e la sua terra».

Giuseppe Capello, presidente della Cassa rurale Boves, responsabile tutte le Casse rurali piemontesi, contribuendo con passione alla crescita di questo istituti.

Valner Salati. Preside, dopo esserne stato professore, dell'istituto enologico di Alba. «*Insigne studioso* — è scritto nella motivazione del premio — *aggiunge all'impegnativa e grandiosa opera di educatore, una intensa attività di ricerca*». **Luigi Sugliano**

Ecco i nomi dei premiati

L'ELENCO DEI PREMIATI — Lavoratori e dirigenti di aziende industriali, agricole e artigiane: Michele Coria (Savigliano); Luigi Costamagna (Savigliano); Giuseppe Risso (Verzuolo); Paola Marro (Dronero); Balmazzo Oggero (Cuneo); Cesare Fresia (S. Michele Mondovì); Pier Bongiovanni (S. Michele Mondovì); Aldo Piccinelli (Limone); Giorgio Marchisio (Robilante); Mario Pellegrino (Fontanelle Bovès); Piero Mao (Ormea); Umberto Trevisio (Torino); Matteo Costantino (Fossano); Giuseppina Pistone (Fossano); Federico Gili (Mania); Giuseppe Cottone (Verzuolo); Cosimo Mar (Costigliole); Giovenale Viale (Fossano), Guido Ferraris (Ormea); Mario Mao (Ormea); Elso Mazza (Ormea); Giovanni Obbia (Ormea), Alma Ferraris (Garessio); Alfonso Matoni (Savigliano); Borgna (Ormea); Egidio Merlino (Ormea); Elvio (Ormea); Francesco Acchiardi (Verzuolo); Francesco Fino (Mania); Orlando Marino (Verzuolo); Giovanni Rosso (Verzuolo); Pietro Cacellino (Verzuolo); Renato Sacardi (Mondovì), Tommaso Gallo (Costigliole); Bernardo De Bernardi (Costigliole), Teresio Revello (Dronero); Alessandro Coniglio (Verzuolo); Giuseppe Borello (Verzuolo); Luigi Fino (Mania).

Lavoratrici domestiche: Maria Perugia (Bra); Antonia Borsarelli (Mondovì)

Mezzadri ed affittuari: Michele Pellegrino (S. Benigno); Matteo Dondolo (Busca); Giuseppe Artusio (Monasterolo Roero); Lidia Prato (Pamparato); Domenico Chiavazza (Bonmarina Bosco); Antonio Lemberio (Savigliano); Michele Comatto (S. Rocco Cuneo); Pietro Cravero (Fossano); Giuseppe Valsenio (Morra); Giovanni Arnaudo (Murazzo); Francesco Rivoira (Scarnafigi); Antonio Nasi (Pamparato); Giuseppe Gallo (Cortemilia); Marina Basso (Frabosa S.); Ernesto Baudino (Priero); Margherita Bernardi (Roccabruna); Marcello Baudino (Priero); Michele Bosio (Bagnolo); Paola Mazzucco (Perlo); Filomena Piomia (Roburent); Giuseppe Garassino (Monasterolo); Giovanni Garabello (Prunetto); Giovanni Ruffino (Lisio); Cristoforo Borsotto (Bernezzo); Gallano (Roburent); Caterina Cattaneo (Roburent); Costantino Prato (Roburent); Rosita (Frabosa Soprana); Pietro Bertola (Prunetto), Francesco Bisio (Monasterolo).

Lorenzo Cora (Prunetto); Giorgio Dregone (Frabosa Soprana); Paolo Gallo (Castelletto Uzzone); Giuseppe Bruno (Villanova Mondovì); Gertrude Musso (Priero); Giacomo Negro (Prunetto); Sciandra (Pamparato), Giovanni Turco (Mondovì); Sebastiano (Prunetto); Matteo Gribaudo (Caraglio), Francesco Brietore (Torre M.); Giovanna Bottaro (Frabosa Soprana), Maria Rostagno (Fr. Soprana); Maria (Pamparato); Luigi Barbero (Cortemilia), Angela Pioppi (Fr. Sopr.); Mario Prato (Pamparato); Paola Rullo (Frabosa Soprana); Giovanni Armando (Bernezzo); Giacomo Galliano (Roburent); Ottavio Turra (Roburent); Gregorio Cora (Monesiglio); Pietro Dregone (Frabosa Sp.); Maria Rinaudo (Broscasco), Giacomo Saudino (Castellar); Bongiovanni (Peveragno); Clara Botto (Somano); Andrea Ceratto (Bra); Antonia Fiandino (Demonte); Severina Robaldo (Pamparato); Margherita Serale (Vignolo); Pietro Pregliasco (Sabbiuto), Giovanna Scandra (Pamparato); Caterina Franchero (Verzuolo).

Imprese artigiane: Fratelli Rainelli (Dogliani); Giovanni Giacone (Pamparato); Francesco Minetto (Saluzzo); Francesco Varcellino (Manta); Enrico Cera (Cuneo); Giuseppe Vecchio (Savigliano); Carlo (Cuneo); Giuseppe Bonnardo (Saluzzo), Francesco Bosco (Alba); Giovanni Grosso (Trinità); Mario Ponzio (Cuneo); Cogliani Giuseppe (Narzole); Filippo Botto (Narzole); Antonino Balocco (idem); Adolfo Gonella (Castelnuovo T.); Maria Rocca (Marene); Michela Meinero (Margarita); Giovanni Giordana (Moretta); Lorenzo Macario (Vernante), Stefano Dardanello (Mondovì); Luigina Alligno (Vernante); Bodino e Fantino (Fr. S. Dalmazzo); Michele Ghiglione (S. Albano); Guido Rosso (Alba).

L.s.

Il processo al contabile del carcere di Fossano riprenderà mercoledì prossimo

«Recuperati i denari in casa per controlli Non volevo portare via gli atti milionari»

L'accusa è di peculato - A giudizio anche la moglie del ragioniere e un agente di custodia

CUNEO — Scarse il pubblico accorso ieri in tribunale per il processo contro il ragioniere capo della casa-pena di Fossano Nicola Cappabianca, anni, accusato di peculato per distrazione di 8.400.000, e nei confronti della moglie Anna Maria Ragnino, anni, e l'agente di custodia Antonio Bonpane, anni, imputati di avere manomesso una serratura alla ricerca di ulteriori prove della relazione tra Cappabianca e la moglie della guardia, Genovefla Valtero, 31 anni.

I fatti ora all'esame dei giudici risalgono al novembre dello scorso anno. Il funzionario, arrestato e poi rimesso in libertà provvisoria ha insistito perché fosse celebrato al più presto il dibattimento; ospita servizio e dallo stipendio, incontra grosse difficoltà a mantenere la famiglia.

Nicola Cappabianca è stato il primo a prendere posto sul banco degli imputati; la moglie Anna Maria Ragnino gli si siede vicino; Bonpane prende invece posto all'estremità del banco, visibilmente agitato. A differenza della Ragnino, l'agente di custodia ha preferito trincerarsi dietro un rigoroso silenzio.

Ogni rapporto con la moglie e con vive a Verduno la figlioletta che il tribunale, nella causa di separazione, ha assegnato.

Viene interrogato per primo Nicola Cappabianca. Il funzionario, giudicato a suo tempo un modello di serietà e di impegno professionale, cerca di dare una spiegazione convincente sul pasticcio degli 8 milioni e mezzo dell'amministrazione carceraria che sui registri contabili figuravano versati ai tornitori, mentre in realtà un'ispezione scoprì la somma a casa sua proprio nei pochi giorni in cui il giovane impiegato viveva in Riviera la tormentata storia d'amore con Genovefla Valtero.

Nicola Cappabianca sostiene che in quel periodo, oltre ad essere turbato per la relazione con la moglie di Bonpane, doveva sovrintendere alla contabilità dei carceri di Cuneo, Alba, Mondovì e naturalmente Fossano, con un movimento di denaro di oltre 7 miliardi, migliaia di fatture, controlli.

L'imputato spiega infine che si era accorto di alcuni errori nella contabilità e che portato i documenti e il denaro in casa sua per i controlli e avere avuto l'intenzione di appropriarsi degli 8 milioni e mezzo, come contestato dall'

Anna Maria Ragnino, sentita subito dopo, fa quanto possibile per salvare il marito, imputata di danneggiamento, tra i singhiozzi spiega: «*Cercavo il diario di Nicola, volevo sapere perché mi aveva abbandonata*».

Antonio Bonpane, esasperato lasciato sfuggire che avrebbe fatto meglio a vendicare col sangue l'onore offeso, aggiunge: «*E' però che ha forzato i cassetti della scrivania, ma in quei frangenti aveva la testa che mi scoppiava per la rabbia e il dolore*».

Segue la deposizione del primo teste, il dott. Emanuele Vicari, già direttore del carcere di Fossano, che occupa quasi per intero l'udienza pomeridiana.

Alle 17,20 il p.m. inaspettatamente chiede ed ottiene dal tribunale la contestazione al rag. Cappabianca anche del reato di falso ideologico. Alle 18 nuova interruzione del dibattimento: il p.m. Campisi vuole ora il sequestro degli atti contabili del carcere ed i giudici ritirano

Alle 19 il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo,

g. d. m.

Sentenza del pretore

Fossano: don Greppi torna in fabbrica

FOSSANO — Don Livio Greppi, il prete operaio licenziato dall'industria fossanese «Fomb», ritorna a lavorare in fabbrica. Il pretore dottor Perlo ha infatti accolto il ricorso presentato dal lavoratore e, riconfermando la ordinanza del gennaio e febbraio scorsi, ha intimato alla «Fomb» di reintegrare don Greppi nel posto di lavoro.

La sentenza, emessa stamattina ieri, condanna inoltre l'industria fossanese al pagamento al sacerdote operaio di cinque mensilità comprese le stipendio nonché al risarcimento delle spese di giustizia e degli onorari legali sostenuti da don Greppi che ammontano complessivamente ad oltre 1 milione di lire.

Il prete operaio, dunque, torna al lavoro *(a. c.)*

Cuneo: il convegno per i 25 anni della Corte Costituzionale

Servizio in altra pagina

Contratto per 5 mila dipendenti

Ferrero: 20 miliardi per gli investimenti Occupazione garantita

— Per i cinquemila lavoratori dell'industria dolciaria Ferrero, il contratto aziendale è stato firmato ieri mattina dopo un giorno e una notte di trattative all'Unione industriale di Cuneo. L'accordo riguarda tutti i dipendenti del gruppo delle sedi di Alba, Pozzuolo-Martesana (Milano), Avellino, Pino Torinese, depositi e filiali. Ecco l'intesa punto per punto.

INVESTIMENTI — L'azienda si è impegnata ad effettuare investimenti per oltre 20 miliardi per le unità produttive di Alba, Pozzuolo Martesana, Avellino, Pino Torinese depositi, finalizzati allo sviluppo tecnologico, alla ricostruzione degli impianti, alla ricerca di nuovi prodotti nella prospettiva di salvaguardare globalmente l'occupazione. Inoltre la Ferrero si è impegnata a costruire un nuovo stabilimento nelle terremotate.

OCCUPAZIONE — E' stato garantito, fino al dicembre 1982, il livello occupazionale globale attualmente esistente. Per Alba per il 1981 si prevedono sviluppi occupazionali a carattere stagionale.

PROFESSIONALITA' — E' stata esaminata la possibilità di arricchimento capacità professionali specialmente nelle mansioni più basse, attraverso una eventuale e diversa organizzazione del lavoro (particolare attenzione verrà data ai lavoratori inquadrati al quinto livello).

ORARIO LAVORO — Diminuzione effettiva dell'orario che si gestirà tramite incontri tra azienda e organizzazioni sindacali, da tenere entro il 31 marzo di ogni anno. Le ore di riduzione verranno usufruite in giornate di riposo di otto ore.

PREMIO PRODUZIONE — Aumento complessivo nell'arco dell'accordo di 42 mila lire (mensili) scaglionate tre rate scadenza all'1-4-81, all'1-6-82 e all'1-5-83.

VIAGGIATORI-PIAZZISTI — Anche per i viaggiatori-piazzisti è stata data la garanzia posto di lavoro, concesso il riconoscimento rischio automezzo e aumento retributivo 14 mensilità. L'azienda espresso la volontà di consolidare e sviluppare propria posizione mercato anche mediante una migliore utilizzazione della linea di vendita diretta.

Molti i commenti. La direzione aziendale: «*Si tratta di un importante accordo che getta le per tutta serie di miglioramenti per i lavoratori. Consideriamo importante la realizzazione della nuova unità produttiva in zona terremotata, l'effettiva riduzione dell'orario di lavoro, il consistente aumento del premio di produzione e soprattutto la garanzia dei livelli occupazionali, significativo in un momento di crisi generale del Paese*».

«*Con questo accordo* — prosegue la direzione — si è dimostrato che è possibile stipulare buoni contratti anche senza scioperi, purché esista la volontà di mettersi a un tavolo e trattare senza preclusioni».

Dall'altro lato le organizzazioni sindacali osservano: «*L'unità dei lavoratori e azioni lotta sviluppate in tutto il gruppo sono state condizione fondamentale per la realizzazione degli obiettivi che si volevano raggiungere. Il nostro giudizio è molto positivo in quanto sui problemi cardine tipo difesa dell'occupazione, abbiamo avuto non solo la garanzia del mantenimento dei livelli, ma l'impegno ad un forte sviluppo al Sud con un nuovo stabilimento*

Gianfranco Fiori

Incendio distrugge l'ultimo piano di un caseggiato

SALUZZO — Un furioso incendio è sviluppato nelle prime ore del mattino di ieri in uno stabile del centro storico, in via Seminario 14, distruggendo l'intero ultimo piano e gran parte del tetto. Per precauzione, inoltre, il comandante dei vigili del fuoco di Cuneo (giunti di rinforzo a quelli di Saluzzo), Piero Ponzone, ha disposto l'evacuazione dell'alloggio sottostante a quello dove hanno avuto origine le fiamme, mettendo inoltre l'intero stabile sotto controllo.

Sulle cause dell'incendio sono in corso gli accertamenti da parte dei vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare per circa sei ore per domare le fiamme. L'allarme è stato dato verso le cinque da Domenico Bianco, che abita il marito Ernesto e cinque figli terzo piano dello

Ferisce muratore con un tridente contadino arrestato

— L'agricoltore Domenico Bonetto, 61 anni, residente a Sanfront, frazione Mombracco 24, è stato arrestato dai carabinieri perché di lesioni personali ai danni del muratore Roberto Testa, 40 anni, abitante in via Valle Po, a

Testa aveva approfittato di una giornata di riposo dal lavoro per recarsi nei boschi sopra Rifreddo, in località Madonna del Deverio, dove ci sono pianche e tavoli per picnic. Qui il muratore si era fermato per consumare uno spuntino e cercare poi funghi. Durante questa sua «battuta» Roberto Testa si è trovato improvvisamente di fronte ad un anziano, con un tridente «*Volevo scambiare due parole con lui* — ha raccontato il muratore ai carabinieri di Revello — *ma l'uomo mi ha subito colpito nuca*

La tragica fine del militare bruciato Nell'incidente alla Crociera di Barge è morto anche un giovane di Cuneo

Le due vittime erano in servizio di leva a Pinerolo - Tornavano a casa

Barge. La «128» distrutta nell'incidente alla Crociera in cui sono morti i due giovani

BARGE — Anche il secondo giovane che viaggiava a bordo della «128» schiantatasi contro un palo alla crociera di Barge, dopo un sorpasso ad alta velocità, è morto. Riccardo Uberto, anni, agricoltore, residente a Cuneo, frazione Confreria, via Cascine Barca, è deceduto ieri mattina dopo una notte di agonia all'ospedale S. Croce, dove era stato ricoverato.

L'Uberto svolgeva il servizio militare a Pinerolo, nel battaglione alpino «Susa», con Umberto Pietro Fino, il giovane ventenne di Busca che era alla guida dell'autovettura e che è morto all'istante nel violento urto.

I due, agricoltori, in forza alla scuola corpo veterinario speciale del battaglione e approfittavano di ogni libera per fare ritorno a dove aiutavano i genitori nei lavori dei campi.

Anche l'altra sera Fino e Uberto erano diretti a Pinerolo, nei pressi della crociera Barge lo loro autovettura ha sorpassato la Fiat «132» guidata dal rappresentante Nazzareno Delli Poggi, di Asti, contro la quale ha strisciato.

Le indagini della polizia stradale Saluzzo — al mando dell'ispettore Tommasiello — dovranno appunto chiarire questo particolare «striscio» tra le due auto che ha lo sbandato «128», dapprima contro un palo di cemento, abbattendolo, e poi in un prato, disintegrandosi.

Riccardo Fino, figlio unico dell'agricoltore sessantenne Domenico, è morto sul colpo; per Uberto l'agonia è stata più lunga. Il giovane apparteneva a una famiglia di agricoltori molto numerosa, conosciutissima nella frazione Confreria. A causare l'incidente sarebbe comunque stata velocità: la crociera di Barge è tristemente nota per i molti incidenti stradali, spesso mortali, verificatisi negli ultimi anni.

Alberto Gedda

Riccardo Uberto

Umberto Pietro Fino

Giuseppe Cavallo rimasto in carica pochi mesi

Beinette, contestazione all'ex sindaco per violazione della legge «urbanistica»

BEINETTE — La procura della Repubblica ha una comunicazione giudiziaria per «*violazione della legge urbanistica*» e «*interesse privato in atti d'ufficio*» contro l'ex sindaco del paese Giuseppe Cavallo, dipendente della Cassa di Risparmio di Cuneo. La comunicazione è stata a conclusione di una breve indagine svolta dai carabinieri in seguito ad una lettera firmata da abitante di Beinette accusa l'ex sindaco di «*aver rilasciato concessione edilizia che contro la legge urbanistica vigente, senza aver preventivamente consultato la commissione edilizia*».

L'interesse privato in atti d'ufficio deriverebbe grado di parentela la proprietaria dello stabile, Amalia Cavallo, cugina di secondo grado con il sindaco, figlia Luigi Cavallo, sindaco di Beinette sino al 1970. La lettera, inviata procura della Repubblica, è stata attentamente vagliata dai magistrati che hanno incaricato i carabinieri di svolgere le indagini preliminari. In realtà non si tratterebbe di una «*concessione edilizia*» ma di una «*autorizzazione interventi straordinaria amministrazione: rifacimento del tetto pericolante e costruzione dei servizi igienici*».

Una delle numerose autorizzazioni rilasciate sindaco nei primi mesi dell'81. Ora l'ex sindaco Cavallo presenterà un documento di «*controdeduzioni*» procuratore della Repubblica che dovrà decidere se far seguire alla comunicazione un «*rinvio a giudizio*». E' questo l'ultimo «*scossone*» alla amministrativa di Beinette dalle ultime elezioni.

Con il cambio amministrazione — il gruppo che ha governato dal '75 all'80 è stato sconfitto una coalizione dc-indipendenti — e l'elezione Giuseppe Cavallo subentrato a Matteo Quaranta le prime polemiche. La moglie dell'ex sindaco presentò un ricorso per l'ineleggibilità di Cavallo, dipendente Cassa di Risparmio, istituto che svolge le pratiche di tesoreria per Beinette.

Dopo cinque mesi di attesa Cavallo venne dichiarato ineleggibile.

F. m.

PEVERAGNO — Ancora un caso, il quarto, di volpe affetta da rabbia silvestre in provincia. L'istituto di profilassi della Facoltà di Veterinaria Torino ha reso nota che delle numerose volpi al confini di Peve a fine maggio era affetta rabbia silvestre mite.

ROCCAVIONE
(a 16 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita minimo di anticipo con mutuo fondiario e dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica festivi.

La famiglia
RAMELLO
ringrazia i sigg. medici e tutto il Personale della Div. Urologia dell'Ospedale civile di Savigliano per le amorevoli e sapienti cure prestate al proprio congiunto sig. Pietro Ramello».

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174 / 66.112
QUESTA SERA
Al liscio
CARAVAN CENTER
Al moderno
DOMINGHS

OTTICI BOSCHIS - ALBA
Lenti a contatto
Occhiali
delle migliori marche
per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
Via Vittorio Emanuele 4 - Tel. 0173-2046 Alba

CAMIACO
Cuneo 28 29 Giugno 9 Luglio
STUDIO 80
QUESTA SERA - DOMANI POMERIGGIO - DOMANI SERA
moderno ESPLORER
liscio SAMANTA FOLK

CRAZY BOY
Questa sera
nella del liscio
LA VERA
ROMAGNA
ITALIA FOLK
Liscio?... Moderno?...
o CRAZY

Torino
QUESTA SERA ore 21
DOMANI ore 21
dal vivo laser speciali luce

EQUILIBRIO
SRA
DISCOTECA - TEATRO - CABARET
QUESTA i dischi nuovi
DOMANI SERA dopo il successo del film I CARABBINIERI ed esclusivamente all'EQUILIBRIO

RTA
Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
SintonizzateVi sul canale 62
dalle h. 12 alle h. 0,30
Con il marchio RTA

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA

Tra folclore e sport ecco l'estate cuneese

comincia rievocazione storica corsa automobilistica del Colle della Maddalena - Festa dell'amicizia italo-francese - La fiera Provincia «granda» in piazza d'Armi

CUNEO — Con rievocazione storica della auto- Cuneo-Colle della Maddalena, patrocinata «La Stampa», la Pro Cuneo la stagione 1981, che offre un fitto calendario di spettacoli, folclore e sport. 20, 21 giugno le auto storiche riporteranno piazza Galimberti e l'intera città nell'atmosfera della fine degli Anni 20. La Pro Cuneo, anzi, avrebbe voluto ricostruire lo stile e la coreografia allora, ma l'idea, almeno per quest'anno, deve necessariamente restare nel cassetto.

La rievocazione storica è alla seconda edizione: «Ed pubblico — dice Paola Dotta Rosso, della Pro Cuneo — ha dimostrato, lo anno, di gradire la sfilata e la bella e interessante mostra delle automobili di un tempo». La rievocazione — secondo Edoardo altro attivo dirigente Pro Cuneo — «è il modo migliore per ricordare corsa che negli anni in cui era disputata aveva creato attorno a sé il mito della leggenda, grazie ai personaggi, Nuvolari tutti, che avevano entusiasmato i primi tifosi automobilismo».

Oltre alla corsa Cuneo-Colle della Maddalena compiuta da d'epoca, Pro Cuneo ha in calendario attività: il 28 giugno decima mostra canina, non più al parco Monviso, al parco della Resistenza; il 27 luglio inizierà il lungo periodo, che si concluderà il 14 agosto, dedicato alla «Festa dell'amicizia italo-francese», con proposte folcloristiche parco della Resistenza; il 6 ottobre lo slalom automobilistico balsa Gesso e in viale Angeli; novembre la gara podistica «Stracuneo» se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, un'originale gara di costruzioni la neve in piazza d'Armi, durante le vacanze natalizie.

Un altro impegnativo appuntamento, per la Pro Cuneo, che sarà protagonista della Fiera Provincia Granda, quest'anno si svolgerà in piazza d'Armi, «Cercheremo dare il massimo spazio attività promozionali in favore degli operatori provincia — spiega Mario Merlino, pure Cuneo —; però gli appuntamenti con i divi spettacolo, perché cerchiamo proposte nuove, sia perché non rientra nei nostri interessi fare al tipo di spettacoli offerto normalmente dai privati».

Qualche cantante grido in meno, dunque, rispetto al passato, ma la Pro Cuneo spera presentare un grandioso luna park, tante serate di folclore, la mostra di acquari e pesci esotici con ingresso gratuito, raduno di «pastore belga» e una gara di trial.

Durante la fiera, insomma, si spaglera, nelle manifestazioni collaterali, in molti settori l'esordio della stagione Pro Cuneo sarà con i motori della seconda rievocazione storica della Cuneo-Colle della Maddalena. Il 19 giugno le auto d'epoca partiranno da Torino per raggiungere, il giorno dopo, Cuneo, la piazza Galimberti. Con la stessa civetteria delle belle donne, le auto faranno mostra di sé nella piazza, sino alle 17 del giorno 20, quando daranno vita a una gimcana e alla sfilata per le vie della città.

Il 21 gareggeranno nella prova di regolarità, inerpicandosi sino al Colle della celebrando gara d'altri tempi, per la quale, tuttavia, è ancora profonda e diffusa una sincera emozione.

Gualtiero Franco

Sagra delle fragole

PEVERAGNO — Con alle 13 si svolgerà domani «sagra della fragola». programma, oltre al tradizionale mercato piccoli frutti con vendita promozionale, la prima peveragnese del coniglio esposizione e da allevamento.

Fossano: s'inaugura monumento alla

FOSSANO — Il senatore Arrigo medaglia d'oro della guerra partigiana e presidente nazionale dell'Anpi, inaugurerà domenica prossima alle 10 il monumento alla Resistenza. L'opera, progettata dagli architetti Semino e Rattalino, da circa già installata in piazza Romanisio, nel quartiere Sant'Antonio.

«Il monumento — dice Pippo Ravera, segretario del comitato promotore — da un lato intende ricordare la lotta e la libertà la "Grande" e dall'altro diventare il punto di riferimento di un luogo che sia frequentato da tutti. Insomma, una cosa viva, anche utile ai cittadini.

Una raggiera formata da otto lastre di pietra rievoca i fatti salienti della Resistenza nel Cuneese; in ognuna delle lastre sono incisi i nomi di due vallate provincia. La raggiera è sbarrata da un muro, cui gli autori danno il significato forza delle popolazioni cuneesi

Sette domeniche d'appuntamenti a «Sotto a chi tocca»

Maghi, cantanti e ragazzi al Festival di Scarnafigi

Scarnafigi. Cristina Gazzera e due giovani partecipanti al concorso (Fotoservizio Filannino)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCARNAFIGI — «Sotto a chi tocca», «domani si vedrà. Al Villaggio della fonte di Scarnafigi, il grande complesso per il tempo libero realizzato dal pittore Nino Parola, per sette domeniche celebreranno cantanti, ballerini, maghi, cabarettisti, imitatori, fantasisti

Si è iniziato domenica e un discreto numero di praticanti-artisti si sono presentati in pedana per ricevere gli applausi pubblico presente. Il grande festival regionale viene presentato da Cristina Gazzera, attrice, originaria di Racconigi anche se da parecchi anni vive a Torino.

Cristina, presentando festival, ha voluto ricordare a tutti che il Villaggio fonte può essere il trampolino di lancio per gli artisti più promettenti, deve comunque essere l'incontro con le tradizioni del vecchio Piemonte.

Sette giorni fa esibiti ballerini giovanissimi, molto impegnati, un complesso saviglianese, cantanti e una giovane coppia ragazzini specializzati in canzoni tipo Johnny il bassotto. Domani, dunque, seconda puntata.

Dice Cristina Gazzera: «Ogni domenica porteremo Villaggio di Scarnafigi un personaggio "vero" della nostra regione. La gente deve conoscere questi artisti, imparare ad apprezzare il loro lavoro

Il Piemonte è ricco di gente genuina, splendidi esemplari di fantasisti, chitarristi, poeti, maghi. L'incontro di Scarnafigi può anche servire censimento, quanta gente usa «hobby-spettacolo» per divertirsi con parenti e amici.

Dopo Davide Danilo, Daniela, La Nuova Equipe: è il nutrito gruppo di ballerini si sfilerà adesso l'arrivo maghi e prestigiatori, compositori e cabarettisti, chitarristi e saltimbanchi. La festa del divertimento popolare, la festa del Piemonte continua. Forse arriveranno anche le bande dei paesi e personaggi come Maurizio, Giorgio Sandro Damiano che hanno un complessino affiatato. Ma non mancherà di certo Mario Re e quei tipi caratteristi una provincia che sta scomparendo soffocata dall'avanzare delle macchine.

Fiorenzo Fanero

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Cuneo — Presso il ridotto del Cinema Teatro Monviso, messa a disposizione della città, dopo un'accurata ristrutturazione da parte del Comune, possiamo visitare un'interessante rassegna documentaria: «Mutuo soccorso: le società di artisti ed operai nell'800», curata dall'assessorato Cultura e da validi collaboratori che sempre danno prova di capacità e serietà. La rassegna sta riscuotendo molto successo e merita una massiccia da parte pubblico, che potrà anche riconoscersi nei documenti e materiale esposto per la prima volta in una simile mostra.

— Alla galleria Centro Arte S. P. in via XX Settembre termina il 14 giugno la personale di Anita Gagliardi, pittrice che dedica il suo interesse alla natura che abbraccia tutto il «mondo» legato alle «nostre valli», con schietto verismo dalle e calde tonalità.

Cuneo — Il Centro Linea Arte e Cultura in via Vittorio Amedeo 8 ha allestito in questi giorni una collettiva estiva di opere in permanenza degli autori presentati con successo in mostra durante l'arco dell'anno — 800 e 900 italiano e straniero. Ricordiamo alcuni nomi: Lugo, Guelfodi, Cavalieri, Cahours e Catramini appena proposito il mese scorso

Racconigi — E' nato di recente un altro Centro di incontro con interessi che vanno dall'arte antica a quella moderna, a cura di un giovane preparato architetto Carlo Rolando che appunto lo dirige. Lo Studio Racconigi, Roma 10, ha aperto in questi giorni ufficialmente la propria attività con una rassegna di incisioni originali a buline di grande gusto e pregio artistico, di Jacob Ernest Mercus.

In precedenza verso la metà di maggio lo studio aveva già presentato una piccola serie di allografie fine 800 delle nostre località più significative, come valore di testimonianza della provincia cuneese. Qui ora si espongono una trentina di lavori di Marcus nato nelle Antille nel 1774 e morto ad nel 1826. Allievo il disegno di S. Gobbi e l'incisione 1790 al 1796 di Venkatos, in seguito chiamato a dirigere l'accademia reale delle arti di Amsterdam e insieme a Fock fonda la società degli artisti. Apprezzato molto come disegnatore, di lui restano preziose le incisioni, molte delle quali tratte dai massimi più significativi dei Paesi Bassi dell'epoca. Le sue opere sono esposte in svariati musei. Allo Studio Racconigi litografie composizioni con sublimi figure di fanciulli, donne, vecchi di una grazia classica sorprendente

Cavallermaggiore — La galleria Maggiorotto, in via Gotto 7, propone ancora per il mese di giugno mostra della opere che vanno dal 1950 al 1955 di Carol Rama. La mostra di Carol Rama segue quelle di Scroppo, Galvano, Biglione, Fe- espropone quegli artisti appartenuti al M.A.C torinese (Movimento d'Arte Concreta), che nel 1952 ne fermarono il manifesto.

Alba — Alla galleria di Angelo Galeazzo, in via Mazzini 2, si prevede per inverno 14 giugno alle ore 11 gran festa attorno agli artisti che partecipano al ventennale della fondazione della galleria, con la «Venti Non anni venti» con la presenza dello scrittore Ingarolo Franco Piccinelli. i nomi significativi, degli ottuagenari Paulucci e Vinia da Savona a Pelizzi, Oreste Tarditi, Quaglino, Barella, Colombotto Rosso, Sassi, Soffiantino, Casalnan, agli Succolo e Terenzigno e altri

ECONOMICI

VENDO Bmw 316 cedola nera unico proprietario come nuova accessoriata e L.T. radiomi amabili tel. ore 0173-33.874.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara (a tre km da Alassio) in via della Costituzione 20 (zona Vadino) prendo con 3.000.000 (appartamenti vista mare - grandi balconi) ristrutturato nelle zone interne monolocale cucina, microfamiglie indipendenza, box, posto auto, cantina. Ulteriori vendita in centrale tutti i giorni tel. (0182) 20.280 - Alba (0173) 30.880 - 30.658.

Roma
CUNEO
tel. 00010
OTTICA B
solo ottica per curare meglio l'ottica

LE CUPOLE
1° Le piscine sono aperte
2° Questa sera sotto le
3° Per il fisco
4° Giovedì giugno
5° Venerdì giugno
6° Vi
7° Basta così

L'ALTRO MONDO
ALBA
Domani
L'ALTRO MONDO ESTATE
locale estivo
PISCINE ALBANESE
JONNY SAX
E' tempo di scelta all'aperto!!...
E' tempo di L'ALTRO MONDO ESTATE!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera
promozionale biglietti omaggio

TELEGRUPPO PIEMONTE
CH 57 - 64 - 41
In diretta dalla
ORE 16
LO ZECCHINO D'ORO
Piccoli artisti - Giochi Attrazioni
Presenta: ZERBINI

Successo dei danzatori rassegna di Viterbo

Nel «Bal de sabre» di Bagnasco rivive la leggenda dei saraceni

La dominazione nell'alta Val Tanaro intorno al Mille - Rito propiziatorio della fertilità della terra - I prossimi impegni del gruppo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGNASCO — Danza armata, rito propiziatorio fertilità della terra, tradizione rievoca i tempi della dominazione saracena. Il «Bal de sabre» bagnaschese si è finalmente imposto all'attenzione nazionale rappresentando il Piemonte rassegna Viterbo sulle manifestazioni popolari che, da tempi remoti, si svolgono nelle varie regioni italiane.

Organizzato centro studi sul teatro medioevale rinascimentale, il convegno ha ospitato quattro gruppi folcloristici (di Perugia, Lucca, Bergamo, e, appunto, Bagnasco), espressione una genuina passione d'arte popolare, animata dall'entusiasmo di attori contadini e operai.

Di ritorno Lazio, i trenta danzatori del «Bal de sabre» (ballo delle sciabole) tracciano un bilancio positivo di questa esperienza oltre i confini provinciali. «Abbiamo "esportato" la nostra rappresentazione in un contesto ambientale completamente diverso dal nostro — dice Fulvio Seno, responsabile del gruppo — Siamo stati apprezzati e capiti non solo come esecutori della danza, ma anche come custodi di una tradizione autenticamente popolare».

Il «bal de sabre» era rimasto legato fino all'immediato dopoguerra al Carnevale e alle feste di primavera di Bagnasco; poi il gruppo, con successive trasformazioni, è riuscito ad imporsi al grosso pubblico, anche fuori dal piccolo paese dell'alta Val Tanaro. La trasferta laziale è la definitiva conferma della bontà del lavoro svolto in questi anni.

La tradizione vuole che i saraceni, dominatori della vallata intorno al Mille, taglieggiassero i mercanti che percorrevano l'antica via romana di comunicazione con la vicina Liguria. Anche la popolazione era vittima di continui soprusi. «Il "Bal de sabre" — spiega ancora Seno — è la storia, narrata al ritmico suono del tamburo, della condanna di un contadino locale, tale Protasio Gorrino che, negando la mano della figlia al saraceno Ramset, trasgredisce le ferree leggi dei dominatori e subisce la pubblica esecrazione capitale».

Danzatori, mori, giullare, condannato, araldo, sbirro, tamburini, portabandiera i personaggi del «Bal sabre», che si sviluppa in varie figure, l'ultima attorno «palo della treccia», con dodici nastri che simboleggiano i mesi dell'anno. Danza armata, ma pure rito propiziatorio della fertilità, il «Bal» esprime simbolicamente condanna del contadino il tempo avverso, nel suo «risveglio» finale il successo della lotta contro la malasorte.

Forti dell'esperienza di Viterbo, i danzatori di Bagnasco hanno messo in programma per l'estate una serie di rappresentazioni Bagnasco Terme (No), Castelnuovo Calena (Varese) e nel loro paese, in occasione della «Festa ritorno degli emigranti» che sarà organizzata dalla Pro loco.

Giuseppe Grosso

Domani premiazione del concorso

Bene Vagienna offre il Pinocchio d'oro

Festa attorno al celebre burattino di Collodi

BENE VAGIENNA — Con la consegna *Pinocchio d'oro, di quella d'argento e di quello di bronzo, agli autori delle tre opere giudicate migliori, si concluderà domani, nella frazione Isola, il concorso dedicato celebre burattino di legno, che hanno partecipato oltre un migliaio di bambini e ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della provincia.*

«I e Pinocchio — commentano i promotori della manifestazione — saranno i protagonisti di questa grande festa. Pertanto auguriamo che vengano numerosi divertirsi con noi e il celebre personaggio».

Alla festa, infatti, sarà presente anche Pinocchio, impersonato da bambino delle elementari Roddino, che sfilerà per Isola insieme ai suoi compagni di scuola, anch'essi vestiti con i costumi dei protagonisti del libro di Collodi.

Alla sfilata, che s'inizierà alle 14,30, parteciperanno anche le majorettes di Carrù. Alle 16, infine, la premiazione.

Oltre ai tre primi premi, saranno dati riconoscimenti per i gruppi, le scuole e i singoli studenti che hanno eseguito i lavori ritenuti i più interessanti dalla giuria. Tutti i disegni inviati al «Pinocchio d'oro» saranno esposti a Isola di Bene Vagienna oggi e domani e a ogni partecipante sarà consegnato un diploma contenente illustrazioni del pittore monregalese Bristore.

I vari premi sono stati colti dal comitato promotore del concorso e messi a disposizione periodico «L'Unione Monregalese», che ha patrocinato l'iniziativa. Una targa è stata inviata anche dall'amministrazione comunale di Peveragno, il paese di Collodi.

I festeggiamenti a Isola si concluderanno questa sera, con la terza edizione della corsa podistica «Trofeo Mario Soma». La gara s'inizierà alle 20; sono in palio premi per i primi cinquanta classificati.

a. c.

Calcio a Cuneo

CUNEO — Per la edizione torneo calcistico «Memorial Garelli» si incontrano oggi, al Parco della gioventù, 18,45: Bar Centro Roccavione - Pedeliasmi Oranata; ore 18,15 il Podio - Cda Cuneo. Domani allo stadio Paschiero si disputeranno le finali: alle 9,15 per il 3° e 4° posto; dalle 10,30 per il 1° e il 2°

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
Corso: Assassinio all'specchio.
Fiamma: Caccia selvaggia
Italia: I primi incontri.
Nazionale: L'aldilà.

ALBA
Corso: Aiutami a sognare.
Eden: Ben Hur.

BENE VAGIENNA
Altodi: Profondo rosso.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Mi moglie in vacanza.
Nuovo: Quadrophenia.

BRA
: Una carogna a tutto gas.
Politeama: Pagella.
Vittoria: The elephant man.

CARAGLIO
Splendor: Campo di cipolle.

CEVA
Doria: Horror show.

CORTEMILIA
Nuovo: La locandiera.
Riposo.

FOSSANO
Astra: Lo chiamavano Bulldozer.
Iride: Chi vive in quella casa?

MONDOVI'
Corso: 5 mattii.
Italia: Fog.

MONESIGLIO
Italia: Arizona.

ORMEA
Ariston: Laguna blu.

PIASCO
La Rosa: La dolorosa visita

RACCONIGI
Sociale: riposo.
Riposo
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: Spaghetti a mezzanotte.
Italia: I mastini della guerra.
Splendor: The elephant man.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: per un assassinio.
Riposo.
Manolesta.

VERZUOLO
Comunale: Il bambino e il grande capoclasse.

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bertero, via Roma.
Piave, corso Piave.
Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Galfina, via Marenco
Fossano: Rotondo, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: S. Martino, corso
Savigliano: Bonetti, via Alfieri.

A Castelmagno

CASTELMAGNO — Il centro di cultura «Detto Dalmastro», in collaborazione con l'amministrazione comunale, presenta domani il primo spettacolo del «Juan Musico». eseguiranno, in piazza del municipio, con inizio 14,30, i «Cantovivo» e i «Prinsi Raimund» in repertorio di musica popolare occitana e piemontese. Farà seguito incontro con il centro toscano di cultura «Rocco Scotellaro», un'associazione che raggruppa a Torino gli immigrati della Basilicata. Sarà presente, tra gli altri, lo scrittore Nuto Revelli.

Domenica 21 giugno in programma il concerto, sempre su testi alpini, del gruppo «Artesin». Il 28 sarà la volta del «Cantambanchi», e «L'Astrolabio», che proporranno canti e musiche schietta estrazione popolare.

I PIU' VENDUTI

Dischi

Cuneo — *Muzak, corso Nizza: 33 giri* incendio di Bagliori; *45 giri* Chi fermerà la musica *Pooh; Rossi,* *Nizza: 33 giri* Deus di Celentano, *45 giri* E invece no di Bennato

Alba — *Discolandia,* *Italia: 33 giri* Strada facendo di Baglioni; *45 giri* Semplice di Togni.

Bra — *Barbero, via Vittorio Emanuele, 33 giri* Deus di Celentano; *45 giri* Al no corrida di Jones.

Fossano — *Fumagalli, via Roma: 33 giri* Strada facendo di Baglioni; giri Fade to grey Visage.

Mondovì — *Crosetti, via S. Agostino: 33 giri* Strada facendo di Baglioni; *45 giri* L'artigiano di Celentano

Racconigi — *Cavaliero, piazza Roma: 33 giri* Ronda veneziana di Alvarban; *45 giri* Semplice di Togni.

Ceva — *Cavalieri, corso Garibaldi: 33 giri* Deus di Celentano; *45 giri* E invece no di Bennato.

Libri

Cuneo — *L'ippogrifo, piazza Europa: L'incendio di Soldati.* La Fonte, corso Nizza: *L'incendio di Soldati.* La Moderna, corso Nizza: *Le ragioni del bene e del male di* roni.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vittorio Emanuele: *Codice Rebecca* Follet. Rialto, Cavour: *L'incendio di Soldati.*

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: *I vangeli di Mosca.*

Bra — Il Delfino, corso IV Novembre: *Adulterio mantovano* di Nuvoletti. Il Crocicchio, via F. Cavallo: *L'incendio di Soldati.*

Fossano — La Nuvola, Cavalieri di Brandimo

Racconigi — Clerici, via San Giovanni: *L'incendio di Soldati.*

Saluzzo — San Giuseppe, via Pellico: *Una vera donna* di Bradford.

Savigliano — Strumia, via Torino: *L'angelo della notte* di Macchia.

Ceva — Mela, via Marenco: *Can che dorma* di Sagan.

I FILM DELLA SETTIMANA

Un'immagine del film «Aiutami a sognare», con Mariangela Melato (Foto Ansa)

Aiutami a sognare, di Pupi Avati, Mariangela Melato, Paola Pitagora, Anthony Francioso. All'Eden di Alba.

Pupi Avati riconferma regista di con questo film ambientato ancora in provincia, campagna ferrarese. Francesca, vedova, con tre bambine (siamo nel 1943) è costretta a sfollare. In un minuscolo paese incontra gli amici dell'adolescenza e con loro si ricrea l'aria spensierata di una volta, fatta di musica e di sogni.

Caccia selvaggia, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson. Al Fiamma di Cuneo.

Siamo nella Yuta, anno di grazia 1932. cacciatore Charles Bronson, aver ucciso uomo, è stretto ad abbandonare la propria braccato da un'orda di inseguitori guidati giubba Lee Marvin. La caccia selvaggia snoda tra foreste innevate, valichi inaccessibili. Un bel film.

L'aldilà. Lucio Fulci, con Catherine McCall, David Warbeck, Veronica Lazar. Al Nazionale di Cuneo.

Un film del brivido per sconfiggere i primi caldi dell'estate, la stagione più infelice per il cinema. Una fotomodella, Lisa, eredita un cadente albergo nella Louisiana. Ed eredita anche la paura, sotto forma di grandissimi ragni che divorano gli occhi, di «Zombi» che popolano la città.

L.s.

Caraglio, balletto

CARAGLIO — Il circolo culturale «Caraglio Nostra», organizza domani, nel cinema «Contardo Ferrini», la rassegna balletto di danza classica e moderna. Parteciperà una cinquantina di ragazze che seguito il corso tenuto dall'insegnante Giordana di Tivoli Oggi. Interverrà alla manifestazione, che si inizia alle ore 17, il ragazzo Rex con Malisa.

(b. a.)

CASTELLO COMUNALE DI BAROLO
IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

Verranno posti in vendita arredi ed oggetti d'arte provenienti da raccolte collezioni private date in affidamento alla LOUIS ROBERT Italia per l'immediato realizzo libera offerta.

Sono compresi:
- Mobili di ogni epoca
- Argenti - Avori - Stampe
- Dipinti antichi ed arazzi
- Porcellane - maioliche - bronzi
- Tappeti orientali di vecchia e nuova lavorazione
- Curiosità Collezionismo

ASTA

Le vendite avverranno presso i locali del Castello di Barolo giorni:
Sabato 13 giugno alle ore 16,00 ed alle ore 21,00
Domenica 14 giugno alle ore 16,00 ed ore 21,00
L'importante manifestazione è organizzata dalla casa di vendita

LOUIS ROBERT Italia
ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO
Segreteria delle vendite presso il Castello - tel. 0173 56.106

Il programma triennale varato dalla Provincia

Da Imperia una promessa «Aiuteremo l'agricoltura»

Il documento è stato approvato con 15 voti a favore e l'opposizione di pci e psi - Previsti anche interventi per il porto

IMPERIA — Ma è davvero così carente il programma triennale dell'amministrazione provinciale di Imperia? Il documento è stato approvato l'altra sera assieme al bilancio di previsione per il 1981. Hanno votato a favore 15 consiglieri (quelli del pentapartito — dc, psi, psdi, pri e pli —, ai quali si è aggiunto, per la prima volta, anche l'indipendente Piero Parise, di «Nuova Sanremo»), e contro il gruppo comunista, fortemente critico, e il msi-dn.

«*La nostra è la prima provincia ligure ad essersi dotata di questo indispensabile strumento amministrativo. Non vorrà che Genova, Savona e La Spezia lo abbiano ancora fatto*», [illegible] soddisfazione il vicepresidente, dottor Titta Novaro.

Il [illegible] quale si intende convogliare [illegible] maggior parte delle risorse disponibili è quello dell'agricoltura, anche se, come rileva l'assessore alla finanza Pierino Ismardi, «*un ruolo importante viene attribuito all'attività portuale, al cui potenziamento [illegible] intende contribuire partecipando alla realizzazione [illegible] nuovo porto commerciale di Imperia, mentre per quanto attiene all'industria, appare difficile, allo stato attuale, individuare [illegible] intervento diretto*».

Come intende intervenire la Provincia a sostegno dell'agricoltura? Risponde Novaro: «*Ponendo in [illegible] tutte quelle iniziative in grado di migliorare la qualità della vita nelle campagne. Potenziando la viabilità minore, anche per eliminare [illegible] pericolo, già manifestatosi, di gravi dissesti idrogeologici. Realizzando opere idrauliche, e incentivando, sempre in collaborazione [illegible] le comunità montane e i Consorzi di Comuni, la cooperazione, l'associazionismo e la zootecnia*».

Momenti essenziali che si vogliono privilegiare sono quelli della ricerca e della sperimentazione colturale, nonché [illegible] formazione ed [illegible] giornamento professionale.

Ma saranno perseguiti [illegible] altri obbiettivi. Quali? Per l'ambiente e l'ecologia, informa [illegible] Gianni Aguese, [illegible] all'avviamento di una seria politica di pianificazione territoriale, «*la partecipazione agli studi per la proposta di istituzione del Parco delle Alpi Marittime*» e «*la promozione [illegible] un progetto per la costituzione di un parco marino per contrastare il depauperamento del patrimonio ittico*».

Stefano Delfino

Il preside dell'Ipsia respinge [illegible] «È tutto in regola»

IMPERIA — «*Non è affatto vero che sia illegale aver esposto i risultati [illegible] una classe, prima che gli scrutini [illegible] tutte le altre vengano ultimati. Le disposizioni ministeriali sono chiarissime, [illegible] danno adito a dubbi: precisano soltanto che i [illegible] debbano essere esposti entro e non oltre il 17 giugno, [illegible] vietano affatto di renderli pubblici prima*».

Parla l'ing. Armando Carocci Buzi, il preside dell'Ipsia, l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato. Esprime [illegible] opinione a proposito del clamore suscitato [illegible] vicenda della quarta classe, sezione tecnici industrie meccaniche.

I fatti sono noti. Martedì pomeriggio, nell'atrio della scuola, in via Gibelli a Borgo S. Moro di Oneglia, vengono affissi i quadri con i risultati degli scrutini. Il verdetto degli insegnanti è durissimo: nessuno [illegible] alunni è stato trovato meritevole di promozione. I respinti [illegible] 10, i rimandati a settembre 5.

Adesso, smorzati i toni della polemica, l'ing. Carocci Buzi afferma: «*Non abbiamo commesso nessuna irregolarità. Il consiglio [illegible] classe ha deciso con senso di responsabilità, aveva motivi validissimi per bocciare i propri alunni. Avrebbero sospetti di ritorsione, come hanno fatto i ragazzi, a ingiusto e calunnioso*».

s. d.

Giovani drogati

Il centro di Alassio può riaprire

ALASSIO — Il Cig (Centro d'incontri giovanili) per il reinserimento dei tossicodipendenti costituitosi più di un anno e mezzo [illegible], dopo un periodo di stasi, riprende la sua attività. L'occasione per ritentare il lavoro [illegible] recupero dei giovani dediti alle droghe pesanti è offerta dalla concessione [illegible] parte della Regione di un contributo [illegible] milioni di lire.

I precedenti diciotto mesi di attività — malgrado negli ultimi tempi i giovani avessero finito per rinchiudersi in se stessi senza essere in grado di sviluppare le necessarie attività di raccordo con la società e con le istituzioni — hanno offerto alcuni risultati [illegible] confortanti, tali da rappresentare un caso forse unico in Liguria. Si tratta cioè di un'iniziativa che non interviene solo sul tossicodipendente da un punto di vista medico ma che [illegible] cerca il pieno recupero.

[illegible] contributo regionale dovrà [illegible] gestito dopo che il Cig si sarà dato uno statuto e quindi un minimo di struttura organizzativa certa e costante nel tempo. Se n'è discusso in una prima assemblea aperta presenti lo psicologo Walter Musso, cui si deve l'idea iniziale, parenti di tossicodipendenti, numerosi giovani e alcuni aderenti al Circolo culturale Carlo Levi che avviò l'iniziativa nel febbraio dell'80.

F. SF.

Psichiatria quali speranze?

IMPERIA — Ancora problemi per il reparto di psichiatria sovraffollato e inadeguato. Per sopperire ai continui disagi di pazienti (ne [illegible] sempre ricoverati molti di più dei 9 consentiti), il Comitato di gestione aveva proposto di trasferire i degenti in locali più ampi e idonei, da reperire presso la divisione di oculistica: pare però che il primario oculista, prof. Frolo, abbia opposto [illegible] sistenza al progetto.

Si lancia dalla scala è gravissimo

PIEVE DI TECO — [illegible] ziano ricoverato da pochi giorni nella casa di Riposo «Sen. Borelli» di Pieve di Teco ha tentato ieri di uccidersi buttandosi da circa sei [illegible] tratta di Giovanni Massabò, 81 anni, abitante [illegible] Imperia.

Il tentato di uccidersi in un momento di sconforto buttandosi dall'alto della scala interna dell'edificio. E' stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riservata

SETTORI AMMINISTRATIVI E SVILUPPI DELLA VICENDA DI ALBENGA

Antonino Furfaro

C'entra anche la massoneria

ALBENGA — Secondo indiscrezioni il consigliere comunale indipendente Gianfranco Sasso e l'ex sindaco Mauro Testa (psi) apparterrebbero e sarebbero appartenuti alla massoneria. Lo [illegible] questa mattina al dott. Camillo Boccia, procuratore della Repubblica di Savona, Ranieri Ballini, 28 anni.

Testa, smentito di essere appartenuto per qualche mese, nel 1977, [illegible] massoneria, ma dice di essersene poi allontanato poiché l'essere [illegible] compagnia di «fratelli» che erano avversari politici, non era per lui compatibile.

Gian Franco Sasso

Un Consiglio caldo con il caso Furfaro

Il giallo delle accuse [illegible] Sasso prenderà il sopravvento sugli altri punti in discussione - La revoca dell'incarico [illegible] Viveri

[illegible]ALBENGA — *Per questa [illegible] alle 21 è convocato il consiglio comunale richiesto da dc, psi, psdi, pri e pli più l'indipendente Diliberti, [illegible] comunista, che contano diciassette voti [illegible] trenta. La riunione [illegible] era stata voluta per avviare [illegible] la prassi di eventuale revoca del sindaco che, in base alla legge, non è soggetto a voto [illegible] sfiducia. La seduta si svolgerà a porte chiuse anche se gli argomenti nei confronti del sindaco Angelo Viveri (pci) [illegible] sono [illegible] personale (come [illegible] l'avvio della pro-*[illegible] *revoca secondo la vecchia legge comunale e provinciale), ma di carattere politico.*

«*Protagonisti della serata, però, saranno i commenti all'esposto alla procura del consigliere Antonino Furaro (pci) che accusa [illegible] consigliere Gianfranco Sasso («Autonomia nel progresso») di aver[illegible] offerto 50 milioni per far mancare il suo voto allo schieramento [illegible] sinistra (che nella [illegible] dell'80 riportò quindici voggi [illegible] trenta).*

Il testo integrale dell'esposto [illegible] *è stato pubblicato dal pci in [illegible] numero unico che è stato distribuito ieri [illegible] settimila capifamiglia albenganesi. La lettura dell'esposto ha provocato nella cittadinanza fitte [illegible] animate discussioni.*

In Consiglio comunale si potrà sapere se le forze politiche sono rimaste ferme sulla posizione di richiesta delle dimissioni del sindaco [illegible] si aprono spiragli [illegible] raggiungere [illegible] quindici firme necessarie per lo scioglimento del Consiglio.

C'è anche da registrare una presa [illegible] posizione [illegible] comunisti che definiscono «inopportuna» le designazioni [illegible] ricoprire l'eventuale carico [illegible] sessore dei democristiani Folli [illegible] Parodi. *Per il primo [illegible] fa presente la parte che avrebbe avuto nella «vicenda Furfaro» e il fatto che il professionista è legale del noto e potente agente immobiliare Antonio Famea [illegible] proprio in un momento [illegible] cui — dicono i comunisti — lo speculazioni immobiliari sono protagoniste della politica».*

Per Parodi si [illegible] una incompatibilità sostanziale poiché, divenendo assessore, si troverebbe nelle condizioni di colui che dovrebbe (in qualità [illegible] alla Sanità) controllare l'operato dell'Usl e, quale primario ospedaliero, allo stesso tempo esserne dipendente dovendo discutere con i dirigenti dell'Usl questioni sindacali - finanziarie che comportano, per il dott. Parodi, decine e decine di milioni all'anno».

r. sr.

[illegible] — Il consiglio comunale è stato convocato per lunedì sera per la discussione e l'approvazione del bilancio

Oggi la sfilata dei testi nell'ufficio del giudice Le radici del giallo sono nel mondo dell'edilizia?

Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, affretta i tempi dopo l'interrogatorio dell'esponente pci

SAVONA — Dunque sono sempre più numerosi i fascicoli processuali che riguardano amministratori e funzionari del Comune di Albenga. Ora si è aggiunto il «caso» Antonino Furfaro, consigliere dimissionario del pci (sembra per affossare la maggioranza [illegible] che governava [illegible] città), «pentito» e «ripentito» troppe volte, autore di una «segregazione volontaria» durata [illegible] quindicina di giorni, e riapparso per riaffermare il [illegible] buon diritto a sedere in Consiglio comunale e per presentare un esposto che denuncia presunte minacce o offerte di milioni che lo avrebbero indotto alla defezione dai ranghi dei consiglieri [illegible] comunisti (vi è rientrato, ma [illegible] tardi, per puntiglio) [illegible] l'amministrazione guidata da Angelo Viveri, pci).

Giovedì è stato interrogato lungo dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Ha ribadito le accuse lanciate nell'esposto inviato al sindaco e alla magistratura. Ha indicato il testimone che dovrebbe confermarle: Rocco Micli, rappresentante di commercio apparentemente senza etichette politiche ma, si dice, legato ai socialisti dissidenti di «progresso nell'autonomia», schieramento che fa capo all'ex sindaco Giovanni Isoleri.

Il magistrato inquirente, però, sembra bastare quanto potrà rivelare il «supertestè», ed ha convocato altri testimoni per oggi. Non se ne conoscono i nomi, ma è probabile che si [illegible] persone legate al mercato immobiliare [illegible] Ponente ligure e a schieramenti politici che avrebbero avuto ruoli non condivisi nelle decisioni e nei «pentimenti» di Antonino Furfaro.

[illegible] vicenda, un giallo politico-giudiziario, sarebbero stati tirati in ballo [illegible] ruoli diversi. I nomi dell'avvocato Folli, esponente di primo piano della dc, di Antonio Famel, boss del mercato immobiliare, e [illegible] Gianfranco Sasso, ex consigliere del [illegible].

Angelo Viveri, sindaco [illegible] munista rimasto aggrappato alla sua poltrona [illegible] sia stato messo in minoranza, minaccia rivelazioni esplosive (l'esposto [illegible] Furfaro [illegible] rebbe che una primizia). La [illegible] ribatte duramente e l'avvocato Folli minaccerebbe querele. Psi e «progresso nell'autonomia», pur restando tra le quinte, non rinuncerebbero a giocare un loro ruolo.

I repubblicani sembrano volere affidare alla magistratura, della quale hanno chiesto un deciso intervento, «l'esigenza di chiarezza e pulizia morale dell'amministrazione cittadina».

b. b.

Rapirono ex barista presa il secondo uomo

[illegible] — Anche il [illegible]ndo dei due banditi che sequestrarono e rapinarono l'ex gestore del bar Clarlo di Savona, Francesco Manconi, 55 anni, nel maggio scorso, è finito in carcere. Si tratta di Marco Fiana, 23 anni, Albisola, via della Pace 153.

Era eseguito da un mandato di cattura (per sequestro [illegible] persona, rapina e incendio doloso [illegible] auto), firmato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. E' stato arrestato a Ferrara, dove, probabilmente, poteva contare su protezioni per sfuggire alle ricerche. Ieri è stato trasferito a Savona e, nel tardo pomeriggio, è stato interrogato dal magistrato inquirente alla presenza del difensore di fiducia, Carlo Consiglio.

Per il suo presunto complice, Raffaele Mercorio, 42 anni, anagraficamente domiciliato a Varazze, [illegible] Vigevano 42, le manette erano scattate lo scorso mese a Milano.

Francesco Manconi era stato prelevato dalla propria abitazione, ecceto alla periferia di Savona, legato mani e piedi, rapinato del borsello contenente mezzo milione di lire e abbandonato [illegible] presi del [illegible]o [illegible]n di Zinola, nella tarda mattinata del 28 maggio.

b. b.

Sanremo: anche i socialdemocratici si uniscono alla proposta della dc

Per il Casinò adesso sembrano tutti d'accordo «Discutiamo la gestione privata»

Pure il gruppo d'opposizione Nuova Sanremo si è detto favorevole - Cosa faranno pci e psi?

SANREMO — Ancora sul [illegible]. La direzione provinciale [illegible] dc ha [illegible]lap nei giorni scorsi di orientare la propria azione [illegible] l'affidamento della casa da gioco [illegible] privati, e a canone fisso. Ora rincara [illegible] dose il partito socialdemocratico che, preoccupato addirittura della sopravvivenza della attuale maggioranza, chiede, con una formale proposta fatta [illegible] sindaco, che [illegible] Consiglio comunale venga investito del problema fin dalla prossima convocazione.

Nel comunicato dei psdi si legge: «*Poiché l'azione della magistratura (arresti e comunicazioni giudiziarie), per gli illeciti commessi da numerosi dipendenti della casa da gioco, ha [illegible] ancor più palese l'impossibilità e l'inopportunità che [illegible] pubblica amministrazione continui ad esercitare l'attività [illegible] «discrezione», pur apprezzando l'opera svolta dall'attuale commissione amministratrice, considerato che un'ampia maggioranza è ormai favorevole alla gestione privata del Casinò (dc-psdi-pri) e che il problema non è più di tecnica amministrativa, [illegible] è politico [illegible] investe la [illegible] sopravvivenza della attuale maggioranza, il direttivo [illegible] del psdi di Sanremo chiede che il problema della gestione privata del Casinò venga [illegible] io all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale*».

Sul comunicato dei psdi si legge: «*Poiché l'azione della magistratura (arresti e comunicazioni giudiziarie), per gli illeciti commessi da numerosi dipendenti della casa da gioco, ha [illegible] ancor più palese l'impossibilità e l'inopportunità che [illegible] pubblica amministrazione continui ad esercitare l'attività [illegible] «discrezione», pur apprezzando l'opera svolta dall'attuale commissione amministratrice, considerato che un'ampia maggioranza è ormai favorevole alla gestione privata del Casinò (dc-psdi-pri) e che il problema non è più di tecnica amministrativa, [illegible] è politico [illegible] investe la [illegible] sopravvivenza della attuale maggioranza, il direttivo [illegible] del psdi di Sanremo chiede che il problema della gestione privata del Casinò venga [illegible] io all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale*».

In effetti l'attività amministrativa del Comune è pesantemente condizionata [illegible] vicende del Casinò, [illegible] espongono i pubblici amministratori anche a brutte figure, come quella fatta nei confronti della delegazione svedese [illegible] della città di Karlkroga, gemellata, nel nome di Alfred Nobel, con Sanremo.

Il sindaco, Osvaldo Vento, che il 3 giugno scorso doveva recarsi [illegible] Stoccolma ed [illegible] Karlkroga per [illegible] primo scambio di cortesie tra le due città, ha dovuto disdire la visita perché raggiunto due giorni prima dalla comunicazione giudiziaria, per omissione di atti di ufficio. Doveva rimanere a Sanremo per seguire [illegible] vicino la vicenda e perché si susseguivano fatti nuovi nell'inchiesta giudiziaria.

La visita è stata dunque rinviata, ma il fatto che [illegible] dimostrato [illegible] scarsa preparazione di alcuni consiglieri e quanto pesino i fatti del Casinò sulle vicende cittadine, [illegible] è avuto in occasione della visita di restituzione fatta l'altro ieri da un'ottantina di turisti svedesi.

La stessa cittadinanza sanremese non [illegible] stata informata, [illegible] punto che, quando l'orchestra si è presentata per suonare al Teatro dell'Opera [illegible] Casinò, in omaggio a Sanremo come previsto, il teatro era completamente vuoto.

Favorevole alla gestione privata [illegible] Casinò anche il gruppo [illegible] «Nuova Sanremo», oggi si oppongono ancora soltanto i comunisti e gli attuali dirigenti del psi.

r. o.

Si lancia dalla scala è gravissimo

PIEVE DI TECO — [illegible] ziano ricoverato da pochi giorni nella casa di Riposo «Sen. Borelli» di Pieve di Teco ha tentato ieri di uccidersi buttandosi da circa sei [illegible] tratta di Giovanni Massabò, 81 anni, abitante [illegible] Imperia.

Il tentato di uccidersi in un momento di sconforto buttandosi dall'alto della scala interna dell'edificio. E' stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riservata

Savona: [illegible] problema da risolvere per evitare il diffondersi di malattie

Discariche a cielo aperto, lì si nutrono branchi di volpi, gatti e cani rabbiosi

Fino [illegible] ora non [illegible] ancora incominciato il «grande massacro» autorizzato dalla Regione

SAVONA — Non c'è stato, sinora, il temuto massacro [illegible] cani e gatti rinselvatichiti [illegible] neppure di volpi. [illegible] preoccupazioni, i timori, gli allarmi degli enti protezionistici non hanno avuto al momento alcun riscontro.

La delibera della giunta regionale che autorizza l'abbattimento delle volpi [illegible] soprannumero e la cattura e l'uccisione di cani e gatti rinselvatichiti ha comunque riproposto problemi che, al di là delle paventate «decimazioni», [illegible] indurre gli enti locali [illegible] assumere provvedimenti immediati di salvaguardia della salute pubblica.

[illegible] tratta [illegible] ridimensionamento, della ristrutturazione, dell'effettivo controllo, delle numerosissime «discariche a cielo aperto» che i comuni hanno aperto un po' ovunque [illegible] sbarazzarsi [illegible] rifiuti urbani. Sotto l'incalzare delle esigenze sono state attivate discariche che spesso non rispondono completamente ai requisiti che, a norma di legge, tali impianti debbono avere e che quindi possono diventare [illegible] [illegible] veicoli di incendi boschivi ma anche di diffusione [illegible] malattie.

Veri e propri «branchi» di cani e gatti randagi hanno infatti eletto il loro domicilio proprio nelle vicinanze delle discariche nelle quali possono trovare in ogni momento cibo abbondante [illegible]. Secondo i naturalisti l'unico [illegible] modo per impedire il diffondersi della rabbia sarebbe proprio quello di ridurre drasticamente il numero delle discariche e degli animali randagi.

Per questo motivo molte amministrazioni comunali, tra cui quella di Savona, stanno attrezzando nel modo dovuto [illegible] discariche di cui hanno necessità. A Cima Monta, nei pressi della Madonna del Monte, [illegible] sta spendendo decine [illegible] milioni per far rientrare quella discarica nei limiti delle leggi, mentre altre amministrazioni si sono [illegible] per unire gli sforzi e ridurre le spese.

I consorzi di Savona e della Val Bormida per la depurazione delle acque, stanno trattando [illegible] realizzare [illegible] discarica comune dove depositare [illegible] ceneri dei forni di incenerimento, i fanghi degli impianti di depurazione e le immondizie non trattabili. C'è, insomma, tutto [illegible] movimento, per risanare certe [illegible] dell'entroterra deturpate dalle discariche e per porre un po' d'ordine in tutta questa delicata questione.

Oggi, organizzato dalla Camera di commercio di Savona, dall'ordine provinciale dei veterinari e dall'Associazione allevatori, si svolge a Palazzo Lamba Doria un convegno in cui si parlerà della «rabbia» [illegible] modo scientifico. [illegible] relazioni introduttive [illegible] svolte [illegible] prof. Franco Monti, direttore [illegible] dell'Università di Torino e dal prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

m. s.

Pallare: pure il pci vuole la "vigilessa"

PALLARE — Ha 31 anni ed è carina [illegible] [illegible] vigile urbano di Pallare. Si chiama Laura Germano ed è diplomata maestra. Per [illegible] si è mobilitato [illegible] il paese dopo che un consigliere comunale comunista, Angelo Pedemonte, aveva affermato che la giovane non era [illegible] grado di svolgere tutte le mansioni richieste dal bando di concorso.

Ora il comitato direttivo della sezione [illegible] Pallare [illegible] pci e il gruppo consiliare comunista affermano di [illegible] condividere il giudizio espresso da A[illegible] Pedemonte: «Non c'è nulla da obiettare circa l'esito del concorso. La vincitrice è certamente idonea a svolgere le mansioni richieste».

(m. s.)

Durante il consiglio comunale di giovedì, il psi forse nella maggioranza

Si è discusso la giunta di Pietra Ligure Sarà Paolo Palmarini il nuovo sindaco?

PIETRA LIGURE — Il sindaco Giacomo Negro (pli) e la Giunta (dc, pli, psdi), hanno dato le dimissioni nel Consiglio comunale di giovedì sera. [illegible] stessa seduta è stato approvato il bilancio 1981 [illegible] 6 miliardi.

Una riunione importante per diversi motivi: le dimissioni della giunta dovrebbero [illegible] da acceleratore per risolvere, dopo un ritardo di 12 mesi, il rimpasto dell'esecutivo. [illegible] accordi pre-elettorali prevedevano [illegible] l'altro il cambio di guardia al vertice: al posto del sindaco liberale un esponente democristiano.

[illegible] fatto significativo il voto di [illegible] sul bilancio [illegible] [illegible] socialista. «*Un [illegible] sto politicamente rilevante* — ha detto [illegible] Palmarini (dc) — *l'atteggiamento del psi potrebbe [illegible] interpretato come un segnale positivo*». Un primo passo verso l'ingresso dei socialisti in maggioranza? Può darsi, anche se [illegible] la [illegible] ufficiali in questo senso non ci sono ancora [illegible].

Paolo Palmieri

Qualche indiscrezione: nessuno dei due partiti sembra deciso a uscire per primo allo scoperto, temendo forse di indebolire le proprie posizioni al tavolo delle trattative. E gli altri due partiti di maggioranza, pli e psdi, come si comporteranno? Un forte schieramento laico (compreso il psi) scavalcherà la dc, rimettendo in forse addirittura il colore politico di un nuovo sindaco?

Per il momento sono soltanto voci che rendono più complicato il toto-sindaco che da mesi ha visto il partito dello scudo crociato impegnato a trovare un compromesso accettabile tra le diverse correnti interne: gruppo Russo, amici 80, e sinistra. In casa dc assicurano che tutto si risolverà entro la fine del mese.

Il candidato numero uno è nuovamente Paolo Palmarini, attuale vicesindaco; il suo nome era stato sostituito ultimamente da quello di Rosario Bellasio, assessore al Commercio, perché Palmarini sembrava intenzionato a surrogare Mario Siccardi in Consiglio provinciale. Rosario Bellasio adesso ha buone possibilità di ricoprire la carica di segretario provinciale dc, rinunciando automaticamente alla poltrona di sindaco.

Qualche difficoltà potrebbe sorgere ancora sui nomi degli altri assessori dc. Martedì intanto si svolgerà il Consiglio provinciale democristiano, decisivo per la convocazione ufficiale di Bellasio. E se la sua nomina saltasse?

Maurizio Fico

[illegible] butta dal ponte [illegible] viene salvata

PIAN SOPRANO [illegible] DA — Giuseppina [illegible] anni, ha tentato il suicidio gettandosi nel torrente Fari[illegible], che scorre nei [illegible] della sua abitazione. La donna, uscita di casa nella prima mattinata di ieri, senza una apparente ragione, si è avviata verso il corso d'acqua e, da un ponte, si è gettata nel torrente.

Il fratello Luigi, 80 anni, accortosi della scomparsa della sorella, l'ha cercata e trovata boccheggiante sul greto [illegible] Farina. Ricove[illegible] all'ospedale di Cairo, la donna guarirà in una decina di giorni.

(a. la.)

Comune di Sanremo
Assessorato [illegible] Turismo
Organiz. Angelo Esposito

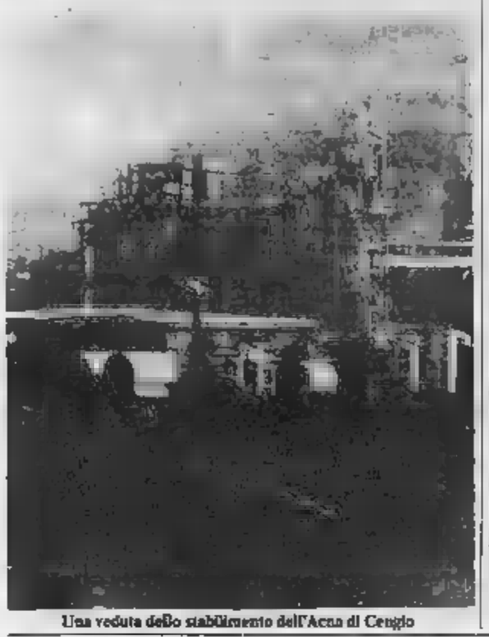
SANREMO ESTATE '81
14 GIUGNO 1981 - ORE 21,30
TEATRO ARISTON
GRANDE REVIVAL
DELL'INDIMENTICABILE
PAT BOONE
con la sua favolosa
orchestra italo-americana
Prevendite:
Teatro Ariston, telefono 71.971

SALONE DELL'AUTOMOBILE DI SAVONA
Via Nizza 16
Vedi, scegli e... sei al volante della tua auto

Stanno per concludersi gli incontri tra le forze sindacali di settore

L'incontro dei chimici sotto la «nuvola nera»

Per l'episodio di mercoledì presentata una denuncia - Esame della situazione azienda per azienda - Il ruolo della Regione


Una veduta dello stabilimento dell'Acna di Cengio

CENGIO — La nube che ha «salutato» il congresso provinciale dei chimici è nata forse da una condensazione di vapori dovuta a fenomeni atmosferici. Ma l'impressione è stata viva, l'episodio significativo. L'assessore all'Ecologia e alla Sanità del Comune, dott. Pentenato dell'Acna), è intenzionato a trasmettere alla Procura della Repubblica una denuncia contro ignoti.

Intanto il sindacato lavoratori (Cgil) si è occupato dei problemi relativi alla compatibilità tra industria e territorio, all'inquinamento, alla tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori e alle responsabilità e carenze degli enti locali.

In un suo intervento Giampiero Meinero, del consiglio di fabbrica dell'Acna, ha denunciato «*il disinteresse degli amministratori comunali e provinciali per la lotta che i lavoratori stanno conducendo*. «*In questi giorni* — ha detto — *i lavoratori sono rimasti soli davanti alla fabbrica e nessuna autorità ha sentito il dovere di portare loro la testimonianza della propria solidarietà. Da parte sua la direzione dell'azienda non ha trovato di meglio che far leggere i fili della corrente per impedire che fossero ulteriormente utilizzati per l'illuminazione delle tende erette dinanzi ai cancelli*».

Anche il preto-operaio Angelo Billia ha condannato il comportamento degli amministratori pubblici e dei politici e in particolare della Regione, «*che è finita a fare spettatrice*». Riccardo Sguerso del consiglio di fabbrica della «Vitrofil», ha portato al congresso le preoccupazioni dei lavoratori dello stabilimento vadese per le insistenti voci su un'intenzione della Montedison di cedere la fabbrica alla «Balzaretti», un'azienda che, come la Vitrofil, produce fibre di vetro.

Anche il problema delle cokerie è stato affrontato dai delegati. Da questi interventi è stato sottolineato il tra i contenuti del piano di settore che prevede lo sviluppo delle cokerie e un maggiore utilizzo dei sottoprodotti e la manutenzione degli impianti.

Hanno parlato anche Giancarlo Pinotti, a nome della segreteria della Camera del Lavoro, ed Enrico Novaro, segretario regionale della Filc che è diffuso, soprattutto sulla crisi governativa e ha espresso un giudizio positivo sull'incarico affidato a Spadolini) e sui problemi del settore, dell'economia.

Nella mattinata i delegati raggiunto, in corso, l'Acna è ospitato a lungo davanti allo stabilimento.

Nel pomeriggio, terminata la discussione con le conclusioni del segretario nazionale della Filcea, Luciano De Gasperi, si è proceduto all'elezione del nuovo direttivo provinciale che, a sua volta, ha nominato la segreteria e riconfermato Bruno Spagnoletti nella carica di segretario generale.

n. s.

Cotonificio e Baglietto sotto ombra

VARAZZE — La situazione dell'industria di Varazze è stata al centro di una conferenza stampa tenuta dagli amministratori comunali. In primo piano, ovviamente, il Cotonificio ligure e i cantieri Baglietto.

Sul cotonificio, il sindaco Giuseppe Badano ha affermato: «La riunione di lunedì scorso della Regione ci ha lasciato parecchio perplessi. Si richiedeva agli amministratori dell'azienda un programma, che praticamente non è stato presentato. Ci hanno chiesto di poter vendere, come era già noto, il terreno dove attualmente sorge la fabbrica, senza però presentare le soluzioni da adottare per il reinvestimento del capitale. Noi vogliamo che sia nota la cifra che intendono impiegare per il "rilancio", con quali criteri verrà realizzato il progetto, e che sia "quantificata" l'eventuale occupazione futura del Cotonificio. In assenza di queste garanzie, non possiamo certo concedere licenze.».

Sui cantieri Baglietto, ancora Badano precisa: «Non esiste, come qualcuno ha detto, alcun piano di ristrutturazione, però dopodomani abbiamo in programma un incontro con gli amministratori dei cantieri, nel corso del quale vi sarà forse un primo progetto. Inoltre, lo studio T.E.T.I. sta redigendo un piano particolareggiato sulla zona del porto, ai cui problemi i cantieri sono legati a filo doppio».

Sempre lunedì, a Genova, vi sarà un secondo incontro per il Cotonificio, dopo quello, ben poco proficuo, di sette giorni prima. Anche per altre industrie varazzine sono annunciate novità: la officine Granarolo (fonderie) presenteranno un progetto di ampliamento delle due aziende esistenti, ampliando quella che sorge in località «Parasio».

r. bg.

Le lunghe e difficili battaglie nelle industrie metalmeccaniche

I lavori si concludono oggi con la nomina del nuovo vertice sindacale

SAVONA — Centinaia di delegati e numerosi invitati partecipano all'XI congresso provinciale della Fiom-Cgil, apertosi ieri mattina nella sala consiliare del palazzo della Provincia. I lavori si concluderanno oggi con un intervento del segretario regionale Giovanni Peri e con il rinnovo delle cariche.

Il dibattito, vivace sin dalle prime battute, è stato aperto da una relazione del segretario provinciale Lino Marcozzi, che ha sviluppato una lunga analisi sul momento politico-sindacale, ribadendo l'importanza e l'urgenza di un rafforzamento dell'unità tra le forze del lavoro.

Marcozzi ha riconosciuto anche l'esistenza di un certo scollamento tra sindacato e lavoratori e sottolineato l'esigenza di un recupero di rappresentatività da parte del sindacato stesso. Poi ha affrontato i temi della politica industriale da quella nazionale a quella provinciale.

«Senza dubbio — ha detto — la crisi della siderurgia, della raffinazione e della chimica pongono grossi problemi e questione drammatica della Montedison, con lo scontro in atto all'Acna di Cengio ne è un importante segnale».

Il segretario della Fiom ha parlato delle aziende in e di quelle in pericolo, ma ha anche accennato ai positivi ottenuti dopo mesi di lotte e che hanno consentito di salvare aziende l'Igvi, la Imelte, la Saico, la Metalmetron i Cantieri di Pietra Ligure e la stessa Italsider.

A proposito di quest'ultimo stabilimento, ha riconfermato la più decisa opposizione del sindacato a qualsiasi ipotesi di trasformazione della fabbrica «perché essa significherebbe la fine di un importante pezzo dell'industria savonese».

Parlando le e in (Baglietto, Grandis e tante piccole e medie imprese) e dalla andare, uniti, alla ricerca di soluzioni positive Marcozzi ha detto: «Si tratta di lavorare sulla strada dell'unità abbandonando strani ritorni e parasindacalismo per ricercare in il confronto chiaro, aperto, con tutte le forze politiche e le istituzioni democratiche».

n. s.

Imperia, l'Ente provinciale per il turismo può riprendere l'attività

Arrivano dal casinò e da Genova i soldi per combattere la crisi

Sospeso il simbolico stanziamento di mille lire - La Regione ha portato il contributo da 107 a 133 milioni - Il Prefetto aumenta la quota anteriparto della casa da gioco - Le cifre

IMPERIA — Le vicende del Casinò di San Remo, ed il vertiginoso aumento delle sue «entrate», hanno avuto riflessi favorevoli per l'organizzazione turistica provinciale.

Il Prefetto dottor Alessandrini ha infatti disposto che il contributo annuale «anteriparto» concesso all'Ente provinciale per il Turismo venga portato da 40 a 60 milioni. Il provvedimento è stato salutato con particolare favore.

Il presidente dell'Ept, dottor Andrassy Falciola, ha detto: «*Questo aumento permetterà di rimettere un po' in moto l'attività promozionale dell'Ente che si era "incantata" da qualche per indisponibilità di fondi. L'aumento del contributo Casinò era tanto più necessario in quanto la cifra di 40 milioni era ferma da quindici anni; se si pensa a quella che è stata l'inflazione in questo lungo periodo di tempo, l'aumento renti milioni, pur benvenuto e di cui siamo grati, compensa l'Ente di quanto perduto*».

La ripresa della attività promozionale dell'Ente sarà permessa anche dall'aumento del contributo concesso parte della Regione Liguria che lo ha portato da 107 a 133 milioni. Ancora Falciola: «*Possiamo tirare un po' il fiato; basti pensare che, in una prima stesura del bilancio preventivo, avevamo dovuto stanziare, soltanto a titolo "pro memoria", mille lire per contributi alle "Pro Loco", mille lire per la "propaganda", mille lire per altre iniziative. Ora tutto potrà essere ridefinito. Le notizie sulla "crisi" che sta minacciando seriamente il movimento turistico, impongono l'adozione in tutte le misure necessarie per cercare di rimediare, nei limiti del possibile*».

Fra i primi provvedimenti presi dall'Ept in base alla maggiore disponibilità di mezzi finanziari, sono milioni contributi alle «Pro Loco», 24 milioni per stampa di un opuscolo sulla «Riviera dei Fiori» da diramare in Italia all'Estero, lo stanziamento di tredici milioni per propaganda e manifestazioni.

Andrassy Falciola

Ha commentato Falciola: «*Ovviamente è per rimediare alle "debolezze" della stagione estiva ma ora abbiamo il "respiro" per programmare anche in vista della stagione invernale e dell'anno successivo. auguro questa "crisi" turistica, della quale sembra che molti si siano accorti soltanto ora, richiami i responsabili a considerare con maggiore attenzione e tempestività l'importanza del turismo economia non soltanto locale nazionale*».

Nel corso di riunione Consiglio Amministrazione dell'Ept, è stata anche decisa l'organizzazione di un corso preparatorio per l'addestramento di guide turistiche; il dovrebbe avere inizio con il prossimo anno scolastico presso un Istituto di Imperia.

Bruno Viano

Festa patronale domani a Loano

LOANO — Domani ricorre la festività di S. Isidoro, patrono dei contadini, festiva processione a Loano; l'effige del Santo percorre a spalle di fedeli le vie della città adorna primizie paste sul basedella statua.

Alle la banda Giuseppe Verdi di Albenga, diretta dal maestro Scorza, terrà concerto nel teatro

Nessun obbligo di chiusura per i negozi

— Gli esercizi pubblici di Imperia saranno esentati dall'obbligo della chiusura settimanale per tutto il periodo di «punta» del traffico turistico che va dal 17 giugno fino al 22 settembre. L'ha decretato il sindaco

E così accolta la richiesta di esenzione che giunta al Comune da diverse fonti economiche interessate e che aveva ottenuto il parere favorevole delle organizzazioni sindacali, della Camera di commercio e enti turistici.

Con le ordinanza è stato disposto che la sospensione facoltativa turni di chiusura settimanali potrà applicata dagli interessati anche dal 27 ottobre al 2 novembre (ricorrenza Ognissanti), il 12 dicembre e dal dicembre 2 gennaio 1982.

(b. v.)

Savona, consegna aquile d'oro e d'argento

Tanti premi ai commercianti

La cerimonia oggi pomeriggio palazzo Lamba Doria - Tutti i nomi

SAVONA — Oggi alle 15 nel salone Lamba Doria, ad iniziativa del sindacato provinciale della federazione nazionale anziani del mercio e del turismo saranno consegnate aquile d'oro ai commercianti con oltre 40 anni di attività e le aquile d'argento quelli che hanno perato i 35 anni. Un premio speciale sarà consegnato ai coniugi Adolfo Adolide e Maddalena Traversa con 60 anni di attività commerciale.

Questi gli altri premiati: Aquile d'oro: Pietro Angelo (alla memoria), Anna Beltrame, Antonio Beltrame, Teresa Campanella, Andrea Chionetti, Antonietta Degrigaris, Angela Falciola, Maddalena Frumento, Giulio Meraviglia, Irene Oliveri, Rina Scasso, Albina Siri, Globalia Toso e Rosalia Zunino, tutti di Savona; Rosa Baglietto, Luigi Faenaro e Filomena Parodi di Pietra Ligure; Emilia Boero di Altare; Lorenzo Boschis di Vado; Alberto Camolrano e Vittoria Monta di Cengio; Bernardo Camolrano e Vittorio Spinelli di Bassello; Remigio Conniero di no; Roza Raimondo di Cisano sul e Agostino Torelli di Cerialè.

Aquile d'argento: Giuseppe Anerdi, Crescenzo Bertini, Barbaro Cappellani, Ottavio Caraccio, Giuseppe Maglio, Battistina Repetto Emilia Sobrero di Savona; Filomena Badano di Pontinvrea; Ubaldo Calcagno di Calizzano; Lucia Chiavazza di Cengio; Elena Ciarlo di Quiliano; Maria Rosa Ciarlo di Vado; Isabella Cotrone e Albino Simonetti di Pinale; Delfina Fiorito di Albisola Antonio e

Francesco Garello di Alassio; Norma Pondi di Albenga; Enrico Reggio P e Giuseppe Scrivano di Loano.

n. s.

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco De Andreis

Lo piangono la moglie Liliana, i figli Carla e Rino, il fratello Carlo e parenti tutti.

—Varigotti, 11 giugno 1981

Il Bar La Brunella partecipa con rammarico alla scomparsa del amico

Francesco

—Varigotti, 11 giugno 1981

Gigi Bar Carlo piange la za del suo

Francesco

—Varigotti, 11 1981

Gli amici di Nico e Lore partecipano al loro dolore per la perdita del padre

Francesco De Andreis

—Varigotti, 11 giugno

LIGURIA SPORT

A Villa Ormond

Una nuova palestra a Sanremo

— Il grande, vecchio e derelitto padiglione di villa Ormond cambia faccia: diventerà una grande palestra al servizio dello sport cittadino. E' un fatto importante in una città, da sempre, affamata di impianti sportivi a dispetto della sua fama miliardaria; importante soprattutto perché non è solo progetto (con tutti i rischi che ne conseguono perché Sanremo è specialista in sogni lasciati nel cassetto), ma una realtà.

I lavori sono iniziati da tempo, i problemi finanziari sembrano risolti, addirittura si parla di una in cui la nuova palestra di villa Ormond entrerà in funzione: 1 novembre 1981. «*Per quella data l'impresa ci ha assicurato che sarà tutto pronto* — dice Paolo Pippione, consigliere delegato allo Sport — *e noi addirittura stiamo già pensando di allestire in quel periodo una gara di tornei di pallavolo, uno a livello cittadino e uno più livello, proprio per festeggiare l'avvenimento*».

Sarà, infatti, soprattutto la pallavolo lo sport che beneficerà maggiormente del nuovo impianto. La parte inferiore del padiglione (circa mille metri quadrati) sarà utilizzata per un campo di pallavolo dotato di due tribunette, una mobile e una in muratura.

Una dovuta al grande sviluppo avuto, in questi ultimi anni, dalla pallavolo a Sanremo che conta un numerosissimo squadre di fronte a una ma disponibilità di impianti che il palestra utilizzata attualmente fra mille contrasti con le esigenze scolastiche, dimostra sempre più inadeguata alle esigenze dei campionati.

Ai piani superiori (circa quadrati) dovrebbero trovar posto spazi ed attrezzature per il tennis tavolo, la scherma e le arti marziali.

Un volto nuovo, quindi, il vecchio padiglione. Nei 40 anni di vita circa ha ospitato mostre di especilioni, ma soprattutto è stato gradatamente abbandonato a se stesso.

b. m.

Oggi a Bergamo prime indicazioni sul nuovo campionato interregionale

Il primo giorno dell'Eccellenza

Riunione della Lega Nazionale dilettanti, presente l'avvocato Sordillo - Formazione dei gironi e nomi delle «ripescate» - Speranze per Finale e Alassio ma la favorita è l'Entella

Chi ha più Santi in Paradiso il nuova. Sissera a Bergamo subito dopo la finale di Coppa Italia, riunisce il direttivo della Lega nazionale dilettanti. Nasce l'Eccellenza, per il battesimo ufficiale sconosciuto sia dottor Richieri, presidente della Lega, sia l'avvocato Sordillo, numero uno della Federazione italiana gioco calcio.

A Bergamo si decide la formazione dei gironi e si scelgono i nomi delle ripescate nel nuovo campionato interregionale prossima stagione prenderà il della D. A Roma, nell'ufficio del neonato Comitato per l'attività interregionale, sono arrivate trecento domande da tutta Italia. Trecento domande per appena 32 posti, sufficienti per completare l'organico.

Alla Liguria, oltre alle promosse Vado e Sarzanese, oltre ad Albenga, Pontedecimo, Rapallo, Sestri Levante che arrivano dalla quarta serie, è concesso ancora una «poltrona». Dal girone A del campionato di promozione quasi tutte le società hanno fatto partire le domande di ripescaggio, si dice che le maggiori probabilità ce l'abbiano (per trascorsi calcistici, per impianti e strutture) il

l'Alassio. Ma c'è da fare i conti con le «liguri» del girone B ed ecco che spunta fuori il nome della superfavorita: l'Entella di Chiavari.

Tutto dunque? «*Non direi* — risponde Piero Minetti, presidente regionale della Federcalcio — *Il nostro comitato, come tutti gli altri, è limitato a esprimere il pensiero. Abbiamo fatto presenti le necessità di tutte le squadre. Per esempio la Sarzanese vuole essere inserita nel girone toscano ed è probabile che riesca a spuntarla. Sarebbe un controsenso obbligarla a lunghe trasferte: Sarzana è più in Toscana che in Liguria. Per le altre non dovrebbero esserci problemi. Saranno inserite con squadre del Basso Piemonte e della Lombardia*».

E le pressioni, raccomandazioni? «*Beh, sono anche quelle, inutile negarlo. Ma per fortuna non sta a noi scegliere la squadra ripescata, sarebbe stata una bella patata bollente. Penso a tutto il comitato di Roma, sono trecento domande, non credo sia stato un lavoro facile. Vedremo cosa ci diranno oggi a Bergamo. Appena rientreremo a Genova comunicheremo ufficialmente alla società prescelto che è stata all'Eccellenza. Il nostro compito finirà qui*».

Altro fatto nuovo dalla prossima stagione: il campionato under 20 obbligatorio per le società di Promozione e Eccellenza. Molti presidenti hanno criticato il progetto del ligure, minaccia dimissioni, ritiri squadre e cose del genere.

«Ancora Minetti: «*Ci saranno gironi Liguria, le società andranno incontro a eccessive . potranno valorizzare riserve in un campionato gestito seriamente e concepito per valorizzare i giovani. Vogliamo arrivare anche a una riduzione d'età nel campionato minori, dalla Prima alla Terza categoria.*

Pier Paolo Cervone

S. Cecilia-Savona finale esordienti

SAVONA — Domani sera allo stadio Valerio Bacigalupo di Savona si svolgeranno le finali del «Trofeo Fondazione finanziaria ligure» di calcio per «esordienti», organizzato dalla Veloce.

Alle 20,15 saranno di fronte, per la finale del 3° e 4° posto, S. Cecilia Albisola e Savona, mentre alle 21 Vado e Veloce si disputeranno la finalissima per l'assegnazione del trofeo.

Come sarà il rally di Sanremo

SANREMO — Cinque tappe, 2897 chilometri, 59 prove speciali di cui 41 su sterrato per un totale di 818 chilometri di prove speciali (533 sterrato e 285 asfalto), sei giorni di gara dal 5 al 10 ottobre, premi per 22 milioni di lire: il rally Sanremo, numero 23, ha già un volto.

L'Automobil Club Sanremo ha definito le caratteristiche. Non si andrà più a San Marino, accaduto negli ultimi anni (colpa di strane decisioni della Csai), ma comunque le auto in gara trasferiranno Liguria in Toscana, dimostratasi terreno ideale per ridare slancio alla sanremese sarà valida come prova di campionato del mondo.

Cinque le tappe: Sanremo-Sanremo (172 km il 5 ottobre); Sanremo-Pisa (760 km il 6 ottobre); Pisa-Siena (697 chilometri il 7 ottobre); Siena-Sanremo (896 chilometri tra l'8 e il 9 ottobre); Sanremo-Sanremo (372 km tra il 9 e 10 ottobre).

b. m.

Pallanuoto: stasera i savonesi contro il Bologna

Rari, ritornano gli «azzurri»

SAVONA — La Rari Nantes Savona torna stasera (ore 21) nella vasca dello stadio del nuoto di Voltri per la seconda giornata del girone di ritorno della «B» di pallanuoto, contro il Bologna.

All'andata i savonesi avevano espugnato alla grande il campo dei felsinei, e il match odierno non presenta, almeno sulla carta, soverchie difficoltà per i biancorossi, ben decisi a tenersi stretto il primato in classifica.

Nelle file della squadra di Mistrangelo ci saranno tutti e cinque gli azzurri reduci dai vari impegni con le nazionali, giovanissimi azzurrini (impegnato in Francia con gli «allievi») e Luca La Cava (collegiale con la «giovanile»). a Pisano, Zunino e Sciascero, che hanno concluso giovedì a Camogli il quadrangolare internazionale contro Spagna e Olanda.

Andrea Pisano, ormai punto fermo della Nuova Italia «A» di Gianni Lonzi, è stato uno dei grandi protagonisti del successo della Nazionale maggiore, mentre Adriano Zunino e Chicco Sciascero hanno giostrato con profitto nell'Italia «B», che dopo un esordio poco soddisfacente nel «derby» con la «A» (3-17), ha retto benissimo il confronto con rappresentative olandese e spagnola.

Ela Zunino che Sciascero hanno dimostrato di valere moltissimo, risultando sempre tra i migliori di una squadra più che mai «sperimentale», e specie il «Chicco» (15 anni), all'esordio

r. bg.

Juve a Sanremo giovedì 18 giugno

SANREMO — La Juventus, campione d'Italia, giocherà a Sanremo in amichevole giovedì 18 giugno alle ore 20,45, anziché il 17 giugno come precedentemente fissato. La decisione è stata presa ieri dopo una lunga serie di telefonate tra Torino e Sanremo.

trattava di conciliare le esigenze di cassetta della partita evitando coincidenza con la telecronaca della finale di Coppa tra Roma e Torino tenendo conto, naturalmente, degli impegni della Juventus che, dopo Sanremo, renderà visita alla Cremonese.

ROCCAVIONE
(a Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. 28.400.000 a L. 51.200.000
Box da L.
Vendita con minimo di anticipo del 30%
Saldo con mutuo a dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

STAMPA SERA tutti i giorni inserto: sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero

REGIONE LIGURIA
Assessorato Sanità ed ai Servizi Sociali

Si comunica che sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 30-5-1981 è stato pubblicato il decreto legge del 29-5-1981 che disciplina l'accesso alle strutture specialistiche convenzionate esterne.

In particolare:

1) L'accesso agli ambulatori o strutture private subordinato alla preventiva autorizzazione della U.S.L. che la rilascerà qualora ENTRO 3 GIORNI dalla presentazione della richiesta sia in grado di soddisfarla attraverso le proprie strutture pubbliche.

2) Limitatamente alle prestazioni di diagnostica strumentale e laboratorio (raggi, analisi, elettrocardiogrammi, ecc.) gli assistiti un reddito individuale annuo complessivo, ai fini Irpef per l'anno precedente, superiore ai 12.000.000 dovranno versare alla struttura privata una somma pari al 15% costo della prestazione.

3) Ai fini facilitare l'utente, per le varie strutture della U.S.L. (SAUB, ambulatori, ecc.) sarà possibile ottenere, congiuntamente al rilascio della autorizzazione, anche l'esenzione dal pagamento del ticket previa apposita dichiarazione da rendere agli impiegati addetti i quali provvederanno ad apporre sul libretto individuale specifico timbro di esenzione valido per l'anno in corso.

La dichiarazione, che dovrà essere effettuata su modulo predisposto dalla SAUB solo da coloro che posseggono un reddito non superiore ai 12 milioni, sarà resa personalmente dall'assistito o, nel caso di minori, da chi esercita la patria potestà.

LA SARMA EXPRESS s.r.l.
FILIALE DI SAVONA
Scotto 17 r
informa
che a partire dal 4 Giugno ha iniziato un servizio ERO con collegamenti diretti e filiali proprie per GENOVA MILANO TORINO COMO VARESE LEGNANO GAMO BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA STRE BOLOGNA FIRENZE LIVORNO NAPOLI
TEL. (019) 20.415

SALONE AMBASSY
Sabato dalle ore 22 fino all'alba
MOTTE
Domenica ore 15,30
Roulette - Black Jack - Chemin de fer - Boule - Ristorante

CI■MATOGRAFI E TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Piazza Andrea Doria 2b, tel. 543.241): Le vergini vogliono L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.549): Un caldo desiderio erotico L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 35/r, tel. 564.420): Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro, C. Walken, J. Savage, G. Dzundza. Dr.: 15,30; 19,30; 20,30; 22,30 L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman L. 3500 Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
DIONISO (Via Colombo 17, tel. 565.856): Paradiso del sesso. Vist. 18 L. 3500.
GIOIELLO (Via Battistini 10/r, tel. 58.801): Cristina la volta del cervo. L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 564.402): Delta Cina con furore, di Lo Wei con Bruce Lee L. 3500. Dr.: 10; 16,20; 20,25; 22,30
LUX (Via XX Settembre 35/r, tel. 581.581): E' la notte che mi ami, con Lilli Carati, R. Montagnani. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Vist.: 18 L. 3500
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Prima pagina, regia B. Wilder, con W. Matthau, J. Lemmon. Dr.: 16,25; 20,30; 22,30 L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 268.368): Incontri ravvicinati del terzo tipo, regia S. Spielberg con R. Dreyfus, F. Truffaut Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274), tel. 581.615): Tassidrivers, r. M. Scorsese, con R. De Niro Dr.: ammesso L. 3500 Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Vist 14.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Ricominciò da tre, regia e int. di Yvonne, musiche Pino Donnini. L. 3500 Dr. 15,30; 18; 20,15; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.388): L'evasi e l'ingenua. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.662): La sfida di Ryan, r. D. Lynch Drammatico L. 3500. Dr.: 16; 18; 20; 22,45
RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 589.612): Diabolico inseguito, di A. Rakoff, con E. Gould, R. Jackson Dr. 16,10; 18,30; 20,30; 22,35 L. 3500
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 703.749): La sposa vestita del lungo abito L. 3500.
SUPERBARRACUDA (Via Cesare Battisti 9r, tel. 893.738): Blue Assassin. Vist. 18. L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Alle 20° collina, r. M. Howell, con C. Heston e S. York. Fantascienza L. 3500 Dr.: 16,30; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
VERDI (Via XX Dicembre 39, tel. 262.137): La 9ª configurazione, regia W. P. Blatty, con S. Keach, S. Wilson. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 3500.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Garibaldi 17/a, tel. 880.757): Delitto a Porta Romana. L. 2500
RITZ (C. A. Seth 1, tel. 540.575): Harry Kellerman. D. Hoffman. Dr.: 16,50; 20,20; 22,30 L. 3000

Agibile a Cervo il Teatro tenda

CERVO LIGURE — Il Teatro Tenda potrà essere riaperto. L'ha dichiarato agibile direttamente il ministro del Turismo e dello Spettacolo Nicola Signorello con una comunicazione pervenuta ieri mattina a Paolo Basili, presidente della «Golfo Hotel»-ta cooperativa di albergatori di Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure che ha realizzato tale struttura ai margini del torrente Steria.

L'impianto era stato forzatamente chiuso, l'inverno scorso perché privo di alcune autorizzazioni burocratiche, ma indispensabili per potervi rappresentare degli spettacoli. E' già in corso di allestimento il programma per le manifestazioni estive. Si parla di grossi nomi, fra i quali quello di Amanda Lear. (s.d.)

Elliot Gould nel film «Diabolico Imbroglio»

PROSE GIUMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 87, tel. 360.681): La bicicletta.
CRISTALLO (Largo [illegible] 11r, tel. [illegible]): Radio taxi girl.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.560): Caccia selvaggia.
LIDO (Via Del Gaupen 21r, tel. 340.693): Tre uomini da abbattere.
MANN (C. Armellini 4, tel. 891.002): L'ultimo squalo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Flash Gordon.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Criminal lovers.
CORALLO (Via Innocenzo IV 10r, tel. 568.410): Standard deviation.
DIANA (Via Poggi, tel. 583.630): nodo.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: La ripetente fa l'esordio di gruppo. Vist. 14.
ELDORADO: Super Ninja.
MASSIMO: Super porno antics.
MODENA: La polizia bussola. Vist. 18
SPLENDOR: Piccole Lord.

PONENTE

ROMA: Il bambino e il grande cacciatore.
VERDI: L'ultimo regno della tigre.

PEGLI

EDEN: Star Trek.

VOLTRI

LIDO: Supersexy super.

CERTOSA

COLOMBO: Magnificus.

SESTRI

VERDI: Una cadeau l'altro particolarmente amici.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: La compagna di viaggio.

QUINTO

FLORA: Flash Gordon.

ARENZANO

ITALIA: Cappuccetto rosso del quartiere.

COGOLETO

VERDI: Poliziesco amore mio.

CAMPOMORONE

AMORA: Alla moglie è una droga.

RECCO

ANNA: Cacciatore di taglie.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: I cannibalissimi.
MIGNON: Fai come ti pare.
LUX: Saranno famosi.

RAPALLO

AUGUSTUS: Chiuso.
[illegible]: Alle 20: [illegible] Dimostrazione da big.

CHIAVARI

ARTON: Amok.
CANTERO: L'ultimo mohicano.
MIGNON: La ragazza di Rockville.
NUOVO: Proibitissimo.
ODEON: chiuso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Gente comune.
CENTRALE: La settimana di Mare.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 291.223): Basso cielo.

RITROVI

CLUB PENTABILE (via Cecchi 6r, tel. 380.207): ore 21-23 10 piccoli italiani di A. Chiesa.
DISCOTECQUE NEW YORK (via [illegible] 78): [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTORI (Via Pia, tel. 22.168): Cecile non voggia. Ore 15, 18; ult. 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): L'ultima notte.
ARI (Via Vegano, tel. 20.845): Per favore occupati di Amelia.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.172): Orgia di adolescenti.
OLIMPIA (c.so Ferd. C. tel. 20.284): Amanda lezioni. Vist. 16,15, ult 22,15.
DIANA (v. Stignani 17, tel. 25.714): Tre uomini da abbattere.

Savona, stasera balletto e chitarra

SAVONA — Balletto e chitarra classica questa sera, alle 21, al Chiabrera di Savona. L'ingresso è libero. Come tradizione l'Accademia internazionale di danza [illegible] espressione corporea organizza l'annuale saggio degli allievi che rappresenta sempre un momento di incontro con i [illegible] ballerini ed un fatto [illegible] vivo interesse.

Il saggio sarà accompagnato da una esibizione del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Genova e da un concerto di chitarra classica con Emanuele Segre, primo premio al concorso internazionale di Stresa 1975 e primo premio al concorso nazionale di Savona 1980.

Le coreografie sono di Jeanine Marinescu. In programma musiche di Mozart, Hector Villa Lobos, Offenbach, Leo Delibes, Glinka, Ferdinando Carulli e Ciaikovski.

ALTRE VISIONI

FRAMSTUDIO (P. Diaz 4/r, tel. 36.83.22): Toro scatenato (Racing Bull).
CINEMA STEFANI (via Piave 13, tel. 21.142): Una piccola storia d'amore.
LUX (via Guicciardini, tel. 22.013): Cuore alla pelle.

ALASSIO

COLOMBO: L'uomo del Kung Fu.
RITZ: Uno contro l'altro prima parte

ALBENGA

ASTOR: Segreto di amore.
AMORA: Il bestione.

CASTELLO: Chiuso.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Bronco Billy.

ALBISOLA CAPO

LEONE: La gang dei dobermen colpisce ancora.

CARO MONTENOTTE

ILARIA: Quando la coppia scoppia.
[illegible]
CRISTALLO: Cruising.

CAIRO

OLIMPIA: Adios segnos.
ITALIA: rosso

CENGLE

ODEON: Mandolina.

FINALE LIGURE

CHROMA: Caccia selvaggia.
VITTORIA: [illegible]a.
IDEAL: Fai come ti pare.

LOANO

PERLA: Spogliati e massacrella.
LOANESE: La pilota.

MILLESIMO

ITALIA: Il testimone.
LUX: Return 2.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mostri spazio ritorno.

SPOTORNO

MIGNON: Dalle 5 alle 9 orario continuato.

VALLEGGIA

CINEMA VALLEGGIA: nodo

VARAZZE

VERDI: Ricominciò da 3.
TEATRO: nodo

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 21 saggio annuale

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio Em. 18, tel. 73.674): La moglie in bianco l'amante in nero.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Saboarne 58, tel. 63.871): Cacciatore di taglie, Arrendersopra.
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.820): 3 lavoisi da abbattere con A. Delon Thulling.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): L'ultimo [illegible] con Francisca Anenhuzzo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Manuelo 8, tel. 61.135): chiuso per ferie
CIUNO MARINA
DIANA ESPERIA: Anno Commedia
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Il Decameron, Peppo Franco, G. Ferench
CERVI: I giganti del West.

TAGGIA

OLIMPIA: rosso.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

ZENIT: I ladri della notte.
OLIMPIA: Casalecia la vita interiore. Vist. 18

RIVA LIGURE

CORALLO: Il gatto con gli stivali. Cartoni animati

VENTIMIGLIA

IMPERO: Fratelli della guerra.
EUROPA: [illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 226, tel. 71.911): Fedeltà, regia di L. Salce con P. Villaggio e A. Mariaspurio.
RITZ (via Matteotti): La storia vera della signora dalle camelie, regia di Bolognini con G. M. Volonté, I. Huppert.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 85.810): chiuso per ferie sino al 9/7.
CENTRALE: (via Matteotti): Il [illegible] l'irresistibile Hulk con Bill Bixby.
BANDIERE (via Matteotti): L'alba vista di una personalità. Vist. 18

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 663.393): La [illegible] Vist. 18.
MIGNON: chiuso per ferie sino al 9/7

TELEVISIONI PRIVATE

TELEBUON [illegible]
UHF 24-36-47-57
10,30 Telefilm: Peyton Place
11 — Calcio brasiliano
11,50 Cartoni: Le avventure di Paul
12,25 Cartoni: [illegible] centro lotti
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People
14 — Telefilm: The Invaders
15 — Film: La via del babbuino
16,30 Calcio brasiliano
17 — Playback
17,45 Cartoni: Le avventure di Paul
19,25 People
19,45 Gente e Sport
20 — Cartoni: Le [illegible] di Paul
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Tutti in piazza
21 — (Il tempo domani)
21,05 Telefilm: Fantasilandia
22 — Film: I conquistatori della Sirte
23,30 5 minuti con C. Lanza
23,35 Film

TELECITTA'
UHF 48-63-64
11,25 Cartoni
11,50 Filo diretto
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
16,15 Telefilm
17,30 Cartoni
18,20 Motori non stop
19,20 Oggi in Liguria
19,35 Intervista all'assessore
19,50 Cinema
20,40 Film
22 — [illegible]
23 — Oggi in Liguria
23,15 Intervista all'assessore
23,20 Film

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-54
12 — Cartoni
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Tennis
15 — Telefilm: Love Boat
16 — Cartoni: Jeeg robot
16,30 Cartoni: I guerrieri Ninja
17 — Telefilm: Supercar
17,30 Film: Ciclo: Gli immortali - I due samurai
19 — Telefilm: Dallas
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5 - News
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: Cacciatori di frontiera
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - News
23,45 Film: Vivi e lascia morire

TELEGENOVA
UHF 31-40-42
10 — Film
11,30 Sharok, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Due volte Ghida, film
14,30 Caccia al «13»
15 — Incredibile, telefilm
15 — I nostri amici
17,30 Sei gendarmi in fuga, film
19 — Ottantatrissimo Baby
19,30 Police, telefilm
20 — Conversazione religiosa
20,15 Ondata di calore, film
22 — Shane, telefilm
23 — Controvoce
23,30 Film

[illegible] 31
18,05 Cartone: Pinocchio
18,30 Film: Voglio vivere così
20 — Previsioni del tempo
20,10 Telegiornale
20,30 Cartoni
21 — Film: A ciascuno [illegible]
22,30 Film: Le sorelle

TIVUESSE
UHF 43-54-55-58-59
10,30 Film: Abbasso la ricchezza
12 — Pianeta cinema
12,30 Telefilm: Frontiere all'Ovest
12,55 Notizie TV8
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Pugilato
14,50 Film: Mar di Cortez
[illegible] Telefilm: Frontiere all'Ovest
15,45 Cartoni - Notizie TV8
16 — Telefilm: Batman
16,30 Telefilm: Perry Mason
19,20 Anteprime cinema
19,30 Ultissima
20 — Telefilm: Batman
20,30 Film
22,10 Domani sul «Piccolo XIX»
22,15 Sceneggiato: Bale
23,10 Film: La paura fa novanta

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-45
12 — Bold ones, telefilm
12,50 La principessa Sapphire, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: L'ultima notte a Warlock
16 — Autoitaliana
17 — Supercar, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Top cat, cartoni
18,15 Spettrman, telefilm
18,40 La famiglia Bradford, telefilm
19,30 Sport
19,30 Zoom Tg Ponente
19,55 Giraglorno
20 — Scontro a New York - [illegible] Ieattigurla
21 — Film: Il dito nella piaga - I pianeti
[illegible].40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Ondata di calore

TELE TRIS
[illegible]-51-57-63
12 — Cartoni
12,30 Il marcellino
13 — TG Tris
13,30 Cartoni
14 — Scuola e cultura
15 — Film
16,30 Film
[illegible] — TG Tris
18,30 Film
20 — TG Tris
20,30 Anteprime cinema
21,30 Canoa Tris. Gioco

TELESANREMO
UHF 36
14 — Film: Bianco rosso giallo e rosa
18 — Film. Figaro:
19,30 Rubrica religiosa
20,20 Telegiornale
20,35 Film: La valle dei mercenari
22 — Film: I conquistatori della Sirte
23,30 Telegiornale

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49
12,20 Telefilm: Una famiglia al tempo stesso
12,50 Film: Omicidi a Eagle Lake
14,30 Telefilm: Il Barone
15,30 Videoshow
16 — Anni verdi
16,30 Cartoni
[illegible],30 [illegible] Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia al tempo stesso
19,30 Mani robina
20 — Cartoni: Candy Candy
20,30 Telefilm: Dan August
21,30 Film: Lo intrigano... a Santana fece paura pulita
23,10 Telefilm: Giorno per giorno
23,40 Asta quadri

TELENORD TN4
UHF 21-38-41-44-48-52-56-60
11 — Il Lunedì oroscopo
12 — Cartoni
12,30 Le fantastiche avventure di Rinty e la Tinca, film
14,10 Special
14,40 Meridiani
15,30 Donna! tuoi problemi
16 — Mission: Impossible.
17 — L'uomo e la terra, 4° p
[illegible],30 Marineo, cartoni
18 — La [illegible] di Topolino. cartoni
18,30 I fratelli Pism Pism - Petal, cartoni
19 — L'uomo e la terra, 5° p
19,30 Il tennis insegnalo [illegible] campioni
20 — Megaloman, telefilm
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Saboteurs, film
23,30 Sette giorni sette sera
23,45 Due prostituta a Pigalle

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 26-27-31-34-36-39-63
40-53-56-62-66
12,30 Film
14 — Telefilm. Gli uomini della R.A.F.
15 — Film
[illegible],30 Telefilm Il ragazzo del circo
17 — Film
18,30 Senza ritornello
19 — Mister
20,40 Film
22,10 Reporter
22,20 Film
23,50 Olada e lo stallo

SAVONA TV
UHF 23-61
12,45 Film. [illegible] sparvieri della strada
14,15 Cartoni animati: Barone Rosso ombra creatura
15,05 Superclassifica show
15,50 Film: L'ukulele della Sila
17,40 Cartoni animati [illegible] Indiano
19,30 Notiziario, [illegible]ca, [illegible]po, previsioni del tempo anteprima de «Le Stagioni»
19,55 Telefilm Chips - Alti e bassi
21 — Film: Buon viaggio pover'uomo
23 — Notiziario
23,15 Film: Vento, vento, portami via con te
24,30 Film: Tutti i peccati [illegible] mondo

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-48-53-64
11,30 Film: Il vampiro del pianeta rosso
13 — Cartoni
13,30 Film: Disco delirio
15,10 Film: Il cacciatore di donne
18,05 Occhio sul mondo
17,30 Cartoni
18 — Music
19 — Cartoni
19,30 Calcio brasiliano
20,30 La politica in Liguria
21 — Film: Una bruna indiavolata
22,35 Film: Il vendicatore
0,45 Film non stop

LE TELEVISIONI STATALI

TF 1
12,10 Télévision régionale
12,30 Colère légère
12,45 Avenir
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Au plaisir du samedi
14,10 Plume d'élan
13,55 Mandrin
14,50 24 heures du mans
15,30 Salon de l'aéronautique
16,30 Au plaisir du samedi (suite)
16,32 Alayn l'abolito
16,55 Découvertes TF1 francophone: Les Suisses
17,25 La petite maison dans la prairie
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Le parti de TF1
20 — TF1
20,30 Variété: Numéro [illegible] Julio Iglesias
21,30 Dallas: La sœur [illegible] Sue Ellen
22,30 Concours hippique International a Longchamp [illegible] TF1 actualités

A 2
10,30 A2 antiope
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la marmite
12,30 Proclamement sur l'A2
12,45 A2 première
13,35 Des animaux et des [illegible] mes
14,25 Les jeux du stade
17,20 Récré A2
[illegible],05 Chorus
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,55 Football: Finale de la Coupe de France
22,10 Les fils de la liberté
23,05 Journal de l'A2

FR 3
12,30 Trait d'union
13,30 Horizon
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Destination: l'irréelité
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Un jeu d'enfer
22 — Soir 3
22,15 Ciné-regards le cinéma du réel

Bilancio della stagione in una riunione di esperti, ma Chiesa [illegible] c'era

Genova: processo al teatro 80-81 il grande accusato è lo Stabile

GENOVA — Si è trasformata in un vero e proprio processo allo Stabile la riunione che l'Associazione Amici del teatro aveva organizzato per giovedì pomeriggio alla terrazza Martini. Se lì scopo iniziale era quello di tirare un po' le somme della stagione per un primo consuntivo, in realtà il dibattito si è allargato ad un'analisi del momento di crisi che sta attraversando il teatro in generale e quello genovese in particolare.

Assenti i rappresentanti dello Stabile (Ivo Chiesa si è giustificato in precedenza sottolineando il fatto che la data della riunione non era stata concordata, e il suo atteggiamento ha provocato alcune battute polemiche da parte del dottor Camillo Pericelli, l'alto magistrato presidente dell'Associazione, il programma della [illegible] è stato riassunto, analizzato, criticato ma tutto sommato promosso.

I nei della stagione, secondo critici, addetti ai lavori e «Amici del teatro», riguardano soprattutto i lavori prodotti direttamente. Lo Stabile è stato in pratica accusato di riperori, limitando la scelta ad una limitata serie di autori classici, e realizzando altrimenti in ogni caso copioni di livello insufficiente.

Lo stesso *Orologio* americano [illegible] Miller, pur salvato [illegible] un'ottima regia e da una interpretazione di ottimo livello, è stato decisamente criticato. Copioni tutt'altro che validi. [illegible]o rinnovamento, pubblico spesso scarso, nonostante il costante [illegible] della presenza giovanile, [illegible] però i sintomi di una malattia che è ormai diffusa su tutto il territorio nazionale.

«*In fondo* — hanno detto i critici presenti — *la produzione del nostro teatro Stabile può stare decisamente alla pari con quella dei maggiori teatri italiani. Le valutazioni negative non si basano su un confronto*».

«*Eppure* — ha aggiunto Guggiotti, il direttore artistico del Teatro Verdi, chiamato in causa dal moderatore del dibattito, Paolo Lingua, per allargare il discorso [illegible] alcune esperienze delle sale genovesi — *nessuna tecnologia potrà mai sostituire il contatto diretto tra attore e pubblico. Nessuna televisione privata potrà diventare un surrogato del teatro, che, nel prossimo futuro, è destinato [illegible] una rivalutazione*».

Per il momento, però non si rinnova, mentre si arriva addirittura al caso limite di registi che [illegible] stessi, denunciano con questo tutta la gravità [illegible]a situazione. Ciò che ci salva, nel bilancio della stagione genovese appena trascorsa, è la rassegna degli spettacoli stranieri, tutti [illegible] ottimo livello.

n. p.

Chiesa ama il monopolio ma non la discussione?

GENOVA — *Il Teatro di Genova è stato il «grande assente» nella riunione alla Terrazza Martini indetta dalla Associazione Amici del Teatro, che, sia detto per inciso, fu una «creatura» inventata da Ivo Chiesa stesso al momento del decollo e del grande successo dello Stabile per poter contare su un club di sostenitori scelti con cura tra l'intelighenzia cittadina.*

Oltre a Chiesa mancavano funzionari, membri [illegible] consiglio di amministrazione, registi, attori. Qualcuno non ha potuto fare a meno di chiederci il perché d'un tale eccesso di prudenza.

Certo, è mancato ai giornalisti, critici, appassionati [illegible] teatro e al foltissimo pubblico un termine [illegible] di scontro, ma di confronto. Sarà stato un caso, non ci sono dubbi: [illegible] gestione di Chiesa è sempre stata dominata [illegible] principio della diplomazia cortese, più alla Talleyrand che alla Bismarck.

E' altrettanto vero, però, che i regimi di monopolio disabituano alla discussione, anche a quella che si fa col sorriso sulla labbra e con un drink in mano.

Edoardo [illegible] sue «canzonette», tutto esaurito allo stadio [illegible] Savona

Bennato, quindicimila applausi

SAVONA — [illegible] salito [illegible] palco del «Baciapiupo» con quasi un'ora di ritardo tra i fischi del quindicimila che assiepavano tribune e campo, ma è scesa due ore dopo, tra [illegible] applausi.

Edoardo Bennato, tornato a Savona dopo due anni di assenza, ha dimostrato di saper ancora divertire chi lo va ad ascoltare e, soprattutto, come ha detto dopo il concerto «*di divertirsi come le primedonne che affrontavo il pubblico*».

Ha cominciato il concerto da solo, con chitarra ed armonica appesa al collo, cantando «L'isola che non c'è»: «*Una canzone di speranza, contro la violenza, l'odio, che sono mai una parte della vita [illegible] tutti i giorni, frenetica e matta, che spetta [illegible] diversa*».

Brani tratti dagli Lp «Burattino [illegible]» e «Sono solo canzonette» si sono succeduti: Bennato ha dato un'ennesima dimostrazione di essere l'unico show-man italiano in grado di reggere due ore di spettacolo senza dare segni di stanchezza. La voce chiara, dal primo all'ultimo pezzo, poche parole [illegible] presentazione, tanto spazio ai musicisti che lo hanno accompagnato [illegible] questo concerto.

«*Siamo una famiglia, un gruppo di amici che vuole suonare prima per sé e poi per gli altri* — ha affermato Bennato negli spogliatoi, dopo aver riascoltato la registrazione della serata —, *per questo non facciamo mai più di venti serate l'anno. Potremmo farne dieci volte tanto, se fosse solo per i soldi, ma perderemmo quel gusto per il concerto, che è la base fondamentale per ogni musicista*».

Mercoledì sera, a Sarzana, gli impianti di amplificazione non avevano funzionato bene. «*La gente si è divertita lo stesso, ma noi ci siamo innervositi per il contrattempo, e siamo venuti a Savona con la voglia di fare qualcosa di grande; il pubblico ci ha ripagati in maniera incredibile*».

Sul campo e sugli spalti i ragazzi cantavano e ballavano, coprendo, a tratti, gli amplificatori. Sono giunti a migliaia da ogni parte della regione e dal Piemonte, a dimostrazione che questo genere [illegible] iniziative, bene organizzate, possono contribuire al definitivo rilancio turistico della città. «*In tutte le mie canzoni il tema principale è la non-violenza. Hai visto anche tu come tutti i ragazzi cantavano, con le mie parole, che sono stufi di frasi dotte dei "professori", che vogliono chiarezza e vivere in pace*».

Ha concesso il bis, tornando sul palco per [illegible] volte richiamato dal pubblico, dopo aver terminato i pezzi in scaletta. Ha concluso il concerto con «Sono solo canzonette», con il pubblico, attaccato [illegible] transenne che [illegible] acclamava. Prima di scendere [illegible] tavolato ha detto semplicemente: «*Grazie Savona*». Si è rifugiato nella sua roulotte, protetta dagli assalti degli spettatori da addetti alla sorveglianza e dalla polizia.

Negli spogliatoi dello stadio i componenti del complesso hanno continuato a cantare e a suonare, scherzando tra di loro. Edoardo, seduto [illegible] una panca, beveva un'aranciata.

«*E adesso dove andrai?*» gli abbiamo chiesto

«*Il 27 suoneremo a Venezia, in piazza San Marco*». Prima di Bennato in piazza San Marco ha [illegible] solo Paul McCartney: Edoardo ha guardato il fratello, [illegible] un [illegible] ed ha risposto: «*Lo so*».

Aldo Lampani

Edoardo Bennato ha ottenuto a Savona un clamoroso successo

Nel calendario [illegible] anche il Concorso di pianoforte

Finale «capitale» della lirica [illegible] c'è [illegible] Roberto Vecchioni

PINALE LIGURE — Con un cartellone estivo ricco di appuntamenti speciali, Finale si prepara a controbilanciare le preoccupanti previsioni che parlano di un sensibile calo turistico soprattutto [illegible] capitali stranieri.

Per l'estate di Finale il punto [illegible] riferimento [illegible] l'area-quartiere [illegible] Finalborgo (ex [illegible] Rivelli), un grande teatro all'aperto con 1800 posti. Intorno un magico scenario storico e naturale: le antiche mura del Borgo e i giganteschi alberi di eucalipti sull'isolotto.

Anche quest'anno protagonista principale sarà la lirica: il 30 luglio la «Bohème», il 2 agosto «Madame Butterfly», due giorni dopo una grande concerto lirico con orchestra. Si esibiranno i vincitori dei più importanti concorsi internazionali. Il tenore Giuseppe Di Stefano terrà [illegible] concerto straordinario il 9 agosto. Prima [illegible] di Perragnato due esecuzioni della «Tosca».

«*Un impegno notevole anche [illegible] punto [illegible] vista finanziario* — dice l'assessore al turismo Gabriello Castellazzi — *per offrire risposte valide dal punto di vista promozionale e culturale. La vocazione lirica finalese si inserisce nel [illegible] discorso [illegible] una attenta programmazione comprensoriale e regionale. Un programma attivo basato sulla qualità servirà a controbilanciare la crisi che minaccia il nostro turismo*».

Finale [illegible] giocherà [illegible] speciale anche nei prossimi «Giochi [illegible] frontiere», un programma 78 luglio in Belgio a Charleroi. L'immagine della città delle palme farà il giro dell'Europa, la trasmissione è seguita da cento milioni di spettatori.

Nell'area-quartiere l'11 luglio spettacolo musicale «omaggio a Lennon», il 25° giro festival a cura [illegible] autonoma. Il 18 e 19 luglio grande festa a Finalborgo con probabile partecipazione di Nini Rosso. Il 21 luglio arriverà il «Banco di mutuo soccorso», il [illegible] serata con Toquinho, [illegible] più famosi cantautori e chitarristi brasiliani. Nel mese di agosto, dopo la parentesi della lirica, il 16 concerto di Severino Gazzelloni, due giorni dopo spettacolo musicale con Gianfranco Bertoli. Roberto Vecchioni si esibirà il giorno 23, a fine mese spettacolo dell'assemblea Teatro di Torino.

Un altro appuntamento speciale, l'ottavo [illegible] internazionale [illegible] pianoforte, organizzato dall'azienda [illegible] tonoma. In programma dal 18 al 22 agosto. Parteciperanno giovani artisti provenienti da ogni parte del mondo. Il vincitore si aggiudicherà il premio «Palma d'oro». L'ultima edizione è stata vinta dall'italiano Ruggero Ruocco, a pari merito con il tedesco Lechler.

m. f.

NOTIZIE FLASH

Due giorni di festa al «Molo»

GENOVA — Cabaret, mitiche da ballo sono le componenti delle due giorni di festa (oggi e domani) al quartiere del molo. La manifestazione, aperta stamane da Rina Giovi, è stata organizzata dal circolo «Vecchia Genova» [illegible] al Circolo polisportivo Cavour. [illegible] scherma e stands gastronomici completano il programma, che prevede persino l'albero della cuccagna. Oltre al gruppo folk «Vecchia Genova», si esibirà anche il complesso «La famiglia di ieri».

«Monochrome set»

GENOVA — Torna la musica rock al Teatro Alcione di via Cavenari. Stasera sono di scena *The Monochrome set*, un gruppo inglese per la prima volta in Italia, il biglietto costa 5000 lire.

Ormai affermati esponenti del filone «dandy» i The Monochrome set [illegible] tutt'altro [illegible] monocromatici. La loro musica è di per se stessa un tutto arrosto [illegible] alla raggruppa esperienze di rock, pop music, quasi jazz e vaudeville, riprendendo un fare sesso «jungle style» oppure uno [illegible] organistico di vero antiquariato (come in stage [illegible] que) che svela in pieno il loro polimorfismo. La scenografia del gruppo sono laptrate e un rincorso decadentismo, in un'aura di inaffabile inattualità.

Jazz con i Dixie

GENOVA — Domani sera alle 21, sul piazzale ex Opera Pia del Lagaccio, il complesso del Dixie Lords (Luciano Capobianco, Fausto Rossi, Egidio Colombo, Mario Vozza e Franco Castiglioni) terrà un concerto jazz, organizzato dall'ente decentramento culturale in collaborazione con il consiglio di circoscrizione. Saranno eseguiti brani classici del repertorio dixieland e New Orleans.

Teatro - giovani

GENOVA — E' aperta a Palazzo Reale ancora per due giorni [illegible] mostra del tutto particolare, relativa alle sperimentazioni didattiche. Tra le altre sono esposte opere realizzate dagli alunni della scuola media «Don Milani» di Genova durante il corso di cultura del lavoro, e, successivamente, di cultura teatrale. I ragazzi delle terze B, C e quelli della seconda C hanno creato un bozzetto per la scena della *Cavalleria* rusticana di Mascagni, completo di pianta, sezione, attrezzi vari, costumi. Questo primo esperimento di cultura teatrale è nato con la richiesta fatta dal professor Ricceti, preside della scuola, per ottenere la collaborazione del Teatro Comunale dell'Opera.

Niente «Tubes» a Sanremo

SANREMO — Concerto annullato. Entrano in scena carte bollate e avvocati. Lo spettacolo dei «Tubes», il complesso rock americano che avrebbe dovuto esibirsi ieri sera allo stadio comunale di Sanremo, è avanzato nel più imprevedibile dei modi: loro, i protagonisti, i sette componenti del celebre complesso, non si sono neppure presentati a Sanremo e l'impresario Angelo [illegible]posito si è trovato così, [illegible] una volta, a dover intentare causa nel più rocambolesco e contraddittorio modo musicale internazionale.

Ma perché è saltato un concerto che era atteso dagli appassionati rock liguri con particolare attenzione? «Litigi e baruffe in famiglia»: questa la sconcertante spiegazione ricevuta dagli organizzatori sanremesi nel primo pomeriggio di ieri. Pare, infatti, che a Torino, dopo il concerto di giovedì sera, tra i locali che seguivano lo spettacolo ed il manager che aveva curato la tournée europea dei «The Tubes» siano sorti contrasti insanabili, colpa [illegible] de l'esito, fin qui non proprio esaltante, dei concerti tenuti nel vecchio continente.

C'erano già stati segni premonitori dei contrasti proprio a Torino dove il concerto s'era iniziato [illegible] la bellezza di tre ore di ritardo.

b. m.

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. [illegible] ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione [illegible] apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Un'azione capillare è stata decisa nel capoluogo

La «caccia all'evasore» è aperta nei quartieri

Il rilancio dell'attività del consiglio tributario dopo l'elezione del nuovo presidente - Saranno utilizzati soprattutto i comitati

NOVARA — La «caccia all'evasore» verrà aperta anche nei quartieri di Novara. Questa azione capillare è stata decisa dal Consiglio tributario comunale e fa parte dei programmi dell'organismo che si propone la lotta all'evasione fiscale.

Il rilancio dell'attività del consiglio tributario è stato deciso nel corso dell'assemblea generale durante la quale è stato designato il nuovo presidente del consiglio stesso nella persona del dottor Giovanni Molinari. Molinari succede al geometra Severino Giacobini, dimissionario per motivi di lavoro.

L'elezione del nuovo presidente era stata preceduta da un lungo dibattito sulle linee programmatiche del consiglio tributario. Subito dopo era stato approvato un documento contenente le linee di impegno e le direttrici da seguire nel lavoro di indagine.

Il primo punto del documento programmatico prevede per i sei sottoconsigli (uno ogni due quartieri cittadini) una modifica dell'attuale regolamento per ottenere in particolar modo un adeguamento delle rappresentanze delle varie categorie.

Un'altra «novità» proposta dal consiglio tributario è quella delle «pubbliche assemblee» da tenersi ogni sei mesi. Serviranno al presidente e al consiglio dei presidenti dei sottoconsigli per *«presentare ai cittadini una relazione sull'attività svolta, sui risultati conseguiti, sulle difficoltà incontrate e sui programmi di lavoro»*.

Ci saranno poi periodiche assemblee nei quartieri con tanto di relazione sulla *«situazione tributaria del quartiere»*. I sottoconsigli richiederanno poi ai comitati circoscrizionali *«tutta la collaborazione e le notizie utili al fine di svolgere una efficace azione di individuazione delle fasce di evasione»*.

In altri termini il consiglio tributario comunale utilizzerà i comitati di quartiere nella «caccia» a chi non paga le tasse e a chi non le paga nella giusta misura. Giovanni Molinari, neo presidente, dice che un ritancio del consiglio tributario è indispensabile per fare dell'organismo un deterrente all'evasione fiscale. Per ottenere lo scopo, Molinari intende chiedere al Comune di promuovere contatti con la ripartizione imposte e tasse, con l'ufficio delle imposte dirette, insomma con tutti quegli organismi che operano nel settore fiscale. *«Solo lavorando di comune accordo e scambiandoci le informazioni — potremo ottenere lo scopo che è quello di scoprire l'entità dell'evasione»*.

Un altro progetto del neo presidente è quello di promuovere un convegno sulla politica tributaria invitando a parteciparvi i consigli tributari esistenti nel comprensorio e nella provincia.

Marcello Sanzo

Novara: domani in bicicletta

NOVARA — Si svolge domani la quinta edizione di «Novara in bicicletta», pedalata non competitiva libera a tutti, organizzata dai dipendenti dell'amministrazione provinciale e dall'Apsan, associazione prevenzione, studio, assistenza nefropatici.

I partecipanti avranno la possibilità di scegliere fra due differenti percorsi: uno, di 25 chilometri, prevede la partenza da viale delle Carrozze, poi il passaggio per Biandrate, Casalgiate, Gionzana, S. Pietro Mosezzo, con arrivo a Novara, sempre in viale delle Carrozze.

L'altro itinerario (riservato a pedalatori più giovani) è lungo 50 chilometri e comprende il passaggio per Biandrate, Vicolungo, Silivengo, Carpignano, Fara Novarese, Briona.

Drammatica vicenda in tribunale: protagonista una ragazza di Trecate

Dopo due aborti fu colpita da paralisi E' processata con altre cinque persone

L'interruzione della maternità, compiuta clandestinamente, le causò il blocco di un braccio e disturbi cardiaci - Assolta - Condannati il suo convivente e una donna

NOVARA — Sei persone hanno comparse ieri davanti ai giudici del tribunale penale di Novara (presidente dottor Carosella, p.m. dottor Canforai per rispondere di un episodio di doppia interruzione della maternità. Una ragazza, dopo essere stata in fin di vita, ha riportato una grave menomazione al braccio sinistro.

Protagonista ed imputata (gli episodi sono dell'agosto 1973 e del giugno 1975) è Caterina Affuso, 28 anni, abitante a Trecate, via Cerano 3. Al suo fianco altri cinque personaggi, tutti imputati in diversa misura di aver compiuto e permesso le pratiche abortive. Si tratta di Natale Pisto, 34 anni, residente ad Amendolara ma all'epoca dei fatti domiciliato a Trecate, sposato ma convivente con l'Affuso dalla quale aveva già avuto un figlio; Grazia Martina, 44 anni, Trecate, via Battisti 1 e Wanda Borsari, 56 anni, Trecate, via Dolce 19, entrambe imputate di pratiche illecite; Teresa Pisto, 36 anni, Trecate, via Cerano 3 e Maria Recchia, Cerano, via S. Giorgio 11 che avrebbero accompagnato la ragazza dalla Martina e dalla Borsari.

Teresa Pisto

Natale Pisto

La denuncia è della madre dell'Affuso, Maria Fusco, quando la figlia, ricoverata in ospedale in gravi condizioni, le aveva raccontato tutto.

Secondo l'accusa i fatti sarebbero questi. Caterina Affuso, a 17 anni si era allontanata da casa per andare a vivere con Natale Pisto, dal quale, nel gennaio del 1971, aveva un figlio, Maurizio, che sovente veniva ospitato dalla nonna. Natale Pisto aveva già un'altra famiglia, moglie e figlio, e sovente i due convivenți si separavano. Nell'agosto del 1972 Caterina si accorgeva di aspettare un altro figlio e con l'uomo decideva di abortire.

Sempre secondo la denuncia di Maria Fusco la ragazza si sarebbe sottoposta prima alle pratiche di Grazia Martina e poi a quelle di Wanda Borsari ma doveva poi ricorrere alle cure mediche per un principio di infezione.

Nel giugno dell'anno seguente, altro aborto praticato da Wanda Borsari, che provocò un principio di setticemia e il ricovero in ospedale della ragazza. Purtroppo non furono subito denunciate le cause del male con la conseguenza che Caterina Affuso rimase con il braccio sinistro paralizzato ed altre menomazioni all'apparato cardiaco.

Ieri in udienza madre e figlia hanno ribadito le loro accuse, arricchendole di tutti i particolari riferiti ai ruoli svolti da tutti gli altri imputati. *«Non volevo un altro figlio* — ha detto Caterina Affusi — *e mi ha dato i soldi per andare ad abortire»*.

Natale Pisto ha negato recisamente ogni cosa.

Il processo è continuato nel pomeriggio con la requisitoria del pubblico ministero (chieste l'assoluzione per Caterina Affuso in quanto il reato è caduto in prescrizione e la condanna a due anni e tre mesi per tutti gli altri imputati) e le arringhe del folto gruppo di difensori.

In serata, dopo oltre un'ora di camera di consiglio, si è avuta la sentenza: 2 anni e 3 mesi a Natale Pisto; 2 anni e 2 mesi a Wanda Borsari; assoluzione perchè il fatto non costituisce reato per Teresa Pisto e non luogo a procedere nei confronti delle altre tre imputate (Affuso, Martina e Recchia) per intervenuta prescrizione.

l. l.

Durante un processo all'ex sindaco: ha ritrattato ed è tornato in libertà

È arrestato per falsa testimonianza l'ufficiale sanitario di Villadossola

DOMODOSSOLA — Colpo di scena in pretura durante un processo all'ex sindaco di Villadossola Alessandro Zanelli, del pci. L'ufficiale sanitario del comune di Villadossola, dottor Renzo Antonioletti, è stato arrestato in aula per falsa testimonianza: il medico ha poi ritrattato la sua precedente deposizione ed è tornato subito in libertà.

L'ex sindaco del centro industriale ossolano era imputato di abuso di potere per aver autorizzato nel 1976 la Montedison a mettere in funzione un nuovo forno per bruciare i filtri di alcune lavorazioni senza il preventivo parere del Criap (l'organo regionale di controllo sull'inquinamento atmosferico) e con il parere sfavorevole dell'ufficiale sanitario.

Zanelli si è difeso affermando di *«aver svolto le pratiche necessarie. Il consiglio di fabbrica era favorevole all'installazione del nuovo impianto e così pure la gente, perchè il vecchio forno era ormai al limite dell'usura ed emetteva fumi altamente inquinanti. Ricordo di aver telefonato al Criap: uno funzionario mi aveva risposto che avrebbero pensato loro ad eseguire i necessari sopralluoghi»*.

L'ufficiale sanitario aveva espresso il suo parere su un formulario già compilato. Aveva cancellato con un tratto di penna il termine *«favorevole»*, per cui il parere doveva intendersi negativo. In aula, il dottor Antonioletti ha in un primo tempo affermato che in realtà voleva dare un giudizio favorevole e aveva barrato il termine corrispondente. A questo punto il pretore, dottor Dario Culot, ha sospeso il processo ed è andato immediatamente negli uffici del comune di Villadossola per verificare il sistema usato dall'ufficiale sanitario in casi analoghi. Ed è risultato che si era sempre ricorsi al metodo della cancellazione. Alla ripresa del processo, il pretore ha ordinato l'arresto del medico che ha poi ammesso di aver dato parere negativo, aggiungendo però che il tratto di cancellazione sul formulario non era stato scritto con la stessa penna usata per apporre la firma.

Qualcun altro aveva eseguito la cancellazione? Un altro piccolo «giallo» che non è stato chiarito. In seguito alla ritrattazione, il medico non subirà conseguenze. Il difensore dell'imputato, avvocato Stefanelli, ha sostenuto che *«la vicenda presenta aspetti accertanti: qualcuno ha probabilmente voluto mettere in difficoltà il primo cittadino di Villadossola in un momento di particolare tensione della vita politica»*. L'ex sindaco è stato condannato a trecentomila lire di multa con i benefici di legge.

a. v.

Gattico — Il tir corre a Gattico la sagra in onore della mortadella, antica specialità gastronomica locale.

Presentato ieri a palazzo Natta

Provincia: bilancio per pagare i debiti

Pareggia sui 18 miliardi - La precedente amministrazione decise opere per 15 miliardi

NOVARA — *E' stato presentato ieri a Palazzo Natta il bilancio pluriennale ('81-'83) della Provincia. Per la sola spese correnti in relativo all'81 il documento pareggia sui 18 miliardi e 614 milioni; poi c'è la «fetta» di mutui da accendere o già accesi per saldare debiti contratti dalla precedente amministrazione. Si tratta di circa 15 miliardi ai quali va aggiunta l'eventuale revisione prezzi di opere decise, magari commissionate, ma ancora da finanziare.*

Questa «eredità» ha naturalmente condizionato il bilancio relativo ai prossimi tre anni. Nel presentare il documento finanziario di previsione, il presidente della Provincia Adelmo Brustia ha infatti parlato di queste «situazioni ancora aperte e carenti di finanziamento» che hanno portato la Giunta in carica alla decisione di «completare le opere iniziate» mettendo in bilancio i finanziamenti necessari nel bilanci 1981 e successivi.

In parole povere la Giunta provinciale si trova davanti a situazioni debitorie che ammontano a 15 miliardi e ha una capacità massima di finanziamenti di 9-10 miliardi. In queste condizioni, solo per sanare le «pendenze» precedenti l'Amministrazione provinciale risulta impegnata economicamente per i prossimi due anni.

Negli ultimi 5 anni — lamentano gli attuali amministratori — i finanziamenti dell'Ente Provincia sono stati minimi: 1 miliardi 700 milioni nel '76, 1 miliardo 178 milioni nel '77, 1 miliardo 70 milioni nel '78, 2 miliardi 650 milioni nel '79 e solo nell'80 i finanziamenti hanno toccato quota 9 miliardi e 550 milioni.

«In pratica la Provincia non ha finanziato nulla per 4 anni di seguito — *ha aggiunto il presidente* — e adesso ci troviamo nelle condizioni di tamponare le falle. Nel triennio '81-'83 dovremo stanziare per finanziamenti almeno 18 miliardi all'anno».

m. s.

ULTIMA ORA

Il Novara ha venduto Scandroglio

NOVARA — In attesa di notizie ufficiali circa i tentativi in corso per ridare fiato alla società azzurra dopo la caduta in «C-2», la prima novità riguarda la campagna trasferimenti. «Beppe» Scandroglio, che ha finito i lunghi mesi di squalifica per il suo «passo d'aprile» lasciati dal collega Troilo del Lecco, è stato ceduto alla Pro Patria per 55 milioni.

Il forte giocatore era nei piani per il rafforzamento della squadra azzurra ma all'ultimo momento, per impegni di lavoro, ha lui stesso trovato altra sistemazione. Una perdita per il Novara che sembra non in grado di uscire presto dalla crisi che non solo riflette il lato tecnico ma anche quello finanziario.

A Verbania è varata l'Unità sanitaria

VERBANIA — Dopo tante attese (quasi sei mesi) e polemiche anche l'Unità sanitaria locale di Verbania può iniziare la sua attività.

Sono stati eletti la presidessa dell'assemblea e il comitato di gestione. A presiedere l'assemblea è stato eletto il comunista Carlo Garlassi, già presidente degli Ospedali Riuniti di Verbania.

Nel comitato direttivo chiamato anche di gestione entrano come membri di maggioranza Piero Oldrini, Bruno Verrua e Maurizio Colti Piccinelli della democrazia cristiana; Francesco Imperiale e Franco Bozzuto del partito socialista italiano; Gianfranco Maggi e Antonio Airoldi del partito socialista democratico italiano; come membri di minoranza Ivana Rochi e Luigi Burba del partito comunista; Bruno Castraghi del partito repubblicano; Pierluigi Sandonnini del partito liberale.

(a. c.)

Pietra: sono stati decisi l'assemblea permanente e il blocco delle merci

OMEGNA — Nell'incontro del 10 giugno a Brescia, la direzione dell'Acciaieria Pietra ha comunicato ai rappresentanti sindacali che, data la gravissima crisi del settore in cui opera, non è più in grado di sostenere l'attività dello stabilimento di Omegna.

Di conseguenza è stata decisa un'assemblea permanente ed il blocco di uscita delle merci dall'acciaieria, mentre si stanno cercando possibili soluzioni ad una situazione da cui dipendono 250 posti di lavoro e che s'inserisce nella più vasta crisi che ha investito gran parte dei settori produttivi dell'area cusiana. Giovedì sera, in municipio, si è tenuta una riunione, presieduta dal sindaco Eraldo Beltrami, a cui hanno partecipato la Fim, il Consiglio di fabbrica dell'acciaieria e la giunta municipale per definire un comune piano di azione.

Si è deciso che il Comune intervenga subito sul governo; inoltre di comunicare alla Pietra l'intenzione da parte dell'amministrazione comunale di porre dei vincoli sull'area dello stabilimento per impedire qualsiasi speculazione, un'azione collaterale utile a disincentivare la volontà di chiusura. Per quanto riguarda gli operai in cassa integrazione, è stata chiesta la proroga del provvedimento sino alla fine del mese. Potranno così nuovamente beneficiarne per sei mesi essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto di crisi del settore. Successivamente, o il governo emana un nuovo decreto, o potrà essere dichiarata la crisi aziendale in territorio di crisi il che farà beneficiare i lavoratori della cassa.

a. m.

Boca — Si chiude domenica la nona mostra del vino: il saporoso vino dei colli locali, dal gusto di fragola.

In cinque agivano ai danni di industrie di confezioni

Denunciati per truffa nel Varesotto novaresi di Borgomanero e Cureggio

LAVENO — Cinque novaresi sono stati denunciati a piede libero per una serie di truffe e furti ai danni di industrie di confezioni per le quali tre giorni fa i carabinieri di Laveno avevano arrestato Alberto Pavanati, 32 anni, venditore ambulante, residente a Ortiglio in via S. Giulio.

Questi i loro nomi: Arnaldo Favaro, 37 anni, Rina Betta, 55, Renato Provini, 40, tutti abitanti a Borgomanero, gli ultimi due in piazza Martiri della Libertà; Fabrizio Greifenberg, 28 anni, romano abitante a Cureggio in via Gramsci; Carlo Rossi, 30 anni, pure lui di Cureggio. Il Pavanati deve rispondere di truffa aggravata e continuata, simulazione di furti; i denunciati di concorso nei reati stessi.

La tecnica usata era audace. Il Pavanati commissionava grossi quantitativi di partite di capi d'abbigliamento soprattutto alle industrie del Centro-Sud (ultima truffata il Maglificio Ostra di Ancona); trovava anche capannoni vuoti dove la merce veniva provvisoriamente indirizzata. Poi i pagamenti non erano effettuati e la merce spariva rivenduta a piccole partite soprattutto a decine di commercianti ambulanti che frequentano i mercati del Varesotto e del Novarese.

Stando ai carabinieri di Laveno che hanno condotto l'operazione in collaborazione con i comandi di Novara e Borgomanero in alcuni casi venivano organizzati e compiuti autentici furti. Nel caso della ditta Ostra ai cui è proprietario l'industriale novarese Guido Frattini gli autisti avevano preteso d'essere pagati alla consegna della merce. Il Pavanati, con la scusa che erano le 13, li invitava a colazione, ma mentre il gruppo era al ristorante, i complici scaricavano la merce, trasferendola su un altro automezzo che li dileguava.

a. e.

Alla ricerca di piatti antichi

OMEGNA — Il concorso gastronomico-culturale piemontese «Arte e tradizione 1981», patrocinato dall'assessorato al turismo della Regione Piemonte, ha visto alla ribalta il ristorante Vittoria, con Giordano Scalabrini coadiuvato dal cuoco Piero Cavigioli e dall'autore Pasquale Botta. Tutti originari della Valsesia. Il concorso *«implica da parte del ristorante la ricerca delle ricette antiche, il riassumerle, il metterle in evidenza, il riproporle»*.

Jean Louis David

Jean Louis David è il parrucchiere francese più conosciuto nel mondo intero, tutte le riviste parlano di lui, del suo stile, della sua tecnica e della sua scuola.

I negozi Jean Louis David offrono il contatto diretto e completo con la moda di Parigi e New York

Personale altamente qualificato e continuamente aggiornato dalla scuola interna: prezzi complessivi e pubblicizzati a garanzia di serietà ed informazione.

Jean Louis David
e
Giulio Dogliotti

a Vercelli
Viale Garibaldi 56
Tel. 0161/66.420

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: Sesto, Somma vista nuova libera subito, ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, ampia taverna, possibile piano mansarda; mq coperti 180 c.a. terreno mq 1000 c.a. dominante vista lago, L. 170.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Verbania Pallanza, Montecrasso, terreno edificabile di mq 10.000 c.a., possibilità di costruzione di metri cubi 1032 c.a., vista lago, L. 60.000.000 dilazionabili.

LAGO DI MERGOZZO: adiacenze Colloro, casa ristrutturata: cucina, 2 camere letto, 2 servizi, terreno mq 300 c.a. L. 23.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: Travaglio di Viggiona, villa su 2 piani con dependance, pianterreno: ingresso, cucina, camera, servizi, box; 1° piano: salone, 2 camere, servizi, dependance camera, cucina, servizi, lavanderia. Terreno mq 2.600 c.a. L. 190.000.000 dilazionabili comprensivi dell'arredamento.

Se tra le proposte sovraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo assume gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.

ARONA
POSIZIONE CENTRALE
Casa libera di circa 250 mq
con progetto di ristrutturazione
esistente - terreno -
L. 73.000.000 dilazionabili
Per le vostre vendite telefonateci

ARONA • VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

ACQUISTO
MONO O BILOCALE NUOVO
zona autostrada To-Mi
pagamento contanti
Scrivere Casella Postale 53
Pubblicità 53 Ivrea (Torino)

LUSSUOSA, POTENTE, 5 POSTI, 5 PORTE, SPAZIOSA, VERSATILE, COMPLETA: UNA SOLA AUTO. LA TALBOT 1510.

Da £ 6950000. Per definire la Talbot 1510, basta ricordare la sobrietà nei consumi, la linea piacevole e aerodinamica, la spaziosità interna derivante dalla concezione "a 2 volumi", il sedile posteriore ribaltabile e l'ampio portabagagli.*
Completamente equipaggiata, lussuosamente rifinita, la Talbot 1510 è offerta in 4 modelli.

** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa)*

TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

PRIMARIA SOCIETA' FINANZIARIA
ricerca
collaboratori / trici
sia a tempo pieno che part-time, interessati ai problemi del risparmio.
Remunerazione a carattere provvigionale.
Tel. 27.375 lunedì martedì ore ufficio.

SOCIETA' IN VERBANIA
cerca
IMPIEGATA
approfondita conoscenza lavoro ufficio, contabilità, conoscenza lingua inglese.
Si prega inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 59 - 28044 VERBANIA INTRA.

ASTA in NOVARA
Arredi antichi vari e per commissione
— mobili antichi varia epoche
— tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione;
— gioielli ed argenti d'epoca;
— dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea;
— soprammobili antichi vari (porcellane, sculture, ecc.) ed oggetti d'arte.
ASTA:
da martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 giugno alle ore 21;
sabato 20 giugno alle ore 15 ed alle ore 21.
Esposizione: tutti i giorni dal 12 giugno, ore 10-12,30; 15-20; 21-23 (domenica 14 giugno, compresa).
Catalogo in sede.
Per informazioni tel. 0321/28676.
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Francesco d'Assisi, 9

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Un programma intenso per chi resta a trascorrere le serate a Novara

«Giugno oplà» apre la grande estate

Una rassegna di film, «teatro sulle rotelle», uno speciale «Guardia e ladri» al parco dei bambini. Musica nei teatri e all'aperto - L'orchestra sinfonica della Rai di Torino - Chiuderà il «Gelindo»

NOVARA — Anche quest'anno i novaresi che rimarranno in città nei mesi estivi avranno la possibilità di trascorrere le serate assistendo al vasto programma di manifestazioni organizzate dall'Assessorato cultura, musei e teatri del Comune.

Il dottor Renzo Annicchini ha predisposto un programma tridimensionale: «Giugno Oplà», una rassegna di film al cinema Araldo e l'ormai tradizionale «Estate Novarese», con un programma forse troppo impegnativo ma certamente degno della miglior nota.

«Malgrado grosse difficoltà — ha detto Annicchini presentando il programma — *per non ancora approvati bilanci comunale e regionale e per l'attuale "vacanza" governativa, siamo riusciti a completare l'iniziativa i cui costi quest'anno si aggireranno sui 30-32 milioni ai quali saranno poi sottratti gli incassi. Forse si poteva far meglio ma il "cartellone" dovevo essere completato e ci saranno serate veramente eccezionali».*

Il via sarà dato da «Giugno Oplà», che durerà dal 20 al 27 giugno, con una serie di iniziative-spettacolo che «coinvolgeranno» tutta la città grazie al programma preparato dalla Compagnia del Teatro di Novara. Il 20 pomeriggio ci sarà uno spettacolo coreografico in piazza Duomo e alla sera al Parco dei Bambini uno speciale «guardia e ladri» gigantesco. Dal 21 al 26, sempre al Parco dei Bambini, spettacoli di burattini mentre il 23 sera al Campo Hockey di viale Bonarroti uno speciale «Teatro sulle rotelle»; la sera seguente un concerto jazz sul piazzale della chiesa di S. Eufemia; il 25 uno spettacolo che coinvolgerà tutti i cittadini sull'allea dietro il Castello e il 26 sera l'esibizione del complesso «Le Sornette» sulla scalinata di pietra che immette sul parco davanti alla Questura.

Saranno poi dieci gli spettacoli legati alla rassegna di film dal titolo «Dive, risate e agenti speciali». Si svolgeranno tutti al cinema Araldo di via Maestra (S. Andrea) con il seguente calendario: 29 giugno, «A qualcuno piace caldo»; 3 luglio, «Ma papà ti manda sola?»; 6 luglio, «Ciao Pussycat»; 8 luglio, «La pantera rosa»; 15 luglio, «007 Thunderball»; 17 luglio, «Invito a cena con delitto»; 21 luglio, «007 Si vive solo due volte»; 24 luglio, «Il fratello più furbo di Sherlock Holmes»; 29 luglio, «Una cascata di diamanti»; 31 luglio, «Vivi e lascia morire». Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 1000 con un unico spettacolo alle ore 21,15.

L'«Estate Musicale» prenderà il via il 22 giugno al Teatro Coccia con l'eccezionale presenza della «Grande Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino», diretta dal maestro Freubeck de Burgos, che eseguirà musiche di Brahms, Strauss e Debussy.

Dopo il concerto d'apertura si andrà nel cortile del Broletto per ascoltare il 27 giugno l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Michel Sasson con la straordinaria partecipazione della cantante Joan Kennedy (moglie di Ted) che alterneranno brani di Haydn, Copland e Ravel.

Il primo luglio sarà di scena il complesso «Big Band» di Donadio mentre il 10 luglio sarà la volta di «Musici e Mimo» una serata presentata da Stefano Zanoli.

Si entrerà poi nel classico. Il 19 luglio, con la Compagnia del teatro Nuovo di Torino che presenterà il balletto «Cleopatra» di Mancinelli con Loredana Furno e J. P. Martal. Il 30 luglio sarà la Compagnia del «Piccolo» di Milano a mettere in scena «Le intellettuali» di Molière mentre il 23 il palcoscenico del Broletto ospiterà orchestre e cantanti per un recital di arie celebri dal «Barbiere di Siviglia». Il mese di luglio si concluderà con «Amori inquieti» di Goldoni presentato dalla compagnia Giordana-Zanetti.

Gli spettacoli riprenderanno il 31 agosto con il ritorno del complesso irlandese degli «Ossian» e poi sarà la volta del Teatro di Novara con «Storie col buco». Il 4 settembre. Si ritornerà quindi alla danza il 10 settembre con il corpo di ballo del Teatro Regio di Torino che presenterà «Sheraz» mentre per il 18 settembre è previsto un concerto jazz del quartetto di Gabriele Comeglio.

Finale tutto novarese. Il 23 settembre, con la compagnia dialettale del «Gelindo» che presenterà l'ultima novità di Enrico Tacchini e compagni: «Parent in ta pustin furtuna».

Liliano Laurenzi

Festa del narciso in Val Cannobina

CANNOBIO — Due originali ed interessanti appuntamenti caratterizzano il fine settimana dell'alto Verbano. A Trarego, un paese sulle immediate alture di Cannero, si svolge domani la tredicesima Festa dei fiori. Un tradizionale appuntamento per la cittadina sul Lago Maggiore, che chiamerà a raccolta gruppi folcloristici, bande musicali, dell'estrema fascia Nord della provincia.

Nel primo pomeriggio i carri fioriti sfileranno per le vie, dopo di che, coronati dalle note dei corpi musicali, si proclameranno i vincitori della festa. Sarà pure presente il corpo musicale di S. Cecilia Gerenzano, in provincia di Varese. A Trarego non mancherà neppure l'occasione di gustare piatti genuini e locali.

A Cavaglio-Spoccia, nel cuore della Val Cannobina, oggi e domani la tradizionale Festa del narciso. Grigliate, giochi popolari, costumi tradizionali sono i pochi ingredienti di una festa mesana, che proprio per la sua genuinità invita ogni anno centinaia di visitatori.

(l. a.)

Trarego — Domani festa dei fiori con la partecipazione di complessi orchestrali, gruppi folcloristici, carri allegorico-floreali. A Streza in frazione Vedasco nella chiesa dei Santi Magi questa sera concerto di canti popolari e della montagna. Partecipa il coro di Biella.

Spettacoli oggi

NOVARA

Astra: La moglie ingorda.
Cocola: Aiutami a sognare
Excelsior: Superdraghi della notte
Faraggiana: Dalla Cina con furore
Vittoria: Tre uomini da abbattere
S. Cuore: Specchio per allodole
Araldo: Tutto Totò

ARONA

Roma: La formula
Moderno: L'oca selvaggia colpisce ancora
Luxi: Lili Marleen

BORGOMANERO

Moderno: Quando la coppia scoppia
Nuovo: Concerto lirico locale
Luxi: Viva le donne

CAMERI

Oratorio: Polpetto o cangaru?

DORMOSSOLA

Corso: L'isola
Filodrammatici: Il mio forno è nessuno.

GALLIATE

Smeraldo: L'insegnante viene a casa

GHEMME

Italia: Xanadu.

OLEGGIO

Comunale: Il cavaliere dalle lunghe ombre.

OMEGNA

Sociale: La formula.

TRECATE

Comunale: Cruising
Vittoria: Mosto un esercito di 5 uomini

VERBANIA

Apollo: Arrivano i gatti
Ariston: L'eredità è superporno
Vipi Spaghetti a mezzanotte.
Sociale (Pallanza): I guerrieri della F. 1.

CANNOBIO

Diana: Luca il contrabbandiere.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Chi vive in quella casa?

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: La ragazza di Nashville.
Astoria: Aiutami a sognare.
Cagnoni: I mastini della guerra.
Marconi: Bronco Billi
Colli Tiraldi: La cugina del prete

MORTARA

Zignego: Il bambino e il grande cacciatore

FARMACIE

Novara: Invernizzi, c.so Italia; Della Bicocca, via Sforzesca; Galli, via P. Micca.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Borgomanero: Carnoli, Briga Novarese v. Matteotti 6.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Santa Colonba: Abbazia via Piave.
Sizzea: Internazionale Giordanetti, corso Italia.

Polemica al centro sperimentale

Elena Roverselli e Maurizio Borioni, due degli interpreti del Macbeth che sarà presentato ad Asti

Il Macbeth di Arona va ad Asti «A casa il Comune ci snobba»

ARONA — Come nella migliore tradizione del grottesco, c'è anche la storia di una commedia che è andata in scena con la platea del Teatro San Carlo completamente vuota, perché il Comune si era dimenticato di esporre i manifesti. *«Lo abbiamo fatto, naturalmente per una questione di principio e anche in polemica: eravamo e lo siamo tuttora, stufi di essere presi in giro».*

Chi parla è Guido Tonetti, 34 anni, direttore artistico del Centro Sperimentale Teatrale di Arona. Ha appena annunciato una notizia che egli stesso ha definito *«per noi di portata eccezionale».* Lo Stabile di Torino ha invitato il gruppo aronese a partecipare alla rassegna internazionale «Asti Teatro Estate 3»: una manifestazione che qualche critico ha definito come «la Spoleto del Nord».

Una vera consacrazione, dunque, per gli aronesi: i quali sperano, soprattutto, che gli consenta *«di entrare finalmente nel giro».* Per questo si stanno preparando da mesi: andranno in scena il 18 luglio con un «Macbeth» che lo stesso Tonetti ha ridotto e adattato in un atto. Il lavoro di Tonetti sulla vicenda shakespeariana non si ferma qui tuttavia: *«Ho cercato* — spiega egli stesso — *di darne una lettura psicoanalitica, con motivazioni psicologiche per spiegare certi atteggiamenti dei personaggi che nel testo di Shakespeare appaiono evidentemente lacunosi».* Così che il Centro aronese ad Asti metterà in scena una coppia *«che soffre di insoddisfazioni sessuali: e quanto a Lady Macbeth* — aggiunge Tonetti — *credo di averle reso giustizia una volta per tutte».*

Le idee, come si vede, sono assai chiare: lucidità la quale deriva, del resto, da un'esperienza che il Centro sperimentale ha acquisito in ormai sei anni di attività in moltissimi centri di Piemonte e Lombardia: una quarantina di repliche di due recital su Garcia Lorca e la poesia americana moderna; altrettante di «Banditi», una ricostruzione storico-veristica di episodi della guerra civile in Italia; venti rappresentazioni di «Conversazione con la Morte» di Testori; decine di spettacoli con «La terra dentro» e «Ivan lo sciocco».

Ma non è tutto. Il Centro ha organizzato ad Arona una scuola d'arte drammatica con il Piccolo di Milano.

Ma c'è un rovescio della medaglia, le note dolenti dei rapporti col pubblico potere. Secondo Guido Tonetti, per *«il disinteresse dell'amministrazione comunale»* Arona non ha avuto il balletto della Scala per uno spettacolo ai giardini della Rocca; non ha avuto Brecht con il Piccolo di Milano; non ha avuto una stagione di sei spettacoli con almeno concerti di folk piemontese e dibattiti con esponenti della cultura.

«I vari assessori competenti — spiega Tonetti — *hanno sempre promesso mari e monti e quando s'arrivava al dunque si scopriva che nessuno, nemmeno la giunta, ne sapeva niente».* E si spiega così, ultima in ordine di tempo, la vicenda della commedia presentata davanti alle sedie vuote. *«Ma Asti* — conclude — *ci ripaga di tutto: alla faccia della totale mancanza di volontà politica di fare della terra cultura, delle prese in giro, dei boicottaggi, di quei quattro soldi che ci hanno dato come contributo: 450 mila lire in tutto e per il 1980 ce li hanno negati, con la motivazione che non abbiamo fatto alcuna attività».*

Mario Bonazzi

GLI INTERPRETI

Guido Tonetti

Il «Macbeth» che il Centro Sperimentale Teatrale di Arona presenterà alla Rassegna internazionale «Asti Teatro Estate 3» sarà interpretato da: Elena Roverselli di Milano e Guido Tonetti di Arona nelle parti dei protagonisti; Diana Castellani di Castelletto Ticino, Manuela Calcinoletto di Borgoticino, Paola Locorno di Samarate, Emanuele Monti, Maurizio Borioni, Gianni Gazzoli, Michele Manfredi tutti di Arona, Antonio Peroni di Oleggio, Fiorenzo De Filippi e Italo Frascoia di Sesto Calende, Gianni Ferro di Somma Lombardo, Dario Michelini di Milano. Scene e costumi di Antonio De Venezia di Arona; musiche originali di Nicola Pankoff di Arona; coreografie di Laura Peronato; direzione di scena Mariuccia Pedroli di Oleggio Castello; luci di Manuela Marazzato di Castelletto Ticino; consulenza analitica del prof. Alessandro Morello.

Stasera si apre la mostra di Cazzamali

La «pittura spaziale» con Annamaria Rizzoli

ARONA — Stasera alle 21, alla Galleria «Marconidieci» di via Trecate 5 ad Arona, sarà inaugurata la mostra personale di «pittura spaziale» del pittore Antonio Cazzamali, da alcuni mesi residente a Lesa e quindi considerato ormai un novarese.

Antonio Cazzamali, dopo una lunga stagione figurativa post-impressionistica, da alcuni anni si è avventurato in una tematica nuova: mondi astrali, pianeti misteriosi, territori selenici, forme cosmiche. (Nella foto Cazzamali con Annamaria Rizzoli.

Iniziativa della Società operaia di mutuo soccorso

Alunni a settant'anni per interpretare la «Scuola di un villaggio» a Gozzano

GOZZANO — Giacomo Costamagna, prete piemontese vissuto fino alla fine del secolo scorso, quasi certamente non era mai stato a Gozzano. Poiché non ha avuto neanche un biografo, si può pensare che il prete sia stato un tipo allegro, amante della musica e delle battute salaci, avendo lasciato il manoscritto di un atto unico satirico assai breve («La scuola di un villaggio») che le filodrammatiche oratoriane rappresentarono per anni a platee sempliciotte di amici e parenti.

Il tema dei ragazzi discoli alle prese con la severità del maestro è stato riproposto dalla Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Gozzano sotto la regia del suo presidente, il ragionier Renzo Testori, che ha recuperato l'antico apartito non parole e musica: la parodia è perfettamente riuscita grazie alla bravura del «maestro» Domenico Martinetti, dirigente regionale delle bande musicali, del «bidello» Enrico Guidetti e degli «scolari impertinenti» Edgardo Mazzetti, Bruno Allata, Angelo Gloria, Imerio Raiteri, Cosma Godi, Giuseppe Ticozzi, Gervaso Guidetti, Nino Gattoni, Europeo Biaggi, Riccardo Godi, Luigi Cavigioli.

L'efficiente «troupe» degli attori, fra cui alcuni settantenni o quasi particolarmente vivaci, è sostenuta da un'«équipe» di tecnici, musicisti e organizzatori: Giovanni Bochietti, Domenico Croci, Tarcisio Ruga, Mario Morganti, Domenico Giannetti, Emilio Cavigioli, Nicolò Leo, Paolo Zucchetti.

Il regista di tutta la faccenda è Renzo Testori, ex sindaco di Gozzano e attuale presidente della Somsi, che fra l'altro ha filmato «La scuola di un villaggio»: *«Con il film abbiamo la possibilità di riproporre lo spettacolo a scopo benefico. Inoltre* — aggiunge Testori —, *il fatto di poter utilizzare la proiezione autorizza gli attori a starsene a casa perché qualche volta, a parte gli acciacchi dell'età, le mogli sono restie ad accettare che il consorte ritorni con uno buono dose di allegria sui banchi della scuola elementare».*

Al teatro Sociale gli attori veterani sono stati molto festeggiati dal pubblico che ha accolto con favore anche il cortometraggio «Passeggiata per Gozzano» realizzato da Renzo Testori con la collaborazione dei figli Alberto e Alfredo, che hanno dimostrato di avere molta dimestichezza con la macchina da presa. I commenti erano favorevoli: c'era chi sosteneva che Gozzano, scoperta nei suoi angoli più suggestivi, appare più bella in cinema che dal vivo.

Romolo Barisonto

UNI
ARONA
Viale F. Baracca, 55
tel. 44.396/7
NOVARA
Piazza del Rosario
tel. 30.364
SUPERMERCATI

Polpa di vitellone	il kg	L. 4860
Bollito di vitellone	il kg	L. 2950
Arrosto di maiale	il kg	L. 2980
Olio Sasso	litri 1	L. 2840
Caffè Bourbon	gr 200	L. 1280
Piselli De Rica	gr 400	L. 360
Riso Blond	gr 800	L. 740
Dadi Knorr «Silver»	30 dadi	L. 1560
Tonno Rio Mare	gr 85	L. 680
Sottilette «Kraft»	10 fette	L. 980
Passata Cirio	gr 400	L. 380
Fernet Branca	cl 75	L. 5940
Stravecchio Branca	cl 70	L. 4870
Cynar	litri 1	L. 3780
Dentrificio Acquafresh	grande	L. 720
Lacca Splend'or	gr 350	L. 890
Lavapiatti Big	gr 1000	L. 640
Carta igienica Lotus	4 rotoli	L. 940

All'UNISHOP... trovi l'estate che vuoi

Nella moda... nel colore... nei prezzi...

Accusati di truffa per gli appalti dopo il disastro del 1968 nel Biellese

Aumentano gli imputati al processo per lo scandalo del «dopo alluvione»

Il dibattimento si inizierà il prossimo 21 settembre: finora gli accusati sono quarantacinque

VERCELLI — Anche l'imprenditore astigiano Giuseppe Ercole siederà sul banco degli imputati del Tribunale di Vercelli nel processo per lo scandalo del dopo-alluvione del 1968 che si inizierà il 21 settembre prossimo contro sei dirigenti, funzionari e tecnici del Genio Civile in servizio a Vercelli nel 1968, ventotto imprenditori edili di Asti, Casale, Chivasso, Santo Stefano Belbo, Torino, Novi Ligure ed Alpignano, undici collaudatori (in genere, funzionari dello Stato in pensione) di Milano, Parma, Torino, Napoli, Roma, Treviso e Modena.

Tra gli imprenditori, sette sono della provincia di Vercelli: Giuseppe Fantone di Cossato, Silvio Fea ed Attilio Biasia di Biella, Luciano Tarditi di Borgosesia; Carlo Bracco, Silvio Fassola e Giuseppe Alesina di Crescentino.

Tutti sono imputati di falso ideologico e truffa aggravata ai danni dello Stato e sono stati rinviati a giudizio nei giorni scorsi. Per Giuseppe Ercole, la Procura della Repubblica aveva richiesto il proscioglimento in istruttoria, ma il giudice non ha condiviso questa tesi e lo ha rinviato a giudizio insieme con tutti gli altri.

I reati addebitati si riferiscono a fatti avvenuti dopo l'alluvione del 3 novembre 1968, che aveva colpito con particolare violenza quasi tutta la zona del Biellese orientale. Erano stati registrati 83 morti, centinaia di feriti e di sentatetto, oltre 150 industrie ed azienda danneggiate più o meno gravemente e non addirittura distrutte, strade e ponti interrotti.

Le irregolarità contestate sarebbero state effettuate durante i lavori di soccorso e di ripristino e riguarderebbero l'inedita contabilizzazione di opere di scavo e di disalveo, e quelle di protezione di sponda dei torrenti Sirona, Sessera, Cervo di Vigliano in direzione di Vercelli, della Sesia e di tutti gli altri torrenti e corsi d'acqua minori.

In quel periodo erano stati assegnati circa 350 appalti di lavoro ad una quarantina di aziende, per lo più di scavo di detriti. Ezio Abate, all'epoca sindaco di Cossato, incominciò a nutrire i primi dubbi, ed affidò ad un professionista di Sirona l'incarico di compiere una verifica, da cui sarebbero emerse sperequazioni notevoli fra gli importi contabilizzati ed i lavori effettivamente svolti.

Nel luglio dell'anno successivo si era organizzato a Cossato un convegno sul problema: in questa occasione, l'ing. Alberto Treves di Biella aveva svolto una documentata relazione mettendo in evidenza le discrepanze più clamorose.

Qualche mese dopo, l'allora procuratore della Repubblica di Biella, Vincenzo Tacconi, aveva incaricato i carabinieri di effettuare dei controlli ed un collegio di professionisti (gli ingegneri Alberto Treves, Silvano Rosazza e Giuseppe Tarabbo) di fornire una perizia tecnica.

Questo documento, nel quale le responsabilità degli imprenditori e dei funzionari e tecnici emergerebbero evidenti, non aveva valore legale, perché compiuto all'insaputa degli imputati e dei loro difensori. Ne venne redatta una seconda, depositata nel 1975 dal collegio di tecnici Foddanu, Porta, Caucino, Bolli ed Almone, in cui le responsabilità sarebbero più sfumate e solo in casi estremi si metterebbero in evidenza prove concrete di comportamenti illeciti.

Secondo l'accusa, i funzionari, gli imprenditori ed i collaudatori avrebbero incassato indebitamente circa 700 milioni (di tredici anni fa). Tutti gli imputati, invece, si dichiarano innocenti e vittime di «una specie di congiura»: c'è chi sostiene anche di aver lavorato, nel «dopo-alluvione», in pura perdita. Spetterà comunque al Tribunale di Vercelli districare la matassa di documenti.

w. ca.

L'elenco completo degli studenti premiati per la loro attività scolastica

Vincono i meccanici di Borgosesia Progettata macchina per utensili

Piero La Porta dell'Iti di Vercelli ha svolto il miglior tema sull'anno dell'handicappato

VERCELLI — Tempo di premiazioni per gli studenti, alla fine dell'anno scolastico. Premi per i partecipanti ai giochi della gioventù, per gli studenti più meritevoli, per i maturati con 60/60 l'anno scorso, ecc. Tra i vari concorsi per le scuole, è giunto al suo 5° anno il concorso monografico, promosso dall'Istituto Tecnico Industriale. Più di 100 i partecipanti di tutte le scuole superiori di Vercelli e provincia.

Commenta il preside dell'Iti, ingegner Luigi Tercale, membro della giuria: *«La partecipazione quest'anno è stata massiccia. Hanno concorso insieme ai vercellesi, studenti di Biella e Borgosesia. Anche i premi sono stati molto numerosi, grazie all'interessamento del Comune, della Provincia, di enti e ditte private».*

Il primo premio assoluto è stato conferito al lavoro di gruppo delle classi 5° A e B meccanici di Borgosesia. Spiega il presidente Tercale: *«Il lavoro di questi ragazzi ha stupito persino la giuria. Hanno progettato un'attrezzatura funzionante, per la fabbricazione in serie di utensili meccanici».*

Il Centro, nel quale, oltre ai volontari, operano diversi educatori, si appoggia ad una cooperativa di lavoro autogestita. Spiega Piero La Porta: *«Appaltiamo lavori dal Comune, e poi tutti insieme, volontari ed handicappati, dividiamo gli utili del nostro lavoro. L'anno scorso abbiamo verniciato il parco-giochi di Nocera. Quest'anno eseguiremo lavori di pulizia e di giardinaggio».* Piero La Porta impegna il suo tempo libero (3 giorni alla settimana) aiutando gli amici meno fortunati. Conclude: *«I buoni risultati che stiamo ottenendo, sia per l'inserimento sociale che lavorativo, mi spronano a continuare».*

In complesso i premiati non sono stati parecchi. Ecco l'elenco completo:

1° premio assoluto: *Classi 5° Mecc. A e B*, Itis di Borgosesia. Premi di categoria: Piero La Porta (Iti, Vercelli); Roberta Martini (Itc «Cavour», Vercelli); Paolo Bartolini (Cavour, Vercelli); Davide Calciolari (Cavour, Vercelli); Davide Canola (Cavour, Vercelli); Eleonora Cornero (Cavour, Vercelli); Maria Vittoria Crespi (Cavour, Vercelli); Cristina Scaramuzza (Cavour, Vercelli); Paola Coppo (Liceo Classico, Vercelli); Simonetta Bo (Liceo Scientifico, Vercelli); Silvia Finotti (Iti, Vercelli); Luca Grimaldi (Liceo Scientifico, Vercelli); Salvatore D'Anna (Iti, Vercelli); Roberta Bacchella (Cavour, Vercelli); M. Grazia Bogliano (Cavour, Vercelli); Paola Ferraris (Cavour); Massimiliano Gardinali (Cavour); M. Pia Lazzarin (Cavour); Cristina Martobbio (Cavour); Orazia Reggio (Cavour); Pierangelo Ruggerone (Cavour); Marco Tornielli (Cavour); Simona Saldi (Cavour); Cristina Destro (Cavour); Laura De Vecchi (Cavour); Alessandra Francescone (Cavour); Mara Patriarca (Cavour); Roberto Ruggia (Cavour); Chiara Tronconi (Cavour); Vittorio Uberti (Cavour); Piero Castello (Iti, Vercelli); Marco Fancelli (Iti, Vercelli); Daniele Grimaldi (Iti, Vercelli); Fabrizio Guala (Iti, Vercelli); Domenico Mineo (Iti, Vercelli); Lorenzo Botta (Ipsia, Biella); Rosario Saporito (Ipsia, Biella); Massimo Carnevali (Ipsia, Biella); Claudio Festa (Ipsia, Biella); Luciano Preacco (Ipsia, Biella); Calogero Nicosia (Ipsia, Biella); Giorgio Mortarino (Iti, Vercelli); Dario Garavaglia (Ipsia, Biella); Fabrizio Fadda (Ipsia, Biella); Davide Guarneri (Iti, Vercelli); Massimo Leone (Iti, Vercelli); Carlo Nervi (Iti, Vercelli); Fulvio Quaglia (Iti, Vercelli); Roberto Prandi (Iti, Vercelli); Fabio Pesenti (Iti, Vercelli).

Segnalazioni: Claudio Vecchino (Iti, Vercelli); Giuseppe Carnaccia (Iti, Vercelli); Lorenzo Vassia (Iti, Vercelli); Francesco Sadena (Liceo Scientifico, Vercelli); Roberto Grossi (Iti, Vercelli); Gianfranco Butera, Claudio Limberti, Mariano Sorani, Fabrizio Voglizzo, Gaetano Lamolea, Giovanni Colombano, Federico Massaro, Renato Lavezzo, Roberto Pellati, Stefano Massano, Luca Franchino, Massimo Mongiano, Maurizio Amurri, Claudio Santia, Enzo Ferraris, Alberto Ariotti, Fabio Lorenzetti, Valerio Perucca, Fabrizio Meriano, Antonio Balanzino, Danilo Burin, Giuseppe Banfo, Roberto Prandi, Gian Mario Cuneo, Franco Pace (tutti dell'Iti, Vercelli).

Premi di rappresentanza: Iti, sezione staccata di Borgosesia.

d. b.

A Crescentino, in frazione Galli, ormai indistruttibili invadono orti e giardini

Insaziabili, sono tornate le lumache rosse

Lumaca del sottobosco intenta ad entrare nel guscio (Tel.)

CRESCENTINO — *Le lumache rosse sono ritornate a turbare i sonni degli abitanti della frazione Galli. Più voraci e numerose dello scorso anno sono nuovamente risalite dal braccio secondario della Dora Baltea che scorre accanto al paese, ed hanno invaso orti e giardini.*

Migliaia di «molluschi gasteropodi polmonati» (questo è il loro nome scientifico) divorano tutto ciò che incontrano: lattuga, verdura in genere e frutta. A quanto pare disdegnano soltanto i pomodori e le carote, ma i danni per i molti ortolani del piccolo centro sono ingenti.

Ad alcuni agricoltori sono state distrutte della mattina alla sera le proprie coltivazioni. «Escono di sera in migliaia — dice Nivio Frassati — è uno spettacolo impressionante. Il giorno seguente tutto è rovinato, mi hanno divorato tutta la cicoria in una notte. Sono incredibilmente più numerose dello scorso anno».

Il fenomeno si era già registrato la scorsa estate, attirando l'attenzione di mezza Italia sulla piccola frazione. Vennero in molti a guardare i campi invasi e danneggiati dalle lumache terribili; alcuni esperti suggerirono i provvedimenti necessari, ma in seguito non si fece nulla.

Si sperava che fosse un episodio singolare ed irrepetibile invece un pò ingenuamente si dimenticò che quelle lumache sarebbero depositate le uova per tornare più numerose di prima. Così hanno prolificato e allargato il loro raggio di azione che ora è di circa 200 metri e va dalla Dora Baltea fino alla chiesa di San Defendente nel pieno centro del Galli.

Il loro habitat ideale è il terreno umido ed ombreggiato e si muovono nella vegetazione soltanto al mattino e alla sera.

Fa effetto vedere i prati diventare quasi completamente rossi — dice *Angiolina Frassati* — lasciano il segno sulla ghiaia dove passano. Mi sono trovato l'orto pieno, ne ho uccise centinaia ma tutto è stato inutile. Gli altri anni — continua *M. Frassati* — c'erano le normali lumache grigie che si massimo rovinano i fiori ma adesso è impossibile coltivare qualcosa. Mi sa che da ora in avanti sarà sempre così. Mettere dei veleni non ce la sentiamo perché ci sono bambini ed animali: forse con il sale o con dei tacchini otteremo qualcosa.»

Un certo fatalismo ed un evidente rassegnazione emergono dalle parole dei diretti interessati. Eppure la soluzione c'è. «Basterebbe — dicono gli agronomi — cospargere la frutta e la verdura con insetticidi in polvere bagnabile per avvelenare i molluschi».

La gente dei Galli non è però d'accordo: preferisce ancora i metodi tradizionali ma non pericolosi. «Mettere del veleno non mi va — *dice Daniele Bosso* — c'è troppo rischio vi sono troppi cani e gatti randagi in giro. E' meglio il sale: quando lo toccano le lumache si sciolgono come gelatina. Ho già consumato dieci chili di sale per difendere il mio orto, ma è stato ugualmente inutile è venuto infatti un temporale che ha spazzato via il sale e le lumache hanno nuovamente distrutto tutto.

Io e mio suocero — *continua Bosso* — ne elimineremo quattrocento-cinquecento al giorno. Personalmente mi fanno schifo, penso che non ce le toglieremo più».

l. p.

Appello del sindaco di Caresana

«Sbarrate la strada ai grossi camion»

Troppi incidenti sulla provinciale per Villanova

CARESANA — Appello del sindaco alle Province e prefetture di Vercelli e di Alessandria perché venga chiusa al traffico pesante la provinciale che collega Caresana a Villanova, spesso teatro di incidenti anche gravi.

Il sindaco di Caresana, Francesco Ardizzone, chiede che venga istituito un divieto di transito per gli autocarri. «Mi meraviglio — commenta Ardizzone — che i tecnici delle amministrazioni provinciali di Vercelli e di Alessandria non abbiano già rilevato la gravità della situazione: la carreggiata, è inadeguata soprattutto in provincia di Alessandria, e non consente il passaggio contemporaneo di mezzi pesanti».

Chiaramente una carreggiata così stretta avrebbe consigliato da tempo l'assunzione di un provvedimento di questo genere. «Come sindaco — fa notare Ardizzone — raccolgo le giuste lamentele, di giorno in giorno più pressanti, e vi invito ad intervenire per una rapida soluzione del problema. Ulteriori ritardi potrebbero essere causa di altri fatti incresciosi, che graverebbero sulle nostre coscienze, quali pubblici amministratori».

d. co.

Continua la polemica sulla situazione dell'assistenza all'ospedale «Sant'Andrea»

Un'interpellanza a Usl e Consiglio

VERCELLI — *Il democristiano Valeriano Agnesina ha rivolto al comitato di gestione dell'assemblea dell'Usl 45 e al sindaco un'interpellanza sull'assistenza ospedaliera.*

Sul tema del «pronto soccorso» il consigliere osserva: «E' di questi giorni la notizia apparsa sulla stampa quotidiana per cui automobili sarebbero state bloccate per mancanza di benzina: solo la solerzia dell'intervento dei vigili del fuoco avrebbe consentito di trasportare un infermo grave, a poche centinaia di metri dall'ospedale Sant'Andrea, al reparto dello stesso nosocomio».

Ricordiamo che, a questo proposito, il pronto soccorso ci aveva assicurato di non aver risposto al ragazzino che era andato a sollecitare l'intervento dell'ambulanza «di essere senza benzina», ma che l'ambulanza non era potuta intervenire perché gli autisti erano già impegnati da un'altra parte.

Il consigliere da chiede anche un intervento per accertare alcuni fatti all'interno del «Sant'Andrea» segnalati attraverso lettere ai giornali.

Valeriano Agnesina ritorna sull'annosa questione dell'assistenza notturna. Per la carenza di personale paramedico gran parte di questa assistenza è affidata a persone esterne che la svolgono dietro compensi spesso salati.

Il consigliere comunale suggerisce l'istituzione di una «cooperativa» di volontari che l'Usl potrebbe costituire rivolgendosi «alle associazioni filantropiche che da anni in città svolgono la loro opera encomiabile».

e. d. m.

L'assessore: «L'autoambulanza era in servizio fuori Vercelli»

Signor direttore,

in merito alla notizia pubblicata su «La Stampa» del 3/6/81 relativa ad un presunto disservizio del Pronto Soccorso si precisa:

1) E' assolutamente infondata la notizia secondo la quale l'autoambulanza era sprovvista di carburante;

2) L'autoambulanza in servizio era impegnata per un trasporto alla clinica «S. Claudenzio» di Novara, per l'effettuazione di un T.A.C.

3) L'infermiera in servizio che ha risposto alla chiamata precisando che l'autoambulanza era occupata in altro servizio, ha detto di rivolgersi alla C.R.I. (Croce Rossa Italiana);

4) Per quanto concerne il «dovere» degli infermieri di eseguire il trasporto con barella a mano, non pare sotto il profilo legale, possibile, per gli infermieri in turno che non possono recarsi all'esterno dello Ospedale lasciando sguarnito il Pronto Soccorso.

Il presidente dell'U.S.L.
Marco Barberis

E noi prendiamo atto...

1) Il problema non era quello della mancanza di benzina: stupirebbe che un'ambulanza del pronto soccorso fosse rimasta senza carburante. Noi avevamo sottolineato che quella era stata la bugia data al ragazzino che era corso in ospedale per far intervenire l'ambulanza, senza controllare l'autenticità della richiesta.

2) Prendiamo atto con preoccupazione che un ospedale come il «Sant'Andrea» ha una sola ambulanza in servizio per il pronto soccorso;

3) Prendiamo pure atto della risposta dell'infermiera, anche se non fa riferimento alla richiesta di intervento fatta dal ragazzino;

4) L'ultima parte della lettera non ci riguarda. Noi avevamo solo chiesto conto del mancato controllo sulla richiesta di soccorso.

ASTA in NOVARA

Arredi antichi vari e per commissione

— mobili antichi varie epoche
— tappeti persiani antichi e vecchia lavorazione;
— gioielli ed argenti d'epoca;
— dipinti antichi e dell'800 di scuola italiana ed europea;
— soprammobili antichi vari (porcellane, scultura, ecc.) ed oggetti d'arte.

ASTA:
da martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 giugno alle ore 21;
sabato 20 giugno alle ore 16 ed alle ore 21.

Esposizione: tutti i giorni dal 12 giugno, ore 10-12,30; 15-20; 21-23 (domenica 14 giugno, compresa).

Catalogo in sede.
Per informazioni tel. 0321/28676.

IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie - Via S. Francesco d'Assisi, 9

CESSAZIONE DI COMMERCIO AL 14/6/81

ALLE TRE PORTE

Abbigliamento - Vercelli

ULTIMI GIORNI DI SVENDITA

Tutto per uomo - donna - bambini
a L. 2.000 al pezzo

Agevolazioni speciali a famiglie numerosa
(Comunicazione al Comune ai sensi della legge n. 60)

NOTIZIE SPORTIVE

Seconda prova del «Giro» che ha preso il via domenica a Lignana

Oggi si assegna il trofeo vercellese I ciclisti sono in gara al Cappuccini

VERCELLI — Oggi si assegna il Trofeo Città di Vercelli per ciclisti amatori. Si gareggia ai Cappuccini. E' la seconda e conclusiva prova di una competizione iniziata domenica a Lignana e giunta felicemente alla terza edizione.

L'organizza la Tremanese una società che dà le più ampie garanzie. Due le partenze in programma dalla sede del Circolo Lavoratori del popolare rione vercellese. La prima è stata fissata per le 14.15 ed è riservata ai veterani ed ai gentlemen; la seconda alle 14.45 per junior e senior. Il percorso è quello supercollaudato da altre prove: Cappuccini, bivio Rantiva, bivio Allegria, Statale 31, Cappuccini da ripetersi cinque volte la prima e sei volte la seconda gara.

Appuntamento domani ad Alice Castello per la disputa del 1° Trofeo Frizzato per l'organizzazione dell'U.C. Alicese. La gara è riservata ai senior e junior nazionali, alle categorie provinciali con premiazione unica per i primi quindici. Il ritrovo è fissato per la 14 in piazza Croso ad Alice Castello. Partenza unica alle 15.

Impegno pure domani a Cigliano per i seconda categoria. Si corre il gran premio Bar Cuccagna con ritrovo alle ore 12. Ore in questo caso le partenze: alle ore 14 i veterani, i gentlemen e i debuttanti; alle 17.20 cadetti, junior e senior.

Infine va segnalato che Mario Anemone, cadetto che difende i colori del G.S. Mazetto Imav Confezioni di Vercelli, sta guidando la classifica del campionato piemontese di ciclismo amatoriale per la sua categoria, dopo la disputa della seconda prova che ha avuto luogo a Rivara.

Grazie al quinto posto conquistato nella sua categoria ed il 14° assoluto, il vercellese è balzato al comando ed ora è vivamente atteso nella gara a cronometro che si svolgerà domenica prossima a Ronchi di Cuneo, una specialità che gli è particolarmente congeniale.

t. l.

L'allenatore sarà anche capitano

Crescentino: Rosas è il nuovo «mister»

CRESCENTINO — L'Unione sportiva Crescentino ha iniziato le grandi manovr per il prossimo campionato. Dopo le voci e le smentite dei giorni scorsi è arrivata la prima grande novità: per la stagione '81-'82 allenatore-giocatore del granata sarà Giorgio Rosas, capitano del Crescentino e da anni insostituibile perno della squadra del presidente Farina. L'altra grande sorpresa è che Nello Santin non lascerà i granata, ma svolgerà l'attività di dirigente.

La decisione di affidare la conduzione tecnica a capitan Rosas è emersa nell'ultima riunione del consiglio direttivo della società la quale ha inoltre deciso di razionalizzare la propria struttura assegnando a ciascun membro precisi compiti. Sono entrati inoltre a far parte della dirigenza alcuni nuovi soci e le difficoltà finanziarie degli scorsi mesi sono state totalmente appianate.

E' dunque il primo passo del presidente Farina e dei suoi collaboratori per rafforzare in tutti i sensi l'Unione Sportiva Crescentino. Ora si guarda con attenzione al mercato nell'allettante ricerca di una preziosa punta e di un valido centrocampista. Sarebbero intanto sul piede di partenza alcuni crescentinesi, ma tutto è ancora segreto.

l. p.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super porno action.
Chiton: Ore 21: «L'uomo disabitato» presentato dal Teatro Giovane.
Nuovo Italia: Tre uomini da abbattere.
Principe: Poliziotto, sbirro e rabbia.
Verdi: Mangiati vivi.
Viotti: Il piccolo Lord.

GATTINARA

Italia: Il bambino e il grande cacciatore.

SANTHIA'

Ideal: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.

TRONZANO

Lux: Sinduli memories.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Divet.

CIGLIANO

Bambini: I guerrieri del terrore.
Splendor: Una moglie, due amici, quattro amanti.

BORGO D'ALE

Vittoria: Enrico e i suoi amici.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Graphic art - Mostra di opere grafiche di Campigli, Carrà, De Chirico, Greco, Manni, Morandi, Sironi. Orario 16.30-19,30.
Galleria d'Arte Artemedio: Mostra di Giuseppe Bortolini.
Sala del Piccolo Studio: Mostra fotografica curata dalla scuola media «G. Ferraris».

TV PRIVATE

STP

(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Stato di allarme»; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie Petrocelli; 15,15: Autottaliana; 18,30 Cartoni animati; 19: Anteprima sport; 19,20: Radioscienza in tv; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Mannix»; 21: Superclassifica show; 21,45: Film: «Nei due sconosciuti»; 23,15: Telenotte notturno; 23,30: Telefilm della serie «Scorpion Police»; 24: Film: «Ondata di calore»; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 39-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Telefilm della serie «Garrison commando»; 17,30: Telefilm della serie «La strana coppia»; 18: Cart. anim.; 18,30: Cart. anim. «Godzilla»; 20: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 21,30: Gran Gala dell'amicizia; 22,15: Film «Un uomo da buttare»; 23,45: Tutti in pista; 0,15: Videoversalli notizie.

BENZINAI

(Turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Montarucco; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cughetto; **Total**, corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE

(Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 19.

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia, 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050, **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

ECONOMICI

PRESTITI personali ad ogni categoria per tutte le esigenze. Subito ed in via Montegrappa 1 - Biella - Tel. 23.109 - 30.542.

Il Consiglio di Fabbrica e tutti gli Addetti della Soria - Bionedice partecipano al grande dolore di Toro e dei familiari per la tragica e prematura scomparsa di

Manuela Crevacore

— Vercelli, 13 giugno 1981

MORTE PRESUNTA

Con ricorso al Tribunale di Vercelli del 15-9-1980, Rondo Felice, residente a Novara, ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di **Rondo Giovanni Magno** nato a Buronzo (Vc) il 2-7-1897.

Il sig. Rondo Giovanni Magno emigrò dall'Italia diretto a Beira in Mozambico nel 1922 e non diede più notizie di sé.

In forza di provvedimento 11-3-1981 del Presidente del Tribunale di Vercelli, si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Vercelli entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Gianni Bereldo

CAFFE' TIZZONI
BIRRERIA DESANA

Sabato 13 ore 22,30

IL DIXIELAND DELLA

RIGOMAGUS JAZZ BAND

▶ *idromassaggi*
▶ *lampada solarium*
▶ *trattamenti del corpo*
▶ *trattamenti del viso*

PER APPUNTAMENTO

ESTETISTA *Lucia*

Via P. Lucca, 14 - Tel. 56805 13100 Vercelli

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Le elezioni amministrative nel piccolo Comune

Vallemosso: la lotta è fra la dc e il pci

La sinistra cerca di mantenere le posizioni conquistate, per poche centinaia di voti, nel 1975, a scapito dei democristiani

VALLEMOSSO — La posta in palio, alle elezioni amministrative del 21 giugno prossimo, è particolarmente importante per la dc e il pci. I democristiani tentano di recuperare il terreno perduto nel 1975, quando dovettero cedere ai comunisti, per poche centinaia di voti, la maggioranza relativa. Dal canto suo, il pci cerca di mantenere almeno inalterata la sua posizione.

La dc e gli indipendenti scesero da 9 a 7 seggi su 20, mentre il pci registrò un aumento da 8 a 10. I socialisti ottennero un solo seggio, sufficiente però per formare con i comunisti una giunta che raggiungeva sia pure di misura la maggioranza necessaria per governare il grosso centro industriale.

Subirono un calo di voti anche i socialdemocratici, che ottennero un solo seggio invece dei due occupati nell'amministrazione uscente. Ne ebbe uno anche l'allora pdup, presentandosi per la prima volta con una lista di candidati. Il pri (120 voti), e il movimento sociale (78), non raggiunsero il «quorum» necessario per entrare a far parte del Consiglio comunale.

I socialdemocratici, i liberali, i repubblicani e gli indipendenti hanno ora deciso di unire le loro forze per evitare una dispersione di voti, indirettamente a favore degli avversari politici. La loro lista unitaria è composta di venti candidati, cinque per ogni tendenza.

Il capolista è Renzo Sommaruga, socialdemocratico. Eletto con un notevole numero di voti personali nel '75, cedette il posto per motivi di «opportunità politica» a Fernando Cappio, che il padi non ha più incluso di proposito nell'elenco dei candidati. Gli altri socialdemocratici sono Marco Agnesina, Paolo Cesa, Giacomo Jorio Garbaccio e Delmo Nezri.

Il pli ha designato Antonio Caucino, Leandro Mondino, Paolo Negri (pronipote della poetessa Ada Negri) e Lino Pinna, un imprenditore tessile che si sta apprestando a ricostruire la sua azienda per la terza volta (distrutta nel '68 dall'alluvione, è stata ridotta letteralmente in cenere lo scorso autunno da un incendio).

Il pri ha in lista due soli iscritti, Corrado Giardino e Gabrio Veronese, affiancati però da tre indipendenti «simpatizzanti» per l'edera repubblicana»: Andrea Barbieri, Lucio Tozzo e Brunetta Valle. Gli altri indipendenti sono Paola Buratti in Botto, Paola e Roberto Sommaruga, nipote del capolista. Nell'elenco ufficiale, a eccezione di Renzo Sommaruga, i candidati sono indicati in ordine alfabetico.

Democrazia proletaria, che intende far suo il posto lasciato dal pdup e ha fondate probabilità di riuscirvi, ha limitato con senso realistico a otto i suoi candidati. Capeggia la lista Aldo Pappani. p. m.

La donna è all'ospedale di Varallo

Amputato un piede alla pensionata investita a Scopa

SCOPA — I medici dell'ospedale di Varallo hanno amputato il piede sinistro a un'anziana pensionata, Maria Cerutti, 75 anni, residente a Scopa, investita da un'auto, guidata da Piero Gianoli, 26, di Campertogno, di fronte alla sua abitazione.

Le condizioni della donna sono gravi: ha riportato anche un trauma cranico e ferite lacero-contuse alle braccia e alle gambe.

L'incidente è avvenuto alle 22, sulla statale 299 per Alagna, la strada che attraversa l'abitato valligiano. Dai primi accertamenti sembra che la Cerutti stesse rincasando dopo essere stata in visita a una conoscente. Quando è giunta di fronte alla propria abitazione ha attraversato la strada senza avvedersi che in quel momento stava sopraggiungendo la «Golf» del Gianoli.

Nonostante la frenata, l'investimento è stato inevitabile: l'anziana pensionata è stata subito trasportata all'ospedale di Varallo e ricoverata con prognosi riservata. r. e.

Ufficio tecnico chiuso da lunedì

BIELLA — Per tutta la prossima settimana l'Ufficio tecnico municipale sarà chiuso. L'interruzione del servizio è imposta dal trasloco dell'intero reparto, che lascia Palazzo Oropa.

Le manifestazioni di questo fine settimana in tutto il Biellese

Banda, teatro e feste di bimbi Oppure le carrozze a Vigliano

BIELLA — Gli ultimi due giorni della settimana, dedicati alla ricreazione, nel Biellese sono densi di manifestazioni, tutte assai interessanti. C'è quindi l'imbarazzo della scelta.

A **Biella** *prosegue la «Settimana musicale bandistica», indetta nell'ambito del Festival internazionale di musica «Pietro Generali». Già si sono esibite le bande di Favaro, Tavigliano, Vigliano, Valdengo e Verdi di Biella. Stasera, alle 21, in piazza Curiel si susseguiranno i complessi di Gaglianico-Ponderano, Roppolo, Mongrando Curanuova, Cossato, Vandorno e Veglio.*

Domani sera, alla stessa ora e nella stessa piazza, si esibirà la Banda Cittadina. La manifestazione proseguirà martedì e giovedì prossimi.

A **Zubiena** *stasera alle 21, nel salone della scuola media statale gli studenti metteranno in scena una commedia dal titolo «Cu ca l'è?». Il sottotitolo è costituito da un gioco di parole — «A Zubiena i funghi nascono come le scuole» — basato sul fatto che i boschi della zona sono effettivamente ricchi di funghi. Il testo è degli studenti, che hanno messo a frutto esperienze di studio e di vita quotidiana.*

All'Istituto psicopedagogico «Giovanni XXIII» di Lessona oggi i piccoli ospiti, alle 15, festeggeranno la chiusura dell'anno scolastico. Verrà contemporaneamente inaugurata la mostra dei lavoretti eseguiti dai bambini, che rimarrà aperta fino a mercoledì prossimo. L'invito è esteso a tutti.

A **Cossato** *oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 è aperta al pubblico la «Mostra delle meraviglie» allestita dagli alunni della scuola a tempo pieno del Capoluogo.*

A **Verrone** *stamane entra in funzione il Centro ricreativo e culturale per i giovani realizzato da don Franco Martinelli grazie alla generosità di un cittadino che intende rimanere anonimo. Alle 9 giochi all'aperto, alle 11 messa al campo. Alle 16 merenda per tutti e poi cena «corale» in uno dei due saloni.*

A **Casapinta** *si svolge la festa annuale degli iscritti alla sezione di Martiglengo dell'Associazione fittavoli di origini.*

Stasera alle 21 il dottor Sandro Fontana, primario dell'ospedale di Biella, parlerà sul tema della ipertensione, malattia che miete ogni anno un elevato numero di vittime. Domani, assemblea annuale e pranzo sociale aperto anche ai familiari e ai donatori.

A **Vigliano** *si rinnova per la quarta volta il Raduno regionale di cavalli e carrozze, organizzato dall'Associazione dei carrettieri. Alle 15 oggi darà l'avvio ai festeggiamenti la inaugurazione di una mostra di piante e fiori. Alle 19, polenta e spezzatini di cavallo, fun ippafilo ha malauguratamente chiesto: «I cavalli li festeggiate, o gli fate la festa?»), oppure grigliata mista. Dalle 21 in poi, danze.*

Fitto il programma di domani: 8,30 «colazione dei carrettieri»; 10,30 sfilata, 12,30 pranzo sociale, 14,30 ginocana con calessi, giochi equestri e «derby»; 19,30 cenone e alle 21 «ballo liscio».

p. m.

Così ci si diverte in tutta la Valsesia

BORGOSESIA — Fine settimana «campagnolo» in Valsesia: l'arrivo del bel tempo e del caldo favorisce l'organizzazione di feste popolari. Per domani ne sono in programma un po' ovunque nei centri valligiani.

Al Vico di Quarona per tutto il pomeriggio si alterneranno gare sportive e giochi collettivi, così come a Doccio si terrà l'annuale sagra organizzata dal locale Gruppo alpini, che prevede, oltre al tradizionale pranzo, una domenica all'insegna della musica e delle danze popolari.

Le manifestazioni più importanti si tengono a *Borgosesia* e a *Campertogno*. Nel capoluogo valligiano, al centro Pro loco s'inaugura la mostra riservata ai progetti dei carri di carnevale, un concorso a carattere nazionale indetto dal Comitato valsesiano, che ha visto una nutrita partecipazione. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì 29 giugno, ricorrenza di San Pietro e Paolo.

Borgosesia: dopo le dichiarazioni del sindacato

I proprietari di alloggi adesso accusano il Sunia

BORGOSESIA — I proprietari di stabili valsesiani sono passati al contrattacco: dopo le affermazioni della sezione del Sunia, sono molti quelli che definiscono gratuite le affermazioni dell'organismo sindacale che tutela i diritti degli inquilini.

«Riconosciamo — affermano alcuni — che è più facile trovare un tetto nel pagliaio che un'abitazione in alcune località valsesiane. Ma da qui ad affermare che si cerchi sempre di sfrattare con ogni mezzo i locatari "se passa — per dirla con una frase locale — di acqua sotto i ponti"».

Il Sunia a Borgosesia in passato si è vantato di alcune vittorie, però non si è evidentemente reso noto che vi sono delle famiglie che, pur essendo già state sfrattate, occupano ugualmente l'alloggio in attesa che vengano ultimate le case popolari fatte costruire dall'amministrazione comunale. Basterebbe che i titolari degli edifici facessero eseguire l'ordinanza già approvata dalla magistratura e qualcuno dall'oggi al domani si troverebbe «legalmente» su una strada.

Altri sostengono che a scopo forse propagandistico il Sunia ha l'abitudine di sbandierare le più significative vertenze solo dal suo punto di vista. *«Ad esempio non ha aggiunto — viene precisato — nel caso del professionista che è riuscito a sfrattare un inquilino con l'appiglio di dover aprire uno studio tecnico al quarto piano di uno stabile senza ascensore, che il locatario non voleva pagare un adeguato canone, affermando che l'appartamento era malsano e umido. Invece la commissione comunale incaricata del sopralluogo non ha riscontrato questi particolari, essendo la costruzione abbastanza recente. Egualmente però, benché l'affittuario abbia perso la causa davanti al giudice, continua ad occupare l'alloggio con il benevolo consenso del proprietario».*

«Perché — è un altro commento — non si vuole riconoscere che a volte ci sono degli inquilini che dettano legge nelle case altrui e che riconoscono solo i propri diritti e mai i doveri?».

In Valsesia si sottolinea che nessuno famiglia si è trovata senza tetto, anche in sfratti eseguiti l'anno passato sono stati più di cinquanta. *«Sono mesi che il Sunia punzecchia con le sue dichiarazioni — dicono diversi proprietari valligiani —, nel tentativo di indirizzare gli organismi pubblici in un determinato senso. I giudici, al contrario delle affermazioni dei responsabili dell'organismo sindacale, applicano invece la legge nel modo più corretto e non hanno mai mostrato favoritismi. Anche se l'ente borgosesiano vuol far credere il contrario con il gran polverone che solleva».*

r. e.

In crisi il «S. Anna» di Borgosesia

Il difficile riposo degli anziani malati

Una denuncia del presidente Rubino Scarsità di personale e insufficienza dei servizi

BORGOSESIA — La Casa di riposo Sant'Anna, inaugurata circa una decina di anni fa e costruita con il lascito di un imprenditore valligiano, è in crisi economica.

La denuncia è venuta dal suo presidente dell'ente assistenziale, Francesco Rubino. *«Un terzo degli ospiti — afferma — non sono autosufficienti e tra essi, oltre a quelle persone anziane che necessitano della più elementare assistenza, quale essere vestiti, imboccati e lavati, ci sono anche schizofrenici e dementi. Inoltre solo la metà dei presenti è completamente autosufficiente, mentre gli altri hanno bisogno di una assistenza continua».*

Secondo un parere generale, è la diretta conseguenza della mancanza di strutture idonee ad assistere i malati lungodegenti, specialmente dopo la soppressione dei reparto specialistico all'ospedale cittadino e dell'attuazione della «riforma dei manicomi».

«Con le conseguenze — dichiara Francesco Rubino — che alcune persone sono state affidate, se non proprio imposte, al nostro ente, con grave disagio per gli ospiti sani che si sono ritrovati alla Casa di riposo nella speranza di trascorrere in serenità un delicato periodo della loro esistenza. La situazione è inoltre aggravata da un organico che prevede un numero insufficiente di personale rispetto alle reali esigenze».

Al Sant'Andrea succede infatti che per assistere oltre venti malati bisognosi di cure continue, vi sia una sola infermiera, che svolge il servizio otto ore al giorno e per cinque giorni la settimana.

«Sino ad ora — conclude il presidente della Casa di riposo — le inservienti il sabato e la domenica si sono accollate la responsabilità di assicurare l'assistenza terapeutica strettamente necessaria».

r. e.

Polemica contro i motociclisti

Ma qualcuno vorrebbe un poco di silenzio

BORGOSESIA — Arriva, con l'estate e il caldo, la voglia di tenere aperte le finestre delle case. Ma con la bella stagione aumentano anche i rumori più fastidiosi, spesso causati dal passaggio di moto da «cross» o di media cilindrata, prive quasi sempre della marmitta regolamentare. A Borgosesia il fenomeno è in continua estensione e le proteste dei cittadini in questo periodo si accavallano.

«Alcune strade — si afferma nel centro valsesiano — si sono trasformate in una specie di autodromo. Ci sono delle sere in cui al semaforo di piazza Mazzini e di viale Vittorio Veneto sembra assistere alla partenza di una gara motociclistica. Il rumore è infernale e i conducenti, quasi tutti giovani, compiono pericolose esibizioni, viaggiano per un tratto delle vie sulla sola ruota posteriore».

Gli unici a poter sostenere una sia pure impari lotta sono i vigili urbani, che hanno già programmato per la prossima settimana, come negli anni scorsi, il ripristino del servizio di controllo.

E' un espediente che però non ha mai dato grossi risultati. «Senza la collaborazione dei genitori — si afferma in Comune — eliminare la piaga delle moto irregolari è impossibile. Ma da quest'orecchio molti padri borgosesiani fanno finta di non sentirci e lasciano al figlio ogni sorta di libertà, compresa quella di infastidire gli altri».

r. e.

NOTIZIE SPORTIVE

Stasera al La Marmora la riunione pugilistica

Tedeschi sul ring di Biella contro gli «azzurri» di boxe

BIELLA — Sono state eliminate le difficoltà di carattere tecnico-organizzativo che avrebbero potuto influire negativamente sul regolare svolgimento dell'annunciata riunione pugilistica allo stadio La Marmora. E' così filato tutto per il verso giusto e l'attesa manifestazione, che si svolgerà stasera, con inizio alle 21, ha potuto essere varata dalla Biella Boxe.

La manifestazione assume una grande importanza, poiché saranno presenti i migliori dilettanti tedeschi del Colonia 06, ed acquisisce di conseguenza un carattere di internazionalità. Darà la replica ai germanici una forte rappresentativa piemontese, con la partecipazione dei pugili biellesi Vercella e Rappoldi. Vercella è un pò il pupillo della Biella Boxe, ed è reduce da un significativo incontro pareggiato ad Aosta contro il forte Mirmina.

I pugili tedeschi sono giunti in città ieri mattina. Sono ospitati nelle stanzette dell'ex Convitto biellese, in via Tripoli. Ora utilizzato dal Comune in vari modi. Stamane, alle 11, saranno ricevuti a palazzo Oropa, sede del municipio, dall'assessore alle manifestazioni e sport, Francesco Sapienza, che porgerà loro il benvenuto a nome della cittadinanza.

La rappresentativa ospite è formata da Kolac (leggero), Kuhme (superwelter), Stadtmuller (leggero), Arita (piuma), Borzug (Superleggero), Currelli (welter), Koch (welter), Braum (welter), Schomerlage (superwelter), Subti (welter), Pietz (medio massimo), Mar (Massimo).

La formazione piemontese avrà sul ring, oltre a Vercella e Rappoldi, La Fratta, Farina, Sanna, Scuvera, Cavanna, Cipollina e Mercuri.

Il «quadrato» è stato sistemato all'aperto, sotto la tribuna centrale dello stadio La Marmora.

r. e.

Mosso S. Maria Sagra dello sport

MOSSO SANTA MARIA — Si svolge oggi, domani e lunedì la quarta Sagra dello Sport, che richiama ogni anno una folla numerosa. Alle 14,45 è in programma una gara podistica riservata alle categorie giovanili. Alle 21, Palio delle borgate, (vi parteciperanno le squadre del vicino paese di Pistolesa).

Domani si svolgeranno due gare ciclistiche, di cui si parla in altra parte della pagina. Alle 18,30 premiazione del concorso fotografico e alle 21 esibizione del gruppo folcloristico di Borgosesia. Lunedì, dalle 15, giochi popolari.

p. m.

Centri estivi per i ragazzi

COSSATO — Per iniziativa di un gruppo di genitori aderenti alla «Associazione scuola aperta» e col patrocinio dell'amministrazione comunale, anche quest'anno i bambini delle scuole elementari cossatesi potranno usufruire dei «Centri estivi diurni». L'istituzione funzionerà dal 29 giugno al 24 luglio, dal lunedì al venerdì. L'orario è dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

La quota di partecipazione è fissata in 25 mila lire per l'intera giornata e 15 mila per mezza giornata. Qualora ci fossero più fratelli interessati alla frequenza, soltanto il più anziano pagherà la quota intera.

Le iscrizioni si ricevono in municipio, nell'ufficio dell'assistente sociale, al primo piano.

r. g.

A Mosso S. Maria la coppa «Gabriella»

Ciclismo: le gare di questo weekend

BIELLA — L'attenzione degli appassionati di ciclismo, attratta nei giorni scorsi dal Giro della Valsesia, si sposta nel Biellese per un fine settimana ricco di avvenimenti. A Mosso Santa Maria si disputa domani la 31ª edizione della Coppa Gabriella-3 Trofeo Cuminver Vernici. Su un percorso che da Mosso porterà i corridori a Crocemosso, Vallemosso, Cascina Picco e Mosso Santa Maria, da ripetere cinque volte, i migliori allievi di Piemonte e Lombardia disputeranno una delle corse «classiche» del calendario ciclistico regionale. Sessantadue i chilometri del percorso. La partenza è fissata per le 15; l'arrivo è previsto attorno alle 16,30.

Sempre a Mosso Santa Maria è programmata in mattinata una anteprima con un raduno di cicloturisti per la disputa del primo trofeo Sagra dello Sport. Il tracciato (Mosso S. Maria, Vallemosso, Cossato, Rosazio, Sostegno, Crevacuore, Pray, Pomotone, Crocemosso, Mosso S. Maria), misura 55 km, il via è fissato per le 8,45.

Gli esordienti saranno di scena sempre in mattinata a Vallemosso, per il primo Trofeo cittadino, organizzato dal gruppo sportivo Arredamenti Gallo. Quaranta i km da percorrere (Vallemosso, Cossato, Castelletto Cervo, Cossato, Lessona, La Volpe, Vallemosso). La partenza è prevista per le 10.

r. e.

Oggi al «Grupp»

A Veglio la prova fuoristrada

VEGLIO — Campionato italiano Fuoristrada, quarta prova. Si disputa domani sulla pista della regione «Grupp», nei suggestivi boschi di castagne e betulle situati nel territorio comunale di Veglio.

Sul circuito biellese, che misura 2 chilometri e 500 metri, si rinnova così la sfida tra i rappresentanti piemontesi e quelli liguri-toscani, una rivalità che ha visto prevalere nelle tre gare sinora disputate (a Ponte a Egua in provincia di Pisa, a Maggiora e a Rastiglione di Valduggia), ora l'uno ora l'altro dei favoriti.

La classifica assoluta vede al comando l'equipaggio borgosesiano Gilardi-Colombo, ma alle loro spalle incalzano l'astigiano Negro, con il suo Dune Buggy Porsche 1760 c.c. e il genovese Bertola. Molto attesa per domani è anche la prova di Sartore, nella classe oltre i 2700 c.c. Il portacolori del Veglio Mosso Fuoristrada vuole infatti ripetere sulla pista di casa il successo ottenuto quindici giorni fa a Rastiglione ed incrementare così il proprio punteggio nella classifica di categoria.

r. e.

COSSATO — Si sono svolti a Torino i campionati juniores regionali di atletica leggera, con la partecipazione di diversi atleti ed atlete biellesi. Sandra Targa, 17 anni, del Gruppo sportivo Splendor di Cossato, si è imposta nella gara negli 80 metri piani con il tempo di 2'16"5, grazie ad un ottimo spunto negli ultimi 300 metri. Al posto d'onore si è piazzata Simona Galli delle Lanerie Agnona, l'antagonista di sempre della Targa. Da segnalare anche il quarto posto nei 200 metri, col tempo di 28", di Anna Barbieri, anch'essa dello Splendor.

Biella — Sono stati effettuati i sorteggi per il torneo notturno di Pralungo. I due gironi risultano così costituiti: Girone A: Vallonese, Assicurazioni Ausonia, Bottega del Caffè, Sarca, Sporting Vecchio e Locato. Girone B: Viola Club, Silvy Club, Macelleria Crepaldi, Pizzeria S. Giacomo e Bar Circolino. Domani, con inizio alle 20,40, si giocherà la prima partita.

Biella — L'Ufo Club San Rocco di Mezzana Mortigliengo organizza per domani la prima prova del campionato biellese di bocce a terne, categoria propaganda. Le gare si disputeranno in due settori: all'Ufo Club di Mezzana ed al bocciodromo comunale di Biella. Il ritrovo è fissato per le 8,30.

Biella — Organizzata dall'Occhieppese, avrà luogo, presso la palestra della città degli studi, una quadrangolare di pallavolo femminile.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Porno peccatrici di provincia

Impero: Diabolico imbroglio

Mazzini: Di che segno sei?

Odeon: Per favore, occupati di Amelia

Sociale: Fantasia d'amore

BORGOSESIA

Lux: Ultimo squalo

Teatro Sociale: La settimana al mare

COGGIOLA

Ennio: Jenny Lind e la porno story

Italia: Bocca da fuoco

Rader: Io sto con gli ippopotami

CREVACUORE

Aurora: Quella sporca dozzina

PRAY

Excelsior: Nessuno ci può fermare

SERRAVALLE

Corso: Soldato Giulia agli ordini

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il cacciatore di teste

VARALLO

Teatro Civico: Tre incrociato

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755

Borgosesia: Pagani, corso Varallo 2, tel. 22.341

Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519

Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo

Biella: 35.09.333

Bioglio: 44.11.44

Borgosesia: 25.515

Cavaglià: 86.470

Cossato: 92.28.01

Mongrando: 68.69.13

Trivero: 75.046

Varallo: 52.412

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club (via C. Colombo, tel. 34.017): Mostra di Ezio Bellini, 18-19,30, lunedì chiuso.

L'uomo e l'arte (via Monsignor Losana 13, tel. 22.757): Litografie e studi preparatori sul tema «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.

G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.082): Opere di artisti contemporanei tra cui Bella, Casorati, De Pisis, Da Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-19,30, lunedì 10-12,30

Figura (via Maiocchi 5, tel. 32.853): Mostra di Luigi Ghirri. Tutti i giorni dalle 17 alle 20

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 35. Scientifica: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato 9-12

BENZINAI

(Servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Borgosesia: viale Vittorio Veneto

Cossato: frazione Mastrentonio.

Aperti oggi pomeriggio:

Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 66, via Mazzini 32, corso Europa 2.

Cossato: via Amendola 102, via Mazzini 1, via Pella 91.

TELEBIELLA

Ore 18,30: Film: Gaston Phebus. 19,30: Il grande click; 20: A' l'ombra d'le mie cioche; 20,30: Videogiornale; 20,45: Rotovideo; 21,15: Film: Inchiodate l'amata sul ponte; 23,45: Videogiornale.

EDICOLE

Domani mattina sono aperte le seguenti edicole: Basani, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza, Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mearzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garuzzo, piazza Adua; Peschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

Biella — Il consiglio di amministrazione del circolo ricreativo della frazione Barazzetto ha organizzato per domenica 21 giugno una gita turistica a Camogli, centro della Riviera ligure.

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
S.A.FIN. s.r.l.
V. Montegrappa 1 - BIELLA
Tel. 015/23.103 - 20.643

Visti in via Italia
(ang. via XX Settembre)

I modelli più belli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'estate 1981
• 3 grandi vetrine in via Italia: moda Donna
• 2 vetrine in via XX Settembre moda Uomo
• 2 vetrine in via XX Settembre moda Bimbo
ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.

RTA
- Ogni giorno, per tutti, un appuntamento di qualità e simpatia!
Sintonizzatevi sui canali 31-62 dalle h. 12 alle h. 24,30
Con il marchio RTA